

L'ALLARME DEL GOVERNATORE: SENZA CORREZIONI, IL RAPPORTO DEFICIT-PIL POTREBBE ARRIVARE NEL 2006 AL 5 PER CENTO

Fazio: ripresa incerta, meno tasse alle aziende

La replica di Siniscalco: la recessione è finita, nessun rinvio per i tagli all'Irap

INTERVISTA

Tronchetti: al governo chiediamo chiarezza su risorse e obiettivi

«Eliminare l'imposta è un atto dovuto, ci sono molti risparmi possibili. La Finanziaria va tenuta separata dalla contesa elettorale»

Marco Zatterin A PAGINA 11



I SERVIZI

A RISCHIO L'ACCORDO CON L'UE SERVONO ALTRI 14 MILIARDI

Cresce il conto del risanamento chiesto da Bruxelles per riportare il deficit sotto il quattro per cento

Stefano Lepri A PAGINA 10

BERLUSCONI: DIALOGO SULLA MANOVRA, NON SUL DPEF

Ieri l'incontro con i rappresentanti di Regioni e autonomie locali. Il Tesoro: non toccheremo la Sanità

SERVIZIO A PAGINA 11

ROMA. I conti pubblici continuano a peggiorare e il governatore della Banca d'Italia lancia un nuovo allarme: «In assenza di interventi correttivi, il deficit 2006 - dice Fazio all'assemblea dell'Abi - rischia di arrivare al cinque per cento del prodotto interno lordo. Occorre che l'incerta ripresa si consolidi nella seconda parte dell'anno: bisogna tagliare le spese correnti e le tasse sulle imprese. In vista di un possibile momento favorevole per il rilancio dell'economia, il governatore ha quindi esortato governo e parti sociali a ristabilire un clima di concordia e di fiducia. La replica di Siniscalco è più ottimista: «La fase di recessione credo sia arrivata alla fine - afferma il ministro dell'Economia - non siamo in declino, ma in transizione. Ma riconosce anche che, a questi ritmi di crescita, tutto diventa più difficile. Siniscalco smentisce anche le voci di slittamenti per l'intervento sull'Irap: «Il taglio dell'imposta avverrà nei tempi previsti. Imperativo, infine, il varo della riforma del Tfr prima della fine del 2006: «Bisogna iniziare a mobilitare queste risorse con il nuovo anno». Barbera A PAG. 10

TORINO



SPIATO IL TELEFONO DI MERCEDES BRESSO

Scoperta una linea che controllava l'abitazione privata del presidente della Regione

Di Robilant, Peggio e Tiopeano A PAG. 9

LA SAGA NEMICA DELLA FEDE

E RATZINGER CONDANNO' HARRY POTTER

Fabrizio Rondolino

COME dice il proverbio, è meglio lasciar stare i santi. Nell'aprile di due anni fa Peter Flerwood, presentando nella sala stampa vaticana un documento sul fenomeno new age, esprime un commento positivo su Harry Potter, il bambino-mago che ha letteralmente stregato grandi e piccini. «Il Papa si schiera con Potter», annunciò la Bbc, e i lettori inglesi e americani dei libri di Joanne Rowling si convissero che Wojtyla fosse del loro. Ma, se non era uno scherzo, di certo era una forzatura. Sebbene l'opinione di Giovanni Paolo II in merito rimanga sconosciuta, ora infatti sappiamo che il prefetto della Congregazione per la dottrina della fede sicuramente quei libri li detestava. E, con ogni probabilità, continua a detestarli anche oggi che ha assunto il nome di Benedetto XVI.

LifeSiteNews.com ha diffuso su Internet le copie di due lettere scritte dall'allora cardina-

DISTORCE IL CRISTIANESIMO

Nel 2003 il plauso dell'attuale Papa a chi criticava i libri sul maghetto

Marco Tosatti A PAGINA 26

le Ratzinger, nel marzo e nel maggio 2003, a Gabriele Kuby, autrice di un saggio, per la verità piuttosto ingenuo, in cui si sostiene che il maghetto rovinerebbe i nostri figli impedendo loro di sviluppare una corretta relazione con Dio.

Ratzinger ringrazia per il libro, e ne loda l'impegno contro le «sortiti seduzioni» di Harry Potter, tanto più efficaci quanto più «inavvertite», e pericolose al punto di «dissolvere il cristianesimo nell'anima, prima ancora che abbia potuto formarsi rettamente». E' un'accusa pesante, seguita da una sottile malignità: Ratzinger suggerisce alla Kuby di inviare copia del volume a Flerwood.

Anche il Papa ha diritto ad un piccolo scivolone, soprattutto quando si occupa di argomenti non direttamente pertinenti al suo altro ufficio, e non è dunque il caso di aprire ora un dibattito su Harry Potter. Anche perché a tre giorni dall'uscita del sesto volume della saga, la pubblicazione delle due lettere (quasi) papali ha il sapore di una brillante trovata pubblicitaria, di quelle che rientrano nella categoria «pur che se ne parli». Più improbabile, ma non impossibile, il contrario: e cioè che i documenti provengano da qualche ultra neo-con, convinto di rendere un buon servizio alla causa schierando il Papa contro un libro grazioso quanto inoffensivo.

PARIGI SOSPENDE IL TRATTATO DI SCHENGEN E RIPRENDE I CONTROLLI DEI PASSAPORTI. IN ITALIA BLITZ ANTISLAMICI: 174 FERMATI

Terrorismo, la Francia blinda le frontiere

Castelli attacca Pisanu: linea più dura con gli estremisti

IL NEMICO VICINO DI CASA

Gian Enrico Rusconi

CAMBIA l'identikit del terrorismo islamista in Europa. Le conseguenze sono molto importanti sia per il lavoro dell'intelligence sia per la costruzione dell'immagine del terrorista da parte dei media.

Gli attentatori londinesi, omicidi e suicidi, non sono immigrati illegali, transfughi disperati, pedine eterodirette dal fanatismo di qualche centrale medio-orientale. Non sono alieni «nuovi del terrore». Sono abitanti regolari della cosmopolis Europa.

Si tratta infatti di cittadini inglesi, immigrati di seconda generazione, inseriti nel tessuto metropolitano, verosimilmente di cultura media. Sono il prodotto del cosmopolitismo europeo, della cittadinanza estesa con pari dignità ai membri di tutte le culture.

E' davvero stupefacente? Ma non è una novità che nel cuore delle metropoli europee, persino nelle sue università, siano cresciuti i grandi nemici dell'Occidente. Tutti i grandi rivoluzionari, in particolare quelli dell'era anticoloniale, si sono formati nelle grandi capitali europee, conservando sino alla fine verso di esse profonde ambivalenze, di amore e odio.

Con questa semplice constatazione storica non intendo affatto stabilire una equivalenza tra rivoluzionari anti-colonialisti di ieri e terroristi di oggi. E' una analogia che non tiene né sul piano delle personalità né su quello delle motivazioni ideali né sul tipo delle reti organizzative. Semplicemente occorre rendersi conto che la sfida terroristica ripercorre una strada già battuta. Anche se la differenza delle intenzioni e degli effetti è incolmabile.

L'ossessione della chiusura dei confini esterni, che caratterizza in queste ore alcuni Paesi europei, non risolve il problema più grave del potenziale «interno» del terrorismo. Senza per questo cadere nell'opposta aberrazione di considerare ogni islamico, regolare o irregolare, come un potenziale terrorista.

Dobbiamo porci alcune domande scomode: perché coloro che odiano e colpiscono dall'interno la società che li ha accolti si trovano proprio tra gli «integrati»? Perché massacrano con assoluta indifferenza donne e uomini innocenti, partecipi della loro stessa condizione, persino correligionari? E' il segnale definitivo del fallimento della società cosmopolita, multiculturale in quanto tale - come qualcuno già si affrettava a sostenere?

Per non dare risposte prefabbricate a questi interrogativi, occorre ricostruire con molta precisione e capire le biografie dei terroristi interni. Occorre capire come e perché hanno accumulato il loro immenso risentimento e odio dal ventre della società che li ha accettati. Non è neppure irrilevante capire come hanno vissuto negli ambienti «normali» di lavoro, di scuola, di vicinato. Occorre andare a fondo anche nelle logiche del vivere quotidiano che spesso produce situazioni intollerabili.

E' a questo punto che si produce la saldatura con il fanatismo religioso, con la guerra santa, con la vendetta contro i «crociati» occidentali che hanno invaso il territorio iracheno o con l'odio contro il sionismo che opprime il popolo palestinese. Sono formidabili fattori di legittimazione per risentimenti ben altrimenti motivati e radicati nel vissuto quotidiano. Dentro alla società che ora vorrebbero distruggere.

I SERVIZI

TEMPEST STREET

A Leeds sulle tracce di quei bravi ragazzi tutti casa e moschea

Giovanni Carrai A PAGINA 7

LA «MENTE» HA UN NOME

Identificato il quinto uomo. Volevano colpire Londra con una «croce di fuoco»

Massimo Numa A PAGINA 6

LONDRA. Arriva da Parigi la risposta più dura agli sferzanti del 7 luglio: la Francia ha sospeso gli accordi di Schengen sulla libera circolazione alle frontiere e ha ripristinato i controlli dei passaporti. La decisione ha avuto effetto immediato e già ieri sera le forze dell'ordine francesi sono entrate in azione anche ai confini con l'Italia. In Londra il governo teme nuovi attacchi. Sul fronte politico italiano il ministro Castelli risponde al collega Pisanu con una linea più dura contro gli estremisti, nel giorno in cui in tutta la penisola sono scattati i controlli dei centri islamici e 174 persone sono state fermate.

Colonnello, Fetti, Galeazzi, Grignani, Maggiore, Mastrolilli, Pao e Slinger DA PAG. 2 A PAG. 7

INTERVISTA AL MINISTRO DELLA DIFESA

Martino: non scappiamo dall'Iraq è la prima linea contro il terrore

Ieri l'incontro con Rumsfeld «Resteremo finché sarà necessario. Abbiamo un ruolo da grande nazione. Non credo che la libertà sia il prezzo da pagare per la sicurezza»

INTERVISTA DI Maurizio Molinari A PAG. 5



BAGHDAD. ATTACCO AI MACHINES CHE DISTRIBUIVANO DOLCI

La strage dei bambini



BAGHDAD. Un kamikaze ha fatto strage di bambini (nella foto Ap uno dei feriti) in una zona popolare di Baghdad, alla guida di un'autobomba si è lanciato contro una pattuglia Usa che stava distribuendo caramelle. Il bilancio è terribile: morti 32 ragazzini, in gran parte al di sotto dei 13 anni, e un soldato americano. SERVIZIO A PAGINA 8

FRIGO E LA MOGLIE FERMATI DALLA POLIZIA

Al Tour torna l'ombra del doping

Marco Ansaldo

C'è una generazione che ha giocato con il doping e che non ha smesso di farlo, ha detto ieri Jean-Marie Leblanc, il direttore del Tour, quando ha saputo che la polizia francese lunedì aveva fermato e arrestato la moglie del corridore italiano Dario Frigo e aveva trovato nel baule della sua auto dieci flaconi di una sostanza sospetta, forse EPO. L'ombra del doping è calata di nuovo sul ciclismo, dal quale fatica a scollarsi.

Nel giorno della Madelaine e dei Galibier, la montagna che sono leggenda per chiunque ami questo sport, la cronaca del corridore italiano prelevato dai gendarmi di razza è presto e interrogato insieme alla moglie dai giudici a Chambéry, ha offuscato l'interesse per l'impresa di Vinokourov sul

tornanti punteggiati da una follia enorme che non rinuncia ad appassionarsi per i fascino della bicicletta.

La vicenda si chiarirà nei prossimi giorni. Servono analisi, si vedranno prove: i magistrati francesi sono puristi di cartapesta ma il sospetto che Frigo abbia cercato di ricadere nelle pratiche che lo esclusero già dal Giro del 2001 è ben presente. Il dato, oggi, è che per quanti passi si facciano nella direzione di uno sport pulito, episodi come questo ne compromettono l'immagine e smorzano la fiducia.

Probabilmente ha ragione Leblanc e la nuova generazione cresciuta dopo gli anni 90 dell'impunità ha capito, per ragionamento o per paura, che non si può dirtare con il doping e sperare di sfuggire ai controlli. Ma ad ogni flacone sospetto nel baule di qualche atleta la paura ritorna. (SERVIZIO A PAG. 11)

CALCIO

Vieira alla Juventus Colpo da Champions

Fabio Vergano A PAGINA 31

TEA

Tiziano Terzani, Wilbur Smith, T. S. Eliot, Nick Hornby, Clive Cussler, J. K. Rowling, Arundhati Roy, Roddy Doyle, F. Scott Fitzgerald, James Patterson, Bertrand Russell, E. E. Schattschneider, Ellis Peters, Luis Sepúlveda, Anne Frank, Hans Zimmer, Bradley, Céline, Isaac Asimov, Patrick O'Brian, Jostein Gaarder, Umberto Eco, J. R. R. Tolkien, Elizabeth George, Anne Tyler, Charles Dickens, Stanislaw Lem, Andrzej Sapkowski...



*Offerta valida a esclusione dei titoli con prezzo di copertina da 10 euro in su. L'elenco aggiornato disponibile presso i punti vendita.

prestiti personali

a tutte le categorie Casalinghe e Pensionati inclusi

da 1.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto prestiti, pignoramenti e finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS

Finanziamento a breve termine. Consultare i fogli informativi disponibili in Banca. Copertura e garanzia assicurativa della Banca.



L'ATTACCO SULLA LOTTA AGLI ESTREMISTI ISLAMICI

FINI

«Anche La Turchia è al fianco dell'Ue contro il terrorismo. Un cancro che nessun paese può vincere da solo»



Gianfranco Fini

D'AMBRUOSO

«Non si tratta di leggi eccezionali ma di misure che migliorano gli strumenti già a disposizione»



Stefano D'Ambruso

RUTELLI

«Invece di litigare tra di loro su cosa si deve fare i ministri dovrebbero finalmente coordinarsi»



Francesco Rutelli

GIOVANARDI

«Sarà il Consiglio dei Ministri a decidere le proposte che il governo farà al Parlamento»



Carlo Giovanardi

«L'ISLAM MODERATO È L'ACQUA IN CUI NUOTANO GLI ESTREMISTI». CALDEROLI ATTACCA: PERCHÉ NON ABBIAMO SOSPESO ANCHE NOI SCHENGEN?

Castelli scavalca il Viminale: serve una linea più dura

«Sul fondamentalismo predisporrò iniziative con maggiore incisività»

Giacomo Galeazzi

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli lancia la linea dura antiterrorismo e la Lega punta l'indice contro il Viminale. Già martedì, dopo la presentazione del piano a Montecitorio, i leghisti si erano sganciati dal coro di consensi e avevano attaccato i provvedimenti del ministro dell'Interno Pisani giudicandoli troppo blandi e definendoli sulla Fadenia «un pacco». In vista della discussione in consiglio dei ministri del progetto legislativo, il Carroccio, facendo propri anche i rilievi mossi dal presidente emerito della Repubblica Cossiga, moltiplica le sue critiche al Viminale. «Nella strategia di lotta contro la minaccia jihadista - afferma il Guardasigilli, Roberto Castelli, annunciando battaglia a Palazzo Chigi - non mi fermerò certo alle proposte di Pisani: ho intenzione di predisporre un ventaglio di iniziative più ampio e pregnante. Prima di varare nuove norme, bisogna applicare quelle esistenti. L'integralismo islamico, secondo il ministro della Giustizia, è come le Br: «Anche i brigatisti erano una minoranza ma si è agito con decisione per isolarli, stavolta è l'Islam moderato l'acqua in cui nuotano i pesci fondamentalisti».

La ricetta del «falco» Castelli prevede «lotta alla clandestinità e a chi diffonde idee che sono istigazione a delinquere ed apologia di reato». Fondamentale è, poi, la conservazione dei dati telematici: «Dobbiamo coniugare la difesa dai terroristi con il rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini». Ma c'è un problema: «Sia per sostenere il traffico Internet sia per allargare il controllo dei dati telefonici alle chiamate senza risposte, servono cifre notevoli».

Sul terrorismo il Guardasigilli convocherà i quattro saggi (e comunque un tavolo) della Casa delle libertà, presentando in via preventiva anche all'opposizione la bozza degli interventi legislativi: «Su un'emergenza simile non si può agire a colpi di maggioranza: andremo alla ricerca di soluzioni condivise. Bisogna guardare in faccia la realtà senza filtri ideologici. Un appello subito raccolto da Ignazio La Russa, vicepresidente vicario di An, favorevole a un incontro di maggioranza per fare il punto sulle misure antiterrorismo da assumere, in accordo con Pisani, in quanto anche in Italia va affrontata la questione della sicurezza in termini concreti e realistici: «Chi critica il reato di immigrazione clandestina dia uno sguardo a

Francia e Olanda, dove sono stati sospesi gli effetti degli accordi di Schengen. Al termine del Consiglio straordinario dei ministri degli interni e della giustizia dell'Ue a Bruxelles, Castelli rivendica di aver sempre invitato i suoi colleghi euro-entusiasti ad andare avanti con maggiore prudenza: «Troppe anime belle in Europa si cullano pensando di vivere in un mondo che non esiste e quindi rifiutano di vedere i segnali di pericolo che invece ci sono». Per il Guardasigilli l'Europa è un «covo in cui spesso ci si sveglia in un incubo».

Pisani getta acqua sulle polemiche. «Con Castelli non c'è alcun problema - assicura - il ministro della Giustizia sa benissimo che il lavoro vero e proprio è ancora tutto da fare. Gli staff dei nostri due dicasteri stanno agendo di comune accordo. Ma a rincarare la dose è Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord e ministro per le Riforme istituzionali. «Non comprendo le motivazioni che hanno fatto assumere a Pisani una posizione contraria alla sospensione della libera circolazione prevista dagli accordi di Schengen - spiega Calderoli - chiederò di poterne discutere già nel prossimo Consiglio dei ministri. Visto che l'Italia rappresenta un

potenziale obiettivo, il terrorismo va combattuto con i fatti. La «linea morbida» del Viminale è bollata come «non confacente con la realtà» pure dal presidente della commissione Esteri del Senato e responsabile Esteri della Lega, Fiorenzo Provera, che mette in guardia dal sottovalutare il pericolo: «Le misure di Pisani trasmettono un messaggio di tranquillità che è del tutto improprio. Ancora più esplicito il deputato leghista Luigino Vascon: «La bozza Pisani è una minestrina riscaldata andata a male, un cerottino sopra una piaga tumorale. Meglio non fare nulla, commenta Cossiga, che si augura che le misure del Viminale non vengano approvate, perché «piuttosto che essere velleitari è meglio affidarsi a Dio che al ministro dell'Interno». L'ex capo dello Stato ironizza: «E' un piano tanto ardito da aver avuto l'immediata benedizione di Prodi. Occorre istituire, obietta Cossiga, una superprocura ad hoc, che non è una procura antimafia: «Confondere la mafia col terrorismo è come confondere l'acqua con il vino». Smorza i toni il vicepremier e ministro degli Esteri Gianfranco Fini che prende le distanze dalle critiche al Viminale condividendo appieno i contenuti espressi alla Camera dalla «colomba» Pisani.



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

Blitz anti-islamici, 200 perquisizioni

Da Nord a Sud, 400 persone controllate e 174 fermate

Francesco Grignetti

Il ministro dell'Interno, Beppe Pisani, l'aveva annunciato appena due giorni fa alla Camera: «Particolare attenzione viene riservata agli ambienti dove può prendere consistenza la minaccia terroristica - al monitoraggio stretto dei cittadini extracomunitari già interessati da inchieste giudiziarie». Appunto. Ieri mattina, all'alba, polizia e carabinieri hanno bussato alla porta di 223 immigrati provenienti da paesi arabi per controllo di documenti, 201 perquisizione di domicilio, verifica di documenti. «Tutte le persone coinvolte nelle perquisizioni davano motivi concreti per essere controllate», precisava il ministro. A sera, erano 174 quelli che erano stati fermati a vario titolo. Moltissimi perché, semplicemente, sono clandestini che non hanno rispettato gli ordini dei questori per procedimenti espulsivi: rischiano di finire nei centri di permanenza temporanea in

attesa di accompagnamento alla frontiera. Altri perché sospetti: rischiano di essere espulsi per motivi di ordine pubblico. «Valuteremo caso per caso», garantisce Pisani. Di sicuro è stata una grande operazione preventiva nel mondo dell'estremismo islamico, «che non sono stati presi terroristi». Molto il materiale sequestrato, invece, che verrà esaminato nei giorni prossimi.

Da tutti l'Italia hanno cominciato a segnalare fin dal mattino il muoversi di pattuglie della Digos o dei Ros. Gli elenchi delle perquisizioni erano stati preparati nei giorni scorsi. Tutti personaggi in qualche modo collegabili al mondo del fondamentalismo, perché direttamente o indirettamente collegabili a qualcuno che è già stato inquisito. Ovviamente il giro di vite era stato ordinato subito dopo le bombe di Londra. E infatti la Bbo registrava nei suoi telegiornali la «grande operazione antiterrorismo in Italia» come prima notizia del giorno. Nulla di improvvisato: «E' stata

UNA CELLULA DI MONTPELLIER SCOPERTA IN FRANCIA

«Volevamo colpire l'Italia»

Il ministro francese degli interni Nicolas Sarkozy, in un incontro stampa a margine del Consiglio straordinario dell'Ue sul terrorismo, ha detto che alcuni «casi» compiuti recentemente in Francia avevano fatto emergere l'ipotesi di un possibile attentato in Italia. Il riferimento del ministro è a una rete che risale al 21 giugno tra Limoges e Montpellier, città nelle quali gli inquirenti francesi hanno individuato cellule terroristiche islamiche. «La squadra di Montpellier sapeva fabbricare esplosivo», ha affermato Sarkozy. «Ci è stato detto che sarebbe stato usato per fare un attentato non in Francia, ma all'estero, in particolare in Italia. Mi sembrerebbe però bizzarro - ha aggiunto Sarkozy con scetticismo - che si produsse esplosivo in Francia per poi usarlo in Italia». Il Viminale ha smentito la notizia con una nota diffusa a Roma, mentre il ministro Beppe Pisani ha commentato a Bruxelles: «Non so cosa abbia detto con predilezione Sarkozy e allora non fatemi correre il rischio di dire cose sbagliate e di dispiacere al mio amico Nicolas».

un'operazione di carattere preventivo - spiega ancora il ministro - «ai ambienti a rischio. A conferma che l'Italia non ha mai abbassato la guardia di fronte al rischio terroristico». Obiettivo non dichiarato, far sentire il fiato sul collo di qualche estremista.

Perquisizioni dal Piemonte al Veneto alla Campania Mantovano: «L'intervento va letto in chiave preventiva, si cercano elementi di informazione per avere una valutazione più adeguata del tipo di rischio che in questo momento corriamo»

sono state coinvolte le moschee. Nella capitale e in provincia sono state una trentina le perquisizioni. A Milano e nell'hinterland sono stati una decina i controlli; a questi, l'edificio dove abitava Abu Omar, l'imam sequestrato dalla Cia nel febbraio 2003. Per-

quisizioni si sono tenute anche anche a Torino e in Piemonte, dove tra l'altro viveva Abdel Qader Mammour, l'imam di Carmagnola espulso per motivi di sicurezza e che ha nuovamente minacciato l'Italia. A Napoli, i controlli sono concentrati su personaggi che sarebbero legati alla contrabbando di documenti. Investigatori e Oof da tempo insistono che il capoluogo rappresenta il centro dove gli islamici, e quindi anche possibili terroristi, si rivolgono per avere documenti falsi. Al Sud, sono stati passati al setaccio soprattutto i piccoli centri. Nel napoletano due perquisizioni sarebbero state compiute a Sant'Anastasia e a San Giuseppe Vesuviano. Alcuni dagli islamici controllati sono irregolari e quindi riceveranno un decreto di espulsione firmato dal questore. In Calabria gli accertamenti si sono concentrati in alcune zone della provincia di Catanzaro, dove maggiore è la presenza di comunità islamiche. Altri controlli si registrano in provincia di

Ragusa, tra Comiso e Vittorito, dove c'è una folta comunità di immigrati provenienti soprattutto da Paesi del Nord Africa e impiegati in agricoltura. Nove perquisizioni sono state compiute anche nel Barese, precisamente ad Andria, Corato e Trani: trovate due persone prive del permesso di soggiorno. L'intervento di ieri, comunque, per dirlo con le parole del sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, va letto in chiave preventiva: si cercano elementi di informazione, li si mette insieme per avere una valutazione più adeguata del tipo di rischio che in questo momento corre il nostro Paese e anche per capire in modo ancora più preciso quali sono le aree e i soggetti fonti di rischio. Mantovano spinge per l'istituzione di una super-procura antiterrorismo. Ma si rende conto che i tempi parlamentari sono stretti. «Gli stessi risultati possono essere anche conseguiti con una sezione autonoma della Direzione Nazionale Antimafia».

DA 4 A 3 ANNI DI PENA. L'ACCUSA: AVER PROGETTATO ATTENTATI A MILANO E CREMONA

A Brescia le prime due condanne per terrorismo

Paolo Colonnello

Lo chiamavano l'«imam itinerante»: le sue prediche, contro ebrei e cristiani, scaldavano le platee musulmane di Firenze e Cremona portando nuovi «mujahiddin» alla causa islamica. Un pellegrino dell'odio l'imam Mohamed Rafik, 39 anni, marocchino, al punto che un pentito raccontò che lui e altri «fratelli» della cellula islamica del gruppo combattente marocchino, ramificata nella bassa padana tra Brescia e Cremona, avevano in mente il progetto di far saltare il Duomo di Cremona e mettere una bomba nella metropolitana di Milano. Ieri l'ex imam ha ottenuto un

piccolo primato: quello di essere condannato per la prima volta in Italia, insieme al tunisino Kamel Ben Moudi, 27 anni, per terrorismo internazionale, articolo 270 bis, la legge varata dopo la strage dell'11 settembre a New York. Un reato al quale finora, in particolare a Milano, erano corrisposte soltanto assoluzioni seguite da mille polemiche. Le pene decise ieri dal giudice Silvio Millei al termine di un processo con rito abbreviato, apparentemente non sembrano però proporzionate alla portata delle accuse: 4 anni e 8 mesi all'ex imam Rafik, sospettato anche di avere avuto un ruolo negli attentati di Casablanca nel maggio del 2003, e 3 anni e 6 mesi a Kamel Hamroui, ex vice bibliotecario della moschea

di Cremona e artefice di documenti falsi per gli aspiranti mujahiddin, già alla ribalta delle cronache per il prosclittismo ottenuto appena tre mesi fa, dal gup milanese Clementina Forleo con la famosa ordinanza che distingueva guerriglia e terrorismo. «È vero, le pene sembrano sproporzionate ma la questione di matematica», spiega il pm Roberto Di Martino che per gli imputati aveva chiesto rispettivamente 8 anni e 4 mesi e mezzo di reclusione. «È un effetto del rito abbreviato, che sconta di un terzo la pena. Nessuna polemica, almeno a parole, con la precedente sentenza del gup Forleo, diametralmente opposta a quella bresciana di ieri. «Non conosco alla perfezione gli elemen-

ti su cui si basavano gli altri processi e per questo non voglio fare paragoni», taglia corto Di Martino. È la stessa Forleo a gettare acqua sul fuoco: «Avevo trasmesso la posizione di Kamel Hamroui a Brescia proprio perché si trattava di un'indagine parallela ma diversa sulla quale il tribunale bresciano ha deciso in base a atti e fatti diversi».

Oltre alle condanne per terrorismo internazionale, il gup Millei ha condannato una pena di un anno e 4 mesi a Najib Rouas, 38 anni, marocchino residente a Osio Sotto nel bergamasco e successore di Rafik nella moschea cremonese. Portiere di notte in un albergo di Milano, Rouas pur assolto dall'accusa principale, è stato riconosciuto colpevole di istigazione alla vio-

lenza e all'odio razziale per motivi religiosi, grazie alle sue prediche violente. Assolto infine Romdhane Ben Othmane Khir, il cui prosclittismo era stato sollecitato dallo stesso pm, nonostante le accuse del pentito Chokri Zouai, lo stesso che aveva inguaiato l'imam Rafik svelando i progetti della cellula marocchina, tra l'altro il sequestro di

ALTROVE
di Guido CeronettiBEVE BAROLO CRE-
DENDOLO CIANU-
RO - IMPOSSIBILE SAL-
VARLO PERCHÉ SOLTAN-
TO UBRIACO.

IL CONSIGLIO EUROPEO GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI RISPONDE ALLA SFIDA DEI TERRORISTI



Dopo gli attentati di giovedì scorso Londra ritorna lentamente a una parvenza di normalità: un'immagine colta ieri in Trafalgar Square

Ciampi: dialoghiamo con l'Islam

«Nel rispetto delle reciproche identità Più coraggio nella crisi Israele-Palestina»

ROMA

Al pranzo di Stato offerto ieri sera al Quirinale in onore dell'Emiro del Qatar, Al Thani, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ribadito l'esigenza di sviluppare il dialogo fra Occidente e Islam. Però, ha avvertito, occorre farlo sapendo che facilmente si corre il rischio di scivolare nella contrapposizione, e che la crisi mediorientale è un ostacolo con cui fare i conti. «Il dialogo fra culture e civiltà», ha detto il presidente della Repubblica, «è indispensabile per radicare la consapevolezza dei valori comuni sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite, e per l'avanzamento della comprensione fra Occidente e Islam. Il crimine fra dialogo e contrapposizione è diventato esile. Vi è un solo modo per non travalicare: dialogare nel rispetto reciproco dell'identità di

ognuno». Inoltre, ha aggiunto, «il dialogo va sostenuto anche da un impegno deciso nella rimozione di tormentose spine: la soluzione delle crisi regionali in Medio Oriente e la collaborazione nella lotta contro il terrorismo».

Il presidente della Repubblica ha sottolineato l'importanza di contrastare la violenza e il terrorismo affrontando anche le radici che lo alimentano. Lo ha fatto formulando due domande: «Perché nel conflitto israelo-palestinese l'annuncio del ritiro da Gaza non ha favorito progressi negoziali? Perché nella crisi irachena il rinnovamento istituzionale non ha permesso di contenere una spietata guerriglia?».

In particolare sulla crisi israelo-palestinese Ciampi ha detto che per trovare una soluzione «non basta la buona volontà delle parti, serve più coraggio per seguire la road-map».

UN PIANO PER INTRODURRE L'ARCHIVIAZIONE DEI TRACCIATI DEL TELEFONO E DELLA POSTA ELETTRONICA

La Francia chiude le frontiere di Schengen

Il ministro dell'Interno inglese Clarke: i terroristi colpiranno ancora

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

«Siamo decisi a rendere la vita dura al terrorismo», dice Charles Clarke. Il Consiglio straordinario dei responsabili dell'Interno e della Giustizia dei Venticinque è appena finito e il ministro britannico avverte che altre persone sono pronte a colpire. A Londra come altrove. L'unica risposta possibile è non perdere altro tempo per realizzare il lungo elenco di impegni presi dopo l'attacco alle Torri gemelle e gli attentati di Madrid e, in gran parte, rimasti sulla carta. Dai suoi colleghi ha ottenuto la firma di un documento che mette finalmente delle date accanto a ogni progetto. E ha ottenuto anche una sincera solidarietà che oggi alle 13 in punto, prenderà la forma di due minuti di silenzio in tutta Europa. Ancora una volta, però, sulle misure immediate i Paesi della Ue si muovono in ordine sparso. La mossa più drastica è quella della Francia che, di fatto, sospende gli accordi di Schengen sulla libera circolazione alle frontiere. Ma anche Olanda e Italia annunciano controlli rafforzati, sia pure all'interno del trattato, e il ministro dell'Interno spagnolo Alonso si è detto ieri disposto a seguire l'esempio francese qualora la situa-

zione lo richieda.

«Se non lo facciamo adesso, dopo che cinquanta persone sono state uccise a Londra, quando dovremmo farlo?», si chiede il ministro francese Nicolas Sarkozy che nel Consiglio straordinario di Bruxelles indossa i panni del più duro e propone anche di mettere sotto controllo le moschee che esistono, ormai, in quasi tutte le città europee. Formalmente, comunque, la Francia non denuncia la Convenzione firmata nella piccola città lussemburghese

Il Commissario Franco Frattini «Bisogna bilanciare sicurezza e diritti»

di Schengen ed entrata in vigore nel 1995. Lo stesso accordo prevede che, in casi eccezionali, i singoli Paesi possono ripristinare la verifica dell'identità di chi attraversa il confine. E' già successo in passato e la Francia, in particolare, lo ha fatto altre sei volte. Anche l'Italia ha «sospeso» Schengen in occasione del G8 a Genova e il Portogallo

durante gli europei di calcio. Il governo francese ha deciso di farlo di nuovo perché dopo un attentato come quello nella City è possibile che ci siano movimenti di terroristi in fuga. O peggio.

Ma chi ha in programma un viaggio in Francia è avvertito: dovrà avere con sé il passaporto o una carta d'identità abilitata all'espatrio perché ai valichi di frontiera torneranno i controlli. L'Olanda, invece, ha precisato che il rafforzamento della vigilanza è limitato al traffico aereo da e per la Gran Bretagna. Per quanto riguarda l'Italia il ministro Pisanu ha spiegato che il Trattato di Schengen non è sospeso, ma che «all'interno delle sue regole» è stato deciso di intensificare i controlli lungo le linee di confine con l'Austria e la Slovenia. Intensificare i controlli in un momento di emergenza come questo non significa «chiudere le porte dell'Europa», ha detto Pisanu. La preoccupazione di mettere in campo strumenti efficaci per lottare contro il terrorismo senza ridurre lo spazio di libertà dei cittadini è al centro di tutti i lavori del Consiglio straordinario. E il commissario Franco Frattini lo ha detto chiaramente: «Bisogna bilanciare sicurezza e diritti».

Nel documento conclusivo que-



Il ministro dell'Interno britannico Charles Clarke durante la sua relazione di ieri

sta preoccupazione è espressa sin dal preambolo. L'obiettivo è rafforzare la lotta al terrorismo sostenendo i principi fondamentali di libertà, sicurezza e giustizia. Anche nel caso di uno dei provvedimenti più delicati in preparazione: l'archiviazione dei dati sulle comunicazioni via telefono e via internet. Il Consiglio ha chiesto alla Commissione di presentare una proposta al vertice europeo del prossimo ottobre. A

spingere per una direttiva sono, soprattutto, Francia, Gran Bretagna, Irlanda e Svezia. Questi quattro Paesi avevano chiesto una norma europea già l'anno scorso, dopo le bombe di Madrid. Ma l'idea era stata scartata da Germania, Austria e Finlandia. Per motivi di difesa della privacy, ma anche per i costi che l'archiviazione dei tabulati delle telefonate e dei tracciati delle e-mail comporta. Adesso il

mandato alla Commissione si formalizza. Frattini ha anticipato che il progetto sarà pronto in settembre e che, se sarà approvato dal Consiglio, passerà poi all'esame dell'Europarlamento.

Il problema dei costi, certo, esiste. Ma è secondario se lo paragoniamo ai costi tremendi in vite umane degli attentati, ha detto Frattini. La tutela della privacy, invece, dovrà essere garantita da un pacchetto collegato di misure sulla riservatezza dei dati e sulle condizioni alle quali gli organi di polizia avranno diritto di accedere. Ma tutta la materia è ancora in discussione e non c'è una posizione unanime. A partire dalla durata della conservazione dei dati. Sulla altre misure per combattere il terrorismo, i Venticinque si sono concentrati più sul varo effettivo delle norme già concordate che su una nuova legislazione. L'elenco è lungo. Tra l'altro è stato deciso di applicare entro dicembre il mandato europeo di consegna della prova, la nuova direttiva sul riciclaggio e gli standard comuni per l'emissione di carte di identità. Bisogna anche la necessità di coordinare lo scambio d'informazioni tra i servizi segreti. Ma su quest'ultimo punto tutti restano cauti. «E' più facile dirlo che farlo», ha ammesso Pisanu.

IL TRATTATO IN SINTESI

■ QUANDO È NATO E COS'È

Il Trattato di Schengen, che prende dalla città di confine lussemburghese dove è stato firmato, è nato il 14 giugno 1985. Si tratta di un accordo intergovernativo che abolisce la sistematicità dei controlli sulle persone alle frontiere tra i paesi firmatari. Entrato in vigore nel 1995, il Trattato prevede anche l'armonizzazione dei controlli alle frontiere esterne all'area Schengen. Viene anche introdotta una politica comune in materia di visti d'ingresso e di cooperazione giudiziaria.

■ LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI

La libera circolazione è stata affiancata dalle cosiddette «misure compensative», volte a migliorare il coordinamento tra polizia, dogane e amministrazioni giudiziarie, nonché a combattere il terrorismo e criminalità organizzata. Emanate norme comuni in materia di estradizione. Il Trattato ha istituito il Sistema d'informazione di Schengen (Sis), che consente di scambiare dati sull'identità delle persone e sulla descrizione degli oggetti ricercati.

■ LA POSSIBILITÀ DI CONTROLLI

Il Trattato di Schengen abolisce la sistematicità del controllo, ma non il controllo tout court: la polizia può comunque procedere all'identificazione dei cittadini alle frontiere. L'articolo 2 del Trattato prevede che, per esigenze di ordine pubblico e sicurezza nazionale, in occasione ad esempio di vertici internazionali o nel caso di minacce terroristiche, i controlli possano essere ripristinati per un determinato periodo. È già successo varie volte in passato.

■ HANNO ADERITO 15 PAESI

L'Italia è stata accolta a pieno titolo nel sistema di Schengen solo nel 1997. Attualmente, tra i paesi Ue, aderiscono al Trattato Belgio, Danimarca, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Lussemburgo, Olanda, Austria, Portogallo, Finlandia e Svezia. Tra i paesi non-Ue, Islanda e Norvegia. La Svizzera (ed i dieci paesi che hanno aderito all'Ue nel 2004) aboliranno i controlli di frontiera alla fine del 2006. Il Regno Unito e l'Irlanda non hanno aderito all'accordo.

IL MINISTRO DELL'INTERNO A BRUXELLES: «LA STRADA DA PERCORRERE È L'INTELLIGENCE. MA A VENTICINQUE È PIÙ DIFFICILE»

Pisanu: «No allarmismo ma più controlli a Est»

Bocciata anche l'idea di «sceriffi dell'aria» sugli aerei

retroscena

Maria Maggiora

BRUXELLES

L'ITALIA non segue Francia e Olanda nella sospensione del Trattato di Schengen. Anche se poi, nei fatti, aumenta i controlli su alcune frontiere a rischio, come quelle con Austria e Slovenia. Il ministro degli Interni, Beppe Pisanu, intende non creare allarmismi. E, se da una parte definisce gli attentati di Londra come «stappa di un'escalation terroristica in Europa»,

dall'altra cerca di non inviare all'opinione pubblica segnali che potrebbero ulteriormente aggravare l'atmosfera, già ipertesa, nel nostro Paese. «L'Italia no». Già al suo arrivo al Justus Lipsius, il palazzo dei governi europei, a Bruxelles, il responsabile del Viminale ha lanciato un messaggio chiaro. Se Parigi sospende il Trattato del '95 - che ha cancellato le frontiere interne di quasi tutti i Paesi Ue, permettendo la libera circolazione delle persone - l'Italia rispetterà la decisione delle autorità francesi. D'altronde si tratta di una misura temporanea, prevista

all'interno dello stesso Trattato (per motivi eccezionali) e a cui i cugini d'Oltralpe hanno spesso fatto ricorso, come dopo il G8 di Genova nel 2001, o ancora prima quando a Parigi si temevano attacchi di matrice algerina.

Ma la linea italiana è diversa e sicuramente tende a non allarmare il Paese. Di fatto anche le nostre frontiere verranno potenziate. Il lato francese sarà coperto dai controlli d'Oltralpe e da un accordo bilaterale (editto d'inseguimento) che già permette alle autorità italiane pattugliare fino a quaranta chilometri dopo il confine «inseguimen-



Il ministro dell'Interno italiano Giuseppe Pisanu alla riunione di ieri a Bruxelles

menti, oltre-frontiera, fino a venti chilometri. «Aumenteremo i controlli nelle vecchie zone di frontiera, quindi con Austria e Slovenia», ha annunciato ieri Pisanu, spiegando che anche con questi paesi esistono già accordi bilaterali tra forze di polizia. E poi moltissima prevenzione, per evitare il più possibile rischi di attentati. L'idea di far salire a bordo degli aerei dei poliziotti armati, i cosiddetti «sceriffi

dell'aria», «è per fortuna tramontata», vista la grande pericolosità di uomini armati durante i voli. «Noi - ha spiegato Pisanu - siamo più per maggiori controlli a terra, prima del decollo, dentro gli aeroporti. E lo scambio d'intelligence tra Paesi europei? Pisanu allarga le braccia. «È la strada da percorrere, però una cosa è scambiare informazioni a livello bilaterale tra due Paesi, un'altra tra venticinque». E

poi, come si disse anche dopo gli attentati di Madrid, il coordinamento tra intelligence funziona a vari livelli. «Scambiare informazioni su esplosivi può avvenire con una certa facilità. Molto più complicato è dare informazioni che espongono una fonte. «Anche se quest'informazione deve essere divulgata se può servire a un terzo ben individuato».

Controlli, coordinamento e dialogo. Su quest'ultimo punto, ripreso nel documento finale del Consiglio, l'Italia è in prima linea. E la matrice interna degli attacchi londinesi proverebbe che molto bisogna fare a livello locale.

«Misure di prevenzione a contrasto contro la minaccia terroristica, ma anche preoccupazioni di mantenere aperte le porte dell'Europa a tutte le culture e posizioni politiche», così si legge nelle conclusioni del vertice di ieri e il ministro Pisanu ha ribadito che la necessità del dialogo costante è necessario e non isolare le comunità musulmane moderate riuscendo così meglio a isolare le frange estremiste.

LE DECISIONI DELL'EUROPA

- 1 Adottare la decisione-quadro sulla detenzione dei dati delle telecomunicazioni (termine ottobre 2005)
- 2 Elaborare il mandato europeo di consegna della prova
- 3 Incentivare lo scambio di informazioni fra le autorità di giustizia (termine a dicembre)
- 4 Trovare un accordo sul regolamento dei bonifici (termine fine anno)
- 5 Attuare la terza direttiva sul riciclaggio (termine fine anno)
- 6 Creare unità nazionali delle indagini finanziarie antiterrorismo (termine fine anno)
- 7 Creare un codice di condotta per impedire l'abuso delle organizzazioni caritatevoli (termine fine anno)
- 8 Rafforzare gli scambi di informazioni giudiziarie e di polizia attraverso Europol ed Eurojust
- 9 Migliorare il sostegno da parte dei servizi di sicurezza e di intelligence degli Stati membri al Centro di situazione Ue (una cellula anticrisi)
- 10 Migliorare lo scambio di informazioni su esplosivi persi o rubati (non viene invece fissata una data)
- 11 Ridurre la vulnerabilità agli attacchi proteggendo i cittadini e le infrastrutture
- 12 Accordarsi su standard comuni e procedure sicure per l'emissione di carte di identità (entro dicembre 2005)
- 13 Sul fronte dei visti e delle informazioni collegate, la bozza chiede alla Commissione Ue di presentare una proposta per l'accesso al sistema d'informazioni Vis per finalità investigative
- 14 Elaborare un programma europeo sulla protezione delle infrastrutture critiche entro la fine del 2005 per migliorare gli standard fra Stati membri
- 15 La richiesta alla Commissione di presentare la proposta sulla detenzione dei dati dei passeggeri aerei entro ottobre 2005
- 16 Migliorare la capacità di gestire e minimizzare le conseguenze degli attacchi terroristici
- 17 Sviluppare capacità di risposta di emergenza sia a livello nazionale che comunitario (rapporto entro dicembre 2005)
- 18 Sviluppare accordi per scambiare informazioni
- 19 Permettere decisioni collettive nel corso di un'emergenza, soprattutto per attacchi terroristici su più di un Paese (altro rapporto entro dicembre)
- 20 Cooperare con gli Usa e all'Onu in funzione antiterrorista: un piano d'azione rafforzato sarà presentato al Consiglio europeo di dicembre

GSM

Beato chi si iscrive a MilleunaTIM.



GRATIS*
30 SMS
30 MINUTI

Copertura nazionale TIM (marzo 2005): GSM-GPRS-EDGE: 94,9% territorio, 99,8% popolazione - UMTS è presente in oltre 100 città e numerose località di interesse ed è pari al 42% della popolazione nazionale.

MILLEUNA TIM

Il programma che premia la tua fedeltà con splendidi premi. Iscriviti subito presso i negozi "il Telefonino TIM" o i Centri TIM che aderiscono all'iniziativa. Per maggiori informazioni consulta il regolamento del programma sul sito www.tim.it

*Verso tutti i telefonini TIM, da utilizzarsi entro 30 giorni dall'attivazione.



Vivere senza confini

WASHINGTON, PARLA IL RESPONSABILE DELLA DIFESA: «COMBATTIAMO SU DUE FRONTI, BAGHDAD E KABUL. UN RUOLO DA GRANDE NAZIONE»

Martino sull'Iraq

«Non scappiamo La missione è Ok»

Il ministro italiano ha incontrato il collega americano: «Resteremo fino a quando sarà necessario. Abbiamo un ruolo positivo e lo dimostra il fatto che a Nassiriya la partecipazione al voto è stata alta»



Il ministro della Difesa, Antonio Martino

Da liberale non credo che sacrificare la libertà sia il prezzo da pagare per la sicurezza. Anche se non c'è alcun dubbio sul fatto che i nuovi pericoli richiedono sacrifici. Ma non bisogna varare provvedimenti che limitino stabilmente i diritti di tutti i cittadini



Militari italiani a bordo di carri armati, schierati nella zona di Nassiriya

intervista

Maurizio Molinari

Inviato a WASHINGTON

PRIMA una seduta di lavoro al Pentagono, poi una cena con il signore nella residenza del Segretario alla Difesa: i due colloqui in mano di 24 ore del ministro della Difesa Antonio Martino, con Donald Rumsfeld sono serviti per fare il punto sulla guerra al terrorismo dopo gli attentati di Londra.

Qual è lo scenario della guerra?

«Combattiamo su due fronti: in Iraq ed Afghanistan da un lato, nella nostra città dall'altro. Siamo costretti a fare entrambe le cose e lo stiamo facendo. A volte i successi passano inosservati. A Londra se è vero che gli attentati sono riusciti è vero anche che in precedenza attentati erano stati sventati. La strada giusta è non farsi prendere dal panico ed impedire a loro di fare danni».

Gli attentati di Londra commessi da musulmani britannici pongono il problema di come far coincidere diritti e sicurezza, su questo i Paesi Ue si confrontano con asprezza. Lei dove traccia il confine?

«Da liberale non credo che sacri-

ficare la libertà sia il prezzo da pagare per la sicurezza. Anche se non c'è alcun dubbio sul fatto che i nuovi pericoli richiedono sacrifici. Penso ai controlli negli aeroporti, la attesa e i metal detector. Però non bisogna varare provvedimenti che stabilmente limitino le libertà di tutti. Sarebbe inefficace e inaccettabile».

Allora come affrontare i kamikaze islamici europei? «C'è qualcosa da fare sul piano del diritto processuale. In presenza di individui fondati sull'esistenza una cella non si può aspettare che l'attentato avvenga. Dobbiamo impedirlo. Servono rapidità e facilità nel neutralizzare persone su cui vi sono indicazioni consistenti».

Veniamo a casi concreti che chiamano in causa il rispetto dei diritti. In occasione della preghiera del venerdì in una moschea di Torino fedeli musulmani impongono a volte ad altri residenti di chiudere radio e tv. In questo caso dove passa il confine delle libertà?

«I fedeli hanno il diritto di pregare ma non di impedire agli altri di ascoltare radio o tv. Un problema simile nasce dal fatto che la Gran Bretagna ha dato asilo a leader terroristi. In questi casi il sacrificio del principio di libertà è giustificato».

In Afghanistan le preoccupazioni vengono dalle attività dei talebani e di Al Qaeda. A partire da agosto avremo il comando delle truppe. Una responsabilità che si aggiunge a quelle avute in Bosnia e Kosovo

Possiamo battere i kamikaze? «Nel breve tempo non si può vincere perché abbiamo a che vedere con minacce non identificate. Ma non possiamo neanche perdere. I terroristi potranno fare vittime e lutti ma perderanno. Per sconfiggerli non ci devono essere esitazioni, tutti devono dire con chiarezza che fra democrazia e terrorismo siamo dalla parte della democrazia. Ciò richiede i distinguo sui modi di confrontarsi con il terrorismo».

pur legittimi, non lascino adito al sospetto che qualcuno non voglia contrastarlo».

I londinesi hanno reagito con nervi d'acciaio perché sapevano di essere in guerra. Anche gli italiani se ne rendono conto?

«In Italia l'atteggiamento nei confronti del terrorismo è lo stesso che abbiamo con la morte. Pensiamo che riguardi altri, gli americani e gli inglesi, gli spagnoli e gli israeliani ma non noi. Invece può riguardare anche noi. E dunque anche noi dobbiamo combatterlo».

Perché ha detto di non aver sollevato con Rumsfeld il caso del mandato di cattura per 13 agenti della Cia a causa del rapimento di Abu Omar?

«Perché la competenza riguarda altri, non me».

Ma non crede che quanto avvenuto obblighi a ripensare gli accordi fra i servizi?

«Se un Paese ha informazioni su una persona collegata al terrorismo ma non costituisce prove che cosa deve fare? Lasciare il potenziale terrorista fare ciò che vuole oppure tentare di impedirglielo? La risposta è evidente. Servono nuove regole chiare affinché intelligence e operatori di sicurezza possano agire assieme senza ostacoli».

Veniamo all'Iraq. Abbiamo

appena annunciato la riduzione del contingente. Come rientra nella guerra al terrorismo?

«Ho ribadito a Rumsfeld quello che aveva detto il presidente del Consiglio. Primo: resteremo in Iraq fino a quando sarà necessario, né un giorno di più né un giorno di meno. Secondo: non prenderemo decisioni unilaterali. Terzo: tanto più gli iracheni saranno in grado di provvedere alla sicurezza tanto più la missione avrà bisogno di meno militari».

Dunque non ci ritiriamo?

«Il vocabolo ritiro non ci appartiene. Non ci ritiriamo, non scappiamo, è una riconfigurazione che tiene conto del fatto che abbiamo avuto successo. Lo dimostra il fatto che il 30 gennaio nella provincia sotto il nostro controllo la partecipazione alle urne è stata più alta di quella nazionale, non vi è stato un solo incidente e la sicurezza è stata garantita da 10 mila iracheni fra cui 5 mila agenti addestrati dai carabinieri e mille soldati addestrati dai militari».

Un rapporto Cia afferma che gli attacchi in Iraq sono ormai commessi soprattutto da jihadisti stranieri. Cosa implica per il nostro contingente?

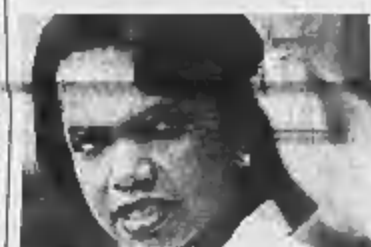
«L'Iraq e l'Afghanistan sono la prima linea della lotta al terrori-

simo. La battaglia decisiva per la democrazia si combatte qui. Se i terroristi dovessero prevalere sarebbe uno smacco per l'intera comunità internazionale. È dato di fatto che i terroristi affluiscono in Iraq dall'estero. Sono loro a colpire nella gran parte dei casi. Queste sono brutte notizie ma ce ne sono anche di buone: i sunniti vogliono essere inclusi negli assetti politici e le modalità del referendum sulla costituzione porta all'inclusione di tutti i gruppi, a cominciare dai curdi».

Da agosto avremo le redini del contingente in Afghanistan. Cosa aspetta i nostri soldati?

«Le preoccupazioni vengono dalle attività dei talebani e di Al Qaeda al sud. Dobbiamo tener presente che c'è una zona al confine con il Pakistan che non è controllata. Se l'Iraq ha le carte in regola per prosperare in breve tempo, grazie non solo alle risorse ma ad un ceto medio ben istruito, l'Afghanistan non ha tutto ciò e non ha una storia di governi che controllano tutto il territorio. La guida delle truppe in Afghanistan a partire da agosto completa un quadro senza precedenti perché abbiamo già la guida delle missioni in Bosnia e Kosovo, per noi si tratta di un ruolo internazionale da grande nazione».

Consiglio Onu Braccio di ferro Germania-Usa



Condoleezza Rice

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Berlino insiste sulla volontà di portare al voto entro la settimana prossima la sua risoluzione per la riforma del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, ma la netta bocciatura venuta martedì sera dagli Stati Uniti potrebbe deragliare questo progetto.

I G4, cioè Germania, Giappone, India e Brasile, hanno presentato un progetto che li farebbe entrare nel massimo organismo del Palazzo di Vetro come membri permanenti. L'Italia si oppone attraverso il movimento «Uniting for Consensus», che propone l'aggiunta di soli seggi non permanenti, e ha inviato a New York il sottosegretario agli Esteri Mantica per difendere i suoi interessi.

Ma la bocciatura più netta è quella venuta da Washington, che ha parlato all'Assemblea Generale per bocca di Shirin Tahir-Kheli, la vice del segretario Rice incaricata di gestire i rapporti con l'Onu: «Lasciatemi essere chiara: gli Stati Uniti non credono che le proposte per l'allargamento del Consiglio, inclusa la nostra, debbano essere votate adesso. Perciò vi sollecitiamo ad opporvi a questa risoluzione e, se dovessero arrivare al voto, votare contro».

Gli Usa sono interessati ad altre parti della riforma, come il nuovo Consiglio per i diritti umani e la convenzione sul terrorismo, e vogliono procedere prima con questi aspetti. Washington, come gli altri quattro membri permanenti, ha potere di veto sull'allargamento del massimo organismo dell'Onu, perché ogni modifica deve essere ratificata da questi cinque paesi. Il veto però scatta solo nella fase della ratifica, quindi prima l'Assemblea Generale potrebbe votare comunque la proposta di riforma. Gli americani sperano di bloccarla col loro avvertimento, e contano anche sul fatto che una nuova risoluzione annunciata dai Paesi africani potrebbe convincere i G4 a rimandare la conta. Inri, però, l'ambasciatore tedesco Plüger ha ripetuto che il suo testo andrà al voto la settimana prossima.

GLI EQUILIBRISMI DI PISANU SUGLI ISLAMICI E LA PRUDENZA DELLA BBC SUI POSATORI DI BOMBE

Ma bomber fa meno paura di terrorista?

Mattia Feltri

Le parole che non abbiamo mai detto non ci sono più: le abbiamo dette tutte, nelle varianti e fin nelle sfumature, inducendo nell'eufemismo e giocando coi suffissi. Dopo Londra, il festival. Martedì il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, informando i deputati sull'ultima strage e sulle iniziative studiate per difendere l'Italia, ha proposto di non dire islamici, quando si parla dei terroristi, bensì islamisti. Islamico, nell'accezione di Pisanu, sarebbe proprio dell'Islam legittimato, quello dei paesi musulmani e democratici, mentre i terroristi, ovviamente, non hanno un'alta concezione della delega parlamentare, e dunque sono islamisti. E nello stesso giorno alla Bbc - tempio del giornalismo asettico - era passata la norma di bandire dal tg il termine «terrorista», giudicato troppo carico di una volontà communitaria, e di sostituirlo con un più distaccato «bomber» e cioè «attentatore». Dopodiché, tenendo per buoni sia Pisanu sia la Bbc, sappiamo qualcosa di più sugli

assassini della metropolitana: sono attentatori islamisti.

Nei mesi scorsi si era un po' annacquato l'estenuante dibattito sul titolo da attribuire agli iracheni in armi, se «terroristi» oppure «resistenti», o magari un romantico «guerriglieri». In questo caso dietro all'uso del vocabolario c'era sicuramente qualche sostanza, specialmente quando la scelta di una definizione o dell'altra, presa nei tribunali italiani, è stata determinante nelle sentenze. Ma per i papà e le mamme dei trecento bambini sterminati ieri a Baghdad il risvolto semantico non sarà consolatorio. Ecco, si era annacquato questo dibattito, e oggi se ne aprono altri, in quantità. In Italia, naturalmente, dove certe finzioni lessicali, spesso vicine all'incoerenza, sono ormai genetiche.

Franco Giordano, deputato di Rifondazione comunista, discutendo sull'opportunità di ritirare le nostre truppe dall'Iraq, si è sentito di sottolineare che il prossimo voto del Parlamento non sarà sul «rifornimento» ma sulla «proroga», lasciando intendere che questo sarà determinante. E il suo leader, Fausto



Il Sun di ieri con la foto di uno dei kamikaze: viene definito «bomber» e non «terrorista»

Bertinotti, in un'intervista al Corriere della Sera ha indicato la posizione del partito sulle leggi emergenziali - ma c'è chi preferisce chiamarle «straordinarie». Bertinotti ha detto che «le leggi d'emergenza sono inefficaci», e subito dopo che «anche un po' di legislazione d'emergenza può servire». Così, un domani, ci potrebbe toccare una controversia su «un po' di leggi emergenziali», o «un po' meno», o «un po' di più».

È davvero straordinario il peso della sottigliezza. Per esempio, non si è ancora giunti a una sintesi sulla stato in cui ci troviamo: siamo in guerra? Siamo soltanto sotto attacco? O magari abbiamo semplicemente a che fare con le classiche scellute impazzite? Da noi il centrodestra al governo - sebbene sia riuscito a dichiararsi «non belligerante» mentre in vista solisti in un paese privo di sovranità (ma da premier

Massimo D'Alema battezzò «difesa attiva» il conflitto in Kosovo) - concorda nel parlare di guerra, con l'approvazione glogologica dei moderati del centro-sinistra. Eppure, quando con logica consequenzialità ha suggerito la proclamazione dello stato di guerra, il ministro delle Riforme, il leghista Roberto Calderoli, è stato invitato alle dimissioni dai suoi stessi alleati di governo, mentre dall'opposizione sono state ammesse dignosi impetose sulla sua salute mentale.

Noi, che siamo abituati sin dai tempi della «guerra parallela» a misurare con bilance da orafici la differenza fra critico immediato e critico graduale o improponibile, ci appassioniamo come ultras sull'aggettivo «anticristiano» scelto dalla Chiesa per qualificare il ministro londinese. Tanto che Michele Serra, sulla Repubblica, ha fatto testamento chiedendo che nessuno lo dichiarasse «vittima cristiana», qualora Al Qaeda lo colpisse a morte. Il gioco comincia a prendere anche gli inglesi, con Scotland Yard molto prudente nel tirare in ballo i «suicide bombers» (i kamikaze) e

molto attenta a indicare i luoghi della carneficina come «scene del delitto», in un'affascinante richiamo a Sherlock Holmes e adeguandosi alla ricerca della locuzione appropriata, non così decisiva nella ricerca della soluzione al problema.

tagli

di Altiero Scicchitano

La polizia del campo spia perfino i sogni.

Voce narrante Dean Nègrol
di La Jette (Chris Marker, 1962)

NORD, SUD, EST E OVEST. PER OGNI PUNTO CARDINALE DELLA CAPITALE UNA STRAGE PROGRAMMATA CON ALTO VALORE SIMBOLICO

Almeno due dei terroristi erano stati recentemente in scuole coraniche a Lahore attraverso la moschea che organizzava viaggi di studio

Le videocamere filmano i quattro, pochi minuti prima dell'azione: ridono e scherzano, come turisti pronti per iniziare una gita

LO RIVELA IL QUOTIDIANO THE TIMES: E' GIÀ FUGGITO ALL'ESTERO

«Identificata la mente del commando»

Scotland Yard ricostruisce i movimenti del quartetto della morte con auto noleggiate, treni, metro e autobus. Il quinto uomo, anche lui di origine pakistana, sarebbe arrivato su una nave il mese scorso

reportage

Massimo Numa

inviato a LONDRA

UNA grande crisi di fuoco. Avrebbero dovuto idealmente disegnare, nelle viscere di Londra, i terroristi che tra le 8,50 e le 9,37 di giovedì scorso si sono fatti saltare in tre punti della metropolitana e sul bus 30 a Tavistock Square, nel centro di Londra. Nord, Sud, Ovest ed Est. Per ogni punto cardinale, un'esplosione, una strage programmata chissà da quanto tempo, con un alto valore simbolico. Al centro della croce, la stazione di King's Cross.

Gli investigatori sanno molto, quasi tutto, di quanto è accaduto il 7/7. E - mentre «The Times» rivela che è stato identificato anche il quinto uomo, il capo del commando - Scotland Yard rompe il tradizionale riserbo solo per far sapere all'opinione pubblica cosa davvero è successo nella capitale. Ovviamente, tantissimi aspetti sono coperti dal segreto, perché gli inglesi questi assassini li vogliono prendere tutti al più presto, e non vogliono dare loro alcun vantaggio. Sanno di avere a che fare con gente che guarda i giornali, si informa, sa leggere tra le righe.

L'autorevole quotidiano londinese scrive che la polizia ha identificato il presunto organizzatore delle stragi: si tratterebbe di un uomo nato sul suolo britannico poco più di 30 anni fa, anche lui - come gli altri quattro - di origine pakistana. Il «cervello» sarebbe arrivato il mese scorso in un porto britannico, e sarebbe ripartito dal Paese alla vigilia degli attentati. Fonti dei servizi segreti, riprese da The Times, ritengono che l'uomo avrebbe visitato gli autori degli attentati a Leeds, la loro città di residenza, ed avrebbe indicato loro gli obiettivi da colpire nella metropolitana. Probabilmente, avrebbe personalmente istruito i quattro esecutori ad indossare le bombe.

La polizia rivela che i quattro cittadini britannici di origine pakistana (Mohammed Sadique Khan, 30 anni; Hassib Hussein, 19; Shehzad Tanweer, 22; il quarto si chiama Fiaz Eliaz, 26 anni, pakistano e residente a Leeds, come gli altri, ma manca ancora una conferma ufficiale) hanno incontrato un solo, spaventoso inconveniente. Quando il più giovane dei quattro della morte non ce la fa ad azionare il telecomando dell'esplosivo all'ora concordata, cioè le 8,50. Così, dopo i primi tre scoppi, lui si ritrova a Tavistock, scoppiò dalla folla in fuga dal Tube, con il suo inutile zainetto. Decide così di salire, con le altre persone evacuate, sul bus numero 30. Al volante c'è George Psaradakis, 49 anni, che - prima di



LA MISSIONE SUICIDA DEI QUATTRO

1 6 LUGLIO

Tre attentatori partono da Leeds, probabilmente prendendo un treno per Luton

2

Il quarto attentatore, probabilmente Hassib Hussein, il terrorista del bus n° 30, parte da Leeds su una Nissan Micra affittata che parcheggia alla stazione di Luton.

3

Sera del 6 luglio. Il quartetto si incontra a Luton, probabilmente dorme lì, mentre il capo fugge all'estero

4

All'alba del 7 luglio tutti insieme prendono il treno da Luton per la stazione di King's Cross di Londra

5

Ore 8,30. Una telecamera della stazione di King's Cross inquadra i quattro. Portano tutti degli zaini ridono e scherzano

6

Ore 8,42. L'attentatore numero 1, Shehzad Tanweer, prende la Circle Line in direzione della stazione Liverpool Street-Aldgate

7

Ore 8,43. L'attentatore numero 2, Mohammed Sadique Khan, prende la Circle Line verso Edgware Road

8

Ore 8,49. L'attentatore numero 3, Eliaz Fiaz, prende la Piccadilly Line in direzione Russell Square

9

Ore 8,50. Le tre bombe esplodono in metropolitana

10

L'attentatore numero quattro, Hassib Hussein, probabilmente prende la Victoria Line in direzione Euston. Ma la sua bomba per qualche motivo non esplode. Prende allora l'autobus n° 30 per tornare a King's Cross, ma il mezzo viene dirottato a Tavistock Square dove l'ordigno esplode alle 9,37

partire da Euston - aspetta che il suo bus sia completamente esaurito dai passeggeri. La stazione della metropolitana da cui Hassib doveva partire per raggiungere il suo obiettivo, è chiusa. Una volta a bordo, in preda a una crescente agitazione, prova di nuovo a innescare l'esplosivo. Per un tempo interminabile non riesce ad azionare il telecomando dell'ordigno; i testimoni ricordano bene Hassib Hussein mentre smanetta freneticamente la tastiera del suo iPod, una mano infilata nello zainetto ai suoi piedi, nei sedili alle spalle dell'autista, vicino all'uscita centrale. Hassib, studente dai dolci occhi scuri, secondo la testimonianza di un amico di Leeds, ha perso quasi un'ora, poi, alle 9,37, è riuscito a compiere la strage concordata con i complici.

La «burning cross», la croce di fuoco, è così rimasta incompiuta. Ieri il portavoce di Scotland Yard ha voluto spiegare meglio il senso di un'azione che rischia di diventare un paradigma per tutte le polizie dei Paesi europei minacciate dal terrorismo islamico.

I «bombers» avevano addosso i loro documenti perché volevano far conoscere il loro sacrificio soprattutto tra i musulmani

Intanto, i quattro «bombers» volevano assolutamente far conoscere al mondo, soprattutto ai fratelli musulmani, il loro sacrificio, per aumentare il proprio prestigio attraverso il ricordo del martirio, celebrato nelle moschee più radicali e integraliste. Altrimenti, non si spiegherebbe perché tutti avessero addosso documenti necessari all'identificazione, dalla patente di guida alle carte di credito. Tutti e quattro, hanno accettato gli investigatori di Scotland Yard, avevano assiduamente frequentato il centro religioso di Stratford Street, a Leeds. Altro aspetto interessante: almeno due dei terroristi (tra cui Tanweer), attraverso la moglie che organizzava viaggi e periodi di studio, erano stati recentemente ospiti delle scuole islamiche di Lahore, in Pakistan. E lì, nelle stesse aule, erano indirizzati anche i giovanissimi mujaheddin provenienti dalle moschee di Milano e Torino, prima di finire nei campi di addestramento militare di Al Qaeda. Ci vuol poco, a questo punto, a riconoscere i contorni di una rete diffusa in tutta Europa, in attività ancora prima dell'11 settembre.

Ma se i quattro brits di origine pakistana sono gli esecutori diretti del massacro, adesso è aperta la caccia agli altri organizzatori e ai

collegamenti internazionali: gli investigatori di Peter Clark, il capo dell'Antiterrorismo, stanno cercando una quindicina di persone. Non solo di Leeds, ma anche di Londra. Ieri in serata la polizia ha effettuato un'operazione ad Aylesbury, a Nord-Ovest della capitale. Si è diffusa la notizia di un arresto, ma poi non è stata confermata.

Si cercano anche gli autori delle ricognizioni, necessarie a pianificare gli attentati, e i fornitori dell'esplosivo di tipo «military». Tra loro, qualche nome noto all'intelligence britannica. Si tratterebbe di uno dei tanti imam itineranti che da Londra vanno a predicare odio nelle moschee di tutta l'Inghilterra. E poi, nel mirino, gli organizzatori del tour in Pakistan, e i contatti a Lahore e Islamabad. I giovani vengono inviati in centri teologici, le «madrasas», dove le stragi degli «infedeli» attraverso il martirio sono teorizzate e incoraggiate.

I nomi dei suicidi, invece, non sono mai comparsi nei file dell'MI6. Il che, qui in Inghilterra, solleva non pochi interrogativi, qualche critica e almeno uno spunto di riflessione.

Una programmazione minuziosa, con molte zone d'ombra ancora da chiarire. Vanno ricostruite le ore che hanno preceduto gli attentati. L'insegnante Mohammed Sadique Khan, provvede al noleggio di due auto, seguendo le linee comportamentali già adottate dai kamikaze dell'11/9. Non vogliono utilizzare, con i loro carichi di esplosivo, i treni e i mezzi pubblici, per non finire casualmente intrappolati in un controllo di routine. Alle prime ore dell'alba partono, divisi in due gruppi (altra precauzione, per evitare di essere eventualmente sorpresi tutti assieme) e raggiungono la stazione di Luton, a circa tre ore di viaggio da Leeds. Qui parcheggiano le auto noleggiate e salgono sul treno diretto a Londra. Ognuno ha con sé uno zainetto. Dentro c'è la bomba, composta da cinque chili di esplosivo militare, prodotto dell'Est Europa, con un detonatore azionato da un impulso inviato da un iPod.

Arrivo a King's Cross, pochi minuti dopo le otto. Il piano procede alla perfezione: i quattro vengono inquadrati dalle videocamere interne, posizionate all'ingresso dell'atrio del terminal. Gli agenti dell'Antiterrorismo li identificano senza possibilità di errore, dopo avere controllato 2500 immagini. Eccoli. Sono in un angolo, tra le vetrine di un bar e quelle di una banca. Per alcuni minuti ridono e scherzano tra di loro. Controllano gli orologi. L'azione deve essere sincrona. I poliziotti dicono che sembrano turisti in procinto di iniziare una visita alle bellezze della città. Invece sono gli ultimi istanti prima dell'orrore e della

La polizia scientifica ha prelevato dalle case degli scomparsi capelli o altro materiale biologico per poterlo confrontare con il profilo tratto dai resti. «Faremo il più in fretta possibile», dicono a Scotland Yard - ma la cautela, in un aspetto delicato anche per l'equilibrio psicologico dei familiari, è assolutamente necessaria. In vicende analoghe, o in recenti disastri, sono stati commessi tragici errori. Vogliamo evitarli.



Il dolore dei londinesi che vanno a King's Cross per rendere omaggio alle vittime, mentre prosegue ancora l'identificazione dei morti e la ricerca degli scomparsi

NELL'ENORME OBITORIO ALLESTITO IN PERIFERIA CONTINUA L'ESTENUANTE PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE

Islamici inglesi in pellegrinaggio a King's Cross

inviato a LONDRA

Moorgate è un sobborgo di Londra lontano dal centro. Qui, in una zona delimitata da reti e sorvegliata dalla polizia, c'è l'obitorio dove sono state composte le vittime del 7/7. Sembra un capannone, bianco e rettangolare, affiancato da una serie di tende della Croce Rossa. Nessuno può avvicinarsi: i familiari degli ex missing, che via via vengono riconosciuti ufficialmente dalle squadre di medici legali, vengono accompagnati all'interno, e messi direttamente in contatto con le autorità sanitarie.

Tutto quello che succede da quel momento in poi, è protetto dal riserbo. Rispetto, dicono, per il dolore di chi ha perso figli, marito, fidanzata, amici. Moorgate resterà in funzione, ha spiegato il capo di Scotland Yard, sir Ian Blair, per molto tempo. Le procedure di riconoscimento dei corpi - alcuni sono rimasti terribilmente straziati, quasi disintegrati - sono complesse. Sono stati presi i tempi di salire ai congiunti delle decine

di missing, mentre i tecnici della polizia scientifica hanno prelevato dalle case degli scomparsi capelli o altro materiale biologico per poterlo confrontare con il profilo tratto dai resti. «Faremo il più in fretta possibile», dicono a Scotland Yard - ma la cautela, in un aspetto delicato anche per l'equilibrio psicologico dei familiari, è assolutamente necessaria. In vicende analoghe, o in recenti disastri, sono stati commessi tragici errori. Vogliamo evitarli.

Dall'inferno di Russell Square le squadre di intervento, composte da medici, speleologi, poliziotti, vigili del fuoco, recuperano altri poveri resti. Un anonimo furgone bianco, guidato da autisti civili e contrassegnato da un numero scritto su un semplice cartello fissato alla portiera con nastro adesivo, parte per Moorgate, scortato da poliziotti in motocicletta. Quando le sirene annunciano l'ennesimo trasporto funebre, costretto come sempre a passare di fronte a King's Cross, la gente si volta a guardare, commossa. Ormai

il piccolo giardinetto a fianco della stazione, dedicato nel 2003 a Harry Potter, è diventato il simbolo del 7/7. Il negozio di fiori nel grande atrio viene sistematicamente svuotato; addetti delle Ferrovie e poliziotti sono stati costretti a delimitare le varie aree vicino a quello che è diventato, e resterà, un luogo della memoria. Per entrare, bisogna mettersi in coda. Prima del cancello - dove non possono accedere giornalisti, operatori tv e fotografi - c'è il registro per le firme. «Più di 3 mila, in meno di una settimana» - dice uno degli agenti, affiancato sempre da un sacerdote della vicina chiesa di St. Pancras e dai volontari della Croce Rossa - e l'afflusso, invece di diminuire, aumenta.

Fiori, centinaia di biglietti e bandiere. La stella azzurra su bianco d'Israele è vicina a quella verde e rossa offerta dalla comunità musulmana del Bangladesh. Parole dure: «Gli islamici del Bangladesh provano sdegno e orrore per gli attentati, e pregano per le vittime innocenti.

Altri simboli islamici, altri messaggi di fedeltà, nelle ultime ore, si sono aggiunti ai primi, segnando una forte prevalenza, rispetto alle altre confessioni. Come se i musulmani di Londra ma anche di altre nazioni, vogliono dissociarsi dai terroristi che invocano il Corano. Due ragazzi, Gous Ali e Fiaz Bhatti, tutti e due islamici di origini pachistane, proprio come i quattro attentatori, sono disperati perché le loro due compagne, Neetu Jain, 37 anni, e l'italiana Benedetta Ciaccia, 31, sono entrambe missing. Un pensiero identico: «Siamo entrambi musulmani ma non c'è scritto da nessuna parte, nei testi religiosi, che questi attentati sono accettabili».

Colpisce l'immagine di una donna, completamente velata di nero, che è qui a King's Cross. Si intravedono solo gli occhi, il resto è coperto. Ha lasciato un mazzo di fiori e, sopra, una piccola edizione del Corano dalla copertina di madreperla. Un libro di preghiere, consumato e segnato dall'uso quotidiano. (m. nu.)

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Marcello Sorgi
Vicedirettore: Vittorio Sabaudo, Carlo Buzzati, Roberto Bellio
Redattori capo: centrali Luca Valentini, Danilo Corradini
Capo della redazione romana: Umberto La Rosa
Capo della redazione milanese: Francesco Mancorini
Art director: Cynthia Sparallino

ENTRICH LA STAMPA SPA
Presidente: Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale: Antonello Periccioli
Amministratore
Jean-Marie Colombini, Luca Conero di Montezemolo
Lodovico Passerini d'Entrèves, Giovanni Rocchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Mazzini 32 - 00126 Torino, tel. 011/568111

STAMPA IN FASCIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
L'Espresso, via Carlo Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 33, Catania
Nuova SAGE spa, via della Giustizia 13, Milano
L'Unione Sarda spa, via Oneddu, Roma (Ca)
S.E.A. printing, Maarssema 13, Maastricht (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 28/1451946
Certificato n. 5350 del 27/2/2004
La struttura di mercoledì 13 luglio 2005
è stata di 449.582 copie



VIAGGIO NEL QUARTIERE DI LEEDS DOVE VIVEVANO I «BOMBERS» IN LONDRA: 40 MILA MUSULMANI INTORNO ALLA COLLINA DI BEESTON

TEMPEST STREET

quei bravi ragazzi tutti casa e moschea

reportage

Giovanni Cerruti

Inviato a LEEDS

TEMPEST street, che nome per questa via. E s'incontravano qui, davanti al Centro Islamico che si chiama Hamara. Qui sulla collina di Beeston, quasi ogni sera alle sette. Per Shehab Tanweer era comodo, tra la casa appena sotto e la bottega fish&chips del padre, duecento metri più avanti. Hashim Hussain arrivava in moto da Holbeck, il quartiere accanto. Mohammed Sadique Khan era il più lontano, lasciava moglie e bimbo di 8 mesi e li raggiungeva da Dewsbury. Da Stratford street scendeva a piedi Elias Fiaz. I quattro della Moschea. I quattro che, titola Evening Post, «hanno preso il biglietto di sola andata».

Leeds sembra lontana, ma è a cinque minuti di taxi. Beeston, come Holbeck, come Dewsbury, periferia di Peshawar, Pakistan. Quasi 200 mila abitanti, nella Leeds una volta capitale del tessile. E almeno 40 mila musulmani. Tutti qui, attorno alla collina di Beeston. Tutti muti, adesso. Gentili, cortesi, chiacchieroni per dire zaima. Anche Gosha, 30 anni, le scarpe da calcio in mano, la camicia grigia, i capelli rasati a zero. Alle sette di sera, in Tempest street li incontravo sempre, con i miei amici, e con Mohammed Sadique, stessa età, erano compagni di banco. «Sono tutti bravi ragazzi».

I bravi ragazzi di Tempest Street, a sentire Gosha, o Ali grande amico di Hashim, o Fiaz che ha imparato a nuotare grazie a Mohammed. «Erano come noi». Appunto. E sono partiti da qui con gli zainetti carichi di esplosivo, e la strage è cosa loro come dice Scotland Yard. Il fondo ad Hardy Street c'è il parco con i campi da tennis, da basket, da cricket. Sarebbe il punto di ritrovo, almeno fino all'altra settimana. Sotto la casa di una famiglia irlandese si dà appuntamento la gioventù di Beeston. Giovani e musulmani con le loro macchine e i loro cd da sparare a volume alto. Da ieri niente più musica.

Ecco, il campo da cricket. Se Shehab è conosciuto su questa collina non è tanto per il babbo, che a friggere pesce e patate da trent'anni si è costruito la piccola fortuna di una villetta e



Cohwyn Road, Beeston, Leeds: in questa strada abita la famiglia Tanweer



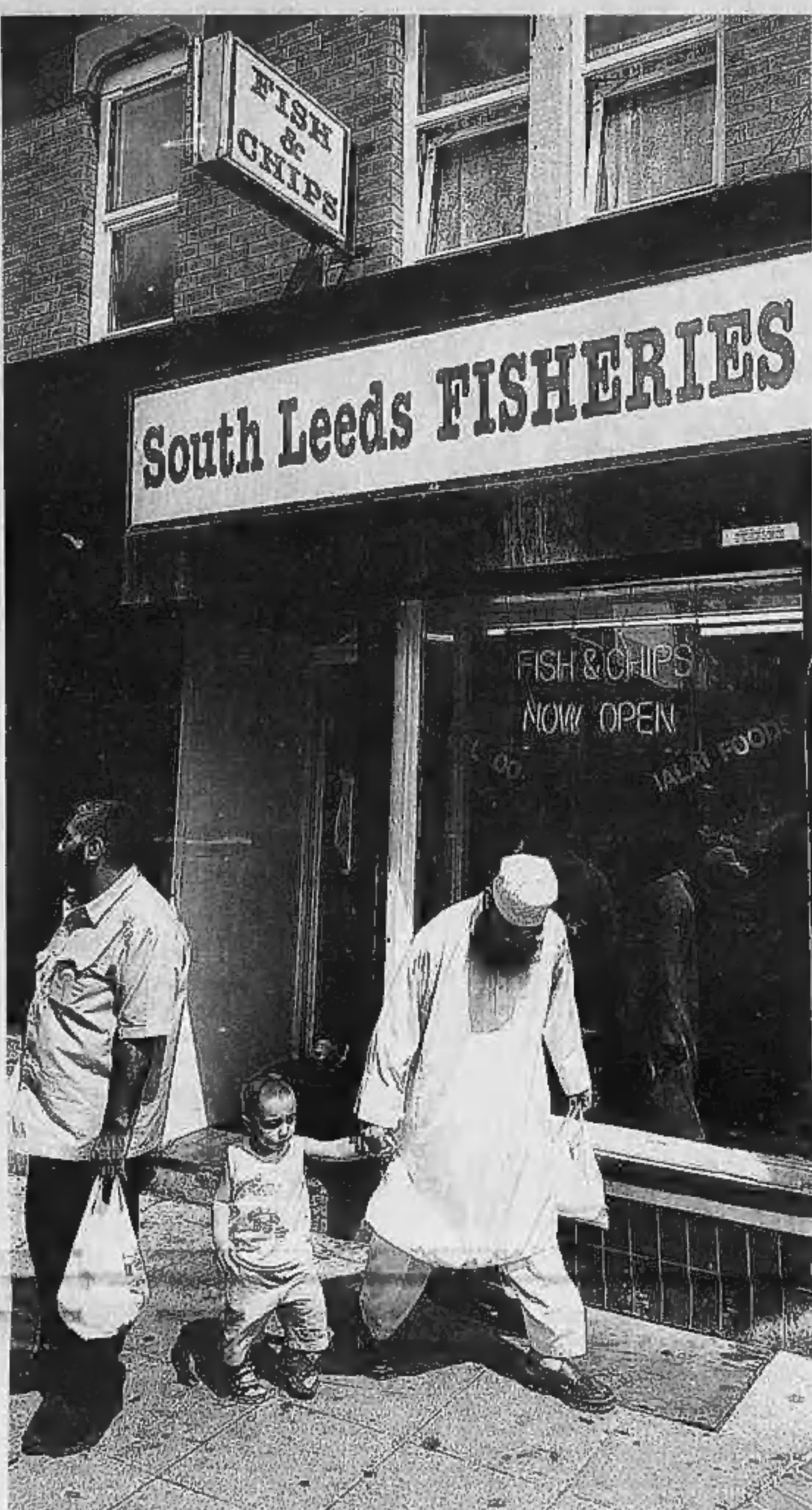
La cupola della moschea di Leeds domina i tetti con i tradizionali cornicioni inglesi

una vita rispettabile, ma per la sua bravura come battitore, per il sogno di entrare nel cricket team di Leeds. Sul prato del parco i ragazzi di stanno accovacciati sui talloni, come a Peshawar. Sono quasi tutti di origine pakistana, i più vengono dalla zona del Kashmir, molti hanno il loro camicione azzurro. «In casa, con i nostri genitori, parliamo urdu o lingua del Punjab», dice Gosha, «invece tra noi parliamo solo in inglese».

Ci sono le televisioni e i reporter, al parco di Beeston Hill. E i ragazzi si allontanano, lasciano solo al Professore, così lo chiamano, che avrà il compito di spiegare quanto si sta bene su questa collina e in questa Leeds delle chiese, delle moschee, dei templi indù, dei pakistani e cinesi e irlandesi, delle 17 nazionalità presenti e delle 20 lingue parlate. Tutto molto interessante, ma non aiuta a capire Tempest Street.

Bisogna allontanarsi, entrare tra le case di mattoni tutte uguali, nelle strade tutte uguali con lo stesso odore di kebab e minestrina di lenticchie. E andare al fish&chips del Tanweer. «South Leeds Fisheries», è scritto sull'insegna. La bottega è un buco che riapre a mezzogiorno. Due amici del padre di Shehab dietro il bancone, sorridono e dicono niente. Ma arrivano Bashir Ahmed, 65 anni, lo zio. Un signore distinto e vestito di bianco, i baffi e il ciuffo dello stesso colore, le parole misurate. «Nessuno può immaginare come stia la famiglia. Tutti ci domandiamo come sia stato possibile. L'avranno costretto? Non abbiamo spiegazioni». Shehab anche in casa lo chiamavano «Shazzy». Bravo figlio. Diploma in scienze sportive. Però, da qualche tempo...

«Da qualche mese, anzi quasi due anni - ammette Azzam Mohammed, un amico - era cambiato.



Leeds: la tavola calda di «fish and chips» che appartiene al padre di Shahzad Tanweer, uno dei kamikaze di Londra

Si era avvicinato alla Moschea, quando lo incontravo mi diceva che aveva fretta e doveva andare lì. La moschea che sta dall'altra parte di Hardy Street, dove ieri c'erano solo i bambini della Scuola Coranica. O forse il Centro Islamico. «Certo, continuava ad essere un fanatico del cricket, gli piacevano le arti marziali, ma non usciva più con i vecchi compagni di scuola. Una volta andavamo a donne e a bere. Lui ad un certo punto ha smesso. Dopo un viaggio in Pakistan, lui nato qui 22 anni

fa, a per vedere com'è».

Anche Hashim il ragazzino, 18 anni, era andato in Pakistan. E pure lui, piuttosto attaccabrighe nel quartiere, a scuola poco o niente fino a ritirarsi, era tornato un altro. La barba, il racconto di un viaggio in Afghanistan, i racconti dei pellegrinaggi alla Mecca. E la disciplina del fondamentalista, la Moschea e il Corano davanti a tutto e tutti. Harib, il fratello maggiore di un anno, si era insospettito e ne aveva parlato con la mamma Maniza e il

padre Muhammad che lavora nelle fattorie. E qualche abbondante sospetto dev'essere rimasto, se la sera di giovedì 7 luglio mamma Maniza chiama Scotland Yard e denuncia prima la scomparsa e poi il figlio.

Viaggi in Pakistan e in Afghanistan, dunque. E chi andava e tornava più spesso è Mohammed Sadique Khan, 30 anni, il più vecchio. Un altro nato qui, l'Università e la laurea in scienze dello sport. In facoltà aveva conosciuto la moglie, e s'erano sposati di nascosto, il padre di

Sono partiti di qui con gli zainetti carichi di esplosivo e sono andati a Londra: «Erano come noi, non è possibile. Condannavano il terrorismo». Quanti ce ne sono ancora?

LITE CLARKE-SARKOZY

La rivalità tra Londra e Parigi sembra continuare anche in materia di lotta al terrorismo: ieri a margine del Consiglio europeo di Giustizia il ministro dell'Interno britannico Charles Clarke e il collega francese Nicolas Sarkozy si sono resi protagonisti di uno scambio imbarazzante di dichiarazioni e smentite. Sarkozy ha detto ai giornalisti che alcuni dei «bombers» di Londra erano già stati arrestati nella primavera del 2004, ma Clarke ha negato subito e bruscamente: «La questione non è stata discussa in Consiglio e neppure ne ho parlato con lui, io non ne sono a conoscenza e non so proprio da dove Sarkozy possa aver tirato fuori questa informazione». Il ministro britannico si è anche lasciato sfuggire una frecciatina contro il francese raccontando che Sarkozy è arrivato alla riunione in ritardo e l'ha lasciata a metà seduta: «Non so - ha commentato Clarke - se questo è il suo stile abituale».

lei non l'aveva in simpatia. Dice Gosha, il suo amico, «che era ben voluto da tutti, insegnava nuoto ai bambini handicappati». Aveva lasciato la collina di Beeston per la zona di Dewsbury, dopo il vecchio stadio dove giocava John Charles. Ma qui erano rimasti gli amici, i ragazzi che lo portavano in palestra e la Moschea dalle porte blu.

E poi il quarto bravo ragazzo, Elias Fiaz detto «Jacksey», grande amico di Mohammed, stesso età. Un altro che andava e veniva, e come base, ogni due mesi, gli era rimasta la casa dei genitori a Stratford street. Dove l'altra notte hanno trovato l'esplosivo e adesso transenna e teli, sistemati dalla polizia, tengono lontane le barbe e le tuniche che camminano mano nella mano a Beeston Hill. Islamici che aspettano. Aspettano di sapere se è vero che un quinto bravo ragazzo di Tempest Street è stato arrestato o identificato. E se altri sapevano, li hanno aiutati, magari accompagnati a Londra quella mattina.

«Ma non è possibile - dice davanti alla bottega del sartù Azzam Mohammed, l'amico di Shahzad Tanweer - Tutte le volte che abbiamo parlato ha sempre condannato il terrorismo». Guarda il quotidiano del pomeriggio della città e vede un titolo su questo quartiere di Leeds diventato Peshawar: «E quanti ancora sono qui?». Non risponde, se ne va. Ancora non vuol credere che il suo buon amico «Shazzy», quello del cricket e delle donne e della birra, la mattina del 7 luglio abbia noleggiato la Nissan Micra per andare a Londra. Con le bombe. E con gli altri «bravi ragazzi» cresciuti a Tempest Street.

PARLA IL REGISTA PIÙ SCOMODO D'INGHILTERRA: «QUANTI PREDICATORI DI ODOIO»

«Ma il vero colpevole è Tony Blair»

Loach: l'amore tra un pakistano e un'irlandese salverà il mondo

intervista

Francesca Paci

Il responsabile degli attentati a Londra è Tony Blair con la sua criminale guerra irachena. Ken Loach, detto il rosso, è il sindaco di Londra ma molto più lontano di Livingston dal Labour Party, partecipa alla rassegna cinematografica organizzata a Roma dal Comitato Vigne Nuove, di cui è presidente onorario. Nel suo ultimo film, «Un bacio appassionato», il popolare regista inglese racconta la storia d'amore tra un immigrato d'origine pakistana e una giovane insegnante irlandese. Una commedia a lieto fine, che descrive una società meticciosa e pacificata completamente opposta a quella ad alta tensione emersa in questi giorni, dopo l'attentato a Londra. Ken Loach, lei che conosce bene le periferie di Leeds da

cui provenivano i quattro presunti kamikaze, ci spiega perché un ragazzo anglo-pakistano in apparenza integrato e in tutto simile ai suoi protagonisti decide un giorno di far saltare tutto, il mondo in cui vive, i sogni, l'eventuale amore?

«I musulmani hanno un rapporto con la loro religione molto diverso dal nostro. La sentono come parte integrante della cultura da cui provengono, anche quando sono nati a Leeds ed hanno visto la madrepatria solo in fotografia. Se mullah e imam riescono a convincere i più giovani ed infamabili che l'Islam viene sistematicamente oltraggiato dall'occidente non c'è nulla che possa contenere la loro rabbia, né una fidanzata, né la prospettiva di un posto di lavoro, né il riscatto sociale».

Com'è possibile che nella Gran Bretagna del 2005 il richiamo religioso sia una

sirena tanto potente? «Questo dovremmo chiederlo a Tony Blair e al suo alleato George W. Bush. I predicatori d'odio trovano terreno fertile perché l'occidente ha fatto cose terribili in nord Africa e in Medio Oriente. La guerra irachena è solo l'ultimo di una serie di affronti gravissimi che cominciano con l'alleanza dei governi occidentali con regimi arabi corrotti e liberticidi».

Scusi, Loach, ammettiamo che ci sia una guerra in atto: sarebbe stata l'occasione per dichiararla, no?

«Direi di sì. L'integralismo religioso è la risposta di chi non ha altri argomenti per replicare. Cosa dovrebbero rispondere i palestinesi, gli iracheni, gli abitanti di Falluja tanto innocenti quanto i poveri passeggeri della metropolitana di Londra? Dobbiamo interrogarci sulle cause del terrorismo, è l'unica cosa su

cui sono d'accordo con Tony Blair. Ma la mia risposta è opposta: i governi occidentali sono la causa di quanto è accaduto a New York, Madrid, Londra».

Eppure, Tony Blair è stato rieletto premier, nonostante l'opposizione della maggior parte degli inglesi alla guerra in Iraq.

«La gente non aveva scelta. C'era forse un'alternativa? I conservatori erano un'opzione ancora peggiore. Ma fate attenzione: la società inglese è molto più avanzata dei suoi politici. Le unioni miste, la convivenza tra etnie e culture lontane, il dialogo con l'Islam fuori dalle moschee, sono realtà all'ordine del giorno. Sarà l'amore tra un giovane pakistano e una coetanea irlandese, l'incontro tra ragazzi differenti, a salvare il nostro paese dalle distruzioni».

Molti però, anche nella comunità musulmana, denunciano oggi il fallimento del



Nell'ultimo film di Ken Loach, la storia a lieto fine di un amore multietnico

«Gli abitanti di Falluja sono innocenti come i poveri passeggeri della metropolitana»

«L'ingiustizia scava nella coscienza di questi giovani come la goccia cinese»

modello d'integrazione di cui parla. I ragazzi vanno in discoteca insieme come a Leeds, tifano le stesse squadre di cricket, ascoltano la musica made in England o in Usa, ma un giorno scoprono che l'odio è più forte dell'amore.

«L'ingiustizia scava nella coscienza di questi giovani come la goccia cinese. Provate a mettervi nei loro panni e immaginare di vivere in una città dove siete ben inseriti e pieni di amici ma avete meno possibilità di trovare un buon impiego, due genitori che per quanto s'impegnano sono guardati sempre un po' come diversi, e magari un religioso vicino di casa che approfitta del disagio per spiegarvi che si tratta di un'aggressione globale all'Islam. Ci vogliono motivazioni davvero molto forti per non cedere alla tentazione di dare un calcio a tutto».

IL QUOTIDIANO ORRORE IRACHENO

La rabbia della popolazione contro i terroristi, ma anche contro i comandi Usa che nelle operazioni «dovrebbero stare lontani dai nostri figli»

Trovati cadaveri undici sunniti, uno era l'imam della moschea di Rabi. Erano stati portati via da uomini con divise ed auto della polizia e dell'esercito



Il pianto e la disperazione di un gruppo di donne, giovani e anziane, sul luogo del massacro

PAKISTAN, IN UNA STAZIONE

Tre treni si scontrano: 150 morti

■ ISLAMABAD. Un incidente tra i più gravi nella storia delle ferrovie pakistane - ma quasi sicuramente non un atto di sabotaggio né di terrorismo - nel quale sono stati coinvolti ben tre diversi convogli, con a bordo circa 2000 viaggiatori, ha sconvolto ieri mattina l'alba Ghotti, una cittadina nel Sud del Paese, circa 430 km a Nord-Est del porto di Karachi. Il bilancio provvisorio parla di 150 morti e 170 feriti, 12 dei quali molto gravi. Se si confermassero queste cifre, si tratterebbe della terza catastrofe ferroviaria del Paese, dopo quella del gennaio 1990, che provocò 307 morti e 400 feriti e quella del 1997, in cui morirono 136 passeggeri. Erano circa le 4 quando, sulla linea ferroviaria che collega Karachi a Lahore, le due maggiori città pakistane, il treno «Quetta Express», fermo sul binario della stazione di Sarhad per una riparazione, è stato tamponato da un convoglio in entrata, il «Karachi Express», che proveniva da Lahore e procedeva alla velocità di 120 km/h. Il macchinista avrebbe ignorato il semaforo rosso. I tre vagoni sono deragliati e hanno invaso il binario adiacente in cui, proprio in quel momento, sopraggiungeva un altro convoglio, il «Fazgam Express», proveniente da Karachi.

[Ansa]

TRA GLI UCCISI 32 ERANO RAGAZZINI, PER LA MAGGIOR PARTE SOTTO I 13 ANNI, PIU' UN MILITARE AMERICANO

Baghdad, kamikaze fa strage di bambini

Marines attaccati mentre distribuivano caramelle: 33 vittime

BAGHDAD

Un attentato suicida ha provocato ieri una strage di bambini nel rione popolare di Alef Dar, «Mile Case», in un sobborgo sud-orientale di Baghdad. Alla guida di un'autobomba un kamikaze si è lanciato contro una pattuglia Usa. Il bilancio è terribile: morti 32 ragazzini, in gran parte al di sotto dei 13 anni, e un soldato americano. L'attentato - in cui altri tre marines Usa sono rimasti feriti assieme a decine di civili iracheni - ha suscitato le veementi proteste degli abitanti del sobborgo, a maggioranza sciita, abitato da operai e impiegati, molti anche sunniti e cristiani. La popolazione ha accusato con rabbia sia gli insorti quanto i comandi militari americani.

I marines erano arrivati a bordo di un blindato Humvee nel rione a ridosso dell'autostrada di Mohammed al-Kassim. Tutto ha avuto inizio alle 10 locali (le 8 in Italia), quando la pattuglia Usa, alla quale sarebbe stata



Uno dei bambini più «fortunati» che ha subito soltanto lievi ferite

denunciata la presenza di un kamikaze, ha preso posizione lungo la strada che collega il sobborgo all'autostrada Mohammed al-Kassim (per il Sud dell'Iraq) e l'ha chiusa al traffico, chiedendo alla gente di rientrare in casa. L'ordine è stato però ignorato, e decine di abitanti di Alef Dar, soprattutto bambini con le loro biciclette, si sono raccolti attorno all'automezzo

militare, aumentando di numero quando i soldati Usa hanno cominciato a distribuire caramelle.

Un comportamento considerato «irresponsabile» da parte degli abitanti del luogo, poiché gli americani sanno di essere nell'obiettivo dei kamikaze e dunque dovrebbero far di tutto, quantomeno, per non coinvolgere i bambini. Alla guida di un'au-

LA CASA BIANCA

■ «CHI L'HA FATTO NON È UN CREDENTE»

La Casa Bianca ha condannato «nei termini più vigorosi possibili» l'attentato di ieri mattina a Baghdad, che ha fatto strage di innocenti. «Lo condanniamo nei termini più vigorosi possibili», ha detto il portavoce Scott McClellan. «Chi ha lanciato questi attacchi non è credente. L'islam è una religione che insegna la pace. Coloro che conducono attentati cercando di far cambiare rotta a questo insegnamento per diffondere l'ideologia dell'odio», ha aggiunto il portavoce della Casa Bianca, «non rappresentano questa grande religione che è l'islam».

to modello «GMC» imbottito d'esplosivo, l'attentatore suicida è sbucato all'improvviso da una stradina laterale e si è fatto esplodere tra la folla raccolta attorno all'Humvee.

Il motore e i rottami dell'autobomba sono stati scagliati a centinaia di metri di distanza, mentre numerose abitazioni sono rimaste danneggiate e le fiamme hanno avvolto il blindato Usa e alcuni edifici vicini, tra le urla di terrore della gente. In terra, tra pozze di sangue, linciette accartocciate dall'esplosione, brandelli di vestiti e scarpe spaiate, giacevano decine tra morti e feriti, in grandissima parte bambini, subito trasferiti nei vicini ospedali Ibn al-Nafis e al-Kindi.

Un medico del Kindi, che non ha voluto indicare il suo nome, ha raccontato che i corpi di molti dei bambini uccisi erano privi della testa o degli arti, oppure carbonizzati. «E' questa la Jihad?», urlavano le madri percuotendosi il volto, e in alcuni casi svenendo, dopo aver visto i

cadaveri mutilati dei loro piccoli nella celle frigorifere della morgue mortuaria dell'ospedale.

Sempre ieri alla periferia settentrionale di Baghdad, nel rione di Rabi, sono stati scoperti undici cadaveri di sunniti. «Chiediamo al governo d'indagare - ha detto Adnan Dulaimi, capo del Wafq sunnita -, perché gli uccisi erano stati arrestati all'alba, durante il coprifuoco e senza mandato di cattura». Uno degli uccisi era l'imam di una moschea sunnita a Rabi, sheikh Dhia Janabi.

«Erano stati presi pochi giorni fa nelle loro case e nessuno ne aveva saputo più nulla. Un gruppo di uomini con le divise dell'esercito e della polizia si alla guida di auto militari li aveva arrestati all'alba», ha dichiarato Adnan Dulaimi, capo del Wafq sunnita, l'ente per la gestione dei beni religiosi Baghdad. Adesso - ha aggiunto Dulaimi - quando qualcuno viene arrestato, la famiglia si aspetta di ritrovarlo ucciso dopo pochi giorni. Siamo dentro una guerra civile». (s. st.)

in breve

■ «IL PAPA CHIARISCA CIO' CHE PENSA SU DARWIN». Tre scienziati, due dei quali di estrazione cattolica, hanno scritto a Papa Benedetto XVI chiedendogli di chiarire la posizione della Chiesa sull'evoluzione, alla luce delle recenti dichiarazioni del cardinale austriaco Christoph Schoenborn, un influente teologo, secondo cui le teorie darwiniane sono incompatibili con la fede. Gli scienziati hanno chiesto al Papa di confermare dichiarazioni del suo predecessore Giovanni Paolo Secondo e di altri secondo cui «la razionalità scientifica e l'impegno della Chiesa allo scopo e al significato divino nell'universo non sono incompatibili».

■ VOLKSWAGEN, CADE UN'ALTRA TESTA. Il più grande scandalo di mazzette e sesso nella Storia della Repubblica federale tedesca è costato la testa anche a Peter Hartz, il direttore del personale della Volkswagen, uomo di fiducia di Gerhard Schroeder, chiamato dal cancelliere in persona a riformare il mercato del lavoro in Germania. Ieri mattina il Cda della più grande casa automobilistica tedesca ha deciso di accettare le dimissioni presentate venerdì scorso da Hartz.

■ LE PROSTITUTE SPAGNOLE «DATECI LA PENSIONE». Le prostitute spagnole chiedono al governo del premier Jose Luis Rodriguez Zapatero la legalizzazione della loro attività per poter fruire della protezione sindacale, di vacanze, assicurazione malattia e pensione come tutti gli altri cittadini. «Siamo naturalmente pronte in cambio a pagare regolarmente le tasse», ha detto Justine Abellan, portavoce del collettivo delle prostitute catalane che promuove l'iniziativa. «E se considerate che secondo le statistiche ci sono 600 mila lavoratrici del sesso, potremmo sanare l'erario».

■ KENYA, IN UN VILLAGGIO UCCISI SESSANTA CIVILI. Sessanta persone, soprattutto donne e bambini, sono state uccise da uomini armati che hanno attaccato il villaggio di una tribù nemica nel Nord-Est del Kenya. Morti anche 10 assalitori. Quello in corso è uno dei più feroci scontri verificatisi tra tribù nemiche nel Paese.

JHIAH E DESTRA ISRAELIANA HANNO UN SOGNO COMUNE: VEDERE FALLIRE GLI SGOMBERI DEI SETTLER

La «solitudine» di Sharon

Fiamma Nirenstein

FRATELLI le lacrime dei familiari delle vittime, indizi e ancora indizi che la prospettiva dello sgombero dei settler dalla Striscia di Gaza incontrerà una somma di difficoltà medio-orientali generiche, come quella del terrorismo, e specifiche, come quella dell'organizzazione antisgombero della destra israeliana.

Cominciamo dalla prima, e certo la maggiore. La Jihad islamica, che ha compiuto martedì l'attentato di Netanyahu in cui hanno perduto la vita quattro cittadini innocenti fra cui due ragazze di sedici anni, è la più internazionale fra le organizzazioni terroristiche palestinesi: molti dicono che sia una sorta di piccola formazione di Hezbollah, della qual cosa i militanti sono fieri, dato il potere dell'organizzazione sciita libanese, che Rumsfeld una volta definì «una squadra di serie A a fronte della quale Al Qaeda è in serie B». La Jihad può destare molta tempesta in Medio Oriente, perché porta, oltre che morte, segnali di oltre confine, sullo sgombero e sul desiderio di vederlo fallire. Infatti gli ordini, come certo anche in questo caso, la Jihad islamica li riceve direttamente da Damasco dove risiede la leadership, che a sua volta, come accade anche per gli Hezbollah, viene foraggiata e regolamentata dall'Iran. Hamas che ha radici molto più larghe fra la popolazione di Gaza risponde di più a logiche

interne ed è molto interessata a uno scontro di potere con Abu Mazen che le porti risultati elettorali. Invece la Jihad islamica, no: Haaretz ha scritto che «ha sputato in faccia» al Presidente. Essa segue una linea che intende, tout court, fare apparire la prossima uscita di Israele da Gaza come una fuga, esattamente la stessa linea che gli Hezbollah applicarono quando Ehud Barak decise di uscire dal Libano. Quindi, vuole ricreare un clima di ferro e fuoco per cui il Medio Oriente intero, e tutto l'Islam estremo, possa-

Abu Mazen non vuole rischiare il consenso e la vita schierandosi contro gli ultrà palestinesi

I coloni preparano una marcia oceanica con la quale intendono forzare i posti di blocco

no gioire della fuga dell'esercito e dei coloni, e rinfocolare l'idea che col terrorismo si ottengono risultati strategici. La Jihad islamica ha anche compiuto l'attentato di febbraio al pub Stage, a Tel Aviv, in cui persero la vita 3 persone. Dal settembre 2000 è riuscita a portare a termine 6 attentati terroristici suicidi contro il numero complessivo di 143. Nell'agosto dell'anno scorso ha fatto saltare per aria, unendo le sue forze a quelle di Hamas, due autobus a Beersheba, uccidendo 16 passeggeri innocenti. Il finanziamento medio che riceve la Jihad per un attentato è, secondo fonti israeliane, di

15.000 dollari a terrorista: per lo Stage ne ha ricevuti 30.000. Martedì, poco prima dell'esplosione di Netanyahu, ha anche cercato di mettere a ferro e fuoco un insediamento di Gaza. Una vera gara con Hamas a qualificarsi come il nemico di Abu Mazen e dello sgombero.

E' molto interessante notare che due mandanti dello Stage furono presi in custodia dall'Autorità Palestinese: per interposta persona, si rinviarono le richieste ad Abu Mazen da parte di Sharon perché desse forza al suo

preventivamente, disarmandoli, contro le organizzazioni terroristiche, creerebbe un patrimonio di forza per se stesso a fronte di un nuovo processo di pace con nuove concessioni territoriali, che per Sharon di fronte alla destra riottosa. Ma non lo fa, e questo porta a due sospetti rovinosi: il primo, molto diffuso e consueto, che sia troppo debole per rischiare il consenso e persino la vita stessa contro le organizzazioni islamiste; il secondo, che non sia nelle sue corde rinunciare alle posizioni che optano per la distruzione di Israele, anche se ritiene che il terrorismo sia «dannoso» come ha detto più volte, alla causa palestinese.

Su questa questione, ed ecco l'ultimo guaio in vista, si rafforza, specie a destra, la sensazione che lo sgombero di Sharon sia un'inutile dono che non porterà la pace. Dopo l'attentato i settler hanno certo più amici; ma è proprio per questo che Sharon, ieri, in anticipo sul previsto, ha bloccato tutti gli ingressi a Gaza, per evitare cioè che una marea di destra si riversi dentro la zona principale, la Striscia, da sgomberare, a fianco degli EODD coloni.

In risposta i settler che hanno in programma per lunedì una enorme «marcia», una camminata da tutte le parti di Israele verso Gaza, stanno già da ieri avviandosi per forzare i posti di blocco. Sharon è di nuovo solo di fronte a questa marea di problemi che si sovrappongono sulla sua scelta dal 15 agosto.

-50%
+10 MESI
A TASSO ZERO

SOLO DA POLTRONESOFÀ
SALDI A TASSO ZERO.

poltronesofà

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ
www.poltronesofa.com

ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 - Tel. 0173 28 71 46 ALESSANDRIA - Spazio Borgoglio, 108 - Tel. 0131 25 02 30
CUNEO - VIA DI SALIZADA - Strada Statale, 275 - Tel. 0173 58 55 78 MONCALIERI (TO) - Corso Savoia, 10/A - Tel. 011 84 79 945
NOVARA - Viale Carlo Cesare, 77 - Tel. 0323 40 70 75 TORINO - Piazza Statuto, 28/A - Tel. 011 43 75 885
VERONA - FONDO TOSCI - 43° Martiri, 191 - Tel. 0323 58 68 38
VERONA APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

UNA LUNGA STORIA DI INTERCETTAZIONI CHE RISALE FINO ALLA PRIMA REPUBBLICA



L'ex presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo

Ghigo: «Io non ho mai avuto la percezione di essere controllato»

«Pochi giorni dopo l'ingresso negli uffici scoprimmo per caso la presenza di una cimice nel telefono della sala delle riunioni del gruppo. La microspia finì in un cestino, poi nella spazzatura. Io ordinai la bonifica dei locali e siccome la notizia rimbalzò sui giornali la procura della Repubblica aprì anche un'inchiesta». L'ex assessore della Regione Piemonte Angelo Burzi ricorda un altro episodio inquietante, vecchio di dieci anni. Quel locale erano stati per anni la sede del gruppo della Democrazia Cristiana in Consiglio regionale, il più numeroso e

potente. La microspia era un'eredità della Prima Repubblica? «L'inchiesta della magistratura finì senza risultato». Alla guida della Giunta c'è Enzo Ghigo. Racconta: «In dieci anni anche io ho ordinato di bonificare i miei uffici. Bonifiche ci sono state durante e dopo la conclusione dei lavori di ristrutturazione del palazzo. Tutte hanno dato esito negativo». Aggiunge: «Si tratta di bonifiche di routine, normali. Personalmente non ho mai avuto la percezione di essere controllato e non ho mai avuto la necessità di fare verifiche nella mia abitazione personale». Due anni dopo il ritrovamento della microspia nella sede di Forza Italia scoppiò il caso del Csi, il consorzio per il sistema informatico della Regione. Ignoti tenevano sotto controllo l'allora presi-

dente, Giovanni Zanetti, il direttore Renzo Rovaris e un alto dirigente. Durante l'installazione di nuove apparecchiature telefoniche vennero ritrovate quattro cimici artigianali. Chi le aveva messe? Tra il dicembre del 1996 e l'inizio del 1997 il Csi era al centro di un braccio di ferro tra Regione da una parte e Comune e Provincia dall'altra per l'elezione del nuovo presidente. Zanetti, economista di grande valore, cattolico e vicino al centrosinistra doveva essere sostituito con un uomo di fiducia del governatore Ghigo. Si pensò allo spionaggio politico ma alla fine la procura indagò un'addetta alle pulizie. Le microspie erano state installate per carpire i contenuti economici di contratti da stipulare fra il Csi e alcune società per la fornitura di software.

LA PROCURA HA APERTO UN'INCHIESTA. DOPO IL SUO INSEDIAMENTO ERANO GIÀ STATI «BONIFICATI» GLI UFFICI DELLA REGIONE

Spiato il telefono della presidente del Piemonte

Scoperta per caso una «linea fantasma» nell'abitazione di Mercedes Bresso

Maurizio Tropeano

TORINO

Quel piccolo topo di campagna che si è messo a rosicchiare con gusto i fili del telefono di casa Bresso ai piedi della collina torinese è diventato l'inconsapevole protagonista di un giallo. Quei morsi hanno infatti portato a scoprire un tentativo di intrusione nell'utenza telefonica privata della presidente della Regione Piemonte. Sarà la magistratura di Torino ad indagare su questa spy-story dopo che i responsabili della sicurezza personale di Mercedes Bresso hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica dove si raccontano i fatti e si chiede di accertare chi e perché ha cercato di violare la privacy.

Il «giallo» nasce nei primi giorni di giugno. La Bresso, quando usa il telefono di casa, sente dei rumori in sottofondo. Il disagio si ripete con regolarità. Così la presidente chiama la Telecom chiedendo una verifica della linea e la possibilità di passare al collegamento Isdn. E' un venerdì quando una squadra di tecnici di una ditta che lavora per conto della società telefonica si presenta per un sopralluogo. Un lavoro meticoloso che porta alla scoperta dei fili danneggiati all'esterno della villa. Un successivo controllo rileva la presenza di cinque linee telefoniche tutte che fanno capo alla centralina di controllo di Sassi.

Peccato però che le utenze che sono collegabili alla presidente siano solo quattro, comprese quelle intestate ad alcuni parenti. La quinta utenza «dirottata» verso casa Bresso appartiene, invece, ad un ignaro cittadino che abita vicino alla centralina di Sassi.

La scoperta mette in allarme lo staff della presidente. Si prendono contatti con l'istituto del quinto numero che risulta completamente all'oscuro di questa deviazione. Passa il week-end, arrivano di nuovo i tecnici. E un lunedì quando l'operatore sostituisce i fili rosicchiati e scopre anche che qualcuno ha «cancellato» la quinta utenza da casa Bresso ripristinando il collegamento originario. Ed è a questo punto che gli uomini della presidente decidono di rivolgersi ad una società specializzata in bonifiche.

La relazione arriva pochi giorni dopo. Risulta evidente che la probabile violazione è partita dalla centralina di Sassi. Probabilmente è stato proprio il tecnico Telecom a mettere in allarme le spie. Le conclusioni? L'anomalia risulta evidente e si presume -

dicono gli esperti - che il sistema, seppur non di ultima generazione, può essere utilizzato per intercettazioni telefoniche. A questo punto la presidente e il suo staff decidono di rivolgersi alla magistratura. Un esposto fatto soprattutto per cautelarsi. Il ragionamento fatto dalla presidente è semplice: se sono stati i giudici ad ordinare l'intercettazione non c'è da preoccuparsi visto che lavoro e lavoriamo in assoluta trasparenza. In caso contrario?

Già, in caso contrario non possono che arrivare le preoccupazioni. Chi e perché avrebbe interesse a spiare Bresso? Chi sono gli ignoti che violano la privacy? Domande a cui nessuno nello staff della presidente sa dare una risposta. Da qui l'esposto. Un passo in più rispetto alla decisione di bonificare gli uffici della presidenza e degli assessori presa nelle settimane successive all'insediamento. Un'operazione definita di «routine» classica, quando un esecutivo di un colore politico subentra ad un altro di diversa appartenenza. In ogni caso la sicurezza è stata rafforzata e tutta la corrispondenza indirizzata alla Bresso è stata messa sotto controllo elettronico.



La presidente Mercedes Bresso al telefono nella sua abitazione

LE CHIAMATE VENIVANO DIROTTATE AD UN ALTRO APPARECCHIO E REGISTRATE

Un professionista ha violato la centralina

Quando ha capito di essere stato scoperto ha cancellato le tracce

Massimiliano Peggio

TORINO

Qualcuno in ascolto, a caccia di segreti. Per gli esperti di tecnologie investigative e bonifiche ambientali, incaricati di verificare gli impianti telefonici di casa Bresso, il mistero della linea fantasma potrebbe nascondere un tentativo di «spionaggio». La quinta «utenza telefonica» scoperta per caso da un tecnico Telecom e poi scomparsa dopo qualche giorno, avrebbe potuto «dirottare» le chiamate dal presidente della Regione ad un altro apparecchio, senza lasciare traccia, registrando ogni conversazione.

Ipotesi plausibile? «Certo, ma non possiamo dimostrarla in base alle informazioni raccolte», dicono i professionisti. «Se fossimo stati presenti al momento

del primo intervento, quando è stata riscontrata l'anomalia, avremmo potuto rintracciare la fonte e scoprire eventualmente gli autori dell'intercettazione».

Sull'anomalia all'impianto telefonico comunque non c'è dubbio: l'addetto Telecom che ha controllato per due volte la centralina di casa Bresso, è il primo a parlare di mistero. Forse, chi era in ascolto ha capito di essere stato smascherato? «Sì, può essere andata così. Le operazioni di controllo effettuate dal tecnico sulla rete di zona potrebbero aver messo sull'avviso le persone che erano in ascolto. Ma siamo sempre nel campo dell'ipotesi». Nella realtà, però, la tecnologia offre mille opportunità ai cacciatori di segreti. Cimici pressoché invisibili, apparecchi «intelligenti» in grado di selezionare le chiamate da



Una centralina telefonica. Per manipolarla occorre essere dei professionisti

spiare, registratori attivabili a distanza.

Nel caso del presidente della Regione, l'intrusione nel suo sistema telefonico, un tradizionale impianto analogico, non era necessa-

rio disporre di particolari conoscenze tecnologiche.

La centralina Telecom collocata presso la sua abitazione è un box standard: alimenta quattro utenze familiari e dispone di altre linee

di riserva utilizzabili in caso di nuove attivazioni. Violare è stato un gioco da ragazzi. Come? «Creando una linea parallela, sfruttando una di quelle inutilizzate. Si fa un collegamento ponte in grado di intercettare tutte le telefonate in entrata e in uscita, e si dirotta la chiamata in un posto sicuro». Un lavoro semplice: per farlo è sufficiente conoscere le nozioni basilari di telefonia, individuare la posizione delle centraline Telecom per «manipolare i collegamenti», e scegliere il momento migliore per entrare in azione.

Operazione più complessa, invece, è violare le cabine di derivazione, manipolando la rete telefonica principale dove confluiscono tutte le linee e le utenze della zona: da queste «centraline di quartiere», per fare un

buon lavoro, occorre poi rilanciare il segnale al punto di ascolto. Il grado di professionalità lo si vede in questa fase, nelle apparecchiature a disposizione per catturare le telefonate in transito e rispettarle ad un registratore e ad un computer.

«Di queste apparecchiature ovviamente non abbiamo trovato traccia: per scovarle avremmo dovuto accompagnare il tecnico nelle sue verifiche», insistono gli esperti. Per maggiore sicurezza, comunque, l'intero impianto di casa Bresso è stato sottoposto a bonifica, per escludere la presenza di altre forme di intercettazione. Spiare? Una moda in evoluzione. «C'è molta follia tra la gente, ma su 100 richieste di intervento almeno 30 sono attendibili». E come sempre si spia per amore, per potere, per soldi.



Pier Ferdinando Casini

presidente del Comitato parlamentare di controllo dei servizi segreti, propose di vietare questi strumenti di intrusione, sottolineando l'esistenza di megafoni dove si compra una microspia per poche migliaia di lire.

Da allora, il mercato delle microspie che Frattini voleva vietare ha avuto un vero e proprio

boom. Gli apparecchi sono sempre più sofisticati, le gamme sempre più varie, e il commercio online ha facilitato l'espansione del settore. Basta andare su Internet per scoprire decine e decine di siti che offrono, come ad esempio Spystore & Security, microspie di dimensioni, fantastica durata delle batterie, incredibile durata delle batterie, ottima fedeltà.

Microspie piccole, semplici e maneggevoli. Come quella trovata l'altro giorno nell'auto del presidente della provincia di Pordenone, Elio De Anna. Il suo autista l'ha rinvenuta per caso nella confezione di deodorante blu sistemata sul cruscotto. «Stavo aprendo la boccettina per far in modo che il deodorante venisse spinto dalla ventola nell'abitacolo», ha raccontato De Anna. «E' dalla boccettina è caduta una piccolissima bassetta elettronica con batteria al litio». Insomma, nulla a che fare con la «cimice» primitiva trovata da Berlusconi. Ormai siamo allo spionaggio profumato.

I NUMEROSI PRECEDENTI DI INTERCETTAZIONI VIA CAVO

Quei piccoli «Watergate» della Seconda Repubblica

Dalla bufala ai danni di Berlusconi alla cimice nello studio di Casini. E ora viaggiano anche sulle auto blu

la storia

Andrea di Robilant

La politica italiana non può certo vantare un Watergate, ma in compenso la sua piccola galleria di spionaggio continua ad arricchirsi di nuovi episodi.

Negli ultimi anni, microspie più o meno funzionanti sono comparse misteriosamente, vuoi dietro a un innocuo termofono nella residenza di un ex premier, oppure sotto alla pesante scrivania di un leader di partito, o ancora nella tasca dell'automobile di servizio di un importante deputato. Adesso scopriamo che una intercettazione era in atto anche sulla linea telefonica della

casa di Mercedes Bresso, il presidente della Regione Piemonte.

L'uso di microspie in realtà si è molto diffuso, soprattutto a livello locale, dove lo spionaggio politico è spesso alla base di ricatti, accordi sottobanco e intralazzi vari. E gli uffici dei politici vengono regolarmente bonificati da ditte specializzate, anche perché la varietà di «cimici» è molto aumentata.

La madre di tutte le microspie rimana quella mostrata da Silvio Berlusconi nel corso di una conferenza stampa l'11 ottobre 1996, quando era leader dell'opposizione. «Negli uffici di presidenza di Forza Italia - disse ai giornalisti - è stata scoperta nel mio studio, dietro la mia scrivania, nascosta dietro un radiatore, una

microspia funzionante». E oltretutto fu un accrocchio con alcuni fili sporgenti che tutto sembrava fuorché l'ultimo modello in fatto di spionaggio.

Alcuni esponenti poco riguardevoli del centrosinistra dissero che si trattava di una bufala. E il leghista Roberto Maroni, oggi ministro per il Welfare, si spinse a dire che quella «cimice» Berlusconi se l'era probabilmente messa da solo. Ma i fatti non stavano esattamente così: Berlusconi era stato bidonato, non certo spiato.

Gli inquirenti conclusero infatti che a piazzare l'aggeggio era stato un certo Paolo Izzì, il titolare di una ditta di elettronica chiamata per bonificare gli uffici via del Plebiscito, il quale aveva pensato bene di farsi bello

al suo illustre committente «ecorendito», dietro al termofono, la «cimice» che aveva egli stesso nascosto. E che a detta degli esperti di polizia telematica era «cinese» per ascoltare o registrare conversazioni.

Ma non fu quella la prima microspia a turbare i politici italiani. Tre anni prima, in piena Tangentopoli, l'allora deputato De Bruno T. bacci, oggi deputato dell'Udc e presidente della Commissione Bilancio alla Camera, trovò una «cimice» nella tasca laterale della sua automobile. Non fu possibile verificare l'efficacia perché T. bacci l'aveva sistematicamente gettata via. «Non ho la mentalità del questurino», disse.

Nel gennaio del 2000, un altro

ex democristiano, Pier Ferdinando Casini, allora segretario del Ccd e oggi presidente della Camera, denunciò l'esistenza di una microspia nel suo studio. Si presentava come un piccolo involucri di plastica, collegato con due fili elettrici, disse Casini. Era stato un elettricista chiamato a ripristinare l'impianto elettrico e trovarla all'interno della scatola della presa della televisione.

I tecnici della Digos, chiamati a indagare, dissero che si trattava di un oggetto di media portata, capace di captare voci fino a circa cento metri di distanza. Casini dichiarò di non essere intimorito ma turbato dall'imbarbarimento della vita politica. Franco Frattini, l'attuale commissario Ue che all'epoca era

IL DIBATTITO SULLA CONGIUNTURA

Produzione industriale in calo: -2,1% a maggio
In caduta libera tessile e abbigliamento

La produzione industriale frena ancora e - secondo i dati diffusi ieri dall'Istat - a maggio perde il 2,1% rispetto al mese precedente. Il dato contribuisce a far registrare un calo complessivo nella produzione del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2004. Il calo - spiega l'Istat - è determinato soprattutto dai risultati negativi nel comparto del tessile e dell'abbigliamento (-9,1%), in quello delle pelli e delle calzature (-11,1%) e nella produzione dei mezzi di trasporto (-12,8%). L'unico dato positivo invece viene di nuovo dall'energia, in crescita dello 0,6%. I sindacati sono tornati ad invocare misure a favore della ripresa della produzione industriale.

ALL'ASSEMBLEA DELL'ABI DUE SCENARI DIVERSI. IL GOVERNATORE CHIEDE UNA CORREZIONE NEI CONTI IN VISTA DEL 2006

Nuovo allarme di Fazio: rischiamo il deficit al 5%

Siniscalco: la recessione è finita e non ci sarà nessun rinvio sull'Irap

Alessandro Barbera

ROMA

C'è una luce in fondo al tunnel? Benché i numeri per ora confermino buio pesto il ministro dell'Economia e il governatore della Banca d'Italia cercano almeno di guardare oltre. All'assemblea dell'Abi i toni del ministro e del governatore sono sovrapponibili: soprattutto l'analisi del governatore è costellata di una serie di incognite sull'andamento dei conti pubblici, e sul fatto che in assenza di interventi nel 2006 il deficit schizzerà al 5% del Pil. Per entrambi sembrano essere d'accordo sulla necessità di dare un'iniezione di fiducia al Paese. Dice Fazio: «L'attività produttiva dovrebbe aver toccato un punto di minimo nel primo trimestre di quest'anno. Il dato del Pil potrebbe tornare a segnare un incremento, sia pure modesto, nel trimestre aprile-giugno». Il passaggio congiunturale è difficile, ma occorre cogliere il momento favorevole per la ripresa. I numeri si quali pensa Fazio non sono granché incoraggianti, ma tant'è: «Potremmo evitare una caduta del Pil per l'anno in corso e conseguire una crescita per il 2006 che superi l'1%».

Siniscalco è più ottimista, e non solo sulle cifre che fornirà ai banchieri: «La fase di recessione credo sia arrivata alla fine. Non siamo in declino, ma in transizione». Ma anche il numero uno del Tesoro ammette che per ora non c'è granché da essere allegri. «Un sistema come il nostro difficilmente può stare in piedi con tassi di crescita intorno all'1%. Basterebbe che il tasso fosse fra il 2-2,5% per risanare la finanza pubblica senza bisogno di ulteriori interventi. Nel 2006 e 2007 cresceremo invece attorno all'1,5%, e a questi ritmi tutto diventa più difficile. Siniscalco si concede un po' di ottimismo della volontà: «Il nostro problema è quello di stare tra due lami della forbice. Far crescere il sistema ed evitare che nel frattempo la finanza pubblica si deteriori troppo. Lì in mezzo bisogna trovare lo spazio per la politica economica». L'Isae intanto aggiorna i dati sull'andamento della produzione industriale: a giugno è stata peggiore del previsto (-0,7% da -0,4%), a luglio si assesterà a -0,1%, ad agosto risalirà a +0,6%.

DEFICIT 2006.

I conti pubblici invece continuano a peggiorare, e il governatore fornisce nuove e più pessimistiche previsioni: «Il deficit 2006 dovrebbe

Anche il numero uno di Bankitalia concorda: la crescita ha toccato il suo minimo; bisogna sfruttare il momento

Cambierà la regola del tetto alle spese. Il due per cento sarà calcolato diversamente da ministero a ministero

collocarsi oltre il 4%, e anche per il venir meno di provvedimenti di natura transitoria, in assenza di interventi correttivi nel 2006 si collocerebbe attorno al 5% del prodotto. L'avanzo primario si annullerebbe. Per Siniscalco l'andamento della finanza pubblica è sostenibile, e dunque quest'anno non ci sarà una stretta. L'aggiustamento del deficit dello 0,8% nel 2006 e nel 2007 sarà al netto delle manovre e degli effetti del ciclo».

CAMBIA LA REGOLA DEL 2%

Dalla prossima finanziaria, annuncia il ministro, cambierà la regola del tetto del 2% sulle spese. «Non vogliamo mettere un tetto indifferenziato come l'anno scorso che era troppo basso. Ha dato risultati

interessanti ma anche molte lamentele. Questa volta daremo target mirati anche in funzione di come è cresciuta la spesa degli anni scorsi». Quindi nel Dpef ci saranno regole più razionali e raffinate di quelle dell'anno scorso. Siniscalco non dice di più, anche se le sue parole lasciano intendere che in alcuni specifici settori ci potrebbe essere anche una stretta ulteriore.

NESSUN RINVIO SULL'IRAP.

Siniscalco è ancora arrabbiato per i titoli di alcuni giornali che gli avevano guastato la colazione: «Le voci di rinvio della riforma sono campate in aria». Il ministro spiega che la questione è tecnica e che le sue dichiarazioni da Bruxelles di lunedì sono state malinterpretate.

«Lunedì ho semplicemente detto, parlando dei 5 miliardi che dato il gioco saldi-acconti, uno sgravio non si deve scaricare interamente nel primo anno. In questo senso dicevo che non si possono fare 5 miliardi, non nel senso che pensassi a un rinvio. Il ministro considera poi imperativo varare la riforma del tir prima della fine dell'anno: «Bisogna iniziare a mobilitare queste risorse con il nuovo anno».

I SINDACATI.

Ieri sera il governo ha discusso del Dpef con gli enti locali, oggi sarà il turno delle parti sociali. I leader delle confederazioni invitano intanto il governo a passare dalle parole ai fatti. «Bisogna rilanciare gli investimenti», dice il numero uno della Cgil Guglielmo Epifani. «Quella di Siniscalco è stata un'ottima lezione, spero che si tramuti in una scelta politica», aggiunge Angeletti. Sulle cifre fornite da Fazio va all'attacco l'opposizione: «La conferma dal governatore sulla gravissima situazione dei conti pubblici non può essere liquidata con la leggerezza del ministro», dice Mauro Agostini del dsasse. «Il Dpef deve essere presentato immediatamente».



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio durante l'intervento all'assemblea dell'Abi

CRESCERE IL CONTO DEL RISANAMENTO CHIESTO DA BRUXELLES

A rischio l'accordo con l'Ue

Per stare ai patti servono altri 14 miliardi

analisi

Stefano Lepri

ROMA

E' un primo campanello d'allarme, quel numero 5 pronunciato dal governatore della Banca d'Italia. Suona anche a Bruxelles, quell'allarme: perché la bozza di raccomandazione approvata dall'Ecofin martedì, e ancora da stendere in via definitiva, impegna l'Italia a ridurre il deficit di bilancio 2006 a meno del 4% in proporzione al prodotto lordo. Antonio Fazio afferma che nel 2006, in assenza di interventi correttivi, l'indebitamento netto (deficit secondo i criteri europei, ndr) si collocerebbe attor-

no al 5% del prodotto.

Se così fosse, a rispettare la raccomandazione europea non sarebbe sufficiente la manovra di 10-11 miliardi di euro di cui parla il governo, e che ieri il presidente del consiglio Silvio Berlusconi ha definito «fattibile» in apertura dell'incontro con i rappresentanti di Regioni, province e Comuni. Ogni punto percentuale di prodotto lordo equivale, riferendosi al 2006, a circa 14 miliardi di euro. Sarebbe questa la distanza minima da coprire con una manovra che intendesse portare il deficit da «attorno al 5%» a «sotto il 4%».

Già diversi economisti avevano avanzato il sospetto che il compromesso politico raggiunto tra la Commissione europea e l'Italia, e approvato ieri l'altro

dal consiglio dei 25 ministri finanziari dell'Unione, si fondasse su una sottovalutazione del deficit tendenziale 2006. Fazio in parte conferma: pur all'interno di un discorso privo di critiche al governo, ha ritenuto di rivelare che dai suoi esperti vengono valutazioni più pessimistiche rispetto a quelle del Dpef. Il testo che il governo esaminerà domani chiederà il tendenziale al 4,6-4,7%. Centri studi vari stimano tra il 5% e il 5,3%.

Analisti finanziari che mettono già in conto la prevedibile difficoltà ad approvare misure incisive a pochi mesi dalle elezioni politiche, prevedono che il deficit 2006 a conti fatti sarà addirittura superiore al 4,3% ora previsto dal governo per il 2006: 4,8% secondo la Morgan

Stanley, tra il 4 e il 4,5% secondo l'Economist Intelligence Unit. Se così fosse, nel 2006 il debito pubblico accumulato crescerebbe per il secondo anno consecutivo, accrescendo il rischio di un calo del rating (la valutazione di affidabilità dei titoli di Stato) attribuito dalle agenzie internazionali.

Per il momento le difficoltà hanno consigliato i partiti della coalizione di governo a rinunciare al riempimento con contenuti politici della bozza di Dpef preparata dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Quello che il consiglio dei ministri approverà «sarà un documento snello e asciutto» ha detto ieri Berlusconi, lodando il ministro per averlo così concepito. Al contrario vari settori del centro-destra l'avevano bis-

simato come testo impolitico e senza idee. Alla fine, il documento «snello» ha semplificato il confronto. Come in molte occasioni del passato, l'eccesso sia di aspettative sia di critiche scaricatosi sul Dpef ha consigliato di rinviare il grosso dei problemi a settembre, nel disegno di legge finanziaria.

Restano da trovare, oltre alla manovra netta di correzione del deficit, anche le coperture per l'aumento degli investimenti pubblici sollecitato di nuovo ieri da Fazio, forse anche per la riforma degli ammortizzatori sociali (0,6 miliardi di euro), per eventuali interventi sul «cuneo fiscale» (costo del lavoro) e certamente per lo sgravio dell'Irap (1,6 miliardi di euro nel 2006). Il gettito Irap, destinato alle Regioni, potrebbe essere in parte

sostituito con un incremento dei tributi che la commissione sul federalismo fiscale proporrà di riversare almeno in parte alle Regioni, come quelli su giochi, tabacchi e bolli.

Un vero enigma resta il controllo della spesa. Secondo il governatore della Banca d'Italia, il deficit eccessivo del 2005 sarà causato anche da «difficoltà di attuazione di alcune misure nella manovra di bilancio», presumibilmente il tetto del 2% alla spesa. Non sono molto chiari nemmeno per i tecnici i dati che la Ragioneria dello Stato ha inviato ieri al Parlamento: nei primi 4 mesi del 2005 le spese di parte corrente sono aumentate di circa l'8%, però a quanto sembra a causa di partite slittate dal 2004 e non incluse nella regola del 2%.

E' mancato al nostro affetto

Livio Levi

Addolorati lo annunciano la moglie Paola, la figlia Laura, le sorelle Dina e la piccola Carlotta, il fratello Rinaldo, cugini Chiara e parvati tutti. Funerali venerdì 15 ore 9 ospedale Martini Tofano.

— Torino, 13 luglio 2005.

Giulio Fix insieme ad Alberto, Giuliana, Tiziana, Ariel, Raffaella e Giacomo ricordano con affetto LINO amico di sempre e sono vicini a Paola, Iole e Laura in questo momento di immenso dolore.

L'Ufficio Legale Iveco partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Livio Levi

— Torino, 13 luglio 2005.

Iveco Finanziaria SpA e Transolver Service SpA partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e amico

Livio Levi

— Torino, 13 luglio 2005.

Claudio e Clara Baldanzi unitamente ai figli Gianluca, Aldo e Lorenzo, partecipano al grande dolore per la scomparsa dell'amico LIVIO.

Gli amici di sempre Mariuccia e Ettore sono vicini a Paola, Iole e Laura nel loro immenso dolore.

Gli amici di sempre Claudia, Fausto e Elvira, Marcello e Grazia, Renzo e Lea, Eugenio e Lucia. Grazie LIVIO.

L'Anra - Sezione Torino con Mimma Trevisan ricorda l'amico carissimo e socio fedele

Livio Levi

anima e guida dell'Associazione per i lungi gittissimi anni.

— Torino, 13 luglio 2005.

E' mancato

Adriano Vittadello

anni 61.
L'annuncio la moglie Concetta, i figli Daniele e Roberto; la nuora Laura, i nipoti Alessandro ed Eleonora; le sorelle Leda e Bruno, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti. Funerali oggi ore 10, 15 parrocchia S. Maria (Vercelli).

— Cirié, 12 luglio 2005.

E' mancata

Giuseppina Gioia

ved. Genovesi
anni 94.
Danno dolore annuncio la figlia Carla, Figlio, nipote Roberto, Silvia, Lucia, sorelle, cognati, nipoti Anna, Elio Tullio. Un ringraziamento alla signora Ada, tutto il personale Residence «Le Soline» Bibiana.

— Torino, 12 luglio 2005.

Ci lascia un papà e un nonno esemplare

Costanzo Villosio

Lo annunciano la moglie Rita, i figli Marianna con Roberto e l'adorata Irene, Sebastiano con Cinzia, la sorella Meda e i parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 9, 30 chiesa parrocchiale di Leini. Il S. Rosario verrà recitato giovedì 14 ore 21 in abitazione via Gatzana 7 Leini.

— Leini, 13 luglio 2005.

O.F. Varetto - tel. 011 9102115

E' mancato

GEOMETRA

Michele Rocchetti
L'annuncio la moglie Paola, le figlie, parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 15 cor. ore 11, 30 parrocchia San Gaetano in Bertolla.

— Torino, 12 luglio 2005.

E' mancato

Lino Massiglia

Ne danno triste annuncio la moglie Franca Massucco, le sorelle, i cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 9, 30 presso parrocchia S. Andrea di Magliano Alfieri.

— Magliano Alfieri, 14 luglio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Allais

di anni 55.
Lo annunciano la moglie Alba Felchier, le figlie Lorella con Elio, la mamma Luciana Zucchi, la sorella Rita e famiglia, la suocera Irma Silvano, i cugini, gli amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sant'Ambrasio giovedì 14 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione - via Torino 64.

— Sant'Ambrasio, 13 luglio 2005.

Cristianamente è mancata

Gladita Laura Do

La piangono i nipoti Giancarlo, Margherita e Andrea. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Ostana (CN) venerdì 15 luglio alle ore 11.

— Torino, 13 luglio 2005.

I dipendenti della Società Davis parteciperanno al dolore dell'ingegner Do e famiglia per la dipartita della cara ZIA.

Marina Asinari di San Marzano con Vittorio e Teddy Cappello con Horberto, profondamente addolorati, annunciano la scomparsa della loro mamma

Marianne Belloni

Baroness von Richthofen
Le esequie avranno luogo a Baden Baden (Germania).

— Lugano, 14 luglio 2005.

Valentina, Marianna con Niki, Julia con José Alvaro, Francesca, Clemente e Amedeo piangono la scomparsa della loro amata Omi

Marianne Belloni

Baroness von Richthofen
— Roma, 14 luglio 2005.

Stefano, Mily e Carolina d'Andrea, Antonella Cavallero Belloni con Maurizio e Alessandra si stringono convinti a Marina, Teddy e alle loro famiglie nel dolore per la scomparsa di

Marianne Belloni

Baroness von Richthofen
— Roma, 14 luglio 2005.

E' mancata

Caterina Aimonici

ved. Galante
anni 74.
Lo annunciano i figli Antonello ed Aurelio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno venerdì 15 ore 15 da via Gobetti 25.

— Collegno, 13 luglio 2005.

Munite dei confort religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Brunetti

uomo buono e giusto
Lo annunciano e quanti lo hanno conosciuto e stimato la moglie Rita, i figli don Marco, Gianni, Anna, Daniela, i generi Riccardo e Sergio, le amatissime nipotine. Il Santo Rosario verrà recitato mercoledì 13 h. 20, 30 nella parrocchia «S. Maria di Testona» in Moncalieri. Il funerale sarà celebrato giovedì 14 alle h. 9 nella medesima parrocchia.

— Testona, 12 luglio 2005.

E' mancata

Renzo Giulio-Tonolo

anziano Alvaro di anni 62.
Lo annunciano il papà Giovanni, la moglie Margherita, il figlio Fabrizio con Deborah e Matteo, il figlio Fabio con Manuela e Gabriele, la sorella Renata con Beppe, il fratello Roberto con Elena, la suocera Irma, i consuevati Piero e Fiorenza e Pierangelo a Libiana, parenti e amici. Funerali venerdì 15 c.m. ore 9, 30 parrocchia S. Cuore di Gesù, via Nizza 56, Torino.

— Torino, 13 luglio 2005.

E' mancata al nostro affetto

Maria Grazia Calasso

Lo annunciano a funerali avvenuti Giancarlo con Lilli e Cristina, Mauro con Federico.

— Siena, 11 luglio 2005.

ANNIVERSARI

1991 2005
Giuseppe Bo
Sei stato con noi tutti i giorni che non abbiamo potuto pensare a te. Anna Maria Lina.

Le Ricerche di

Personale de

LA STAMPA

le puoi trovare

anche su internet

www.lastampa.it

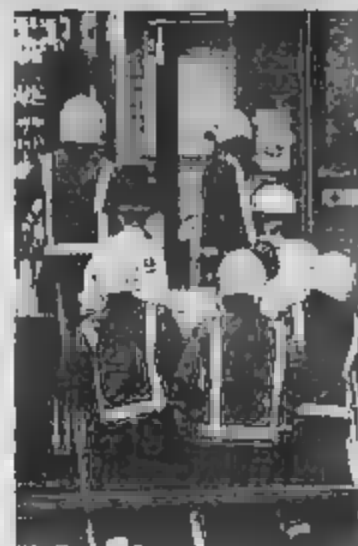
L'INCONTRO FRA CONFINDUSTRIA, PARTITO SOCIALISTA E IL TESORO



Il numero uno di Telecom Italia e Pirelli, Marco Tronchetti Provera

L'ECONOMIA

66 Gli attentati
■ Londra
dovrebbero convincere
i paesi dell'Unione
a stringersi nella difesa
dei valori comuni
e a reagire subito
con un ritorno
alla coesione
che superi
le spaccature



Gli attentati del 7 luglio a Londra

LE BANCHE

66 Passi avanti
dopo l'intesa
con l'Abi, si notano
più buone intenzioni
che dolori. Nella finanza
deve esserci spazio
per tutti quelli che
rispettano le regole.
A quanto leggo, però,
non c'è
trasparenza



Maurizio Sella, presidente dell'Abi

Tronchetti: al governo chiediamo chiarezza

«Togliere l'Irap è un atto dovuto. Sono molti i risparmi possibili»

intervista

Marco Zatterin

Al governo chiede di essere realista nell'individuare la capacità di spesa e gli obiettivi che intende perseguire, dalla lotta all'evasione al sostegno della crescita. Alla classe dirigente, ricorda la necessità di impegnarsi su un progetto di sviluppo mirato a dare certezze per le generazioni future e a scongiurare la minaccia del declino. Marco Tronchetti Provera, numero uno di Telecom e Pirelli, vicepresidente della Confindustria, vede un'Italia in difficoltà, ma non alla disperazione. Con la ci può fare, assicura, «condizione che i paesi dell'Europa reagiscano con un ritorno alla coesione in nome degli ideali condivisi e, dopo le bombe nella City, possano segnare un nuovo punto di partenza per l'Unione».

E' qui che si comincia. «Gli attentati londinesi - racconta - devono convincere l'Europa a stringersi nella difesa dei valori comuni, accolti non solo da noi, ma anche dalla grandissima maggioranza del mondo islamico. Bisogna trovare un punto di incontro che superi le recenti spaccature e di ricominciare il cammino insieme. Quanto accaduto può diventare un'opportunità di rilancio, basta capire che le questioni politiche ed economiche più importanti vanno affrontate insieme, poiché non esistono più soluzioni efficaci elaborate a livello nazionale».

L'economia italiana affronta una fase di fragilità strutturale. Questo la espone più

che gli altri paesi. «Il dato congiunturale rivela una crescita negativa per due trimestri consecutivi. E' un brutto momento, ma se si interviene subito, senza adottare la leva fiscale, è ancora possibile avere il giusto impatto sulla crescita. Il tema prioritario nell'agenda della politica con l'avvicinarsi delle elezioni è quello del programma. Per instaurare fiducia servono provvedimenti chiari e una condivisa progettualità focalizzata sul rilancio. Non è facile, però la strada è questa».

Non è che nel Dpef ci siano i soldi per eliminare l'Irap. Brutta notizia, vero? «Il Dpef è un quadro di riferimento. Quel che conta è tenere ben separati gli obiettivi della prossima finanziaria dalla contesa elettorale. E' bene che il Dpef affermi in modo chiaro quali mezzi a disposizione, dove verranno trovate le risorse per lo sviluppo, e quelle per finanziare il taglio dell'Irap che è un atto dovuto. Questa è la risposta che noi ci aspettiamo dal governo».

Le risorse sono scarse e non si può usare a cuor leggero la leva fiscale. Come se ne esce? «Esistono numerosi capitoli di spesa e costi che possono essere tagliati. E ci sono rapporti con le realtà locali che possono essere fonte di risparmio per lo Stato».

Nel governo c'è chi pensa ad alzare l'Iva, per motivi di gettito e per generare un aumento dei prezzi che porti l'inflazione a superare i tassi di interesse e stimoli l'aumento degli investimenti. Le sembra possibile?

«E' un gioco pericoloso. Ragionamenti che possono funzionare solo sulla carta: innesciamo un processo inflazionistico in un



Il ministro dell'Economia Siniscalco

IL DPEF

66 È un quadro
di riferimento
Quello che conta
è che la prossima
Finanziaria sia separata
dalla contesa elettorale
Positiva l'apertura
di Pezzotta sui contratti
Bisogna ragionare
guardando
molto avanti

paese che ha dimostrato di non avere grande capacità di controllo della spesa, rientrare può diventare difficilissimo. Oltretutto, abbiamo un'alta evasione dell'Iva, facilitata da una frammentazione nel comparto distributivo che non ha pari in Europa: ne deriva un divario fra i prezzi alla produzione e quelli al consumo che cresce senza sosta. In quest'ambito, il volume di imposte non pagate è ingente».

Sinora la lotta all'evasione non ha dato grandi risultati... «E' vero. Ma adesso stiamo parlando del futuro. La classe dirigente deve dare un segnale e convincere il paese che esiste un preciso percorso, di sacrifici ed opportunità, sul quale si intende costruire l'avvenire. Ognuno dovrebbe spendersi per questo disegno. Invece continuano a prevalere interessi particolari delle categorie, delle corporazioni e delle singole persone».

La classe dirigente, almeno quella che ci è al governo, si sta preparando al voto del 2008. Ci vuole del coraggio per attendersi un progetto... «Ad ora noi europei abbiamo impostato le politiche di crescita in un'ottica di breve periodo per cercare il consenso, costretti dall'altro frequentissimo elettorale. E' visto, però, che anche questo non ha evitato la sconfitta di chi le ha perorate. Allora, vale la pena rischiare di cadere in nome di un progetto che sia nell'interesse del paese, che guardi un po' più lontano e che dia fiducia ai cittadini. Meglio che inseguire il consenso, scelta che deteriorerebbe una situazione che è già difficile in diversi paesi europei, ed è sempre meno in Italia».

Funziona davvero? «Può darsi che io abbia più fiducia nei cittadini di quanta ne ha la

classe politica, ma credo proprio di sì. L'elemento determinante è un richiamo di responsabilità alla classe dirigente. Ognuno deve fare il proprio mestiere, le imprese come il sindacato e la classe politica. Si può discutere sul utilizzare le leve a nostra disposizione, ma le scelte - in fondo - sono sempre le stesse: maggiore competitività, fiscalità adeguata, migliori infrastrutture, efficaci rapporti nel mondo del lavoro».

Come si convince la gente ad avere fiducia?

«Per un clima virtuoso bastano le dichiarazioni di principio: servono i fatti».

In questo clima difficile il ministro Siniscalco ha detto che non intende cambiare le previsioni economiche. E' una dichiarazione che dà speranza al politico e ai calcoli dell'economista?

«Dipende da in mente in termini di azioni. Se ha detto, vuol dire che ritiene che il suo piano possa essere sufficiente. Sbagliare a prevedere».

L'Oceano chiede riforme. Lo chiedono tutti da sempre. In-

flazione misepel
al problema dei processi decisionali, e dell'impossibilità di renderli effettivi nel breve termine, affligge tutte l'Europa, ma l'Italia lo patisce in modo esasperato. La nostra complessa legge elettorale crea coalizioni tra soggetti politici che non hanno gran che in comune e che, pertanto, mancano d'incentivi a lavorare su progetti congiunti. Se non si risolve l'equazione "coesione della politica-rivoluzione dei processi decisionali" sarà difficile ottenere risultati concreti. Aggiungiamo le dimensioni del debito e la ricerca del consenso di breve di cui sopra, e si

comprende quanto sia difficile risolvere i problemi di fondo alimentando una crescita ed uno sviluppo duraturi».

Un problema di fondo è il lavoro. La Cisl di Pezzotta ha aperto alla revisione degli accordi del '93. Musica celestiale per Confindustria...

«A dodici anni di distanza, alla luce della perdita di competitività che abbiamo avuto, è un dovere rivedere le regole. Il messaggio di Pezzotta è molto chiaro e va nella giusta direzione».

Una parte del sindacato è d'accordo.

«L'Europa continentale sta cercando di rivedere le regole perché la delocalizzazione non colpisce solo le attività a basso margine di contribuzione, ma anche tutte le altre. C'è un evidente perdita di competitività che riguarda tutti, e che non va non imputata alla scarsa propensione degli imprenditori ad investire, ma dimostra il ridotto volume di impieghi stranieri che l'Italia è in grado di attrarre. E' una questione più generale legata al sistema complesso delle norme, della pubblica amministrazione, alle rigidità elevate. Un problema per noi, ma anche per gli altri».

Di nuovo. Qual è la soluzione?

«Tutto questo è il prodotto delle incrostazioni del passato. E' sbagliato che ognuno dia la colpa all'altro. Bisogna prendere di cosa stanno le cose, e riunire forze, perché il dovere di classe dirigente è dare certezze alle generazioni future. Tutte le polemiche elettorali dovrebbero cadere davanti alle esigenze del futuro. Chi non troverà gli strumenti per farlo passerà alla storia per non essere riuscito ad impedire il declino. Questa è la responsabilità della nostra generazione».

Fra le polemiche c'è l'euro.

«E' triste anche solo parlarne. E' vero che la struttura europea va resa più moderna, certamente bisogna fare qualcosa. Ma lavorare per costruire e rilanciare gli slogan che rendono ancora meno credibile la possibilità di avere successo. Serve coesione europea, come serve in Italia. Non possiamo continuare a dividerci per egoismi di parte. Chiunque sia chiamato a governare, se non trova il modo di dialogare con le controparti politiche e sociali, non potrà tenere le redini del paese e diventerà corresponsabile del mancato utilizzo delle risorse che abbiamo, in termini di uomini e capitali».

Esiste una vera concorrenza in Italia?

«In alcune aree, come le Telecomunicazioni sì. In altre, come le professioni e i servizi di pubblica utilità no. O non ancora».

Il rapporto banche-imprese è sempre stato fonte di gioie e dolori. Adesso come va?

«Abbiamo avviato un percorso di collaborazione con l'Abi, soprattutto per le piccole e medie imprese. Sta dando i primi frutti. Dobbiamo mantenere la spinta per arrivare a diffondere lo sforzo a livello locale. Diciamo che vediamo più buona volontà che dolori».

A proposito di banche. Come le sembrano i nuovi finanziari che tentano di scalare i santuari del credito?

«Chiunque faccia le cose in modo trasparente e rispetti le regole del mercato deve avere spazio».

Ma c'è la trasparenza?

«Da quanto leggo, mi pare».

La vigilanza è sufficiente? «Il problema è sul tavolo. Attendiamo i risultati. In qualsiasi sistema ognuno deve rispettare i ruoli degli altri. Adesso si è creata un po' di confusione istituzionale».

IERI L'INCONTRO CON LE REGIONI ■ LE AUTONOMIE LOCALI. IL TESORO: ■ TOCCHEREMO LA SANITÀ

Il premier: parliamo di manovra, ma non di Dpef

Berlusconi fa i complimenti a Siniscalco per il Dpef snello, asciutto, completo e puntuale che ha redatto. Aggiunge rivolto agli interlocutori dell'altra parte del tavolo: «Siamo pronti a un confronto con le Regioni e gli enti locali dopo il varo del Documento di programmazione», e con queste parole conclude la riunione a Palazzo Chigi con i rappresentanti delle autonomie territoriali sulla politica economica. L'assenza dell'ultima affermazione del premier è che il dibattito verterà sulla finanziaria del 2008 e non sul Dpef, perché,

secondo quanto chiarito dal ministro del Tesoro fin dalle prime battute, quest'anno il Documento si sovrappone al Programma di Stabilità, quindi verte solo sui soldi e non sulle misure e non è oggetto di trattativa».

Ma questo, ha aggiunto il titolare del Tesoro, non vuol dire che ci sarà una politica economica calata dall'alto: al confronto sarà possibile il dialogo e sul Piano di Labona per la produttività. E come esempio concreto di questa disponibilità a venire incontro agli interlocutori, ha assicurato che il governo manterrà gli impegni sulla sanità evitando di tagliare le risorse de-

stinata al settore.

Nelle sette pagine - tre tabella - in cui ha sintetizzato le linee del Dpef 2008-2009, il governo assicura che alla fase di riassetto non durerà a lungo. Gli interlocutori (Vasco Errani a rappresentare le Regioni, Leonardo Domenici i comuni, Fabio Filzi le province e Enrico Borghi le comunità montane) si sono presentati agguerriti con un documento comune recante una serie di richieste e uscite manifestando la stessa determinazione a battersi che avevano all'inizio. Il Dpef contiene solo la manovra "macro" - ha osservato il governatore Errani - Sarà approvato venerdì, e a quel

punto si aprirà il confronto vero. Noi non abbiamo nulla da eccepire ai parametri fissati dall'Europa, ma per il resto è ancora tutto da fare, siamo pronti a fare la nostra parte, il governo, a parole, è disponibile al confronto: mi auguro che questa sia la volta buona, lo verificheremo nel merito, ad esempio sul taglio dell'Irap: come verrà fatto e come sarà coperto».

Oltre all'adeguato finanziamento del sistema sanitario, le Regioni e le autonomie locali chiedono sostegno economico e piena situazione del federalismo fiscale, in una cornice di politica economica che crei coesione sociale e legittimi di più lo Stato alle realtà



Il premier Silvio Berlusconi

locali. In cima alle aspettative c'è un federalismo fiscale che permetta di imporre tributi regionali e locali il cui gettito sia destinato a finanziare le infrastrutture. E' stato chiesto inoltre di escludere dal Patto di Stabilità interno le spese per investimenti».

Siniscalco ha mostrato di voler si muovere sulle stesse linee, puntando allo sviluppo: «Con una crescita del Pil dell'1% non si va da nessuna parte - ha detto -. Dobbiamo puntare al 2% con una politica non solo di tagli ma anche di crescita».

Foco persuaso il presidente dell'Anzi, Leonardo Domenici: «Risogna capire meglio. Il governo ci ha detto solo che applicare le europee imposte pasante situazione dalla finanza pubblica. Non sappiamo dove si faranno i tagli. Per ci scantonio i paletti, le cornici. Mancano le politiche».

PER L'INNOVAZIONE 1,1 MILIARDI DAL CIPE

Il Cipe ha assegnato al ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca una somma di 1.100 milioni di euro per il rilancio del sistema produttivo e dello sviluppo sostenibile. A comunicarlo è stato lo stesso Miur che ha reso noto che il bando, aperto alla comunità scientifica italiana e al mondo delle imprese a maggiore capacità di esportazione o ad alto contenuto tecnologico, scadrà il 30 ottobre. «Per la prima volta - ha detto il ministro Loris Moratti - non proponiamo temi di ricerca prefissati, ma continuiamo molto sulla collaborazione di università, centri di ricerca ed imprese».

[r.e.s.]

IL MINISTRO DEI BENI CULTURALI AVEVO DUBBI

**L'Antitrust: la carica di Urbani compatibile
il ruolo di consigliere Rai**

L'ex ministro dei Beni culturali, Giuliano Urbani, è compatibile il ruolo di consigliere di amministrazione della Rai. Lo stabilisce l'Antitrust chiudendo l'istruttoria avviata il 25 maggio in applicazione della legge sul conflitto di interessi. L'Antitrust, in particolare, che la non svolge attività prevalentemente connessa con le funzioni esercitate dal Ministero dei Beni culturali. L'istruttoria è stata avviata poiché la nomina dell'ex ministro è avvenuta prima dei dodici mesi dalla cessazione dell'incarico governativo. Urbani commenta soddisfatto: «L'Autorità ha fatto per intero il proprio dovere, dovendo accertare i fatti; io, che i fatti li ho visti, non potevo non essere sicuro dell'esito. Aggiungo solo che si tratta di un ruolo che mi fa molto piacere».



Giuliano Urbani

IL CASO DELL'ATTIVITÀ DELLA FNSI

**Polemica a «Telepace»
«Emargina il vaticanista»**

Non c'è pace a Telepace: l'emittente è nel mirino dell'Associazione Stampa Romana che denuncia lo sconcertante atteggiamento di Telepace nei confronti del suo vaticanista Piero Schiavazzi che, afferma un comunicato, «viene demonizzato per la solidarietà sindacale in difesa dei colleghi, che lo ha portato a denunciare una serie impressionante di abusi e violazioni». Piero Schiavazzi ha ottenuto, dopo una lunga battaglia, la regolarizzazione della posizione di alcuni colleghi. Dopo un periodo di aspettativa ha subito, si legge nella nota dell'Associazione Stampa Romana, «drastica riduzione dei programmi» e si cerca ora di «emarginarlo nel palinsesto e di isolare nell'ambiente di lavoro». Il caso ha provocato una dichiarazione del presidente della Fnsi, Franco Sidi: «È incredibile che un giornalista di grande valore venga penalizzato dall'azienda perché esige il rispetto dei diritti contrattuali e sindacali dei redattori».



Franco Sidi

SI IN COMMISSIONE, LE MODIFICHE DELL'ORDINAMENTO SARANNO IN AULA MARTEDÌ

Giustizia, via libera alla riforma

I magistrati protestano, oggi lo sciopero

Francesco Grignetti

ROMA

Oggi è il gran giorno dello sciopero, l'ennesimo, dei magistrati italiani contro il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, e la sua riforma dell'ordinamento giudiziario. L'associazione nazionale magistrati, che da mesi è sul piede di guerra, annuncia di avere l'adesione dei capi di 175 uffici tra tribunali e procure. «Ma degli scioperi attenti dei magistrati», dice Giancarlo Caselli, procuratore generale a Torino, uno che aderirà all'astensione - è mai stato finalizzato a rivendicazioni di carattere economico o corporativo. L'obiettivo è l'efficienza della giustizia e l'indipendenza della magistratura. Allo stesso tempo, il Consiglio superiore della magistratura scende in campo a spalleggiare

la protesta dei giudici e proprio oggi intende discutere (meglio: stroncare) la riforma all'esame del Parlamento. Questa discussione però rischia di diventare arroventata fin dal primo atto. «Esprimiamo il nostro rammarico per l'iniziativa del Csm - commenta Marco Pollini, il leader dell'Udc - Confermo il pieno rispetto per il Consiglio superiore della magistratura, ma non credo sia un'eresia pretendere dal Csm lo stesso rispetto per l'autonomia e la sovranità del Parlamento».

Il Capo dello Stato, parzialmente disinteressato alla riforma, dando indicazioni precise al Consiglio: l'organo di rappresentanza della magistratura non dovrà discutere dei capitoli della riforma che sono trattati in discussione alla Camera dopo la bocciatura del Quirinale. I consiglieri potranno

affrontare soltanto gli aspetti nuovi di quella legge. In piedi, cioè, la possibilità per il Csm di discutere del cosiddetto «emendamento taglia-Caselli», ovvero quell'articolo di legge che è stato approvato dal centrodestra per impedire a Giancarlo Caselli, esplicitamente, di concorrere al posto di Procuratore nazionale antimafia.

«Il Capo dello Stato non dà il suo assenso a trattare questioni sulle quali il Consiglio si è pronunciato in precedenti pareri», ha spiegato ieri il vicepresidente del Consiglio, Virginio Rognoni. Un modo elegante, quello scelto dal Quirinale, per cassare dall'ordine del giorno le roventi questioni legate ai punti in discussione alla Camera. Ma questa soluzione soft sembra non soddisfare del tutto il centrodestra. Nonostante l'intervento di Ciampi, infatti, i

rappresentanti laici della Cdl all'interno del Csm, che due giorni fa avevano minacciato di bloccare i lavori ove mai si fosse discusso di ordinamento giudiziario, confermano la loro intenzione di uscire dall'aula anche limitatamente al cosiddetto «taglia-Caselli». La loro assenza farebbe il numero legale.

Il Csm insomma si appresta a diventare un terreno di battaglia. «Il loro è un atto eversivo», sostiene il ministro della Giustizia, Luigi Bobbio, di An, un ex magistrato nemico giurato di Caselli, padre dell'emendamento contestato - e un vero atto di ingenuità nei confronti del Parlamento. Credo che il Presidente della Repubblica non avesse scelte alternative». Viceversa, il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Ciro Riviezzi, ritiene un dovere e una



forma di collaborazione, non un'ingerenza un parere che proviene dal Csm. «L'emendamento Bobbio incide pesantemente sul funzionamento del Consiglio. È un parere fondamentale - gli fa il procuratore capo di Bologna, Enrico Di Nicola, che anche lui oggi sarà in sciopero - Tutti coloro che hanno giurato

Costituzione e la difendono guardano al Capo dello Stato come un punto di riferimento. Alla Camera, la commissione Giustizia ha approvato ieri la riforma dell'ordinamento giudiziario; lunedì prossimo il testo va al voto d'Aula, quello definitivo. Al Senato, prosegue la discussione sulla cosiddetta legge ex Cirilli, quel-

Ciampi al Csm: non affronti i capitoli che tornano in discussione dopo lo stop del Quirinale

Oggi i magistrati scioperano contro la riforma dell'ordinamento

la sulle recidive, che nel frattempo è stata ribattezzata «salvaPreviti». L'articolo 1 (prevedeva attenuanti per chi commetteva reati a settant'anni) è stato bocciato, l'articolo 2 approvato, poi è passato ad altro. «Grazie all'approvazione di un nostro emendamento, è la prima vittoria dalle opposizioni», dice il senatore Massimo Bruti, Ds. «Abbiamo voluto dimostrare che non vi erano ordini di sgerarchia sulla "blindatura" del testo - dice Francesco D'Onofrio, capogruppo Udc al Senato - Avevamo detto: «chiesto che noi avremmo votato il solo se si toglievano quelle norme che per la loro possibile ambiguità si espongono alle accuse delle opposizioni». Ovvero, fuori di qui si è ragionato il campo da un equivoco sul fatto che Cesare Previti avrebbe potuto trarre beneficio da questa norma».



Romano

Tensioni nell'Unione tra Iraq e Primarie

ROMA

Ora che l'avevano dato tutti per morto, l'Ulivo risuscita sull'annosa questione del rifinanziamento della missione in Iraq. In vista del voto, previsto in Parlamento per martedì, Margherita, Sidi e in parte i Ds (fino a qualche settimana fa uniti nella Federazione dell'Ulivo) da ieri sembrano propensi ad affiancare il loro «no» al rifinanziamento a un documento che indichi una «exit strategy» per l'Iraq, un atteggiamento che i fautori giudicano più opportuno di una forza di governo. Ma il ventiduesimo documento della «Fed» che potrebbe essere sottoscritto anche dall'Ulivo potrebbe innescare la «rappresaglia» dell'ala radicale dell'Unione - Rifondazione, Pdci, Verdi - che minaccia di presentare un contro-documento per il ritiro immediato delle truppe.

In questo contesto Romano Prodi, cui è stato affidato il compito di trovare una mediazione, sta faticando a trovare un punto di incontro. Il professore, ieri a Berlino per una serie di incontri politici, fa sapere che il voto di due giorni fa sulle altre missioni italiane all'estero - che ha fatto registrare una divisione nell'Unione - «è un residuo del passato» e che l'opposizione sta costruendo una sua politica estera che sarà unitaria. Il leader della Margherita Francesco dice di credere - o forse

lascia credere - di aver fiducia nel tentativo affidato al Professore: «Non c'è nulla di nuovo, abbiamo dato convintamente mandato a Prodi di definire la posizione dell'Unione, abbiamo fiducia che avverrà».

Sta di fatto che, in attesa di un completo programma di governo, i partiti dell'Unione sono tornati a dividersi molto seriamente, sotto l'effetto congiunto di due fenomeni: la rinnovata competizione tra i partiti nella quota proporzionale dopo la decisione della Margherita di presentare il proprio simbolo; l'avvio della campagna per le Primarie che vede impegnati, oltre a Prodi, ben quattro segretari di partito: Fausto Bertinotti per Rifondazione comunista, Alfonso Pecorella Sciano per i Verdi, Antonio Di Pietro per l'Italia dei Valori, Clemente Mastella per l'Ulivo.

Per il no al rifinanziamento spinge soprattutto la Margherita. Dice Beppe Fiorini: «È importante l'unità della coalizione, ma è anche importante dimostrare che la coalizione è credibile come forza di governo nel mantenere gli impegni internazionali assunti. E dunque è auspicabile un documento parlamentare che indichi i nostri impegni quando saremo al governo». Ma tutti che un documento del genere è indigeribile per tutta l'area radicale, tanto che il leader Pecorella Sciano si spin-

Ddl per l'autonomia delle imprese editoriali

Un disegno di legge a tutela dell'autonomia delle imprese editoriali è stato presentato alla Camera dal leader dell'Ulivo, Clemente Mastella. La proposta è che chiunque intenda «acquistare o accrescere la propria quota in una di tali imprese, superando la soglia del 5% del capitale, sia tenuto a «manifestare il proprio intendimento prima della sottoscrizione di azioni alla Consob, alla Banca d'Italia e alla Guardia di Finanza. Tali istituzioni, «sentita l'Autorità per le comunicazioni e la Federazione nazionale della stampa italiana, esprimono parere obbligatorio e vincolante al fine del perfezionamento della sottoscrizione delle azioni».

Questo parere va formulato sulla base di requisiti di «idoneità e di indipendenza della persona fisica o giuridica» che intende acquistare le azioni, della «sussistenza di condizioni di trasparenza e correttezza» e della «verifica» provenienza lecita delle risorse» destinate all'operazione.

a minacciare l'uscita dalla coalizione nel caso in cui il programma dell'Unione non prevedesse un impegno esplicito al ritiro delle truppe.

Ma non è questa la questione. Dice il capogruppo socialista Ugo Intini: «La Federazione dell'Ulivo esprimerà con il no alla missione militare una posizione costruttiva e responsabile per il futuro dell'Iraq. Ci consideriamo una forza potenzialmente di governo e quindi esprimiamo dei sì anche a soluzioni possibili per il conflitto». Ma poiché un testo unitario appare, al momento una soluzione difficilmente praticabile, è possibile che nelle prossime ore si apra un nuovo dibattito, se cioè sia il caso di presentare uno o più documenti da parte delle forze di opposizione. Allo stato attuale, tra i partiti della ex Federazione dell'Ulivo i meno propensi a presentare un documento unitario sono i Ds, preoccupati di una spaccatura dalla coalizione e soprattutto del proprio gruppo parlamentare. Anche perché la minoranza della Quercia, che due giorni fa ha votato sì sulle altre missioni, potrebbe trovarsi in una posizione scomoda nel caso la sinistra radicale dovesse presentare documenti per il ritiro immediato. E infatti il presidente del Ds Massimo D'Alema si è detto contrario alla presentazione di documenti «di parte» che possano compromettere divisioni nel centro-sinistra.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ TURISTICHE
LICITAZIONE PRIVATA - PROCEDURA ACCELERATA

1. Stazione appaltante: Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Strada Dottrici, 4 - 70122 Bari - Tel. 080/526111-526112-526113-526114-526115-526116-526117-526118-526119-526120-526121-526122-526123-526124-526125-526126-526127-526128-526129-526130-526131-526132-526133-526134-526135-526136-526137-526138-526139-526140-526141-526142-526143-526144-526145-526146-526147-526148-526149-526150-526151-526152-526153-526154-526155-526156-526157-526158-526159-526160-526161-526162-526163-526164-526165-526166-526167-526168-526169-526170-526171-526172-526173-526174-526175-526176-526177-526178-526179-526180-526181-526182-526183-526184-526185-526186-526187-526188-526189-526190-526191-526192-526193-526194-526195-526196-526197-526198-526199-526200-526201-526202-526203-526204-526205-526206-526207-526208-526209-526210-526211-526212-526213-526214-526215-526216-526217-526218-526219-526220-526221-526222-526223-526224-526225-526226-526227-526228-526229-526230-526231-526232-526233-526234-526235-526236-526237-526238-526239-526240-526241-526242-526243-526244-526245-526246-526247-526248-526249-526250-526251-526252-526253-526254-526255-526256-526257-526258-526259-526260-526261-526262-526263-526264-526265-526266-526267-526268-526269-526270-526271-526272-526273-526274-526275-526276-526277-526278-526279-526280-526281-526282-526283-526284-526285-526286-526287-526288-526289-526290-526291-526292-526293-526294-526295-526296-526297-526298-526299-526300-526301-526302-526303-526304-526305-526306-526307-526308-526309-526310-526311-526312-526313-526314-526315-526316-526317-526318-526319-526320-526321-526322-526323-526324-526325-526326-526327-526328-526329-526330-526331-526332-526333-526334-526335-526336-526337-526338-526339-526340-526341-526342-526343-526344-526345-526346-526347-526348-526349-526350-526351-526352-526353-526354-526355-526356-526357-526358-526359-526360-526361-526362-526363-526364-526365-526366-526367-526368-526369-526370-526371-526372-526373-526374-526375-526376-526377-526378-526379-526380-526381-526382-526383-526384-526385-526386-526387-526388-526389-526390-526391-526392-526393-526394-526395-526396-526397-526398-526399-526400-526401-526402-526403-526404-526405-526406-526407-526408-526409-526410-526411-526412-526413-526414-526415-526416-526417-526418-526419-526420-526421-526422-526423-526424-526425-526426-526427-526428-526429-526430-526431-526432-526433-526434-526435-526436-526437-526438-526439-526440-526441-526442-526443-526444-526445-526446-526447-526448-526449-526450-526451-526452-526453-526454-526455-526456-526457-526458-526459-526460-526461-526462-526463-526464-526465-526466-526467-526468-526469-526470-526471-526472-526473-526474-526475-526476-526477-526478-526479-526480-526481-526482-526483-526484-526485-526486-526487-526488-526489-526490-526491-526492-526493-526494-526495-526496-526497-526498-526499-526500-526501-526502-526503-526504-526505-526506-526507-526508-526509-526510-526511-526512-526513-526514-526515-526516-526517-526518-526519-526520-526521-526522-526523-526524-526525-526526-526527-526528-526529-526530-526531-526532-526533-526534-526535-526536-526537-526538-526539-526540-526541-526542-526543-526544-526545-526546-526547-526548-526549-526550-526551-526552-526553-526554-526555-526556-526557-526558-526559-526560-526561-526562-526563-526564-526565-526566-526567-526568-526569-526570-526571-526572-526573-526574-526575-526576-526577-526578-526579-526580-526581-526582-526583-526584-526585-526586-526587-526588-526589-526590-526591-526592-526593-526594-526595-526596-526597-526598-526599-526600-526601-526602-526603-526604-526605-526606-526607-526608-526609-526610-526611-526612-526613-526614-526615-526616-526617-526618-526619-526620-526621-526622-526623-526624-526625-526626-526627-526628-526629-526630-526631-526632-526633-526634-526635-526636-526637-526638-526639-526640-526641-526642-526643-526644-526645-526646-526647-526648-526649-526650-526651-526652-526653-526654-526655-526656-526657-526658-526659-526660-526661-526662-526663-526664-526665-526666-526667-526668-526669-526670-526671-526672-526673-526674-526675-526676-526677-526678-526679-526680-526681-526682-526683-526684-526685-526686-526687-526688-526689-526690-526691-526692-526693-526694-526695-526696-526697-526698-526699-526700-526701-526702-526703-526704-526705-526706-526707-526708-526709-526710-526711-526712-526713-526714-526715-526716-526717-526718-526719-526720-526721-526722-526723-526724-526725-526726-526727-526728-526729-526730-526731-526732-526733-526734-526735-526736-526737-526738-526739-526740-526741-526742-526743-526744-526745-526746-526747-526748-526749-526750-526751-526752-526753-526754-526755-526756-526757-526758-526759-526760-526761-526762-526763-526764-526765-526766-526767-526768-526769-526770-526771-526772-526773-526774-526775-526776-526777-526778-526779-526780-526781-526782-526783-526784-526785-526786-526787-526788-526789-526790-526791-526792-526793-526794-526795-526796-526797-526798-526799-526800-526801-526802-526803-526804-526805-526806-526807-526808-526809-526810-526811-526812-526813-526814-526815-526816-526817-526818-526819-526820-526821-526822-526823-526824-526825-526826-526827-526828-526829-526830-526831-526832-526833-526834-526835-526836-526837-526838-526839-526840-526841-526842-526843-526844-526845-526846-526847-526848-526849-526850-526851-526852-526853-526854-526855-526856-526857-526858-526859-526860-526861-526862-526863-526864-526865-526866-526867-526868-526869-526870-526871-526872-526873-526874-526875-526876-526877-526878-526879-526880-526881-526882-526883-526884-526885-526886-526887-526888-526889-526890-526891-526892-526893-526894-526895-526896-526897-526898-526899-526900-526901-526902-526903-526904-526905-526906-526907-526908-526909-526910-526911-526912-526913-526914-526915-526916-526917-526918-526919-526920-526921-526922-526923-526924-526925-526926-526927-526928-526929-526930-526931-526932-526933-526934-526935-526936-526937-526938-526939-526940-526941-526942-526943-526944-526945-526946-526947-526948-526949-526950-526951-526952-526953-526954-526955-526956-526957-526958-526959-526960-526961-526962-526963-526964-526965-526966-526967-526968-526969-526970-526971-526972-526973-526974-526975-526976-526977-526978-526979-526980-526981-526982-526983-526984-526985-526986-526987-526988-526989-526990-526991-526992-526993-526994-526995-526996-526997-526998-526999-527000-527001-527002-527003-527004-527005-527006-527007-527008-527009-527010-527011-527012-527013-527014-527015-527016-527017-527018-527019-527020-527021-527022-527023-527024-527025-527026-527027-527028-527029-527030-527031-527032-527033-527034-527035-527036-527037-527038-527039-527040-527041-527042-527043-527044-527045-527046-527047-527048-527049-527050-527051-527052-527053-527054-527055-527056-527057-527058-527059-527060-527061-527062-527063-527064-527065-527066-527067-527068-527069-527070-527071-527072-527073-527074-527075-527076-527077-527078-527079-527080-527081-527082-527083-527084-527085-527086-527087-527088-527089-527090-527091-527092-527093-527094-527095-527096-527097-527098-527099-527100-527101-527102-527103-527104-527105-527106-527107-527108-527109-527110-527111-527112-527113-527114-527115-527116-527117-527118-527119-527120-527121-527122-527123-527124-527125-527126-527127-527128-527129-527130-527131-527132-527133-527134-527135-527136-527137-527138-527139-527140-527141-527142-527143-527144-527145-527146-527147-527148-527149-527150-527151-527152-527153-527154-527155-527156-527157-527158-527159-527160-527161-527162-527163-527164-527165-527166-527167-527168-527169-527170-527171-527172-527173-527174-527175-527176-527177-527178-527179-527180-527181-527182-527183-527184-527185-527186-527187-527188-527189-527190-527191-527192-527193-527194-527195-527196-527197-527198-527199-527200-527201-527202-527203-527204-527205-527206-527207-527208-527209-527210-527211-527212-527213-527214-527215-527216-527217-527218-527219-527220-527221-527222-527223-527224-527225-527226-527227-527228-527229-527230-527231-527232-527233-527234-527235-527236-527237-527238-527239-527240-527241-527242-527243-527244-527245-527246-527247-527248-527249-527250-527251-527252-527253-527254-527255-527256-527257-527258-527259-527260-527261-527262-527263-527264-527265-527266-527267-527268-527269-527270-527271-527272-527273-527274-527275-527276-527277-527278-527279-527280-527281-527282-527283-527284-527285-527286-527287-527288-527289-5272

Toyota Rav4. Il primo della classe. Cosa aspetti ad andarci in vacanza?



**FINO AL
31 LUGLIO**

**Rav4 è disponibile subito
con offerte straordinarie.**

Di serie:

• trazione integrale permanente • differenziale centrale a giunto viscoso • sospensioni indipendenti sulle 4 ruote • VSC (Controllo Elettronico della Stabilità) • TRC (Controllo Elettronico della Trazione) • ■ airbag • climatizzatore • computer di bordo • sintonizzatore CD con comandi al volante • sedili posteriori modulari e scorrevoli.

Motori:

2.0 turbodiesel 16V Common Rail D-4D, 116 CV • 2.0 benzina 16V ■ fasatura variabile VVT-i, 150 CV. Omologazione ■ ■ ■ per ■ versione 5 porte.

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE IL SABATO.



Garanzia Totale per 3 anni o 100.000 Km, 12 anni sulla corrosione perforante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

Numero Verde 800-011555 - www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

UNA FINESTRA SUL PIEMONTE

DA VENERDÌ 15 LUGLIO IN EDICOLA IN ABBINATA
CON LA STAMPA A UN PREZZO ESCLUSIVO

Pagine DEL PIEMONTE

- Mercedes Bresso: «Il Piemonte ce la fa»
- Culicchia e Lanzo - Omaggio alla e Asti
- Montebelluna e gli stranieri che hanno scelto Torino
- Manti e la valle dei Pittori - Canavese il Duca Vittorio
- Carmignano e il capo Olimpisti
- La storia della Lomellina nell'Algherino
- Il libro bianco regionale a Poma
- Tilde Gianì dalla fotografia
- I 600 anni del Duomo di Chieri - Pinocchio a Vernante
- La Pastinaca di Sordevolo 2005 - Walser in Valsesia
- Vini da scoprire - Il cruciverbale del Piemonte
- Tesori d'arte e di fede in Canavese

€ SOLO
2,90*

* in più rispetto al prezzo del quotidiano

**120 PAGINE TUTTE A COLORI E DI GRANDE FORMATO
CON LE PIÙ PRESTIGIOSE FIRME DELLA CULTURA E DELL'INFORMAZIONE**

**TRA GLI ARTICOLI: - CULICCHIA E LANZO - CANAVESE: I 600 ANNI DEL DUOMO
MONTABUCCHIO: GLI STRANIERI CHE HANNO SCELTO TORINO - CANAVESE: TESORI D'ARTE E DI FEDE
- CARMIGNOLA: IL CONTRIBUTO PIEMONTESE ALLA MARINERIA - CON IL CRUCIVERBALE DEL PIEMONTE**

venite a scoprire in anteprima Pagine del Piemonte sul sito www.primaieverlucca.com

IN CALABRIA



L'alta velocità è stata la causa di una delle tragedie nei cantieri Anas

Due incidenti nei cantieri Anas
Tre operai morti e due feriti gravi

■ Tre operai sono morti e due si trovano ricoverati in gravissime condizioni a seguito degli incidenti che si sono verificati ieri mattina nei cantieri Anas della Calabria. La prima vittima si chiamava Angelo Viterici, 44 anni, di Aciri (Cosenza). Stava lavorando all'ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nel viadotto Inconata, quando un cestello di calcestruzzo - a causa del cedimento di un cavo d'acciaio - precipitò sull'impalcatura, colpendo in pieno il cantiere e ferendo il collega, Salvatore Abatemarco, 35

anni, di (Salerno), attualmente all'ospedale. ■ Vallo della Lucania. Sul luogo intervenuti gli agenti della Polizia di Sala Consilina e i pompieri del distaccamento locale. Sempre nella mattinata di ieri, un secondo incidente è avvenuto sulla statale 18, nel cosentino. Tre operai dell'Anas, appena giunti al lavoro quando sono stati travolti da una Peugeot 106, che secondo la prima ricostruzione viaggiava a velocità sostenuta. L'auto guidata da un giovane di 25 anni, che si trovava in compagnia di due amici, ■ San Lucido (Cosenza). Sul colpo sono morti gli operai Francesco Bisignano, 55 anni, ■ Elio Cipresso, 41enne. Il caposquadra Giuseppe Bufano, 47 anni, si trova in gravissime condizioni. I tre lavoratori

dell'Anas stavano effettuando la pulizia delle cunette che, a causa dell'abbondante pioggia notturna, erano state ■ dai detriti. Improvvisamente la Peugeot - ora sotto sequestro - ha sbarrato, mentre affrontando una curva in discesa. L'automobile è finita prima contro un muro, quindi ha investito i tre operai, infine ■ è schiantata ■ il guard-rail, i ragazzi che erano a bordo hanno riportato lievi ferite. Oltre alla velocità (nel tratto incriminato il limite è di ■ chilometri orari), all'origine dell'incidente ci sarebbe anche il fondo stradale reso viscido dalla pioggia. ■ Il ministro delle Infrastrutture Lunardi ■ «disposto a verificare per accertare responsabilità». Il Codacons ha chiesto di riportare il limite sulle autostrade a 110 chilometri l'ora.

LA SPARATORIA ALL'UNIVERSITA': L'ASSASSINO AVEVA FRAINTESO L'AMICIZIA DELLA VITTIMA

Otto colpi per un amore impossibile

Il killer di Bologna in isolamento: potrebbe suicidarsi

Franco ■■■■■
corrispondente da ■■■■■

L'ha ammazzato perché lo amava. La sua vittima non ha mai voluto saperne e così lui gli ha scaricato addosso otto colpi di pistola. Il movente dell'omicidio di martedì al dipartimento di Matematica ■ Bologna è questo. ■■■■■ la sua tragica e folle semplicità.

È la storia di un sentimento non corrisposto che ha portato Domenico Bottari, 32 anni, insegnante privato, a partire dalla sua Messina lo scorso weekend per raggiungere Bologna. Nella borsa una pistola Styer semiautomatica ■■■■■ 9 per 21, regolarmente denunciata, che ■■■■■ giovane usava al poligono di tiro, e un mucchio di proiettili.

Martedì pomeriggio si è presentato nell'aula dove ■■■■■ svolgeva lo scritto di Meccanica Razionale 2 e ha preso posto in mezzo ad altri sette studenti. Tra loro, c'era Riccardo Venier, 22 anni, conosciuto tre ■■■■■ nella ■■■■■ facoltà, quando Bottari frequentava un master. Finito l'esame, Venier ha consegnato e ha lasciato l'aula, ma nel corridoio ■■■■■ stato raggiunto dall'assassino, che, secondo la ricostruzione degli inquirenti, gli ■■■■■ sparato i primi colpi ■■■■■ schiena ■■■■■ brevissima distanza. Poi sono seguiti altri spari (forse un proiettile ■■■■■ ha raggiunto la vittima alla testa), dopodiché Bottari è rientrato nell'aula, ha urlato ■■■■■ lo volevo fare ■■■■■ è scoppiato. ■■■■■ preso un autobus, ha raggiunto il comando della polizia ferroviaria e si è

costituito: «Ho ammazzato qualcuno, ho l'arma con me».

Ora si trova in isolamento nel carcere della Dc, controllato a vista per evitare che tenti di suicidarsi. L'accusa è omicidio volontario. Agli agenti ■■■■■ pm Licia Scagliarini ha raccontato la vicenda assurda di un amore che Riccardo non ha mai contraccambiato, come hanno spiegato ieri in questura i funzionari della Mobile: gay dichiarato, una passione viscerale per la matematica e per la musica

■ Bach, l'omicida aveva conosciuto la sua vittima tre anni fa a Bologna, proprio al dipartimento ■■■■■. Si erano scritti lettere ed e-mail, ma quella che per Riccardo ■■■■■ un'amicizia ■■■■■ stata fraintesa dall'altro. Bottari si è invaghito del ragazzo, fino a trasformare il suo sentimento in una vera ossessione.

È stato proprio il rifiuto dello studente ad accettare che l'amicizia diventasse ■■■■■ altro tipo di rapporto ■■■■■ coinvolgere in modo

immediato il giovane. «Secondo il suo racconto, Bottari non sapeva bene che cosa avrebbe fatto una volta arrivato a Bologna - hanno detto gli inquirenti - Ci ha detto che era confuso, che avrebbe potuto uccidere così come suicidarsi. Poi, quando si è trovato nell'aula, ha deciso di sparare. Nel corridoio ■■■■■ stati esplosi ■■■■■ colpi, mentre tutt'intorno scoppiava il panico. Nella borsa del giovane è stato trovato un altro caricatore e 32 proiettili.



Il pianerottolo del dipartimento di Matematica in cui si è consumato l'omicidio

in breve

■ **MOTO CONTRO L'AUTO DI FICARRA: UN MORTO**
L'attore Silvio Ficarra, del duo Ficarra e Picone, è rimasto coinvolto nella ■■■■■ di martedì in ■■■■■ Palermo, tra la sua auto e un motorino. Nell'impatto una ragazza, Paola Catania, 18 anni, è morta sul colpo; l'amica quindicenne, Rosalia M., è in prognosi riservata. Ficarra, anche lui ferito, è già stato medicato. Il motorino guidato dalla vittima ha scartato all'improvviso, a causa di un'auto, e ha invaso la corsia ■■■■■ cui proveniva, in quel momento, l'attore del celebre duo.

■ **ALPINISTA PRECIPITA DAL GRAN PARADISO**
Un alpinista italiano è morto ieri pomeriggio sul Gran Paradiso, in Valle d'Aosta, precipitando dal ghiacciaio della Tribolazione, a 3.700 metri di quota. La vittima era con tre compagni di cordata, rimasti illesi. Il corpo della vittima, che si trovava tra le rocce in un luogo impervio, è ■■■■■ trasportato a valle.

■ **TRAGEDIA SUL LAVORO VICINO A VERONA**
Un uomo, Luciano Viviani, 52 anni, di Illasi (Verona), è morto in un incidente sul lavoro avvenuto ieri a Prova di San Bonifacio. L'uomo era impegnato in un lavoro di manutenzione sul tetto di ■■■■■ quando, per ■■■■■ accertamento, è caduto da un'altezza di vari metri. L'operaio è morto all'istante.

SI MOLTIPLICANO GLI IDENTIKIT. «FORSE SI TRATTA DI UNA VERA ■■■■■ PROPRIA BANDA»

Scooter, auto ■ negozi, l'incendiario di Roma torna a colpire

ROMA

Una città sull'orlo di una crisi di nervi. E' Roma, ■■■■■ due notti fa ■■■■■ altri sette incendi dolosi e misteriosi. Sono bruciati due negozi e un esercizio commerciale gestito da un cittadino bengalese. Stessa fine per 15 automobili, sei scooter e per i cassonetti sulla strada: tutti nella zona che ■■■■■ dal quartiere Gianicolense ■■■■■ lungomare di Ostia.

La scena è sempre la stessa. Si ripete dal ■■■■■ giugno, quando i roghi notturni sono iniziati. Un uomo si avvicina alle vetture parcheggiate in sosta, appicca il fuoco. Le macchine e i motorini si

gonfiano prima di esplodere. La gente osserva dai palazzi, corre in strada. Vede un uomo che fugge a bordo di un'auto non ancora identificata. La sequenza è identica dalle undici della ■■■■■ fino alle sei all'alba, ■■■■■ più quartieri di Roma. Tre notti fa aveva colpito ai Parioli, Casal Bruciato ■■■■■ corso Trieste. La notte ■■■■■ è stato il turno di Ostia.

A giugno, quando sono iniziati i roghi incendiari, si pensava all'uomo solitario, al folle piromane che si aggira nella notte armato di una bottiglietta ad alto contenuto esplosivo: una molotov e un accendino per appiccare il fuoco. Si credeva - dalle testimonianze -

che il teppista dovesse essere un giovane, di trent'anni circa. Ma da quanto sta succedendo negli ultimi giorni - in particolare dal 2 luglio scorso, quando furono bruciati 84 tra automobili e motorini - non c'è più certezza. Le persone che abitano nei quartieri dove i roghi si sono verificati hanno comunicato agli agenti identikit sempre diversi. La polizia fa sapere che alcuni dichiarano di averlo visto su un'auto verde, forse una Clio, mentre altri dicono che guidi un'auto di colore scuro, anche se non bene identificata. Per alcuni è alto, per altri è magro, ■■■■■ è giovane, sembra ■■■■■ trent'anni: ma poi chi lo sa.

Così anche la polizia comincia a parlare di gruppo. Che si organizza, spostandosi singolarmente nella notte. Cinque o sei, ■■■■■ le segnalazioni arrivate soltanto nella giornata di ieri. E tutte diverse. Ieri è entrato - o sono entrati - in azione intorno all'una, incendiando i cassonetti di via Santorre di Santarosa, a Villa Bonelli, ■■■■■ ad automobili e motorini ■■■■■ di Villa Pamphili, per spostarsi in via Monreale, via Sebastiani, via Belluzzo, e poi nei pressi dell'ospedale Forlanini e a Ostia. Spesso, nei roghi che si creano vengono danneggiati i palazzi circostanti. Macchia nera di fumo, principi d'incendio - o in-

cendi veri e propri - che ieri notte hanno intaccato anche un esercizio commerciale di generi alimentari a Torpignattara. Sono finiti bruciati altri due negozi, un chiosco bar sul lungomare di Ostia, in vetrina di un ufficio delle assicurazioni. Tre notti fa, per spegnere gli incendi, i vigili del fuoco hanno usato 6 mila litri d'acqua. Da giugno, quando gli ■■■■■ sono cominciati, il piromane - o i piromani - hanno bruciato 109 tra automobili e motorini. Nessuno ■■■■■ perché, ma molti ormai parlano di un gioco spericolato. Il divertimento di un gruppo di persone, che incendia la notte romana. [for.gu.]

Con la nostra assistenza sanitaria aiutiamo anche chi sta male da sempre.

Quest'anno aiutiamo i bambini di strada di Romania.

24 ambulanze e tra medici e bambini

"Aiutare i bambini" il suo sta nza s un

europ assistance

Con noi è solo

«Abbiamo avuto un'esperienza negativa l'anno scorso. Non si tratta dei cani, che tra l'altro qui li adoriamo... sono gli altri clienti soprattutto gli italiani a non volerli vedere in sala da pranzo».



In vacanza con Rexy Una missione quasi impossibile

«Il problema sa qual è? La moquette». «Accettiamo solo animali di piccola taglia». «Mi dia retta, il posto non è adatto»

di **Stefano Mariotti**

Un sospiro: «Il problema sa qual è? La moquette». Ho stelle Rimini. Cera centralista magnola, e si che so bene qual è il problema: portare con me in vacanza, possibilmente al mare perché mi piace, il mio pastore tedesco femmina, al peso 28 chili, peli compatti, che cadono sulla moquette, sui tappeti, sui miei vestiti... Ci siamo immaginati pronti con valigie e cane Rexy al seguito, e abbiamo provato a fare un po' di telefonate per capire che aria tira, in Italia, per chi voglia andare in vacanza con il suo amico a quattro zampe. Un «cane lupi», in questo caso: «Evidente, non abbata e non morde».

Di nuovo Rimini, hotel tre stelle. «Ma è grande o piccolo?». Pastore tedesco. «Un attimo che chiedo: si sente in lontananza: «Che taglia è "attore tedesco"?». Rilevato: «No guardi così grandi no». Rialzo l'Adriatico e surrivo sino a Jesolo, anche qui un tre stelle: «Abbiamo avuto un'esperienza negativa l'anno scorso. Ma sa, non si tratta dei cani, che tra l'altro io adoro, sono animalisti». Meno male penso, e poi: «E' che sono gli altri clienti che li guardano male, soprattutto gli italiani; gli stranieri li accettano anche in sala da pranzo, ma gli italiani i cani non li vogliono nemmeno vedere». Cambio indirizzo e categoria, albergo quattro stelle. «Li accettiamo solo in camera e non in sala». Il tono sembra tanto seccato.

Decido per una «spuntata» in montagna, lì il mio cane starà meglio, mi dico. Trentino Alto Adige, hotel di Brunico. «risposte è «No, ci spiace, niente cani». Due pensieri, la

risposta è secca: «Solo piccola taglia». Ad Aosta sono più fortunata, li accettano i cani, di qualsiasi taglia, ma da un tre stelle mi sento dire: «Si i cani puliti, non rompono nulla e se non saltano sui letti». Insomma, accettano i peluche.

Insisto nella ricerca e mi sposto regione. Liguria albergo stelle, Allassio: l'approccio è diverso, cercano di convincermi a cambiare idea. «Ma lei si rende conto di dove vuol portare il suo da noi fanno bella vita». Perché? «Qui una

Ogni tanto angelo alla cornetta: «Venga vi aspettiamo, le riservo una stanza con balcone»

volta c'erano anche le spiagge per i cani, ma adesso no... e poi come lo gestisce?». Sono sette che lo «gestisce», ma non riesco nell'opera di. Poi cambio, e agli interlocutori, sempre in Riviera ligure propongo cane piccolo, ma «un po' rumoroso». «Se già me lo dice lei, signora... Sa, noi qui accettiamo anche i labrador, ma tranquilli. Non devono disturbare gli altri clienti e chiudo la comunicazione un po'». Pensione due stelle, sempre ad Allassio.

Oltrepesò il confine ligure per approdare in Toscana dove mi immagino un'accoglienza meno ostile. E delusa. Pensione-albergo a Lido di Camaiore: «Animali? Si ma accettiamo solo cani». Quindi poveri gatti, niente vacanza in Toscana. Poi aggiunge: «Tra l'altro abbiamo una dipendenza dietro l'albergo, al piano terra, sarebbe

perfetta per voi. Fa 65 euro pensione completa. Al cibo per il cane pensate voi, no?». Certo, parte con crochette, ma in alcuni agriturismo, giura l'associazione che ne riunisce la maggior parte, i proprietari offrono anche la ciotola piena. Sarà vero? Proviamo con un paio di aziende in Umbria. La prima a Perugia: «Sì, accettiamo cani, ma il cibo dovete portarlo voi». Spostandosi verso Città della Pieve: «Animali? Sì... il cibo da noi fanno solo per i cavalli».

Scendendo verso Sud ci fermiamo ad Ostia Lido. Albergo senza categoria precisa: prendete animali in camera? «Sì certo quando arriva». Momento d'entusiasmo, poi un stelle risponde secco: «No, niente cani. Il proprietario non vuole». Stupido invece un residence elegante, quattro stelle. «Basta che non siano coccodrilli, noi prendiamo tutto. Però avvisateci qualche giorno prima che riserviamo una stanza un po' spaziosa e con un balconcino, così la bestiola prende aria se voi non ci siete. Incredibile gentilezza».

Ancora più a Sud: Vieste, tre stelle: «Sì, prendiamo animali. Che taglia?... attenda e il direttore sentenza: «Solo piccoli e media. Passiamo a un due stelle: «Meglio se sono piccoli però... basta che non lo porti nei locali comuni». Poi, cercando di uccidere i miei: «Ma qui non può portarlo in spiaggia, la capitaneria di porto l'ha vietato». Ultima tappa Sorrento. Due alberghi, un tre stelle, e uno di lusso. Il primo è un «Certo, qualsiasi taglia bene». L'altro è un «metà: «Solo piccoli. Se è un labrador non se ne parla». Le isole le scarto, ci sarebbe da affittare un viaggio lungo e il sole della Sicilia e della Sardegna è troppo, per un malte cane di città.



Qui si possono portare Gli indirizzi giusti

Non sono molte le spiagge che accettano cani sotto l'ombrellone, sul sito Internet degli Animalisti italiani c'è l'elenco completo e aggiornato al 2005. Partendo

Nord, in Veneto, a Bibione c'è uno spazio per cani, come a Caorle. In Gradisca sull'Isonzo. In Emilia Romagna a Ravenna sono due le spiagge per cani e poi c'è la «Bau Bau beach» a San Mauro Pascoli (Rimini). E proprio a Rimini se ne trovano altre, come a Cesenatico e Riccione. In Liguria da anni c'è un'altra «bau beach» ad Albisola, poi a Pietra Ligure, ad Allassio (gestita dall'Enpa, anche se qualche albergatore ne nega la presenza), e ancora ad Andora, Bordighera e Ospedaletti. Otto spiagge con accesso libero ai cani anche in Toscana, quattro nelle Marche e due nel Lazio. Molto poche il Sud, solo due in Puglia e sardegna e una in Sicilia.

però il vogliono avere informazioni più dettagliate su dove portare, Felix o Rex, sugli scaffali delle librerie ci sono molti titoli a disposizione con elenchi di alberghi e pensioni, uno dei quali è «In viaggio con il cane» edizioni Dossier, una guida con 2.712 alberghi e 685 agriturismo italiani accessibili ai cani.

Va ricordato poi che ci sono regole anche per il trasporto delle bestiole, sia in auto, sia in treno per esempio. Sulle rotaie gli animali di piccola taglia viaggiano gratuitamente in contenitori apposti che non devono superare le

misure 70x50x30 cm. Per i cani di grossa taglia il biglietto è obbligatorio, ridotto del 40% rispetto a quello del padrone. Va tenuto al guinzaglio e deve essere munito di museruola. Cani di media o grossa taglia non possono viaggiare sul Pendolino, che accolgono invece quelli di piccola taglia. Sugli Eurostar hanno accesso unicamente i cani-guida, mentre per far accettare un cane nei vagoni letto occorre pagare, oltre al biglietto ridotto, una tassa di disinfezione di 38 euro. In traghetto e in pullman esistono zone attrezzate con gabbie sui ponti e tutti i traghetti. Gli animali di piccola taglia possono sostare nelle cabine. Difficile invece trasportarli sui pullman: moltissime linee li accettano. Quelle che li accolgono esigono massima pulizia ed educazione. Il costo del biglietto è ridotto della metà rispetto a quello del padrone.

la mar.

LA DENUNCIA DEGLI ANIMALISTI

Per le compagnie aeree sono bagagli Storie di viaggi dell'orrore nelle stive

Un bagaglio. Il cane, il gatto, è perché no il coniglio o il criceto, non sono altro che un bagaglio per le compagnie aeree. E tali vengono trattati. Capita che gli animali muoiano in viaggio, che i cani arrivino stramati a destinazione, o addirittura esplodano nelle stive non pressurizzate. «Ci vorrebbe non un'assicurazione, ma un'assicurazione che garantisca che l'animale arrivi vivo a destinazione, che costringa le compagnie a rimborsare pesanti».

Di tragedie se ne ricordano parecchie: «Ogni anno ne registriamo nel periodo estivo. L'ultimo caso, una famiglia alla quale era stato assicurato che il criceto della loro bambina avrebbe fatto un viaggio tranquillo. La stiva non era pressurizzata, e l'animale è morto in maniera orrenda. C'è il problema di come il personale del movimento bagagli tratta gli animali, almeno secondo gli Animalisti. Intanto il comandante è responsabile assoluto del volo e può decidere di stivare l'animale comunque, anche se è piccolo e potrebbe stare nell'abitacolo. Le persone che si

occupano del movimento bagagli spesso trattano come tali anche gli animali. E fanno danni seri, perché spesso per amore gli animali non vengono nelle stive pressurizzate, oppure il trasportino si rompe e il cane viene sbalzato fuori in mezzo alle altre valigie e rimane schiacciato. E' anche successo di un portellone che si è aperto: il cane è scappato e non è stato più ritrovato».

Poi ci sono le varie classificazioni: i pet e gli animali da fattoria. Il coniglio, ad esempio, per «Atrone» è considerato un animale da fattoria, quindi an-

che se piccolo niente volo in cabina. Per Alitalia invece il trasporto di animali domestici quali cani, gatti, uccelli, conigli, furetti, criceti, è consentito a determinate condizioni ed è sempre soggetto a preventiva prenotazione. Tutti possono essere imbarcati in cabina o in stiva a seconda del peso di contenitore-animale-cibo: mai più di 8 chili per passeggero e se si supera questo limite l'animale dovrà essere imbarcato in stiva. C'è anche un regolamento Ue che dal 1 ottobre 2004 prevede che gli animali domestici, per poter viaggiare, debbano avere una sorta di passaporto dove è indicato lo stato sanitario dell'animale e le vaccinazioni. Sulle destinazioni di lungo raggio però Alitalia trasporta solo in stiva. E anche in questo caso ci sono dei limiti, la compagnia di bandiera infatti prevede il trasporto di 1 a 4 animali a seconda dell'aereo.

(a. mar.)

5mp in tutto il resto.

Lo HP LaserJet 4345mfp ha un design compatto, è facile da usare e funziona 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana. E da oggi, per un periodo limitato, HP LaserJet 4345mfp vi viene offerta insieme a una garanzia di 3 anni e a 2 cartucce aggiuntive per stampare oltre 50.000 pagine*. Avrai così l'opportunità di accedere al business e migliorare le prestazioni del tuo ufficio. Contatta subito il Business Partner HP più vicino a te o chiama il numero verde 02-9260.7330.

HP LASERJET 4345
A3, 35, un mfp
Codici: G3942A, G3944A, G3945A

- Stampa e copia in A3 fino a 60 ppm (A4)
- Funzione di send to email e send to folder o colori
- Capacità: 1100 fogli standard (fino a 2.100 fogli opzionali)
- Server di stampa HP Jetdirect Fast Ethernet integrato
- Alimentazione automatica di documenti fronte/retro da 50 fogli
- Incluso pannello di controllo grafico a sfioramento
- Accessorio toner opzionale
- Modello per: utenti di piccole o medie imprese

LaserJet 4345mfp "3 in 1":
LaserJet 4345mfp, 35 ppm mfp

Garanzia di tre anni il giorno lavorativo successivo alla chiamata con HP Care Pack (H7668A)

2 cartucce toner per stampare più di 50.000*

Un'offerta imperdibile solo da HPI

cartoline d'estate



CHE BRONZI
Quella della prima esposizione dei Bronzi di Riace, a nell'81, fu una delle estati culturali più rabili. Moltissimi italiani e stranieri misero in fila, affrontando disagi e canicola, per vedere da vicino gli eroi venuti mare. Impressionanti, a figura intera. Nella foto in basso invece c'è un busto, di Platone.



TUTTO QUESTO È POESIA
Che estate, quella 1979, a Castel Porziano! Accorsero poeti da tutto il mondo, anche Ginsberg: accorsero giovani contestatori da mezza Europa, a pareva quasi di essere a Woodstock. Dacia Maraini e Dario Bellezza provarono a sedare la contestazione, a po' di riuscirono.



LA SFIDA
La sfida scacchistica tra Fischer e Spassky, nell'estate del '72, contò tutti, e non solo per il fascino simbolico del confronto tra le due superpotenze. In divilleggiatura ancora oggi si organizzano tornei.



SULLA TORRE
«Fatti non foste a viver come bruti...». A Bologna nel 1981, all'inizio di agosto, Carmelo Bene recitò Dante la Torre degli Asinelli, a un stagione di persone arrivarono tutta Italia, anche interrompendo le loro vacanze, per assistere a quella eccezionale lettura. Tale fu l'impatto emotivo che molti, quell'estate, ripresero tra le la «Divina Commedia».

LO STAGE FILOSOFICO

Galeotto fu il Simposio e chi lo scrisse

Maurizio Assalto

ESTATE ■ Platone, ■ con i presocratici, con i Padri della Chiesa, con gli illuministi e gli esistenzialisti e i fenomenologi e gli analitici. Sempre di più, da un po' di anni. Nei mesi della canicola la Penisola è battuta in lungo e in largo da drappelli di volenterosi che accorrono al richiamo di settimanali filosofici, seminari, colloqui. Per non dire di appuntamenti da poco germinati e subito diventati classici, con un seguito di pubblico che nessuno si sarebbe atteso: come «Festival Filosofia» in programma a settembre tra Carpi, Modena e Sassuolo, nei cui palazzi chiese e piazze si dibatte di temi niente quali la bellezza e il mondo, oppure, nello stesso mese, il «Festival della Mente» di Sarzana o «Torino Spiritualità».

Ma non ■ (è, per i più) l'estate il momento della distrazione, del riposo, della pausa neghittosa dopo i lun-

ghi mesi frenetici del lavoro? Per noi estenuati posteri della modernità - della rivoluzione industriale, dell'ossessione produttivista - è difficile accettarlo. Ma che il dolce far niente - non lavorare, non produrre - sia qualche ■ di più che un'esperienza interstiziale, e ■ a par forza riprovabile, è opinione autorevolmente argomentata. Senza tornare sul fresco bestseller di Corinne Maier «Buongiorno pigritia» (una sorta di malizioso manifesto neo-luddista), basterà pensare ■ infinite variazioni sul tema «elogio dell'ozio» fiorite qua e là, da quello del rivoluzionario ottocentesco Paul Lafargue a quello notissimo di Bertrand Russell. Ma la sistemazione più coerente e compiuta viene da lontano, dalla Grecia o da Roma antica, dove l'ozio, nientemeno, ■ visto ■ la condizione più degna dell'uomo libero. Tanto che per i latini non era il tempo libero a essere designato negativamente ■ contrapposi-

zione al business, ma l'asatto opposto: enegotium, ossia «non-ozio», «non ozio». Quasi un intervallo - doveroso, quantitativamente preponderante, ma essologicamente e linguisticamente subalterno - tra un periodo di ozio e l'altro. Ora, che cosa rendeva questa ■ condizione tanto apprezzabile, ■ un dono divino addirittura (ideus nobis haec otia fecit), ■ cantata Virgilio introducendo gli incanti pastorali delle «Bucoliche»? Non certo ■ fatto di ■ con le mani in mano: o meglio, le mani e le gambe potevano pure stare a riposo, ma il cervello, proprio per questo, aveva modo di lavorare meglio. E fra le svariate possibili attività dell'intelletto, la più alta in grado è, appunto, la filosofia: l'amore per il sapere, il sapere per il sapere. «Tutte le altre scienze saranno più necessarie di questa, ma ■ superiori», spiega Aristotele ■ epigrafica parentesi: nel ■ che ■ diventa pos-

sibile, unicamente quando è disponibile tutto quel che serve alla vita e anche all'agiatezza e al benessere, perché gli uomini filosofano «al solo fine ■ sapere e non per conseguire qualche utilità pratica». ■ È quel che è stato sintetizzato nella formula «primum vivere, ■ philosophari». Perciò, «dopo» ■ per undici e più mesi hanno pensato al (produrre i mezzi per) vivere, chi potrà fermare gli intrepidi che preparano le valigie per le loro vacanze filosofiche? La prima ■ guardia hanno già preso posizione, sabato scorso, ■ Norcia, ■ alle verdi colline dell'Umbria benedettina e propizia alla meditazione, dove per tutta questa settimana, tra una sagra del prosciutto e una della trota, ■ la vedranno con il prob- dell'origine della vita, in compagnia del chimico Pier Luigi Luisi. ■ È uno dei tre seminari (gli altri seguiranno, fino ■ fine luglio, con Franco Volpi ■ pensiero ■ Heidegger e con ■

buddismo spiegato ■ Thupten Jinpa, collaboratore del Dalai Lama) previsti nell'ambito delle «Vacances de l'Esprit» dell'Associazione ASIA di Bologna, l'iniziativa più affermata, giunta all'undicesima edizione. Cicli settimanali, 60-60 persone per volta, sedi variabili di ■ in ■ in prevalenza ■ Dolomiti, temi complessi ma trattati con approccio divulgativo, dalla fisica quantistica al significato del sacro, dall'essere e il ■ alla mistica, con docenti fra i quali in passato, qualcuno più volte, Gianni Vattimo, Emanuele Severino, Marcello Cini, Piergiorgio Odifreddi, Margherita Hack. I partecipanti hanno in media 40-50 anni, tra loro professionisti ma anche operai, casalinghe, pensionati e qualche studente. Lezioni e dibattiti al mattino e al pomeriggio, intervallate da passeggiate, per chi vuole da lezioni di aikido ■ meditazioni zen, scandiscono ■ loro pensiero ■ Heidegger e con ■

«ottimo», da cui - significativamente - la parola scuola. Costi ragionevoli, dai 500 euro in su ■ settimana, ■ seconda della sistemazione. Simile la formula e l'identikit dei vacanzeieri filosofici nel caso dell'iniziativa varata nel '97 ■ un gruppo di insegnanti di varie città, legati al sito Internet ilgiardinodipensieri.com: un seminario ogni fine agosto in luoghi diversi ma sempre ameni (in passato Erice, ■ Madonna, il Passo dell'Amendola; quest'anno Crespino del Grappa, tema la giustizia, immersioni nel pensiero abbinato al turismo e alla buona cucina. Nessuna eccessiva pretesa, beninteso. Però è anche accaduto che qualcuno si sia rimesso a studiare, ■ operaio si è iscritto a Filosofia, e due vacanzieri sono convitati a giuste nozze. Si erano conosciuti un'estate a Subiaco, tema di quell'anno (va di un po') l'amore. Galeotto fu il «Simposio» ■ chi lo scrisse: ■ ogni risicolo, Platone.

DRAG QUEEN

Il «Friendly» di Torre del Lago, che ogni anno richiama decine di decine di transessuali da ogni parte d'Italia, in programma dal 17 al 21 agosto, prevede anche l'elezione di Miss Drag Queen 2005, che verrà scelta a conclusione di una selezione che si terrà in quattro serate, stasera, il 21 e 23 luglio. Miss Drag Queen verrà proclamata il 4 agosto nel locale Mama Mia di Marina di Torre del Lago.

TAORMINA

Il funk di Al Di Meola e un cantastorio africano come Geoffrey Oryema, le nuove esperienze sonore dove si incontrano l'ex del Police Stewart Copeland e 24 musicisti per i ritmi della «Tarantola» del Salento sono solo alcuni degli artisti presenti al «Viva» che si terrà da stasera a sabato e vedrà alternarsi artisti provenienti da ogni parte con le loro speciali identità sonore. L'ottava edizione del «Woman in Sicily» sarà ospitata al Teatro Antico.

Antò... fa caldo



Maria Corti

Bel colpo Alberto. Il principe di Monaco ha dimostrato a tutti, in un colpo solo, che A) non è omosessuale e che B) non è razzista. Un regnante illuminato con un figlio color cioccolato, Alexandre, avuto da una hostess del Togo, e molti altri che attendono in fila, alcuni non pazientemente, di essere riconosciuti. Lui, Alberto II lo sa ■ non usa il solito ■ ma una sua variante più progressista: «Risponderò al momento opportuno». Frase che possiamo leggere come un «putò darsi», «non mi va di parlarne adesso», «tanto io sono quello che ha il potere di fare e disfare». La notizia più bella, dentro le due notizie di cui sopra - A) non è omosessuale, B) non è razzista - è questa: pare che fa due sorelline Caroline e Stephanie non ne sapessero niente di questo nipotino che è diventato l'erede del patrimonio di Alberto anche se non del suo titolo. Come l'avrà presa l'algida Caroline ■ dopo anni passati tra night, fidanzati improbabili, varie sciagure, è approdata qualche anno fa nelle braccia (facili alle risse) di sua altezza il principe Ernst August di Hannover? Lei che spera di far salire sul treno del principato il suo primogenito Andrea, bellezza bionda, un po' efebica? Ci riuscirà, ■ riuscirà? In molti tifano per Alexandre, il principino nero, simbolo di ■ mondo multirazziale.



A Cesenatico, tra dj's gonfi di tequila festival letterari e ragazze con la giacca bianca

Giuseppe Culicchia

Dopo Bologna, si pone un dilemma: che fare, tirare dritto lungo l'Ala verso Rimini o prendere l'Ala per Firenze? Decidiamo per la prima soluzione, riservandoci di dare un'occhiata alle Crete senesi nel viaggio di ritorno da Trapani a Torino. Tra Forlì e Cesena scorgo l'indicazione per Cesenatico: ■ paio di anni fa, in un mini-festival letterario all'inizio dell'estate, mi sono ritrovato a far finta di fare il dj in un locale sulla spiaggia, noleggiato dai colleghi scrittori che fanno finta di fare i calciatori nell'Ossvaldo Soriano Football Club: il Bstija, credo. Ricordo che a un tratto, tra un pezzo del 2many Djs ■ degli Audio Bullies, che poi forse ■ sarebbe stato maglio uno ■ Daft Punk, da sotto le cuffie abbi un momento di consapevolezza assoluta: tutte le ragazze sulla pista di quel locale indossavano la stessa identica giacca bianca. «Perché?», chiesi a uno dei dj. Veri che si gonfiavano di tequila in consolle. Lui mi guardò come se fossi un marziano, anche se non era ■ uscito «La guerra dei mondi». «P ■ ■ giacca di Katie ■ Grande Fratello, mi spiegò. Pare ■ quest'anno il Grande Fratello salterà, a causa dell'«overdose» ■ reality» dalla stagione scorsa. Che poi notoriamente non ho nulla a che vedere con la realtà. O sì?

30 mesi a tasso 0 *1^a rata a febbraio 2006*

*made
in Italy*

Mille & una notte da acquistare adesso e da pagare nel 2006*

Da Armadi¬te trovi mille ■■■■ soluzione per la tua zona notte. Noi passiamo il nostro tempo a progettare armadi ■ arredare camere da letto. Chi ti può consigliare meglio di noi, anche con soluzioni al centimetro? Grazie a tecniche produttive uniche, possiamo darti prodotti più affidabili e robusti ad un prezzo molto inferiore rispetto ai prodotti di marca. ■ siamo così sicuri della qualità dei nostri armadi e dei nostri letti che possiamo permetterci di offrirti ■■ anni ■■ garanzia! Gli armadi, le cabine, i letti della Collezione Pleiadi possono ■■■■ subito tuoi con zero acconto ■■■■ interessi per 30 mesi, prima rata a febbraio 2006.

Anta in truciolare

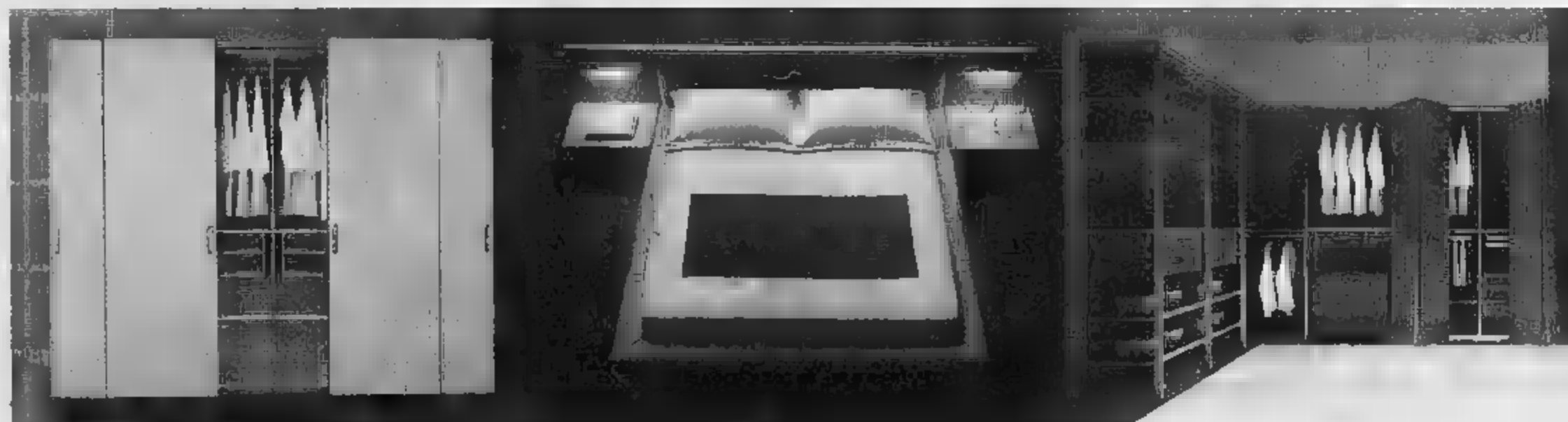
Ecco quel che può succedere con un'anta pesante ■■ truciolare pieno (circa 21 kg).

NO!

Anta di Armadi¬te in tamburato di legno

Garanzia di affidabilità nel tempo delle nostre ante in tamburato (circa 7 kg).

SÌ!



(*) TAN ■ TAEG ■ per 30 mesi. Prima rata dopo 6 mesi

Armadi¬te®

specialisti in qualità

ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLATOIO • ARMADI AL CENTIMETRO • ■■■■ MANSARDA • ARMADI ■■■■ SPECIALE • ■■■■ PONTE • ■■■■ DIVISORI • ARMADI ■ MURO • LETTI IN LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN PELLE • LETTI SU MISURA • CON BOX CONTENITORE • COMÒ • COMODINI • CASSETTIERE • TATAMI • RETI • MATERASSI A MOLLE • MATERASSI ORTOPEDICI, IN WATERLILY, PER LUNGODEGENTI • ■■■■ NATURALI, IN LATTICE, FUTON • GUANCIALI • PIUMONI • BIANCHERIA ■■■■

BENVENUTO NEI GRANDI CENTRI SPECIALIZZATI PER IL TUO SPAZIO NOTTE

■ VIA BOTTICELLI, 104 (TO) - TEL. 011 2428944 ■ VIA DE SANCTIS, 126 (TO) - TEL. 011 7701089
LUNEDÌ 15-20 MARTEDÌ/SABATO 10-20 ORARIO CONTINUATO

CRESCERE LA TENSIONE A CAPE CANAVERAL. «SEMBRA UNA MALEDIZIONE»

Shuttle, la grande delusione

Guasto a due ore dal lancio: forse si riprova sabato

Pao Mastroianni
NEW YORK

Il conto alla rovescia era arrivato a quasi due ore dal lancio, quando quella che sta diventando la maledizione dello shuttle è tornata a colpire. Un sensore nel serbatoio del carburante ha smesso di funzionare e ieri pomeriggio il Discovery è rimasto a terra.

Gli astronauti a Cape Canaveral avevano già indossato la tuta e salutato il pubblico, e stavano per entrare nella cabina di pilotaggio, ma sono dovuti tornare indietro. La missione del riscatto, la prima programmata dalla Nasa dopo la tragedia del febbraio 2003, quando la navicella Columbia si disintegrò rientrando sulla Terra, è stata rimandata.

La prossima data buona potrebbe essere lunedì, forse potrebbe anticipare a dopodomani. Martedì sarà la comandante Eileen Collins aveva confidato al marito Youngs di «de farfalla nello stomaco», l'espressione americana per descrivere emozione e timore. Probabilmente si sentiva così tutto il paese, dalla Casa Bianca agli spettatori attaccati ai televi-

sori, aspettando che i motori dello shuttle venissero accesi. Infatti in gioco, in questa missione, ci sono le vite di sette astronauti, la stazione spaziale orbitante, i progetti del presidente Bush per tornare sulla Luna e magari piede su Marte, e l'orgoglio nazionale di un popolo che non neppure l'idea di perdere la sua sfida.

Già martedì pomeriggio, per qualche questa nuova sfida, il passo del rinvio. Un pannello di plastica, montato come protezione sui vetri della cabina di pilotaggio, si era caduto per venti metri, rischiando di sbattere contro l'esterno di uno dei motori usati per manovrare la navicella durante l'orbita. L'impatto aveva rotto due piastrelle termiche, di quelle che servono a proteggere lo shuttle dall'enorme calore prodotto durante il rientro sulla Terra.

Un buco su questa struttura aveva condannato a morte il Columbia il primo febbraio del 2003, e sembrava che la maledizione volesse ripetersi. Stavolta, però, a tecnici della Nasa avevano il problema quando il Discovery era ancora sulla rampa di lancio, non

volo, ed erano intervenuti. Avevano cambiato l'intero pannello su cui erano montate le due piastrelle rotte, dando luce verde alla ripresa del conto alla rovescia per il lancio. Subito dopo, però, ci si era messo di mezzo il tempo.

Un temporale si stava avvicinando alla Florida, con tuoni e lampi per le regole obbligate la Nasa a sospendere i lanci, quando i fulmini cominciano a cadere entro venti miglia da Cape Canaveral, e quindi la probabilità di partenza dello shuttle erano ridotte al 40%.

Mentre i meteorologi scrutavano il cielo, dando speranze per il decollo, il colpo finale: dei quattro sensori del carburante non funzionava più. Il serbatoio pieno, ma lui continuava a segnare rosso. I sensori hanno un ruolo fondamentale, perché garantiscono che l'afflusso di carburante ai motori non venga interrotto in maniera brusca, creando il pericolo di esplosioni.

Ad aprile, durante una prova, la Nasa aveva individuato un problema simile. All'inizio lo shuttle era stato un "mal funzionamento inspiegabile",

ma poi pensava di averlo riparato. Ora che il difetto si è ripetuto in fase di lancio, l'ente spaziale potrebbe essere costretto a tirare giù il Discovery e riesaminarlo. Questo, però, potrebbe allungare molto i tempi della missione del riscatto. La finestra di tempo per far decollare lo shuttle di giorno si chiuderà alla fine di luglio, dopo di che bisognerebbe aspettare settembre. Perciò la Nasa vuole ritentare il lancio lunedì.

Il problema di fondo, per una flotta di navicelle destinate comunque a andare in pensione nel 2010, è la sicurezza. Negli ultimi due anni e mezzo l'ente spaziale americano ha speso un miliardo di dollari per riparare i difetti del Discovery, che stavolta dovrebbe decollare con un sistema pensato allo scopo di individuare danni come quello del Columbia e ripararli in orbita.

Il capo della Nasa, Michael Griffin, ha avvertito che «noi abbiamo reso la missione più sicura possibile, ma volare nello spazio resta un'attività piena di incertezze». Un altro fallimento, però, brucerebbe mezzo secolo di miti e di speranze.



Problemi dell'ultimo minuto e «Discovery» è restato a terra

L'ALTA MODA A ROMA



Un abito creato da Alberta Ferretti per la sfilata in Campidoglio

Ferretti ospite d'onore sfilata in Campidoglio

ROMA

Un premio alla carriera per Alberta Ferretti dal sindaco Walter Veltroni, che ieri sera ha ospitato la moda della stilista romagnola in Campidoglio. Una sfilata di 43 abiti creati apposta per questa occasione. Tutte cose da gran sera, abiti scivolanti, leggeri merlotti, che la cifra della Ferretti. Molto bianco e nero, grigio perla, rosa pello. Colori non colorati che esaltano le silhouette. Nessuna spessa in passerella. E nessuna indiscrezione sul matrimonio Felici/Ricucci a cui Alberta Ferretti ha partecipato sia come ospite come creatrice dell'abito nuziale. La presentazione a Roma - ha detto la stilista - è un motivo di stimolo per me. La definirei di pret a couture, perché sono abiti di ricerca, realizzati per rendere omaggio a Roma.

Continuano anche le sfilate da calendario. Ieri un ritorno, quello di Lorenzo Riva con le sue creazioni molto «bon ton»: tailleur in caraceni, borse bianche panna, incrociati di pizzo, con pizzi di merletto di lana; tailleur neri o bronzo e gonne al

giacchino e giacche scolpite; fiori in seta e cristalli poggiati su una spalla o un rever; pizzi di pelliccia di volpe. Domina il nero, interrotto da lampi di verde smeraldo e di fucsia; dettagli, bordi, bretelle, ricami, coprispalle in tulle.

Debutta a Roma una inedita coppia, quella formata da Giovanni Cavallotti e Antonio D'Amico, copiegati fino alla fine tragica di Gianni Versace. Un sodalizio professionale potrebbe riservare delle sorprese. I due sono conosciuti per caso - raccontano - due - eravamo ospiti ad una cena a Bergamo. Ci siamo trovati reciprocamente simpatici e con gli obiettivi. I loro abiti sono rinascimentali, ispirazione che ha un perché: «Gli anni '80 - ricorda D'Amico - sono stati l'apoteosi di tutto. Fine degli anni '90 la moda aveva perso senso, significato. Io ho perso anche una persona cara. Dopo diverse situazioni buie. Oggi c'è un di ripresa. Bisogna ricominciare. Per questo abbiamo attinto dal Rinascimento, rivisitandolo in chiave moderna».

(in. cor.)

FASTWEB
una stagione di sport al prezzo di un mese.

Principali e posticipi del Campionato. Champions League e altre emozioni con SKY Sport a 18 euro. Non per un mese, per tutta la stagione.

L'occasione è irripetibile! Abbonati a FASTWEB entro il 31 luglio 2005 e un'intera stagione di SKY Sport ti costa solo 16 euro*: il costo di un solo mese!

Su SKY Sport segui gli anticipi e i posticipi serali delle partite di Campionato, le partite di UEFA Champions League, il calcio internazionale e il meglio degli altri sport: tennis, basket, volley, rugby, ciclismo, wrestling, il mondo dei motori e tanto altro. Gioca d'anticipo: questa stagione vivila con FASTWEB. Per tutte le informazioni sulla TV FASTWEB e per verificare la copertura del servizio chiama 192 192 oppure visita www.fastweb.it.

FASTWEB è Telefono, Mega Internet, TV intelligente, Film on Demand, SKY Cinema/Calcio/Sport e molto di più.

*Per accedere al servizio Video è necessario acquistare o noleggiare il decoder FASTWEB. Per la connessione ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica del doppino telefonico. L'offerta è valida solo per chi si abbona a FASTWEB entro il 31 luglio e consente l'attivazione del servizio entro il 31 agosto 2005. L'addebito avverrà in un'unica soluzione, sul primo conto utile FASTWEB raggiungibile dopo il 1 settembre 2005 e sarà soggetto a rimborso in caso di anticipato disassonamento. Dopo il 1 giugno 2006 il prezzo del pacchetto SKY Sport sarà 16€ al mese. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Verifica i costi di attivazione e di abbonamento.

Mai rifiutare
un buon affare.

www.laStampa.it

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

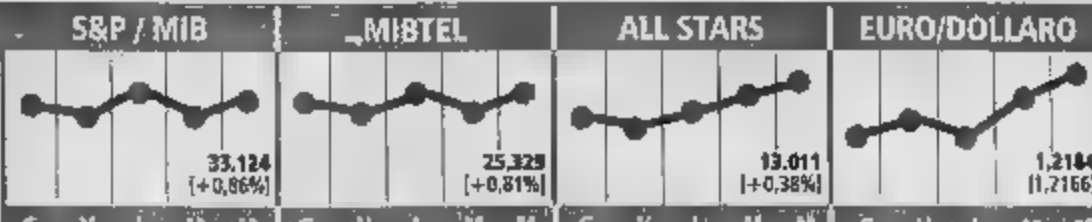
PAGINA 39 GIOVEDÌ 14 LUGLIO 2005

PowerFull

www.laStampa.it

Fiat studia investimenti in Pakistan

La Fiat potrebbe estendere la propria presenza in Pakistan, dove attualmente produce macchine agricole. È quanto è emerso al termine dell'incontro che si è svolto ieri a Roma tra i rappresentanti dell'azienda torinese e una delegazione del governo pakistano in Italia per una visita ufficiale guidata, dal primo ministro, Shaukat Aziz, che ha incontrato Giorgio Frasca, responsabile delle relazioni internazionali per il Lingotto.



Cresce l'utile di Publikompass

Utile in crescita per la concessionaria di pubblicità Publikompass. Il conto economico al 31 dicembre 2004 mostra un valore della produzione di euro a fronte di 309.191.457 euro realizzati al 31 dicembre 2003. L'utile a fine del 2004 è di 2.888.108 in crescita sulla cifra di 1.394.917 realizzata nel 2003. Per il 2005 le previsioni parlano di un ulteriore rafforzamento del gruppo guidato da Angelo Sajaeva.

SELLA: IL SISTEMA È COMPETITIVO. NEL MIRINO POSTE E CASSA DEPOSITI

Fazio: nel risiko bancario a decidere è il mercato

Siniscalco concorda, poi invita gli istituti di credito a fare di più. «Ci vuole un aiuto di fondo perché il sistema torni a crescere in modo stabile. Dovete promuovere l'apertura di capitali sociali»

Alessandro Barbera
ROMA

Sulle operazioni in corso gli azionisti e il mercato a determinare l'esito delle iniziative. Non ci si poteva certo aspettare che, di fronte a una platea tutta di banchieri, il numero uno di Via Nazionale potesse dire granché di più sulle due battaglie sempre più incandescenti per il controllo di Bnl e Antonveneta. Per di più nelle ore in cui l'amico Fiorani veniva ascoltato dalla procura di Roma, il cda di Antonveneta doveva decidere il da farsi sull'offerta di popolare italiana, la nuova e l'offensiva di Unipol su Bnl è vicina al via. Antonio Fazio, per settimane nell'occhio del ciclone, cerca di recuperare l'immagine dell'arbitro imparziale. L'aria all'Auditorium di Santa Cecilia è rarefatta, lo stato di rivoluzione in cui il sistema è lungi dai calmarsi. La vale anche per gli altri due iscritti a parlare, il presidente dell'Abi Maurizio Sella e Domenico Siniscalco che usa parole pressoché uguali a Fazio: «Il regolatore regola per un piano di gioco illavato, promuovono la concorrenza e la trasparenza, poi decide il mercato. Nulla di più. Meglio dunque allargare il discorso, ricordare che il sistema bancario è concorrenziale o, come in Sella, puntare il dito su un'anomalia che alle banche comincia a non andare più giù. Vale a dire i privilegi che il Tesoro garantisce a quelle che l'Abi considera in buona sostanza due banche: Poste Italiane e la Cassa di Roma».

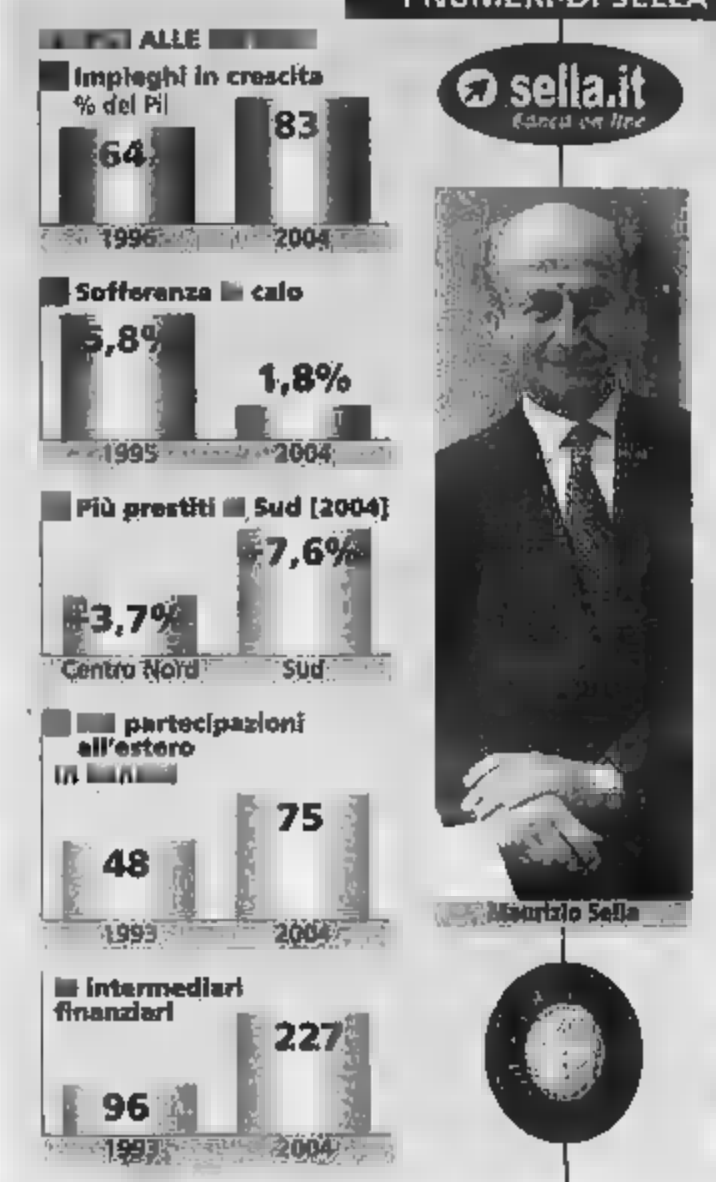
Il ministro dell'Economia guarda bene dal rispondere direttamente all'attacco, anche perché la Cassa depositi è per il Tesoro una formidabile cassaforte di partecipazioni strategiche: da Enel a Eni fino a Terna. «La foresta pietrificata non esiste più», chiarisce subito aprendo il intervento. «Ormai le banche si sfidano più in Europa».

Però non rinuncia ad attaccare, anche se a differenza di qualche giorno fa, quando il mirino c'era sui servizi bancari, Siniscalco prende di mira il ruolo «obbligato» degli istituti nella crescita di un Paese. «Da questa banca è lecito chiedere di più. Ci vuole un aiuto di fondo», dice Siniscalco.

«Affinché il sistema Italia torni alla crescita stabile. Perché se non si neanche i vostri successi possono essere duraturi». Siniscalco cita Schumpeter e il ruolo cruciale delle banche per «promuovere l'apertura di capitali sociali». I Paesi crescono dove il sistema bancario è migliore. Per questo vi chiedo di fare di più. Quello di Siniscalco sembra un invito generico, ma probabilmente non lo è. Proprio in questi giorni si discute del ruolo delle banche nella riforma del Tfr, e delle compensazioni per l'ingente liquidità che a partire dal prossimo anno verrà versata alle imprese. «Non ci stiamo a fare la parte del responsabile dell'impresa», aveva detto martedì il direttore generale dell'Abi Giuseppe Zadra poco prima dell'incontro con il governo. L'Abi non vuole sentire parlare di «autonomia» e ha ribadito che il costo della copertura del rischio deve essere a carico dello

Stato. Confindustria su questo tema sembra il fianco della banca. Ieri il responsabile del Comitato tecnico per il credito alle Pmi, Francesco Bellotti, ha detto che di problemi è tanto quello delle compensazioni ma le risorse alternative per garantire le imprese dai rischi di insolvenza. Un Fondo di garanzia attraverso il quale lo Stato si fa garante nei confronti del sistema finanziario delle somme sarebbe alla sostituzione del Tfr. Mentre il leader della Cisl Savino Pezzotta ha incalzato il numero uno dell'Abi: «Quello che mi interessava sapere dall'intervento di Sella, e su cui non ho ancora avuto risposta, era la questione su come si appoggia l'idea del Tfr, su come le banche si aprono per fare in modo che il sistema della previdenza complementare parta. Siamo ancora nel generico. Spero che nei prossimi giorni dia una risposta più puntuale e precisa».

I NUMERI DI SELLA



COINVOLTA ANCHE NOMURA

Per l'Opas su Bnl Unipol prepara la stretta finale

MILANO Il prezzo a cui i contropartisti venderanno - 2,70 euro - già c'è. Il pool di banche e cooperative che dovrebbe affiancare Unipol alla conquista di Bnl, pure. Quello che in queste ore - prima della nuova riunione decisiva con il contropartito di via Veneto, che si terrà domani - il presidente e ad della compagnia bolognese Giovanni Consorte e l'altro amministratore delegato Ivano Sacchetti stanno lavorando è l'insieme delle pratiche burocratico-amministrative per spianare la strada all'operazione. Non per nulla ieri proprio Consorte si è recato a Banca d'Italia. Nella strategia di Unipol sarebbe la creazione di un pool di soggetti (dovrebbero essere sette in tutto) che la accompagnano nella scalata alla banca guidata da Luigi Abete. Il fianco Consorte (Unipol non dovrebbe superare il 25,5% della banca capitolina per questioni autorizzative) dovrebbero essere in campo Carige, Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Credit Suisse, oltre a un gruppetto di cooperative. Tutti insieme, volta dichiarato l'accordo, è fatto stoppato l'operazione del Bnlv (la cui Ops è in corso), dovrebbero lanciare l'Opas obbligataria su via Veneto. Ancora incerto il ruolo della Popolare di Vicenza. «Le nostre quote in Bnl andranno dove avremo più interesse secondo la strategia», ha detto ieri il presidente Gianni Zonin. In vista dell'Opas è praticamente fatto pure il di banche pronte a finanziare la scalata, che allo stato comprenderebbero numerosi istituti stranieri tra cui le tedesche Dresdner e Deutsche Bank, a quanto risulta, pure Nomura.

La stretta finale, è dietro l'angolo. Dopo i nulla di fatto (formali, non sostanziali) delle ultime due riunioni, domani, quando i vertici di Unipol e il contropartito guidato da Francesco Gaetano Callagironi si troveranno di nuovo attorno al tavolo, si dovrebbe giungere al dunque. I contropartisti venderanno il loro 27% al pool messo insieme da Consorte a 2,70 euro per azione. Intanto ieri, a margine dell'assemblea annuale dell'Abi, è tornato a parlare della doppia, possibile offerta su Bnl anche il suo presidente, Luigi Abete. «Sarò inflessibile nella tutela dei piccoli azionisti e ho un ampio panorama di autorità e istituzioni a cui rivolgermi per tutelare questi interessi».

PASSERA PRESENTA IL PIANO INDUSTRIALE. CRESCITA PER LINEE INTERNE, NIENTE GRANDI ACQUISIZIONI

Intesa promette: redditività al 20%

Francesco Manacorda
MILANO

Un risultato netto di 11 miliardi di euro nel 2007, con una redditività che dovrà crescere dal 15,5 dello scorso anno a 20 e ricavi a quota 11,5. L'obiettivo - dice l'amministratore delegato Corrado Passera - è quello di diventare una delle prime cinque banche zona euro. Il piano industriale 2005-2007 presentato ieri da Banca Intesa alle comunità finanziarie punta tutto o quasi sulla crescita per linee interne - escludendo dunque grandi acquisizioni - mantiene il suo bersaglio in Italia e spinge sulla crescita dei ricavi. Il piano che ottiene l'immediata promozione della Borsa: in una sola seduta il titolo della banca sale del 4,52%.

Un piano industriale aggressivo, ambizioso e coraggioso, sintetizza il presidente di Banca Intesa Giovanni Bazoli, sottolineando la continuità con il triennio 2002-2005, dove si

no problemi molto gravi in gran parte superati, ma anche l'elemento di novità visto che qui si parla di numeri che sono confrontati con la situazione precedente rappresentano una svolta radicale. I numeri sono quelli che hanno in cantiere Passera e la sua squadra, proprio dopo il triennio del grande risanamento. Intesa, con l'obiettivo, spiega l'ad, di massimizzare il valore del gruppo che rimarrà a perimetro costante. «Non prevediamo operazioni straordinarie di consolidamento in Europa, né le cerchiamo». Si punterà invece a migliorare gestione dell'attività, basata sulla crescita organica che dovrebbe portare a un aumento medio dei ricavi del 7,4% ogni anno, nulla di forte disciplina del costo e sull'ottimizzazione della gestione del rischio. Passera conta così di poter aumentare la capitalizzazione di Borsa del gruppo di 10-15 miliardi nei prossimi tre anni, di passare da un rapporto costi/rendimento che vada dall'attuale 60% al 50 nel 2007.

Si punta ad un risultato netto di tre miliardi nel bilancio del 2007. Obiettivo piccole imprese

Infine vuole distribuire dividendi per 1,5 miliardi quest'anno, per una cifra almeno equivalente nel 2006 e per oltre 2 miliardi nel 2007 - un ritorno complessivo per gli azionisti del 10% sul capitale. Se grandi manovre non sono all'ordine del giorno, di acquisizioni mirate si può, anzi si deve, parlare. In primo luogo nell'Europa centro-orientale: qui, oltre ai sei paesi dove Intesa è già presente, l'obiettivo dichiarato è di espandersi su tre paesi: Turchia, dove Intesa sta esaminando quattro istituti, Romania e Ucraina dove possiamo tranquillamente sostenere investimenti per 3 miliardi.

E poi anche in Italia sono possibili operazioni su misura attraverso l'acquisizione di banche locali, specie al Centro, dove la quota di mercato di Intesa è sotto la sua media nazionale. Nei tre anni del piano Intesa cederà la maggioranza di Nextra ai francesi del Crédit Agricole e sciolgerà, secondo ogni pronostico, una partnership con Lazard. Significa un ridimensionamento del gruppo? Assolutamente no, secondo l'idea dell'amministratore delegato che la banca deve concentrarsi su «attività che sa e può fare meglio: ad esempio nel risparmio gestito meglio partecipare da soci minoritari a un grande polo italo-francese che giocare da soli. E in tema di partecipazioni si parla anche di Fiat, il gruppo di cui Intesa diventerà azionista in settembre. Passera rimanda le decisioni a quel momento, quando valuteremo tutte le opzioni. E Bazoli aggiunge che la banca terrà dell'importanza dell'azienda e panorama dell'economia italiana. Lo abbiamo fatto nei momenti

PER PADOVA IL PREZZO È CONGRUO MA LE OFFERTE «NON SONO AMICHEVOLI». FIORANI INTERROGATO ORE DAI PM

Il cda Antonveneta dichiara ostile l'Opas Bpi

Francesco Spini
MILANO

Oltre dodici ore di dibattito e il Consiglio di amministrazione di Antonveneta, abbondantemente superato il mezzogiorno di ieri, decide: l'Opas concorrente all'offerta di Abn-Amro e l'Opas obbligataria - punto della Banca Popolare Italiana (ex Lodi) non sono amichevoli, ma il corrispettivo delle due offerte, particolare il prezzo della prima (27,50 euro), quello al 27,50 euro, quello al 27,50 euro. Eccola la decisione a due fucce presa all'unanimità dopo un lungo dibattito tra i «vecchi» consiglieri padovani e i «nuovi» a maggioranza Abn-Amro. Non smentiscono la Consob, che aveva giudicato l'offerta «amichevole», ignorando il via libera giunto solo due giorni fa da Banca d'Italia e, in buona sostanza, dichiarano lo stato d'assedio della banca. Le valutazioni preparate dagli advisor Mediobanca e Goldman Sachs hanno portato all'ok sul prezzo. «Non avendo potuto discutere il progetto», due offerte

Bazoli: resta valido il codicillo Rcs

Sul nuovo codicillo stabilito dal patto di Rcs la Consob ha dato «una sua opinione», c'è seconda motivazione della clausola introdotta dai grandi soci «che rimane in piedi e che è assolutamente pacifico che rimane valida». È quanto ha detto il presidente di Banca Intesa, Giovanni Bazoli, nel corso di una conferenza stampa. Bazoli, sottolineato che se membro del patto intende avvalersi della procedura di distribuzione all'interno del patto della propria quota di fronte ad un'opas, «questa libertà può essere assolutamente confiscata da alcuna norma».

con la Lodi - ha spiegato a caldo il presidente Tommaso Carone - il Cda non ha potuto definire unichevoli le offerte. Fin qui le novità di puro stampo finanziario cui va aggiunta, sul fronte lodigiano, la salita di Stefano Ricucci nel capitale di Bpi dell'1,9% al 2,428%. Per il resto a tenere banco sono state le quattro lunghissime ore in cui l'amministratore delegato della Bpi, Giampaolo Fiorani, è stato interrogato dai magistrati romani che indagano sul caso Antonveneta.

La procura è arrivata a caldo di Roma Achille Tiro e il sostituto Pavia Lori. Per il manager lodigiano Piazzale Claudio ipotizza quattro reati, vale a dire falso in bilancio, falso in prospetto, concorso in abuso di ufficio e ostacolo all'autorità di vigilanza. Da quanto è trapelato, nel corso dell'interrogatorio, Fiorani ha affrontato tutte le contestazioni, rispondendo su ogni punto e presentando documenti e corredo. Inoltre, i legali di Fiorani si sono riservati di presen-

tare nei prossimi giorni una memoria difensiva. Si cambia città: Milano. Anche qui i pm Eugenio Fusco e Giulia Perotti, che conducono l'inchiesta sulla scalata Antonveneta, hanno interrogato due altri dirigenti di Banca d'Italia, persone informate sui fatti, dopo che nei giorni scorsi, a Roma, era sortito a lungo il capo della Vigilanza di via Nazionale, Francesco Frasca. Ieri è stata la volta di Claudio Clementi, addetto alla vigilanza di via Nazionale e di Giovanni Castaldi, funzionario dell'area sorveglianza e servizi autorizzatori.

Nulla di fatto, invece, per quanto concerne il ricorso al Tfr del Lazio di Abn-Amro contro le autorizzazioni date alla Popolare Italiana per salire nel capitale dell'ex popolare padovana. I giudici amministrativi si sono presi altri sette giorni per decidere sul punto. Ma ieri in aula è stata battaglia. Al centro, ancora una volta, i coefficienti patrimoniali della ex popolare di Lodi. Secondo i legali di Abn-Amro, tra i documenti depositati al Tar il 2 luglio scorso



Giampaolo Fiorani

da Banca d'Italia, non ci sono gli accordi sull'opzione call che accompagna le cessioni di quote di minoranza effettuate dalla ex Bpi per ricostruire i suoi parametri patrimoniali. Una manovra che renderebbe incompleta la documentazione. I legali di Bpi, a quel punto, hanno chiesto al giudice di poter depositare al momento tali documenti. Il magistrato però ha accolto l'opposizione sul punto di Abn-Amro e non ha ammesso la documentazione.

LE CITTÀ SONO FATTE PER

NEW MICRA 2005

SHIFT city life

IL CRACK DEL COLOSSO TELEFONICO È COSTATO 11 MILIARDI DI DOLLARI E 20 MILA LICENZIAMENTI

Maxicondanna per Worldcom

All'ex numero uno Ebberts 25 anni di carcere

Maurizio Molinari
Inviato a WASHINGTON

L'ex presidente di Worldcom Bernard Ebberts è stato condannato a 25 anni di prigione per un colosso finanziario costato a risparmiatori ed azionisti 11 miliardi di dollari. Il trattato della sentenza più pesante finora decretata nell'ambito degli scandali di bilancio che hanno colpito le aziende di Wall Street fra il 2001 ed il 2002.

Quando il giudice tribunale distrettuale di New York, Barbara Jones, ha pronunciato i termini della pena Bernard Ebberts, che era presente in aula, è scoppiato a piangere, asciugandosi le lacrime a fazzoletto mentre la moglie non riusciva a trattenere grida di sconcerto. I due sono rimasti abbracciati mentre l'aula si svuotava ed il giudice Jones concludeva il pronunciamento puntualizzando che il condannato dovrà presentarsi il 12 ottobre al cancelli del penitenziario federale di Yazoo City, Mississippi, ovvero il più vicino alla casa famiglia.

In precedenza il giudice aveva negato all'imputato il diritto ad un altro processo ed aveva stabilito l'obbligo di usare le sue proprietà personali - inclusi depositi liquidi per 5 milioni di dollari - al fine di pagare risarcimenti ai truffati. Alla moglie non restano che 50 mila dollari in contanti ed una delle due abitazioni, essendo obbligata a vendere quella più sfarzosa. Ad Ebberts non resta ora che sperare nell'appello, anche se probabilmente non gli sarà concesso di restare il libero fino alla sua conclusione.

Per uno dei top manager considerati a lungo fra i più abili di Wall Street poi precipitato al centro della maggiore

bancarotta finanziaria della storia americana si presenta uno scenario da incubo: anche riuscendo ad usufruire di uno sconto di pena del 15 per cento per buona condotta resterà comunque dietro le sbarre fino al 2027, quando superato gli 85 anni di età.

Fra azionisti e dipendenti ridotti in povertà dal fallimento di Worldcom la sentenza è accolta con sollievo, come un tanto a lungo atteso di riparazione e di giustizia. Ebberts ha 63 anni ed il suo destino ora è di morire in prigione - ha commentato - a nascondere soddisfazione. Gioco Cavallo, un impiegato che perse decine di migliaia di dollari del proprio fondo pensione - ed è il massimo della pena che gli potevano dare.

Il volto della sconfitta è quello di Reid Weingarten, l'avvocato difensore di Ebberts, che tentato di clemenza della corte presentando 165 documenti al fine di provare che il proprio cliente è un uomo modesto, un angelo della beneficenza affetto da gravi problemi cardiaci. Ma il giudice Jones ha sentito ragioni, ha ritenuto i problemi di salute non gravi al punto di condizionare la sentenza ed ha fatto propria la tesi di ex dipendenti come Henry Bruen, secondo cui il colosso causò «un'eccezione umana» fra migliaia di impiegati che da un giorno all'altro scoprirono di non avere più stipendio né pensione.

«La sentenza appena pronunciata è nulla di più che il riflesso della gravità del crimine che è stato commesso», si è limitato a commentare il giudice prima di porre termine all'ultima udienza di un processo che è già entrato nei libri di storia.

«Bloccare le tariffe elettriche»

Il ministero delle Attività produttive, l'Autorità per l'energia e il gas e l'Acquirente unico stanno studiando meccanismi per stabilizzare le ricadute del prezzo del gas sui costi dell'energia elettrica. Lo ha detto Nando Pasquale, che dell'Acquirente unico è ad. Un meccanismo di stabilizzazione delle tariffe esiste già: si tratta di un decreto attraverso il quale il governo ha impedito i rincari in bolletta che sarebbero dovuti scattare a luglio. Il decreto è però uno strumento di emergenza in un mercato che li vuole liberi. L'iniziativa del Ministero, dell'Autorità e dell'Acquirente vorrebbe raggiungere lo stesso fine coinvolgendo nel processo decisionale i protagonisti del mercato. L'annuncio ha ricevuto vari consensi dalla platea anche in considerazione della sede in cui è stato fatto, cioè un convegno dell'Adiconsum in cui si è proposto di ridurre di una media di 60 euro all'anno le bollette elettriche. Secondo una ricerca dell'Istituto Ref, sulle bollette pesano oneri impropri (non direttamente collegati alla produzione e alla fornitura) per 4 miliardi di euro l'anno, di ben novecento milioni di euro vengono scaricati sulle spalle delle famiglie.

A GIUGNO IN EUROPA +4,5%. LA FIAT MIGLIORA LA QUOTA SU MAGGIO. ANCORA NETTO RIALZO IL TITOLO IN BORSA

Riparte il mercato dell'auto, exploitancia

TORINO

La quota di mercato di Fiat, Lancia e Alfa Romeo nel mese di giugno è cresciuta del 4,5 per cento: Fiat è attestata al 6,3 per cento, contro il 5,7 segnato nel giugno di anno fa. Viceversa il mese scorso quando il mercato era penalizzato dallo sciopero del trasporto dei veicoli su bisarca la quota era stata del 5,6 per cento. Il mercato italiano, finito all'effettivo tappo della distribuzione, si comunque ripartito forte. Secondo i dati Acea: +18%. Inversione di tendenza anche a livello europeo dopo il -0,8% di gennaio, il -4,1% di febbraio, il -4,7% di marzo, il -0,8% di aprile e il -1,7% di maggio.

In maggio, il mese scorso sono immatricolate 1.545.879 auto.

Da segnalare l'exploit di Lancia, che ha messo a segno un incremento dei volumi del 36,8 per cento (sempre rispetto a giugno 2004) grazie soprattutto alle vendite di Ypsilon e del monovolume compianto Musa. Il risultato dei marchi del gruppo, spiegano al Lingotto, deve alla crescente attesa per i nuovi modelli: a cominciare dalla nuova 600, che sarà messa in vendita nelle prossime settimane, per proseguire con la Punto e l'Alfa 159 entrambe commercializzate a partire da settembre. L'ad Sergio Marchionne ieri si è detto sicuro che tutti i marchi andranno bene.



La Fbi apre un'inchiesta sulla Harley Davidson

NEW YORK. Problemi per la Harley Davidson: la Sec (l'Autorità di controllo sulla Borsa americana) ha aperto un'inchiesta sul famoso produttore di motociclette. L'indagine verte in particolare sulla pubblicazione societaria del 13 aprile in cui la compagnia ha abbassato gli obiettivi di bilancio. Sui vertici della Hd pende anche la spada di Damocle di una causa avanzata dagli azionisti su alcuni aspetti della gestione che sono stati oggetto di lamentele formali. La cattiva notizia non ha però spaventato i mercati: nella seduta di Wall Street il titolo è arrivato a guadagnare oltre il 4,5%.

SPAZIO AFFARI

Da inviare al giornale presso TORINO, via Roma 80 - via Mancini 32 - L. 08505211. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALESSANDRIA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ASTI, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

BIELLA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

CASALE MONF., via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

CASALE VERDE, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

CHIVASSO, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

CUNEO, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

INTRA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

NOVARA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

VERCELLI, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ATTUALITÀ

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

IMMOBILIARE

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

CONCESSIONARIA

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

CONCESSIONARIA

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

CONCESSIONARIA

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

CONCESSIONARIA

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

ALBA, via Cavour 11, 1212424. 011.561.9434 (R.C. 20171).

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE

1 Affari e Capitali
2 Affari Offerta
3 Affari Domanda
4 Affari Domanda
5 Affari Domanda
6 Affari Domanda
7 Affari Domanda
8 Affari Domanda
9 Affari Domanda
10 Affari Domanda
11 Affari Domanda
12 Affari Domanda

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE

1 Affari e Capitali
2 Affari Offerta
3 Affari Domanda
4 Affari Domanda
5 Affari Domanda
6 Affari Domanda
7 Affari Domanda
8 Affari Domanda
9 Affari Domanda
10 Affari Domanda
11 Affari Domanda
12 Affari Domanda

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE

1 Affari e Capitali
2 Affari Offerta
3 Affari Domanda
4 Affari Domanda
5 Affari Domanda
6 Affari Domanda
7 Affari Domanda
8 Affari Domanda
9 Affari Domanda
10 Affari Domanda
11 Affari Domanda
12 Affari Domanda

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE

1 Affari e Capitali
2 Affari Offerta
3 Affari Domanda
4 Affari Domanda
5 Affari Domanda
6 Affari Domanda
7 Affari Domanda
8 Affari Domanda
9 Affari Domanda
10 Affari Domanda
11 Affari Domanda
12 Affari Domanda

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE

1 Affari e Capitali
2 Affari Offerta
3 Affari Domanda
4 Affari Domanda
5 Affari Domanda
6 Affari Domanda
7 Affari Domanda
8 Affari Domanda
9 Affari Domanda
10 Affari Domanda
11 Affari Domanda
12 Affari Domanda

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE

1 Affari e Capitali
2 Affari Offerta
3 Affari Domanda
4 Affari Domanda
5 Affari Domanda
6 Affari Domanda
7 Affari Domanda
8 Affari Domanda
9 Affari Domanda
10 Affari Domanda
11 Affari Domanda
12 Affari Domanda

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE

1 Affari e Capitali
2 Affari Offerta
3 Affari Domanda
4 Affari Domanda
5 Affari Domanda
6 Affari Domanda
7 Affari Domanda
8 Affari Domanda
9 Affari Domanda
10 Affari Domanda
11 Affari Domanda
12 Affari Domanda

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE

1 Affari e Capitali
2 Affari Offerta
3 Affari Domanda
4 Affari Domanda
5 Affari Domanda
6 Affari Domanda
7 Affari Domanda
8 Affari Domanda
9 Affari Domanda
10 Affari Domanda
11 Affari Domanda
12 Affari Domanda

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE

1 Affari e Capitali
2 Affari Offerta
3 Affari Domanda
4 Affari Domanda
5 Affari Domanda
6 Affari Domanda
7 Affari Domanda
8 Affari Domanda
9 Affari Domanda
10 Affari Domanda
11 Affari Domanda
12 Affari Domanda

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE

1 Affari e Capitali
2 Affari Offerta
3 Affari Domanda
4 Affari Domanda
5 Affari Domanda
6 Affari Domanda
7 Affari Domanda
8 Affari Domanda
9 Affari Domanda
10 Affari Domanda
11 Affari Domanda
12 Affari Domanda

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE

1 Affari e Capitali
2 Affari Offerta
3 Affari Domanda
4 Affari Domanda
5 Affari Domanda
6 Affari Domanda
7 Affari Domanda
8 Affari Domanda
9 Affari Domanda
10 Affari Domanda
11 Affari Domanda
12 Affari Domanda

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE

1 Affari e Capitali
2 Affari Offerta
3 Affari Domanda
4 Affari Domanda
5 Affari Domanda
6 Affari Domanda
7 Affari Domanda
8 Affari Domanda
9 Affari Domanda
10 Affari Domanda
11 Affari Domanda
12 Affari Domanda

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE

1 Affari e Capitali
2 Affari Offerta
3 Affari Domanda
4 Affari Domanda
5 Affari Domanda
6 Affari Domanda
7 Affari Domanda
8 Affari Domanda
9 Affari Domanda
10 Affari Domanda
11 Affari Domanda
12 Affari Domanda

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE

1 Affari e Capitali
2 Affari Offerta
3 Affari Domanda
4 Affari Domanda
5 Affari Domanda
6 Affari Domanda
7 Affari Domanda
8 Affari Domanda
9 Affari Domanda
10 Affari Domanda
11 Affari Domanda
12 Affari Domanda

(continua)



OLTRE LA LEGGEREZZA

L'acqua S. Bernardo è più che leggera. E' qualità riconosciuta fin dal 1926.

S. BERNARDO		
Residuo fisso	Sodio	Durezza totale
35,8 <small>mg/L</small>	0,65 <small>mg/L</small>	2,6 <small>in gradi francesi</small>

DATI CONFERMATI DALLA IMPORTAZIONE ENECHETA - ANALISI CHIMICHE

Grazie ai valori bassissimi di residuo fisso, sodio e durezza, S. Bernardo è da sempre tra le acque minerali più leggere d'Italia. E la sua leggerezza la rende anche particolarmente indicata nella preparazione degli alimenti per neonati.



PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI
www.sanbernardo.it

Il punto
SUI MERCATIL'energia
corre
con l'Eni

*** Piazza Affari in buon rialzo, sulla scia degli energetici e della corsa di Banca Intesa sul nuovo piano industriale. Indici da record: Mibtel guadagna lo 0,81% a 25.329, tornando ai livelli dell'agosto 2001. Record storico per l'S&P500, che ha terminato in progresso dello 0,86% a 33.124. Nuovi massimi anche per l'All Stars, in rialzo dello 0,38% a 13.011. Banca Intesa ha guadagnato il 4,52% a 4.073, tra forti scambi (28,4 milioni), contro una media giornaliera nell'ultimo mese di

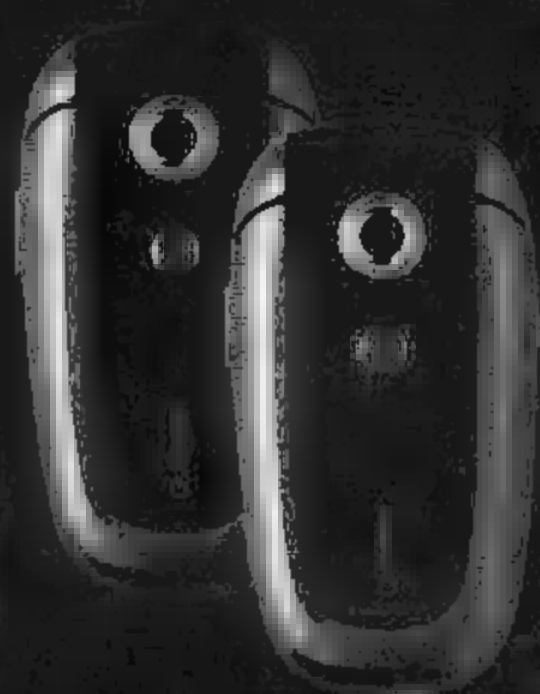
7 milioni), dopo l'annuncio sugli obiettivi per il prossimo triennio, in particolare quelli sul dividendo. Dietro Intesa, tutto il comparto bancario: Sanpaolo Imi (+1,83% a 11.873), Popolare Milano (+2,15% a 8.397) e Popolare Italiana (+2,67% a 8.618). Ferme Bnl (+0,22% a 2.675) e Capitalia (+0,09% a 3.111), Antonveneta (+0,11% a 2.653). Sprint di Eni, che segna un rialzo dell'1,36% oltre l'importante soglia dei 23 euro (23,03) dando spinta a tutto il listino, dopo il nuovo balzo nelle quotazioni del petrolio. La speculazione punta su possibili novità a breve per Marzotto, dopo lo stop all'Opus Zignago (-0,52% a 18,54) da parte della cordata formata da Umberto Marzotto, Andrea Donà dalla Rose e sorelle e Antonio Pavini: solo la controfferta di Gaetano Marzotto è rimasta ancora in pista. Rcs vede lo 0,22% a 5,91 euro, alla vigilia di un cda. Rally di Fidia (+12,40% a 4,848) e Prima Industrie (+1,48% a 10,097), in luce anche Autogrill.

Cambi Valute

	Quota	Var. %		Quota	Var. %
Dollaro Usa	1,2184	-0,02	Corona Svedese	10,36	-0,01
Libra Sterlina	1,5200	-0,01	Corona Danese	16,46	-0,01
Franc Svizzero	1,5200	-0,01	Corona Norvegese	13,76	-0,01
Yen	160,30	-0,01	Corona Olandese	20,36	-0,01
Real	2,0000	-0,01	Corona Finlandese	5,94	-0,01
Scudo	2,0000	-0,01	Corona Greca	340,75	-0,01
Marco	1,9360	-0,01	Corona Ceca	136,76	-0,01
Paipa	2,0000	-0,01	Corona Ungherese	200,48	-0,01
Leira	2,0000	-0,01	Corona Polacca	4,0000	-0,01
Quil	2,0000	-0,01	Corona Slovena	236,76	-0,01
Forint	2,0000	-0,01	Corona Croata	23,76	-0,01
Sheqel	2,0000	-0,01	Corona Turca	1,7500	-0,01
Dirham	2,0000	-0,01	Corona Russa	75,00	-0,01
Rublo	2,0000	-0,01	Corona Ucraina	16,00	-0,01
Dracma	2,0000	-0,01	Corona Moldava	36,76	-0,01
Leone	2,0000	-0,01	Corona Romena	24,00	-0,01
Escudo	2,0000	-0,01	Corona Bulgaria	2,40	-0,01
Lot	2,0000	-0,01	Corona Lettone	1,36	-0,01
Manat	2,0000	-0,01	Corona Lituana	1,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovacca	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ceca	136,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ungherese	200,48	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Polacca	4,0000	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovena	236,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Croata	23,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Turca	1,7500	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Russa	75,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ucraina	16,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Moldava	36,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Romena	24,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Bulgaria	2,40	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lettone	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lituana	1,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovacca	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ceca	136,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ungherese	200,48	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Polacca	4,0000	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovena	236,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Croata	23,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Turca	1,7500	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Russa	75,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ucraina	16,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Moldava	36,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Romena	24,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Bulgaria	2,40	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lettone	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lituana	1,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovacca	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ceca	136,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ungherese	200,48	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Polacca	4,0000	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovena	236,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Croata	23,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Turca	1,7500	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Russa	75,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ucraina	16,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Moldava	36,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Romena	24,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Bulgaria	2,40	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lettone	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lituana	1,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovacca	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ceca	136,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ungherese	200,48	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Polacca	4,0000	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovena	236,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Croata	23,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Turca	1,7500	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Russa	75,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ucraina	16,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Moldava	36,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Romena	24,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Bulgaria	2,40	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lettone	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lituana	1,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovacca	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ceca	136,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ungherese	200,48	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Polacca	4,0000	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovena	236,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Croata	23,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Turca	1,7500	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Russa	75,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ucraina	16,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Moldava	36,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Romena	24,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Bulgaria	2,40	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lettone	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lituana	1,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovacca	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ceca	136,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ungherese	200,48	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Polacca	4,0000	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovena	236,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Croata	23,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Turca	1,7500	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Russa	75,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ucraina	16,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Moldava	36,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Romena	24,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Bulgaria	2,40	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lettone	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lituana	1,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovacca	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ceca	136,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ungherese	200,48	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Polacca	4,0000	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovena	236,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Croata	23,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Turca	1,7500	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Russa	75,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ucraina	16,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Moldava	36,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Romena	24,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Bulgaria	2,40	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lettone	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lituana	1,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovacca	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ceca	136,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ungherese	200,48	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Polacca	4,0000	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovena	236,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Croata	23,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Turca	1,7500	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Russa	75,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ucraina	16,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Moldava	36,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Romena	24,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Bulgaria	2,40	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lettone	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lituana	1,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovacca	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ceca	136,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ungherese	200,48	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Polacca	4,0000	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovena	236,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Croata	23,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Turca	1,7500	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Russa	75,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ucraina	16,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Moldava	36,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Romena	24,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Bulgaria	2,40	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lettone	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lituana	1,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovacca	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ceca	136,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ungherese	200,48	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Polacca	4,0000	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovena	236,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Croata	23,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Turca	1,7500	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Russa	75,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ucraina	16,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Moldava	36,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Romena	24,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Bulgaria	2,40	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lettone	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lituana	1,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovacca	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ceca	136,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ungherese	200,48	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Polacca	4,0000	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovena	236,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Croata	23,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Turca	1,7500	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Russa	75,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ucraina	16,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Moldava	36,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Romena	24,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Bulgaria	2,40	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lettone	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lituana	1,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovacca	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ceca	136,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ungherese	200,48	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Polacca	4,0000	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovena	236,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Croata	23,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Turca	1,7500	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Russa	75,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ucraina	16,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Moldava	36,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Romena	24,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Bulgaria	2,40	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lettone	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lituana	1,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovacca	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ceca	136,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ungherese	200,48	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Polacca	4,0000	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovena	236,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Croata	23,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Turca	1,7500	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Russa	75,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ucraina	16,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Moldava	36,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Romena	24,00	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Bulgaria	2,40	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lettone	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Lituana	1,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Slovacca	1,36	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ceca	136,76	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Ungherese	200,48	-0,01
Quetzal	2,0000	-0,01	Corona Polacca	4,0000	-

Passa a Vodafone.
Avrai **600 euro**
di telefonate in regalo!

vodafone **ONE**

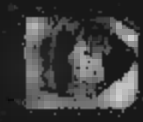


SAMSUNG X640
Vodafone live!

Due al prezzo di uno:
199€.

Due Samsung X640 nella versione silver e nella versione black a solo 199€ (iva inclusa) con 600 minuti di Vodafone live! in regalo. Il telefono è incluso. Ricarica e una SIM card sono a carico del cliente. Promozione valida fino al 31/08/05. Salvo approvazione credito.

UMTS



Scegli un **MOTOROLA V1050**
Vodafone live! UMTS
a soli 299 euro
e riceverai 300 euro
di telefonate gratuite.

Attivando gratuitamente l'offerta promozione **Bonus 300 euro UMTS**, otterrai 300 euro di minuti di telefonate gratis dall'Italia verso tutti i cellulari Vodafone (Italia e numeri di rete fissa nazionale) per un periodo di 3 mesi dall'attivazione. Per attivare la promozione 0, basterà chiamare con la tua SIM Vodafone dal tuo nuovo Motorola V1050 Vodafone live! UMTS il numero gratuito 42042 e seguire le istruzioni della voce guida. Promozione valida fino al 31/08/05.

1 - Fino al 18/05. 2 - La tariffa nazionale effettuata per i minuti di attivazione, ti verrà restituito con un bonus fino a 300 euro e in caso di ricarica di almeno 25€ verrà restituita nei 2 mesi successivi all'attivazione. L'offerta è a quantità limitata e non cumulabile. Per conoscerla di più e materiale informativo vai su www.vodafone.it. Tutti gli importi indicati sono IVA inclusa.

europphoto
FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA

Corso Silegnese, 196 - TORINO - Tel. 011 7110496
Piazza Carlo Felice, 23 - TORINO - Tel. 011 5629452
Corso Stati Uniti, 18 G - TORINO - Tel. 011 19717491

Grande
marvin
IL GRANDE NETWORK DI VIDEO E TELEFONIA

Via Lagrange, 45 - TORINO
Tel. 011 5616411

vodafone

Numero Verde 800 20 10 10

Acquista
anche
on-line
www.selfitalia.it

Self®

Tutto il Mondo del Fai da Te



Grandi offerte
dal 14 Luglio al 20 Agosto*

<p>NOVITÀ</p> <p>Idropittura qualità professionale lavabile "ALTHEA", per interni ed esterni, 14 lt, alta resa 100 mq per 2 mani.</p> <p>€39,92 -20% L. 77.298 Invece di €49,90</p>	<p>Idropittura lavabile SELFISSIMO 14 lt. INTERNI-ESTERNI, alta copertura resa 90 mq per 2 mani.</p> <p>€29,05 -30% L. 55.249 Invece di €41,50</p>	<p>Idropittura lavabile L2001, 14 lt, resa 70/100 mq per 2 mani.</p> <p>€49,52 -20% L. 95.884 Invece di €61,90</p>	<p>Idropittura traspirante 14 lt, con ottime caratteristiche di traspirazione e copertura, resa 70 mq per 2 mani.</p> <p>€28,75 L. 55.668</p>
--	--	--	---

<p>solo per i primi 50 clienti</p> <p>ABAC Compressore + kit pols. posiz., serbatoio 24 lt, trasmissione diretta oilless, motore 1,5 hp, kit 6 pz: tubo spirale 4 m con raccordi, aerografo di verniciatura, pistola lavaggio aria/acqua, pistola soffiaggio, pistola perforazione, manometro, kit 3 aghi di soffiaggio.</p> <p>€74,90 L. 145.027</p> <p>+ kit</p>	<p>Motogeneratore Gem 901, potenza max 800 Watt, motore 2 tempi, avviamento a strappo, capacità serbatoio 4,5 lt, in dotazione: chiave per candele, avvi per batteria.</p> <p>€79,00 L. 152.865</p>	<p>Tagliapiastrelle 550 Watt, lama 180, piano cromato dimensione 385x395 mm, raffreddamento ad acqua della lama, taglio inclinabile per tagli obliqui, spessore max di taglio 34 mm, guida parallela, accessori per tagli diagonali.</p> <p>€49,90 L. 96.820</p>	<p>Pialla filo spessore bi 130, potenza 1250 Watt, larghezza max 254, spessore max di pialatura 2,5, interruttore elettromagnetico di sicurezza.</p> <p>€169,00 L. 327.230</p>
--	---	--	--

<p>Pistola verniciante ad aria MPK 1800, doppia regolazione del calore 300-500° C, 1800 Watt.</p> <p>€11,13 -30% L. 21.551 Invece di €15,90</p>	<p>Trapano avvitatore mpk18c, percussione, batteria 18 Volt 1,2 Ah, mandrino autoserrante 10 mm, arresto elettronico istantaneo, reversibile, batteria aggiuntiva.</p> <p>€39,95 L. 77.354</p>	<p>Detector rilevatore di cavi elettrici e tubi metallici, batteria inclusa.</p> <p>€19,90 L. 38.532</p>	<p>STANLEY Carrello porta utensili mobile 2 in 1 con cassetta superiore asportabile, cassetto porta utensili girante, lancia in tessuto, portata max 40 kg.</p> <p>€34,30 -30% L. 66.414 Invece di €48,90</p>
---	--	--	---

<p>Composizione soggiorno mod Oikos, in melaminico 18 mm, mensole a lap da 25 mm, 2 ante in vetro, colore rovere sbiancato a wengé.</p> <p>€349,00 L. 875.758</p>	<p>Ventilatore a piantana regolazione 3 velocità, Ø 40 cm, super silenzioso.</p> <p>€14,85 L. 28.754</p>	<p>Ventilatore a colonna regolazione 3 velocità, flusso d'aria oscillazione orientabili, timer 2 ore.</p> <p>€19,90 L. 38.532</p>	<p>Ventilatore da tavolo regolazione 3 velocità, Ø 40 cm, super silenzioso.</p> <p>€13,90 L. 28.614</p>	<p>Ventilatore a pannello Ky130, Ø 30 cm, regolazione 3 velocità, rotazione della griglia di 360°, timer 2 ore.</p> <p>€14,90 L. 28.850</p>
---	--	---	---	---

TORINO 1 - Via Lancis ang. Via Isonzo • **TORINO 2** - Via Genova, 197 • **AOSTA** - Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique • **QUART** • **VIGLIANO BIELLESE** - Via della Tollegna
ALBA - San Michele - Via Torino, 40 • **CASALE** - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - 31 n° 7 • Centro Commerciale Borgomercato - B.S. Dalmazzo - S.S. Cuneo
VERCELLI - Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • **ASTI** - Corso Alessandria, 266 • **PARMA** - Parco Commerciale Taggia
 punti SELF in **FERRARA, MACERATA, ROVIGO, VIGEVANO**

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI

ADESSO NON PUÒ PIÙ SFUGGIRTI.



OPERAZIONE CIVIC. LA POTENZA HA I SUOI VANTAGGI.
A partire da € 12.950 con il 100% di rottamare.

CIVIC

Concessionaria Ufficiale

ENERGY IFAS GRUPPO s.r.l.

Torino - Corso Giulio Cesare, 320/322 - Tel. 011 24 67 456

NUOVO PUNTO VENDITA: FILIALE di RIVAROLO (To) - Via Moncenisio, 8 - Tel. 011 605 84 09



ifas

Dal 1951, auto e servizi

LE LETTERE VANNO INVIATE A:

LA STAMPA
VIA MARENCO 52
10126 TORINO
E-MAIL:
lettera@lastampa.it
FAX:
011 5248924

Cultura

Il Salvatore Mundi

Il «Salvatore mundi» che venne attribuito al Salai, allievo di Leonardo, dal critico d'arte Federico Zeri sarà visibile al Museo Ideale di Vinci dal 31 agosto. L'opera, mostra un Cristo redentore benedicente attorniato da angeli e viene considerata misteriosa per un presunto significato esoterico individuato da alcuni studiosi.



alla pistola più veloce del West

L'attore americano Arvo Ojala, soprannominato «la pistola più veloce del West», è morto nella cittadina di Gresham, nell'Oregon, all'età di 85 anni. Più che per la sua recitazione, Ojala era celebre per il suo pistolero: sapeva maneggiare con destrezza pistola e fucile. Per questo, negli anni '40 e '50, era d'oro del cinema western, fu scelto come l'abillissimo pistolero di numerosi film.

Antonioni all'Archeo Doc Fest

Oltre 200 film, un concorso internazionale dedicato ai documentaristi e una sezione fuori concorso denominata Archeologia Oggi: questi gli eventi dell'Archeo Doc Fest, rassegna internazionale di film sull'archeologia che si terrà da domani al 23 luglio a Pompei, Ercolano, Portici e Torre del Greco, a Napoli. Ospite d'onore, il 16 e il 17 luglio, Michelangelo Antonioni.



Antonio Aimi

È nato un nuovo movimento, ma i sociologi, sempre pronti a cogliere gli umori più impercettibili dei nostri giovani annoiati, non ne sono accorti. È un movimento sociale e politico che coinvolge milioni di uomini che non sanno che cosa è un movimento, che certi hanno provato l'esperienza esaltante di vivere, collettivamente nuove esperienze di vita e di lotta e di rivendicare orgoglio la propria identità negata. «Io es guapo!» potrebbero gridare riprendendo il celebre slogan degli afroamericani degli anni '70. Il '68 degli indiani della Bolivia. È il nuovo protagonismo degli Aymara, dei Quechua, dei minatori e dei contadini dell'Alto-Andino, che per la seconda volta in due anni hanno costretto alla dimissioni un presidente della Repubblica. Nell'autunno del 2003, dopo una serie di agitazioni che di morti, cacciato Gonzalo Sánchez de Lozada, un multimiliardario che aveva vinto le elezioni, un programma epicureo-neoliberalista. Ora il suo successore, Carlos Mesa, travolto da una serie di scioperi e blocchi stradali che hanno paralizzato il paese e l'hanno portato sull'orlo della guerra civile. Il dato nuovo, però, non è tanto la contrapposizione tra classi sociali, ma la formazione di blocchi indigenisti che si contrappongono non solo alle tradizionali élite bianche ma anche alle istanze autonomiste delle regioni orientali, ricche di petrolio e gas naturale, molto occidentalizzate.

Aymara, Quechua, minatori e contadini in due anni hanno fatto dimettere due capi dello Stato

Tuttavia, il movimento che ha forgiato questo blocco sociale, si parla poco. Anzi non se ne parla affatto. Forse pesa il fatto che al posto di prestigiosi maître-d'hôtel ci sono leader con programmi che sembrano provenire dalla preistoria del movimento sindacale, forse pesa il fatto che al posto di intriganti fanciulle in jeans aderenti ci sono donne rotonde che nascondono corpi precocemente invecchiati e strati multipli di gonne e maglioni. Insomma è un movimento poco sexy che non colpisce.

Perché, verrebbe da dire parafrasando Pasolini, puzza di miseria, di pentano, di case senza acqua calda, di quartieri senza fognature, di freddo penetrante e rarefatto di un altipiano a 4.000 metri d'altezza. A prima vista verrebbe da pensare a uno dei tanti fenomeni che l'emarginazione e la povertà hanno ciclicamente prodotto nella Ande. Dal taky onqoy, il movimento millenario che pochi decenni dopo la Conquista scosse il Perù centrale, alla ribellione di Tupac Katari (1780-1781), che fu la più seria minaccia al dominio delle potenze europee in America prima dell'indipendenza degli Stati Uniti, fino all'insurrezione misionaria boliviana del 1952, il fenomeno che più si avvicina a quanto è avvenuto in questi ultimi mesi.

Questa volta, tuttavia, sembra diverso. In primo luogo il movimento sembra aver capito l'importanza della tattica, di questa semplice tecnica che consente di graduare le forme di lotta in funzione degli obiettivi da raggiungere. Già nella seconda metà del Cinquecento il domenicano Diego Durán osservò, con un certo etnocentrismo, che in alcuni casi la mancanza di tattica degli indigeni li portava a trasformare ogni conflitto in una questione di vita o di morte. «E questo hanno gli indiani, che quando si mettono in testa di fare una cosa, cominciano a disprezzare la vita e nulla li può fermare... Difendono le loro ragioni, per quanto ingiuste, irragionevoli, fino alla fine, perché sono testardi e cocciuti, nel bene e nel male». Durán si riferiva alle popolazioni del Messico, ma questo tratto culturale, probabilmente panamericano, ha caratterizzato tutte le esplosioni indigene della storia americana e ancora oggi emerge nei normali conflitti sindacali, che, spesso e senza ragione apparente, assumono il carattere di scioperi e ostruzionismo, conseguenze che si facile immaginare.

Il movimento boliviano, invece, pur con mosse molto azzardate, è riuscito, senza mollare la presa, a evitare l'esplosione che avrebbe fatto precipitare il paese nella guerra civile. Ha organizzato centinaia di blocchi stradali che hanno strangolato il paese, ha occupato i campi petroliferi delle multinazionali, i minatori sono scesi in strada coi candelotti dinamite e li hanno usati. Nella culminante della crisi il movimento è arrivato a impedire, fisicamente, ai parlamentari di riunirsi. Il congresso, per accettare la dimissioni del presidente e eleggere il successore, si è dovuto trasferire a Sucre. E anche nella scelta dei simboli su cui sfogare atavici sentimenti di odio e rivalità c'è stata una moderazione: ai pochi bianchi incappati nei posti di blocco non è stato tolto un cappello: semplicemente è stata tagliata la cravatta.

L'altro elemento novità, inedito, è il rimorso del media che pure riportava correttamente la sequenza degli avvenimenti, è l'assoluta vittoria del movimento. Ma ancor più sorprendente sono state le modalità della vittoria. Dopo le dimissioni di Mesa, il 6 giugno scorso, Evo Morales, uno dei leader indigenisti, aveva preteso come soluzione di governo che il potere passasse al presidente della Corte Costituzionale. La cosa, però, non era semplice, perché prima di lui, in linea di successione venivano Hormando Vaca, presidente del Senato, e Mario Cossio, presidente della Camera. Di fronte a questa prospettiva Evo Morales, il giorno prima della riunione del congresso che doveva eleggere il nuovo presidente, aveva dichiarato: «Se è eletto Vaca, ci sarà una dura resistenza. Se lo oligarchia vogliono imporsi, ci sfiderà in una guerra civile». Aveva risposto la mattina del giugno: «Non possono obbligarmi

«Indio è bello» Il '68 della Bolivia



Un'immagine del centro di La Paz, capitale della Bolivia (copyright Rhodry Jones)

Ma il Papa non benedice il successo di Harry Potter

Nel 2003 il cardinale Ratzinger fece i complimenti a chi stroncava il fenomeno

Marco Verrini
CITTÀ DEL VATICANO

JOSEPH RATZINGER - ora Benedetto XVI - non vedeva di buon occhio Harry Potter, nel 2003, e probabilmente ha cambiato idea. Alla vigilia dell'uscita del sesto volume della saga, che sta già mobilitando i fans e le librerie di tutto il mondo (si parla di milioni di copie della prima tiratura) un sito, LifeSiteNews, ha reso note due lettere, molto brevi scritte nel 2003 dall'allora cardinal Ratzinger a una scrittrice tedesca, Gabriele Kuby. La Kuby gli aveva inviato una copia della sua opera, *Harry Potter - gut oder böse* (Harry Potter, buono o cattivo) in cui criticava il best-seller. Corrompe il cuore dei giovani, affermava la scrittrice, impedisce che sviluppino un senso giustamen-

te ordinato del buono e del cattivo, danneggiando così le loro relazioni con il divino mentre qual rapporto? E ancora: sue prime fasi. Il 7 marzo 2003 il Prefetto della Congregazione per la Fede rispondeva, ringraziando: «E' bene che voi illuminiate la gente su Harry Potter, perché quelle seduzioni sottili, che agiscono senza essere notate e in questo modo distorcono profondamente il cristianesimo nell'anima, prima che possa crescere correttamente». Il cardinale incoraggiava la Kuby a inviare una copia della sua opera a padre Peter Fleetwood, un sacerdote inglese che durante una conferenza stampa al Vaticano aveva espresso un giudizio positivo su Harry Potter. Le sue dichiarazioni sono state date in via stampa anglosassone, a titoli di tipo: «Il Papa approva Potter».

Padre Fleetwood si era limitato a dire: «Non credo di sia nessuno in questa stanza che sia cresciuto senza fede, magia e angeli nel suo mondo immaginario. Non sono cattivi. Non servono come bandiera per un'idologia». Se comprendo

hanno le intenzioni dell'autrice di Harry Potter, è per aiutare i bambini a vedere la differenza bene e male. E lei è molto chiara su questo punto. Ma non tutti erano dell'opinione di padre Fleetwood. Un ampio schieramento di protestanti americani ha espresso critiche pesanti alla mag. Padre Gabriele Amorth, un'autorità nel campo della lotta all'esoterismo, oltreché il «decano» mondiale degli esorcisti, critica il tentativo di fare una distinzione fra magia nera e magia bianca: «la distinzione non esiste - ha detto - perché la magia è sempre un ricorso al demone». Non sono mancati, soprattutto negli Usa, siti fondamentalisti che hanno classificato il libro come un'opera diabolica; e questo genere di critiche hanno infiammato quello che avrebbe potuto essere un dibattito dai toni molto più sobri, e sui valori più o meno educativi della saga di Jean Rowling.

Questi punti in effetti si sono concentrati su Michael O'Brien, uno scrittore canadese autore di *Padre Elia* e *Un paesaggio*

senza draghi: la battaglia per la mente dei vostri bambini, che è fortemente critico del lavoro della scrittrice perché il mondo di Harry Potter è fondamentalmente Gnostico. La magia è presentata come una facoltà inerente alla natura umana, che ha solo bisogno di essere risvegliata e formata attraverso la ricerca di poteri esoterici. Non c'è che un soffio di presenza divina, mentre i mondi di Tolkien e di Lewis sono irradiati da questa presenza non espressa. Naturalmente Michael O'Brien ha accolto la lettera di Joseph Ratzinger con gioia. «Questo discernimento da parte di Benedetto XVI rivela la profondità del Santo Padre e dei grandi respiri nel discernimento spirituale». E' interessante notare però che, a parte la lettera di ringraziamento a Gabriele Kuby, e un'altra, brevissima, in cui le permette di rendere nota la sua opinione, il Prefetto della Congregazione della Fede ha mai toccato l'argomento in conferenza e interventi di vario tipo l'opera Rowling.

Che si prepara, frattanto, a incassare un altro successo straordinario. Il sesto libro non è ancora uscito, ma ha già battuto tutti i record. Sarà distribuito ufficialmente a partire dalla mezzanotte e un minuto del 16 luglio: tuttavia sono già oltre un milione e mezzo le copie vendute nel mondo esclusivamente attraverso internet. Lo ha reso noto Amazon.com, la più grande libreria virtuale, il cui sito inglese di *Harry Potter e il Principe Mezzo-Sangue*.



Daniel Radcliffe è il giovane attore inglese che interpreta al cinema Harry Potter

alle dimissioni. Lo stesso giorno, tuttavia, i boliviani invece dei prodromi della guerra civile hanno visto alla televisione le immagini inusitate di deputati e senatori che in felpe irrituali accettavano tutte le richieste di Morales. Nonostante questa vittoria, tuttavia, la partita è tutt'altro che conclusa, perché il movimento indigeno non chiede solo di sostituire un presidente con un altro, ma vuole una nuova costituzione che ponga fine all'esclusione della popolazione indigena dalla vita della Bolivia.

Si dirà che si tratta di comportamenti inaccettabili. Ma nulla hanno a che fare col normale gioco democratico. Verissimo: non si è trattato, infatti, di un

prima battaglia di una vera rivoluzione che per fortuna non è sfociata in un bagno di sangue. E le rivoluzioni, si sa, non sono mai un prezzo di galas. Ma di fronte alla partita boliviana, il cui esito finale è ancora incerto e che può ancora avere esiti tragici, è fondamentale restare lucidi e cercare di capire quanto sta succedendo.

Da un lato, occorre evitare, e questo vale in particolare per gli intellettuali europei, di riproiettare sulla Bolivia i miti del terzomondismo degli anni 60. Si è detto che il movimento è poco sexy. Questa potrebbe essere la sua fortuna e potrebbe risparmiarci il solito pellegrinaggio dei turisti politici europei che vanno a proiettare i loro sogni in luoghi caldi lontani nel tempo e nello spazio. Dall'altro,

Qualche cosa di più di uno dei tanti fenomeni che l'emarginazione e la povertà ciclicamente producono nelle Ande

occorre evitare di criminalizzare il movimento. È ben vero che ha leader un po' ruspanti (ma certamente molto più padroni della situazione e delle buone maniere di alcuni nostri ministri), è ben vero che alcune proposte politiche sono al di fuori della realtà (c'è anche chi vorrebbe ricreare l'impero inca) e oscillano pericolosamente tra poesia e demagogia, ma è altrettanto vero che ogni movimento esprime le proposte e i leader di cui è capace, ed è con essi che bisogna trattare.

Sopratutto, la mancanza di proposte apparentemente ragionevoli (ovviamente, ragionevoli per i nostri standard) non significa che gli immensi problemi etnici e sociali della Bolivia debbano continuare a restare senza soluzione, anche perché questa vicenda sono la punta dell'iceberg di una crisi che coinvolge, pur in forme molto diverse, tutti i paesi andini, innescando tensioni etno-sociali, petrolio, coltivazione di coca e narcotraffico. Venezuela, che ha appoggiato il movimento boliviano suscitando non poche preoccupazioni al Dipartimento di Stato, alla Colombia, sempre dilaniata da una guerra civile e da intensità diventate ormai croniche, all'Ecuador, dove pochi mesi fa una serie di manifestazioni popolari ha costretto alla fuga il presidente Gutiérrez, al Perù, che, a dispetto di indici macroeconomici abbastanza positivi, continua a presentare paurosi equilibri sociali. Nel frattempo i fini cavalli della finanza internazionale e delle multinazionali dovrebbero capire che certe ricette neoliberiste per il capitalismo possono essere più dannose della pubblicazione del Capitale. Non a caso la scintilla che in Bolivia ha dato fuoco alle polveri è stata la decisione di Mesa di affidare a una multinazionale francese il gestione dell'acqua potabile di El Alto, l'immensa città-dormitorio alle porte di La Paz. Forse a Harvard o a qualche altro posto non ha ancora capito che non è possibile continuare a spennare chi non ha più nemmeno una piuma.



L'Ordine dei Templari sta riscuotendo un nuovo interesse

Così oggi ritorna il mito dei Templari

Dopo un lungo oblio sono di moda i monaci guerrieri perseguitati da Filippo il Bello

Mario Lucadino

UNA delle storie popolari più diffuse in Europa durante e dopo la rivoluzione francese, degna di Alexandre Dumas, raccontava questo: quando Luigi XIV ebbe la testa mozzata dalla ghigliottina, tra la folla in delirio si fece avanti un vecchio dall'aspetto sciamanico che, bagnandosi col sangue del re, lasciò un grido terribile: «Giacome di Molay, sei vendicato! Può anche darsi che sia successo veramente. Perché ormai da un secolo le luci si erano riaccese su questo personaggio, arso nel 1314, per ordine di Filippo il Bello. Fu l'ultimo gran maestro dell'ordine dei templari, i monaci guerrieri nati a partire dal 1120, un anno dopo la conquista di Gerusalemme, col compito di combattere i musulmani e soprattutto di proteggere i pellegrini.

All'inizio erano quattro gatti, associati ai canonici agostiniani incaricati di celebrare il culto nella moschea di al-Aqsa (proprio quella che dà il nome a un'elaborata teoria di terroristi mediorientali, ed è costruita sulle rovine del Tempio di Salomone), ma in breve divennero una grande potenza militare e finanziaria, una specie di multinazionale, uno stato senza territorio che aveva la sua

capitale a Parigi, nella «Torre del tempio» distrutta. Luigi XIV fu rinchiuso nella famiglia reale prima dell'esecuzione. Che il vecchio abito di vendetta non avesse tutti i torti?

Ebbene no, risponde un giovane studioso, Mario Arturo Iannaccone, nel suo libro *Templari, il martirio della memoria* appena pubblicato da Sugar. Non aveva tutti i torti perché, dopo secoli di totale oblio, stava già robustamente crescendo la leggenda dei Templari, uno dei più coriacei miti della modernità, che ha nutrito di sé ogni sorta di società più o meno segrete e trionfa in questi anni in una miriade di best seller, dilagando nello spazio virtuale di Internet e anche in quello reale di alcune associazioni neotemplari. Alcune del tutto innocue, altre meno, come l'Ordine del Tempio solare salito alla ribalta delle cronache per il suicidio-omicidio in massa di quasi tutti i suoi membri, a Svizzera e Canada, negli anni '94-'95 e nel '97. La chiave di questo mito è nel 1118, i templari sono stati visti come depositari di un sapere segreto, che anche dopo la distruzione del loro Ordine sarebbe stato trasmesso in modo occulto e riservato.

La persecuzione decisa da Filippo il Bello non avrebbe quindi avuto scopi politici ed economici (distruggere uno stato o un'istituzione o beni) e altri, ben più importanti: mettere a tacere una verità antica. È una teoria del complotto, non dissimile da quella illustrata nel *Codice da Vinci* dell'americano Brown. Fondata su illazioni, travisamenti e invenzioni, l'annaccone racconta di strabilianti, a parti-

re dai primi del Seicento, quando la massoneria, fenomeno borghese, laico, illuminista, nelle sue infinite diramazioni accoglie ben presto la favola templare. Un tedesco, Carl Gottlieb von Hassel, dà una prima codificazione, fondando il suo Ordine. Di lì in poi spuntano teorici da tutte le parti, che si muovono freneticamente in Europa propagando il nuovo verbo. C'è poi, stupisce la Rivoluzione francese, al inizio, ne mise clamorosamente in scena alcuni simboli-chiave?

Il bello è che gran parte di queste speculazioni, passate che nel nazismo, con la società Thule, sono basate sulle confessioni rese dai templari sotto tortura, e in grandissima parte suggerite. Ma si sa, il fascino dei grandi complotti è troppo forte per intaccarlo: ricostruzioni varie. Così, fra i tanti esempi che offre questo libro c'è quello, bellissimo, del «Bafometto». Un templarismo che i cavalieri adoravano un idolo con quel nome, forse una testa barbuta. Della eresia in poi, lo si è immaginato anche come la status di un androgino, un serpente, un caprone e via inventando. Se ne sono impostati i surrealisti, il Bafometto è diventato un delizioso tema letterario e un bellissimo romanzo, fare un esempio, di Pierre Klossowski. Ma in origine, che cosa era? La spiegazione più probabile è che, nel francese antico, si usassero indifferentemente come sinonimi, i «bafometto» e «enometto». Da una militaresca e infondata - «nuovo fuori un mistero esoterico. Potenza della modernità.

Laggiù nell'Arizona solo il computer suona



DEWENTHAL

«È una di quelle notizie che potrebbero essere epocali. Incontroveritabili come un cammino storico. Ma speriamo di no. Il prossimo anno scolastico all'Empire High School nei pressi di Tucson, in Arizona (ironia della sorte: proprio lì, in quella terra si sogna di chiamare dove una chitarra suona), 1350 ragazzi a settembre non troveranno più né libri né quaderni, ma «soltanto» un pc portatile a testa e una rete Wi-Fi a copertura totale. In altre parole, nell'anno scolastico prossimo tutto sarà completamente «digitalizzato»: libri e gli insegnamenti. «Saremo in grado di utilizzare molte più informazioni aggiornate. Prima non era possibile con l'uso di libri tradizionali, perché diventavano obsoleti molto velocemente», ha spiegato con orgoglio la preside Cindy Lee. Dunque, a questa decisione non sogghigno tanto l'ecologico proposito di risparmiare qualche albero - il che resta un proposito meritorio, soprattutto nell'arida e spoglia Arizona. Fin qui, potremmo ancora guardare con un briciolo di rassegnazione alla scuola dell'era post cartacea. Se non fosse che, invece, la signora Lee (con quel nome più

guardiana dell'ordine nel vecchio West che da dirigente scolastica d'ultima generazione) ha parlato molto chiaro: noi ce l'abbiamo proprio con i libri, mica con la carta in senso lato.

Chi può farne torto? I libri sono materia obsoleta per eccellenza. Ed effettivamente a scuola, un accanimento chissà se terapeutico o punitivo, ce ne hanno fatto leggere di quelli così vecchi, ma così vecchi. Chi potrà mai negare che i libri sono roba vecchia? Antiquate? Chi potrà mai essersi dalla domanda cruciale: che ci faccio io, a sedici anni, una Divina Commedia davanti, che ne fa quasi mille più di me? I libri più sono vecchi più sembrano incontrare il favore di certi insegnanti. Quelli di vecchio stampo, per intenderci. Obsoleti come i libri che fanno - e forse ancora faranno - studiare. A dispetto delle candide, irrefutabili affermazioni della collega d'Arizona. Non ci resta che guardare la signora Lee con pizzico d'indulgenza e la ricondita speranza che resti dov'è. Lei e la sua scuola senza libri. Quanto alla nostra - e a tutti noi - ci auguriamo di restare ancora per un po' ancorati al vecchio, obsoleto mondo della carta. Quella cosa, per chi l'avesse dimenticata, dotata di un indimenticabile profumo: quando è nuova e soprattutto quando è vecchia.

Lettere al direttore

Terrorismo, misure da valutare caso per caso

Il direttore, non voglio assolutamente minimizzare l'emergenza terrorismo, e neppure non tenere nel dovuto conto il largo consenso che ha accolto alla Camera la misura illustrata dal ministro Pisanu, che ha sapientemente evitato di ricorrere a norme eccezionali. Ma una voce fuori del coro spero vorrà consentirla, e lasciarmi dire che l'impostazione seguita all'11 settembre e adesso alle bombe di Londra, e impostata su uno scambio «meno libertà-più sicurezza», ci porterà in un tempo non tanto lungo a una radicale trasformazione del nostro modo di vivere, infatti cominciano già le autorità indipendenti. Vorrei conoscere la sua opinione al riguardo.

Ignazio Saporiti

Glieto, la ringrazio per la sua lettera, le fuori del coro sempre benvenute le preoccupazioni che lei esprime hanno sicuramente un fondamento, anche se, come lei stesso riconosce, per il governo è stata contenuta nei confini di leggi normali. Ha raggiunto neppure i livelli delle norme antiterrorismo usate negli Anni 70. Si sta in pratica discutendo di applicare al terrorismo internazionale, e conseguentemente ai cittadini dei Paesi che ne sono bersaglio, meccanismi investigativi e di sicurezza già sperimentati con la mafia e l'eversione indigena. Dobbiamo anche renderci conto che le decisioni non dipendono solo da noi e vanno anzi condivise. Paesi alleati o sottoposti alla minaccia terroristica. Resta il fatto che il suo timore andrà tenuto presente e che le misure andranno valutate attentamente caso per caso.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

«Ma c'era già l'infamia»

Per riscoprire la forza della collettività

Mia (santissima)

Cara Stampa, pregare per i clienti delle prostitute, e punire i terroristi omicidi, o viceversa? Mia (santissima) direbbe: c'era già l'infamia?

Arbasino

Più intransigenti di Savonarola

Chiesa vuole galera per i frequentatori di prostitute e fa esercizio di psicologia ravvisando nel comportamento di questi soggetti una malvagia tendenza allo schiavismo. Lo Stato intende seguire le indicazioni di don Benzi si affretti a costruire nuovi istituti di pena, a schiacciare per ospitare la moltitudine di peccatori del sesso a pagamento. I moderni catechisti sanno essere più intransigenti di un Savonarola - meglio l'umanità - un Sant'Agostino tollerante con la lussuria, e cominciare dalla sua, e che riteneva la prostituzione necessaria alla società.

Filippo Testa, Torino

Guerra contro l'Occidente

Si egolano in tanti a sostenere non si tratti di guerra civile, di guerra tra religioni. E a questo proposito sperano e mettono rapporti con i cosiddetti islamici moderati. Persino la Chiesa cattolica cerca e promuove il dialogo. E non mi interessa se ci riuscirà. Qualche che prima vorrei capire è come si fa a dialogare con uno che si dice che Cristo è figlio di Dio. Infatti il Corano, per bocca di Maometto, sostiene con logica ferrea che Dio non può figli in quanto ha moglie. Mi chiedo se è possibile un compromesso tra cattolici e musulmani su alcuni punti. La poligamia, la legge del taglione, la lapidazione, la guerra santa ecc.

Alcuni musulmani, ti dicono, hanno dichiarato la guerra santa all'Occidente, ma le gran parte di loro no. Infatti tra Iraq, Afghanistan, Palestina, Pakistan, Stati Uniti ed Europa i martiri suicidi già oltre il migliaio. Il confronto al miliardo e rotti di islamici nel mondo. Ma vigliacco se si è sentito o visto manifestazioni di immigrati islamici, o popoli islamici, con tanto di bandiere arcobaleno sventolate assieme a dichiarazioni meno ambigue di quelle del tipo che il Corano condanna l'uccisione di innocenti. Vero, verissimo, solo che omettono di dire che ciò vale solo nei confronti dei musulmani e non degli infedeli, per cui l'innocente musulmano morto in un attacco terroristico è plicemente un caduto causato dal cosiddetto «fuoco» guerra capita.

I. Albani, (GE)

G8, anche i poveri al tavolo dei potenti

Da qualche anno ormai ci siamo abituati a vedere sfilarci i potenti del mondo che riuniti a una tavola riflettono sui mali della Terra. Tutti gli altri, che potenti non sono, non trovano neppure il tavolo per incontrarsi. Sino a quando non si riuscirà a concepire che al tavolo della ricchezza il pianeta devono sedersi con

uguale dignità tutti i popoli del mondo, si continuerà a discriminare e perciò a creare divisioni.

Mi permetto di suggerire questo semplice atteggiamento proprio quando alcuni fondamentali dissennano odio e dolore nel mondo. Da premiare è lo sforzo operato dal G8, di stanziare entro il 2015 lo 0,7% del pil propri passi a favore del più per combattere la disuguaglianza. Ognuno di noi cittadino del mondo può operare concretamente per riequilibrare il divario Nord/Sud del pianeta con semplici efficaci azioni quotidiane: consumando ed esempio prodotti del circuito equo e solidale, oppure collegandosi ai gruppi d'acquisto collettivo presenti in molte realtà del paese. Questo modo dimezzerebbe il carovita e si riscoprirebbe la forza collettività in società sempre più individualista.

Alessandro Morlino
ex vicepresidente Coldiretti

La perpetuazione del precariato

Un lettore pone all'attenzione di tutti la grave questione del precariato dentro la scuola. La pone in modo ironico e con un tono di disperazione, che fa pensare a un suo coinvolgimento personale nella vicenda. Il precariato è effettivamente un dramma per chi lo subisce e come tale deve essere spazzato via al più presto. La strada però non è quella intrapresa dal ministro Moratti in questi mesi, è invece quella che avrebbe voluto prendere all'inizio del suo mandato a che poi ha lasciato, cedendo alle pressioni sindacali.

Quello che il ministro sta facendo, compresa le quarantenni assunzioni sulle «giustamente il more ironizza, il la perpetuazione del precariato. Infatti con concorsi e graduatorie si fa altro che inalterato il vecchio sistema, un sistema che si passerà secondo un meccanismo evolutivo alcuni dal precariato al posto fisso. È il sistema che ha creato i precari e che giova solo ai sindacati, i quali infatti possono mantenere il loro potere solo perché vi sono insegnanti, bidelli, personale di segreteria che hanno bisogno di poter conservare vivo il miraggio di un posto sicuro.

Un'altra era la strada per eliminare il precariato, quella di introdurre l'assunzione per chiamata da parte delle scuole, siano le scuole a stabilire i criteri per assumere il personale e che siano libere di licenziare chi funziona, questo criterio moderno è recluso. La condizione per farlo c'è, è la legge dell'autonomia. Del resto che autonomia può avere una scuola che non può scegliere il personale? Deve prendere quello che le manda lo Stato, sperando che nel meccanismo evolutivo abbia superato lo stadio di scimmia?

Gianni Merighetti
Abbiategrosso

Il convegno sul Mediterraneo

Il convegno dell'impressione cooperativa, l'Europa e la Regione del Mediterraneo, in programma oggi e domani a Roma, non si terrà all'Auditorium Parco della Musica, come erroneamente segnalato, ma all'Hotel Sheraton, viale del Pattinaggio 100.

Sulle orme di Pavese al confino in Calabria

Lorenzo Mondo

PER la terza volta Giovanni Carteri torna a indagare sui rapporti di Cesare Pavese con la Calabria, sulla traccia lasciata nella sua opera dall'esilio di Brancalona. Lo fa in un libriccino scritto a quattro mani con Gaudentio Nazario, intitolato *I gerani di Concia* (pref. di Daniela Bisagno, Ed. Cittàcalabria-Rubettino, 101 pagine, 6 euro). Concia è, nel romanzo *Il carcere*, la servitù scalza dall'andatura danzante, che si reca alla fontana con l'anfora poggiata al fianco. È un personaggio ambivalente: sotto i suoi tratti selvatici, quasi imprimi, lascia intravedere - in quella terra che un giorno fu Grecia - la parvenza di una donna degradata o, chissà, di qualche femina di virtù preellenica. Ad onta, e in forza, della sua sensualità, appare e sparisce agli occhi di Stefano, il confinato politico, come una presenza mitica. Figura di spicco, perché lo distoglie dalla responsabilità morale (la compassione del prossimo) è in qualche modo redenta dal misterioso passato che sembra incarnare.



Cesare Pavese

Concia è realmente esistita, il suo nome italianizza un dialetto della Calabria, da Conchetta. Era una povera serva, in ogni senso sfruttata. Pavese fu a lungo suggestionato. E Carteri insegue l'eco della sua presenza, reale e fantastica, nelle pagine dello scrittore. Con una sinezza che, per tentare vie inesplorate, si concede qualche azzardo. La dove arriva a identificare la ragazza dal viso camuso con l'Artemide dei *Dialoghi con Leopardi*: Concia, infatti, nel romanzo viene assimilata scherzosamente a una qualche - e rampante - Carteri, quella in greco si dice *ortix*, rinviando all'isola di Ortigia che fu secca

e quella divinità. In un secondo capitolo vengono offerti i riscontri tra le poesie scritte a Brancalona (de più belle, *maezzo*, a detta di Pavese) e *Il carcere*, nonché i racconti. Mostrando in Carteri una straordinaria affezione, sostanziate di materia autobiografica: propria di chi non soltanto, per essersi nato, conosce luoghi e persone di Brancalona, ma nel lungo amore per Pavese arriva a confondersi idealmente con la sua figura di uomo e di scrittore.

I *gerani di Concia*, illustrato da un fotografo simpatico come Mario Dondoro, esce a sostegno di una *libreria*: la creazione di una biblioteca civica a Brancalona che dovrebbe ospitare, oltre ai libri di Pavese, quelli da lui richiesti, con impazienza e ansia, e familiari e amici durante l'operoso tempo del confino. Gaudentio Nazario tras spunto dall'occasione per inventare un dialogo, spiritoso e colto, tra Rabelais e Shakespeare, Byron e Milton, Stevenson e Melville. Autori cari a Pavese, *libreria* compiacione di tornare dopo tanti anni, auspice un lettore d'occasione, nella terra di Calabria.

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT



CONCESSIONARIA FIAT AUTOFRANCIA

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert

SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30
QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO
CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 89,00 PRIMA RATA IVA 12 MESI

Solo all'Autofrancia 5 anni di assicurazione F.I. compresa nella rata



FIAT ULYSSE 2.0 JTD DYNAMIC
aziendale, full optional, 7 posti
€ 21.600,00

Anticipo
0



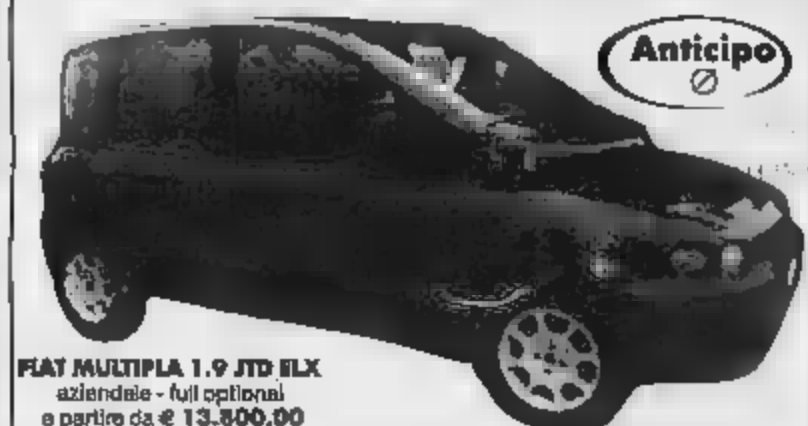
Anticipo
0

ALFA 147 BZ 3.0 5P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - abs - autoradio - a partire da € 14.500,00



Anticipo
0

FIAT PUNTO 1.2 ELX 3.0 5P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - a partire da € 6.400,00



Anticipo
0

FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX
aziendale - full optional
a partire da € 13.800,00



Anticipo
0

FIAT STILO BZ 3.0 5P
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 10.900,00



Anticipo
0

ALFA 156 1.9 JTD 5W
aziendale completa - abs - airbag - a partire da € 12.800,00



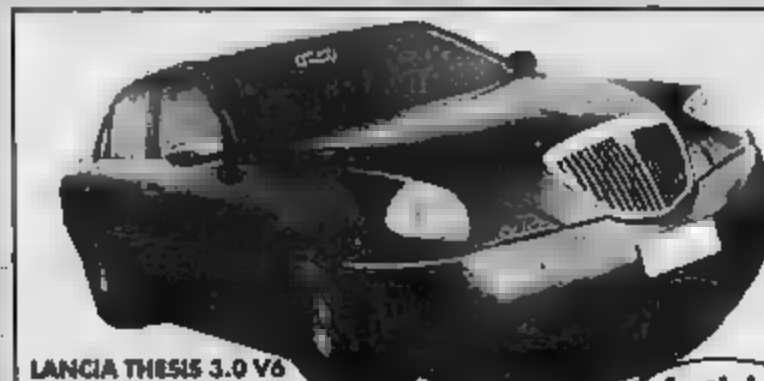
Anticipo
0

LANCIA LYBRA 1.9 JTD 5W
aziendale - full optional € 15.500,00



FIAT IDEA DYNAMIC 1.1 MULTIJET
full optional - aziendale
a partire da € 11.900,00

Anticipo
0



Anticipo
0

LANCIA THESIS 3.0 V6 EMBLEMA
Aziendale - full optional - televisore - radiotelefono
tetto apribile - blu scuro metallizzato € 25.800,00



Anticipo
0

NUOVA PANDA 1.2 DYNAMIC
12/2004 - full optional a partire da € 7.600,00



Anticipo
0

FIAT SEICENTO
aziendale a partire da € 4.300,00



Anticipo
0

FIAT STILO 1.9 JTD
aziendale - full optional - a partire da € 14.900,00

INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

C.SO FRANCA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VISITA: NUOVO, AZIENDALE E USATO (PARCHEGGIO DI FRONTE)
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VISITA: ESCLUSIVAMENTE INNOVI (PARCHEGGIO DI FRONTE)

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

Spettacoli

Addio Jole

Si svolgono oggi a Milano i funerali di Jole Giannini, 61 anni, una delle prime telecroniste della Rai, diventata volto noto della tv tra il '50 e '60 per il suo programma «Passaporto».



Fus, bloccati i tagli

Il Senato ha bloccato i tagli al Fus previsti dal decreto Irp. È un'ottima vittoria. Ha detto il ministro Rocco Buttiglione. «Spero si segua la stessa linea anche alla Camera».

Ferrara al Giffoni

Il regista americano Abel Ferrara incontrerà i giovani giurati del Giffoni Film Festival il 21 luglio. Sarà accompagnato da Tony D'Angelo con cui gira «Mortie a Napoli».



Michela Tamburrino

SPOLETO

È proprio quella luce che per prima l'ha affascinato: non sopportare più il sole di mezzogiorno che si specchia sul rosone del Duomo di Spoleto. Gian Carlo Menotti, 88 anni, è abbasoluto, l'estate del 1956, quando decise che a Spoleto ci sarebbe stato, e solo lì avrebbe eretto, anni dopo, il monumento a se stesso, quel Festival di Spoleto che avrebbe assommatto l'altro mondo per poi perderlo. Lui, venerato e temuto, il duca che tutto poteva, capace di inventarsi il genio di Thomas Schipper, ingegnere direttore d'orchestra a poi trasferirlo di contumacia fino a cacciarsi, che chiamò nel 1976 da Baldini e Castoldi. Ho scordato tardi. Sono il più vecchio dei giovani. Dieci anni fa, però, «L'impiantatore» me lo respingeva. Oggi sembra che vada solo il romanzo di genere. A darci notizia, comunque, è stato Tozzi.

Robiony

ROMA

Il suo ultimo romanzo, «La scala di Dioniso», 481 pagine, stampate da Mondadori, lo ha voluto Gabriele Salvatores perché pensa di farci un film. Anzi Salvatores lo ha voluto ancora prima che Luca Di Fulvio finisse di scriverlo. Lo aveva incontrato in un ristorante. Lui gli aveva portato un rotolo di carta con lo schema del libro. Sono rimasti a parlare per quattro ore. Il giorno dopo la Colorado, la casa che produce i film di Salvatores, ne ha comprato i diritti per lo sfruttamento cinematografico. Un miracolo. E non è l'unico miracolo capitato a Di Fulvio, rimasto sotto i cinque anni, attore di teatro in compagnia perfino con Paola Bonomi, allievo all'Accademia di Camilleri quando i libri su Montalbano non li voleva nessuno perché troppo siciliani, disegnatore e grafico a tempo perso, autore dell'ultima cover di Fico di dove l'interattivo più famoso d'Italia compare coi capelli dritti, sconvolto da chissà quale evento.

Prima, adesso il «L'impiantatore» è stato trasformato nel film «Occhi di cristallo», presentato l'anno scorso a Venezia, mentre l'altro, «Dover beach», che interessava addirittura a Gary Oldman, è stato comprato dal gruppo Cecchi-Gori, ma è rimasto fermo per le note vicende. Hanno travolto Vittorio Cecchi-Gori. Ovvero chissà cosa ci sia nei libri di Luca Di Fulvio che piace tanto a chi gira film.

Maurizio Totti, amico e produttore di Salvatores, ha una spiegazione semplice: «Sono molto descrittivi: li leggi e li vedi. E non è un caso, considerato che Di Fulvio una parte dei suoi libri li disegna anche. E per questo che lui e Salvatores hanno pensato subito ad accaparrarsi «La scala di Dioniso» parlava con le immagini. Solo che adesso, essendo un'opera in costume, occorre trovare chi possa finanziarlo: una operazione, spiega Totti, resa più facile dopo il successo americano di ciò non ho paura, considerato dalle major la riconferma di un talento che già meritava l'Oscar «Mediterraneo». Vero che Salvatores è lavorando anche intorno a un western, ma ha molto gradito questo racconto tinto di nero, ambientato nel passaggio tra l'Ottavo e il Novecento, con un serial killer che uccide secondo riti tribali crudelissimi, un investigatore che si chiama Gerni, che fa di eroi, il tutto sullo sfondo di una cittadina misteriosa, dominata da fabbrica di zucchero e sconvolta dalle prime lotte operaie, città evoluta dall'odore di marcia delle barabbie che si distano nei vascini.

Tre libri, tre film, sulla carta: qual è il segreto Di Fulvio? «Scrivo libri di genere. Il mio primo libro, quello che non è diventato un film, era «Zelter» e parlava di una vampira. L'ho pubblicato nel 1976 da Baldini e Castoldi. Ho scordato tardi. Sono il più vecchio dei giovani. Dieci anni fa, però, «L'impiantatore» me lo respingeva. Oggi sembra che vada solo il romanzo di genere. A darci notizia, comunque, è stato Tozzi.

«L'impiantatore» me lo respingeva. Oggi sembra che vada solo il romanzo di genere. A darci notizia, comunque, è stato Tozzi.

Film di carta

Salvatores e il serial killer che profuma di zucchero



Luigi Lo Cascio in «Occhi di cristallo»: anche questo film è tratto da un romanzo di Luca Di Fulvio

Il produttore Catleya, che ha comprato i diritti di «L'impiantatore». Senza di lui non c'era.

Lei descrive tutto come si usava nei grandi romanzi del passato, quando non c'era la tv: è solo questo? aver colpito Salvatores?

«No, credo che Salvatores, il

Il regista ha acquistato i diritti prima ancora che il libro fosse edito. L'accordo durante una cena di quattro ore

quale già con «Nirvana» ha mostrato di aver curiosità per il fantastico, ha saputo trovarci tutti i elementi che c'ho dentro. C'è e c'è molto altro sotto la trama, e cominciare dal fatto che il libro si apre il 31 dicembre 1899, una data che per me rappresenta la chiavetta apollinea e l'ingresso nel Novecento, secolo di Dioniso, il dio dell'ebbrezza, della vendetta, del disordine.

Il titolo, ovviamente, si riferisce a questo.

Il titolo me l'ha suggerito mia moglie, Carla Vangelista, che fa sceneggiatrice e ha scritto il trattamento mentre io finivo il racconto. Una ero molto. Non riuscivo a capire cosa stessi combinando con questa storia. Lei mi ha dato in mano «Le Raccanti» di Ennio Flaiano nella traduzione di Edoardo Sanguineti. Gettato via il libro e ho accorso la tv. E chi c'era in tv quella notte? Sanguineti. M'è parso un segno del destino. Ho letto «Le Raccanti» e ho capito cosa stavo facendo.

Che cosa stava facendo? «Avevo composto un noir che era anche una metafora del secolo che s'è chiuso alle nostre spalle. E' un periodo di guerre europee devastanti, ma sono anche gli anni in cui si sono diffuse le droghe, l'istituzionalità è schiantata dall'avanzare dei proletari, la scienza è diventata dominante, le macchine hanno occupato il posto dell'uomo, gli emarginati, i freaks, quelli che scivolano fuori dal sistema sono diventati una popolazione senza confini. Salvatores può farci quel che vuole con tutta «sta roba. Io sono come Edipo: mi sono davanti al regista. Il film è suo».

Salvatores nel suo cinema ha attraversato generi diversi, ma a far da filo conduttore mi pare ci sia sempre l'addio all'infanzia, la perdita dell'innocenza: dov'è questo?

«C'è l'ho messo. E' la psicoanalisi che comincia ad affermarsi e con la psicoanalisi la conoscenza».

«Racconto un intero secolo e i suoi disastri prendendo a simbolo la divinità del disordine e della vendetta».

Non si è fatto mancare niente. «No, proprio niente. E' adesso sono ripiombato nel passato. Sto facendo ricerche sul Seicento. Vorrei scrivere delle streghe, dei benedetti che poi quelli nati con la camicia, dell'Inquisizione, delle lotte tra il bene e il male. Il presente non l'appaga? «Sì, ma mi tenta di più il passato. La fantascienza dell'ieri ha molto fascino».

Cine-Italia in missione a Locarno

LOCARNO

Irene Bignardi si accinge a varare la nuova edizione del Festival cinematografico di Locarno, l'ultima diretta da lei dopo cinque anni. Per l'occasione ha deciso di fare le cose in grande. Assegnerà Pardi d'Onore a Wim Wenders, Abbas Kiarostami e Terry Gilliam. Darà spazio allo spettacolo targato Bollywood e al cinema magrebino. E punterà l'attenzione sul documentario, le nuove tendenze e l'impegno civile.

ospiti del festival Jeremy Irons, che ritirerà il Premio Raimondo Rezzonico; John Malkovich, al quale sarà consegnato l'Excellence Award, e Vittorio Storaro, al quale Locarno renderà omaggio e che sarà protagonista di una «lezione di cinema». Ma la vera rarità sarà la retrospettiva completa organizzata per il ventennale della morte di Welles, affiancata dalla pubblicazione del volume monografico «The Other Side of the Wind», che conterrà la raccolta di saggi e la sceneggiatura originale del capolavoro incompiuto dell'artista, ossia il film «Magic Show», le riprese avrebbero dovuto cominciare il giorno stesso della morte, il 10 ottobre del 1985.

Nutrita e qualificata la pattuglia di esponenti del cinema italiano che hanno scelto il festival svizzero per la propria anteprima assoluta. Dettaglio non trascurabile in un'annata davvero difficile per il nostro cinema, dagli esordienti ai maestri.

A fianco del film Antonio Capuano «La guerra di Mario», meritano una particolare sottolineatura almeno l'esordio dell'attore-rivelazione di questi anni, Libero Di Rienzo, passato dietro la macchina da presa per lo spietato e vitalissimo «Sangue» con Elio Germano; oppure l'opera prima di Luciano Melchionna «Gasa», pressoché inedito anche in Italia a portatore di un cinema di stile personale e forte.

Le questi due esordi si vedranno nella sezione «Cineasti del presente», quale hanno legato il proprio nome molti talenti affermati su scala internazionale, sono dedicati a grandi artisti anche due «omaggi» delle sezioni parallele. Si parla di «Face Ad- dicta» di Edo Bartoglio (coproduzione svizzera italiana tra la Downtown e la Artek) dedicato alla memoria di New York di Andy Warhol (proiettato fuori concorso) e di «Piccolo Sole: vita e morte di Henry Crolla» diretto da Mimmo Rizzardi e presentato a «Cineasti del Presente». Quest'ultima è una pellicola che racconta il genio del chitarrista napoletano Crolla, cresciuto a Parigi da genitori suonatori ambulanti, poi allievo di Django Reinhardt e adottato dai grandi musicisti francesi. (s. n.)



Le morbinose a Verezzi c'è Goldoni

BORGIO VEREZZI. Uno dei testi meno rappresentati di Carlo Goldoni «Le morbinose» debutta alle 21,30 al Festival con Enrico Bonaventura, Graziano Piazza, Elena Ghiaturro, regia di Paola Bigatto.

PALESTINA. Il coreografo Daniel Ezralow e gli attori Jean Soral, Remo Girone, Roberto Herlitzka, Marco Foschi tra i protagonisti del Festival di Santa Rosalia nel centro storico della città.

ROMA. Recital pianistico di Andrea Lucchesini al Teatro del Festival, 21,15, con pagine di Scarlatti, Schubert, Bartók.

TRIESTE. Replica nella Sala Triestina di «Nunsense... le amiche di Maria...» di Dan Goggin. Con la Compagnia Rancia, coreografia e regia di Fabrizio Angileri.

RAVENNA (Siena). Ultimi concerti per il Chianti Festival. In piazza del Castello alle 21,30 l'ensemble dell'ORT esegue i «Quartetti per archi e fiati di Mozart».

DIANO S. PIETRO (Napoli). Assemblée Teatro presenta in frazione Borgomaro «L'ultima notte di Giordano Bruno». Regia di Gabriele Vacis.

RAVENNA. «Vespro della Beata Vergine» di Claudio Monteverdi nelle Basiliche di S. Apollinare in Classe alle 21 con l'Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantona.

JAZZ. Giampà Petrella Quartet, Tony Bennett, The Count Basie Orchestra, Roy Hargrove Foundation of Youth, Scott Hamilton & Harry Allen a Perugia. Ray Gelato a Bergamo. Torinese. Sergio Caputo a Borgo a Mozzano (Lucania). Peter Cingotti, Carlo Ferrara a Milano. Spoleto Jazz Festival con Carl Allen a Spoleto.

LIVE. Jethro Tull a La Spezia. Rebecca Bakken e Asti. Tiramancino a Roccapietra (Macerata). Warsaw Village and a Napoli. The Zen Circus a Cuneo. Negrita a Pisa. Modena City Ramblers a Bergamo. Mambassa ad Arezzo. Subsonica a Rapallo. Noma di Mantova. Morgan a Rocca di Capri. Laura Pausini a Locarno.

a cura di Mario Priolo festival@lastampa.it

Menotti: Spoleto è la mia malattia

«Ho compiuto nefandezze, tradito la musica, eppure non mi pento»



Gian Carlo Menotti

la morte che bussava alla mia porta, sempre più forte, sempre più spesso. Io resisto: ho compiuto gravi nefandezze, devo pagare. Le nefandezze cui fa riferimento sono tutte ascrivibili al Festival di Spoleto, le opere d'opera proprio in questi giorni, ceduto nelle figlie adottive Francis. Un'edizione niente male, questa, spesso criticata solo per vuoto snobismo e non per reale pochezza di spettacoli. Allora, dicevamo, nefandezze maestro? «Nefandezze, nefandezze, come si potrebbe chiamare altrimenti questa mia dedizione al Festival? In suo nome ho tradito la mia arte. Ho scoperto talenti per nulla grati e ho trascurato le mie composizioni. La musica è un'amante gelosa e vendicativa, e la tradisci tu uccidi. Spoleto è stato il più grande errore della mia vita, le mie opere liriche ne hanno subì le conseguenze negative e adesso ho più tempo per rimediare. Ora, prima di andarsene, voglio mettere a posto tutto, riclassificare, ordinare. Ma devo fare presto. Vento qui a Spoleto mi ha abbassato».

interessa più. Il giorno del mio compleanno, una settimana fa, ne fatti 94 di anni, mi hanno portato un concerto. Io vado volentieri, anzi, ci vado proprio contro voglia ai concerti. La musica è tutta nelle mie orecchie, nella mia testa, nei miei ricordi. Vengo qui solo per aiutare Francis, mio figlio, perché me lo chieda, perché non saprei dirgli di no. Ma la mia mente è altrove».

Al passato. Ne parla come se gli venisse da un'incontenibile voglia di riaccoppiare la giovinezza: «Non sapevo proprio dove sbattere la testa quando nel '56 mi misi a cercare piccoli paesi dove poter impiantare il Festival. Qui c'era una folgorazione. Qui potevo sistemare e dare libero sfogo a tutti gli emarginati della società che poi sono gli artisti come me. E' penoso sentirsi ai margini, la faccenda migliore è in comunità. Da qui ho cercato di convincere gli altri che l'artista è utile quanto il medico, l'ingegnere, l'avvocato. Poi dell'uso che ne fa di quell'arte, l'artista non è responsabile: che colpa ha Matisse se i suoi disegni finiscono sulle stoffe estive? Calder ha influenzato l'universo dei giocattoli, Mondrian è il volto delle case. Senza Stravinsky esisterebbero le colonne sonore, tanto nostro cinema moderno. Qui, a Spoleto, l'arte ha trovato il suo giusto ricovero».

Maestro Menotti, dunque è vero che lo detesta, s'appassiona ancora per il Festival? «È la mia malattia e la mia fine, la malattia non ritorna, più forte di me che mi abbandono».



Gianandrea Noseda, direttore a Stresa

Settimane di Stresa col Te Deum di Pärt

ARMANDO CARUSO

Un lungo prologo, «Meditazioni in musica», che si estende sulle sponde del Lago Maggiore, sette concerti cameristici, poi l'immane monte di Gianandrea Noseda, esplora i «Colori Nordici», le atmosfere fredde delle notti bianche e le «Settimane Musicali di Stresa» edizione 2005 prendono corpo. Così, dal 27 luglio al 7 agosto a Legnano, nell'Ereco di Santa Caterina del Sasso, a Belgirate, a Cannobbio e Lago d'Orta si potranno ascoltare i prestigiosi concerti di Stresa. Il primo, il violoncello di Xavier Phillips, l'«Esem-

pie L'Astrée, l'Orlando Consort, il 19 agosto le «Settimane» si apriranno ufficialmente con il «Te Deum» di Arvo Pärt, il compositore estone tanto vicino a Prokofiev e Sostakovic e con l'immane «Missa» di Beethoven, che saranno eseguiti dall'Orchestra della Settimana Musicali di Stresa, diretta da Gianandrea Noseda. E bisogna dire che il nostro direttore non manca di mettere a frutto la sua fantasia programmatica. Dopo l'apertura di «Meditazioni in Musica» con «Follie all'italiana», e il «Te Deum» d'apertura del Festival, il maestro piazza un'altra perla: il capolavoro «La notte di Figaro», opera della trilogia italiana di Mozart in forma

nel rinnovato Palazzo dei Congressi di Stresa, con un cast di voci stesse più volte collaudate. Capteranno Marcello Orsatti Talamasca, Alessandra Mariacelli, Laura Polverelli, Francesca Pedaci, Antonio Abete, Bruno Lazzarini, Laura Cetrani. Sarà, com'è facile immaginare, uno spettacolo piacevole anche per gli amministratori cui Noseda ha abituato il suo pubblico, quasi dal podio facesse anche da maestro di scena. Il 20 agosto lo specchio d'acqua di Stresa si accenderà. Fucili d'artificio per l'esecuzione dei famosi «Giochi sull'acqua» di Haendel.

Nell'incanto del Lago Maggiore con l'impareggiabile Noseda, della trilogia si potranno apprezzare le esecuzioni dell'Orchestra Barocca Zefiro diretta da Bernardini (20 agosto) il Trio Impresario III (24 agosto) ad Angera (Rocca di Borromeo), il Quartetto Petersen (25 agosto) all'Isola Madre, il Sestetto JEP a Ravenna (26 agosto). Si tornerà a Palazzo dei Congressi il 27 agosto per il gala con l'Orchestra Sinfonica di Stresa. Rai diretta da Vasily Petrenko.

Sul piano pianistico, il 23 agosto a Villa Rascati di Verbania, si terrà la consueta maratona, quest'anno affidata all'Accademia Internazionale del Pianoforte del Lago di Como.

Ma particolare attenzione merita il 4 settembre, la prima assoluta di «Le Noces» di Stravinskij per quattro pianoforti e percussioni, che sarà accompagnata dalla proiezione simultanea dell'opera «Les Noces» di Oskar Schlemmer. Sul podio Gianandrea Noseda. Lo spettacolo è produzione della Settimana Musicali di Stresa in collaborazione con il Bühnen Archiv Oskar Schlemmer.

Le settimane si concluderanno il 10 settembre con il concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai diretta da Piersi Indikien con Roberto Conloni al pianoforte.

La passione di Cristo diventa un oratorio

Sandro Cappellotto

ROMA

La colonna sonora del film «The Passion of Christ» di Mel Gibson si propone ora come musica a sé stessa e diventa «The Passion of Christ Symphony», in prima assoluta nel Parco della Musica. Pubblico non stupito, folla di appassionati, tra i quali spiccavano per eleganza gruppi di suore, entusiaste di applausi dopo i settanta minuti d'intervallo. Questo oratorio diretto dallo

compositore John Debney, con orchestra e coro dell'accademia di Santa Cecilia. Di fidarsi solo della propria musica, Debney - autore tra i più richiesti ed apprezzati a Hollywood - però non se l'è sentita, ha chiesto all'artista visiva Terence Grane di accompagnarla con un'ininterrotta sequenza di immagini che alternando, con eleganza tecnica più che poetica, dettagli di molti celebri quadri di soggetto sacro, qualche più violento e astratto macchia di colore e dei fotogrammi fissi tratti dal film, ricostruisce la nota vicenda, dalla notte nel giardino degli ulivi, al processo, alla crocifissione, alla sepoltura, all'ipotesi della resurrezione. Un supporto indubbiamente utile, perché la partitura non possiede scansioni narrative, drammaturgiche, semplicemente teatrali: procede uniforme dall'inizio alla fine, non approfondisce in verità alcuno dei tanti

segui gli modi della vicenda, li dà per e tira dritto, creando delle lunghe fasce sonore, attenti volentieri da violenti colpi delle percussioni e scrosciate da un'aura medievale, creata da Chris Blech e, soprattutto, da Pedro Eustache, solisti di diversi strumenti a fiato. Purtroppo, nel momento per il brevissimo Eustache più impegnativo e gratificante, un errore della regia del suono lo ha schiacciato sotto il peso dell'orchestra. Tra i solisti di canto: Lisbeth Scott e Nicole Tibbels, mezzosoprano e soprano, hanno voci leggere, educate, poco differenziate dalle scritture; il tenore Cristiano Cremonini ha cantato come un Boccioni giovane, aiutandosi con gesti plateali della lunghe braccia.

La partitura di Debney funzionava come un efficace supporto all'analisi, spesso puramente esteriore, e alla esibita violenza del lavoro di Gibson; lasciata camminare (quasi) sulla sua sola gambe, rivela una indiscutibile gracidia. La musica dura nel tempo il tempo il un giudice implacabile: subito quando non accenna niente, quando un'idea torna, ritorna a riapparire ancora. Ma se la debolezza compositiva mostra sulla grappa d'occhio del potere mediatico di un film di successo e si imprecisa con ingredienti di pronto consumo riesce a nascondere meglio i propri difetti. Ma la storia antica e grande delle musiche scritte, anche in anni a noi vicini, forse la passione non sembra essersi arricchita di un nuovo titolo significativo.

Radionostalgia

Music and news. no bla bla.

www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Tre mogli

Francesca D'Aloja, Ina Forte e Silke Klein in commedia on road film in Patagonia di Marco Risi. E in prima tv. Tre donne unite dal destino, i loro mariti - direttore, cassiere o guardia di una banca - scompaiono col malloppo. E le tre donne partono loro ricerche... 23.20 RAJUNO

Galaxy Quest

Duan Buisot dirige Tim Allen, Sigourney Weaver e Alan Rickman in una fantacommedia, che riesce a dire cose non banali. Un gruppo di attori, protagonisti di un telefilm tipo «Star Trek», vengono costretti a costruirsi dei Terminator perché scambiati per veri eroi dello spazio ma... 23.20 ITALIA 1

I FILM DI OGGI



Roger Moore in una scena del film «Agent 007, vivi e lascia morire» di Guy Hamilton.

Agente 007, vivi e lascia morire

21 RAI TRE 1973 REGIA DI GUY HAMILTON CON ROGER MOORE, YAPHET KOTTO, JANE SEYMOUR, CLIFTON JAMES, JULIUS V. HARRIS E GEOFFREY HOLDER DUR 121 Roger Moore nella prima, fiacca, avventura nei panni di James Bond. Tre agenti segreti britannici vengono uccisi e 007, indagando sul caso, arriva a Mr. Big, il solito imballatore che vuole impadronirsi degli Stati Uniti e poi del mondo. Ma un veggente, già al servizio del boss, si ribella.

Per una sola estate

21 CANALE 5 USA 2000 REGIA DI JAMES MARSKI CON CHRIS KLEIN, SOBIESKI, JOSH HARTNETT, BRUCE GREENWOOD E ANNETTE O'TOOLE DUR 97

Un dramma sentimentale con pretese poetiche. Kelley, ricco studente che non ha mai superato le strade che lo divide dai quindici poveri, si mette a gareggiare a bordo della sua lussuosa macchina con Jasper e Samantha. Viene condannato a ricostruire la tavola che ha distrutto e...

Le a catena

21.05 ITALIA 1 USA 1996 REGIA DI ANDREW DAVIS, CON KEANU REEVES, MORGAN FREEMAN, RACHEL WEISZ, FRED WARD E JOANNA CASSIDY DUR 97

Discreto (ma banale) thriller del regista del «Fugitivo». In un laboratorio dell'università di Chicago, dopo l'assassinio del dottor Barkley, il giovane Redlin - sospettato dell'omicidio - è l'unico a conoscere il segreto per estrarre energia pulita dall'acqua, cioè potente e a basso costo. Ma la formula...

DELL'ARTI

OGGI

A Superquark in esclusiva l'apertura di una lettera scritta dai Sumari sull'argilla 3700 anni fa (Raiuno, 21), su Raitre torna la nuova serie di «Explora - La Tv delle Scienze» (8,05), al via il nuovo programma comico di La7 «Settima Dimensione» (21,30). «Miaeconomia» li occupa di soldi (Sky Tg24, 18,35), sonno e sogni a «Una notte con Zeus» (Raitre, 23,45).

POSTMODERNO

Il postmoderno simpone non rappresenta un'eccezione eccelsa di ipernostalgia ludica in cui manca mai il gusto pastiche e della citazione, della parafrasi e del remake, che diventa un convegno di esperienze; viaggio reticolare, perimplasi, rifrazioni poliedriche quasi all'infinito (Guido Micheloni, I Simpson. Una fami-



Franca Leosini

glia dalla alla Z, Rom-piani).

PACCIANI

E' riuscita a far riaprire il caso Pasolini, ha intervistato Angelo Izzo e Donato Bilancia. Comple un lavoro da cartoni- no verbali e faldoni e prima dell'intervista ai detenuti, li incontra le folle le guardie carcerarie temevano per me).

strazione della puntata. E' Franca Leosini, napoletana, due figlie, conduttrice «Ombre sul giallo» su Raitre. Il commissario, com'è stata ribattezzata, non ha dubbi: male fatto persona a Pietro Pacciani. Quando andavo a trovarlo in carcere cantava stornelli toscani. Era com'è le guardie carcerarie temevano per me).

UNA STERLINA

Pagando una sterlina al giorno (circa 1,5 euro) gli utenti di Top Up Tv, una tv digitale terrestre inglese, possono vedere un nuovo canale televisivo in pay per day. Non si paga per vedere un singolo evento, ma per vedere un canale un'intera giornata. Il palinsesto è composto dalla programmazione aggregata di altri canali a pagamento.

I PROGRAMMI DI

RAJUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 11.35 13.30	17.00 20.00 23.15-1.10	10.30 12.30 17.10	18.30 20.30 22.40	12.05 14.05 14.15	19.00 23.10 23.15-0.40
6.45 Unomattino Estate 9.35 Tg Parlamento 9.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso 10.00 Appuntamento al cinema 9.55 I ragazzi Camp di... 11.45 La signora del West Telefilm 12.00 Due... di silenzio in memoria delle... 12.35 La signora in giallo Telefilm 14.00 Tg 1 Economia 14.10 L'ispettore Derrick Telefilm 15.10 Il miracolo delle cartoline 16.50 Tg Parlamento 17.15 Le sorelle McLeod Serie 18.10 Don Matteo 3 Serie 19.10 Il commissario Rex Telefilm	10.15 Un mondo a colori 11.15 Il tocco di un angelo TF 12.00 Due minuti di silenzio in memoria... vittime di Londra 12.05 Incantesimo 6 Serie 13.30 Tg 2 Costume e società 13.50 Tg 3 Salute 14.00 Roswell Telefilm 15.00 Question time - interrogazioni con risposta immediata 16.20 I ragazzi della prateria Telefilm 17.15 Witor club Canoni animati 17.35 Le Superchicche Canoni animati 17.50 8 semplici regole Serie 18.15 Sportsetta 18.50 Jag - Avvocati in divisa Telefilm 19.40 Art attack	6.00 Rai News 24 8.05 Explora - Ty ille Scienze 9.05 La moglie di mio marito Film (comm., 1961) con W. Chiari, F. Fabrizzi, Y. Bastien, A. Tamirouff, P. De Vastie, Regia di T. Roman 10.45 Cominciamo bene Estate 12.00 Due minuti di silenzio in memoria... vittime di Londra 12.15 Cominciamo bene Estate 13.10 Cuore e batticuore TF 14.40 Gran di pepe Telefilm 15.10 Amazing History 15.25 La Melevisione 15.40 Romeriggio sportivo 17.20 Moonlighting sportivo 18.00 Meleto II 18.05 Geo magazine 2005 Documentari	6.00 Tg 5 Prima pagina 7.55 Traffico 7.58 Borsa e monete 8.35 Robinson Telefilm 8.35 Clak speciale «La guerra dei mondi» Rubrica cinematografica 9.10 Corto 5 Cortometraggio 9.20 Pantaloni a tutto Film 11.25 Un detective in corsia Telefilm Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine per risolvere difficili casi 12.25 Vivere Soap Opera 14.15 Beautiful Soap Opera 14.15 Centovetrine Soap Opera 14.45 Squadra Med Telefilm 15.45 Rosamunde Pilcher: Rose e Kerry Moore Film-TV 18.00 Carabiniere Telefilm 19.00 Everwood Telefilm	7.45 Canoni animati 9.45 Eddie, il parlante Telefilm 10.20 Robin Hood Telefilm 11.20 Flipper Telefilm 12.15 Secondo voi 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo 13.40 Yu-Gi-Oh! Canoni 14.05 Shin Hakkenden, Canoni 14.30 I Griffin Telefilm 14.30 Dawson's Creek Telefilm 15.55 15/love Telefilm 15.55 Spongetob Canoni 16.40 Tartarughe Ninja Canoni 17.10 Pokémon advance challenge Canoni animati 17.25 Hamtaro piccoli cricchi, grandi avventure Canoni animati 17.50 Willy il principe di Bel-Air Telefilm 19.00 Tutto in famiglia Telefilm 19.35 Love bugs Serie	6.50 Tg 4 Rassegna stampa 7.15 Secondo voi Una striscia d'informazione in cinque minuti, che ogni giorno propone una micro-inchiesta su d'attualità 7.25 Mi serve un'idea 7.55 Magnum P.I. Telefilm 8.45 Terra nostra 2 - La speranza Telefilm 9.50 Saini Tropes Serie 10.00 d'amore Soap 11.40 Forum 14.00 Hornblower Miniserie 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari 16.00 Sentieri Soap Opera 16.35 La... il destino 19.35 Calcio mercato

SERA

20.30 Supervarietà Videoromanti Un divertente collage di immagini tratte dall'archivio Rai di Paolo De Andreis 21.00 Superquark con Piero Angela. Regia di Rosalba Costantini 23.20 Tre mogli (comm., 2001) Francesca D'Aloja, Ina Forte, Silke Klein, Greg. Regia di Marco Risi 1.40 Estrazioni del lotto Ruota per ruota tutti i numeri usciti 1.45 Appuntamento al cinema 1.50 Sottovoce La dischiatteria notturna di Gigi Marzullo, fra vecchie foto, ricordi, un sogno da interpretare e soprattutto le... domande 2.20 Curi 2.50 Soldato... ventura Film 4.45 Misteri notte	20.05 Classic Warner Canoni animati Il letto alle otto Valeria Le... in diretta dei numeri sulla ruota di Roma (gli altri... estratti in precedenza). Conduca Chiara Scabassa 21.00 Alias Telefilm con Jennifer Garner, Ron Rifkin 22.50 Punto e a capo con Gio... Masotti. Regia di Andrea Soldani 0.10 Galateo 1.05 Tg Parlamento 1.10 Tg Parlamento 1.15 Tg Parlamento 1.20 Tg Parlamento 1.25 Tg Parlamento 1.30 Tg Parlamento 1.35 Tg Parlamento 1.40 Tg Parlamento 1.45 Tg Parlamento 1.50 Tg Parlamento 1.55 Tg Parlamento 2.00 Tg Parlamento 2.05 Tg Parlamento 2.10 Tg Parlamento 2.15 Tg Parlamento 2.20 Tg Parlamento 2.25 Tg Parlamento 2.30 Tg Parlamento 2.35 Tg Parlamento 2.40 Tg Parlamento 2.45 Tg Parlamento 2.50 Tg Parlamento 2.55 Tg Parlamento 3.00 Tg Parlamento 3.05 Tg Parlamento 3.10 Tg Parlamento 3.15 Tg Parlamento 3.20 Tg Parlamento 3.25 Tg Parlamento 3.30 Tg Parlamento 3.35 Tg Parlamento 3.40 Tg Parlamento 3.45 Tg Parlamento 3.50 Tg Parlamento 3.55 Tg Parlamento 4.00 Tg Parlamento 4.05 Tg Parlamento 4.10 Tg Parlamento 4.15 Tg Parlamento 4.20 Tg Parlamento 4.25 Tg Parlamento 4.30 Tg Parlamento 4.35 Tg Parlamento 4.40 Tg Parlamento 4.45 Tg Parlamento 4.50 Tg Parlamento 4.55 Tg Parlamento 5.00 Tg Parlamento	20.00 Rai Sport Rubrica sportiva Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi 20.05 Speciale Tour de France 20.15 Blob Videoromanti 20.30 Un posto al sole Soap Opera 21.00 Agente 007, vivi e lascia morire Film 23.25 Tg 3 Primo piano 23.45 Tg 3 Primo piano viaggio che non si può rimandare, quale quando torniamo a casa non ricordiamo più nulla. Si tratta del sogno e del sogno. Daniela Poggi ne parla, tra gli altri, con gli attori Giulio Base ed Elisabetta Piconi e con la cantante Arianna Appuntamento al cinema Un mondo a colori speciale	20.30 Paperissima sprint 21.00 Per... solo... Film (dramm., 2000) con Chris Klein, Leslie Sobieski. Regia di Mark Pizanski 23.15 The Guardian Telefilm Doug Dehorn, un cervello-laso rivelatosi pericoloso, credeva di poter visitare le Isole prescelte i servizi legati sotto la sorveglianza di un'assistente sociale. 0.15 I Soprano Serie La serie racconta la vicenda di una famiglia italo-americana del New Jersey decisa ad attività mafiose. Ideata e scritta da David De Cesare, la serie ha accumulato decine di nomination, facendo basso di Emmy Awards e Golden Globe. 1.45 Paperissima sprint 2.20 Nonno Felice 3.45 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm	20.10 Settimo cielo Telefilm Una famiglia numerosa dove al centro delle vicende ruotano le crisi adolescenziali dei figli 21.05 Read... Reveries, Morgan Freeman, Rachel Weisz, Fred Ward, Joanna Cassidy. Regia di Andrew Davis 23.20 Galaxy Quest Film (fant., 1999) con Tim Allen, Alan Rickman, Tony Shalhoub, Regia di Dean Parisot 1.35 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità 1.50 Dark Angel Telefilm Jessica Alba, Michael Weatherly 2.35 Witchblade Telefilm 3.45 L.A. Heat Telefilm 4.30 Megascavshow	20.10 Renegade Telefilm con Lorenzo Lamas 21.00 Detective Monk Serie Se ne parla... considerata negli Stati Uniti erede del micio e inossidabile tenente Colombo. Protagonista il detective Adrian Monk, uomo sensibile e acuto, preda di mille sic e di varie follie e mente 23.00 Top Secret Attualità con Claudio Brachino 0.15 L'insegnante Film (comm., 1975) con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Alfredo D'Amico, Carlo Delle Piane, Gianfranco D'Angelo, Alvaro Vitali, Mario Carotenuto, Francesca Romana Coluzzi. Regia di Ferdinando Cito 2.40 Tv Moda 3.30 Tg 3 solali 5.05 Tg 4 Rassegna stampa leri e Oggi Tv Varietà
---	--	--	---	---	---

L'antifurto doppia azione: ferma i furti, abbassa l'assicurazione.

Viasat, l'antifurto così efficace che risparmiassi Sara Assicurazioni.

Se installi un antifurto satellitare o elettronico Viasat sulla tua auto, con Sara Assicurazioni hai condizioni eccezionali sull'assicurazione furto e rapina, con protezione più completa e condizioni più vantaggiose. E in più con l'antifurto satellitare Viasat hai un viaggio da sogno in regalo*.



*Viaggi in due al prezzo di uno con formula stand-by. Ragolamento completo su www.viasatonline.it





Carlo Ramello

**...Solo da Carlo Ramello: Speciale estate, fino al 50% -
dal 25 Luglio al 30 Settembre
Porta la tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro**

Carlo Ramello

GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo 34 - ~~IMPERIA~~ - Liguria

TEL. 0182 / 80710 - Ampio parcheggio

www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20

sabato ■ domenica dalle 10 alle 20 - chiuso ■ ~~lunedì~~

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. ■

Ospiti del «Piemonte Corre» anche Brad Pitt e Michael Jordan E' una marcia inarrestabile In America hanno tifato tutti per Rolfo

Nuovo capitolo per il Piemonte corre. Il progetto, che Regione Piemonte ha varato per promuovere le PMI del territorio, ha già affondato con successo i Gran Premi di Shanghai, Barcellona e Assen. Domenica scorsa è arrivato in California, e precisamente a Laguna Seca, mitico circuito alle spalle della baia di Monterey e a un tiro di schioppo da quell'altra cittadina-cult americana: Carmel, paese noto perché il suo sindaco è stato ed è ancora oggi una delle star di Hollywood più apprezzate: Clint Eastwood. E a proposito di stelle, particolarmente apprezzate è la «Piemonte Corre» di Brad Pitt e Michael Jordan, due icone a stelle e strisce.

«Il Piemonte è una modalità innovativa per fare promozione. L'opportunità che viene offerta alle imprese è altamente stimolante: un'area riservata (Vip Village) con ristorazione di livello superiore arricchita dai prodotti piemontesi, una splendida pista per il Gran Premio, le imprese partecipano ad un grande evento di promozione della propria attività, incontrando ospiti internazionali, partner commerciali, distributori, camere, commercio locali, banche, rappresentanze e comunità italiane nella località di destinazione».

Un'occasione eccezionale per comunicare nel mondo, di fronte ad un pubblico di spettatori che ha ormai superato la realtà «Formula 1», la qualità e l'immagine vincente della propria azienda. Un modo per comunicare e farsi conoscere, per aprire nuovi orizzonti e allargare il raggio d'azione della propria azienda. Le prossime tappe, prima della pausa estiva e della ripresa del

IN TAVOLA A LAGUNA SECA



■ Sant'Agata

I fratelli Claudio e Franco Cavallero portano avanti l'azienda di famiglia dal 1990. Producono diversi vini, ma i maggiori investimenti sono per il Ruché, che continua a dare loro soddisfazioni e gratificazioni. «Sant'Agata» finisce le bottiglie sempre prima che esca l'annata successiva! A Laguna Seca, per dare lustro al Piemonte, ha portato in tavola Ruché, Barbera Superiore Cavale del 1999 e Monforte (assemblaggio di Barbera, Cabernet, Sauvignon, Nebbiolo). www.santagata.com

Motomondiale in autunno, il Gran Premio di Donington (Regno Unito) del 24 luglio e quello di Sachsenring (Germania) del 31.

A Laguna Seca, come già nelle tappe passate, le aziende hanno potuto intrattenersi. Roberto Rolfo, il giovane pilota di MotoGP che corre quest'anno con la Ducati versione 2004 affidata al team spagnolo di Luis d'Antin. Un campionato tutto in salite quello del pilota torinese in quanto il primo anno la scuderia ha deciso di affidarsi al fornitore di pneumatici affidandosi alla Dunlop, la società giapponese che è fortissima nella cilindrata inferiore classe 125 e 250, assolutamente a digiuno di quella che sono le problematiche di un bolido da MotoGP.

Mancando paragoni, punti di riferimento ed esperienza, tutto il lavoro dei volenterosi tecnici Dunlop diventa un giorno più difficile, anche perché non possedendo una squadra di tester (come ad esempio la Bridgestone per la Ducati) si tenta di trovare in pista il pneumatico ottimale per la gara.

Roberto pensava di averlo trovato, a Laguna Seca, durante le prove del venerdì e del sabato. Purtroppo non è così: per un fondo e non perdere terreno, Rolfo è stato costretto a spingere di più con il risultato di ritrovarsi a un giro dalla fine senza benzina proprio mentre stava assestando la gioia di conquistare due punti in classifica piazzandosi addirittura davanti alla Suzuki di Kenny Roberts. Invece nulla: ma si vuol altro per demoralizzare Roberto: «Tra una settimana si ricomincia: saremo a Donington, una pista magica e spero di avere coperture adeguate perché a dare gas ci penserò io».



Il progetto di promozione internazionale è promosso dalle associazioni di categoria Alessandria: i colori del Piemonte in California Al GP di Laguna Seca è il turno della sede provinciale di Ascom



Al Gran Premio degli Stati Uniti che si è svolto domenica scorsa sul magico circuito di Laguna Seca, in California, gli ospiti di casa questa volta sono spettatori ad Ascom Alessandria.

L'associazione, che raggruppa imprese commerciali dell'alessandrino, è stata rappresentata dal presidente, dottor Luigi Boeno. Articolato e significativo del tessuto imprenditoriale di tutta la regione la delegazione di imprese piemontesi. Ecco le sintesi.

■ Lunari

Si tratta di una Azienda familiare giovane e dinamica, progetta tessuti per l'arredamento, rivestimenti, passeramanerie che realizza e esporta su scala intercontinentale. Piccola ma affermata in particolare sul mercato anglosassone e statunitense, il suo catalogo impegna la bellezza di tre valigie!

Lunari ha sede a Nichelino, tel. 011 8807042.

■ Time out Sport

È un'azienda specializzata nella organizzazione di eventi sportivi. Si occupa in particolare dell'organizzazione del Soccer League - McDonald's Cup (www.soccer-league.it), la cui prima edizione si svolge a Rimini dal 3 al 5 giugno all'interno del 17° Festival del Fitness, l'evento sportivo che è il maggior numero di partecipanti attivi al mondo.

Time Out è introdotto in Piemonte la disciplina del calcio a 8, sport che muovendo i primi passi in Europa, prestando consulenza alle imprese piemontesi hanno realizzato le strutture.

■ Nova Chrome

Commercia all'ingrosso vernici per automobili, di lusso e attrezzature

SOSTENITORI

■ Converse

Costruisce siti internet: ci mette idee, creatività, progettazione. Ma Converse non ha abbandonato l'antica passione per la comunicazione tradizionale: brochure, campagne, allestimenti. Proficua e di prestigio la collaborazione con le istituzioni, da Regione Piemonte alle iniziative informative sulle città di Torino. È di Converse il portale www.extratorino.it (internet.conversa.it)

Fondata a Torino nel 1996, è specializzata nella gestione di call center in outsourcing. Teleselling, saper convincere e vendere sono il valore aggiunto di ogni servizio proposto da Contacta, anche quelli considerati "non commerciali", come attività di "spettacolo" per raccolta di reclami o gestione informazioni. www.contactaspa.com

rie all'applicazione degli stessi.

Il distributore ufficiale della linea Mobilhel di Helios per le province di Torino e Cuneo. Come canali di vendita va dalla vendita dettagliata, ai grossisti, ai distributori. www.novachrome.it

■ Tecniche in Legno

AM Tecniche in Legno è un'azienda che nel 1968 come Astolfi & Mattiazzi. Impegnata tanto sul fronte dell'arredamento quanto su quello interno ed esterno, nel corso degli anni è riuscita a coniugare con sempre maggior successo a competenza i processi lavorativi di un artigianato qualificato e aggiornate tecnologie legate a processi di produzione industrializzata.

Oggi vanta una produzione su scala sempre più vasta, una sede a Rivalta e uno spazio espositivo a Torino. www.tecnicheinlegno.it



Il Piemonte corre in Moto GP e la tua impresa?

CONTATTI TEL. 011 8807042 - FAX 011 8807043 - EMAIL info@piemontecorre.it





Champions: Liverpool ok tripla di Gerrard

LIVERPOOL. Passaggio del detentore del Liverpool nell'andata del primo turno preliminare di Champions League: 3-0 ai galleri del Yps, tripla di capitano Gerrard. Rilancio, martedì 19.

OGGI IN TV

12,30 Golf. British Open Sky Sport 3
13,00 Studio sport Italia 1
13,00 Ciclismo. Tour de France Eurosport
13,45 Live Sport Italia
15,00 Tennis. Torneo Wta da Modena Sky Sport 3
15,30 Rai Sport Raitre

15,35 Ciclismo. Tour de France. 12° tappa Italia
16,30 Ciclismo. Giro d'Italia Femminile. Raitre
18,15 Sportsera Raitre
19,00 Sport Time Sky Sport 1
19,35 Calcio. Mercato Rete 4
20,00 Rai Sport Notizie Raitre
20,05 Ciclismo. Speciale Tour de France Raitre
25,00 Total Rugby Sport Italia
25,45 Coppa Libertadores. Finale Sport Italia

DA QUI CAMPIONATO

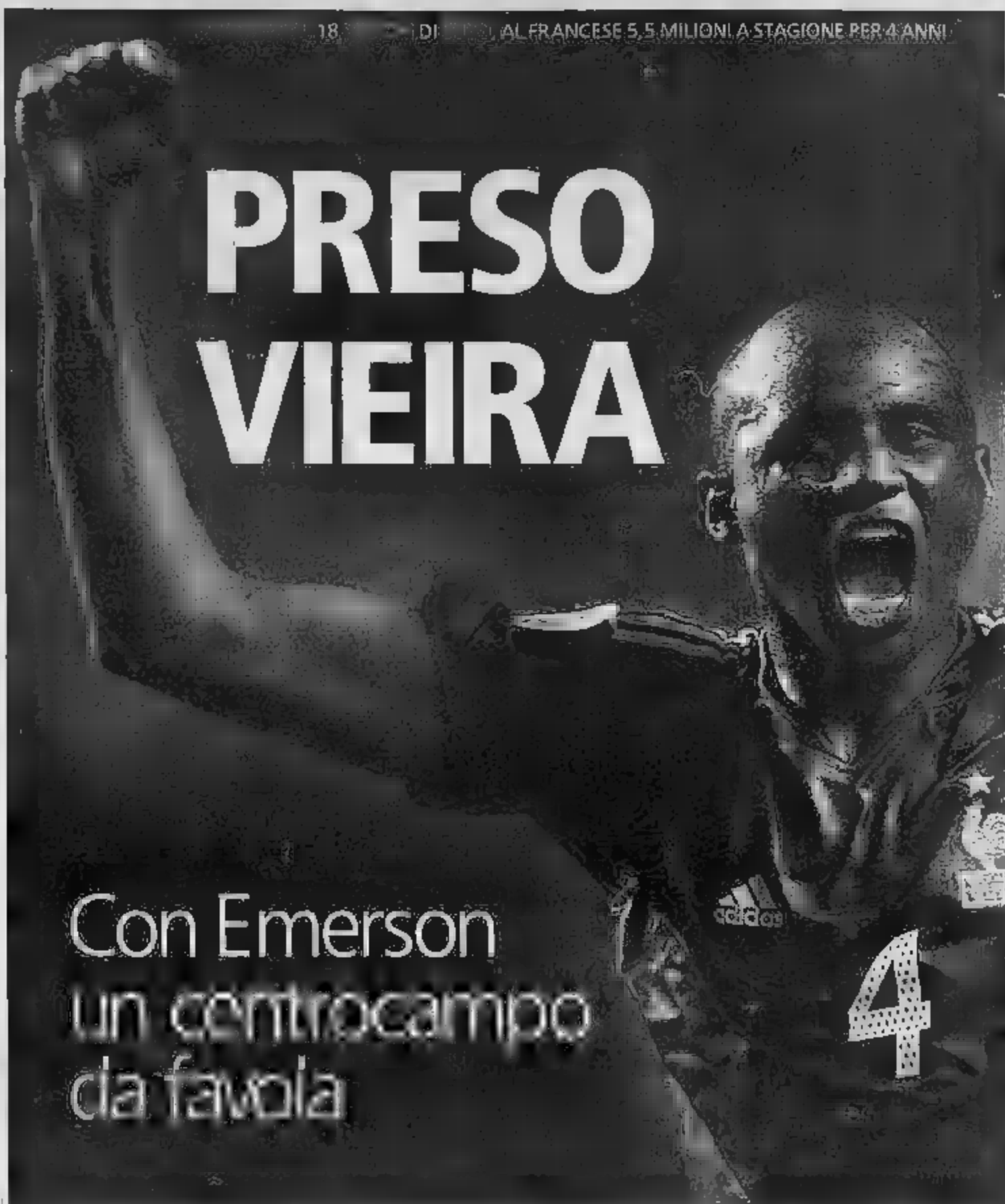
Oggi ore 20,30
VOGHERESE-JUVENTUS
Domenica ore 18,30
PAVIA-JUVENTUS
Martedì 20 luglio a Trieste
ore 20,30
Trofeo Tim
con INTER e MILAN
Sabato 23 luglio a Genova
JUVENTUS-STANDARD LIEGI
Martedì 27 luglio a Catania
ore 20,45
CESENA-JUVENTUS
Martedì 3 agosto a Trento
JUVENTUS-BENFICA
Sabato 6 agosto a New York
JUVENTUS-LIVERPOOL
Martedì 9 agosto a Palermo
ore 21,00
JUVENTUS-ROMA
Venerdì 12 agosto a Napoli
ore 20,30
Trofeo Moretti
con INTER e NAPOLI
Domenica 14 agosto a Milano
ore 20,45
Trofeo Berlusconi
MILAN-JUVENTUS
Sabato 20 agosto a Torino
Supercoppa Italiana
JUVENTUS-INTER
Martedì 24 agosto
a Barcellona
Trofeo Gampel
BARCELONA-JUVENTUS

Fabio Vergnano

Inviato a SALICE TERME

Dopo quello di Patrick Vieira il arrivato anche il sì dell'Arsenal. Il centrocampista francese, 29 anni, è della Juventus. L'affare è stato concluso ieri sera a Londra dalla Triade bianconera al grido completo. Nessuna contropartita tecnica, only money. Il ragazzo nero, nato a Dakar, è costato 18 milioni di euro, pagabili in più rate come è ormai consuetudine per gli acquisti molto onerosi se non ci si chiama Abramovich. L'Arsenal era partito da 100 milioni, la Juve ne offriva meno di dieci più Applah. Comunque l'accordo è trovato. Un salasso per il caso juventino, però Moggi conta rientrare con le cessioni di Miccoli (viaggio verso la Roma), Maresca, Tudor e forse Blas.

Un grosso investimento per un grosso campione. Con buona pace di Moggi, la Juve era cantiere e probabilmente continuerà a esserlo. Capello che lo allena al suo primo anno italiano quando Vieira arrivò dal Cannes al Milan ricorda: «Aveva 17 anni, davanti aveva campioni unici e poi si potevano schierare soltanto tre stranieri. Per questo stentò a trovare spazio. Poi l'ho visto di vista, ma nell'Arsenal è diventato un campione vero, uno dei pochi che fanno la differenza». Per questo Capello l'ha voluto a ogni costo, per questo la Triade si è voluta a Egitto due volte nel giro di tre giorni, martellando l'Arsenal come poche altre



PRESO VIEIRA

Con Emerson un centrocampista da favola

CHI È Patrick Vieira è nato a Dakar il 23 giugno 1976. Cresciuto nel Cannes, due presenze nel Milan. È stato campione del Mondo nel 1998 e d'Europa nel 2000 con la Francia

tre volte la Premiership e tre la FA Cup. Nato a Dakar il 23 giugno 1976, cresciuto nel Cannes, due presenze nel Milan, campione del Mondo nel 1998 e d'Europa nel 2000 con la Francia, Patrick è una roccia. La trattativa, avviata dagli agenti Pifa Franco Granello e Steve Kutner, ex manager del campione francese, è stata poi completata dal legale del giocatore, l'avvocato Jamie Jarvis, ha preso i primi contatti con Alessandro Moggi, inviato a sondare il terreno. L'accordo economico è stato trovato sulla base di 5,5 milioni a stagione per quattro anni. La stessa cifra che Vieira avrebbe preso dal Gunners nelle prossime

tre stagioni di contratto. Prima di scegliere Juve, Vieira ha parlato con Trezeguet e Thuram, quest'ultimo amico del cuore di Patrick, che gli hanno spiegato cosa è la Juve e come si vive la realtà bianconera. A quel punto anche le ultime remore cadute, Vieira ha respinto l'ultimo assalto del Real Madrid che, informato dell'incalzante corte della Juve, ieri è volato a Londra per portare l'ultimo affondo. Ma era troppo tardi.

Vieira probabilmente sarà a Torino già oggi per le visite mediche, quindi si aggrenderà subito ai compagni nel ritiro di Salice. Ora Capello ha davvero un super centrocampista. Il francese ed Emerson formeranno una coppia centrale di grande spessore: il brasiliano ramazza palloni, il gigante nero li distribuisce. Proprio quello che serviva, il giocatore in grado di dettare i tempi del gioco. Dovrà attento a non esagerare nel corpo a corpo, nella Premier ha collezionato una valanga di cross e egualità. Oggi Betegge sarà a Salice per la prima delle nuove maglie da gioco e forse racconterà l'itinerario di questa avvincente trattativa. Che forse avrà un esito, perché la Juve è anche su Pires, esterno di centro-campo dell'Arsenal, che per liberarsi deve prima ottenere la rescissione del contratto.

La Juventus ha un modulo collaudato, il 4-4-2 che Capello conosce bene e che ha portato allo scudetto e stasera alle 20,30 a Voghera riproporrà nella prima amichevole stagionale. Ma il tecnico bianconero non viaggia con il paraocchi, la sua è una visione globale del calcio, una ricerca continua del meglio. Così ha capito che per sorprendere un concorrente molto agguerrito e soprattutto per lasciare finalmente il segno in Europa, serve altro. Per esempio Juve con tre difensori, un centrocampista solido e un trequartista dietro le due punte. Non si tratta di novità assoluta. Capello ha già accettato le offerte della Fiorentina. La società viola ha nel mirino il milanista Tomasson. Per Figo all'Inter, Moratti deve prima piazzare Van der Meijde.

TATTICA CAPELLO CAMBIA SOGNANDO LA CHAMPIONS



Per l'Europa difesa a tre

dall'inviato a SALICE TERME

Fabio Capello non è come Orlandini, il mitico amico di Turin, che quando allenava la Roma spiegò la tattica per battere l'Inter, avversario di turno: «Avanti, tutti avanti. Siamo alla preistoria, al calcio pane e salame che oggi guardo con disprezzo dagli allenatori che parlano di tattica anche nel sonno». Per vincere rischiare si deve. Il pragmatico prima non prenderla e poi sperare di darle roba validissima, tuttavia sono molteplici le strade da percorrere per arrivare allo scudetto e alla Champions, si può più spregiudicati evitando comunque il famoso affetto emmentaler, ovvero la difesa con i buchi.

La Juventus ha un modulo collaudato, il 4-4-2 che Capello conosce bene e che ha portato allo scudetto e stasera alle 20,30 a Voghera riproporrà nella prima amichevole stagionale. Ma il tecnico bianconero non viaggia con il paraocchi, la sua è una visione globale del calcio, una ricerca continua del meglio. Così ha capito che per sorprendere un concorrente molto agguerrito e soprattutto per lasciare finalmente il segno in Europa, serve altro. Per esempio Juve con tre difensori, un centrocampista solido e un trequartista dietro le due punte. Non si tratta di novità assoluta. Capello ha già accettato le offerte della Fiorentina. La società viola ha nel mirino il milanista Tomasson. Per Figo all'Inter, Moratti deve prima piazzare Van der Meijde.

ti a lui la ghigliottina tattica trincererà la testa di Zebina che a destra è benissimo, da centrale non è un fuoriclasse. Ecco perché è arrivato dal Bayern il mastinone Kovac, uno che spazza via tutto ciò che trova a dieci centimetri sopra il pelo dell'erba. Con lui gli intramontabili Thuram e Cannavaro. Difesa di poppanti, ma l'esperienza conta e per ora le salate non manca.

I tre pretoriani non basterebbero senza dinanzi una robusta protezione. Volare sulle fasce con Camoranesi e Zambrotta (spatolato) di un passo va bene, ma Capello teme gli sfondamenti centrali, per questo piegherà la coppia Emerson-Vieira a mo' di granchi di Sardegna nella zona in cui c'è più traffico. Il tecnico potrà così dare libero sfogo ai tre davanti. Se Emerson avrà ancora problemi di piallagia, l'alternativa è Giannichedda.

Il rimesscolamento coinvolgerà anche Nedved che sarà riportato alla primitiva posizione di trequartista. Pavel ha già l'acquolina in bocca, accetta tutto pur di giocare, ma, come ha ammesso ieri, lui è nato come puntello per gli attaccanti e in quel ruolo sente di poter dare il meglio nel

Davanti a Buffon una Maginot di pretoriani: Thuram e Cannavaro con il mastino Kovac preso dal Bayern. Ma sarà decisiva la protezione a metà campo

tre anni che trascorrerà ancora alla Juve. Il non è noia come Calciuno, ma astro, potenza e fantasia. Capello ha cinque giocatori da gestire a piacimento. Ibrahimovic è l'incollabile, Del Piero e Trezeguet sgomiteranno per fargli compagnia. Alex vuole partire forte per dimostrare che l'unica panchina che ammette è quella dei giardinetti in cui porterà il figlio che prima o poi Sonia gli darà. Trezeguet, messi da parte gli acciacchi, ha fame di gol e sa che ritrovando i ritmi di grande bomber sarà difficile negargli un posto. Restano Mutu e Zolayeta. Il romano parte dalle retrovie, ma ha tutto per imporsi. Il Pantalone non sa ancora se resterà. Capello ha di essergli affezionato. Tuttavia se Moggi gli dirà «cediamolo», Fabiuccio uscirà da parte i sentimenti. Le idee sono chiare, ora è il momento di vincere. (F. Ver.)

Nedved «Ho cambiato idea: resto fino al 2008 e faccio il trequartista»



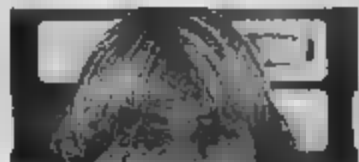
dall'inviato a SALICE TERME

Pavel Nedved, il protagonista del campionato di calcio, ha deciso di prolungare il contratto fino al 2008. Così Thuram non rischia di sentirsi l'unico vecchietto del gruppo. Cosa ha influito sulla sua decisione? L'insistenza della Juve e la pazienza di sua moglie che accetta le sue continue assenze da casa. Forse è contenta se non ci sono. E poi il fatto che mi diverto ancora a correre e a giocare. Quindi tornerò anche in Nazionale per il Mondiale? «Dove pensate. Ho fatto le vacanze a Salice. Il mio amico e compagno di Nazionale, Poborsky, ho parlato anche con il

Bruckner. Loro insistevano, non sapevo che cosa rispondere. Aspettavo di vedere come reagisce il fisico a tutti gli impegni della prossima stagione, poi deciderò. Insomma, è più sì che no. Potrebbe essere un ruolo meno impegnativo d'ora in avanti nella Juve?

«Continuare per giocare a spazzati mi interessa. Non da me programmare quante partite disputare. Io corro e poi si vedrà quanta riserva di energie avrà. Per ora non bene, il ginocchio è a posto, allentarsi con il gruppo è una meraviglia».

Pavel junior e Ivana junior cosa pensano del babbo che cambia idea? «Mia figlia va alle elementari e mi ha chiesto se studierò a Torino o a Praga. I ragazzi si sono ambientati bene, è giusto che Ivana non lasci per ora la sua scuola. E mia moglie ama Torino come Praga, i torinesi sono simili a noi». Nel 2008 cambierà di nuovo idea? «Con la fatica di questi allenamenti



Nedved, 32 anni, 5° stagione alla Juve

ti non credo che durerà a lungo. Spero di potermi dedicare ai bambini, vorrei insegnare calcio, ma non agli adulti. Mi piace un mondo i bambini, i cui ci sia soltanto entusiasmo e voglia di correre. Non smette più di avere il tempo di conquistare la Champions? «Già, Coppa con grandi orechie. Prima o poi ce la farà. Lo scudetto ha cancellato la delusione, quest'anno partiamo più concentrati sulla Champions».

Jankulovski

Oggi il Milan battezza Vieri

●●● MILANO. Il Milan torna oggi al lavoro, con Vieri in vacanza. Il centrocampista è stato battezzato a casa dal Parma. Ieri i nuovi acquisti - Vieri, Vogel, Jankulovski ed Eleftheropoulos - si sono sottoposti al test del Milan Lab. Tutto ok: anche Jankulovski, che due mesi fa si era fratturato una caviglia. Al vernissage stagionale, mancheranno anche Dida e Kaka, ancora in vacanza.

L'altro mercato

Makinwa-Palermo Pancaro a Firenze

●●● MILANO. In attesa di piazzare all'Inter (manca la firma dell'Udinese) e di Giordano al Milan (lunedì l'ha ribadito Galliani), il nigeriano Makinwa è passato dall'Atalanta al Palermo per 7,5 milioni, contratto di 5 anni, mentre Pancaro, svincolato dal Milan, ha accettato le offerte della Fiorentina. La società viola ha nel mirino il milanista Tomasson. Per Figo all'Inter, Moratti deve prima piazzare Van der Meijde.

Shangari, è stato il mio primo ruolo. Decida Capello, che studia la tattica giusta per ogni avversario. Noi accettiamo anche il turnover. Il compagno simbolo della prossima annata? Trezeguet. Sarà la nostra arma in più. Ha fatto i complimenti a Buffon per il fidanzamento con Alona Seredova? «Gli ho mandato un messaggio. Ottima scelta, le ragazze di Praga sono le migliori». (F. Ver.)

Francesco Cimminelli, 68 anni, padrone dell'Ergom non si scoraggia: «Ho fatto tutto quel che potevo, combatterò sino alla fine»

Guglielmo Buccheri
Silvia Garbarino

TORINO

Guardarsi avanti. E' sulla dell'orizzonte che il Toro deve volgere lo sguardo e infondere ogni sforzo per riconquistare l'iscrizione alla serie A. La Coavisoc stamane s'è alzata sull'appello presentato dal club granata, ma il vento che spira dalle stanze del Governo del pallone è peggio di una bufera di neve in Alaska. La bocciatura perde i contorni per definirsi materialmente. I legali della società di Del Carmine ancora ieri pomeriggio manifestavano fiducia sull'esito del ricorso. «Confido in un successo già in appello - ha ribadito il tributarista Giuseppe Ascoli - studio CMS Adonino Ascoli - Cavasola Scamoni -». Tecnicamente abbiamo fornito materiale adeguato alle richieste. Non ho motivi per pensare già ad altri ricorsi in altre sedi.

Un'iniezione di ottimismo che non ha smosso neppure il patron Francesco Cimminelli, sempre più inquieto e stanco. «Sono sfibrato - dice - Danno poco a nulla. Non m'importa in quale grado di giudizio - le nostre istanze, l'importante è che il Toro giochi in serie A. In coscienza ho fatto tutto quello che potevo fare. Adesso aspetto l'esito».

Fredezza anche dagli alti piani della politica nonostante i ripetuti e accorati appelli di moltissimi parlamentari piemontesi di ogni schieramento. Al mio pensiero lo dirò in aula».

Il caso Torino (ma anche quelli legati ai destini di Messina, Perugia e Salernitana) questa mattina finirà sui banchi di Montecitorio dove il sottosegretario Beni Culturali delega allo Sport, Mario Pescante spiegherà la posizione del Governo in risposta alle interrogazioni parlamentari bipartite sul caos iscrizioni. La linea sembra già tracciata: dopo il decreto battersi a stoppare l'azione del-

DRAMMA GRANATA COAVISOC INFLESSIBILE. NIENTE DESCRIZIONE IN A



Appello respinto Ma Cimminelli si aggrappa al Tar

Domani la Federcalcio escluderà il Toro
Pronto il reclamo alla giustizia amministrativa

Bologna ■ finestra

Messina ci crede
prepara il ricorso

ROMA. Nell'elenco dei bocciati della Coavisoc, oltre ai nomi di Perugia e Salernitana, sembra destinato anche quello del Messina. Il club del patron Franca continua a manifestarsi sereno forte dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate regionale in virtù dello Statuto speciale che governa la Sicilia. Ora, l'interpretazione dell'intesa passerà al Tar, ma soprattutto al Tar del Lazio dove il Messina è convinto di spuntarla. Alla finestra resta il Bologna: se, i siciliani dovessero uscire bocciati, gli emiliani si ritroverebbero ripescati in A.

La minaccia ultrà

«Una città polveriera
se non ci danno la A»

TORINO. «Se il Toro non va in A, la città può diventare una polveriera». Lo hanno detto ieri sera sei rappresentanti delle tifoserie organizzate a nome di tutti gli ultrà. Gruppi di tifosi attenderanno il verdetto di domani della commissione federale trascorrendo la notte vicino ai ruderi del vecchio stadio Filadelfia. «Se il Toro viene escluso dalla A - hanno aggiunto - non possiamo più garantire l'ordine in città. Gli ultrà potrebbero agire come singoli e diventare schegge impazzite».

L'agosto del 2003, infatti, lo sport ha gli strumenti per uscire. Ma solo, anche dai sentieri più insidiati, questo il pensiero di Pescante.

Sintesi, ogni decisione sulle società ancora in bilico o più di un piede fuori dai campionati di competenza spetterà esclusivamente al Tar della Fige, Franco Carraro. «Le norme ci sono, sono inasprite per

Pescante oggi alla Camera

«Le norme sono state
inasprite proprio
per volontà dello sport»

stessa volontà del mondo dello sport. Domani il verdetto del Consiglio federale della Federcalcio, poi, chi lo vorrà, potrà presentare ricorso alla Camera di Conciliazione del Coni (in agenda per il 21 luglio, ndr) e ancora al Tar del Lazio e, infine, davanti al Consiglio di Stato. Più di così...» fa il ministro ai Beni Culturali dove l'accento cade anche su termini perentori per le iscrizioni note ai presidenti da

Cimminelli ha giocato (anche se in colpa per ritardo) tutte le sue carte, compreso l'impegno sottoscritto davanti ad un notaio di una garanzia sui suoi beni patrimoniali per un valore complessivo di milioni di euro. Garanzia che attesta la grande volontà nel ripianare i debiti accumulati con l'Erario - e che hanno messo fuori dalla porta della A il Toro - ma non sono ancora soldi sputati. La Coavisoc su questo punto e sui tempi non rispetti sarà intransigente e presumibilmente anche il consiglio federale. Però, ed è qui la luce a cui i tifosi granata devono guardare con maggiore serenità, dopo il primo stop il Torino può appellarsi alla camera di conciliazione del Coni ma soprattutto al Tar del Lazio. Il tribunale amministrativo è un organismo che valuta solo ed esclusivamente gli aspetti tecnici dei club: e il Toro il debito ripianato, l'intesa con il fisco e una garanzia che si può tramutare entro 30 giorni in fidejussione bancaria, sarebbe tecnicamente iscrivibile alla A.

però gli imprenditori interessati al Lodo Petrucci, cioè a rilevare il titolo sportivo del Toro ripartendo dalla serie B. Una cordata capeggiata dal presidente dell'Api piemontese, Sergio Rodda, con il sostegno della finanziaria Fgrec ha contattato il sindaco Chiamparino. Nessun funerale anticipato piuttosto uno scrutare l'orizzonte. E per due obiettivi diversi

Il caso

FRANCESCA PACI

La legge islamica condanna il mercato «Trasforma i calciatori in schiavi»

CISSA come la prenderà Emre, che dovunque l'abbiano condotto in questi le trasferte interiste non ha mai rinunciato alla camera d'albergo ma comodino alto almeno un metro perché, dopo le preghiere, il Corano appoggiato ad un'altezza rispettosa e adeguata, al sopra del suo petto. Un consiglio di saggi dell'Università al Azhar del Cairo, il munitissimo degli studi islamici, ha condannato ieri il calciomercato che trasforma i giocatori in schiavi ed è un ignobile spreco di denaro proibito dalla sharia, la legge islamica. Una denuncia assolutamente condivisa in linea di principio da chiunque, religioso o laico. Ma che manderà in crisi i calciatori come il centrocampista turco e musulmano Emre Belozoglu, appena sofferto dal Newcastle al club neozelandese per circa 5 milioni di euro.

E c'è da credere che stavolta anche il numeroso popolo dei tifosi di calcio marocchini, egiziani, palestinesi, nigeriani, chiuderà un occhio sulle volontà del Profeta Maometto. Il football è un bene di lusso che intossica la gente distraendola da questioni più serie; ha argomentato dal Cairo l'autorevole Mohamed Raftel Etman, professore di sharia. «Un'ostentazione di ricchezza che può apparire una provocazione per gli estremismi alimentati dal senso di ingiustizia», si è associato il collega Omar Mukhtar al Kadi. Andatelo a legare però al fiume di musulmani che lo scorso aprile ha affollato i primi Giochi Solidarietà Islamica a Jeddah, in Arabia Saudita. C'erano ragazzi e uomini adulti che, oltre alle sure, i versetti del Corano, sapevano a memoria l'intero calendario del campionato italiano e tutte le prodezze di Juventus e Milan una per una. Del Fierot? L'uomo dai piedi magici. Ancelet? Il mago della tattica».

Poco lontano in questi casi i soldi. Tutto ha un prezzo, purtroppo. E l'inter di Emre, che nell'estate del 2001 in squadra con lui altri tre giocatori musulmani (Hakan Sukur, Mohammed e Okan Buruk) e preparava pranzi al sacco rigorosi halal, conformi alla legge islamica, dimostra che football è credo religioso non siano automaticamente in contraddizione. Almeno non per i devoti dell'islam e dello sport. Sarà dura stavolta per gli ulema del Cairo: è più facile che trovino alleati italiani.

Il bello dell'estate.

Tucson

da 22.120 euro.



un tocco di fascino
Tucson ti regala la massima soddisfazione
TOD (Torque Over Drive) 180 CV
cavalli di razza, nei motori
1.8 e 2.4 V6 24
turbo diesel common rail 1600 e 2000 cc
di serie su tutti i modelli

GARANZIA
3 ANNI
km RLMITAN

Castrol

HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia
Società Gruppo Koelliker SpA

www.tucson.it

Marco Ansaldo

inviato a BRIANÇON

«Signora, per favore apra il bagagliaio». Anche se la accusa sono da definire «finora si parla soltanto di sospetti doganali». Frigo ha capito in quel momento che sarebbe entrata nella galleria mediatica della moglie del ciclismo che rischiava la reputazione e la galera per fornire il doping ai mariti. Frigo è che li aiuti a vincere. Il suo Dario, corridore della Fassa Bortolo, aspettava a Grenoble. Era lunedì, giorno di riposo del Tour, lei era ferma al cancello di Gressy-sur-Isère, a Albertville, con un paio di gendarmi che controllavano il baule e un paio di confezioni di qualche cosa che sarà analizzato in Lussemburgo con il sospetto che sia EPO. Niente che la polizia controlli tutte le auto con la targa italiana in transito su quella strada. Ma l'identità di chi ha tradito è un dettaglio. Lo scenario del do-

il suo ds Ferretti:
«È una canaglia con la C maiuscola un mese di galera è troppo poco»

ping che si riaffaccia nella vita di Dario Frigo che ieri, alle 8.15, gli agenti prelevano all'Hotel Mercure Courchevel per portarlo al commissariato di Chambéry, dove da due giorni stavano interrogando la moglie. L'uno e l'altra rimasti in carcere, poi Frigo è passato ai giudici. Albertville è in serata sono stati rilasciati in libertà vigilata, perché sarebbero stati emolati collaborativi. Per loro comunque l'accusa per estorsione all'uso di sostanze dopanti, contrabbando e importazione. A Frigo è stato anche proibito di correre per tutto il periodo della fase istruttoria.

Così, mentre i suoi compagni reggevano la partenza per Briançon, Frigo era di fronte agli inquirenti che volevano del carico, per il quale si configurava nel peggiore dei casi l'imputazione di importazione e contrabbando di sostanze proibite. È la stessa di cui dovrà rispondere Edita Rumass, 35 anni, ex campionessa di sci, che ha vinto il 29 luglio del 2001 con 37 sostanze dopanti nascoste nell'auto: quel giorno suo marito Raimondo, un lituano, aveva concluso il Tour al terzo posto e in molti si erano sorpresi dell'exploit. Sono donne che possono com-

TOUR MENTRE ARMSTRONG DIFENDE LA MAGLIA GIALLA, UN ALTRO SCANDALO SCUOTE IL CICLISMO ITALIANO

Frigo e sono due

Il nuovo doping. Arrestata la moglie: gli portava l'Epo

Biellese d'adozione, ha 31 anni

In rosa 9 giorni nel Giro 2001

Dario Frigo, 32 anni, è nato a Saronno il 18 settembre 1973; divenne poi biellese d'adozione perché il matrimonio con Susanna lo portò a vivere a casa. Il suo consigliere. Da tempo ha preso residenza nel Principato di Monaco. Professionista dal '95, in carriera ha vinto una trentina di gare. I successi più significativi sono stati una Parigi-Nizza e due giri di Romandia; le corse di pochi



giorni sono sempre state la sua specialità. Forte nelle cronache (campione d'Italia), nove giorni Maglia Rosa al Giro, dove ha vinto due tappe. Significativa quella di Valle Varaita nel 2003; due anni prima del Giro era stato squalificato dopo il ritiro dal Naxos. Fu squalificato per 5 mesi. Vinse una tappa anche al Tour 2002.

promettere per amore. E un po' per convenienza. La ragione che si sussurra avrebbe spinto Susanna Frigo, ancora provata dalla morte del padre, a imbarcare quel feticcio sarebbe il contratto che il marito stava per firmare con un team straniero. Frigo è in declino. Un successo al Tour poteva alzare l'ingaggio. Per questo, ma lo confermeranno i magistrati, lui e la moglie-manager avrebbero provato la scorciatoia dei disperati, ovviamente ad alto costo, dal momento che la coppia risiede a Montecarlo dopo aver lasciato la casa di Castella San Grato, vicino a Biella. Voli, sussurri. La loro posizione è seria, gli inquirenti vogliono vederla chiaro. Dario è stato immediatamente licenziato dalla Fassa e finirà forse di correre. Susanna,

se tutto sarà confermato, rischia la condanna come Edita Rumass, il medico polacco che le prescrive le ricette, processate nel prossimo novembre davanti al giudice di Bonaventura, dove la signora trascorse 76 giorni in carcere (il marito invece è stato arrestato a Lucca e rilasciato, dopo una settimana di galera, lo scorso 21 giugno). Nessuno beve la favola. La farmacia a quattro ruote serviva a curare la suocera del lituano. Sono storie di donne devote e di bauli infetti. Il primo lo aprì Willy Voet, massaggiatore della Winstan, nell'estate del 1998, anche allora c'era il Tour, quello vinto da Pantani. Si scoprì che otto corridori della squadra, tra cui Moreau, si dopavano: qualcuno smise di correre, si aprirono le

galere e la Francia cominciò a stringere i cordoni del doping. «Riformiamo i corridoi per evitare che prendessero certe sostanze dalle mani dei praticanti. Lo facevano tutti», confessò Voet, autore di «Massacro alla catena» in cui testimonia cosa succedeva nel ciclismo della «libera droga» fino a un paio di anni fa. «Frigo appartiene a quella generazione che è meglio sparire in fretta dal ciclismo per lasciare spazio ai giovani che hanno altri valori», ha commentato il patron del Tour, Leblanc, con un riferimento a chi con la chimica in corpo negli anni Novanta in cui tutto era permesso e niente era cercato.

Ora, in apparenza, c'è più pulizia. Dall'inizio del Tour un centinaio di atleti sono stati sottoposti a controlli a sorpresa e solo uno è rimasto nella rete, il russo Petrov. Lampre, il team che licenziò Rumass quando fu preso per doping al Giro l'anno successivo all'arresto del-

In serata libertà vigilata per marito e moglie. Lui era stato licenziato dopo il Giro del 2001 (poi ripreso in squadra)

la moglie e fu squalificato per un anno. Frigo più i tempi in cui, secondo Antoine Vayer, ex tecnico della Festina, i primi otto o nove del Tour erano dopati, aveva messo in elenco Armstrong, Indurain, Ullrich, Pantani. I team si sono fatti furbi, se non più etici. Al primo odore di bruciato prendono le distanze come ha fatto ieri la Fassa Bortolo, dicendo che la questione riguarda soltanto il corridoio.

Il Frigo dimostra però che non è tutto finito e che le lezioni non servono. Nel 2001, mentre secondo in classifica al Giro, il lombardo venne sorpreso dall'irruzione dei Nas negli alberghi di Sanremo: nel beauty-case trovarono fiale e fiale che le analisi dimostrarono poi piene di liquidi innocui (l'avevano fregato) ma nelle intenzioni erano doping. Prese 8 mesi di squalifica. «È una canaglia», lo ha liquidato ieri il direttore sportivo Ferretti, ha sbagliato a riprenderlo in squadra pensando si fosse messo a posto. Se gli danno solo un mese di galera è poco: dovrebbero non solo cacciarlo dal ciclismo ma anche impedirgli di seguire le sue donne. Sul bordo della strada, probabilmente intendeva in auto e con il baule pieno.

In breve

Calcio
Libertadores, stanotte
S. Paolo-A. Paranaense è finalissima in Brasile per la conquista della Coppa Libertadores: di fronte San Paolo e Atletico Paranaense. Il San Paolo cercherà di conservare in casa un'imbattibilità in Coppa Libertadores che dura da 18 anni.

Formula 1
Gp di Indianapolis
Azzolizione vicina
I sette team Michelin giudicati colpevoli per non aver corso il Gp degli Usa potrebbero venire presto prosciolti (la sentenza era stata inizialmente fissata per il 14 settembre). I rappresentanti di McLaren e Red Bull presenteranno oggi a Montecarlo al presidente della Fia Max Mosley nuove prove della loro innocenza.

Formula 1
Bar e Toyota contro la riduzione dei test
Vacilla il patto tra i team non-Ferrari sulla riduzione dei test. Bar-Honda e Toyota hanno violato l'accordo che limita a due le monoposto impiegate. A fianco delle vetture del 2005, le scuderie giapponesi hanno provato a Jerez una macchina con il motore 8 cilindri del 2004.

Hockey
Nhl, sciopero finito
trovato l'accordo
Finisce il lockout della National Hockey League. La lega nordamericana e l'associazione giocatori (Nhlpa) hanno raggiunto un accordo per il nuovo contratto collettivo degli atleti. Le firme dovrebbero arrivare la prossima settimana quando le parti si incontreranno per i dettagli dell'accordo e per la stagione.

Tennis
Modena,
Schiavone e Garbin
Francesca Schiavone ha superato il secondo turno del torneo Wta di Modena a volta nei quarti. L'azzurra ha sconfitto 6-0, 6-0 la spagnola Marrero. Avanza anche Tatjana Garbin che ha battuto la Cohen-Alior 6-4, 6-0.

IL KAZAKO SCALA DA SOLO IL GALIBIER, POI BATTE BOTERO IN VOLATA

Vinokourov, ecco il decollo finalmente un po' di gloria

dall'inviato a BRIANÇON

Il Galibier è una tortura per chi vi sale in bicicletta e uno spettacolo per chi, a penzoli sul ciglio della strada, scorge i corridori ancora lontani sui tornanti e gode per quella impresa di fatica e di sport che sui percorsi normali si vede in un lampo. La salita è infinita e rovente: consuma lo spirito quasi quanto i polmoni. A otto chilometri dal passo c'è l'ultimo abbagliante, poi la strada zigzagga tagliando la montagna con una pendenza tale che in auto si fatica a tenere la terza marcia e a bruciare le frizioni. Quando si crede che il tormento sia finito, là dove c'è casupole in cui vendono a prezzi di boutique le tinte alpeggio, si apre lo scenario cupo e inquietante degli ultimi chilometri, un rettilineo lunghissimo e irto in mezzo alla pietraia e poi i nuovi tornanti strapiombanti: da sotto, sembra di vedere una favola brasiliana, i camper e le auto posteggiate a decine sulla strada invisibile. Lo casupole, la gente in maglie e k-way colorati gli abitanti affacciati a guardare.

Npn abbiamo visto un solo corridore alzare gli occhi per capire quando finisce il Galibier, ne abbiamo notati alcuni che pregavano perché finisse. Con la testa china a guardare l'asfalto e a ignorare il folto dei ciclisti deliranti e dei campeggiatori. Al centro Vinokourov ha costruito in quello scenario dantesco la riscossa dalla betosta subito a Courchevel. D'accordo che, stando a sei minuti e rotti da Armstrong, il campione del Kazakistan gode di una libertà maggiore del solito. Ma la sua azione corag-

Moreau supera Basso



... ORDINE D'ARRIVO
1. Alexandre Vinokourov (Kaz/Mob) 173,0 km in 4h47'38" (media 35,1 km/h); 2. Botero (Col/Pho) 3. Moreau (Fra/C.A.) a 1'15"; 4. Juch (Usc/Csc) 5. Mazzoleni (Ita/Lam) 6. Armstrong (Usc/Dib) 7. Evans (Aus/Dav) 8. Leipheimer (Usc/Gr) 9. Rasmussen (Dan/Rab) 10. Totschnig (Aut/Gr) 11. Basso (Ita/Cic) 12. Vinokourov 447".
... CLASSIFICA GENERALE
1. Armstrong 41h55'57"; 2. Rasmussen 43h38'; 3. Moreau 23h4'; 4. Basso 24h40'; 5. Valverde 31h16'; 6. Botero 34h48'; 7. Leipheimer 35h58'; 8. Manabe 40h00'; 9. Ullrich 40h20'; 10. Koden 41h15'; 11. Landis 41h16'; 12. Vinokourov 447".
... LA 12ª TAPPA
Da Briançon a Digne les Bains, 187 km. Cinque salite: nessuna durissima, qualcuna insidiosa.

giosa è quella che vorremmo vedere in qualche italiano: Basso invece è stato appiccicato alla ruota di Armstrong e dai suoi gregari che inseguivano la battistrada, tattica sicuramente giusta per i suoi obiettivi di classifica ma poco esaltante, mentre gli altri si sono adattati a una corsa con il gruppo dei migliori. Savoldelli aveva il dezio di assistere la maglia gialla che ha aiutato molto in discesa. Mazzoleni, Piepoli

Guerini non avevano la gamba per scattare in fuga e sono già stati bravi a resistere. Garzelli è finito a 7 minuti. Ne è uscita una corsa tattica che lascia la classifica inalterata nelle prime posizioni: non fosse che Moreau, con il solito scatto per l'abbuono del terzo posto, ha scavalcato Basso, ora quarto. Vinokourov ora dice di essere rientrato in corsa per il Tour. Intanto n'è preso un pezzetto. Si prevedeva che avrebbe cercato vittoria di tappa non le forze gliel'avessero concesso, non ci si aspettava che accadesse così presto. Ha attaccato come i polacchi che andavano con la cavalleria contro i carrarmati tedeschi convinti di distruggerli: dopo 28 chilometri era in fuga con altri otto, scavallava sulla Madeleine dietro a Botero. Insomma nell'azione insieme al colombiano che lo precedeva ancora balordo Telegraph, e sul Galibier volava da solo. Almeno questa soddisfazione, che diventava gioia pura quando a Briançon bruciava in volata il solito Botero. L'aveva riaschiappato in discesa. Il gruppo con Armstrong e Basso arrivava a 1'15", era un piccolo premio alla fatica.

Oggi il Tour scende su Digne-les-Bains: dopo le due giornate alpine sembrerà una passeggiata di salute. Armstrong ha superato indenne la Alpi come Annibale, i prossimi attacchi lo attendono sui Pirenei e saranno quelli decisivi, così assicura chi dovrà tentare di scalzarlo. Probabilmente non ci sarà più Boonen che ha un ginocchio gonfio. I velocisti non piangono. [m. an.]

SPAZIO AFFARI

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VIA SANROVINO locale artigianale mq 250, mezzogiorno commerciale mq 120, abitazione mq 100 su due livelli. Garage. Impresa 011.538.007.

VINOVIA (to) centralissima casa-casaletto completa. 250 mq. 3 vani, servizi in piano. 200 mq. unica. Cogest immobiliare 011.587.7236.

TORINO CITTA'

STABILI

In acquisto. Ricerca per propriatori edili. Torino e suburbs. Rapide definizioni. Signor Padovani 011.378.7156.

TORINO PROVINCIA

ACQUISTO cascina, casa di campagna o villa con terreno in circolo. Insieme, piano, o a spiccioli. La Borsa 011.321.495.

TORINO CITTA'

A.A. CARAFFI Crocetta via Capello arredato salotto 3 camere cucina e servizi. 120 mq. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Tel. 011.325.801.

ADACENTE piazza Hermada, appartamento di 120 mq. quarto e ultimo piano. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

CORNO FRANCA / Alesia mq 125 nuovo perfetto nel verde di piano terra. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

CORNO FRANCA / Alesia mq 125 nuovo perfetto nel verde di piano terra. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

STABILI

con piscina, appartamento privilegiato mq 160, volando. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

PIAZZA CORTE VERDE bellissimo appartamento 100 mq. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

PIAZZA MAXIMO camera cucina bagno. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

STABILI

con piscina, appartamento privilegiato mq 160, volando. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

PIAZZA CORTE VERDE bellissimo appartamento 100 mq. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

PIAZZA MAXIMO camera cucina bagno. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

VIA DUCHESSA JOLANDA signorile piano 2° camera 2° bagno, 2° bagno, 2° bagno. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

LIGURIA

ALFIOGGIO agosto 5. 970,00 settembre 5. 910,00. www.agencia-alfioggio.com - 0182.970.366 (chiuso mercoledì).

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggio confortevole. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

APPELLATI direttamente Torino Strada 250 mq. 3 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

CORNO FRANCA / Alesia mq 125 nuovo perfetto nel verde di piano terra. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

CORNO FRANCA / Alesia mq 125 nuovo perfetto nel verde di piano terra. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

TORINO CITTA'

STABILI

In acquisto. Ricerca per propriatori edili. Torino e suburbs. Rapide definizioni. Signor Padovani 011.378.7156.

TORINO PROVINCIA

ACQUISTO cascina, casa di campagna o villa con terreno in circolo. Insieme, piano, o a spiccioli. La Borsa 011.321.495.

TORINO CITTA'

A.A. CARAFFI Crocetta via Capello arredato salotto 3 camere cucina e servizi. 120 mq. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Tel. 011.325.801.

ADACENTE piazza Hermada, appartamento di 120 mq. quarto e ultimo piano. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

CORNO FRANCA / Alesia mq 125 nuovo perfetto nel verde di piano terra. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

CORNO FRANCA / Alesia mq 125 nuovo perfetto nel verde di piano terra. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

STABILI

con piscina, appartamento privilegiato mq 160, volando. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

PIAZZA CORTE VERDE bellissimo appartamento 100 mq. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

PIAZZA MAXIMO camera cucina bagno. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

STABILI

con piscina, appartamento privilegiato mq 160, volando. 2 vani. 2 bagni. 2 balconi. Cogest immobiliare 011.587.7236.

DIESEL ■ ALLESTIMENTI SULLA FR-V ■ SALIRE ANCORA ■ EUROPA (ASPETTANDO LA NUOVA CIVIC)

La ricca sei posti giapponese si regala un pieno di gasolio

Il turbodiesel 2.2 da 140 Cv per il monovolume 3+3

Piero Bianco

inviato a BRESCIA

«Con l'aumento del gasolio, presto i clienti europei torneranno a orientarsi sui motori a benzina». Alessandro Skerl, direttore generale di Honda Italia, anticipa non lontano. Ma il presente è ancora all'insegna del Diesel e proprio su questa arma punta la Casa giapponese per il lancio definitivo della sua FR-V sei posti (3+3, proprio come la Multipla Fiat cui appartiene l'idea originale). Il monovolume compatto che ha esordito a novembre è stato consegnato finora sul mercato italiano in mille unità (con discreto successo), nonostante la penalizzazione di propulsori esclusivamente a benzina di 1.7 e 2 litri.

Con il pluripremiato turbodiesel i-CTDi da 140 Cv, che raccoglierà il 70% delle richieste, Honda punta alle 4.000 consegne FR-V al record di 26.000 vendite complessive in Italia nel 2005. Il vento è favorevole: Honda ha chiuso il 2004 con 3.25 milioni di auto consegnate nel mondo (255,72 in Europa, più 17,6%) e i



La Honda FR-V è lunga 4,28 m, larga 1,81 e alta 1,61: all'interno lo spazio non manca e il comfort di guida è eccellente

Modularità collaudata interni curati e tanti optional per entrare nella categoria premium Si parte da 23.950 euro

primi mesi del nuovo anno confermando il trend positivo.

Per la FR-V il pieno di gasolio si rivela strategicamente fondamentale. Questo propulsore (già adottato da Accord e CR-V, in attesa della nuova «rivoluzionaria» Civic arrivata a settembre) risponde davvero bene al test stradale. Ha una coppia eccellente (340 a soli 1.000 giri) garantisce elasticità anche nei percorsi più tortuosi e vivacità negli spunti urbani. Una brillantezza di esercizio esaltata dall'abbinamento con il cambio

manuale a 6 marce, montato in plancia e comodo da manovrare.

La sei posti giapponese è molto silenziosa, raggiunge i 190 km/h e accelera da 0 a 100 in 10,1", niente male. Buoni pure i consumi, mediamente 6,3 litri per 100 km sul ciclo.

Confortevole la posizione di guida, tuttavia più da berlina che da classico 5+2. Il sedile anteriore centrale arretra quanto basta per non infastidire il pilota, anche a vettura piena. E l'interno è migliorato, grazie ai nuovi allestimenti (Comfort ed Executive) previsti per il nostro mercato. Il primo prevede di serie Abs con Tsc e Esp, airbag frontali, laterali e a tendina, climatizzatore automatico, radio Cd con comandi audio al volante, computer di bordo; inoltre sono disponibili i pacchetti aggiuntivi Plus (cerchi in lega e fendinebbia) o Plus Navi (navigatore touch screen e caricatore Cdi. La più ricca Executive ha di più anche fari bi-xeno,

cristalli fumé, sedili anteriori riscaldabili, sensore pioggia, mancorrenti sul tetto (apribili elettricamente), retrovisori ripiegabili. E vi si possono aggiungere i pacchetti Leather (interni in pelle e plancia bicolore) o Navi Leather (col satellitare). La disponibilità di una ricca serie di seduzioni non è casuale: Honda vuole proiettare questo monovolume nella categoria premium per competere autorevolmente con la concorrenza.

La seconda vita del monovolume FR-V parte bene. Anche il prezzo d'accesso (23.950) rappresenta una prima selezione molto severa per i potenziali clienti, e il top (30.800) non è da sottoportare di tutti. La modularità degli interni consente di sfruttare al meglio le formule dei 6 posti su 2 file e di elevare l'area carica da 439 a 1.049 litri. Buona l'idea di dotare di attacchi Isofix per i seggiolini.

La scheda tecnica

● ● ● La Honda FR-V è un monovolume compatto (4 porte più portellone) a 6 posti lungo 4,285 metri, largo 1,810 e alto 1,610 con passo di 2,580 metri. La capienza del bagagliaio varia da 439 a 1.049 litri (con sedili posteriori abbattuti). Pesa in ordine di marcia 1.695 kg.

● ● ● Motore: 2.2 i-CTDi turbodiesel, potenza max 103 kW/140 Cv a 4.000 giri, coppia max 340 Nm a 2.000 giri, velocità 190 km/h, accelerazione 0-100 10,1", consumo medio combinato 6,3 litri per 100 km. In alternativa motori a benzina 1.7 e 2 litri.

● ● ● Prezzi: allestimento Comfort 23.950 euro, Executive 30.800 euro.

BENTLEY LUSSO E PRESTAZIONI: È LA BERLINA 4 PORTE PIÙ VELOCE DEL MONDO



La Bentley Flying Spur (berlina a tre volumi e quattro porte) è lunga 5,30 metri e deriva dalla Continental

Flying Spur, 300 l'ora viaggiando in salotto

Ha 552 Cv e una coppia eccezionale, si guida come una granturismo. Costa 180 mila euro

Gian dell'Erba

RIMINI

Presentata in marzo al Salone di Ginevra, la Bentley Flying Spur può essere confezionata su misura rispettando i desideri dei clienti. Ulteriore elemento distintivo è poter scegliere un abitacolo a quattro o cinque posti, in base alle esigenze individuali.

Prima di sedersi al volante abbiamo provato la Flying Spur a fianco di Fabio Babini, pilota-collaudatore della Pirelli (i cui pneumatici PZero Rosso equipaggiano parte della gamma Bentley). Lui se ne sa qualcosa: è un pilota di Formula 1. In comune le due vetture vanta-

ne quasi maniacale per ogni dettaglio. Come un abito di sartoria, tra l'altro, la Continental Flying Spur può essere confezionata su misura rispettando i desideri dei clienti. Ulteriore elemento distintivo è poter scegliere un abitacolo a quattro o cinque posti, in base alle esigenze individuali.

Prima di sedersi al volante abbiamo provato la Flying Spur a fianco di Fabio Babini, pilota-collaudatore della Pirelli (i cui pneumatici PZero Rosso equipaggiano parte della gamma Bentley). Lui se ne sa qualcosa: è un pilota di Formula 1. In comune le due vetture vanta-

ne quasi maniacale per ogni dettaglio. Come un abito di sartoria, tra l'altro, la Continental Flying Spur può essere confezionata su misura rispettando i desideri dei clienti. Ulteriore elemento distintivo è poter scegliere un abitacolo a quattro o cinque posti, in base alle esigenze individuali.

«sottolinea Enrico Campioni della Bentley Italia - è facile sfruttare il patrimonio tecnico Bentley, con i vantaggi legati alla trazione integrale permanente, al collaudato cambio ZF con comandi al volante e all'assetto gestito elettronicamente».

Comodamente seduti in un abitacolo che è una festa di eleganza e comfort, la Bentley Flying Spur sulle strade collinari tra Marche e Umbria. Guidiamo la Continental Flying Spur con estrema facilità (com'era successo per l'Arnage T: evidente è una caratteristica comune a tutte le Bentley), silenziosa ma pronta alla reazione quando richiamo parte dei suoi cavalli all'uscita di curva, disponibili istantaneamente. La frenata è possente, l'inserimento in traiettoria preciso, come se si trattasse di vettura più piccola, più corta dei suoi 5,30 metri. Chi ha 180.000 euro può farsi davvero un bel regalo.

MAXIVIZIATEVI

Arrivano i Ford Blue Days, i giorni ideali per scegliere la vostra Ford.



Da oggi la monovolume diventa per tutti.

Focus C-MAX, la monovolume compatta di nuova generazione, pensata per darvi sempre il massimo: motore TDCi 8250cc, ABS con ESP ed airbag laterali e di serie, che rende possibile il passaggio da 5 comodi posti a 4 persone.

CONSEGNA IMMEDIATA

Grande al centro: da 30.000 euro, Focus Partner

Focus C-MAX 1.6 TDCi 8250cc, ABS con ESP ed airbag laterali e di serie, che rende possibile il passaggio da 5 comodi posti a 4 persone.



Tante novità in arrivo su tutti i fronti | Dalle compatte alle regine del lusso



1 HYUNDAI TUCSON RINNOVATO. Si amplia la gamma del SUV Hyundai Tucson. Ecco la versione Dynamic con motore benzina 2 litri 16V CVT Euro 4 (142 CV) che si affianca al 2.7 V6 e al CRDi. Ha trazione integrale ad inserimento a costi 23.920. Tra le dotazioni, climatizzatore, antifurto con comando a distanza, autoradio con lettore Cd e MP3, cerchi in lega.



2 PRIMA FRA I Con il 26,63% di quota nel segmento B, il cabriolet di lusso, la Saab 9-3 è stata la più richiesta dagli italiani. Alle decapottabili Audi, Bmw, Mercedes e Volvo. Con 4 posti comodi, un design tipicamente scandinavo, motore turbo da 150, 175 o 210 CV, la 9-3 Cabriolet offre tutta la tecnologia della berlina.



3 SCOUTY, QUADRICICLO DECAPOTTABILE. Il nuovo Scouty, è il primo cabriolet della francese Abim (leader europea nel mercato dei quadricicli) sviluppato sulla base del modello A700. Il tettuccio staccabile si può riporre nel bagagliaio, il motore è un Diesel Kubota di 400 cc per una velocità di 45 km/h. Consuma meno di 3,5 litri per 100 km, autonomia fra 450 e 500 km.

BMW CRESCE LA FAMIGLIA DELLA MEDIA SPORTIVA IN ATTESA DI COUPÉ E CABRIOLET

Serie 3 Touring wagon evoluta

Cura maniacale, più spazio per passeggeri e bagagli



Nella nuova Bmw Serie 3 Touring sono aumentati lo spazio interno e la capienza bagagliaio che ora varia da 460 a 1.100 litri

Giulio Mangano

DI BAVIERA

Bmw Serie 3: va in la station wagon, nell'edizione bavarese, ma siamo solo all'inizio. Dopo la berlina presentata nello scorso inverno e questa rifinitura, che sarà introdotta in Italia solo dal weekend del 17 settembre, toccherà al coupé e al cabriolet, per non dire delle versioni a trazione integrale, della superpotente M, di una possibile nuova X3 (ma fra qualche anno...) e magari qualcosa di inedito in casa Bmw: si ipotizza perfino un originale monovolume.

Ma diamo tempo al tempo e per il momento limitiamoci a ricordare come le versioni Touring siano ormai da anni una colonna portante della Serie 3, tanto da costituire il 41% delle vendite delle precedenti generazioni.

La nuova, sempre firmata dalla estrosa metà di Chris Bangle, è un po' cresciuta rispetto alla precedente (+4,2 cm in lunghezza e +7,8 in larghezza) però è assolutamente identica all'attuale berlina, salvo che in altezza (un paio di cm in più per la presenza della barra Tipo America sul tetto). Anche il bagagliaio è cresciuto di 26 litri (460, se non si abbattano gli schienali separati del divano posteriore), ma è sostanzialmente equivalente a quello della berlina, mentre sorprendentemente la panchetta posteriore non si ribalta e - potendosi solo reclinare gli schienali - si perde spazio e non si riesce a realizzare un piano di carico piatto ed orizzontale.

Piccoli misteri di una straordinaria automobile, seppure non esattamente a buon mercato (1.500 euro più della berlina equivalente, ma sempre meno dei duemila in più richiesti per la Touring su altri mercati europei, come la Francia). Nel regno della perfezione manca qualche difetto: le cinture di sicurezza anteriori ad esempio non sono regolabili in altezza, seppure ottimizzate con la fibbia fissata al sedile, mentre il tergicristallo sottolinea la propria attiva presenza con un fastidioso tum-tum ad

La scheda tecnica

● ● ● La Bmw Serie 3 Touring è una station wagon, 5 porte e 5 posti (lunga 452 cm, larga 181,7 e alta 144,2 (passo 276,2)).
● ● ● Motori: benzina 1.995 cc 4 cil., 110 kW/150 CV (218 km/h, 0-100 km/h in 9,4"); 2.497 cc 6 cil., 160 kW/218 CV (243 km/h, 0-100 in 7,2"); 2.996 cc 6 cil., 190 kW/258 CV (250 km/h, 0-100 in 6,4"). Turbodiesel 1.995 cc 4 cil., 120 kW/163 CV (223 km/h, 0-100 in 8,6"). 993 cc 6 cil., 170 kW/231 CV (231 km/h, 0-100 in 6,8").
● ● ● Prezzi: benzina 325i da 36.350 a 38.850 €; Diesel 320d da 34.500 a 37.000 €.

ogni movimento delle spazzole. In attesa di una versione economicamente più abbordabile, come la 318i che arriverà l'anno prossimo, la più richiesta dagli italiani è la 320d (tra allestimenti, Eletta, Attiva e Futura, il primo a 34.500 euro, gli altri a

37.000) col 4 cilindri due litri 163 CV, già decisamente brillante elastico, anche se un po' più ruvido del solito. Resta da verificare se con i 540 kg di carico utile consentiti (pensate a quando si parte in cinque per le vacanze...) non facciano un processo di narcosi e allora, per i pesi massimi, sarebbe il caso di pensare al 6 cilindri tre litri da 231 CV.

Su strada, comunque, la Serie 3 Touring rivela un comportamento dinamico brillante e rassicurante, che riprende la piacevolezza di guida della berlina, con notevoli doti di comfort e tutta una serie di mirate a rendere più piacevole e comoda la vita nell'abitacolo. Come i poggiatesta posteriori abbattibili, per non penalizzare la visibilità posteriore, o il lunotto sbrigliabile indipendentemente dal portellone. Costruito con la solita, impeccabile e maniacale qualità, la 3 Touring va a confrontarsi con modelli di grande appeal, dall'A4 Avant alla Mercedes C, dall'Alfa 156 Sportwagon alla Vw Passat, alla Laguna Estate e alla Peugeot 407 SW. Una bella battaglia fra cuore e portafogli.

Audi, parte dalla A3 la rivincita dei motori a benzina

Degl'Innocenti

MONACO DI BAVIERA

Nuovo frontale per la berlina Audi A3, la compatta che vanta il primato di vendite nel segmento premium: 180 mila consegne nel 2004, di cui 20.125 in Italia. Adesso anche la versione a tre porte, dopo la Sportback a 5, riceve l'aggressiva calandra «singola firma» che contraddistingue l'intera gamma di Ingolstadt. Ma le novità non si fermano allo stile esterno, alle migliori negli interni e nella sicurezza (con il sistema antisbandamento Esp ulteriormente perfezionato). L'Audi intanto valorizza sempre più l'offerta dei suoi propulsori a benzina.

Anche se in alcuni Paesi, i

quali l'Italia, sono soprattutto le versioni a gasolio a spingere le vendite, la Cesa tedesca punta sempre più sull'evoluzione dei suoi motori a benzina. Una filosofia che in tempi di caro-petrolio (e di conseguente riduzione della forbice di prezzi tra benzina e gasolio) promette buoni frutti. L'iniezione diretta, infatti, permette un'ottimizzazione della combustione e una riduzione dei consumi.

L'ulteriore applicazione del turbocompressore aggiunge coppia e brillantezza, unita alla maggiore silenziosità dei propulsori a ciclo Otto, oltre che prestazioni in assoluto notevoli, pure in presenza di cilindrate considerate ormai medie, come i due litri. Sull'architettura a quattro cilindri, la gamma dei motori a iniezione diretta della A3 parte dal 1.6 FSI da 85 kW/115 CV, passa per il 2.0 FSI (110/150) fino al turbo TFSI da 147 kW/200 CV. Soprattutto questo motore fornisce sensazioni di guida veramente entusiasmanti, con una gran coppia, ben 280 Nm, erogabile già a 1800 giri/minuto.

Accoppiato felicemente al cambio automatico DSG a innesti diretti e sei rapporti, comandabile anche dalle plette sul volante come un cambio sequenziale, spicca sulle percorsi ricchi di curva offre un'elevatissimo piacere di guida. Senza contare che la velocità di punta è di 236 km orari e i consumi (ciclo urbano) variano da un minimo di 6,8 a un

massimo di 12,3 litri per 100 km. Il tutto per un prezzo comunque non indifferente: 32.050. Disponibile ad un costo pressoché analogo anche la versione a trazione integrale. Più abbordabile la FSI da 160 CV (da 26.000 euro) e meno cara, ovviamente, la 1.6 parte da 23.700 euro. Da segnalare che l'Audi ha inoltre introdotto il motore 2.0 TFSI sulla A5, sia berlina sia Avant, con 170 CV di potenza, ma questo modello non è ancora in listino in Italia. Da noi, invece, con arriverà la A4 DTM Edition, versione stradale della berlina da corsa nel campionato turismo DTM, in cui il motore TFSI da 2 litri riesce a fornire addirittura 220 cavalli per quasi 250 km/h.

Michele Fenu

BARCELONA

In Europa si sfida tra le compatte il calor bianco e il tiratore indistinto. L'autunno porterà grandissime novità, basti pensare alla Fiat Punto, e anche chi ha modelli affermati ma da due o tre anni sul mercato corre giustamente ai ripari.

E' questo il caso della Nissan che deve pensare pure alla concorrenza interna, quella della Clio Renault, la capogruppo. La Casa giapponese in questi giorni ha avviato la commercializzazione della Micra Model Year 2005: qualche ritocco al motore e agli interni, un'ampia ridefinizione della gamma (troviamo la bellezza di 20 versioni: carrozzerie a 3-5 porte, sei allestimenti e sei di motori), ma soprattutto il debutto della pimpante SR, che potremmo definire «l'acchiappa maschiotti».

Questo per una singolare caratteristica della Micra, che in Italia, da sempre (prima generazione in campo dal 1992, seconda dal 2003, in tutto oltre 370 mila esem-

La scheda tecnica

● ● ● La Nissan Micra è berlina di tipo compatto a trazione anteriore: la nuova 160 SR è proposta soltanto con la carrozzeria a 3 porte.
● ● ● Motori: benzina 1.6 litri multivalvole di 110 CV e una coppia di 153 Nm. Velocità max 183 km/h.
● ● ● PREZZO: chiavi in mano 14.750 euro. Le altre versioni della gamma 2005 costano da 10.600 (per la Micra 1.2 Visia) a 15.000 euro (Tekna 1.5 dCi da 82 CV). Cambi manuali a 5 marce o automatici a 4 rapporti.

plari venduti, è amata più dalle donne che dagli uomini. Sarà per il design morbido e grazioso, per la funzionalità o la semplicità di uso, per le prestazioni non esagerate, fatto sta che attualmente il 68% degli acquirenti appartiene al gentil sesso e record nel suo

MERCATO 5 MILA ORDINI

La Croma conquista il pubblico

Renzo Villara

TORINO

Quel salotto tecnologico che si chiama Croma, dove il comfort è di casa, sta dando le prime soddisfazioni alla squadra che in Fiat l'ha realizzata e alla di vendita. Ha fatto centro il concetto di vettura innovativa per la famiglia come per il manager affermato: lo dimostrano le scelte dei clienti.

Nel primo di vendite (il lancio in Italia risale al weekend 28-29 maggio, in Francia e Germania è datato 11 giugno, in Spagna e Svizzera 17, nel d'Europa 24) gli ordini sono stati oltre 5.000. Un successo che supera ampiamente l'obiettivo che la Casa si era prefissata. Comincia a ridelinearsi quell'affezione al marchio così importante per il rilancio, che apre la strada ai futuri modelli. Su tutti la Punto, compatta da sempre leader nel segmento, che arriverà in settembre.

I motivi dell'apprezzamento della Croma da parte della clientela sono molteplici, la vettura ha molte e importanti frecce al proprio arco. A cominciare dalla formula: rappresenta l'evoluzione del concetto di Station Wagon, la sua guida alta, grande spazio abitabile (da monovolume) a capienza straordinaria per i bagagli, a cabina comfort e silenziosità, grande berlina; inoltre si fa apprezzare per l'innovazione tecnologica nelle motorizzazioni, tutte Euro 4, a benzina o gasolio, l'attenzione alla qualità, il design originale che porta la firma di Giugiaro, l'elevata sicurezza. Piacono soprattutto i versi di «fascia alta», il turbodiesel Multijet 1.9 da 150 CV ha raccolto il 70% delle richieste, e c'è molta più per l'inedito e più potente Multijet da 2.4 litri e 200 CV (arriverà a settembre e l'hanno già ordinato il 10% dei clienti).

I generatori propulsori Diesel confermano il primato della tecnologia Fiat in questo campo, resa possibile dal grande know how accumulato fin dal 1986 con la Croma precedente in versione TDI, prima vettura a gasolio ad iniezione diretta al mondo. Nella Croma attuale, l'associazione di motorizzazioni tanto avanzate con interni esterni curatissimi nei dettagli hanno fatto la differenza nel giudizio globale.

Un ruolo primario gioca inoltre il prezzo d'attacco competitivo, che ha consentito a oltre metà dei nuovi clienti di scegliere versioni decisamente ambiziose. Pochi hanno optato per il modello di entrata, il meno costoso, preferendo gli allestimenti più ricchi e completi (e limitatamente più cari). L'ordiniamo: Active, Dynamic, Dynamic Skyline, Emotion e Must. Quest'ultimo, top del lusso, fornito di cerchi da 18 pollici, interni in pelle e tetto apribile Sky Dome, è intitolato al 5% delle prenotazioni.

Risultati oltre le attese anche per i cambi automatici, con richieste prossime al 20%: più del doppio della media realizzata dai concorrenti. E ancora, i tanti optional, molti concessi al tetto apribile o al navigatore Connect Nav+ (28%), seguiti da interni pelle (20%) e cerchi da 18" (19%).



L'automatizzato piace

FATEVI GLI SCONTI NOSTRI, FAMILA CONVIENE.



famila



Con noi sei in famiglia

- **BRANDIZZO** - Via Volpiano, 68 • **CHIERI** - Via Buschetti, 4 • **CUMIANA** - str. Pinerolo, 42
- **CHIVASSO** - Strada Torino, 46/A • **POIRINO** - bivio S.S. Torino - Asti - Alba • **RIVALTA** - Via 1° Maggio, 124 - FIAT
- **TORINO** - Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro) • **TORINO** - Via Gaidano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)

LOTTA AL TERRORISMO. PERQUISITE MOLTE ABITAZIONI, DIGOS ■ CARABINIERI SEQUESTRA NO MATERIALE CARTACEO E SUPPORTI INFORMATICI ORA AL VAGLIO DEGLI INQUIRENTI

Blitz contro l'estremismo islamico

Tra Torino e provincia individuati una dozzina di sospetti. E un clandestino finisce in manette

Lodovico Poletto

Città e provincia, Torino e l'eporediesse. All'alba di ieri Digos e carabinieri sono andati a bussare alle porte delle abitazioni di una dozzina di immigrati originari del nord dell'Africa. Gente dalla vita normale, frequentatori di moschee, islamici certamente convinti e fedeli. Ma tra di loro ci sarebbero anche alcuni elementi sospettati di simpatie estremistiche, vicinanza ideale alla galassia integralista, una parte della quale è disposta anche ad abbracciare le armi.

L'operazione, in grande stile, è stata voluta e coordinata dal Ministero, e ha interessato non soltanto la capitale subalpina, e alcuni centri dell'hinterland, ma anche decine di città in tutto il Nord. In totale, da nord a sud, sono state controllate, nel giro di poche ore, oltre 200 persone.

Nel Torinese i poliziotti hanno perquisito abitazioni e sequestrato materiale cartaceo e supporti informatici che adesso dovranno essere attentamente valutati dagli inquirenti. Alcune delle persone coinvolte sono state accompagnate in Questura per ulteriori accertamenti. Tra queste ci sarebbe anche delle persone che si alternano alla guida della preghiera nella moschea di via Fossasco 10, locale di culto conosciuto come la moschea degli afgani, Mustapha Garmeh. E anche lui, come tutti è tornato a casa nel giro di qualche ora.

A Torino, come del resto in altre città, è però scattato anche un arresto. Inaspette è finito un uomo di origini marocchine. Il fermo, va subito detto, non è però nulla a che vedere con l'estremismo islamico, ma inchieste giudiziarie legate al mondo dell'evasione, del terrorismo. L'uomo bloccato dai poliziotti è un immigrato clandestino, indennizzato all'ordine di lasciare il territo-

Vabene



LA PROVINCIA INVESTE E RINNOVA IL PARCO DEI MEZZI PUBBLICI

Eliminare gli autoveicoli non ecologici e rinnovare il parco, è questo l'obiettivo della Provincia di Torino che ha stanziato oltre 500 mila euro per rinnovare le flotte pubbliche sostituendo i vecchi con mezzi a metano o a gas catalizzati.

Varnale



«NO A TEST PSICHIATRICI SU NOSTRO FIGLIO» ESPOSTO AI MAGISTRATI

I genitori erano fermamente contrari. Ma alla Kennedy hanno fatto lo stesso sottoponendo a test psichiatrici bambini di otto anni di un'intera classe elementare. «Noi non volemmo» hanno tuonato i genitori di un piccolo, che hanno presentato un esposto alla magistratura.

rio nazionale emesso dal questur-

Al poliziotti è bastato una verifica per scoprire la verità e quindi far scattare l'arresto.

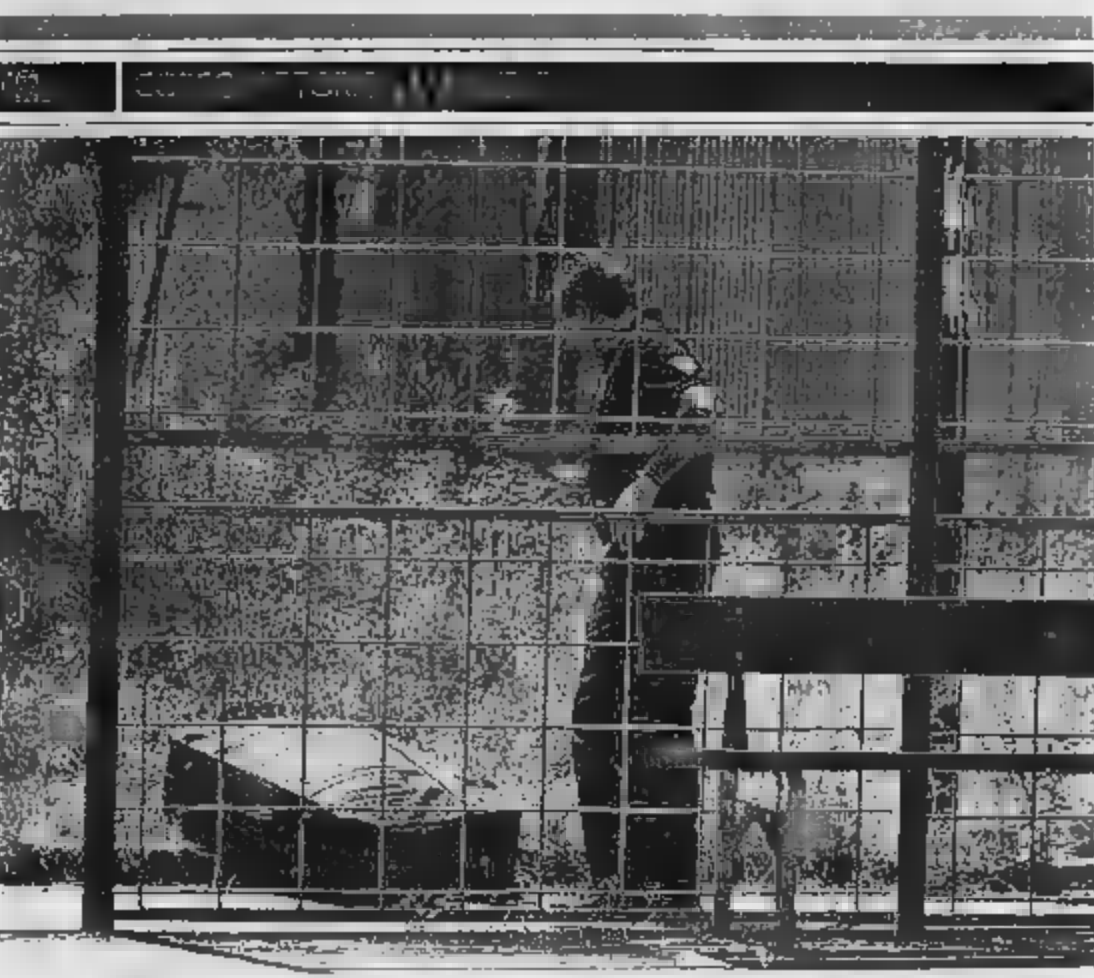
Per il resto l'operazione di Digos e carabinieri si è chiusa con una montagna di verbali da firmare e una discreta quantità di materiale da visionare nei prossimi giorni. Salvo sorprese, dell'ultima c nei sequestri dovrebbero esserci soltanto scritti e documenti che sono facilmente reperibili sui siti Internet. Smentita in serata che la voce che, per mezza giornata, era circolata negli ambienti islamici e secondo cui polizia e carabinieri avevano fermato anche un imam. Era una leggenda metropolitana.

Tutto sommato positive le reazioni della comunità islami-

ca all'operazione di polizia. «Noi non vogliamo avere nulla a che fare con gli estremisti, con coloro che vanno in giro per il mondo a mettere le bombe...» è il commento unanime che arriva nel pomeriggio e che richiama alla decisa presa di distanza dai terroristi giunta nelle immediatamente successive agli attentati di Londra.

«A Torino vive e cresce una comunità tranquilla, che non si è mai fatta trascinare dall'estremismo; qui c'è grande tolleranza e c'è rispetto reciproco...» sottolinea Abdel Aziz Kounati, presidente dell'Istituto islamico di Torino, guida spirituale decisamente aperta alle novità e che, nei mesi immediatamente successivi all'attentato delle torri gemelle si era anche ideato la traduzione delle preghiere e della parola del Profeta, in italiano, in modo da non venire frainteso da chi parla arabo. E Bouriqui Bouchta, imam finito più volte in tv a parlare di islam e di estremismo, in passato al centro di polemiche per alcune sue affermazioni, «Le autorità devono fare il loro lavoro. Meno che lo fanno bene e che non mettono in galera gli innocenti. Noi siamo totalmente contro il terrorismo».

Certo, a Torino, nel corso degli anni sono state le inchieste giudiziarie. L'ultima risale al 2003. Negate le richieste di custodia cautelare in carcere erano scattate le espulsioni, disposte dal ministro dell'Interno, Pisani. In una notte vennero accompagnati alla frontiera sette immigrati, sui quali si erano incentrate per parecchi giorni le attenzioni degli investigatori. Pochi giorni dopo toccò ad Abdelqader Fall Mamour, autoproclamatosi imam dell'inesistente moschea Carmagnola. Venne espulso perché le sue affermazioni potevano creare di problemi di sicurezza pubblica. Il provvedimento è stato cancellato pochi mesi fa dal Tar del Lazio.



Allarme bomba ieri mattina nella zona del Palagiustizia

Per una valigia abbandonata controvaglia chiuso per 3 ore

Una grossa valigia a quadretti, di colore verde e blu, abbandonata in via Vittorio Emanuele, a poca distanza dal Palagiustizia. Il pol la paura degli attentati, i continui allarmi bomba si susseguono ormai da tempo in città. Se si mescolano insieme tutti questi elementi il cocktail che ieri, in mattinata, ha fatto sì che, per oltre tre ore, rimanesse chiuso al traffico il controvaglia di corso Emanuele, all'altezza del palazzo di giustizia. Vigili urbani e poliziotti hanno isolato l'area, allontanato gli automobilisti e aspettato l'arrivo degli artificieri da Cuneo. Che, senza sforzo, e adoperando un banalissimo cannone ad acqua hanno aperto il valigione. All'interno non c'era tritolo, dinamite oppure il temibilissimo C4, ma molto più banalmente una montagna di vestiti e di scarpe: guardava completo di qualcuno che si è dimenticato il bagaglio per strada. O, più verosimilmente, valigia scordata da un qualche disperato che trascorre la notte all'aperto, alle baracche o un cantiere. L'allarme ieri è l'ennesimo che si registra in città da qualche settimana a questa parte. Ogni valigetta abbandonata diventa possibile ordigno, ogni busta o borsa. Qualche volta si sono messi di mezzo anche gli scherzomani: hanno progettato finti pacchi esplosivi con tanto di fili e lampadine piazzati in modo ben visibile, così da aggiungere allarme all'allarme e paura alla paura.

TRASPORTI. ZTL SOSPESA

Domani bus e tram in sciopero

Domani scioperano insieme questa volta Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Uil, Faisa-Cisl, Ugl e il Coordinamento nazionale dei sindacati di base al culmine della lunga vertenza che oppone i lavoratori del trasporto locale e le controparti aziendali sul tema del trattamento dei primi tre giorni di malattia.

A Torino in concomitanza con lo sciopero è sospesa la Ztl. La fermata è di 24 ore ed è prevista a livello nazionale; ogni città seguirà però modalità decise in loco. A Torino il trasporto pubblico locale formerà tenendo conto come sempre delle fasce di garanzia.

Il Gtt avverte che ci potranno essere disagi per la clientela tranne che nella fascia oraria tra le 9 e le 12 e le 15 e le 18 quando il servizio urbano e suburbano a Torino - escluse le linee 19, 43, 46 sbarrato - sarà in funzione.

Per le autolinee extraurbane e le linee urbane 19, 43, 46 barrato, la Ferrovie Torino-Ceres e in Canavesana (compreso il collegamento Torino-Chieri) l'orario nel quale i mezzi pubblici funzioneranno da inizio servizio sino alle 14.30 e dalle 14.30 alle 17.30.

Sarà inoltre garantito il completamento delle corse partenze e arrivi. Per informazioni rivolgersi al numero verde Gtt 800-019152 per il servizio urbano e suburbano e al numero verde regionale 800-890097 per i servizi extraurbani e ferroviari.

ECONOMIA PAG. 39

Il futuro del Piemonte?
Industria e innovazione
Il futuro del Piemonte resta ancorato all'industria, ma da ricerca, innovazione e formazione. Ne sono convinti Enrico Salza, John Elkann, Mercedes Bresso, Sergio Billè e Michele Vietti.
Martina Cacciari

VOTO IMMIGRATI PAG. 38

L'opposizione taglia gli emendamenti
Oggi, sul voto agli immigrati, inizia la battaglia in consiglio comunale. An e Forza Italia si ripensano e riducono il numero dei loro emendamenti. Chiamparino; ora il dialogo è possibile.
Francesca Pardi

TANGENTI PCI PAG. 43

Dopo 11 anni assolto l'uomo dell'Est
Per 11 anni è stato indicato come l'uomo delle tangenti rosse, l'inventore del riciclaggio, il feroce è stato l'uomo dell'Est, che attraverso società ad hoc favoriva il commercio Est-Ovest. Ed ora è stato assolto.
Luciano Borghese



PROGETTI PAG. 45

Giovani idee la carica del 1200
Sono stati 1200 i torinesi che hanno risposto all'appello del Comune e di Torino Internazionale che cercavano «Giovani idee» da finanziare. Quaranta i progetti selezionati, in corso di realizzazione.

ANZIANI PAG. 46

Un telefono contro la solitudine
Torino non chiude mai. E questo lo slogan di «Pronto estate», il numero verde (800-019531) che offre assistenza agli anziani e fornisce informazioni su negozi aperti e spettacoli.
Laura De Bortoli

SAPER SPENDERE PAG. 46

Coi «tropeoli» fiori sino a novembre
Decidere un po' in ritardo di abbellire casa con fiori colorati? La soluzione può venire dai tropeoli, pianta assai popolare nei giardini di fine '800, che garantisce fiori sino a novembre.
Simone

ESPECIALY FOR
MOMENTI SALDI
2 LUGLIO - 21 AGOSTO
DAL 20% AL 50%
PRIMAVERA-ESTATE
ARMANI JEANS - ARMANI COLLEZIONI
A.M. FRECCIE TRICOLORI - BROOKSFIELD
CARREL - CLEVER - COTTON - FRED PERRY
P. GUIDI - GUARDIANI SPORT - HARMONT &
JASPERVILLE - LA MARTINA - MABITEX
PETER & SONS - PROFILLO - ROSSO MALASPINO
ROAMERS - SYMBOLS - TOMBOUINI
via Sestriere n. 11 - Borgo San Pietro
MONCALIERI - Tel. 011.6060757
proseguimento Via Nizza
a 500 mt da piazza Bengasi direzione Nichelino

Por favore, che lingua parla?

In vista delle Olimpiadi corsi accelerati per camerieri, baristi e taxisti

Paolo Bartineti

Una turista straniera di mezza età entra in un bar di Via Po e chiede in un italiano discreto, anche se un po' freddo, un caffè. Ma senza zucchero, per favore. Il barista sibilava al collega: «Ma come parla beffano?». E l'altro barista ride divertito.

È tipico di chi non sa parlare una lingua straniera far notare, spesso con garbo risato, gli eventuali errori dello straniero che parla la nostra lingua. Questo è un paese caratterizzato da un'ignoranza linguistica preoccupante, accentuata dal fatto che chi sa dire «champagne» e «cittroène», naturalmente sbagliando la pronuncia di «cittroène», crede di saper parlare il francese; e chi sa dire «suspense» e «manager», sbagliando la pronuncia di entrambe le parole, crede di saper parlare l'inglese. E non convince del contrario. Come si legge in un pamphlet di Robert Alongo, uno vale, meno è in grado di rendersi conto della sua pochezza.

La situazione è talmente sconcertante da far dire, in un documento sui possibili sviluppi della Facoltà di Lingue, che insegnare le lingue straniere è quasi un dovere civico. Il problema, contrariamente a

quanto pensa il Ministro, non è affatto di facile soluzione e richiede tempi lunghi. A tempi brevi però, con le Olimpiadi invernali, a Torino e dintorni bisognerà comunque provvedere. Gli alberghi, come è facile constatare, più che a posto. Per quanto riguarda i Vigili Urbani il Comune ha già fatto partire dei corsi accelerati di lingue. Ma non basta.

Magari il coordinamento della Camera di Commercio e dell'Ascom, le associazioni di categoria dovrebbero immediatamente intervenire. Camerieri di ristoranti, baristi, taxisti, negozianti che operano nei luoghi cruciali, affollati (come speriamo) dagli stranieri, dovrebbero essere messi in grado di parlare e, cosa assai più difficile, di capire un po' di inglese o di francese: è vero che noi siamo bravi a farci capire a gesti, ma qui si tratta di capire cosa vogliono gli altri.

I corsi accelerati non potranno essere per tutti, ma soltanto per alcuni. Chi debba essere non richiede costose e complesse selezioni: chi lo chiede, cioè chi è motivato (condizione essenziale), si tratterà di scegliere i più giovani (che hanno meno difficoltà a centrare in un'altra lingua), e non basta, tra questi chi ha un diploma, perché sapere meglio l'italiano aiuta.

TORINO
Oggi dalle h.18,30 presentazione della
In Piazza Carignano 2/A
Presso **VIAGGI**
Luglio Sestriere in Piazza Fraiteve

IMMIGRATI. OGGI INIZIA LA «BATTAGLIA» IN CONSIGLIO COMUNALE

An e Fi ci ripensano Chiamparino: ora il dialogo è possibile

L'opposizione «taglia» gli emendamenti
Il sindaco: l'ostruzionismo penalizza tutti

Francesca Paci

Ci sono. Oggi pomeriggio alle 16 maggioranza e opposizione si affrontano in quella che si annuncia da giorni come la battaglia politica dell'estate. Il voto agli immigrati. Fuori, davanti al Municipio, i militanti di Alleanza Nazionale seguiranno il dibattito manifestando «l'assurda proposta di modifica dell'art. 47 dello Statuto cittadino». Dentro, dai banchi contrapposti dell'aula, centrosinistra e centrodestra inizieranno il braccio di ferro che potrebbe andare avanti a lungo.

Forza Italia e An presentano una mole di 1200 emendamenti che però, dopo un raziocinante accorpamento, non diventerà più di trenta. Un provvedimento che lascia ben sperare il sindaco Sergio Chiamparino, che ieri, alla presentazione del libro di Livia Turco «I nuovi italiani», si è detto fiducioso nella possibilità del confronto sulle proposte più co-

struttive dall'opposizione. Un ottimismo incoraggiato dalla stessa Turco, che ha sottolineato «l'importanza pilota dell'iniziativa torinese».

Eppure, si prevedono tempi lunghi. Anche perché, dopo la numero 2811 intitolata al diritto all'elettorato attivo e passivo dei cittadini extracomunitari, ce ne sarebbero altre in attesa, come quella che istituisce il Comitato per i giochi paralimpici. E il primo cittadino teme l'ingorgo istituzionale: «Il rischio dell'ostruzionismo è che elittino a dopo l'estate una serie di decisioni urgenti per la città». Per questo, il presidente del consiglio Altamura non esclude una misura limite: «La conferenza dei capigruppo potrebbe stabilire l'urgenza e convocare un consiglio eccezionale in una settimana. Dunque, poiché l'unica cosa su cui tutti concordano è che la storia non finisce qui, se ne riparerà a partire da lunedì».

Il Polo rimanda al mittente le accuse di boicottaggio dei lavori

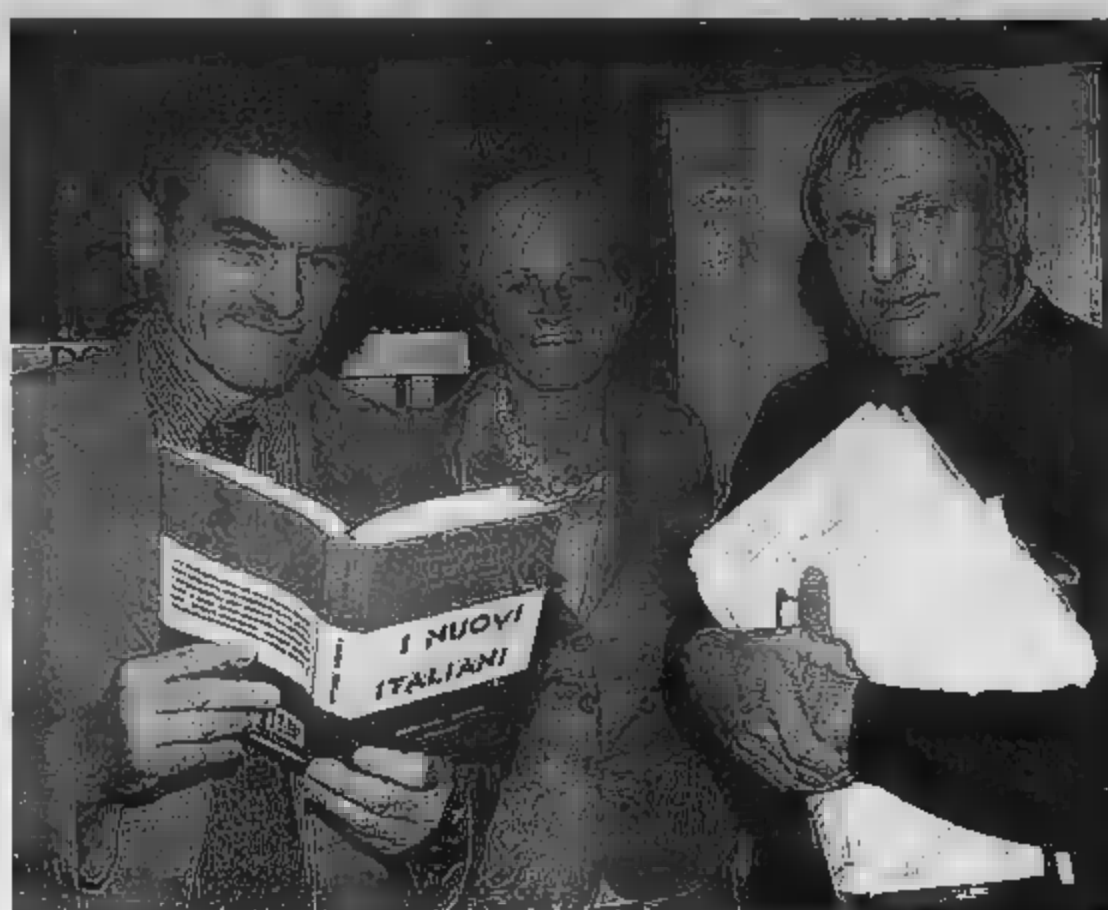
Imprese extra Ue

DI SETTE VOLTE

Del 1997 al 2003 il numero di imprenditori non comunitari a Torino e in provincia è aumentato di oltre sette volte, passando dai 757 del '97 ai 5.420 del 2003. La tendenza è confermata anche a livello nazionale a partire dal '98, anno in cui la legge «Turco-Napolitano» ha ridotto le restrizioni che condizionavano il rilascio di permessi di soggiorno per il lavoro in nero.

IL PROFILO

DEGLI IMPRENDITORI
Nel 2003, tra i 5.420 imprenditori non comunitari, il gruppo più numeroso era rappresentato da cittadini nordafricani, seguiti da quelli dell'Europa orientale, che sono passati dal 9,8% del totale degli stranieri nel '97 al 27,2% nel 2003.



Il sindaco Chiamparino, Livia Turco e don Luigi Ciotti alla presentazione del libro «I nuovi italiani»

amministrativi. Italia Paolo Chiavarino punta l'indice contro la maggioranza rea, a suo dire, di aver messo le altre delibere in coda per «mettere tutti di fronte al fatto compiuto». Al punto che, aggiunge, il comitato paraolimpico è ancora neppure stato iscritto all'ordine del giorno del consiglio. «Una dimostrazione, secondo l'esponente azzurro, della volontà di Chiamparino di procedere autonomamente sul voto agli immigrati».

Il metodo più il merito, sarebbe il casus belli che ha fatto la barriera all'ala più

liberal del centrodestra. Se infatti Agostino Ghiglia di An chiede al sindaco di «fare un gesto responsabile e mettere da parte la delibera sul voto agli immigrati» in «linea della legalità e della lotta al terrorismo», Forza Italia non esclude aperture. Sentite Chiavarino: «Non siamo contrari in linea di principio al voto agli immigrati ma chiediamo che venga indetto un referendum consultivo per sentire cosa ne pensa la gente. Inoltre, le colonne del Polo vorrebbero che la delibera inserisse alcune clausole «fondamentali»: la conoscenza della lingua italiana, la fedina penale

pulita, un'adesione formale ai nostri principi costituzionali. Insomma, un esperimento da tentare sì, ma non prima delle consultazioni del 2011».

Così, oggi, gli occhi dell'Italia sono rivolti a Torino. Dall'ufficio di presidenza di An nazionale Maurizio Gasparri fa sapere che «considerare la proposta di Chiamparino demagogica e sbagliata, perché su questa materia deve essere il Parlamento a pronunciarsi giudicando la proposta di legge che è stata presentata». Vale a dire: solo il progetto che porta la firma di Gianfranco Fini.

TORINO 2006

Tutto ok tra Toroc e ambiente

«Fa scuola» la tutela dell'ambiente garantita dal Toroc in occasione della prossima Olimpiade. Tanto che la rivista «Valutazione ambientale», pubblicata da Edicomedizioni, dedica all'esperienza torinese un numero monografico, consultabile sul sito www.edicomedizioni.com.

«Non a caso», ricorda Roberto Saini, Direttore Ambiente del Toroc, «il comitato olimpico Torino è il primo ad essere dotato di una direzione ambientale». I risultati si vedono e ieri se ne è parlato ad Atrium a margine di un convegno tecnico dedicato alla valutazione ambientale strategica dei XX Giochi olimpici invernali Torino.

«Che abbiamo lavorato con impegno», prosegue Saini, «ce lo riconoscono tutti. Si è operato con rigore per adempiere alla «Vas», la «valutazione ambientale strategica» richiesta dall'Unione Europea e recepita dall'Italia fin dal 2000. Chiede di valutare non solo l'impatto ambientale delle singole opere, ma anche quello sull'intera area che le accoglie. Il che implica la definizione di ampi piani strategici».

I risultati? «Sono svariati. Ne cito uno, ad esempio: il piano delle acque, stilato con la Provincia, che ha meritato «La bandiera verde» del Legambiente». Che cosa consiste? «Far fare sì che le acque necessarie per le Olimpiadi non interferiscano con i fabbisogni idrici del territorio. Grazie a una razionalizzazione del sistema dei prelievi, i bacini previsti sono stati ridotti a 9. Non vi saranno disagi per il consumo domestico. Sono stati costruiti nuovi acquedotti e nuove fognature e depurazioni che miglioreranno la qualità delle acque delle valli olimpiche».

Non vi sono problemi irrisolvibili? «Le Olimpiadi hanno un certo impatto sul territorio, ma le procedure della Vas permetteranno di contenerlo e, tramite programmi specifici, di compensare con strutture e opere che avvantaggeranno l'ambiente».

(m.lup.)

“
hanno
detto

Livia
Turco
“
«Un'iniziativa
importante
quella torinese
che sarà un esempio
per il resto del Paese»

Alessandro
Altamura
“
«Non escludiamo
di convocare
un Consiglio
straordinario
a metà settimana»

Agostino
Ghiglia
“
«Si metta da parte
la delibera in nome
della legalità
della lotta
al terrorismo»

Paolo
Chiavarino
“
«Non siamo contrari
in linea di principio
ma vogliamo
sapere che cosa
pensa la gente»

Maurizio
Gasparri
“
«E' una proposta
demagogica
su questa materia
deve decidere
il Parlamento»



BASICCUP
IL CAMPIONATO DELLE AZIENDE

16 LUGLIO

FINALISSIME

partire dalle ore 16

Unic Italia

Strada della Cebrosa

Ore 23

BASICCUP
NIGHT
at



BASICCUP
IL CAMPIONATO DELLE AZIENDE

si gioca sugli impianti dei

DIBATTITO SUL FUTURO, IMPRESE ■ ISTITUZIONI A CONFRONTO. BILLE: CORRERE VERSO IL FUTURO E' L'UNICA SALVEZZA. VIETTI: PUNTARE ■ PRODOTTI DI ALTA QUALITÀ

«Il motore del Piemonte resta l'industria»

Bresso: investire in ricerca. John Elkann: mancano i giovani. Salza: Sampaolo al fianco della Fiat

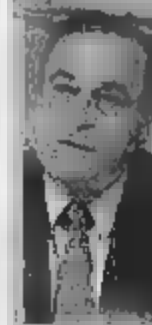
Hanno detto

John Elkann
vice presidente
Fiat

«...i risultati delle trasformazioni saranno positivi o negativi a seconda del tempismo e della capacità di reazione di chi si muove sulla scena economica. Questo è vero per le imprese, ed è altrettanto vero per i territori, le regioni, le città. Nonostante le difficoltà dobbiamo essere ottimisti. L'Europa è una grande opportunità. Il Piemonte ha i mezzi giusti per competere e lavorando con determinazione il futuro prenderà la forma che desideriamo».

Enrico Salza
presidente
Sampaolo Imi

«...Vorrei inventare un premio Nobel del pessimismo perché c'è troppa gente bravi a piangere addosso. E' sbagliato perché le sfide per il futuro si devono capire e accettare. Il Sampaolo Imi è intenzionato ad essere, non per la famiglia, ma con la famiglia Agnelli a fianco della Fiat, che è ancora la prima azienda industriale in Italia. E farlo è nel nostro interesse e anche il resto del Paese dovrebbe essere così».

Sergio Billa
presidente
Confindustria

«...Il Piemonte è una regione che ha oggi maggiori carte in regola nei confronti della sfida sul futuro. E quale sarà il futuro? Il futuro sarà un po' industriale che il suo parno nella Fiat? Il futuro sarà un po' di servizi, di innovazione, di polifonia industriale e nell'approccio ai mercati. Prima si fa e meglio è: è un errore in genere attendere e canticinare alternative concrete al poi industriali anche se questi hanno delle possibilità di andar bene».

Marina Cassi

La cosa più positiva degli innumerevoli dibattiti che da anni si susseguono sul futuro del Piemonte di Torino è che finalmente - al di là dalle schermaglie - ottimisti e pessimisti - c'è un dato comune a tutti: il futuro di questa regione e suo capoluogo, sarà poliedrico e diversificato, ma al suo centro ci sarà sempre la manifattura sostenuta dalla ricerca, dall'innovazione e dalla formazione. Anche ieri in un affollato convegno organizzato da Unioncamere, Regione e Istat in occasione della presentazione dell'annuario «Piemonte cifre» - si è tornati a ragionare sulle luci e sulle ombre che oscillano intorno al futuro.

Il presidente del Sampaolo Imi, Enrico Salza - uno tra i più accesi fautori - ha schieramento degli ottimisti - assicurato: «Intenzionati a essere, per la famiglia, ma con la famiglia Agnelli a fianco della Fiat, che è ancora la prima azienda industriale in Italia». E ha aggiunto: «Farlo è nel nostro interesse e il Paese dovrebbe rendersi conto che al di là dei problemi attuali della questa azienda è una impresa di interesse generale».

Salza poi ha bacchettato i pessimisti: «Basta piangersi addosso. Avremo le Olimpiadi che andranno benissimo e le polemiche sui sono della sciocchezza. La preoccupazione di fondo del presidente del Sampaolo Imi è quella demografica: «Ci servono giovani che abbiano voglia di guardare all'avvenire».

E anche il vicepresidente della Fiat, John Elkann sottolinea l'importanza dei giovani e della formazione: «Non possiamo nascon-



Il convegno promosso da Unioncamere, Istat e Regione Piemonte

ce la diminuzione dei giovani limita il Piemonte nel progettare il futuro. Per quanto il sistema locale si sforzi di investire in qualità della formazione, si sta profilando un problema di quantità di giovani da formare, destinato ad accompagnarsi per non meno di due decenni. I giovani piemontesi compresi tra 10 e 20 anni - la squadra che si allenano per le sfide future - sono circa 350.000, e corrispondono all'8% della popolazione. Nel Rhône-Alpes sono oltre 750.000, il 13,5% della popolazione.

ne complessive. E esortato: «Dobbiamo attrarre studenti dal resto d'Italia e dall'estero, contrastare la fuga dei giovani più brillanti, offrire opportunità di istruzione e di formazione superiore ai figli degli immigrati».

Ha quindi sottolineato il valore della ricerca per il sistema industriale e ricordato che nel 2004 la Fiat ha impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo circa 12.400 persone in centri italiani ed esteri, con una spesa di 1.810 milioni di euro, pari al 4% circa dei ricavi

netti. Nel solo Piemonte i dipendenti che si dedicano sono 5.300.

Quella demografica è una preoccupazione anche per il presidente dell'Unioncamere Renato Viale: «L'indice di vecchiaia della popolazione della regione è allarmante, sopra la già alta media nazionale». Ha poi ricordato che il Piemonte ha un Pil, fatto 100 l'Unione europea, di 125 e quindi ancora un'area ricca. «ha ammonito a cadere alla tentazione di una lenta opulenza» che rischierebbe

di portare inesorabilmente a un lento declino.

Sergio Billa, presidente della Confindustria, ipotizza per il Piemonte un futuro di vocazioni: quella industriale e quella turistica e culturale capace di dare impulso all'economia e anche di fungere da paracadute in caso di trasformazione industriale comportasse perdita di Pil o addetti. Concorda scelta fatta dalla giunta regionale di puntare su innovazione e ricerca: «Correre il futuro è l'unica area di salvezza».

E la presidente Regione, Mercedes Bresso, ribatte: «...aveva fatto a inizio convegno l'assessore Andrea Bairati - la scelta di portare la spesa per innovazione al 3% del Pil, ma aggiunto: «Occorre andare anche più in là perché le regioni europee competitive sono ben oltre». Bresso ha anche ricordato che nel mondo metalmeccanico accanto alla crisi della Fiat - che ha detto «certi verrà superata» - ci sono realtà positive come l'insediamento della Gm, la vivacità della componentistica, la candidatura per essere piattaforma europea per l'idrogeno.

Ha di massimo rispetto per la residenza Sabauda e per Slow food il sottosegretario all'Economia Michele Vietti, ma ritiene che non «alterna alternative credibili alla vocazione industriale di questa area». Il problema, il di riposizionarsi in settori di alta innovazione, puntare a prodotti di alta qualità. Secondo Cesare Regazzi della Cisl «le difficoltà e le potenzialità si sovvertono in Piemonte entrambe con maggior intensità però il Piemonte ha maggiori opportunità di uscire dalla crisi del Paese».

Hanno detto

Mercedes Bresso
presidente
Regione
Piemonte

«...Ci sono delle luci nella situazione del Piemonte che è un po' meglio di quella del Paese, ma che comunque soffre per una competitività inferiore ad altre aree europee. Qui si spende meno che in Europa per la ricerca, ci sono meno brevetti, meno formazione. Ma nelle risorse di manodopera di qualità ci sono le donne, il cui utilizzo è l'unica possibilità che abbiamo per aumentare gli occupati. Occorre lavorare su questa risorse con interventi».

Renato Viale
presidente
Unioncamere
Piemonte

«...la nostra regione forse soffre più di altri. Il forte invecchiamento della popolazione e i bassi livelli di natalità sono indicatori di crisi. Occorre una forte e chiara politica demografica perché una buona curva di natalità è uno dei motori della produttività, oltre che garanzia di tenuta dei consumi e quei modelli previdenziali e assistenziali che viceversa non possono reggere. Occorre fare in fretta e non basta contare solo sugli immigrati».

Michele Vietti
sottosegretario
all'Economia

«...Siamo in recessione e il Piemonte non fa eccezione: produce il 7-8% del Pil nazionale, ma patisce la crisi e alcuni settori come il meccanico e il tessile hanno perso il 6 e l'8 per cento di produzione. Ho molto rispetto per i nuovi settori, la residenza Sabauda e Slow food, ma non sono alternative serie alla nostra vocazione industriale che deve cercare di riposizionarsi in settori a più alta innovazione e puntare a prodotti di alta qualità».

LA AI X. MAI COSI' TANTI ABITANTI DAL '91 PER EFFETTO DEGLI IMMIGRATI: NEL 2003 TOCCATA QUOTA 4 MILIONI E 330 MILA

Cresce la popolazione, soffre l'economia

I piemontesi non mai stati così tanti dal 1991: 4 milioni e 330 mila con un rispetto ai circa 3,5 milioni di persone. Questo grazie essenzialmente a due ragioni: il saldo migratorio fortemente positivo e l'emersione dei lavoratori stranieri dopo la sanatoria Bossi-Fini. Il dato è contenuto nel sempre ponderoso volume «Piemonte in cifre» realizzato da Unioncamere con Regione e Istat.

Viene fuori il quadro sempre variegato di una regione in difficoltà economica, con un prodotto interno lordo per unità di lavoro di 55.724 euro, una media nazionale di 55.399, che colloca il Piemonte al secondo posto dopo la Lombardia. Sono i servizi, come da anni, a oltre il valore aggiunto regionale, l'industria contribuisce per il 26%, le costruzioni per il 6 per cento.

La dinamica demografica - con la sua drastica importanza anche per il futuro economico - indica il numero dei

nati in Piemonte negli ultimi anni: in lieve, ma costante risalita: si è passati da una media di circa 1,24 nascite annue nei primi anni '90 a poco più di 1,27 nell'ultimo anno.

Il numero medio di figli per donna nel 2003 è risalito fino a 1,24; ripreso a cui contribuisce in modo ormai rilevante i nati da almeno un genitore straniero (circa il 17% nel 2004) e anche un leggero aumento della propensione alla maternità delle donne italiane.

L'unica provincia piemontese dove nel 2004 predomina ancora l'occupazione nell'industria è Biella, nelle altre gli occupati sono in netta maggioranza nel terziario. La disoccupazione nel 2004 si è attestata sul 6,3%, sotto dell'8% nazionale, ma gli avviamenti sono per lo più part-time, a tempo determinato e interinale.

L'interinale, in particolare nell'industria, coinvolge lavoratori relativamente giovani e assunti in genere per periodi di

Solo la Lombardia ha un prodotto interno più alto, ma il 67% della ricchezza è generato dal terziario

tempo decisamente brevi: più della metà dei contratti di questo genere è stipulato per meno di 15 giorni.

E' cresciuta notevolmente la presenza di cittadini dell'Eurozona dell'Est, che coprivano nel 2003 quasi la metà delle nuove procedure di assunzione di lavoratori extracomunitari. Pare in progressivo esaurimento invece l'ondata di immigrati di origine nordafricana.

Strettamente intrecciata all'andamento economico c'è la tema della formazione e dell'istruzione. Il Piemonte gli analfabeti sono di 30 mila, lo 0,7% del totale, mentre

si contano 285.234 alfabeti privi di titolo di studio, pari al 7,1%.

Il 27,9% della popolazione possiede la licenza elementare, il 32,2% della licenza media, il 4,9% del diploma scolastico di qualifica (corso scolastico di 2-3 anni). Inoltre il 20,3% della popolazione ha un diploma di maturità.

Sempre basso il numero dei laureati: l'1% della popolazione per un corrispondente a 42.469 individui, in possesso del diploma di tipo non universitario e del diploma universitario, tre il 5,8% (231.820 unità) laureato, dato leggermente inferiore al 6,5% della media nazionale e molto basso rispetto all'Europa.

Le lauree che piacciono di più, soprattutto alle ragazze, sono quelle dei gruppi linguistici, dell'insegnamento, psicologico e letterario. Va forte ingegneria per i maschi, seguita da agraria, medicina, economia. Un prodotto su due di quelli

che vengono esportati dal Piemonte appartiene alla provincia di Torino che con i suoi 15.655 milioni di euro di merci esportate crea una fetta di export di oltre 10 punti percentuali.

Al secondo posto Cuneo con il 15,6%, poi il 10,5%, Alessandria con il 9,4%, Asti (4,7%), Aosta (3,0%) e Verbania Cusio Ossola con l'1,6%.

Malgrado la crisi vivace il mondo delle imprese: nel 2004 33.855 aziende hanno aperto attività in Piemonte, a fronte di 29.425 cessazioni. Il saldo complessivo è risultato così positivo per 4.430 unità. Il di crescita è stato pari allo 0,97% con un discreto aumento rispetto al 2003.

Un valore però che però minuire del dato nazionale dove la crescita è stata dell'1,23% e di quello delle principali regioni italiane: Lombardia (+1,88%), Veneto (+1,07%), Emilia Romagna (+1,29%), Toscana (+1,84%).

ROSATI
CHIUDE DEFINITIVAMENTE
IL 17 SETTEMBRE
SVUOTIAMO TUTTO COMPRESO GLI ARREDI

Si rivolgono ai clienti che il negozio è in via... 28 Agosto...
Si prega di segnalare clienti al...
CORSO FRANCIA 149 - TORINO - TEL. 011 40.12.740
ROSATI RINGRANZI TUTTE LE SIGNORE CLIENTI

da oggi Gencar è anche



Sarà tutto favoloso.



Chevrolet **Matiz** Euro 4, ABS, doppio airbag, chiusura centralizzata, vetri elettrici, al prezzo di lancio di € 7.500

GENCAR TI ASPETTA NELLO SHOW ROOM DI MONCALIERI

Gencar

SHOW ROOM

MONCALIERI - CORSO SAVOIA, 34
TEL. 011 64331135 - WWW.GENCAR.IT

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI

MONCALIERI - CORSO SAVOIA, 34
TEL. 011 6433136 / 18 / 19

ILIST
GRUPPO

ACCOLTO IL RICORSO DEL GIUBILEO SULLA PUBBLICITÀ AFFISSIONALE

Come ormai noto ai torinesi, il Giubileo, fondato nel 1999, è divenuto in pochi anni, anche grazie a una politica di prezzi contenuti e trasparenti ed alla qualità del servizio offerto, una delle maggiori imprese di onoranze funebri della Città.

Purtroppo, fin da quando abbiamo iniziato ad operare, ci siamo resi conto che una parte del settore funebre era teatro di comportamenti che non abbiamo esitato a portare all'attenzione delle Autorità competenti, affinché ne valutassero la correttezza.

Le indagini della Magistratura hanno poi dimostrato in molti casi, come riportato dalle cronache, la rilevanza penale dei fatti che avvenivano nelle Camere Mortuarie di alcuni ospedali torinesi.

La nostra impresa, certo non l'unica, si è sempre contrapposta a questo sistema, preferendo promuovere la propria attività attraverso la pubblicità - che tocca, ce ne rendiamo conto, temi delicati - piuttosto che con altri metodi, meno appariscenti, ma ben poco rispettosi della dignità umana.

Nell'aprile 2005, il Comune di Torino ha emanato una delibera con la quale limitava fortemente la possibilità per le imprese di onoranze funebri di utilizzare la cosiddetta "pubblicità affissionale", cioè di affiggere manifesti pubblicitari.

Questo provvedimento risultava molto penalizzante per il Giubileo, che impiega anche la pubblicità affissionale come mezzo essenziale per promuovere i propri servizi, allertando fra l'altro l'opinione pubblica sulla possibilità che i fatti e i comportamenti sopra richiamati si ripetano.

Ci siamo quindi immediatamente rivolti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, il quale, con una sentenza di pochi giorni fa, ha annullato la delibera in questione.

Potremo quindi proseguire nel nostro impegno volto a informare i cittadini torinesi sull'attività del Giubileo e a richiamare la loro attenzione sulle regole di condotta dei soggetti operanti nel settore delle onoranze funebri, che deve essere improntata, per la sua peculiare natura, al massimo rispetto del dolore della persona umana.



GIUBILEO

Giubileo S.r.l. - C.so Bramante, 56 - 10126 Torino - tel. 011.6633005

Da un lustro si cimenta nella massima categoria con lo sponsor Del Zotto

Gli ottanta anni de «La Fissa»

Sabato via ai campionati italiani a quadrette

Ottant'anni fa, nel 1925, nasceva a Torino la società Amicizia La Fissa, presso la Trattoria Il Giardinetto in via Giachino, da un gruppo di persone amanti del bel canto e delle bocce. Un locale preso in affitto in via Stresa 40 fu la prima sede: tre camere, cucina, servizi, cortile, pergolato e campo di bocce. Si formò qui la corale diretta dal maestro Provera, che rimase in attività fino al 1958 e poi si sciolse per mancanza di fondi. Hanno resistito e prosperato invece fino oggi i bocceisti che sin dall'inizio si affiliarono alla federazione e parteciparono alle gare conquistando molte vittorie.

Nell'immediato dopoguerra, visto il persistente aumento dei soci, si decise l'acquisto di un terreno per una

nuova sede. Costituita un'immobiliare, grazie al reperimento di quote da mille lire ciascuno, si procedette all'acquisto e poi all'erezione di una baracca in legno distrutta da una nevicata, quindi ricostruita e resa agibile con il lavoro, eseguito di sera da soci volontari. Con la vendita di una parte del terreno si arrivò nel '60 all'attuale sede, in via Breglio 93, che poi venne arricchita nel 1965 con un bocciodromo a quattro corsie.

Primo presidente, nel 1925 al 1936 Felice Bosio, ultimo in ordine di tempo di una lunga serie Angelo Lombardo, che ha retto il timone per 16 anni, dal 1989 a oggi. Questa è la storia del club, situato al centro di Borgo Vittoria, diventato nel

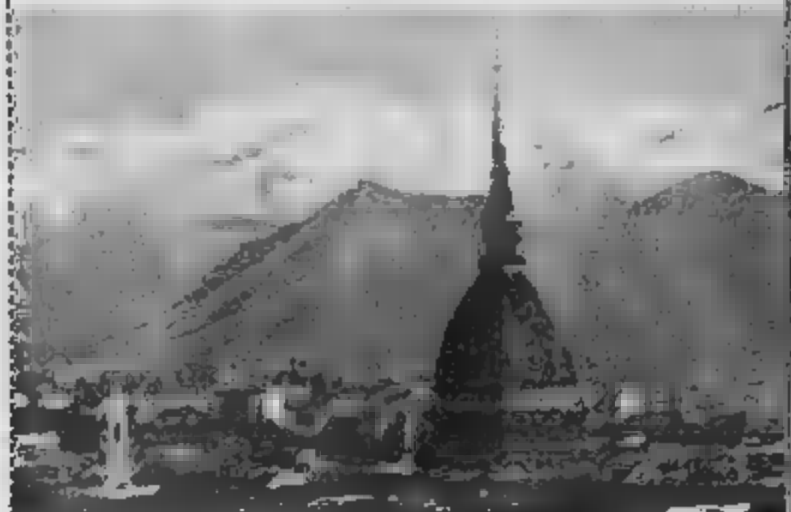
tempo un importante centro di aggregazione: 340 soci con il contorno dei loro familiari che frequentano i locali della sede con bar, ristorante, sala per le feste, biliardo, saletta per filatelia, dama ed appassionati di auto storiche, oltre all'impianto sportivo.

Nel lunghi anni di attività i bocceisti della società hanno vinto 8 titoli nazionali, per merito di grandi campioni del passato e presente come Brageglio, Piero Amerio e Lozano, e quel che più conta, con lo sponsor Del Zotto la squadra partecipa da cinque anni al campionato di società di serie A. I più recenti successi agonistici sono stati la prima vittoria, con la quadrette formata da Rossato, Bertini, Cibrario e Valter Peretti (che è anche vice presidente

del club), nel 68° Torneo degli Assi che viene organizzato da La Fissa Del Zotto ormai 14 stagioni e l'11 luglio scorso dal bis del 2004 ottenuto Cibrario e Cerico nel campionato nazionale a coppie dopo un'entusiasmante finale contro i liguri Nicola Sturla e Andrea Bellafante, conclusa per 11-10 dopo il primo tiro supplementare.

Gli 80 anni verranno festeggiati il 16 e 17 luglio con l'organizzazione dei Campionati italiani a quadrette di categoria A per il Memorial Marchese Palmiro, una manifestazione patrocinata dalla Città di Torino che conclude la serie dei campionati nazionali delle numerose specialità e rispecchia l'espressione più alta del bocceismo tradizionale. Nel 1965 fu proprio La Fissa Del Zotto a conquistare la maglia tricolore a quadrette con Rossato, Zappa, Cibrario e Negro, mentre nel 2004 Cibrario-Cerico vinsero il titolo nazionale delle coppie. Ragione per cui a Silvano Cibrario venne assegnato il 2 luglio dalla FIB il prestigioso Premio Marche per il miglior giocatore senior della stagione.

I campionati italiani a quadrette della categoria A "Memorial Marchese Palmiro", organizzati appunto da La Fissa, si disputano sul bocciodromo in via Breglio 93. Sono annunciate in gara oltre 100 formazioni in quelle che è considerata la più affascinante prova delle bocce, disputata sotto il patrocinio della Città di Torino. Si comincia alle ore 9 di sabato 16 luglio con gli spareggi, poi alle 14 si disputano i sedicesimi di finale, alle 17 gli ottavi, alle 21,30 i quarti. Domenica 17 luglio in programma alle 9,30 le semifinali e alle 12 la finale per il titolo. Al termine una ricca premiazione. Arbitro di gara sarà Carlo Perino. Difende il titolo la quadretta del Ferrero Caudera Ciriace, campione 2004, con Ballabene, Bruzzone, Sui e Caudera.

ci sono cornici
e ... CORNICIDEL ZOTTO
dal 1952 MAWAPARCHEGGIO
INTERNO

Corso Grosseto, 100 Tel. 011.707.19.16

scopri la differenza

la ditta Del Zotto ti aspetta per mostrarti la più vasta gamma di cornici che puoi trovare in città, dal moderno al classico.

VINILUX S.R.L.

Corso Regina Margherita, 274 - 10144 Torino
Tel. 011.437.52.00
Fax 011.437.52.10
e-mail: doborla@tin.it
www.vinilux.cjb.netmateriali plastici
per edilizia

CHALMAS S.R.L.

Lavorazioni Meccaniche di Precisione
Particolari Torniti da Ø 3 a Ø 70
Piccole e Grandi ContoS.da Carignano, 16
10060 Bruino - TO
Tel. 011.9087991 Fax 011.9084068

FONDOCASA

ANALISI: STUDIO DELLE ALPI S.A.S.

OFF. AUTORIZZATA - VENDITA

MAX di Carboni & Mellipensa

Studio Immobili Point s.a.s.
di Uboldi F. & C.arredamenti
ingrosso e dettaglio

EDILMAR S.R.L.

GESTIONI IMMOBILIARI
COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI

studio cartello

Consulente Fiscale

Cascatti Stefano
Impianti Elettrici

L.A.M. sas

San Francisco Caffè
Prodotti di ConfezioneCarrara
CANTIERI

S.n.c. di D'Urzo & C.

DOPO I FATTI DI LONDRA. DUE GIORNI CON QUALCHE FLESSIONE, POI IL TRAFFICO AEREO È TORNATO NORMALE, CON UN CONSISTENTE INCREMENTO

Caselle, nessuno ha paura di volare

Non c'è stata diminuzione nelle partenze, come invece accadde dopo l'11 settembre

Angelo Conti

La settimana successiva all'attentato delle Torri Gemelle il traffico aereo da Caselle scese di quasi il 25% e si mantenne poi molto basso per il mese successivo (-18%). Solo nella primavera del 2002 le partenze tornarono, lentamente, a stabilizzarsi: la gente aveva paura di volare, aveva paura di spostarsi, aveva paura di visitare le capitali d'Europa e del mondo. Insomma, quella fu una ferita profonda al nostro modo di vivere. E fu difficile guarire.

VOLI PIENI PER LONDRA
Ed eccolo, di fronte alla serie di attentati del 7 luglio a Londra? Niente, quasi niente. La gente continua a volare e alla Sagat hanno sfornato proprio ieri i dati degli ultimi giorni. Il bilancio dei passeggeri in partenza per i voli internazionali è positivo, i segni sono praticamente tutti più. Crescono le low-cost, crescono i voli della compagnia tradizionale, crescono i charter. «A ben vedere», spiega Roberto Bergandi, responsabile delle Relazioni Esterne di Sagat, «abbiamo notato una lieve flessione nei voli da e per Londra solo nel giorno degli attentati, dove c'era peraltro lo sciopero, ed in quello successivo. Le compagnie low-cost avevano deciso di consentire il differimento delle partenze. Poi tutto è tornato normale. I numeri sono

ripresi a crescere. Anche il clima respirato alla Conferenza che si è tenuta nei giorni scorsi a Berlino era tutt'altro che preoccupato. L'impatto dei kamikaze londinesi è stato solo marginale. Se ne è parlato più per i mancati effetti che per le paure. E Caselle non è stato in un angolo. La Sagat ha pianificato l'aeroporto ad una dozzina di compagnie, trovando ovunque attenzione ed interesse, anche per i risvolti olimpici. I frutti dovrebbero arrivare in pieno con l'ingresso in aeroporto di una nuova compagnia low-cost, stavolta tedesca, che assicurerà una o due collegamenti verso città della Germania. I dettagli, in questa fase, sono ancora segreti (anche per evitare sovrapposizioni) ma il discorso è avvincente ed il direttore dello sviluppo di Caselle, l'ingegner Fausto Palombelli, ha confermato le buone prospettive.

LOW COST VERSO LA GERMANIA
I nuovi collegamenti saranno rivolti sia alla clientela business sia a quella più strettamente turistica ed il loro lancio sarà pressoché contemporaneo con l'iniziativa incoming (cioè rivolta al turismo che entra in Piemonte) che Sagat e Cislalpina stanno mettendo a punto. E' una iniziativa frutto di studi durati molti mesi, sulla quale punta molto anche l'amministratore delegato di Caselle, Fabio Battaglia: «Il Piemonte ha

luoghi incantevoli che sono obiettivamente ancora poco conosciuti nel resto dell'Europa. Il nostro obiettivo è quello di creare un flusso turistico diretto verso Langhe, Canavese, Monferrato, vallate alpine, lago Maggiore proponendo prezzi compatibili con chi utilizza le compagnie low-cost. Cioè offrendo pacchetti volo + soggiorno + gastronomia e prezzi contenuti. Proponiamo queste soluzioni proprio nei siti Internet di queste compagnie, dove saranno direttamente prenotabili».

BABYPORTO A SUCCESSO
Aperto alla fine di aprile, il BabyPorto di Caselle sta avendo un gran successo. La Sagat, presentando i dati dei primi due mesi di attività, ha sottolineato come ne abbiamo usufruito ben 742 bambini (fra 3 e 10 anni), con maggior presenza nei weekend. La percentuale più alta è quella dei bimbi in partenza (79%) mentre il 14% era in attesa di un genitore in arrivo. Solo il 2% delle presenze ha riguardato figli dei dipendenti Sagat. La maggioranza dei bambini (il 48%) aveva fra 3 e 8 anni. Il giorno con le frequenze più alte si è rivelato la domenica. «E' rilevante», spiega la Sagat, «la crescita costante nel numero dei bambini che sono stati ospitati nel BabyPorto, assistiti dagli operatori della cooperativa Atypica. La crescita è accentuata con l'inizio dei voli charter estivi».



La famiglia del maresciallo decolla per Londra
«La vita continua: vogliamo vedere il mondo»

Easyjet ha festeggiato ieri a Caselle il seimillesimo passeggero in partenza dall'Italia. Il team manager della compagnia arandone, Giovanna Piccolo, ha spiegato che l'ascesa è velocissima: «Nel prossimo anno contiamo di trasportare 2,5 passeggeri dall'Italia». Il passeggero numero 6 milioni è stato il maresciallo dei carabinieri Gianluca Sburati, in forza al Battaglione Piemonte. Partiva per Londra con la moglie Elena e le figlie Anna, 9 anni, e Sara, 7 anni: «Nessuna paura. Statisticamente non corriamo rischi. E poi la vita deve continuare, non c'è ragione per rinunciare a vedere il mondo».

PROGETTO. SONO QUARANTA LE PROPOSTE GIUDICATE MERITEVOLI DI ESSERE REALIZZATE

«Giovani Idee», la carica dei 1200

Le idee dei giovani, i loro progetti, la capacità di pensare Torino che cambia e trasformare i pensieri in iniziative concrete e spendibili. Due anni fa il Comune, insieme a Torino Internazionale, ha avviato «Giovani Idee»: un modo per coinvolgere la nuova generazione nel processo di rinascita della città, attivare i canali perché possano esprimersi e avanzare proposte effettivamente realizzabili.

«Sentivamo l'esigenza di fornire loro uno spazio da cui partecipare attivamente alla Torino di domani, processo da cui fino a quel momento erano stati esclusi», spiega Giuseppe Nota, dirigente del settore Politiche giovanili del Comune e coordinatore del progetto.

Una lettera spedita da Palazzo civico a ognuno dei 130 mila ragazzi compresi tra i 18 e i 35 anni. Un invito a mettersi in gioco. Hanno risposto in 1200, quasi 1200 idee. Sono state selezionate 40, oggi in corso di realizzazione. A sostenere l'iniziativa oltre i soggetti, cui Provincia di Torino, Università e Politecnico. Che hanno garantito finanziamenti e competenze.

Ieri, si sono ritrovati tutti i giovani, istituzioni, partner - per

DA MARTEDÌ LE IMMISSIONI IN RUOLO DEI DOCENTI

Primi risultati della maturità in Piemonte record promossi

Il ministero dell'Istruzione ha reso disponibili i primi risultati dell'esame di stato 2005: il Piemonte registra il 96,4% di successi, di cui il 9,7% a pieni voti. Al di là di un 3,6% di bocciature e di un 10% di promossi con il minimo (60/100), la stragrande maggioranza degli studenti (il 76,6%) esce dalla scuola superiore con un voto compreso tra 60 e 100. La valutazione media ottenuta dai ragazzi piemontesi si aggira attorno al 76/100, con picchi di eccellenza nella provincia di Asti (82/100), Cuneo (79/100) e Novara (78/100). Maglia nera invece per Alessandria e Vercelli (73/100), seguite a ruota da Torino (74/100). I dati mostrano anche come, in media, i risultati migliori siano stati raggiunti dagli studenti dei licei (79/100) e delle secondarie sperimentali (78/100) rispetto agli istituti tecnici e

professionali (74/100). E per i migliori, il Miur, con Confindustria e Federterme, ha indetto un concorso per premiare le tre migliori prove di italiano. Possono partecipare (entro il 31 luglio) gli studenti che hanno scelto il saggio breve o l'articolo sul «viaggio» (voto tra 90 e 100/100, prova tra 13 e 15/15). Il premio: un'esperienza turistico-culturale in Italia. Intanto, martedì 19, prendono il via presso il liceo Cattaneo di Torino le immissioni in ruolo dei 2737 docenti destinati al Piemonte (1360 a Torino). Il calendario per il 50% dei posti assegnati ai vincitori del concorso: il 19 mattina, scuole dell'infanzia; 19 pomeriggio e il 20 scuola primaria. Il 21 scuola secondaria di I grado e il 22 di II grado. Dal 26 (ed entro il 31), l'altra metà delle assunzioni da graduatorie permanenti (a Torino devono uscire tra oggi e domani).



Stefano Merlo

fare il punto della situazione. Giudizio positivo, non c'è dubbio: lo dicono i numeri - gli oltre 1000 partecipanti -, lo dicono i progetti avviati, studi utili, interessanti e fattibili.

Come quello presentato da Stefano Merlo, neo laureato in Scienze Naturali, che ha messo a punto un programma di studi scientifici nel parco di Yellowstone. Oggi, due studenti universitari



Luca Cadeddu

stanno portando avanti, grazie a questo progetto, una ricerca nel parco americano, elaborata con alcuni loro docenti. «Abbiamo siglato un accordo con il National Park Service per ottenere permessi e supporto», spiega l'ideatore. I ragazzi possono usare le strutture (alloggi compresi) e avvalersi della collaborazione del personale; in cambio, la sera lavorano come camerieri nel ristorante del parco.

C'è poi chi ha deciso di dedicarsi alla città e alle molteplici facce. Enrico Di Nola, insieme a tre amici, sta per dare alle stampe un giornale mensile dedicato interamente all'area di Porta Palazzo. Redazione in zona e distribuzione all'interno del quartiere. Il nostro giornale sarà bilingue:



Luca Cadeddu

oggi articolo avrà la traduzione in arabo e, in generale, si cercherà di dar conto di una realtà multiculturale, magari includendo nella redazione qualche ragazzo straniero.

Sono molti i progetti «itineranti». Luca Cadeddu, con quattro amici, ha dato vita a un locale non a caso ribattezzato «No Name»: senza fissa dimora, a spasso per Torino proponendo iniziative culturali, artistiche e culinarie. A partire da un workshop sulla comunicazione, in programma a settembre.

Alcuni si sono già attivati in ricerca di sponsor e partner auto-organizzati. Altri sono convinti di aver trovato una vera e propria professione.

Quindi c'è la rete tra imprese e altri soggetti. Per il nuovo presidente bisogna valorizzare i rapporti «orizzontali» con le banche, la pubblica amministrazione, gli enti pubblici ed i soggetti privati, per scambiare «best practices» e mettere in comune strumenti di lavoro e strategie. Il nodo di fondo è quello della internazionalizzazione «in rete» d'intesa sia come ricerca di nuovi mercati sia come rapporti con associazioni e associazioni estere, per promuovere le eccellenze locali ed usufruire di esperienze utili alla penetrazione commerciale in aree di mercato.

Franco Tasca è entrato alla San Valeriano di Piossasco nel 1968 e contestualmente anche nella seconda azienda di famiglia, la Saval, a Piossasco che produce tessuti d'arredamento. Una lunga attività di imprenditoria ha costituito il Vellord di Caramagna Piemonte che produce rivestimenti interni per auto e la Saval, a Mexico aperta nel 2001 a Puebla in Messico che realizza preformati per auto.

Il Comitato Esecutivo è presieduto da Diego Basso, dal partito accessori auto, Giulio Bianchini e Gabriella Bocca, del comparto metalmeccanico, Riccardo Cravero, del settore chimico, Anna Ferrero, dei servizi, Renato Parente, dell'Ict, ed Enrico Tabellini, del settore conciaro.

Per Tasca ci sono alcune priorità assolute per la piccola e media impresa riassumibili in quattro filoni di intervento. Innanzitutto ritiene che occorre crescere per aggregazione. Spiega: «Necessitano imprese più grandi per affrontare il mercato europeo, oggi mercato domestico; in particolare penso alla promozione di prodotti e servizi».

Il Comitato Esecutivo è presieduto da Diego Basso, dal partito accessori auto, Giulio Bianchini e Gabriella Bocca, del comparto metalmeccanico, Riccardo Cravero, del settore chimico, Anna Ferrero, dei servizi, Renato Parente, dell'Ict, ed Enrico Tabellini, del settore conciaro.

Per Tasca ci sono alcune priorità assolute per la piccola e media impresa riassumibili in quattro filoni di intervento. Innanzitutto ritiene che occorre crescere per aggregazione. Spiega: «Necessitano imprese più grandi per affrontare il mercato europeo, oggi mercato domestico; in particolare penso alla promozione di prodotti e servizi».

Il Comitato Esecutivo è presieduto da Diego Basso, dal partito accessori auto, Giulio Bianchini e Gabriella Bocca, del comparto metalmeccanico, Riccardo Cravero, del settore chimico, Anna Ferrero, dei servizi, Renato Parente, dell'Ict, ed Enrico Tabellini, del settore conciaro.

Per Tasca ci sono alcune priorità assolute per la piccola e media impresa riassumibili in quattro filoni di intervento. Innanzitutto ritiene che occorre crescere per aggregazione. Spiega: «Necessitano imprese più grandi per affrontare il mercato europeo, oggi mercato domestico; in particolare penso alla promozione di prodotti e servizi».

IL COMITATO SPONTANEO: VOGLIAMO GIUSTIZIA PER UNA VICENDA

Esumazioni, la prima udienza fissata a febbraio del 2006

I legali: «Comune, Ics e la sua assicurazione Assinoco hanno giocato finora a scarica barile»

Si svolgerà il 26 febbraio 2006 l'udienza preliminare per la causa civile avanzata dal Comitato spontaneo «scandalo esumazioni». L'obiettivo degli avvocati Giuseppe Pellegrino e Grivellari - che seguono gratuitamente 23 famiglie - è una transazione conciliativa. All'udienza preliminare - precisano i legali - intendono tutte le parti: Comune, la ditta appaltatrice dei lavori Ics, e la sua assicurazione Assinoco. Finora questi tre soggetti hanno giocato a scarica barile, arrivando al mo-

per le precise responsabilità lo scandalo che si è consumato la primavera.

Il comitato chiede giustizia per come furono dissepolte le salme dai campi quindicennali dei cimiteri torinesi. «Ci spiace che l'udienza slitti così avanti», osserva Patrizia Beldoni, una dei ricorrenti e vicepresidente del Comitato, «ma l'importante è che si ponga fine a una vicenda assurda e dolorosa per migliaia di famiglie». Enrico Caratto aggiunge: «Per noi l'aspetto più importante non è quello economico, la cosa che ci preme di più è l'ammissione delle responsabilità da parte del Comune. Anche per questo insistiamo perché costruiscano un monumento funebre in ricordo di quelle migliaia di resti così maltrattati».

Per puntare l'attenzione sul problema, Enrico Caratto ha

anche scritto un libro bianco che ripercorre tappa dopo tappa la brutta storia dei cimiteri. Titolo: memoria. Lo scandalo esumazioni. Lo si può trovare nella libreria Paravia (è gratuito, basta una semplice offerta). Un'altra rappresentante del Comitato, Rosanna Ravizza, ricorda tutta la disperazione dei familiari in quei terribili giorni del riconoscimento dei resti. Qualcuno si è anche gravemente malato per lo choc.

Di qui la richiesta di un risarcimento per danni morali e biologici. Oltre la riparazione di forte significato simbolico: una stele, la tomba dei cimiteri Monumentale a Sud. «Mi auguro», conclude l'avvocato Giuseppe Pellegrino - che il Comune si renda conto in maniera definitiva che la cancellazione è la soluzione migliore per tutti».

INIZIATIVA DOMANI LA RIVISTA IN VENDITA IL QUOTIDIANO

«Pagine del Piemonte» in edicola con La Stampa

Asti è visitata dalle memorie di Gamberetta, mentre Lanzo è esplorata da Giuseppe Culicchia. Torino è vista con gli occhi dello scrittore iracheno Younis Tawfik e di Alessandra Maccacaro, mentre lo storico Enrico Bassigiana vaga a spasso per i monumenti di Chiari. Sono alcune delle «Pagine del Piemonte», l'elegante rivista bimestrale edita da Friuli e Verlucca e da Alberto Sinigaglia, che fra qualche giorno pubblicherà il numero 22.

Si tratta di 120 pagine a colori, di grande formato. «La Stampa» le proporrà da domani, a soli 2,90 euro più il prezzo del quotidiano.

«Sarà un numero speciale», assicura Sinigaglia. «Pagine» si presenterà quale specchio delle bellezze del territorio e insieme radar avanzato sulle sue trasformazioni. Affiancherà «La Stampa», che aiuta la

nostra regione a essere un ponte per l'Europa e a dialogare con il mondo. Proprio sintonia con lo spirito della presidente della Regione Mercedes Bresso apre il numero confidando i suoi disegni per il futuro di un Piemonte «rinunciato», non più marginale, ma centrale nell'Unione Europea. Si prosegua quindi con il viaggio che «Pagine» intraprende per il Piemonte, per riscoprire le località con le penne di scrittori e saggi. Oltre alle escursioni di Gamberetta, Culicchia e Maccacaro, s'incontrano le annotazioni di Carlo Carera fra gli «spigoli del Cusio» e del Verbano. Mentre Benito Marzi vaga per l'Ossola e Gian Paolo Ormazzone spiega le prospettive del Piemonte nel dopo Olimpiadi. Il regista Massimo Scaglione rivela la retroscena teatrali della prima diva piemontese dell'Ottocento: Adelaide Tessera.



La copertina di Pagine del Piemonte

«Andiamo poi - anticipa Sinigaglia - nell'Alessandrino delle Lomelline, fra le vigne dei Gavi, al Museo del Campionismo, che custodisce la bicicletta di Coppi. Entreremo anche nel Duomo di Chiari che ha 600 anni e faremo una capatina a Vernante, dipinto con le «Pagine» di Pinocchio. Incontreremo i mitici luoghi walla della Valsesia e il ruggito del leone bianco del Nuovo Safari Park del Novarese».



Franco Tasca

Piccolindustria Tasca nuovo presidente

E' Franco Tasca, 63 anni, presidente ed amministratore delegato della San Valeriano, un'azienda del settore automotive specializzata nella produzione di rivestimenti interni, il presidente del Comitato Piccolindustria dell'Unione industriale. Franco Tasca succede a Ruggero Lenti, giunto al termine del suo secondo mandato, che mantiene la carica di vice presidente dell'Unione Industriale, con la delega per i temi della finanza innovativa.

Tasca - ingegnere meccanico, sposato con due figli - è vice presidente dell'Anfia Componenti, presidente del settore tessili vari dell'Unione Industriale e componente della giunta in Confindustria. Completano il team di presidenza i tre vice: Aldo Brayda Bruno, della Assirein Spa, del Terziario Innovativo, Gianmaria Capetti, della Cramen Srl, metalmeccanica e Bruno Di Stasio, della Seven Spa.

Il Comitato Esecutivo è presieduto da Diego Basso, dal partito accessori auto, Giulio Bianchini e Gabriella Bocca, del comparto metalmeccanico, Riccardo Cravero, del settore chimico, Anna Ferrero, dei servizi, Renato Parente, dell'Ict, ed Enrico Tabellini, del settore conciaro.

Per Tasca ci sono alcune priorità assolute per la piccola e media impresa riassumibili in quattro filoni di intervento. Innanzitutto ritiene che occorre crescere per aggregazione. Spiega: «Necessitano imprese più grandi per affrontare il mercato europeo, oggi mercato domestico; in particolare penso alla promozione di prodotti e servizi».

Il Comitato Esecutivo è presieduto da Diego Basso, dal partito accessori auto, Giulio Bianchini e Gabriella Bocca, del comparto metalmeccanico, Riccardo Cravero, del settore chimico, Anna Ferrero, dei servizi, Renato Parente, dell'Ict, ed Enrico Tabellini, del settore conciaro.

Per Tasca ci sono alcune priorità assolute per la piccola e media impresa riassumibili in quattro filoni di intervento. Innanzitutto ritiene che occorre crescere per aggregazione. Spiega: «Necessitano imprese più grandi per affrontare il mercato europeo, oggi mercato domestico; in particolare penso alla promozione di prodotti e servizi».

Il Comitato Esecutivo è presieduto da Diego Basso, dal partito accessori auto, Giulio Bianchini e Gabriella Bocca, del comparto metalmeccanico, Riccardo Cravero, del settore chimico, Anna Ferrero, dei servizi, Renato Parente, dell'Ict, ed Enrico Tabellini, del settore conciaro.

Per Tasca ci sono alcune priorità assolute per la piccola e media impresa riassumibili in quattro filoni di intervento. Innanzitutto ritiene che occorre crescere per aggregazione. Spiega: «Necessitano imprese più grandi per affrontare il mercato europeo, oggi mercato domestico; in particolare penso alla promozione di prodotti e servizi».

A causa dello sciopero dei mezzi pubblici, domani non sarà attiva la 21ª centrale diurna mentre, ma funzioneranno regolarmente le telecamere delle vie riservate. Per il resto, attenzione a: ■ Dina tra via d'Arborea e corso Agnelli che sarà chiusa dalle 18 all'1 mentre alle 21, in largo Cibraro, ci sarà uno spettacolo teatrale. Qualche difficoltà anche in corso Giulio Cesare tra piazza Derna e corso Novato dopo le 19.30.

La scala di riferimento della qualità dell'aria	Valori quali
--	-----------------

Giovedì
14.07.12

14/07/05

Prospettive di bel tempo per questo fine settimana: cielo soleggiato sul Torinese e temperature elevate. Qualche temporale in montagna al pomeriggio. Soleggiato ieri a Torino con 30,4 di massima, 19,1 di minima, 55% di umidità e 0,5 mm di pioggia alle ore 18. Sereno e piovoschi l'anno scorso con 28,3 di massima, 13,4 di minima; 27% di umidità e 4,2 mm di pioggia.

Orario 7-19,30: Alzo Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 81/10; via degli Abelli 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 80; corso Vignalligo 31/E; via Madonna Cristina 37; via Bardamecchia 114; via Fratelli Carlo 5; corso Toscana 185; via Genova 111; corso Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis.
Di notte (14,30-9): via Nizza 65; piazza Massimo 1.
Di sera (19,30-22,30): via Foligno 69; via Sempione 112; 111; Franci 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Varenia, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100: www.farmaplemento.org.

L'ESTATE. IL PIANO DEL COMUNE PER AIUTARE INNANZITUTTO GLI OLTRE 23 MILA TORINESI TOTALMENTE PRIVI DI SUPPORTO FAMILIARE

Gestito da Circoscrizioni e Asl a disposizione non solo degli anziani

Torino ■ chiude mai, nemmeno d'estate. E' questo lo slogan che secondo Marco Borigio, assessore alla Famiglia e ai Servizi sociali, ha ispirato «Fronta estates», il numero verde che fino al 9 settembre darà informazioni sugli avvenimenti, sui negozi aperti, sugli spettacoli cittadini e che offrirà un servizio di assistenza agli anziani.

Chiamando l'800-019531 (gratuito della collaborazione con la circoscrizione e le Asl) si otterranno informazioni sulle mostre e sugli ■ di piscine, sulle farmacie di turno, sulle biblioteche e sui luoghi in cui è possibile affittare le bici. Ma il servizio ■ più importante è rappresentato dal sostegno che viene offerto agli anziani e alle persone sole. Per loro ■ stati firmati i due protocolli: ■ tra il Comune di Torino e la Tim e l'altro la Città e il sindacato pensionati di Cgil, Cisl, Uil, Spi, Fap e Uilp per concretizzare l'intervento ■ confronti delle persone senza famiglia.

Chiamando il numero verde 800-019531
il cittadino verrà messo in contatto
con un operatore, assistente o volontario
in grado di occuparsi del problema specifico.

- 1 Ascolto e indirizzo delle richieste di aiuto.
- 2 Aiuto nello svolgimento delle incombenze quotidiane, come la spesa o piccoli aiuti domestici
- 3 Accompagnamento alle visite mediche
- 4 Svolgimento delle pratiche burocratiche, come il pagamento delle bollette

5 Accoglienza temporanea in comunità alloggio presenti nelle circoscrizioni

6 Comunicazione dei turni di apertura delle farmacie dei negozi e degli artigiani come idraulici, elettricisti ecc.

7 Informazioni
generiche
sugli appunti
della città,
orari del museo
dei teatri,
manifestazioni

solidarietà anche Roma, Palermo, Napoli, Bologna e Milano.

Il secondo protocollo, quello siglato con il sindacato pensionati, li vede impegnati in prima persona nelle azioni di volontariato. «Prendendo le sedi in città di noia, ■■■■ ha illustrato Enrico Colombo, segretario ■■■■ Spicgil, e chiedendo ■■■■ l'osservatorio sulle condizioni degli anziani diventati permanente. «Abbiamo anche chiesto ai nostri iscritti di dare disponibilità per aiutare i bisognosi».

Il treno della solidarietà vede coinvolte anche le Asl, che stanno elaborando un accordo di programma con la Città perché venga erogato un contributo a quei familiari che assistono a casa propria oltre il 10 per cento dei residenti a Torino ha più di 75 anni», ha concluso l'assessore Barin-

ne - e di questi 23 mille sono
totalmente privi di ■ rete ■
supporto familiare. Il Comune
ha investito 50 milioni di ■
per dare ■■ copertura ■ que-
sto servizio, ■■ prevede, tra
l'altro, aiuto nelle incombenze
quotidiane, accompagnamento
nelle visite mediche e nello
svolgimento delle pratiche quo-
tidiane, ascolto a aiuto. La com-
ponente stagionale assapora si-
tuazioni già difficili, soprattutto
quelle vissute in solitudine.
Una è accaduta nella tragica
notte del 2003.

ma affronta... e alcuni
fianco su ciò che di ludico,
co, culturale e... accade
in città nei mesi... Tra
novità di quest'anno ci...
serate-cinema che si svolgeranno
ma... periferie cittadine.
ancora, l'avvio... «web oltre
60», l'attività informatica in
biblioteca rivolta agli anziani.
«Nati per leggere-Piemonte»
destinata ai genitori... educa-
re i bambini in tenera età ad
innamorarsi della lettura. A
questo scopo, poi, verranno
organizzate letture nei cortili
di Mirafiori, un punto di prestito
di libri nella piscina di
Lombardia e il prestito C3 alla
Pellerina e alla Colletta.

Ultimi giorni per le telefonate
se volete riscoprire «i tropeoli»

Anche il telefono di SIMONETTA 011-6565226 va in vacanza: domani e lunedì 16 luglio sono gli ultimi due giorni in cui risponderemo in diretta ai lettori che vorranno contattarci nell'orario consueto tra le 10,30 e le 14,30. E chi è interessato a questa puntata che offre anche l'indirizzo di un vivaio si affretti a telefonare in questi ultimi due giorni. ■ dialogo con i lettori apr. telefono riprenderà lunedì 6 settembre. Nel frattempo resta inserita la segreteria telefonica sulle quale ognuno può lasciare un messaggio con nome, numero telefonico (dettato adagio per consentire a Simonetta di trascriverlo) e argomento. ■ richiedo: sarete richiamati al mio ritorno, appena possibile. ■ Chi vuole inviare inviarsi le fotografie ■ oggetti amati per conoscerne il valore, può spedire la lettera con la descrizione e le immagini (ricordo ■ misurare per i quadri, sono indispensabili) all'indirizzo Super Spendere. La Stampa, via Marengo 32 10126 Torino. Ne approfitterò per dire grazie a tutti coloro che seguono la rubrica con interesse in costante aumento e una fedeltà senza pari: ricordo in la particolare una lettera con ben 50 firme di «sostenitori» che con la nuova grafica «erano operai di vista» la rubrica e l'hanno poi «criticato». Ciò dimostra che i nostri lettori sono anche amici veri.

Ora spazio all'argomento d'oggi. Scrive M.P.: «Idee decise di trascorrere gran parte della mia estate a ■■■■ e di dedicarmi del mio relax ad abbellire ■■■■ il balcone che risulta un po' spoglio. Avete consigli per ritardarai?».

In su aiuto interviene la professoressa Elena Accati dell'Università di Torino: «In effetti un po' tardi ■■■■, ma c'è una pianta che è stata assai popolare nei giardini ■■■■ fine 800 e che attualmente sta ritornando in gran voga per la sua rusticità ■■■■ la sua notevole riflorescenza. Far

Io dei tropicoli, o nasturzi ■■■■■ con un termine assai familiare che ricorda la forma del fiore: le cappuccine. Si tratta in realtà di ■■■■ genere di specie annuali, ricadenti ■■ ceppugliose che vivono nell'America centrale o meridionale. Anche ■■ foglie sono insolite, intere, "peltate" direbbero i botanici per indicare che il picciolo ■■■■ nel mezzo della foglia e non alla base. I fiori sono a forma di imbuto, con 5 vistosi petali ad uncino, spesso provvisti di spine sgorianti. Se si ■■■■ coltivare ■■ specie rampicanti basta fare ■■■■ semplice graticcio o stoccatto per farle risalire; si possono pure ricadere da un muro. Ci sono anche ibridi nani di tropicoli. Entro i vasi i tropicoli che fioriscono ininterrottamente da giugno a novembre e possono ■■■■ abbinati con altre specie da fiore.

«Quali scegliere? Anche se ne assistono tantissime varietà, ne citiamo alcune, in modo da orientare nella scelta: Inizierò da 'Black velvet' n. 1. Altezza 40 cm, con fogliame di colore verde scuro, chiaro su cui spiccano grandi fiori semplici rossi quasi vellutati con un centro giallo limone; 'Romix', un misto che comprende fiori sia semplici, sia doppi, grandi con molte tonalità dal rosso al giallo all'arancione brillante; 'Peu et Glacé' n. 2, fogliame verde variegato di bianco con fiori rosso scarlatto; 'Iorname' n. 3, piacevolissimo contrasto tra colore con le foglie; 'Golden King' con fiori di colore giallo oro intenso con i due petali superiori striati di rosso; 'King Theodore', adatta per i gelosi in quanto i fiori cremisi cupo ricordano un poco il coccodrillo; 'Imperatrice delle Indie', di epoca vittoriana, molto apprezzata per il bel contrasto che crea le foglie quasi blu e i fiori scarlatto scuro.

Naturalmente l'esperta si ha fornito l'indirizzo di un vivaio. Lo daremo a chi al telefono domani o lunedì.

simonetta.conti@lastampa.it

UNA COPPIA SI È IMPADRONITA DI CIRCA 11 MILA EURO TRA DENARO E GIOIELLI

Si fingono carabinieri ■ derubano ■ pensionata

• • • Si era spacciato per un carabinieri e con il solito, ■■■■■ trucco di dover controllare il denaro per scoprire eventuali banconote false aveva raggiunto una donna di 71 anni, rubandole oltre 11 mila euro. Adesso è finito in carcere, arrestato dagli investigatori della sezione antirapina ■■■■■ Squadra Mobile. Il suo nome ■ ■ ■ ■ ■ Italo Deglaudi, ha 38 anni, è un nomade sinto che vive nel campo nomadi di corso Unione Sovietica e nel suo passato era già stato coinvolto in altre inchieste, legate ad episodi di furto e di truffa. La pensionata, residente nel centro di Torino, era stata avvicinata per strada da due uomini, che si erano presentati come sottufficiali dell'Arma incaricati di effettuare



Italo Degliaudi, 38 anni, arrestato

controlli di banconote. Con questa scusa la convinsero a consegnare sia il denaro che aveva in casa (1.500 euro) sia quello depositato in banca, oltre ad alcuni gioielli contenuti nella cassetta di sicurezza. Valore stimato oltre 10 mila euro.

Indisturbati, i truffatori riuscirono ad allontanarsi promettendo che sarebbero tornati. Soltanto alcune ore più tardi la pensionata si rese conto di essere rimasta vittima di un inganno. Rientrano nel suo appartamento il acce anche della sparizione del bancomat e della carta di credito di cui aveva comunicato i codici segreti ai faksi carabinieri. Nei giorni successivi subì, infatti, prelievi per oltre mille e euro. La polizia, a cui la donna ha sporto denuncia, ha identificato il Degliardi grazie a un foglio su cui aveva lasciato le sue impronte. La sezione antirapina della Squadra mobile sospetta però che, assieme al complice, abbia messo a segno molti altri colpi in città e nella cintura.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 56 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti; tramonta alle ore 21 e 14 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 00 e 48 minuti; cala domani alle ore 0 e 49 minuti



DOMANI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole. Cielo sereno al mattino, mentre nel pomeriggio si formeranno temporanei addensamenti nuvolosi sui rilievi settentrionali, ma senza alcun fenomeno. Temperature in ulteriore aumento nei valori massimi, con punte di 34° nelle aree pianeggianti. Tasso di umidità in lieve aumento e conseguente maggiore disagio fisiologico. Venti deboli o assenti.

[illegible]

TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011 4343934
Venaria Reale (TO)
via Druenio, 140
Tel. 011 39716610

POLEMICA. FU COSTRUITO A META' DEL XVI SECOLO DAL MARESCIALLO ■ BRISSAC

«Il canale di Caluso va cementificato» e i sindaci insorgono

Bocciata l'idea del Consorzio d'irrigazione Studio del Politecnico propone un ecomuseo

Alessandro Ballesio

Chissà che faccia farebbe il maresciallo de Brissac se potesse vedere le sponde di pietra del suo canale di Caluso che pian piano si sbriciolano sotto il peso degli anni e delle stagioni di gelo e di disgelo. Era stato lui, tra il 1556 e il 1560, a ideare questa serpentina d'acqua lunga ventotto chilometri per irrigare la collina e alimentare mulini ed opifici, tra le chiuse del torrente Orco, a Castellamonte, e il tratto in pianura che arriva fino a Rondissone. Adesso, però, a gestire l'emergenza è il consorzio del canale di Caluso, che deve garantire l'acqua a ben 7500 agricoltori distribuiti in diciotto Comuni tra il basso Canavese e il Chivassese: «Le perdite aumentano di anno in anno, e come non bastassero anche i costi di gestione. Bisogna intervenire, e in fretta. C'è soltanto una soluzione: le sponde di pietra vanno sostituite con il cemento». Non ha dubbi il vice presidente del consorzio, Lodovico Actis Perinetti.

Poco però che a sentire quella parola, «cemento», parecchi sindaci della pianura bagnata dal canale di de Brissac abbiano risposto picche. «Loro hanno in concessione il canale fin dall'Ottocento, ma noi non possiamo permettere che un pezzo della nostra storia venga totalmente stravolto. Ec-



Lodovico Actis Perinetti

sindaci, ecco un alleato in più. E' il dipartimento di progettazione architettonica e design industriale del Politecnico di Torino. Uno staff è impegnato in un programma triennale di valorizzazione e promozione del canale di Caluso: «Ci rendiamo conto dell'emergenza legata alle perdite», dice la responsabile, Cristina Franco, «ma un intervento come quello creerebbe problemi di tipo idrogeologico, senza creare l'impatto negativo con l'ambiente circostante».

Gli studiosi della facoltà di architettura, sostenuti anche dalla Provincia, presenteranno in autunno, alla fiera Faglieri di Castellamonte, i risultati del primo anno di rilievi e di sopralluoghi. L'obiettivo è trasformare la zona del canale in un vero parco - spiega la responsabile dello staff - coinvolgendo gli amministratori dei diversi comuni in una serie di iniziative: recupero delle strutture esistenti lungo il corso d'acqua alla conoscenza della zona e monumenti che la circondano grazie alla visita scolastica. Vogliamo valorizzare il canale, tutelarne la fauna e la flora: il discorso legato al turismo verrà in seguito. I primi sindaci hanno già risposto in maniera positiva. «L'idea è in contrario, ma bisogna metterla in testa», dice Actis Perinetti - che la priorità va data ai problemi dell'irrigazione.



Uno scorcio del Canale di Caluso, lungo 28 km, che parte da Castellamonte e arriva a Rondissone

A ROCHEMOLLES DI BARDONECCHIA

Motociclista francese annega nel lago

Il corpo senza vita di un cittadino francese, Cyril Porte, di 28 anni, residente a Chazelles sur Lion, è stato ritrovato da una pattuglia del soccorso alpino. Guardia di finanza di Bardonecchia in località «Lago di Roche Molles» del Comune di Bardonecchia, pomeriggio di domenica. Lo sfortunato giovane era giunto nella località montana per partecipare al 41° «Raduno motociclistico ghiacciaio del Sommeiller» insieme ad altri connazionali, che si erano accampati in prossimità del lago di Roche Molles per il bivacco notturno.

Nella mattinata di domenica gli amici, non vedendo Cyril Porte nella sua tenda, iniziavano le ricerche nella zona circostante. Dopo alcune ore di vane ricerche, nel pomeriggio richiedevano l'aiuto dei soccorsi. Subito intervenivano unità della locale stazione del soccorso alpino della Guardia di finanza, coordinate dal comandante della tenenza maresciallo aiutante Filipe Amato, coadiuvato dal maresciallo capo Diego Cantoni, comandante della stazione «Saghe», con personale dei carabinieri e del

«Crisas» di Bardonecchia: alle ricerche partecipavano anche la unità cinofila. Alle 16.30 il corpo senza vita del francese veniva trovato nel lago, ad una profondità di circa due metri ed a una distanza di circa 35 metri dalla riva. La salma veniva quindi trasportata presso l'ospedale civile di Susa a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il medico legale per l'esame autopsico. E' probabile che il giovane sia scivolato in acqua sulla riva a causa dell'oscurità o che sia annegato stordito da un malore mentre si bagnava nelle acque gelide.

Inbreve

Chivasso. Medico ferito dopo uno scontro
Ha dovuto ricorrere alla cura dei colleghi dell'Ospedale di Chivasso Marco Romanello, 33 anni, medico neurologo, residente a Lauriano, che a bordo della propria motocicletta Yamaha alla rotonda di via Vittorio Veneto con viale Cavour è venuto a collisione con una Peugeot 307. Il volante Marisa Moncalvo, 57 anni, residente in città, rimasta illesa.

Pinerolo. Appaltati i lavori per l'illuminazione
Il Comune ha appaltato i lavori per l'illuminazione pubblica Ciet che ha applicato un ribasso d'asta del 20,378% e si è aggiudicata i lavori con un importo di 77.110 euro, mentre le opere



Uno scorcio di Pinerolo

di recupero della area verde nel quartiere Sereno sono andate alla Nova Hdil con un ribasso del 15,81% per un importo di 139.415 euro.

Mazzè. Donna salvata dall'auto in fiamme
Momenti di panico ieri intorno alle 10.30 per Maria Lucia Bena, 67 anni, residente in frazione Carolina di Caluso, che alla guida della propria «Uno» sulla provinciale B1 Chivasso-Mazzè ha improvvisamente visto le fiamme del motore per un cortocircuito. La donna è riuscita ad abbandonare il posto di guida prima che l'utilitaria fosse avvolta dal fuoco, poi domata dai pompieri.

Chivasso. Serata in musica per «Lampi d'estate»
Nell'ambito degli appuntamenti «Lampi d'estate», stasera, alle 21, in piazza Carlo Alberto Della Chiesa (Municipio), esibizione del musicale Architori.

Brandizzo. Processione dà il via alla festa patronale
Con una processione dalla chiesa di San Giovanni a quella di San Giacomo con la partecipazione delle autorità cittadine, stasera, alle 21, a Brandizzo si aprono i festeggiamenti patronali che si protrarranno fino a lunedì, con tutta una serie di appuntamenti, gastronomici, organizzati dalla Pro Loco.

FENESTRELLE. INCIDENTE SULL'EX STATALE DEL SESTIERE

Giovane di 22 anni si schianta in moto

Ancora una tragedia della strada nel Pinerolese. Vittima un giovane motociclista di soli 22 anni. La disgrazia è avvenuta sulla statale 23 Sestriere nel Comune di Fenestrelle in località Courpura. Ancora al vaglio dei carabinieri la dinamica dell'incidente, che è avvenuto in un tratto di strada particolarmente insidioso caratterizzato da serie di curve. Daniela Vaira a bordo della sua potente moto Honda Cbr, di cilindrata, ha approfittato della bella giornata per salire sino al Colle del Sestriere.

Il traffico era abbastanza scarso e con ogni probabilità l'andatura era sostenuta. All'uscita di una curva, il giovane



Ancora un incidente mortale in moto

ha perso il controllo della sua moto, che ha sbandato ed ha finito la sua corsa contro un muretto in pietra che streggia la strada. Un urto violentissimo, a nulla è servito il casco che Vaira indossava. Nessun automobilista ha assistito alla disgrazia e dai primi rilievi non vi sono altre auto coinvolte o che abbiano causato la disgrazia.

I soccorsi sono stati tempestivi, è giunta un'ambulanza della Croce Verde e i carabinieri hanno bloccato il traffico per permettere all'equipe sanitaria di poter operare, ma purtroppo il medico ha potuto solo stilare il referto di morte per politrauma. Il decesso è istantaneo. La

BRUINO. LA SUA VETTURA TRAVOLTA DA UN CAMION

Pensionato muore sulla Torino-Piacenza

uomo di anni ha perso la vita ieri poco dopo le 15 sull'autostrada Torino-Piacenza, tra i caselli di Asti e Asti Ovest sulla direttrice a Torino.

chiamava Saverio Mazzini di Bruino, che viaggiava a bordo della sua Alfa 33. Per un via di accertamento da parte della polizia stradale di San Michele, la vettura è urtata da un camion Renault che la seguiva. Sono intervenuti i vigili del fuoco e il 118. Il traffico non è stato interrotto.

Saverio Mazzini e la moglie stavano andando in vacanza nel sud Italia. Erano a bordo della loro vecchia Alfa Romeo 33, carica di borse, consumata

chilometri e dal tempo. All'altezza di Asti, il pensionato si è accorto che qualcosa non funzionava nel motore, faceva i capricci. Così ha invertito la marcia, è uscito al casello di Asti e ha imboccato l'autostrada in direzione opposta, verso Torino. «Voleva tornare a casa, a fare controllare l'auto ad un meccanico. Diceva in quelle condizioni non sarebbe stato sicuro affrontare un viaggio lungo, ha rinunciato la moglie, sconvolta, ai soccorsi».

Lei è uscita miracolosamente incolume dalla fiamme: il camion ha travolto l'Alfa 33, senza lasciare scampo al marito. L'uomo è morto sul colpo,



La A21 teatro dello scontro

USSEGLIO. DA DOMANI LA NONA MOSTRA-MERCATO

Con la «Toma di Lanzo» la montagna in vetrina

Gianni Giacomino

La toma di Lanzo e i formaggi tipici di alpeggio torneranno ad essere protagonisti ad Usseglio, domani e domenica. Mostra Mercato, giunta alla nona edizione. L'inaugurazione è in programma domani alle 10 e sarà seguita da un rinfresco con i vini Doc della Provincia di Torino, presso lo stand istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura e Montagna. Alla Mostra parteciperanno oltre ottanta espositori, tra i quali gli associati al Consorzio Agromontano della Valli di Lanzo e numerosi artigiani.

Sarà allestito il «Borgo dei Margari» in cui allevatori e casari proporranno le loro specialità. Una giuria di esperti dell'Onaf (Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Formaggio) premierà i migliori formaggi bovini, caprini e ovini. Un percorso del gusto consentirà poi al pubblico di assaggiare i

formaggi, gli insaccati e i vini piemontesi. La mostra «Dal latte alla Toma... ed altro», curata dagli allievi di alcune scuole della Valli di Lanzo, sarà da cornice alla manifestazione. I ristoranti di Usseglio proporranno menù caratteristici e base del Prodotti del «Faniere». Inoltre sarà possibile visitare il Museo Alpino «Tazzetti», ospita una mostra temporanea di acquedotti e litografie del pittore Nick Edal.

Sabato, si terrà la tavola rotonda sul tema «La biodiversità come risorsa». Interverranno il professor Giuseppe Zeppa (del Dipartimento Valorizzazione e protezione delle Risorse Agroforestali dell'Università di Torino), Eric Vassallo (Slow Food), Gerardo Beneyton (presidente di «Caseus Montanus», Federazione internazionale per la protezione e valorizzazione dei formaggi di montagna), il meteorologo Luca Mercalli, Piero Sardo (Presidente della Fon-



Gli stand della mostra mercato

dazione Slow Food per la Biodiversità Onlus).

Gli appuntamenti del 14 e 15 luglio Usseglio proseguiranno venerdì con la Mostra Alpina degli allevatori torinesi e domenica 24 con la Mostra delle razze alpine bovine-ovine-caprine, cui faranno da contorno il Pranzo del Margaro e il concorso di formaggi tipici delle vallate. L'obiettivo di incrementare l'attività casaria e artigianale tipico va nella direzione

di scongiurare il degrado della montagna e di garantire un futuro a chi sceglie di continuare a lavorare nelle «terre alte» - sottolinea Sergio Bisacca, l'assessore all'Agricoltura e Montagna della Provincia. Una manifestazione come la Mostra mercato della Toma, oltre al richiamo turistico, ha una valenza promozionale del territorio ed è un trampolino di lancio per altre iniziative.

CRIMINALITA'. MONITORAGGIO DEI VIGILI

Chivasso, rientrato l'allarme in periferia

E' rientrato l'allarme della delinquenza nella zona di Togliatti. E' quanto emerge dalla relazione del comando di polizia municipale dopo il monitoraggio mese scorso, nel quale non si sono riscontrati problemi di rilievo. In seguito ad alcune segnalazioni giunte in Comune da parte dei residenti di questo quartiere di edilizia popolare alla periferia Sud-Est della città, che sottolineavano un bisogno di maggiore sicurezza, l'amministrazione comunale aveva adottato iniziative per rendere più visibile ed organica la presenza della polizia municipale, mediante una postazione mobile con due agenti a rotazione, per osservare e monitorare tutta la zona. Ma anche con lo scopo di incontrare il quartiere.

La presenza della polizia municipale è particolarmente utile, in quanto ci ha consentito di approfondire ulteriormente la conoscenza del quartiere e di ascoltare le esigenze dei residenti, sottolinea il sindaco Andrea Futtaro. E aggiunge: «Decisamente positivi anche i contatti con la popolazione, che ha dimostrato altamente collaborativa e disponibile al dialogo; le 30 segnalazioni fatte ai vigili dagli abitanti, hanno dato prova che i residenti ripongono fiducia nel corpo. Facendo un bilancio dell'iniziativa, ritengo che l'incremento della presenza dei vigili abbia avuto come conseguenza una maggiore conoscenza reciproca e che il modello sperimentato ha dimostrato la sua validità e che possa quindi essere utilizzato in altri casi analoghi».

GIAVENO. DURANTE UN CONTROLLO

Aveva un coltello in auto: denunciato

I carabinieri di Giaveno hanno fermato l'altra notte un'auto sospetta che viaggiava a velocità ridotta tra le case di via Cumiana. Su di essa viaggiavano tre giovani che forse si stavano preparando per un furto nella zona. I militari erano appostati in periferia per la prevenzione contro i furti nelle case lasciate vuote per le vacanze estive e in questa via, poco dopo l'una dell'altra notte, hanno visto avvicinarsi l'auto alla casa che a tratti si fermava, poi riprendeva a viaggiare a bassissima velocità. Inosservati i carabinieri hanno bloccato il mezzo, identificato gli occupanti e perquisito l'auto.

Nel cruscotto dell'auto, nascosto sotto cianfrusaglie varie è stato trovato un coltello a farfalla appartenente a Simone B. 20 anni, di Avigliana che era guida dell'utilitaria. Alla richiesta della patente, il giovane ha risposto che non l'aveva e che non aveva mai conseguito. Il ragazzo è stato sequestrato l'auto e segnalato alla prefettura per la mancanza del documento guida. Simone B. è stato denunciato di un coltello proibito. Al ragazzo viaggiare senza patente costerà molto caro, la legge prevede dalle pesanti ammende che possono raggiungere anche i sei mesi di carcere. Il possesso del coltello è un reato penale ed è previsto l'arresto da un mese ad un anno.

Ad un certo punto ■ scuola finisce. ■. Finiscono le mattine in autobus, i compiti in classe, gli odi viscerali per i professori, finiscono anche le sigarette ■. ■ in bagno. Finisce un ciclo. Finisce un racconto. E gativi: dunque. Cosa mi possono dare dei corsi gratuiti? Cosa hanno di diverso da ciò che ho fatto fino ad ora, scuola o università che sia? Perché spendere ■. ■ prima di tentare di lavorare?

Tutto, intorno a noi, è in evolu-
zione. Tutto cambia a velocità
impressionante, e per rimanere
al passo non ci si può permettere
di accomodarsi sul proprio бага-

Che fare? Frulano in testa le due o tre idee comuni. «Comincio a lavorare, così magari vado a vivere per i fatti miei, o mi prendo un anno "sabbatico" e inizio a inondare di curriculum i posti dove mi piacerebbe. Prendo un piedino...». Ma passeggiando nel labirintico ingresso del futuro capita di imbattersi in un'opportunità diversa: «corsi di formazione» delle cui pubblicità è tappezzata la città. Osservando e aspettando bisogna iniziare a riempire le caselle degli interro-

gativi: dunque. Cosa mi possono dare dai corsi gratuiti? Cosa hanno di diverso da ciò che ho fatto fino ad ora, scuole o università che sia? Perché spendere **un** prima di tentare di lavorare?

Tutto, insomma a noi, è la evoluzione. Tutto cambia a velocità impressionante, e pur rimanere al passo non ci si può permettere di accomodarsi sul proprio bagaglio di esperienza. È necessario continuare a mettere nel proprio bagaglio elementi nuovi, che ci aiutino a guardare sempre oltre la curva che percorriamo.

Bisogna assecondare le richieste del mercato del lavoro e modellarsi su ciò che questo esige. E il canale della formazione è un ottimo mezzo per capire qual è il trend occupazionale perché i progettati guardando proprio a questo target, attivando canali di ricerca e di analisi prima

proposta di un percorso.

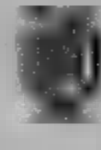
La multimedialità avanza? Ecco il corso che ti prepara a proporla come Redattore multimediale. Servono professionisti che si interessino dell'evoluzione di un sistema sportivo e culturale pronto ad affrontare la sfida dell'internazionalità? Avrai modo di sagomare le tue competenze di modo che possano risultare all'altezza della richiesta.

Poi ci sono gli strumenti per arrivare a questi obiettivi. Con la scuola è finito anche il tempo del docente in cattedra e degli studenti ai banchi a prendere appunti. Le fondamenta sono state costruite, ■ necessità adesso è quella del confronto, della messa in pratica dell'esperienza. E allora tutti attorno a un tavolo, docenti ■ allievi, ■ scambiare informazioni, ma soprattutto ■ sperimentarsi su casi concreti, ■ asserirli nel confronto ■ realtà possibile e probabile, ■

risolvere in anticipo i problemi che verosimilmente potresti incontrare, una volta in ballo, nel mondo del lavoro. La lezione partecipativa.

Il problema, a questo punto, è: **possono gestire 800 mila ore** il **corso** quando le lancate degli **alloggi** girano vorticosamente, e il tempo per la famiglia, gli amici e il **vacanza** di ricambio **sempre più da gestire**. Soluzione: con la formazione a distanza. Un computer, la connessione Internet, e la possibilità di gestire al meglio i propri orari, par partendo dal monte ore del corso, collegandosi comodamente dalla poltrona preferita. **Infine il biglietto da visita: lo stage, non l'occasione di essere, il proprio curriculum, poter mostrare realmente che cosa si è capaci di fare, accompagnati da una struttura a cadavere da un tutor**

Tutto ciò è la formazione. Un ponte verso il proprio futuro.



Consorzio EuroQualità

[illegible]

Tecnico di amministrazione per la PMI
(Sede di Alessandria - 1000 ore: 460 Aula - 140 FAD - 400 Stage)

PRESCRIZIONI

invia il tuo Curriculum Vitae ed una fototessera entro il 7 Agosto 2005 a:
Consorzio EuroQualità, Corso Svizzera 159-165 10149 Torino, oppure via email a
preselezioni@euroqualita.it

Per l'ammissione ai corsi sono previste prove di selezione (test - prova di gruppo - colloqui individuali).

www.euroqualita.it

Numero Verde **800.03.45.41**

CONGI AL VOLGO LA TUA OCCASIONE!

COLLEGNO. AL POSTO DELLE BANDIERE MULTICOLORI CON LA SCRITTA «PACE» SONO APPARSI CARTELLI DI CONTESTAZIONE

«Referendum sul porta a porta»

Gli oppositori alla nuova raccolta rifiuti: avremo le 2000 firme necessarie

Patrizio Romano

Cresce la polemica per la raccolta rifiuti «porta a porta» a Collegno. E il comitato «Con il cittadino, per il cittadino» sembra intenzionato ad andare in «ris». Anzi, nei giorni scorsi, su numerosi balconi del centro storico, scomparso le bandiere multicolori - la scritta «Pace», sono comparsi dei cartelli che suonano come un monito di guerra: «Differenziare sì, porta a porta no». E qualora il mese di agosto, abbastanza chiaro all'amministrazione, in diversi hanno messo per strada i bidoni della raccolta rifiuti e li hanno sigillati con del nastro per picchi.

«Abbiamo distribuito circa 250 - spiega Ignazio Restuccia del comitato -, altri 500 ne distribuiremo nei prossimi giorni». E che non sia una polemica montata ad arte lo dimostra il fatto che quei cartelloni vengono pagati dai cittadini che vogliono protestare. «Ma ci fermeremo qui - promette Restuccia -, a settembre metteremo su un comitato referendario, prevede lo Statuto comunale, e raccoglieremo le firme previste. Un obiettivo che



I cartelli sui palazzi di Collegno che contestano la raccolta «porta a porta»

non spaventa minimamente, che ai primi di giugno hanno consegnato 2500 allegati a una petizione.

«E' che la giunta la smetta - che vogliamo tornare alla raccolta come una volta - sbotta Giovanni Gullo

noi siamo a questo perché è stato messo in piedi in modo frettoloso e non è possibile applicarlo allo stesso modo in tutti i quartieri. La loro protesta, in effetti, parte dall'aumento del costo dopo il passaggio



Silvana Accossato

tassa a tariffa. «Tanto per fare un esempio - spiega Restuccia -, io che abito in un alloggio di 74 metri quadrati e sono l'unico a lavorare, una famiglia di 4 persone, sono passato da 4 all'anno, a 5 e 6 giusto».

Per questo chiedono una revisione degli indicatori Ise, per i casi sociali, o che la spesa venga spalmata più equamente tra cittadini e imprese. «Oggi il 70% del costo del servizio è a carico delle utenze domestiche, contro un 30 per le aziende - rimprovera - e per alcune famiglie è diventa-

to un... Poi, che i cessati debbano per forza essere collocati nei condomini, è cosa che li manda fuori dei gangheri. «In alcuni casi li hanno imposti in modo bulgaro - sostiene Gullo -, curarsi di rispettare igieniche e distanze. Noi chiediamo metodo e regole».

Per questo stanno prendendo contatti con altri comitati in diverse città, come Grugliasco e Moncalieri, per un'azione comune. «Non abbiamo paura di confrontarci - afferma il sindaco Silvana Accossato -, però credo che il referendum proposto abbia gli estremi per essere ammesso. E sul lavoro svolto è tranquillo. «In un'abbiamo portato in discarica un terzo di rifiuti in meno, solo il 50% della città aveva il nuovo sistema - garantisce - mi sembra buon risultato. Inoltre, il 35% di differenziazione da tempo. Certo, il momento di rodaggio, faticoso, ma non possiamo rimanere sommersi dai rifiuti. Intanto, contro i furbi, scatteranno le sanzioni. Da lunedì due ausiliari ambientali controlleranno chi differenzia. E lo faranno a porte aperte».

IL SERVIZIO PAGATO DAL COMUNE

Taxi gratuito ai ragazzi disabili

Un taxi per gli adolescenti disabili, che non possono camminare o non vedenti. Il Comune di San Mauro ha deciso di estendere questo servizio, nato un paio di anni fa, anche ai ragazzi delle scuole medie e del liceo. «Ci siamo accorti che riservarlo agli adulti oltre i 18 anni lasciava da parte i giovanissimi che devono conquistare l'indipendenza più faticosamente del costano», spiega l'assessore alle politiche sociali Rita Bura.

Il taxi, finanziato dal comune, prevede un pacchetto di 50 corsi preparati, con un buono di 10 euro, destinato a ogni disabile per muoversi nel tempo libero: ad esempio raggiungere impianti sportivi, corsi speciali, piscine, feste, biblioteche, scuole di musica. Insomma un modo per essere più liberi spostarsi tra San Mauro e Torino.

«Non ci sovrapporriamo ai trasporti per l'handicap esistenti - aggiunge Bura -. L'accompagnamento a scuola prelevando che nelle strutture sanitarie è già garantito. Questo è un bonus in più per aiutare i ragazzi con problemi fisici a muoversi con maggiore libertà. La cooperati-

va di taxi con cui collaboriamo ha da tempo la disponibilità a caricare in modo adeguato anche le carrozzelle».

Inizialmente il servizio è stato pensato per gli adulti, poi, però il Comune ha coinvolto anche gli adolescenti. Anche perché Marco Insausti, di fantasia si è visto consegnare il pass 15+ per accedere a iniziative sportive e culturali, ma a causa dei suoi problemi fisici non poteva utilizzarlo. «Per lui il pass era lettera morta - dice l'assessore -, invece così può muoversi non solo per andare a scuola. Del servizio, ora, possono usufruire anche gli adulti paraplegici, muniti di patente e auto attrezzata che, per qualche imprevisto, un guasto meccanico, restano bloccati a casa. A San Mauro sono decina le persone che utilizzano il servizio - spiega Rita Bura -. visto la richiesta abbiamo pensato il raddoppio dei buoni annuali a chi ne ha necessità».

Il futuro, però, il Comune vuole fare un passo in avanti acquistando un minibus con elevatore per le carrozzelle, che funzioni come una sorta di taxi bus e affidato alla gestione di un'associazione. (a. per.)

MAURO. E' INIZIATA LA RIVOLTA DEGLI INQUILINI DI UN PALAZZO

«Non vogliamo sul tetto il ripetitore dei telefonini»

Antonella Perotti

«Perché non ci hanno ascoltato? Viviamo nello stesso condominio e l'antenna della Vodafone sul tetto non la vogliamo. Nessuno ci ha chiesto il permesso. Margherita Mella abita in un tranquillo palazzo in via papa Giovanni XXXIII a San Mauro. Tranquillo fino a qualche giorno fa quando sono arrivati gli operai della compagnia di telefonia mobile con tanto di ponteggi per installare l'impianto. Ma Margherita e le 14 famiglie che vivono al numero 1 vogliono sapere, preoccupati come per gli effetti delle onde elettromagnetiche, il punto è che l'altra scala dell'edificio che si affaccia su via Settimo, invece ha dato il via libera all'operazione. «Per forza sono quasi tutti affettuati e non hanno deci-

so loro - protesta Alberico Savella, 43 anni, che lavora a Panoramia -. Poi gran parte degli alloggi appartengono allo stesso proprietario che vive in collina; a lui i soldi offerti dalla Vodafone per la "disturbo" fanno comodo. Non si sa esattamente quale la cifra, qualcuno dice 18.000 all'anno. «La salute persone non si misura a denaro» aggiunge Lucia Giorgio, 55 anni.

La convinzione di tutti i residenti è che le emissioni dell'antenna non facciano poi tanto bene. «Perché altrimenti offrono dei soldi? si domanda Lucia. Hanno raccolto una petizione con le firme di un centinaio di residenti nei condomini e nei negozi vicini, perché le emissioni elettromagnetiche viaggiano nell'etere per qualche centinaio di metri e non si fermano sul tetto del

ripetitore. Si sono rivolti anche al sindaco Giacomo Coggiola che precisa: «La Vodafone ha avuto il parere positivo dell'Arpa e il Comune può opporsi in questi casi. Stiamo aspettando che la Regione emani la linea guida in materia di impianti per la telefonia mobile per procedere con il nostro regolamento. Il 27 luglio ci sarà il tavolo tecnico in Regione per definire i criteri e in settembre dovrebbe essere già approvato. qualche comune, come a Pino Torinese, il regolamento edilizio vieta l'installazione dei ripetitori sui tetti delle case. «Ma quello San Mauro è vecchio e lo stiamo aggiornando - aggiunge il sindaco Coggiola -. L'Arpa, comunque, dà l'autorizzazione alle compagnie quando c'è la certezza che le emissioni degli impianti siano basse, entro i 6 voltmetri».



Un inquilino accanto al palazzo dove sorge il ripetitore

Mei residenti non sono convinti: come si fa a verificare che le frequenze siano sempre a norma? - dice Mirella Savella -. In via Roma dove esistono già due antenne, i residenti sostengono di avere problemi con i computer, le lavatrici e altri congegni elettronici. Il Comune di San Mauro ha anche acquistato un'

apparecchiatura per costantemente sotto controllo le emissioni. «La Vodafone ha chiesto di spostare la antenna fumaria della centrale termica per poter fare i lavori, ma tramite il nostro amministratore abbiamo già dato parere contrario» aggiunge Alberico Savella. La loro battaglia è incombicata.

RIVOLI. «TROPPO RUMORE DURANTE LA NOTTE»

«Maison Musique» contestata dai vicini

«Abbassa la tua radio, per favore: rischiava così una canzone di tempo fa. E questa è, più o meno, la richiesta dei cittadini che abitano nelle vicinanze della Maison Musique in via Rivoli. Abbiamo presentato una petizione quasi cento firme - dice Francesco Nigrognone - perché di rimanere svegli fino alle due, tre di notte, per colpa di quella musica tutto volume non ne possiamo più». E le hanno provate tutte. «Certo - ammette -, mica siamo gente che non ama divertirsi e non sopporta le feste, ma anche le finestre chiuse, sembra che suonino direttamente nelle nostre case. Per questo abbiamo chiesto al sindaco di metter fine alle loro notti in bianco. «Deve imporre che la struttura sia insonorizzata - sbotta -. Perché quel frastuo-

no sta diventando invalidante». A difendere l'associazione culturale è la stessa amministrazione. «Sono passate varie volte di lì - dice il sindaco Guido Tallone -, e non mi è sembrato così rumoroso. Anzi, degli anziani, che abitano proprio di fronte, si sono detti contenti: "Finalmente c'è un po' di vita, sembrava un cimitero" mi hanno detto».

Comunque, non per questo non darà ascolto alle proteste. «Verificheremo se questo disagio acustico esiste e di quali proporzioni è - rassicura -. Però una cosa è certa, la Maison Musique è un fiore all'occhiello di Rivoli e non si tocca. Se sarà il caso, e lo valuteremo con i tecnici e con i cittadini, faremo della migrazione, ma dire che la Maison crea solo disturbo è ingiusto». (p. rom.)

Inbreve

Iglesias
Turiste di Nichelino a giudizio per furto
Due turiste, Paola Ronco, 27 anni, e la madre Marcella Crescimbeni, di 51 anni, entrambe di Nichelino, sono state rinviata a giudizio a pretura di Iglesias per un furto di catenelle d'oro avvenuto nella gioielleria di

gioielleria, ad Iglesias, il 13 settembre del 2000. Ronco e Crescimbeni, conosciute, si erano presentate, accompagnate anche da un altro giovane rimasto sconosciuto, con fare spigliato alla gioielleria proponendo l'acquisto di oggetti in cristallo. Ma dopo aver pagato l'acquisto di un vaso di cristallo, si erano ripresentate rubando delle catenelle. Ad inchiodarle sono state alcune foto segnaliche e la cassetta registrata. Il danno subito supera i 10 mila euro. Il processo si terrà a novembre.

Cambiano
La rassegna ricorda De André
Ultimo appuntamento con la Rassegna estiva di Cambiano. Domani alle 21,30 in piazza Giacomo Grosso, il gruppo presenta lo spettacolo musicale «Spoon River» secondo Fabrizio De André. L'evento, gratuito, è organizzato dal Comune e dalla pro loco.



Ricordo di Fabrizio De André

Castiglione
Finisce contro un palo dell'illuminazione
Nell'affrontare una curva in via Mario Caudana alla periferia di Castiglione, Claudio Perotto, 43 anni, di Gassino, ha perso il controllo della «Bravo» e si è schiantato contro un palo dell'illuminazione pubblica. L'automobilista è stato soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale di Chivasso.

Trofarelo
Si amplia il cimitero
In arrivo 190 loculi
Nei giorni scorsi la giunta comunale ha approvato il progetto per l'ampliamento del camposanto prevede la costruzione di 190 loculi che verranno disposti su cinque file. Il costo complessivo dei lavori è di 150 mila euro.

Scuola
A Oulx il ricordo della preside Volante
Stamane, durante la consegna dei diplomi di maturità ai candidati del liceo Ambrosio, nella sala consiliare del Comune di Oulx sarà ricordata Maria Adelaide Volante, per lunghi anni preside dell'Istituto «Berio» di Torino, scomparsa nell'autunno scorso.

POLEMICHE PER LA PROPOSTA DELLA GIUNTA

La via Papa Wojtyla può ancora attendere

Può succedere che anche Papa Wojtyla finisca nel mezzo di una polemica politica. Non lo è Moncalieri dove non c'è neanche il tempo di proporre un luogo da consegnare alla memoria dell'ex Pontefice che il putiferio. Una contestazione nel marito e questo va chiarito, ma nel modo al. L'idea di dedicare l'attuale piazzale dell'ipertesto a Karol Wojtyla è venuta qualche settimana fa al vicesindaco Modesto Pucci. Una proposta in una commissione che bastava ai rappresentanti del comitato Canto Fassi per attaccare le scelte che si sta delineando. piazza per il Papa? Ma se sono mesi che raccogliamo firme per dedicare una strada alle vittime della mafia sbotta Ale-

Galdo. E aggiunge: «A Moncalieri non c'è neanche una via dedicata a Falcone, Borsellino, don Pino Puglisi. E' una situazione inaccettabile già così, figuriamoci se poi si dà la precedenza al Papa».

Punto e basta per il comitato. Non così per Rifondazione Comunista che ha subito presentato un ordine del giorno che approderà in Consiglio il 22 luglio: «E' compensazione dopo le distanze del referendum - tuona il segretario Angelo Calorini - appiattimento sulle posizioni clericali che è l'atteggiamento più sbagliato che si possa concepire nella logica di uno stato laico».

Sorpreso, quasi spiazzato il vicesindaco Modesto Pucci assicura assoluta trasparenza nella proposta e snobba



Il piazzale di Moncalieri sulla cui dedica si è scatenata una polemica

neanche per un attimo la possibilità di intitolare una via alle vittime della mafia. Opportunista lo? «Non se ne parla nemmeno - taglia corto Pucci - ma se ho intitolato via Berlinguer, Moro e ai partigiani, si figuri se ho preclusioni di sorta. Il problema è che la raccolta firme è arrivata in Comune».

Critico sulla querelle il parroco don Ruggero Marini: «Una polemica che strumentalizza una grande opportunità: quella di intitolare e entrambi i personaggi una strada. Dedicare qualcosa ha un valore di testimonianza per entrambi e queste polemiche non servono a niente». (g. leg.)

CAMBIANO. APPELLO ALLA REGIONE PER LE 14 ADDETTE

Il magnifico Lion Well chiuderà a settembre

Il magnifico Lion Well Candiole ha annunciato la chiusura dei battenti a settembre 2005. La notizia è trapelata nei giorni scorsi e - qualora venissero rispettati gli annunci - costringerà 14 dipendenti a cercare altrove la casa. L'azienda del tessile ha alle spalle una storia trentennale in cui ha lavorato dalla progettazione, produzione fino al confezionamento di capi di abbigliamento di qualità - per aziende della Lombardia e del Veneto.

notizia prossima chiusura ha creato poche preoccupazioni in città. Il sindaco Antonio Costanzo si è subito attivato per dissuadere la proprietà dalle sue decisioni. Di fronte al rifiuto, si è rivolto al consigliere regionale d'esi-

no Angelo Auddino che ieri dopo un colloquio con l'assessore al Welfare Angela Migliasso ha comunicato l'esistenza di uno spiraglio nella trattativa in Regione, infatti, ha appena approvato una legge che consente la deroga della cassa integrazione per alcuni mesi anche per le aziende che contano meno di 15 dipendenti attingendo da fondi statali Regione.

E' proprio della Lion Well che sarà delle prime aziende in Piemonte a beneficiare di una legge pubblicata solo ieri. Il sindaco ha contestato ieri pomeriggio la proprietà che pare si sia detta disponibile - in prima battuta - ad accettare le agevolazioni regionali che consentirebbero ai lavoratori di



Antonio Costanzo

partecipare retribuzioni fino al dicembre di quest'anno: «Una buona occasione - dice Costanzo - che contribuirebbe a modernizzare gli effetti nefasti di una crisi. La decisione deve essere formalizzata entro i prossimi giorni e c'è comunque bisogno dell'avallo della proprietà aziendale. Sulla questione c'è ottimismo, ma anche molta cautela. Entro la fine della settimana potrebbero arrivare notizie definitive». (g. leg.)

INCHIESTA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 5568111
FAX
011 5568499

Giorno e Notte

Mapplethorpe alla Promotrice

Arriverà a Torino ad ottobre una retrospettiva dedicata al grande fotografo americano Robert Mapplethorpe, allestita dall'8 alla Promotrice delle Belle Arti. Una mostra, curata da Germano Celant, uno dei maggiori specialisti dell'opera di Mapplethorpe, che proporrà circa 240 immagini lungo un itinerario che attraversa la sua vicenda artistica ed esistenziale dagli esordi nel 1972 alla tragica e prematura morte nel 1989.



Robert Mapplethorpe

Industria bellica

La riconversione
Domani in Provincia, via Maria Vittoria 12, dalle ore 9,30 convegno dal titolo: «La riconversione possibile delle aziende torinesi impegnate nella produzione di sistemi d'arma», promosso dal Centro Studi di Sereno Regis, Mir, Pax Christi, Segreteria torinese dei sindacati metalmeccanici e Acli. Intervengono Emilio Lonati, Luciano Gallino, Ettore Delmastro e Gianni Alasia.

A Villa Capriglio, d'estate resta uno dei posti più freschi in assoluto in città, specie se vi intrufolate nelle cantine e poi nel tunnel che dalla villa porta al fiume Po. L'Associazione Culturale I. Leonardo-Circolo Artistico ha inaugurato lo scorso 16 giugno la stagione estiva.

E da quel giorno ha preso il via il programma estivo della villa medesima e il suo splendido anfiteatro. Il giovedì, e quindi questa sera e poi ancora il



21 e il 22 luglio e il 4, l'11 e il 25 agosto, dalle 21,30 alle 24 spettacoli teatrali a proiezioni. Il venerdì, e dunque il 15, il 22 e il 29 luglio e il 5, il 12 e il 26 agosto, dalle 20 alle 24 sperimentazioni musicali e concerti (ovvero, aperitivo e free buffet Jam Café Summer l'elettro-jazz con musicisti e d.j. dal vivo: il laboratorio elettro-jazz dal vivo sperimentato durante la stagione invernale riprende alla grande con le esibizioni nell'anfiteatro. Ogni venerdì la Jam Café

Orchestra ospita gruppi musicali affini. La Jam Café Orchestra è il marchio del gruppo musicale di Villa Capriglio che si è integrato e formato nell'ultimo anno attraverso le esperienze di sperimentazione e contaminazione della musica jazz con quella elettronica del sabato sera. Il sabato, e perciò il 16, il 23 e il 30 luglio e il 6, il 13 e il 27 agosto dalle 20 alle 24 aperitivo con d.j. e serata con varietà. Poi per la verità la serata del sabato prose-

gu, ma all'interno della villa, dove volendo si può ballare fino alle 3. Tra le delikatesen di Villa Capriglio naturalmente non si può non citare il suo solarium, aperto dal giovedì alla domenica dalle 14 alle 20, quando in effetti prendere il sole non ha più molto senso, essendo il sole medesimo non calato quasi. E, con il Solarium, il ciclo di proiezioni Vision, giunto alla terza edizione, il quale propone la visione di film d'autore affiancati da produ-

zioni di videartisti che presentano almeno una caratteristica in comune: la tematica della tecnica, il tema o semplicemente brevi analogie di immagini. Coloro i quali contassero su Villa Capriglio per il loro agosto in città, che poi è probabilmente il mese migliore per stare a Torino in assoluto, a meno che a uno non serva il pane o non gli venga di andare al ristorante alla mezza, tengano presente che la villa sarà chiusa dal 16 al 24 compresi. Buona Villa Capriglio, allora.

In mostra 50 riproduzioni dall'archivio dell'artista (mezzo milione di scatti) acquisito recentemente

Angelo Mistrangelo

Alla Antonelliana, in via Montebello 20, s'inaugura, il 19, la mostra di fotografie «Angelo Frontoni sul set». Compresa da 50 di grande formato, tratte dall'imponente archivio (oltre i 500.000 scatti) di Frontoni, acquisito dal Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale e Museo Nazionale Cinema, il contributo della Compagnia di San Paolo, questa esposizione racconta cinquant'anni di cinema italiano tra ritratti (Silvana Mangano e Virna Lisi) e le foto del set con i protagonisti del «Gattopardo» o Rosi con Sofia Loren durante una pausa di «C'era una volta».

Una carrellata, quindi, di volti, di espressioni, di immagini che appartengono alla storia della cultura cinematografica, ma che il segno è un'epoca, di una straordinaria stagione: incontriamo Stefania Sandrelli e Marcello Mastroianni, Ingrid Bergman e Ugo Tognazzi, Zeffirelli che dirige Liz Taylor in «Toscanini».

Questa serie di affascinanti immagini dal vero, di macchinari e maestranze, di sceneggiatori e produttori, rappresenta, sine al 16 ottobre, l'essenza della fotografia di Frontoni (Roma 1929-2002), che ha iniziato l'attività immortalando la bellezza di Gina Lollobrigida.

Si avverte nelle «stavoie» del fotografo delle dive l'atmosfera di Cinecittà, lo sguardo profondo di Claudia Cardinale, le scene di Federico Fellini che gioca con Sandra Milo o di Vittorio de Sica che scherza con Maximilian Schell mentre gli si sequestrano di Altona, di Alberto Sordi in occasione delle riprese di «Romanzo di un povero» o di Catherine Spaak con Pasquale Festa Campanile sul set di «La Matriarca».

RASSEGNA LA MOLE ANIOLI JANA

Angelo Frontoni fotografo del set Italia



Lise Fonda, Silvana Mangano, Ugo Tognazzi tra i protagonisti del cinema italiano fotografati da Frontoni

Assaggiatori di libri nelle notti dei Murazzi

Monica Perosino

Chi ama i libri lo sa: non si legge solo con la testa, ma anche con lo stomaco, le mani, i sensi, il cuore. I libri si mangiano, si sentono, si toccano, si annusano. E da questa convinzione che parte il viaggio librario Taste Book, di corso Vittorio Emanuele II 58, che per l'estate sarà anche ai Murazzi, scatta 23, con «Libri di Notte».

Fino al 24 settembre una libreria notturna in riva al fiume che proporrà al popolo dei Murazzi una serie di incontri, letture e appuntamenti per imparare a «tastare» i libri.

Il primo stasera (ore 20,45) con «Cucina di Tradizione del Piemonte» di Riccardo (Prati) e Verlucci di Alberto Caluso e Piero Gallarino. Il volume - gustato con il vino «Tre donne sole» di Terre da Vini - raccoglie 112 ricette raccolte dalla chef Piero Gallarino tra i



Stasera viene presentato il ricettario a fumetti della cucina piemontese

ricordi delle nonne, illustrate da Alberto Caluso, per preparare i piatti della tradizione. La nostra ambizione - spiega Federico Castelletti, titolare della Taste Book - è di creare una comunità di «assaggiatori» di libri, di chi entra nelle emozioni, di chi legge con lo

Orario: mercoledì-sabato, dalle 20,30 alle 0,30; domenica 18,30-24. L'iniziativa, organizzata con l'Associazione Sviluppo Murazzi, dimentica Gianfranco Fontana, anima dell'omonima libreria per anni presente all'arcata 23, cui è dedicato il Premio Murazzi 2005.

Viaggio a Hollywood e dintorni Rassegna agrodolce dell'Aiace

Daniela Cavalla

Un viaggio alla scoperta delle opere più interessanti, eccentriche e particolari dell'ultima stagione cinematografica: si aprono domani al Due Giardini, via Manfredi 62, la prima rassegna della lunga estate Aiace. S'intitola «Panoramiche» e contempla quattordici film appartenenti a vari generi, per carrellata in cui si alternano fenomeni come «Million dollar baby» o titoli che avrebbero meritato una maggiore considerazione da parte del

pubblico. «Sposaglia» di «Una casa alla fine del mondo» con l'eccentrico Colin Farrell in un ruolo ben diverso dallo schizofrenico Shepard impersonato in «Lincoln» con l'assassino di Joel Schumacher o nell'«Alexander» per Oliver Stone. Modico il prezzo: 3,50 euro (2,50 sotto Aiace). S'inizia con due film: «The assassination» di Nils Mueller (ore 16,30 e 20,30) e «L'inventore di favole» di Billy Ray (ore 18,30 e 22,30). Il primo è ambientato nel 1974 e racconta di Sam Bicke, commerciante di mobili in

crisi esistenziale che pianifica addirittura l'assassinio del presidente Nixon. Il film s'ispira a una storia vera, ne è motivatore Sean Penn e al fianco Naomi Watts e Jack Thompson. Un altro fatto realmente accaduto è stato ricostruito ne «L'inventore di favole» con Hayden Christensen, l'Anakin Skywalker di «Star Wars Episodio III» al centro del gossip per la love story con Elisabetta Canalis, rampante giornalista diventato in breve tempo famoso grazie a serie di scoop inventati.

Appuntamenti

SPETTACOLI

Grido nella notte

Allestito «Quel grido dell'altra notte» liberamente ispirato al testo di Cesare Pavese «Il diavolo sulle colline», dell'Associazione culturale «Il camaleonte».

Cortile Basilica di Superga, ore 21

Pifferaio Magico

Pifferaio Magico propone oggi due classici della fiaba popolare: «Capuccetto Rosso» con i burattini di Gino Balestro (scuola materna in via Andina 29, ore 16,30) e «Pelle d'Asino» della

compagnia Teatrinvaggio (Area Lombarda della Circonscrizione 5, ore 21,30). Ingresso libero; Info: 011/489676.

Pippo Romano

Spettacolo del comico Pippo Romano «Cabaret al Vite» per la rassegna «Riditorno e dintorni». Ingresso gratuito. Nichelino, piazza di Vittorio, ore 22.

MUSICA

I treni dell'alba

Concerto strumentale di «I treni dell'alba» per un percorso nella musica

popolare che attraversa il patrimonio sonoro dall'India all'Africa sino alla produzione d'autore italiana. Parco «La Serra» a Grugliasco, Châlet Allemande, ore 21,30

INCONTRI

Sos vacanze a vela

Incontro curioso su «Come non royale» in una settimana in barca a vela che dura le scuole elementari: informazioni, itinerari e consigli e offerte da uno skipper del Circolo Desirée. Info: 335/8326320.

Tucano, corso Sebastopoli 261/c, ore 21,15

Africa, il

Mina Balamoun, della University of North Florida, parlerà su «Africa: apparsi al mercato favorevole allo sviluppo?». A cura di Comune, Biblioteche Civiche Torinesi e Icer. Ingresso libero. Biblioteca Geisser, corso Camillo II, ore 17,30

Benefattori

Mio Julini interviene sul tema «Benefattori a Torino», organizzato da Unire. Educatore della Provvidenza, corso Giovane 16/a, ore 19

Psicologia debole

Giorgio Girard parlerà su «Psicologia debole e ricerca ecumenica: la psico-

logia debole è mistica?». Info: 340/2389514. Centro «Tutt'uno», via Ormea 29/d, ore 20,30

Incontro di presentazione dei corsi di relchi e karuna relchi che si terranno sabato 16 e domenica 17 luglio. Info: 011/3183651. Associazione Gaia, via Trossello 181, ore 20,45

Unitre sulla gioia

Don Sergio Messina interviene su «La gioia: dieci puntualizzazioni». Bardonecchia, Palazzo del Comune, ore 17,30

SEMINARI

Territorio

La Provincia di Torino organizza il seminario su «Territorio, progettazione strategica, fondi strutturali: dall'analisi alle proposte». Torinese, via Costa 8, ore 9,15

VARIE

Si balla il tango

Come ogni giovedì passi tangueri per gli appassionati di milonga e atmosfere argentine, che possono anche approfittare delle lezioni gratuite dei maestri Marcela Guevara e Stefano Giudice. Verde Atrium, piazza Solferino, dalle 20,45

Non ti piace la marmellata di auto?

Assaggia Infotraffico di Radionostalgia

Music and news. no bla bla.

Weekend a Torino

BREGOVIC. L'Arena Estiva Venaria Reale propone questa sera il concerto di Goran Bregovic. Il cinquantacinquenne compositore serbo si esibisce, con la sua Wedding & Funeral Band, nello show «Tales & Songs from Weddings & Funerals» a partire dalle 21,30 nel Cortile delle Scuderie di via XX Settembre. Il biglietto d'ingresso costa 20 euro.

RAY GELATO. Viene annunciato come spettacolo assolutamente affascinante, passionale e comuni-

Dalla Chiesa di Collegno. Appuntamento alle 22, ingresso a 5 euro.

WINGUS IN. La rassegna estiva in corso al Belleville, via San Paolo 101, prosegue questa sera con lo spettacolo di Wingus in Banda. «Ovvero, un quartetto post jazz è una banda di paese che riscrivono il grande Charles Mingus». L'appuntamento con questo progetto creato dal sassofonista Igor Scimolone è fissato per le 21, l'ingresso è libero.

COLONIE SONORE. La manifestazione «Lampi d'estate» di Chivasso prosegue questa sera con il concerto degli Architetti. In scaletta, colon-



Goran Bregovic all'Arena a Venaria

nesonore. S'inizia alle 21,30 in piazza Dalla Chiesa.

IL DALLING. «Unforgettable Ella» è il titolo dell'ultima fatica discografica di Lil Darling: il vocalist tonnese affiancata dalla sua band (Roberto Andriolo al trombone, Marco Parodi al chitarra, Paolo Volante al pianoforte, Francesco Bertone al contrabbasso e Luca Rigazio alla batteria) propone le canzoni a partire dalle 21 in piazza Umberto I a Glaveno.

■ **swing del Daddy's Rebel** caratterizza la serata al Parco della Tesoriera. S'inizia alle 22.

Musei e o e provincia

A. COME ANIMATE (c/o Uff. 90, tel. 011 670.25.35). Or: da lun. a ven. 9-17,30, sab. e dom. chiuso.

ARCHIVIO DI STATO (c/o Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio: or: da lun. a ven. 9-18,30, sab. 8-13,45.

ARMERIA REALE (c/o Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di restauro della Galleria Beaumont.

BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBES DI CASA SAVOIA (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Vista alle tombe: lun. a ven. ore 9-13,30; 14-18,30, sab. e dom. ore 9-13,30.

BIBLIOTECA REALE (c/o Castello 191, tel. 011 543.853). Or: dal mar. a mer. 8-15,45; mar. gio. ven. sab. 8-15,45.

BORGIO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1707). Or: «Scene di vita» (Borgio: Un secolo di storia nelle fotografie del visitatore). 3Q/10. Or: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

ESPERIMENTA (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 619.6232). Mostra: «Sida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Or: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22. Lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 613.2423.

FONDAZIONE MERZ (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Maria Merz». Fino al 2/10. Or: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

FONDAZIONE SANDRETTO RE BAUDOUIN (via Modene 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Siddharta». Fino al 2 ottobre. Or: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or: mar. ven. sab. e dom. 8-30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

IGAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Or: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. La biglietteria chiude una prima.

MUSEO CIVICO DI STORIA E DELLA LIBERTÀ (c/o Valdocco 4a, ang. via del Carmine, tel. 011 436.1433). Mostra: «La lunga liberazione». Or: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

MUSEO DEL GRANDE (Basilica di Superga, tel. 011 89.7456). Or: sab. e dom. 14-30-18,30.

MUSEO DEL RESTAURATO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «I amati della memoria». Ingresso su prenotazione.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFA» (c/o Uff. 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione Romantica». Fino al 18/2/2006. Or: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.2380). Or: tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.132). Or: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or: tutti i giorni 8-30-19,30; lun. chiuso. Or: dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.51.40.

MUSEO ETNOLOGICO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or: tutti i giorni 9-19,30; lun. chiuso.

MUSEO ETNOLOGICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (c/o Fermata 12b, tel. 011 440.0400). Or: giorni festivi 12-30; 14-30-18; festivi 14-30-18. Lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE (via Montebello 1, tel. 011 812.5658). Lun. chiuso. Or: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

MUSEO NAZIONALE DELL'ANTIGIUGERIA (c/o Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (c/o Gangnani, tel. 011 562.1147). Or: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14-30-18,30 entrata libera. Dom. 14-30-18,30.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giordano 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 564.104). Or: «Pirelli, gli alci, precipizi» - «L'Alpe Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauri. Or: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or: 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Cavour 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostra: «I giganti nella roccia». Esposizione permanente di minerali. «Dinosauri Argentini». «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia». Fino al 30 novembre. Or: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le E. Thovez 32, tel. 011 562.1147). Or: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14-30-18,30 entrata libera. Dom. 14-30-18,30.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Vista: «Appartamenti storici». Lun. a mer. 10-12 e 15-17; ven. 10-12. Sab. e dom. chiuso. Museo della Scultura. Aperto su prenotazione.

PALAZZO BRICCARILLI (via Lavagna 20, tel. 011 571.1880). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto. Or: da mar. a dom. 15-30-22,30; gio. 10-30-22,30. Lun. chiuso.

PALAZZO CAVALLO (via Cavour 8, tel. 011 530.6900). Or: da mar. a dom. 10-19,30; gio. 10-22; lun. chiuso.

PALAZZO MADAMA (c/o Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

PALAZZO REALE (c/o Castello, tel. 011 543.889). Or: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

PINACOTECA «GIOVANNI E MARIELLA AGNELLI» (Lungote, via Muzza C. Comm. B. Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Fotografia by Mailand». Le origini di un'arte. Fino al 4/9. Or: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA (via Accademia Albertina 8, tel. 011 812.7862). Or: tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso.

PROMOTECHE DELLE BELLE ARTI (via Beisano Crivelli 11, Valdocco, tel. 011 669.2545). Mostra: «1634» esposizione figurativa. Or: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica 10-12. Lun. chiuso.

SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or: gio. sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento.



The Dhol Foundation stasera sul palco di Campo Sonoro

Marco Basso

Soni e ritmi dal mondo, tradizionali o contaminati, i protagonisti della V edizione di Campo Sonoro: percussioni che giungono dall'Europa, dall'area celtica, dal Sud Italia e dall'Asia. Il fascino della percussione sta tutto nella sua immensa potenzialità: elemento ludico per eccellenza e, allo stesso, strumento

Un festival dedicato alle sonorità del mondo guidato dalla «voce» delle percussioni

to che ben si adatta alle più sofisticate sperimentazioni. Otto gli appuntamenti tutti gratuiti, a partire da stasera, sede del concerto di San Pietro in Vincoli, vicinissimo a Porta Palazzo. Alle 21,30 apre la rassegna The Dhol Foundation che hanno partecipato a «Ovo» di Peter Gabriel e alle «Gang Of New York» di «L'Incredibile Hulk».

Pionieri del fermento musicale anglo-indiano, trasformano in uno spettacolo a base di percussioni, elettronica e danza la tendenza alla fusione Londra-Punjab, affermatasi club di

tutto il mondo. Dodici musicisti, guidati da Johnny Kalsi, intrecciano le percussioni dhol, tabla e dholak con tastiere, basso, chitarra, batteria e campionamenti, tesi tra ricerca e tradizione.

Nei concerti successivi suonano gli irlandesi Beoga; Barcellona Les Migas, quattro ragazze impegnate sul recente fronte del flamenco; Santiago de Cuba Septeto Santiaguero, con maracas, legnati e percussioni esportano il travolgente son, capostipite acustico della salsa odierna.

La volata finale vede il tritico partenopeo di classe, Karl Potter, statunitense, approdato in Italia anni fa seguito da Lola Falana, jazzista e sassofono; Nando Ciarrella profeta della tammorra e del tamburro; e Toni Esposito, dal furor percussivo che si ferma neppure davanti alle pentole che suonava magistralmente, e che proprio con Potter, lavorò a dischi fondamentali tra '70 e '80. Questa occasione Toni incontra Architetti. Chiusura con Bandakadabra, fanfara di strada, e Orchestra di Porta Palazzo, ottime guide per discendere sempre più verso i ritmi del sud del mondo.

A Pinerolo la musica di frontiera

Fino a domenica klezmer e musica gypsy la tradizione balcanica e la cultura dei Carpați

Ferrero

Giungono dalla Bosnia, dalla Spagna, Francia, ma anche, naturalmente, dall'Italia: sono gli artisti invitati a Pinerolo per festeggiare il decennale di Vincoli Sonori, la rassegna musicale (a ingresso gratuito) dedicata ai repertori di frontiera, quali il klezmer e la musica zingara gypsy, la tradizione balcanica e la cultura dei Carpați.

Il festival si apre alle 18 di oggi nel cortile di piazza Barbieri con l'esibizione di una gypsy band romana, il Dragan Trio, e a dispetto del nome - da quattro artisti: il clarinetista Alberto Popolin, il trombettista Marco De Persio, la fisarmonica Ludovica Valori e il contrabbassista Davide Ercoli.

Liljana Butler, conosciuta come la Billie Holiday della musica gypsy, è la successiva ospite: la sua voce struggente, sempre giovedì ma alle 21,30, in piazza San Donato, evoccherà la grande tradizione e il recente, drammatico passato della sua terra, l'ex Jugoslavia; la è al fianco la Mostar Sevdah Reunion.

Il cartellone prosegue fino a domenica 17, con due appuntamenti quotidiani, e conta sulla presenza di artisti quali i polacchi Hajlandery (venerdì 15), piccola orchestra di strumenti a corde, e le travolgenti Kocani Orkester, dalla Macedonia (16 luglio) e la rumena Fanfara Ciocarlia (17 luglio).

Infotel. 011/521.78.47

I boleros di Antonella Ruggiero e la nostalgia di Lucio Dalla

Due grandi interpreti per due palchi diversi questa sera: Antonella Ruggiero e Lucio Dalla. La prima, una delle più belle e versatili voci italiane, alle 21,30 si ai Giardini Reali per presentare «Big Band» sotto la direzione di David Di Gregorio e con l'accompagnamento di otto flauti più una sezione ritmica. L'istante dell'artista, nata con i Mattia Bazar e poi affiancata solista, è di offrire un repertorio di classici del bolero, guatemaltechi degli Anni Trenta e come pure quelli italiani: ventennio successivo, senza esimersi dall'interpretazione dei suoi successi più importanti, quali «Ti sento», «Vacanze romane», «Amore lontanissimo» e il più recente sammarinese «Echi d'infinito».

Pochi i biglietti per i posti a sedere a 10 euro (prevendita in via San Francesco da Paola 6 dalle 10,30 alle 18,30; 011/442.6777); stasera dalle 20 verranno messi a disposizione ai Giardini Reali 200 posti a sedere e altri in piedi a 5 euro.

Lucio Dalla arriva invece nelle tinte canoviane, ospite al Castello di Masino dove alle 21,30 aprirà il concerto «Tu con mi bestia mia» accompagnato da Beppe D'Onghia, Anton Berozki e il Quintetto Nu-ork (biglietti: 23 euro a sedere e 14 euro in piedi; info: 0125/641181). Un viaggio dal suo ultimo anno per la lirica, la «Tosca» di Puccini, passando per «Caruso» e, chissà, fino a «L'anno che verrà» e «Come è profondo il mare». t. pl.



Antonella Ruggiero



Lucio Dalla

Identità e Differenza

Doppio appuntamento pomeridiano, con un laboratorio di tinture su stoffe africane e un incontro di presentazione e risultati scolastici dei bambini stranieri a Torino.

Centro Culturale, corso Taranto 160, ore 17

L'attrice leggerà alcune pagine tratte da «Strid» di Patricia Highsmith. A seguire proiezione del film «Gostanza da Libiano» di Paolo Benvenuti, di cui è una protagonista. Ingresso 5 euro.

Museo di Scienze Naturali, via Giordani 36, ore 21,30

Gallerie del Reale

Questa mattina confronto su «Diritto all'informazione» (ore 11 davanti al Mercato dell'orologio a Porta Palazzo). Stasera proiezione delle pellicole «Londra, 849 anni di autori spagnoli» e «Il Tigri placido scorre» di Karim Metref e Michelangelo Severgnini. Galleria Umberto I a Porta Palazzo, dalle ore 21

Saldi sotto le stelle

In Garibaldi shopping serale con 50%, e dunque negozi aperti fino alle 23. Anche accompagnamento musicale con il blues offerto dalle band presenti lungo la via. Organizzano i commercianti dell'Associazione di Via.



Lucia Poli legge pagine da «Strid» di Patricia Highsmith

CORSI Inglese a Los Angeles

Corso di tecnica vocale crossover abbinato a un corso intensivo di inglese (livello da principiante ad avanzato) per una durata minima di 3 settimane a partire dal 15 agosto con la possibilità di iscriversi tutti i lunedì fino al 15 novembre. Oltre la parte didattica l'organizzazione si occupa di permanenza e volo.

Cue (Centro Universitario Estero), via Vanchiglia 22/a, 011/8172543 MOSTRE

La figura nell'arte

Prosegue sino al 23 luglio la collettiva della galleria: la figura

nell'arte dal 1930 ad oggi. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-19,30.

Galleria Artelcomica, via Vanchiglia 1/c

Stefano

Da oggi fino al 18 settembre è aperta la mostra che comprende 100 fotografie del pioniere dell'immagine Stefano Briccarelli, selezionate fra le oltre 40 donate alla Galleria d'Arte na dalla figlia Carla. Una documentazione dei suoi esordi del primo decennio del Novecento fino agli Anni Settanta. Orario: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-23 e lunedì chiuso.

Galleria d'arte Moderna, via Magenta 31

MAPO

ABBIGLIAMENTO

STOCK E CAMPIONARI UOMO DONNA

TORINO
Via Martiri della Libertà, 27/A
Tel. 011.8399059

Grande Vendita Promozionale

Sconti 20% - 30% - 40%

PINEROLO
Via del Pino, 56
Tel. 0121.74505

Seriana Viaggi

Tour operator dal 1984

TOURS CLASSICI IN AUTOPULLMAN

■ accompagnatore in Italia ■ Europa

■ PRENOTATE AL PIÙ PREZZO

presso le migliori agenzie del Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta

Rivolgetevi per Torino SERIANA VIAGGI Via Jaurica, 18 - Tel. 011/562.26.30

Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00 - Sabato chiuso

CALCIO MERCATO CAPOBIANCO DOPPIO RUOLO AL SANMAURO: PUNTA E DS

Guidetti al Canavese per blindare la difesa

Santorio non divorzia dall'Orbassano

Paolo Accossato

È in movimento il mercato dilettantistico. L'Orbassano chiude la sua campagna con la riconferma al centro dell'attacco di Davide Santorio. La punta, ex del Moncalieri, nella parte conclusiva della stagione aveva trovato poco spazio e la sua permanenza in rossoblu non era affatto scontata. Poi un dialogo negli ultimi giorni con il tecnico Napoli ha convinto Santorio a rimanere. Il Canavese trova invece il sostituto di Ruggieri al centro della difesa. Sembrava fatta per Gabriele Spinelli, finito invece all'Alessandria, e così il perno della retroguardia di Jacolino sarà Marcello Guidetti, ex Castellinese e Borgomanero, classe 1977.

In Eccellenza inizia a muoversi il Chisola, dopo la partenza dei suoi pezzi pregiati (gli ultimi addii sono Caridi che finisce ad Alba, e Rignanesi, che potrebbe seguire l'ex nella squadra Gattal). Sul fronte arrivi, due uomini provati esperienza e che il nuovo tecnico Campese conosce bene per averli avuti a Chieri nella stagione conclusa. A centrocampio arrivano le geometrie di Marco Grassi, un passato in C2 e nel Cnd al Moncalieri, per l'attacco si punta Enrico Masante. Entrambi hanno vestito la maglia del Chisola qualche anno fa.

Curiosità, Sesta non scherza e ottiene per il suo primo anno allenatore due pezzi pregiati. Per la fascia esterna, l'arrivo di Paolo Milano dal Chisola apre sofferenze importanti: l'ex giocatore di Orbassano e Biellese costituisce un valore aggiunto per la spinta offensiva nella passata stagione e dei protagonisti rincorsa al Cnd del Chisola. Di pregio anche l'altro acquisto, il massiccio attaccante centrale Francesco Cravetto, 20 anni, spalla ideale per D'Agostino, da due anni al Robbio nel Campionato Nazionale Dilettanti, ex Vercelli. Dal Canavese arrivano invece i giovani classe

'87, Conte e Rainero.

Tasselli importanti anche in casa Collegno per Gardano: dopo Perina, ecco Selvitano dal Ciriavoda e Dinatale dall'Alpignano. La punta è alla ricerca di riscatto dopo una stagione passata tra Rivoli ed Alpignano.

Si muove con vivacità il Settimo che cede De Paola all'Asi, ma lo sostituisce subito con Broccanello. Una delle migliori punte dell'Eccellenza, dopo una lunghissima permanenza nel Lascaris, nell'ultima stagione giocato a singhiozzo nel Chisola. Sempre dal Chisola arrivano anche Russo e il difensore centrale Novelli, autore di un'ottima

nata a fianco di Caridi. Sul fronte giovani, si pesca dal Filadelfia, da dove arriva Basiglio, 18 anni, e soprattutto dalla Berretti dell'Ivrea con Puglisi.

In Promozione, il Lascaris guarda al Cnd assicurandosi l'esterno destro Rotunno, segnale di una volontà di veloce risalita, resa ancora più evidente dal fatto che nessuno della vecchia è in partenza, compreso Cossario, che ha richiesto anche da club professionisti. A Borgaro il colpo di Perona è per ora l'attaccante Accardo in arrivo dalla Crescentines, mentre Dub, Cannella e Capriolo non sono stati confermati. Alla San-



SPORTIVA
M. Guidetti, 28 anni

mauropianese è Carlo Capobianco la novità: la punta, 39 anni, vestirà il ruolo di direttore sportivo della prima squadra ma scenderà ancora in campo dopo l'ultima stagione a Castellamonte per dare manforte all'undici del nuovo tecnico Ricci.

CICLISMO LA «SEI GIORNI» STASERA AL VELODROMO

Marvulli dà forfait Villa con Donadio

Franco Bocca

Con una coppia di favoriti ridotta in extremis, a causa dell'improvviso forfait dell'elvetico Franco Marvulli, è scattata ieri sera al velodromo Pietro Franco di San Francesco al po la quinta edizione della «Sei Giorni» di Torino.

Il campione svizzero, che avrebbe dovuto prendere il posto di Ivan Quaranta al fianco di Marco Villa, ha comunicato martedì a tarda la sua defezione agli organizzatori canavesani, accompagnata da un certificato medico: mononucleosi. A Villa è stato così affiancato Sebastian Donadio, l'eclettico corridore argentino che nelle ultime due edizioni della «Sei Giorni» era diventato il beniamino del pubblico di San Francesco, anche per le riconosciute doti di cantante e

showman. I due principali favoriti sono saliti alla ribalta fin dalla prova inaugurale, la corsa a punti, che Villa-Donadio hanno dominato davanti agli australiani Young-Darren e alla coppia formata dal piacentino Ermeti e dall'austriaco Garber. Quarti i danesi Madsen-Larsen, che insieme con gli slovacchi Liska-Zabka, secondi l'anno scorso, sembrano gli avversari più temibili per il tandem italo-argentino.

È in gara anche il torinese Francesco Giuliani, in coppia con il professionista lombardo Corrado Serina, mentre si è purtroppo registrata in extremis anche la defezione della coppia ucraina Polatayko-Ribyn, a causa di una caduta di cui è rimasto vittima il secondo nella tappa conclusiva della Sei Giorni delle Rose. Ricordiamo che la «Sei Giorni» sarà vinta da la coppia che, al termine delle sei serate di gara, avrà percorso il maggior numero di giri di pista. A parità di giri vale il miglior punteggio. Ad ogni raggiungi-

mento di 100 punti viene attribuito alla coppia un giro di vantaggio, fatto eccezione per l'Americana finale. La gara regala la «Sei Giorni», dal punto di vista tecnico e spettacolare, si chiama Madison, nata in America e per cui viene definita Americana. Si disputa a coppie e i componenti della formazione si alternano in pista dandosi il cambio. Ogni 10 giri si disputa una sprint, che assegna 5 punti al 1°, 3 al 2°, 2 al 3° e 1 al 4° (punteggio doppio all'ultimo giro) per determinare la classifica della gara, che prevede poi un punteggio alle prime coppie per la classifica generale. La coppia che conquista uno o più giri di vantaggio passa in testa anche ha un punteggio inferiore.

Il programma di questa sera. Alle 20: punti Esordienti (giri contorni); 20,20 corsa a punti 60 giri, 21 spettacolo; 21,10 torneo di velocità, Meiriz; 21,10 scratch Esordienti (contorni); 21,30 spettacolo; 21,45 torneo di velocità, prolungata; 22 Giro lanciato; 22,30 spettacolo; Americana 60 giri.

In breve

Ciclismo

Morto Vaira, ex tricolore
Il ciclista piemontese è in lutto per la scomparsa di Daniele Vaira, corridore piemonese di 22 anni, vittima di un incidente mentre in moto percorreva la statale del Sestriere. Vaira, ottimo dilettante degli anni '70, nel '99 a Pordenone aveva vinto il titolo italiano della corsa a punti. Allievi su pista.

Tiro a volo

Olive nona ai Mondiali

Ai Mondiali di Poisson, in Francia, il posto nella fossa universale per Stefania Oliva; la torinese ha chiuso con 164 punti, in meno della vincitrice Anita Deniss.

Canottaggio

Cadetti, il Piemonte è re

Nella Manifestazione Nazionale Festival dei Giovani 2005, a Piediluco la rappresentativa del Piemonte ha vinto nei cadetti. L'equipaggio: Guglielmi, Ventavoli, Mazzoli (Cerea), Jaretti (Cappera), Casaccia (Esperia), Lamberti (Amici del Fiume), Franci, Zaharia, Bregolin (Armid).

Hockey su ghiaccio

In ritiro con la Nazionale

Damiano Tescioli (All Stars Piemonte), Marcello Platé (Hc Torino), Manuel Moro (Tommaso Traversa (Real Hc Torino), Pietro Canale, Gabriella Bonatti e Luca Baraldi (Valpellice Bullidoga) sono a Vipiteno con la Nazionale giovanile ('86-'90).

Tennis

Comollo ok a Saluzzo

Lorenzo Comollo vola nell'Open di Saluzzo (2500 euro) il torinese (tesserato per il TC Alba) dopo aver eliminato Bonaffini, ha superato in finale Stefano Dolce (Battisti Trento), vittorioso sul marocchino Roudami (Sporting).

Duathlon

Picco ai Mondiali

Con il 2° posto ai Trials di Comate, Alessio Picco ha conquistato un posto per i Mondiali australiani (25 settembre). 31 luglio reduno a St. Moritz.

VOLLEY BAZOOKA È RAGGIANTE: «REGALEREMO EMOZIONI»

Settimo, un altro tassello per la A2 Con la Perona c'è anche la Siciliano

Enrico Zambano

Riccoia, Miss Bazooka. Siciliano il tornata. Ha firmato contratto per Chieri bis, che tradotto significa Lilliput. Dopo Cinzia Perona, un'altra vecchia guardia collinare sbarca a casa Salmaso. Settimo adesso non può più nascondersi: laggiù, nel mirino, c'è la promozione in A2.

Strapparla dalla Lombardia non è stato semplice. Chiuse l'esperienza di Cassana, le presenze del Corsico si erano fatte insistenti. Ad un tratto il colpo di scena: bastate un paio di telefonate, tutto risolto. Chi ha convinto il progetto e la serietà della società - racconta l'ala originaria di Sanremo - è stimolante ritrovare Cinzia come pagna la proposita: niente scarpe al chiodo, giocherà ancora una stagione, ndr; due allen-

che conosco bene come Moglio e Tibaldi, anche se con quest'ultima lavorerò poco essendo il tassello della squadra satellite. Sono felice: sparò ricambiare la fiducia giocando un grande campionato.

A Chieri non se la sono dimasticata. Atletta di talento, schiacciatrice micidiale all'occorrenza anche libero, ricetrice con il contagiri. Ma a in triennio sono arrivate due promozioni (B1 e A2) ed è terzo posto nella regular della massima. Niente per nel 2001 era ripartita dalla terza categoria nazionale rimettendosi in discussione. L'arco il presidente settimose Salmaso si era ripromesso portarla, un giorno, nella scuderia: «La volevo già cinque anni fa - dice scherzando - ma

noi giocavamo in B2 e lei era una delle colonne della BigMat. È sempre stata uno dei miei pallini, non vedo l'ora di vederla in azione».

Barbara Siciliano spagnerà 33 candeline martedì prossimo. «Sono gli ultimi anni della carriera, voglio sfruttarli bene giocando in squadre di livello. L'anno scorso a Cassano ci è mancato il rush nei playoff dopo aver vinto la regular. Oltre a Corsico, in queste settimane mi hanno cercato Alba, Merate e Pavia. Nessun progetto ha come quello di Settimo. E casa mia, a Milano, non è lontana».

Massimo Moglio, tecnico biancoblu, può schiacciare spanni quieti. La bocce da fuoco per fare una B1 da vertice non gli mancano: Gatti e Serrano, Galanti e Bacciottini, oltre naturalmente alle due ex chieresi. La



Barbara Siciliano, un gradito ritorno

registra è affidabile. La scommessa è il libero: Brero o Ballani? Quest'ultima è una gioia da tenere d'occhio. Con belle d'autore come Perona e Siciliano si va sul sicuro. Settimo da ottobre proverà la scalata alle montagne russe della A. Se non potrà la vertigine, ci sarà da divertirsi.

La Stampa in collaborazione con Einaudi

“Vi racconto il mio passo d'addio”

(Giovanni Arpino)



Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con “Collezione d'autore”.

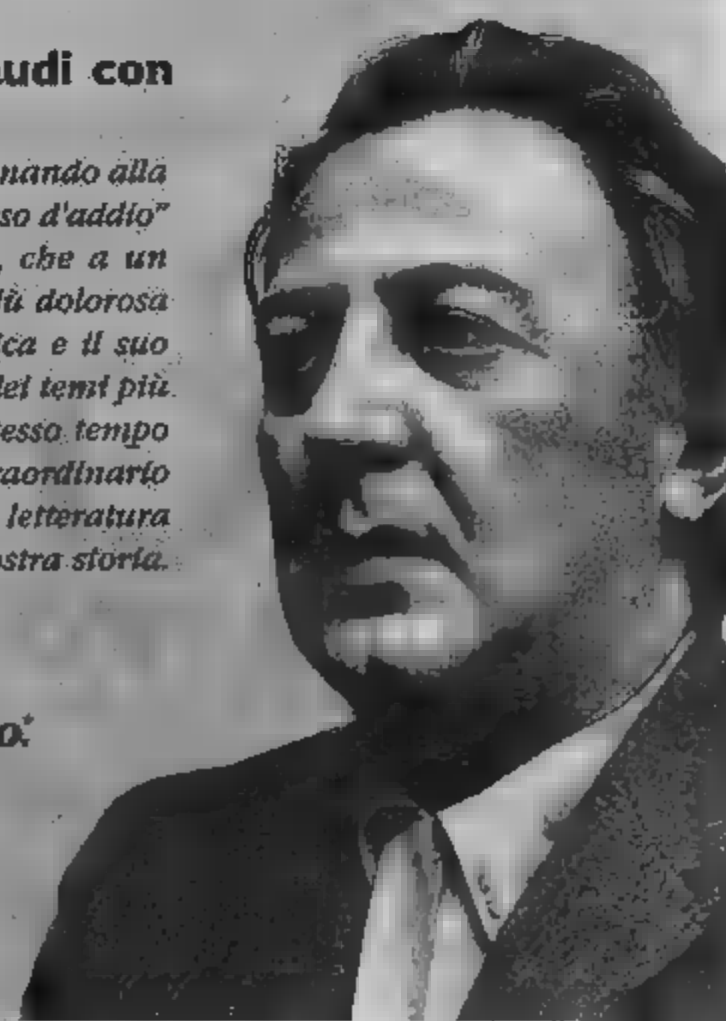
Il vecchio e il giovane; il maestro e l'allievo; l'uomo che si sta rassegnando alla fine della vita e quello che non ha ancora imparato ad amarla. “Passo d'addio” è la storia dell'amicizia profonda tra questi due personaggi, che a un certo punto, per superare il dolore, saranno costretti alla scelta più dolorosa che un essere umano può compiere. Con la sua leggerezza poetica e il suo infallibile senso della narrazione, Giovanni Arpino affronta uno dei temi più delicati della società occidentale, l'eutanasia, raccontando allo stesso tempo una storia commovente e avvincente. Il passo d'addio di uno straordinario scrittore, da rileggere assolutamente. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 17 luglio
“Passo d'addio” di Giovanni Arpino
a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

*Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.
Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.

LA STAMPA

Tutto il mondo, a partire dal tuo



RITROVI

BEVERLY HILLS - Santhia - Il salotto del ballo 0181.635243-987133. luglio agosto al ballo giovedì a sabato. Questa sera Tony d'Alia. Sabato 16 Claudio Bonelli. In giardino ballo latino e poi spaghetteria omaggio.

CLUB 84 - c.so M. d'Azeglio 9. 011.6698560. Ore 15.30-18.30 danze by Teodora. Ore 21.00-30 Gran Loco Doc by Harmony Show.

DU PARC - La Terrazza - T. 011.6685248 - H. 21.15 Tropicalia. Domani festa del segno zodiacale Canaro.

DU PARC - La Terrazza - Lunedì prossimo grandissimo Revival - Michele e la sua Grande Orchestra da ballo.

GARDEN - h. 15 disco live € 3.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Anita Band International show. Ap. H. 23. Area Juntaroni. Tel. 011.6820986

GALLERIE

ACCADEMIA - Tronetto D'Arca.

CRAZY ONE
Via Gallarate 15 - Tel. 011.6505470
QUESTA SETTIMANA SOLO VENERDÌ
E SABATO UN GRANDE SPETTACOLO
MACEDONIA SHOW con MONELLA

hotel
DOMANI cinema
CENTRALE

DOMANI AL MASSIMO
FESTIVAL DI VENEZIA 2004
MILANO IL GUSTO DELLA CUCINA ITALIANA
IL GUSTO DELLA CUCINA ITALIANA

MAURIZIO TOTTI
presenta
La verità è una bugia
che non è
ancora svelata.
**QUO VADIS,
BABY?**
un film di
QUARANTA SALVATORE
tratto dall'omonimo romanzo
di Grazia Verasani
www.quotvadisbaby.com

GREENWICH VILLAGE - REPOSI

Apertura
tutte
le sere
alle 22.30
cina
PITTURA CONTEMPORANEA
dal 23 GIUGNO
al 28 AGOSTO
PALAZZO BRICHERASIO
Chiuso il lunedì

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

DA UN REGISTA LEGGENDARIO L'ULTIMO CAPOLAVORO SUI MORTI VIVENTI
**LA TERRA
DEI
MORTI VIVENTI**
DOMANI CINEMA
CINEPLEX MASSAUA - IDEAL CITYPLEX
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

Salone La Stampa
Gli sportelli
del Salone di via Roma
nei mesi di luglio e agosto
osservano
il seguente orario:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.30
dalle 14.00 alle 18.00

LE TV
TELESTAR
15.30 Medical Center, Tg 9, Nido-
d'oro, 1.30 Tg 9.
POLE
12.30 Sabul Sabul, 19.30 Tg (anche
alle 20.00), 20.45 W l'orchestra, 21.00 Fe-
stivalshow, 23.00 Tg, 24.00 More sexy.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario, 19.30 Diretta studio,
20.00 Superboy, Tg 23.
VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana, 21.00 Super
80, 23.00 Audiotex, 0.30 Videonotizie.
PRIMAANTENNA
19.30 Primanews, 20.00 Cose belle in pen-
tola, 20.30 Video, top, 21.00 Primafilm,
23.15 Autocast, 23.30 Proposte inde-
cibili.
QUANTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa;
20.30 Tavo amore mio, 22.00 Nord Ove-
st, 23.30 Penthouse.
TELEITALIA
7.00 Roberto, Film, 12.00 La città dei ca-
gazzi, Film, 19.00 Sogni proibiti, Film.
QUANTA RETE
20.00 Disco Italia, 20.00 sera Italiana;
21.00 Guida d'estate, 23.00 Detto fatto.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Buongiorno tv, 18.00 Star bene in tv,
19.00 Agrisport, 20.15 Look tv, 20.30 Star
bene in tv, 21.15 Look tv.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela, 20.30 Fun Tv, 21.00 Tele-
film, 23.00 Telegiornale, 23.00 Le Auto della
settimana.
SESTA RETE
19.35 La classifica italiana, 20.00 Disco Italia,
21.00 Serata con, 22.00 Disco Italia.
G.R.P.
19.45 - Torino, 20.00 Com-
ing soon Tv & Novastudio,
22.45 Look tv, 23.00 Volley time.
RETE 7
19.30 Qui studio a voi studio, 22.45 Insieme
23.15 Wrestling, 23.45 Shopping,
24.00 Sky bar.
INTV
15.00 Programmi Telepass, 19.00 Tg, 20.15
Coming soon, 20.30 Programmi Telepass,
22.45 Rubrica d'auto.
URALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000, 20.00 Honey e il gatto bi-
bone, Cartoni, 21.00 Incontri, 21.20 L'opera
dei Brividi, Film.
TELEURALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti, 20.30 Tg Asti, 20.30 Tg Asti.
LESTUDIO
19.15 Super Boy, Telefilm, Carioni
21.10 Shmanskij, Serie, 22.30
R.S.I. Factor, Telefilm.
VIDEONORD
20.00 Meteo - Letto in salotto - Carioni -
Film tv - G... con Di Pietro, 22.30 Shopping-
Redazionali.
17.30 animati, 19.30
19.00 Cavallo montia, 20.30 Prima film,
22.30 Artisti, 23.00 Autocast, 23.30
Tutto sposi.
Eventuali errori e variazioni nel programma
sono causati dalla non tempestiva comu-
nicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI
ASINAZIO S
TRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino).
Residenza regionale Multidisciplinare di Cara-
pio e Valle Granà/Sanfilippo Teatro
presenta Compagnia Serenissima in
"Sai Coni ed Cavori", Sabato 16. Ore
21. Al Centro Polisportivo (CN).
Info: 011/643.038
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pon-
ba, 23, tel. 011/5197511).
CASALIA
DI CULTURA (via
Pinelli 23, tel. 011/643.038). 15 presso la
Galleria Umberto I Le favole del Pancatan-
tra. Ore 18.00.
MARCO MARCOTRUS
FAMOSA E. Domenico, n. 25
Torino. Informazioni: telefono 011/4388730-
011/8193522-328.
EIKONTEATRO (via Bertola 57, Torino
011/9703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti
No De Palma: doppiaggio, adattamento
dialoghi, radiofonica, recitazione
cinema-televisiva e "Voice in Action". Per infor-
mazioni: www.eikonenteatro.com
Info: 011/9703785.
QAS (via Saluzzo, 23 - 011/669.95.94).
venerdì 21 e piazza Municipio, 21 Roccarap-
in concerto, cantigas, so-
marco e altre melodie spagnole. Musica
scritta da tre culture (musica antica). Ore
21.15.
TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9,
Mancallieri (TO) tel. 011/645.740). www.tea-
tranzartedrama.it. Sono aperte le iscrizioni
formazione teatrale stagione
informazioni. Iscriviti: 011/645.740
14.30-18.30
TEATRO D'UOMO COMP. (via
Bilgry tel-fax 011/5211570). www.anna-
bolsens.it. Apertura 18. 17.00 alle 20.00 dal
lunedì al venerdì.
RADIO
FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-
13-14-15-16-17-18-19 Buongiorno, Good Morning
7.00 Mediaset Regionale 7.30-7.40-8-20-10-20-
13-20-15-20-17-20-19-20 Viabilità 7.40-8-8-30-
8.40-9-9-20-12-20-15-20-15-40-17-00-17-30-
17-40-18-18-20-18-40-19-19-20-19-40 Emotion!
10.00 Radiogine Spettacolo 12.30-14.30 Medi-
ca di sempre da www.nostalgiatv.it 13.00 Gr
Sport 18.00 Juke Box Grandi Hit 19.00/20.00 Albe
frequenza: www.nostalgiatv.it
CINEMA A LUCI ROSSE
ARCO MUSICAL corso P. Oddone 31. Tel. 011/48.6211-
fax 011/48.6212. 17.30 Festival ap. 14.30 al 22.30
WALLAQUA via Sacchi 18. Tel. 011/5197511- fax 011/5197512.
14.30 al 21.00.
MOLLYWOOD corso R. Margherita 100. Tel. 011/521.2885 fax
011/521.2886. 19.30 al 1.30 Festival ap. 14.30 al 22.30.
MAJESTY via P. Boncompagni 5. Tel. 011/525.234. Festival ap. ore
19.30 al 22.30. Festival ap. 14.30 al 22.30.
METROPOL via P. Torinese 8. Tel. 011/550.5470. Festival ap.
19.30 al 22.30. Festival ap. 14.30 al 22.30.
ROMA BLUE via S. Pietro 10. Tel. 011/487.785. Ap. 15. al 22.30.
SPAZIA via Nizza 170. Tel. 011/666.3167. Ap. 19. al 22.30.
ZETA SEXY MOVIE via 149.3929. Ap. 15.

Vie del Gusto
Sapore di mare
Il pesce a Viareggio
Le erbe delle Eolie
Il brodetto in Croazia

Eventi d'estate: 85 appuntamenti da non perdere

**Quando il weekend
è davvero goloso**

In esclusiva con La Stampa, il mensile leader di turismo enogastronomico,
per non perdere nulla dell'Italia più buona.

Assaporate dalla prima pagina all'ultima VIE DEL GUSTO, con itinerari
alla scoperta dei vini e dei sapori, con appuntamenti più importanti per il vostro
palato e le notizie non perdere sui prodotti tipici.

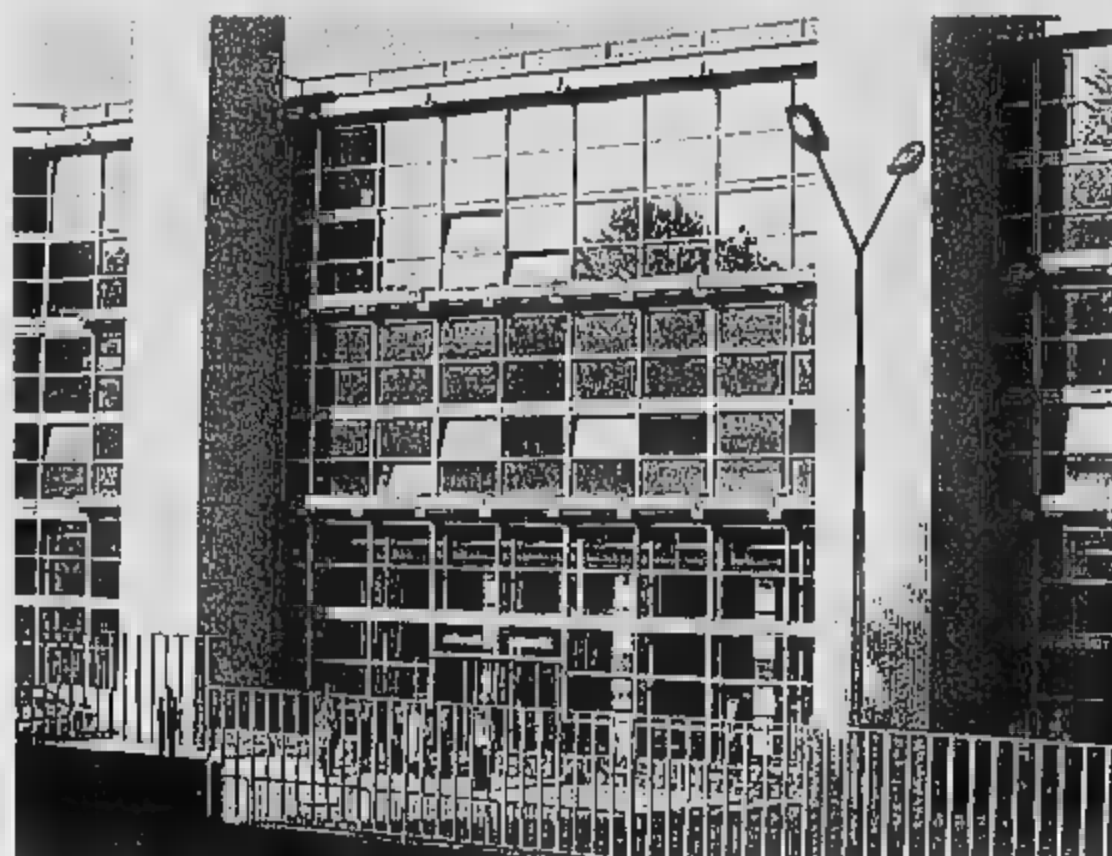
LA STAMPA
Tutti i giorni in edicola La Stampa e Vie del Gusto

€ 2,90
Agosto 2005
LA STAMPA

FORMAZIONE. A SETTEMBRE PARTE IL MASTER POST LAUREA

Sviluppo del territorio i nuovi manager nasceranno a Ivrea

Sede delle lezioni l'olivettiana Officina H
Il progetto promosso dall'ateneo torinese



La storica Officina H di Olivettiana memoria è diventata sede di corsi universitari e post laurea

Giampiero Maggio

Arriva anche a Ivrea e a Canavese la formazione post laurea. A breve prenderà il via il primo master specializzato nella formazione di esperti in pianificazione, comunicazione e promozione del territorio. Il corso, che prenderà il via a settembre ma che è stato presentato questi giorni a Ivrea, si intitola «Sviluppo sostenibile e promozione del territorio».

Il master offre, in un'ottica internazionale, strumenti analitici storici, sociologici, economici, giuridici, urbanistici e politici per lo studio del territorio e per la formazione e riqualificazione di esperti e professionisti che si dedicheranno all'ideazione, esecuzione e valutazione di progetti di sviluppo sostenibile locale. Il risultato finale è un percorso formativo - spiega Lorenzo Mascobrio, preside della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino - la creazione di manager capaci di muoversi in un contesto sia locale che globale, in grado di comprendere gli scenari mutevoli di un territorio e la sua crescente complessità. E, a quel punto, ridefinire le strategie di sviluppo locale e valorizzazione del territorio in una prospettiva di sostenibilità ambientale, sociale, culturale e organizzativa.

Il termine di questo master è chi possiede un diploma di laurea triennale o quinquennale o triennale e specializzato in Sociologia, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Economia, Lettere, Agraria, Scienze Ambientali, Psicologia, Ingegneria, Scienze della Formazione, Medicina e in grado di dotarsi di manager in grado di

Particolarità del corso i costi contenuti
E' prevista una spesa attorno ai 2500 euro per partecipante

lavorare in svariati settori, dall'ambiente alla negoziazione, gestione dei rischi alla comunicazione.

Il progetto è stato elaborato dalla facoltà di Lettere dell'Università di Torino e sarà gestito dal Corep (Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente). Spiega Emanuela Ovin, responsabile area formazione del Corep: «Il master tratterà differenti attività che nell'ambito tecnologico e l'idea di organizzarlo in parte a

Torino, in parte a Ivrea ha una valenza specifica: quella di attualizzare le competenze professionali dei laureati del capoluogo piemontese alla provincia». Particolarità di questo corso è la formazione post laurea che avrà costi contenuti: all'incirca 2 mila e (comprensivo delle tasse) per partecipante, cifra di molto inferiore ai master che vengono organizzati a promossi sul territorio nazionale. C'è, però, un aspetto da superare, relativo ai finanziamenti attesi dall'Unione europea: il nostro obiettivo - spiega Bruno Mantelli e Dario Padovan, direttori del master - è rendere fruibile a tutti questo corso che sarà esclusivamente destinato a chi è ricco. Puntualizza Emanuela Ovin: «Se il finanziamento non dovesse arrivare dovremmo contribuire tra i privati e i vari enti. La facoltà di Lettere e Filosofia è legata infatti anche ai costi contenuti».

C'è tempo fino al 23 settembre per iscriversi: le lezioni svolgeranno l'ottobre di quest'anno fino ad ottobre del 2008, in parte al Corep di Torino, in parte nella sede di Ivrea dell'Università degli Studi torinesi. Per informazioni: 011/5645107 oppure visitare il sito www.formazione.corep.it/territorio.htm.

Inbreve

Feletto
Definito il piano di videosorveglianza
Dopo Rivarolo e Castellamonte, anche Feletto sarà tenuto d'occhio dalle telecamere della videosorveglianza. Il costo dell'operazione è di 34 mila euro: il sistema elettronico sarà presente in piazza Martiri della Libertà, in piazza San Pietro e in strada della Gola. Il servizio, di cui si occupano i tecnici di Ass, entrerà in funzione a partire dal prossimo autunno.

Mercenasco
Allarme per l'incendio in un fienile
Paura, ieri pomeriggio, per un incendio in una cascina di frazione Villate. Diverse squadre dei pompieri (anche un elicottero del 115) hanno lavorato diverse ore per salvare dalle fiamme un capannone dove erano contenuti quintali di fieno, tutti andati in fumo. Alla fine i vigili del fuoco sono riusciti a salvare la struttura e il rogo non ha raggiunto l'abitazione.



L'incendio a Mercenasco

Prascorsano
Presentate le attività al governatore Rotary
Incontro tra il Rotary Club Quorignè e Canavese e il governatore del distretto del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, Luigi Salvati, l'altra sera al ristorante sociale di Prascorsano il gruppo guidato dal nuovo presidente Carlo Frigerio ha presentato al governatore le attività per il biennio 2005-2006. Intanto c'è da registrare il passaggio di consegne ai vertici di Rotary, la sezione giovanile del Rotary: a Giorgio Benedetto è subentrato Alberto Boffelli.

Ivrea
Eletto nuovo direttivo al circolo Canottieri
Il circolo Canottieri Sirio di Ivrea ha un nuovo Consiglio direttivo e una nuova squadra dirigenziale. Il neo presidente è Massimo Rusconi che ha raccolto il maggior numero di voti (470). Con lui lavoreranno nei prossimi mesi Paolo Motto (vicepresidente), Giorgio Noli (segretario), Gianni Stefanelli (economico), Silvana Cuzzotti (responsabile cassa) e i consiglieri Roberta Tirassa, Stefano Moscarelli, Andrea Pina e Leo Davoli.

RIVAROLO. PROTESTE PER IL NUOVO SISTEMA DELLA DIFFERENZIATA



L'introduzione della raccolta differenziata «porta a porta» ha sollevato malcontento a Rivarolo

Cinquecento firme contro la raccolta «Porta a porta»

Alessandro Mesio

Il rischio è che scoppi un altro caso simile a quello di Moncalieri, con una folla di abitanti che scende in piazza per protestare contro i bidoni dell'immondizia sistemati in bella vista nei nostri cortili e non fuori, sulla strada. Per chi vive a Rivarolo, come nella cintura di Torino, è una questione di decoro. Tanto basta, per sollevare la prima polemica all'indomani dell'introduzione della raccolta differenziata «porta a porta» in una fetta sperimentale di città.

Si tratta di circa cinquecento utenti, un decimo rispetto alla popolazione totale. Alla fine, le sue cinquemila famiglie da servire, Rivarolo sarà il centro più grande tra quelli in cui l'azienda Asa ha introdotto il progetto della raccolta domiciliare. Chi vive alla periferia nord, tra la frazione Vesignano e la zona residenziale che si sviluppa dietro il corso Indipendenza da qualche settimana si è accorto della novità: «Ma com'è possibile tenere i bidoni proprio in giardino? Fuori dal cancello non da noi e nessuno, vorrà dire che li trasferiremo noi, di nostra iniziativa», che è il tono delle segnalazioni che arrivano agli addetti di Asa, ma anche in Comune. Sono soprattutto gli abitanti dei condomini, a lamentarsi per la fastidiosa «convivenza». E sia dall'azienda servizi, ambiente di Castellamonte che dall'amministrazione comunale arriva una risposta: «Non vogliamo allentare nessuna polemica né disagi a nessuno. Per adesso si tratta di un esperimento, non è detto che non si

MONTALENGHE

«Separiamo i rifiuti in tre tipi sufficienti»

possa modificare qualcosa, una volta che tutta la città sarà coperta dal servizio. Nei prossimi giorni il «porta a porta» arriverà, a macchia di leopardo, nel resto della città, fino a servire la zona che sulla carta sarà la più difficile da accontentare: quella del centro storico. Dove qualcuno, saputo la storia dell'immondizia «da tenere in giardino» già si prepara al contrattacco. La previsione è quella di ultimare la consegna dei bidoni di differenziata entro l'autunno.

Le avvertenze le stesse di tutti gli altri centri in cui è entrato in vigore il piano: in casa si dovranno tenere soltanto i recipienti per i rifiuti organici. Gli altri, saranno tutti all'esterno: quello verde per il vetro e il metallo, il blu per la plastica, il grigio per la cosiddetta «indifferenziata» (cioè già succede adesso) e quello giallo per la carta.

C'è un'altra novità da sperimentare a Rivarolo: le bollette, dove la classica tassa sarà sostituita dalla tariffa. In pratica la simulazione consentirà di stabilire, anche in un centro di migliaia di abitanti, i vantaggi portati dal pagamento della sola immondizia che si consuma.

Il primo esempio è stato quello di Alice Superiore: qui la quota a carico delle imprese, rispetto a quella dei privati, era stata molto più bassa del previsto. «Questa nuova modalità di calcolo dei consumi di rifiuti - sottolineano da Asa - di certo porterà dei vantaggi alle imprese e alle attività commerciali: è un modo per venir loro incontro in un momento di crisi».

IVREA. AL VIA IL NUOVO SERVIZIO DI SORVEGLIANZA

«Bay Watch» al lago Sirio per garantire la sicurezza

lungo le sponde del lago Sirio vi dovete imbattere i ragazzi pettorati con tanto di maglietta rossa, fischietto e salvagente, non preoccupatevi: non stanno girando una puntata di Bay Watch (anche perché mancano le scene) in costume del telefilm. Si tratta di un servizio denominato «Estate sicura 2005» e che prevede proprio l'utilizzo di bagnini che dovranno fare la ronda quotidiana per tenere sotto controllo i bagnanti e verificare che i fili siano.

Se ne discuteva da anni, ora questo progetto è decollato: «Ogni estate - spiega l'assessore allo Sport del Comune di Ivrea, Laura - c'è sempre un incidente, qualcuno che rischia di annegare o, peggio, che perde la vita. Così abbiamo pensato di istituire questo servizio, proprio per garantire la massima sicurezza a chi frequenta le sponde del nostro lago».

ufficialmente tra i Comuni di Ivrea e Chiaverno: manca ancora la firma di quest'ultimo, si dice. Infatti i bagnini, messi a disposizione della sezione eporediese della Società nazionale di Salvamento (guidata a Ivrea da Iano Legnani), già al lavoro da alcuni giorni, sono dotati di pettorine rosse, fischietti, salvagente e ombrelloni. Insomma, tutto il necessario per controllare che tutto vada per il meglio lungo le sponde del Sirio. Le ronde saranno effettuate dalle spiagge nei pressi del ristorante di Cignus fino al Canottieri passando per il Moia.

Lavoreranno il sabato (da mezzogiorno fino alle 19) e la domenica (tutto il giorno) e saranno affiancati, nel fine settimana, anche dalla forza dell'ordine, polizia e carabinieri. Nei giorni scorsi, infatti, si erano verificati i primi problemi: una rissa tra bagnanti era scoppiata all'improvviso e i Bay



Il lago Sirio avrà a disposizione un servizio di sorveglianza

Watch nostrani avevano avuto non poche difficoltà a sedare i protagonisti della scuzzottata. «Ecco che allora - spiega Barbetta - abbiamo chiesto alle forze dell'ordine di darci una mano e di fare un giro dalla parte del lago Sirio durante il fine settimana». Aggiunge: «E' il primo anno che si sperimenta l'uso del genere lungo le sponde del lago e siamo soddisfatti di aver raggiunto un accordo con il Comune di Chiaverno. Il

ruolo dei bagnini sarà anche quello, oltre che garantire la sicurezza, di ripulire alla fine della giornata le sponde lacustri. Purtroppo c'è ancora chi ignora i cestini e abbandona rifiuti di ogni genere sulle spiagge».

Unico neo, la mancanza di un'imbarcazione per i nostri bay watch. Gli interventi, quindi, potranno essere svolti solo in prossimità della costa. (gp. mag.)

IVREA. AL VIA IL NUOVO SERVIZIO DI SORVEGLIANZA

«Bay Watch» al lago Sirio per garantire la sicurezza

Il castello Malgrà di Rivarolo di-
scende, a partire dalle 21.15, una
sorta di «Bastiglia del jazz»: alla
domanda: «Cosa sono i sogni?»,
risponde, in apertura di serata, la
psicologa Evelina Amico. Seguiranno,
a cura degli Amici del Castello di
Malgrà, alcune intriganti incursioni
letterarie alla scoperta del rap-
porto tra sogno e scrittura.

Ad accompagnare le parole, le
immagini proiettate dall'associa-
zione Servitium 75 e la musica dei
Nodi. L'iniziativa si ispira alla
mostra di Raffaele Ponte Corvo
«Una vita nel sogno», visibile al
castello Malgrà ogni sabato e do-
menica dalle 18 alle 19, fino al 28
agosto.

JAZZ E SALON
Elisabetta De Palo (che interpreta
Mirella Bonelli in «Vivere») è pro-
tagonista dello spettacolo all'aperto
dal titolo «Jazz & Salon» (concerto
di musica jazz e non solo), in
programma alle 21 in piazza Ippolito
Sangiorgeo, a San Giorgio Cana-
vese. La De Palo si propone, questa
volta, come cantante jazz, in com-
pagnia dei musicisti Paolo Tomella-
ri al clarinetto, Carlo alle
tastiere, Marco Ratti al contraba-
sso e Castiglioni alla
batteria. L'organizzazione è curata
dalla produzione di «Vivere» e da
sponsor locali, con il patrocinio del
Comune; ingresso libero.

LINGUE E DIALETTI
Il «Recital di poesie in lingua e
dialetti d'Italia», manifestazione
promossa da Effepi, manifestazione
di studi e di ricerche franco-proven-
zali, e dall'Associazione Nazionale
Poeti e Scrittori Dialettali, sezione
del Piemonte, giunge alla quinta
edizione. L'appuntamento, domeni-
ca 17, è alle 14.30 in municipio a
Frassineto: da lì si avvieranno
visite guidate alle opere del pittore
locale Carlo Bonatto Minella (di
cui ricorre il 150° anniversario
dalla nascita) e all'architettura tipica

ca delle borgate Chiapinotto a
Coletto. Alle 16.30 l'inizio del recital
di poesie, intermezzi musicali,
al padiglione di piazza Gal-
vane. Info 0124/817139.

PROSEGUE
Prosegue la rassegna «Caluso estate»
alle 21.15, al parco Spurgazz, la
compagnia Piccolo Varietà pre-
senta la commedia «L'eredità d'
magna Ninia».

CINEMA
Per «Torres eporediese», cortile del
castello eporediese, la compagnia
proietta la pellicola «L'arconte
degli eventi».

LA TORRE FERRANDA di Pont Canave-
se, in occasione della quinta edizio-
ne del GranParadisofestival, divien-
ta lo spazio principale per la propo-
sita di Gianfranco Schialvino, diri-
ttore artistico della rassegna.
La prima mostra di questa estate,
visibile fino a domenica prossima,
è la personale di Piero Ferraglia
dal titolo «Montagne». La torre
è aperta, a luglio, agosto e settem-
bre, il sabato, la domenica e nei
festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16
alle 19. Accanto alle mostre, con il
biglietto d'ingresso a 2,60 euro, il
pubblico può anche visitare il
Museo del Territorio.

INDIRIZZO:
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO:
011 6568111
FAX:
011 6568439

Giorno e Notte

Mapplethorpe alla Promotrice
Arriverà a Torino ad ottobre una retrospettiva dedicata al grande fotografo americano Robert Mapplethorpe, allestita dall'8 alla Promotrice delle Belle Arti. Una mostra, curata da Germano Celant, uno dei maggiori specialisti dell'opera di Mapplethorpe, che proporrà circa 240 immagini lungo un itinerario che attraversa la sua vicenda artistica ed esistenziale dagli esordi nel 1972 alla tragica e prematura morte nel 1989.



Robert Mapplethorpe

Italia bellica e riconversione
Domani in Provincia, via Maria Vittoria 12, dalle ore 9,30 convegno dal titolo «La riconversione possibile delle aziende torinesi impegnate nella produzione di sistemi d'arma», promosso da Centro Studi Sereno Regis, Mir, Pax Christi, Segreteria torinese dei sindacati metalmeccanici e Acli. Intervengono Emilio Lonati, Luciano Gallino, Ettore Delmastro e Gianni Alasia.

A Villa Capriglio, che d'estate resta uno dei posti più freschi in assoluto in città, specie se vi intrufolate nelle cantine e poi nel tunnel che dalla villa porta se non ricordo male al fiume Po, l'Associazione Culturale I Leonardi-Circolo Artistico ha inaugurato lo scorso 16 giugno la stagione estiva.

E da quel giorno ha preso il via la programmazione estiva della villa medesima e del suo splendido anfiteatro. Il giovedì, e quindi questa sera e poi ancora il



21 e il 28 luglio e il 4, l'11 e il 25 agosto, dalle 21,30 alle 24 spettacoli teatrali e proiezioni.

Il venerdì, e dunque il 15, il 22 e il 29 luglio e il 5, il 12 e il 26 agosto, dalle 21 alle 24 sperimentazioni musicali e concerti (ovvero, aperitivo e free buffet Jam Café Summer l'elettro-jazz con musicisti e d.j. dal vivo: il laboratorio di elettro-jazz dal vivo sperimenta durante la stagione invernale riprende alla grande con le esibizioni nell'anfiteatro.

Ogni venerdì la Jam Café

Orchestra ospita gruppi torinesi e non con direzioni musicali affini. La Jam Orchestra il marchio del gruppo musicale di Villa Capriglio che si è integrato e formato nell'ultimo anno attraverso le esperienze di sperimentazione e contaminazione della jazz e quella elettronica del sabato sera.

Il sabato, e perciò il 16, il 23 e il 30 luglio e il 6, il 13 e il 27 agosto dalle 20 alle 23 aperitivo con d.j. e serata con varietà. Poi per la verità la serata del sabato prose-

gue, ma all'interno della villa, dove volendo si può ballare fino alle ore 3.

Tra le delikatesen di Villa Capriglio naturalmente non si può non citare il suo solarium, aperto dal giovedì 14 alle ore 20, quando in effetti prendere il sole non ha più molto senso, essendo il sole medesimo se non calato quasi.

E, con il Solarium, il ciclo di proiezioni Vision, giunto alla terza edizione, che propone la visione di film d'autore affiancati da produ-

zioni di videartisti che presentano almeno una caratteristica in comune: la tematica, tecnica, il soggetto e semplicemente brevi annidie di immagini.

Coloro i quali contassero su Villa Capriglio per il loro agosto in città, che poi è probabilmente il mese migliore per stare a Torino in assoluto, che a uno non serve il pane e non gli venga in mente andare al ristorante alla mezza, tengano presente che la villa sarà chiusa dal 16 al 24 compresi. Buona Villa Capriglio, allora.

In mostra 50 riproduzioni dall'archivio dell'artista (mezzo milione di scatti) acquisito recentemente

Angelo Mistrangelo

Alla Mole Antonelliana, in via Montebello 20, s'inaugura alle 19, la mostra di fotografia «Angelo Frontoni: sul set». Composta da una selezione di 50 riproduzioni di grande formato, tratte dall'imponente archivio (oltre 1.500.000 scatti) di Frontoni, acquisito dal Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale e Museo Nazionale del Cinema, con il contributo della Compagnia di San Paolo, questa esposizione conta cinquant'anni di cinema italiano tra ritratti (Silvana Mangano e Virna Lisi) e le foto del set con i protagonisti del «Gattopardo» o Rosi con Sofia Loren durante una pausa di «C'era una volta».

Una carrellata, quindi, di volti, di espressioni, di personaggi che appartengono alla storia della cultura cinematografica, ma che non il segno di un'epoca, una straordinaria di incontri: Stefania Sandrelli e Marcello Mastroianni, Ingrid Bergman e Ugo Tognazzi, Zeffirelli che dirige Liz Taylor in «Toscanina».

Questa serie di affascinanti «impressioni del vero», di macchiette e maestranze, di sceneggiatori e produttori, rappresenta, sino al 16 ottobre, l'essenza della fotografia di Frontoni (Roma 1929-2002), che ha iniziato l'attività importando la bellezza di Gina Lollobrigida.

Si sovrappone nelle «tavole» del «fotografo delle dive» l'atmosfera di Cinecittà, lo sguardo profondo di Claudia Cardinale, le scene di Federico Fellini che gioca Sandra Milo o di Vittorio de Sica che scherza con Maximilian Schell mentre girano i sequestri di Altona. Di Alberto Sordi in occasione delle riprese di «Romanzo» un giovane povero o di Catherine Deneuve con Pasquale Festa Campanile sul set di «La Matrigna».



Assaggiatori di libri nelle notti dei Murazzi

Monica Perosino

Chi ama i libri lo sa: non si legge solo con la testa, ma anche con lo stomaco, le mani, i sensi, il cuore. I libri si mangiano, si sentono, si toccano, si annusano. E da questa convinzione che parte il viaggio della libreria Tasta, di Vittorio Emanuele II 58, che per l'estate sarà anche ai Murazzi, arcata 23, con «Libri di Notte».

Fino al 24 settembre una libreria «notturna» in riva al fiume che aprirà al popolo dei Murazzi serie di incontri, letture e appuntamenti per imparare e «assaggiare» i libri.

Il primo stasera (ore 20,45) con «Cucina di Tradizione del Piemonte - Ricettario a fumetti» (Friuli & Venezia) di Alberto Caluso e Piero Gallarino. Il volume - gustato con il vino «Tre donne sole» di Terre da Vino - raccoglie 112 ricette raccolte dallo stesso Piero Gallarino tra i



Stasera viene presentato il ricettario a fumetti della cucina piemontese

ricordi delle «Illustrate» da Alberto Caluso, per preparare i piatti della tradizione. «La ambizione» spiega Federico Castelletti, titolare della Tasta Book - di creare una comunità di «assaggiatori» di libri, di chi entra nella emozione, di chi legge lo

Orario: mercoledì-sabato, dalle 20,30 alle 0,30; domenica 18,30-24,30. Organizzata con l'Associazione Sviluppo Murazzi, non dimentica Gianfranco Pontana, anima dell'omonima libreria per anni presente all'arcata 23, cui è dedicato il Premio Murazzi 2005.

Viaggio a Hollywood e dintorni Rassegna agrodolce dell'Aiace

Daniela Cavalis

Un viaggio alla scoperta delle opere più interessanti, eccentriche e particolari dell'ultima stagione cinematografica: si apre domani al Due Giardini, via Montefalcone 82, la prima rassegna della lunga estate Aiace. S'intitola «Panoramiche» e contempla quattordici film appartenenti a vari generi, per una carrellata in cui si alternano fenomeni come «Million dollar baby» a titoli che avrebbero maritato una maggiore considerazione da parte del

pubblico come «Spanglish» o «Una casa alla fine del mondo» con l'eclettico Colin Farrell in un ruolo ben diverso dallo schizzato Stu Shepard impersonato da «cin» con l'assassino di Joel Schumacher o nell'«Alexander» per Oliver Stone. Modico il prezzo: 3,50 euro (2,50 soci Aiace).

S'inizia con due film: «The assassinations» di Niels Mueller (ore 18,30 e 20,30) e «L'inventore di favole» di Billy Ray (ore 18,30 e 22,30). Il primo è ambientato nel 1974 e racconta di Sam Bicks, commerciante di mobili in

crisi esistenziale che pianificò addirittura l'assassino del presidente Nixon. Il film s'ispira a una storia vera; ne è matatore Penn al fianco Naomi Watts e Jack Thompson. Un altro fatto realmente accaduto è stato ricostruito ne «L'inventore di favole» Hayden Christensen, l'Anakin Skywalker di «Star Wars» Episodio III ora al centro del gossip per la love story con Elisabetta Canalis, rampante giornalista diventato in breve tempo famoso grazie a una serie di scoop inventati.

Spettacoli

Grido nella notte

Allestito «Quel grido dell'altra notte» liberamente ispirato al romanzo di Cesare Pavese «Il diavolo sulle colline», dell'Associazione culturale «Il camaleonte».

Cortile Basilica di Superga, ore 21

Pifferaio Magico

«Il Pifferaio Magico» propone oggi due classici della fiaba popolare: «Capuccetto Rosso» con i burattini di Gino Balastro (scuola materna in via Arcine 29, ore 16,30) e «Pelle d'Asino» della

compagnia Teatriviaggio (Aree Lombarde della Circonscrizione 5, ore 21,30). Ingresso libero; Info: 011/489576.

Pippo

Spettacolo con il comico Pippo Romano «Cabaretti/Vite» per la rassegna «Fideltà e dintorni». Ingresso gratuito.

Michelino, piazza di Vittorio, ore 22

MUSICA

I treni dell'alba

Concerto strumentale «I treni dell'alba» un percorso nella

popolare che attraversa il patrimonio sonoro dall'India all'Africa sino alla produzione d'autore italiana.

Parco «Le Serre» a Grugliasco, Chalet Allemande, ore 21,30

INCONTRI

Sos vacanze a vela

Incontro curioso su «Come non rovinare in una settimana in barca a vela un'amizizia che dura dalle scuole elementari: informazioni, itinerari e consigli» offerti da uno skipper del Circolo Desirée. Informazioni: 335/6326320.

Tucano, Sebastopol 261/c, ore 21,15

Africa, il mercato

Bakemourne, University of North Florida, parlerà su «Africa: aprirsi al mercato favorevole lo sviluppo?». A cura di Comune, Biblioteche Civiche Torinesi e Icar. Ingresso libero.

Biblioteca Geisser, corso Casale 5, ore 17,30

Benefattori

Mio Julini interviene sul tema «Benefattori a Torino», organizzato da Unifire. Educatore della Provvidenza, corso Gavone 16/a, ore 16

Psicologia debole

Giorgio Girard parlerà su «Psicologia debole e ricerca ecumenica: la psicologia

glia debole e mistica?». Info: 340/2389514.

Centro «Tutt'uno», via Ormea 29/d, ore 20,30

Incontro di presentazioni dei corsi di reiki e karuna reiki che si terranno sabato 16 e domenica 17 luglio. Info: 011/3183651.

Associazione Gala, via Tripoli 181, ore 20,45

Unire sulla gioia

Don Sergio interviene su «La gioia: dieci puntualizzazioni». Bardonecchia, Palazzo del Comune, ore 17,30

SEMINARI

Territorio

La Provincia di Torino organizza il seminario su «Territorio, progettazione strategica, fondi strutturali: dell'analisi alle proposte».

Torino Incontra, via Costa 8, ore 9,15

Il ballo il tango

Come ogni giovedì passi tangenti per gli appassionati di milonga e atmosfera argentina, che possono anche approfittare delle lezioni gratuite dei maestri Marcelo Guevara e Stefano Giudice. Punto Verde Atrium, piazza Solferino, dalle ore 20,45

Non ti piace la marmellata di auto?
Assaggia Infotraffico di **Radionostalgia**
Music and news, no bla bla.

News in collaborazione con
www.nostalgia.it **LA STAMPA**

L'ALLARME DEL GOVERNATORE: SENZA CORREZIONI, IL RAPPORTO DEFICIT-PIL POTREBBE ARRIVARE NEL 2006 AL 5 PER CENTO

Fazio: ripresa incerta, meno tasse alle aziende

La replica di Siniscalco: la recessione è finita, nessun rinvio per i tagli all'Irap

INTERVISTA

Tronchetti: al governo chiediamo chiarezza su risorse e obiettivi

«Eliminare l'imposta è un atto dovuto, ci sono molti risparmi possibili. La Finanziaria va tenuta separata dalla contesa elettorale»

Marco Zatterin a PAGINA 11



I SERVIZI

A RISCHIO L'ACCORDO CON L'UE SERVONO ALTRI 14 MILIARDI

Cresce il conto del risanamento chiesto da Bruxelles per riportare il deficit sotto il quattro per cento

Stefano Lapi a PAGINA 10

BERLUSCONI: DIALOGO SULLA MANOVRA, NON SUL DPEF

Ieri l'incontro con i rappresentanti di Regioni e autonomie locali

Il Tesoro: non toccheremo la Sanità

SERVIZIO a PAGINA 11

ROMA. I conti pubblici continuano a peggiorare e il governatore della Banca d'Italia lancia un nuovo allarme: «In assenza di interventi correttivi, il deficit 2006 - dice Fazio all'assemblea dell'Abi - rischia di arrivare al cinque per cento del prodotto interno lordo. Occorre che l'incerta ripresa si consolidi nella seconda parte dell'anno: bisogna tagliare le spese correnti e le tasse sulle imprese». In vista di un possibile momento favorevole per il rilancio dell'economia, il governatore ha quindi esortato governo e parti sociali a ristabilire un clima di concordia e di fiducia. La replica di Siniscalco è più ottimista: «La fase di crisi è arrivata alla fine - afferma il ministro dell'Economia - non siamo in declino, ma in transizione. Ma riconosce anche che, a questi ritmi di crescita, tutto diventa più difficile». Siniscalco smentisce anche le voci di sblittamenti per l'intervento sull'Irap: «Il taglio dell'imposta avverrà nei tempi previsti. Imperativo, infine, il varo della riforma del Tfr prima della fine del 2005: bisogna iniziare a mobilitare queste risorse con il nuovo anno». **Barbieri a PAG. 10**



IL TELEFONO DI MERCEDES BRESSO

Scoperta una linea che controllava l'abitazione privata del presidente della Regione

Di Robilant, Peggio e Tropeano a PAG. 9

LA SAGA NEMICA DELLA FEDE

RATZINGER CONDANNO' HARRY POTTER

Fabrizio Rondolino

Come dice il proverbio, è meglio lasciarli i santi. Nell'aprile 2003, due anni fa, Peter Fleetwood, presentando nella sala stampa vaticana un documento sul fenomeno degli "age", espresse un commento positivo su Harry Potter, il bambino-mago che ha letteralmente stregato grandi e piccoli. «Il Papa si schiera con Potter», annunciò la Bbc, e i lettori inglesi e americani dei libri di Joanne Rowling si convinsero che Wojtyla fosse dei loro. Ma, se non era uno scherzo, di certo era una forzatura. L'opinione di Giovanni Paolo II in merito rimanga sconosciuta, infatti sappiamo che il prefetto della Congregazione per la dottrina della fede sicuramente quei libri li detestava. E, ogni probabilità, continuava a detestarli anche oggi che ha assunto il nome di Benedetto XIV.

LifeSiteNews ha diffuso ieri su Internet le copie di due lettere scritte dall'allora cardina-

«DISTORCE IL CRISTIANESIMO» Nel 2003 il plauso dell'attuale Papa a chi criticava i libri sul maghetto

Marco Tosatti a PAGINA 26

PARIGI SOSPENDE IL TRATTATO DI SCHENGEN • RIPRENDE I CONTROLLI DEI PASSAPORTI. IN ITALIA: BLITZ ANTISLAMICI: 174 FERMATI

Terrorismo, la Francia blinda le frontiere

Castelli attacca Pisanu: linea più dura con gli estremisti

IL NEMICO VICINO DI CASA

Gian Enrico Rusconi

CAMBIA l'identikit del terrorismo islamista in Europa. Le conseguenze sono molto importanti sia per il lavoro dell'intelligence sia per la costruzione dell'immagine dei terroristi da parte dei media.

Gli attentatori londinesi, omicidi e suicidi, non sono immigrati illegali, transfughi disperati, pedine eterodirette dal fanatismo di qualche centrale medio-orientale. Non sono alieni «menovali del terrore». Sono abitanti regolari della cosmopoli Europa.

Si tratta infatti di cittadini inglesi, immigrati di seconda generazione, nel tessuto metropolitano, verosimilmente di cultura media. Sono il prodotto del cosmopolitismo europeo, della cittadinanza estesa con pari dignità ai membri di tutte le culture.

E' davvero stupefacente? Ma non è una novità che nel cuore delle metropoli europee, persino nelle sue università, siano cresciuti i grandi nemici dell'Occidente. Tutti i grandi rivoluzionari, in particolare quelli dell'era anticoloniale, si sono formati nelle grandi capitali europee, conservando sino alla fine verso esse profondo ambivalenze, di amore e odio.

Con questa semplice constatazione storica non intendo affatto stabilire una equivalenza tra rivoluzionari anti-colonialisti e i terroristi di oggi. E' una analogia che non tiene né sul piano delle personalità né su quello delle motivazioni ideali né sul tipo delle reti organizzative. Semplicemente occorre rendersi conto che la sfida terroristica ripercorre una strada già battuta. Anche se la sfida è diversa, le intenzioni e degli effetti è incolmabile.

L'ossessione della chiusura dei confini esterni, che caratterizza in queste ore alcuni Paesi europei, non risolve il problema più grave del potenziale interno del terrorismo. Senza per questo cadere nell'opposta aberrazione di considerare ogni islamico, regolare o irregolare, come un potenziale terrorista.

Dobbiamo porci alcune domande scomode: perché coloro che odiano e colpiscono dall'interno la società che li ha accolti si trovano proprio tra gli «integrati»? Perché sono con loro le donne e uomini innocenti, partecipi della loro stessa condizione, persino correligionari? E' il segnale definitivo del fallimento della società cosmopolita, multiculturale in quanto tale - come qualcuno già si affrettava a sostenere?

Non è risposta prefabbricata a questi interrogativi, occorre ricostruire con molta precisione e capire le biografie dei terroristi interni. Occorre capire come e perché hanno accumulato il loro immenso risentimento e odio dal ventre della società che li ha accolti. Non è neppure irrilevante capire se hanno vissuto negli ambienti «normali» (lavoro, di scuola, di vicinato). Occorre andare a fondo anche nelle logiche del vivere quotidiano che spesso produce situazioni intollerabili.

A questo punto che si produce la saldatura con il fanatismo religioso, la guerra, la vendetta contro i «crociati» occidentali che hanno invaso il territorio iracheno e l'odio contro il sionismo che opprime il popolo palestinese. Sono formidabili fattori di legittimazione per risentimenti ben altrimenti motivati e radicati del vissuto quotidiano. Dobbiamo allora pensare che ora vorrebbero distruggere.

I SERVIZI

TEMPEST STREET

A Leeds sulle tracce di quei bravi ragazzi tutti casa e moschea

Giovanni Carini a PAGINA 7

CACCIA ALLA

Si è il quinto ucraino. Volevano colpire Londra con una «croce di fuoco»

Massimo Numa a PAGINA 6

LONDRA. Arriva da Parigi la risposta più dura agli attentati del 7 luglio: la Francia ha sospeso gli accordi di Schengen sulla libera circolazione alle frontiere e ha ripristinato i controlli dei passaporti. La decisione ha avuto effetto immediato e già ieri sera le forze dell'ordine francesi sono entrate in azione anche ai confini con l'Italia. Da Londra il governo teme nuovi attacchi. Sul fronte politico italiano il ministro Castelli risponde al collega Pisanu con una linea più dura contro gli estremisti, nel giorno in cui in tutta la penisola sono scattati i controlli dei centri islamici e 174 persone sono state fermate.

Colaninno, Fehri, Galeazzi, Gargioli, Maggiore, Mastrolilli, Pici e Singer DA PAG. 2 A PAG. 7

BAGHDAD

La strage dei bambini



BAGHDAD. Un kamikaze ha fatto strage di bambini (nella foto Ap) uno ferito in un rione popolare di Baghdad, guida un'autobomba si è lanciato una pattuglia Usa che stava distribuendo caramelle. Il bilancio è terribile: morti 32 ragazzini, in gran parte al di sotto dei 13 anni, e un soldato americano. SERVIZIO a PAGINA 8

Martino: non scappiamo dall'Iraq è la prima linea contro il terrore

Ieri l'incontro con Rumsfeld «Resteremo finché sarà necessario. Abbiamo un ruolo da grande nazione. Non credo che la libertà sia il prezzo da pagare per la sicurezza»



INTERVISTA DI Maurizio Molteni a PAG. 5

TEA

Tiziano Terzani, Wilbur Smith, T. S. Eliot, Nick Hornby, Clive Cussler, J. K. Rowling, Roddy Doyle, F. Scott Fitzgerald, James Patterson, Bertrand Russell, E. E. Schattschneider, Luis Sepúlveda, Anne Frank, Heinrich Heine, Bradley, Collins, Isaac Asimov, Patrick O'Brian, Jostein Gaarder, Elizabeth George, Anne Tyler, Charles Dickens, Leo Tolstoj, F. Scott Fitzgerald, James Patterson, Bertrand Russell, E. E. Schattschneider, Luis Sepúlveda, Anne Frank, Heinrich Heine, Bradley, Collins, Isaac Asimov, Patrick O'Brian, Jostein Gaarder, Elizabeth George, Anne Tyler, Charles Dickens, Leo Tolstoj.

*Offerta valida a esclusione dei titoli con prezzo di copertina da 10 euro in più. L'unico applicabile disponibile presso i punti vendita.

FRIGO E LA MOGLIE DALLA

Al Tour torna l'ombra del doping

Marco Ansaldo

C'è una generazione che ha giocato il doping e che non ha smesso di farlo, ha detto ieri Jean Leblanc, il direttore del Tour, quando ha saputo che la polizia francese lunedì aveva fermato e arrestato la moglie del corridore italiano Dario Frigo e aveva trovato nel baule della sua auto dieci flaconi di una sostanza sospetta, forse EPO. L'ombra del doping è calata di colpo sul ciclismo, dal quale fatica a scollarsi.

Nel giorno della Madeline e del Galibier, le montagne che sono leggende per chiunque ami lo sport, la cronaca del corridore italiano prelevato dai gendarmi di mattina presto e interrogato insieme alla moglie dai giudici a Chambéry, ha offuscato l'interesse per l'impresa di Vinokourov sul

tormentati puntaggi da una folla enorme che non rinuncia ad appressarsi i fuochi della bicicletta.

La vicenda si chiarirà nei prossimi giorni. Servono analisi, si cercano prove: i magistrati sono parchi di certezza ma il sospetto che Frigo abbia cercato di ricadere nelle pratiche che lo escludono già dal Giro del 2003 è ben presente. Il dato, oggi, è che per quanti paesi si facciano nella direzione di uno sport pulito, episodi come questo ne compromettono l'immagine e smorzano la fiducia. Probabilmente ha ragione Leblanc e la nuova generazione crescerà dopo gli anni 90 dell'impunità ha capito, per ragimamento o per paura, che non si può dirtare con il doping e sparare di sfuggita ai controlli. Ma ad ogni fianco sospetto nel baule di qualche auto la paura ritorna. SERVIZIO a PAG. 13

CALCIO

Vieira alla Juventus Colpo da Champions

Roberto Vignato a PAGINA 31

prestiti

a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati Includi
da 1.000 euro
a 30.000 euro
rimborso da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto problemi, compromessi e finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS

La Forus è una società specializzata in prestiti a breve e medio termine. La Forus è una società specializzata in prestiti a breve e medio termine. La Forus è una società specializzata in prestiti a breve e medio termine.



IL DIBATTITO SUL FUTURO. IMPRESE E ISTITUZIONI A CONFRONTO. BILLE': CORRERE VERSO IL FUTURO E' L'UNICA SALVEZZA. VIETTI: PUNTARE SU PRODOTTI DI ALTA QUALITA'

«Il motore del Piemonte resta l'industria»

Bresso: investire in ricerca. John Elkann: mancano i giovani. Salza: Sanpaolo al fianco della Fiat

Hanno detto



John Elkann
vice
presidente
Fiat

«I risultati delle trasformazioni saranno positivi o negativi a seconda del tempismo e della capacità di reazione di chi si muove sulla scena economica. Questo è vero per le imprese, ed è altrettanto vero per i territori, le regioni, le città. Nonostante le difficoltà dobbiamo essere ottimisti. L'Europa è una grande opportunità, il Piemonte ha i mezzi giusti per competere e lavorando con determinazione il futuro prenderà la forma che desideriamo».



Enrico Salza
presidente
Sanpaolo Imi

«Vorrei invece un premio Nobel del pessimismo perché c'è troppa gente brevissima a piangere addosso. E' sbagliato perché le sfide per il futuro si devono capire e accettare. Il Sanpaolo Imi è internazionale ed essere non preside la famiglia, ma con la famiglia. Anziché il fianco della Fiat, che ancora la prima azienda italiana industriale in Italia. E farlo è nel nostro interesse e anche il resto della Paese dovrebbe esserne consapevole».



Sergio Billè
presidente
Confindustria

«Il Piemonte è una regione che ha oggi maggiori carte in regola nei confronti delle sfide del futuro. E quale sarà il futuro di un polo industriale che il suo polo nella Fiat? Il futuro ci sarà, ma servono radicali innovazioni nella politica industriale e nell'approccio ai mercati. Prima si fa e meglio è: è un errore in generale attendere a cambiare alternative concrete ai poli industriali anche se questi hanno la possibilità di andar bene».

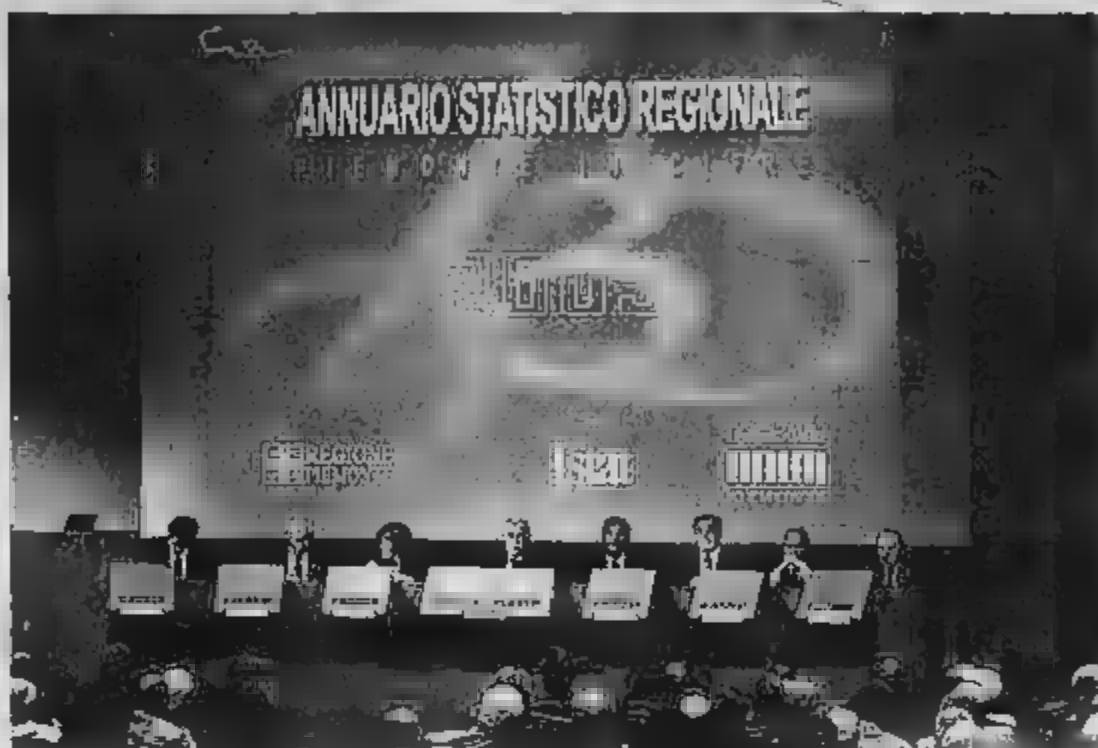
Marina

«Cosa più positiva degli insuccessi dibattiti che da anni si susseguono sul futuro del Piemonte di Torino è che finalmente - al di là della schermaglia tra ottimisti e pessimisti - c'è un dato comune a tutti: il futuro di questa regione e del suo capoluogo sarà poliedrico e diversificato, ma al suo centro ci sarà sempre la manifattura sostenuta dalla ricerca, dall'innovazione e dalla formazione. Anche ieri - in un affollato convegno organizzato da Unioncamere, Regione e Istat in occasione della presentazione dell'annuario «Piemonte cifre» - si è tornati a ragionare sulle luci e sulle ombre che oscillano intorno al futuro».

Il presidente del Sanpaolo Imi, Enrico Salza - uno tra i più accesi fautori dello schieramento degli ottimisti - ha assicurato: «Siamo internazionali e essere, non per la famiglia, ma con la famiglia Agnelli a fianco della Fiat, che è ancora la prima azienda industriale in Italia». E ha aggiunto: «Farlo è nel nostro interesse e il Paese dovrebbe rendersi conto che di lì del problema stesso della Fiat questa è una impresa di interesse generale».

Salza poi ha bacchettato i pessimisti: «Questi piangenti andranno benedetti e le polemiche bilanciate sono solo delle sciocchezze». La preoccupazione di fondo del presidente del Sanpaolo Imi è quella demografica: «Ci servono giovani che abbiano voglia di guardare all'avvenire».

E che il vicepresidente della Fiat, John Elkann sottolinea l'importanza dei giovani e della formazione: «Non possiamo nasconder-



Il convegno promosso da Unioncamere, Istat e Regione Piemonte

ci che la diminuzione dei giovani limita il Piemonte nel progettare il futuro. Per quanto il sistema locale si sforzi di investire in quali della formazione, si sta profilando un problema di quantità di giovani da formare, destinato ad accompagnarsi per non meno di due decenni. I giovani piemontesi compresi tra 10 e 19 anni - la squadra che sta allenando per il futuro - sono circa 350.000, e corrispondono all'8% della popolazione. Rhône-Alpes oltre 750.000, il 13,5% della popolazione complessiva. E ha esortato: «Dobbiamo attirare studenti dal resto d'Italia e dall'estero, contrastare la fuga dei giovani più brillanti, offrire opportunità di istruzione e di formazione superiore ai figli degli immigrati».

Ha quindi sottolineato il valore della ricerca per il sistema industriale e ricordato che nel 2004 la Fiat ha impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo circa 12.400 persone in centri italiani ed esteri, con spese di 1.810 milioni di euro, pari al 10% circa dei ricavi netti. Nel solo Piemonte i dipendenti che si dedicano alla ricerca sono 6.300.

Quella demografica è una preoccupazione anche per il presidente dell'Unioncamere Renato Viesti: «L'indice di vecchiaia della popolazione della regione è allarmante, sopra la media nazionale». Ha poi ricordato che il Piemonte ha un Pil, fatto dall'Unione europea, di 125 e quindi un'area ricca. Ma ha ammonito: «Non cadere alla tentazione di una opulenza che rischierebbe

portare considerevolmente a un lento declino».

Sergio Billè, presidente della Confindustria, ipotizza per il Piemonte «un futuro di vocazioni miste: quella industriale e quella turistica e culturale capace di dare impulso all'economia» e anche di fungere da paracadute in caso di trasformazione industriale comportasse perdita di Pil e addetti. Concorda sulla scelta fatta dalla giunta regionale di puntare su innovazione e ricerca: «Correre il futuro è l'unica area di salvezza».

E la presidente della Regione, Mercedes Bresso, ha ribadito: «Come aveva fatto a inizio convegno l'assessore Andrea Balatti - la scelta di portare le spese per innovazione al 3% del Pil, ma aggiunto: «Occorre andare anche più in là perché le regioni europee competitive sono ben altre». Bresso ha anche ricordato che nel mondo metalmeccanico accanto alla crisi della Fiat - che ha detto essere certi verrà superata - ci sono realtà positive come l'insediamento della Gm, la vivacità della componentistica, la candidatura per essere piattaforma europea per l'idrogeno».

Ha di massimo rispetto per le residenze Sabaudie e per Slow food il sottosegretario all'Economia Michele Vietti, ma ritiene che non siano alternative credibili le vocazioni industriali di questa area. Semmai il problema è riposizionarsi in settori di alta innovazione, puntare a prodotti di alta qualità. Secondo Cesare Regenzani della Cisl «le difficoltà e le potenzialità si avvertono in Piemonte e in tutta l'area del Nord-Ovest, ma la crisi è più acuta in Piemonte perché lì il Piemonte ha maggiori opportunità di uscire dalla crisi».

Hanno detto



Mercedes Bresso
presidente
Regione
Piemonte

«Ci sono delle luci nella situazione del Piemonte che è un po' meglio di quella del Paese, ma che comunque soffre per una competitività inferiore ad altre aree europee. Qui si spende meno che in Europa per la ricerca, ci sono meno brevetti, meno formazione. Le risorse di manodopera di qualità ci sono le donne, il cui utilizzo è l'unica possibilità che abbiamo per aumentare gli occupati. Occorre lavorare su questa risorsa con interventi mirati».



Renato Viesti
presidente
Unioncamere
Piemonte

«La nostra regione forse soffre più di altre. Il forte invecchiamento della popolazione e i bassi livelli di natalità sono indicatori di crisi. Occorre una forte e chiara politica demografica che una buona curva di crescita e uno dei motori della produttività, oltre che un motore per consumi e quei consumi previdenziali e assistenziali che viceversa non possono reggere. Occorre fare in fretta e non contare solo sugli immigrati».



Michele Vietti
segretario
all'Economia

«Siamo in recessione e il Piemonte non fa eccezione: produce il 7-8% del Pil nazionale, ma patisce la crisi e alcuni settori come il meccanico e il tessile hanno perso il 6 e il 7 per cento di produzione. Ho molto rispetto per i nuovi settori, le residenze Sabaudie o Slow food, ma non sono alternative serie alla nostra vocazione industriale che deve cercare di riposizionarsi in settori a più alta innovazione e puntare a prodotti di alta qualità».

LA REGIONE AI RAGGI X. MAI COSI' TANTI ABITANTI DAL '91 PER EFFETTO DEGLI IMMIGRATI: NEL 2003 TOCCATA QUOTA 4 MILIONI E 330 MILA

Cresce la popolazione, soffre l'economia

I piemontesi sono stati così tanti dal 1991: 4 milioni e 330 mila con un aumento rispetto al 2003 di circa 60 mila persone. Questo grazie essenzialmente a due ragioni: il saldo migratorio fortemente positivo e l'aumento dei lavoratori stranieri dopo la sanatoria Bossi-Fini. Il dato è contenuto nel sempre ponderoso volume «Piemonte in cifre» realizzato da Unioncamere con Regione e Istat.

Viene fuori il quadro come sempre variegato di una regione in difficoltà economica, ma con un prodotto interno lordo per unità di lavoro di 55.724 euro, una media nazionale di 55.399, che colloca il Piemonte al secondo posto dopo la Lombardia. Sono i servizi, come da anni, a trainare il 67% del Pil, l'industria contribuisce per il 28%, le costruzioni per il 5 per cento.

La dinamica demografica - con la sua dirompente importanza anche per il futuro economico - indica che il numero

nati negli ultimi anni è in lieve, costante risalita: si è passati da una media di 1,15 mila nascite annue nei primi anni '90 a poco più di 1,2 mila nell'ultimo anno.

Il numero medio di figli per donna nel 2003 è risalito fino a 1,24; ripreso a cui hanno contribuito il modo di riprodursi dei nati da almeno un genitore straniero (circa il 17% nel 2004) e anche un leggero aumento della propensione alla maternità delle donne italiane.

L'unica provincia piemontese dove nel 2004 predomina ancora l'occupazione nell'industria è Biella, nelle altre gli occupati sono in netta maggioranza nel terziario. La disoccupazione nel 2004 si è attestata sul 5,3%, sotto dell'8% nazionale, ma gli avviamenti sono per lo più part-time, a tempo determinato e interinale.

L'interinale, in particolare nell'industria, coinvolge lavoratori relativamente giovani e assunti in genere per periodi

Solo la Lombardia ha un prodotto interno più alto, ma il 67% della ricchezza è generato dal terziario

tempo decisamente brevi; più metà dei contratti è questo genere di stipendio per meno di 15 giorni.

E' notevolmente presente cittadini dell'Europa dell'Est, che coprivano nel 2003 quasi la metà della nuova procedura di assunzione di lavoratori extracomunitari. Pare in progressivo esaurimento invece l'ondata di immigrati di origine nordafricana.

Strettamente intrecciata all'andamento economico c'è il tema della formazione e dell'istruzione. In Piemonte, analizzati sono meno di 30 mila, lo 0,7 per cento, mentre

contano 286.234 alfabeti privi di titolo di studio, pari al 7,1%.

Il 27,9% della popolazione è in possesso della licenza elementare, il 32,2% della licenza media, il 4,9% del diploma scolastico di qualifica (corso scolastico di 2-3 anni). Inoltre il 20,3% della popolazione ha un diploma di maturità.

Sempre basso il numero dei laureati: l'1% della popolazione, per un ammontare corrispondente a 42.469 individui, è in possesso del diploma triennale di tipo non universitario o del diploma universitario, mentre il 5,8% (231.620 unità) è laureato, dato leggermente inferiore al 6,5% della media nazionale e molto basso rispetto all'Europa.

Le lauree che piacciono di più, soprattutto alle ragazze, sono quelle dei gruppi linguistici e dell'insegnamento, psicologico e letterario. Va forte ingegneria per i maschi, seguita da agraria, medicina, economia. Un prodotto è due di quelli

che vengono esportati dal Piemonte appartiene alla provincia di Torino che con i 15.655 milioni di euro di merci esportate crea una fetta di esportazioni oltre i punti percentuali.

Al secondo posto Cuneo con il 15,6%, poi il novaresino il 10,5%, Alessandria con il 9,4 punti, Biella (4,7%), Asti (3,0%) e il Verbano Cusio Ossola il 1,6%.

Malgrado la crisi vivace il mondo delle imprese: nel 2004 33.855 aziende hanno aperto una attività in Piemonte, a fronte di 29.425 cessazioni. Il saldo complessivo è risultato così positivo per 4.430 unità. Il tasso di crescita è pari al 0,97% con un discreto aumento rispetto al 2003.

Un valore però che però è minore del 1,23% dove la crescita è del 1,23% e di quello delle principali regioni italiane: Lombardia (+1,86%), Veneto (+1,07%), Emilia Romagna (+1,29%), Toscana (+1,64%).

Il presidente della Federazione tra gli Operatori nella Tecnica Ortopedica ci scrive:

«Vorrei fare alcune considerazioni in merito al cosiddetto consumo dedicato a quello specialistico, di nicchia che, per alcune fasce di persone, assume il carattere di necessità. Parliamo di tutti gli ausili utilizzati dalle persone disabili: carrozzine, protesi, accessori ecc. In una parola "merci" fondamentali e insostituibili: permettono piena autonomia e autosufficienza alle persone che non lo sono. Ebbene il sistema attuale che "gestisce" il consumo dedicato è obsoleto, farraginoso, non appropriato alla soluzione dei problemi: ancora non si pratica in modo sistematico il leasing d'equipe».

«Faccio un esempio banale: nella fornitura di un paio di scarpe intervengono diversi soggetti professionali: il medico, il tecnico ortopedico, il fisioterapista. A questi soggetti vanno aggiunti il paziente, i suoi familiari, gli operatori sociali, i badanti ecc. Nel caso della fornitura delle nostre scarpe si terrà conto delle abilità presenti e/o di quelle residue, vale a dire del benessere massimo del paziente all'interno della massima autonomia possibile. In sintesi:

Specchio dei tempi

«Anche per un paio di scarpe ortopediche serve un lavoro d'équipe» - «Così ho evitato 434 giorni d'attesa per una visita» - «I valesiani sempre pronti ad aiutare i turisti in difficoltà» - «Sede code»

Il medico dovrebbe formulare il percorso riabilitativo, indicare la patologia e le possibili soluzioni. Il tecnico ortopedico dovrebbe esprimersi in una fattibilità degli obiettivi posti dal medico e realizzarne il dispositivo e il fisioterapista supportarne con la pratica fisioterapica l'utilizzo di ogni giorno. Ma, purtroppo, così avviene».

Michele De Martinis

Un lettore ci scrive: «Il medico curante mi ha prescritto una visita ortopedica per un problema che affligge i miei piedi. Telefono al Maria Adelaide in Lungo Dora Firenze per prenotare una visita e mi viene proposta la prima data utile al 18 settembre 2006. Ben 434 giorni di attesa. Provo da un'altra parte, nella speranza di attendere su consiglio

di un collega di lavoro, chiamo un istituto convenzionato con il servizio sanitario nazionale: la visita è possibile due giorni dopo. Come è possibile che in due strutture che offrono lo stesso servizio si sia simile disparità d'attesa?».

Roberto Vietti

Un lettore ci scrive: «Vorrei rispondere alle curiose lettere "In Valsesia si viaggia ai tempi dei Walser" pubblicate la scorsa domenica».

«Anzitutto è bene informare il lettore Rubboli che i Walser viaggiavano a piedi per sentieri di alta montagna e non lungo la strada statale, costruita poco più di un secolo fa. Non avevano perciò bisogno di cartelli indicanti l'altitudine dei luoghi, con avvertenze sull'ultimo distributore di benzina disponibili. Le prime avventure si

terre selvaggio e di indicazioni precise sulle distanze (21 km da Scoppi ad Alagna anziché 18 km).

«Si accentavano di vivere in un mondo imperfetto, per descrivere il quale i secoli successivi sono state inventate le cartine e le guide turistiche. Ma anche ammesso che sia insopportabile l'assenza di cartine e indicazioni stradali, mi domando: perché avvertire con appositi cartelli chi sta per arrivare a Torino o a Milano quale in quel momento l'inquadratura o quanto siano trafelate le vie del centro?»

«Un montanaro abituato all'aria pura e agli spazi aperti Valsesia potrebbe avere difficoltà ad affrontare la jungla urbana: in mancanza di una cartina mi domando poi come abbia fatto il lettore a conoscere l'altitudine di Mollià o Riva Valdobbia, visto che in questi

paesi manca la farmacia. E come sia tornato a casa, visto che mancano i distributori di benzina, che non potrebbero sopravvivere in paesi "quali" continuo a dire».

«Infine vorrei fare un consiglio: la prossima volta, invece di fare tanta attenzione alle imperfezioni, si goda il panorama che è bellissimo, e se proprio non trova la strada per il lago d'Orta chiedi informazioni a qualcuno. Vedrà che i valesiani sono gente allegra e sanno aiutare i turisti in difficoltà».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono una pensionata Inps e desidero complimentarmi con l'Istituto per l'iniziativa di decentrare i servizi. Ho avuto modo di utilizzare ripetutamente la sede staccata di Lucento ed ho potuto sbrigare le mie pratiche senza lunghe attese, una zona troppo lontana dalla mia abitazione, ma soprattutto fornita di un ampio parcheggio. In una sede accogliente e affollata si ha davvero il piacere di essere trattati con i guanti e mi pare giusto farlo sapere».

Liliana Costa
specchiotempi@lastampa.it

Per pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123
Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.24.90

CRESCIE LA TENSIONE A CAPE CANAVERAL. «SEMBRA UNA MALEDIZIONE»

Shuttle, la grande delusione

Guasto a due ore dal lancio: forse si riprova sabato

Paolo Mastrolilli

Il conto alla rovescia è arrivato a quasi due ore dal lancio, quando quella che sta diventando la maledizione dello shuttle è tornata a colpire. Un sensore nel serbatoio del carburante ha smesso di funzionare e ieri pomeriggio il Discovery è rimasto a terra.

Gli astronauti a Cape Canaveral, già indossati la tuta e salutati dal pubblico, stavano per entrare nella cabina di pilotaggio, ma sono dovuti tornare indietro. La missione del riscatto, la prima programmata dalla Nasa dopo la tragedia del febbraio 2003, quando la navicella Columbia si disintegrò rientrando sulla Terra, è stata rimandata.

La prossima data buona potrebbe essere lunedì, ma forse si potrebbe anticipare a dopodomani. Martedì sera il comandante Eileen Collins aveva confidato al Pat Youngs di avere dei fastidi allo stomaco, l'espressione americana per descrivere emozione e timore. Probabilmente si sentiva così tutto il paese, dalla Casa Bianca agli spettatori attaccati ai televi-

sori, aspettando che i motori dello shuttle venissero accesi. Infatti in gioco, in questa missione, ci sono le vite di sette astronauti, la stazione spaziale orbitante, i progetti del presidente Bush per tornare sulla luna e magari mettere piede su Marte, e l'orgoglio nazionale di un popolo che non accetta neppure l'idea di perdere la sua sfida.

Già martedì pomeriggio, per qualche ora, questa nuova sfida era arrivata ad un passo dal rinvio. Un pannello di plastica, montato a protezione dei vetri della cabina di pilotaggio, si è staccato. Era caduto per venti metri, andando a sbattere contro l'esterno di uno dei motori per la navicella durante l'orbita. L'impatto aveva rotto due piastrelle termiche, di quelle che servono a proteggere lo shuttle dall'enorme calore prodotto durante il rientro sulla Terra.

Un buco su questa struttura aveva condannato a morte il Columbia il primo febbraio del 2003, e sembrava che la maledizione volesse ripetersi. Stavolta, però, i tecnici della Nasa avevano visto il problema quando il Discovery era ancora sulla rampa di lancio, non in

volo, ed erano intervenuti. Avevano cambiato il pannello su cui erano montate le due piastrelle rotte, dando luce verde alla ripresa del conto alla rovescia per il lancio. Subito dopo, però, ci fu un mazzo di tempo.

Un temporale si stava avvicinando alla Florida, i tuoni e i lampi pericolosi. Le regole obbligano la Nasa a sospendere i lanci, quando i fulmini cominciano a cadere entro venti miglia da Cape Canaveral, e quindi le probabilità di partenza dello shuttle erano ridotte.

Mentre i meteorologi scrutavano il cielo, dando speranza per il decollo, è arrivato il colpo finale: uno dei quattro sensori del carburante funzionava più. Il serbatoio era pieno, ma lui continuava a segnare. I sensori hanno un ruolo fondamentale, perché servono a garantire che l'effluvio dei motori non venga interrotto in maniera brusca, creando il pericolo di esplosioni.

Ad aprile, durante una prova, la Nasa aveva individuato un problema simile. All'inizio lo aveva liquidato come un "malfunzionamento inaspettato",

ma poi pensava di averlo riparato. Ora che il difetto si è ripetuto in fase di lancio, l'ente spaziale potrebbe essere costretto a tirare giù il Discovery e riesaminarlo. Questo, però, potrebbe allungare molto i tempi della missione del riscatto. La finestra di tempo per far decollare lo shuttle di giorno si chiuderà alla fine di luglio, dopo di che bisognerà aspettare settembre. Perciò la Nasa vuole ritardare il lancio.

Il problema di fondo, per una flotta di navicelle destinate a volare nel 2010, è la sicurezza. Negli ultimi due anni e mezzo l'ente spaziale americano ha speso un miliardo di dollari per correggere i difetti del Discovery, che stavolta dovrebbe decollare con un sistema pensato allo scopo di individuare danni alla navicella Columbia e ripararli in orbita.

Il capo della Nasa, Michael Griffin, ha avvertito che «noi abbiamo reso la missione più sicura possibile, ma volare nello spazio resta un'attività piena di incertezze». Un altro fallimento, però, brucerebbe di più le speranze.



Problemi dell'ultima minuta e «Discovery» è restato a terra

L'ALTA MODA A ROMA



Un abito creato da Alberta Ferretti per la sfilata in Campidoglio

Ferretti ospite d'onore sfilata in Campidoglio

ROMA

Il premio alla carriera per Alberta Ferretti, dal suo Walter Veltroni, che ieri sera ha ospitato la moda della stilista romagnola in Campidoglio. Una sfilata di 43 abiti creati apposta per questa occasione. Tutte mise da gran sera, abiti scollati, leggeri merletti, che sono la cifra della moda Ferretti. Molto nero, bianco e nero, grigio perla, rosa pello, colori non colorati che esaltano le silhouette. Nessuna sposa in passerella. E nessuna indiscrezione sul matrimonio Felchi/Ricucci e su Alberta Ferretti ha partecipato sia come ospite che come creatrice dell'abito nuziale. «Questa presentazione a Roma - ha detto la stilista - è un motivo di stimolo per me. La definirei di pret a couture, perché sono abiti di ricerca, realizzati per rendere omaggio a Roma».

Continuano anche le sfilate da calendario. Ieri un ritorno, quello di Lorenzo Riva con le sue creazioni molto sobrie: tailleur in cachemire, bouclé bianco panna, incrociati di pizzo, con pezzi di merletto di lana; tailleur neri o bruno con gonne al

giacchino e giacche scolpite; fiori in seta e cristalli poggiati su una spalla o un rever; polsi di pelliccia di volpe. Domina il nero, interrotto da lampi di verde smeraldo e di fucsia: dettagli, bordi, bretelle, ricami, copripantaloni in tulle.

Debutta a Roma una modella copia, quella formata da Giovanni Cavagna (tre sfilate in alta moda a Roma all'attivo) e Antonio D'Amico, compagno fino a fine tragica di Versace. Un professionista che potrebbe riservare delle sorprese. «Ci siamo conosciuti per caso - raccontano i due - eravamo ospiti ad una cena a Bergamo. Ci siamo trovati reciprocamente sensibili e gli stessi obiettivi. I loro abiti sono rinascimenti, ispirazione che ha un perché: gli anni '80 - ricorda D'Amico - sono stati l'apoteosi di tutto. Alla fine degli anni '90 la moda aveva perso senso, significato. Io ho perso anche una persona cara. Dopo c'erano situazioni noiose. Oggi c'è un momento di ripresa. Bisogna ricominciare. Per questo abbiamo scelto dal Rinascimento, rivisitandolo in chiave moderna».

Shock!
Una stagione di sport al prezzo di un mese.

Anticipi e posticipi del Campionato Champions League e altro ancora con SKY Sport a 16 euro. Non per un mese, per tutta la stagione.

L'occasione è irripetibile! Abbonati a FASTWEB entro il 31 luglio 2005 e un'intera stagione di SKY Sport ti costa solo 16 euro*: il costo di un solo mese!

Su SKY Sport segui gli anticipi e i posticipi serali delle partite di Campionato giocate sui campi SKY, le partite di UEFA Champions League, il calcio internazionale e il meglio dagli altri sport: tennis, basket, volley, rugby, ciclismo, wrestling, il mondo motori e tanto altro. Gioca d'anticipo: questa stagione vivila con FASTWEB. Per tutte le informazioni sulla TV di FASTWEB e per verificare la copertura del servizio chiama 192 oppure visita www.fastweb.it.

FASTWEB • Telefono, Mega Internet, TV Intelligente, Film • Demand, SKY Cinema/Calcio/Sport e molto di più.

*Per accedere ai servizi Video è necessario acquistare o noleggiare il decoder FASTWEB. Per la connessione ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica del doppio esistente successivamente all'attivazione. L'offerta è valida solo per chi si abbona a FASTWEB entro il 31 luglio e consente l'attivazione del servizio entro il 31 agosto 2005. L'addebito avverrà in un'unica soluzione, primo conto utile FASTWEB raggiungibile dopo il 1 settembre 2005 e non soggetto a rimborso in caso di recesso anticipato dell'abbonamento. Dopo il 30 giugno 2005 il prezzo del pacchetto SKY Sport sarà 16€ al mese. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Verifica i costi di attivazione e di abbonamento.



La Valle d'Aosta offre l'opportunità di scoprire i suoi tesori e le sue tradizioni

Un'estate fra sport, musica e gite

Luglio e agosto ricchi di iniziative per i turisti

UN paradiso ancora da scoprire: è il motto dell'estate 2005 di Courmayeur e della valle del Monte Bianco, una meta che ha bisogno di presentazioni per chi pratica gli sport invernali in montagna, ma che risulta essere meno ricercata per la vacanza estiva. Basta scoprire le numerose attrattive di questi luoghi, però, per provare il desiderio di tornare anche nei prossimi anni.

Questa vallata, facilmente raggiungibile, è la ideale per famiglie e offre la possibilità di praticare diverse attività ai piedi delle montagne più alte d'Europa: tempo libero, giochi e sport, escursioni di ogni genere. Courmayeur e il Monte Bianco si ripropongono dunque come destinazione eccellente per tutto l'anno, con la stagione estiva ancora tutta da scoprire.

Sono molte le opportunità: la pesca in val Ferret, il rafting sulla Dora Baltea, dalla cascata del parco avventura di Pré-Saint-Didier alle escursioni in piedi o in mountain bike lungo i sentieri della valle del Monte Bianco. E poi il tennis, il golf, la traversata in funivia della «Vallée Blanches», il trekking, senza dimenticare



Dulce Pontes sarà a Sarre il 22 luglio. Sopra, un alpinista sul Monte Bianco

gli aspetti enogastronomici o le visite a castelli, mostre e giardini botanici.

Le manifestazioni dell'estate valdostana. Tra queste spicca il Festival internazionale di Sarre, con 8 appuntamenti nella prestigiosa

del Castello Reale. La rassegna si è svolta il 28 giugno e si concluderà il 28 agosto con i «Carmina Burana» di Carl Orff. Tra le altre serate in cartellone spiccano quella del 22 luglio con la voce di Dulce Pontes, pianista e cantante, regina del «fado» portoghese, e quella del 30 luglio con la scuola del balletto nazionale dell'Opéra di Parigi. Programma e informazioni sulla rassegna possono trovare sul sito www.festival-sarre.it.

Infine, la Valle d'Aosta offre l'opportunità di andare alla scoperta della fontina, e non solo. L'Arav (Associazione degli allevatori) organizza la sesta edizione di «Alpages ouverts» (Alpeggi aperti): la possibilità di condividere una giornata in alpeggio con le persone che, per 100 giorni all'anno, vivono il ritmo costante e ineluttabile dettato dagli animali del territorio. Chiunque potrà approfondire alcuni aspetti della vita rurale, e per i più piccoli sono previste animazioni a tema.

Il programma prevede cinque visite guidate. L'appuntamento in cartellone è per il 12 luglio, all'alpeggio Mascognaz di Ayas, a pochi passi da uno dei più bei villaggi valdostani. Le altre visite in programma il 4 agosto a Champorcher (alpeggio Laris), l'8 agosto a Torgnon (alpeggio Telnod), il 20 agosto a Saint-Pierre (alpeggio Granzetta), infine il 24 agosto a Cogne (alpeggio Pra-su-piaz).



Bordet A. Leo Ceramiche
11020 TEL/FAX 0121 841710

- RIVESTIMENTI
- SANITARI E BOX DOCCIA
- CAMINETTI E STUFE

TALITI LAUFEN ELIOS
Tutti i servizi
Ceramica
Vetro
Marmi
Pietre
Travertini
Marmorini
Gres
Porcellanati
Pavimenti
Pareti
Bagni
Cucine
Vestiboli
Corridoi
Scale
Terrazzi
Giardini
Piscine
Fontane
Lampade
Mobili
Arredature
Accessori
Servizi
Progettazione
Realizzazione
Manutenzione
Riparazioni
Ristrutturazioni
Rivestimenti
Sanitari
Box doccia
Caminetti
Stufe
Piscine
Fontane
Lampade
Mobili
Arredature
Accessori

info@bordetceramiche.it - www.bordetceramiche.it

Alpages Ouverts 2005

ALPAGE	ALPAGE	ALPAGE	ALPAGE	ALPAGE
MONTMAYEUR	AYAS	CHAMPORCHER	TORGNON	SAINT-PIERRE
16	4	8	20	24
2005	2005	2005	2005	2005

Cogne
24 août 2005

Suoni, profumi e sapori alla scoperta della fontina ... non solo!

L'Associazione degli Allevatori della Valle d'Aosta, vi invita a partecipare alla 6ª edizione di Alpages Ouverts (Alpeggi Aperti), offrendo a tutti, la possibilità di condividere una giornata in alpeggio con le persone che per 100 giorni vivono con il ritmo costante e ineluttabile dettato dagli animali del territorio.

L'opportunità che viene data, con Alpages Ouverts, è quella di approfondire, attraverso visite guidate, alcuni aspetti di vita rurale permettendovi di apprezzarne la tipicità e originalità dei prodotti, anche attraverso la degustazione delle prelibatezze ottenute dalla lavorazione del latte.

Per permettere anche ai più piccoli di avvicinarsi alla vita di alpeggio, e di apprezzarne le sfumature ludiche, è prevista un'animazione a tema.

Per informazioni:
tel. 0165.34510

Internet: www.arem.it

e-mail: alpages.ouverts@arem.it

ASSOCIATION RÉGIONALE
ÉLEVEURS VALDÔTAINS



Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Agricoltura,
Bosco Natura e Patrimonio Civile



Ospiti del «Piemonte Corre» anche Brad Pitt e Michael Jordan

E' una marcia inarrestabile

In America hanno tifato tutti per Rolfo

Nuovo capitolo per il Piemonte corre. Il progetto, che Regione Piemonte ha varato per promuovere e sostenere le PMI del territorio, ha affrontato con successo i Premi di Shanghai, Barcellona, Assen. Domenica scorsa è arrivato in California, e precisamente a Laguna Seca, mitico circuito alle spalle della baia di Monterey e un tiro di schioppo da quell'altissima cittadina-cult americana. Carnal, paese noto perché il suo ex sindaco è stato ed è ancora oggi una delle star di Hollywood più apprezzate: Clint Eastwood. E a proposito di stelle, particolarmente apprezzata è stata la visita a «Piemonte Corre» di Brad Pitt e Michael Jordan, due icone a stelle e strisce.

Il Piemonte è una modalità innovativa di promozione. L'opportunità che viene offerta alle imprese è altamente stimolante: in un'area riservata (Vip Village) con ristorazione di livello superiore arricchita dai prodotti piemontesi, una splendida per assistere al Gran Premio, le imprese partecipano ad un grande evento di promozione della propria attività, incontrando ospiti internazionali, partner commerciali, distributori, camere di commercio locali, banche, rappresentanze e comunità italiane nella località di destinazione.

Un'occasione eccezionale per comunicare nel mondo, di fronte ad un pubblico di spettatori che ha ormai superato la realtà, la qualità e l'immagine vincente della propria azienda. Un modo per comunicare e farsi conoscere, per aprire nuovi orizzonti e allargare il mezzogiorno della propria azienda. La prossima tappa, prima della pausa estiva e della ripresa del



Sant'Agata

I fratelli Claudio e Franco Cavallero portano avanti l'azienda di famiglia dal 1990. Producono diversi vini, ma i maggiori investimenti sono per Ruchè, che continua a dare loro soddisfazioni e gratificazioni. «Sant'Agata» finisce la bottiglia sempre prima che esca l'annata successiva.

A Laguna Seca, per dare lustro al Piemonte, ha portato in tavola Ruchè, Barbera Superiore Cavallè del 1999 e Monforte (assemblaggio di Barbera, Cabernet, Sauvignon, Nebbiolo). www.santagata.com

Motomondiale in autunno, il Gran Premio di Donington (Regno Unito) del 24 luglio e quello di Sachsenring (Germania) del 31.

A Laguna Seca, come già nelle tappe passate, le aziende hanno potuto intrattenersi con Roberto Rolfo, il giovane pilota di MotoGP che corre quest'anno con la Ducati versione 2004 affidata al team spagnolo di Luis d'Antin. Campione tutto in quello del pilota in quanto per il primo anno la sua scuderia ha deciso di cambiare fornitore di pneumatici affidandosi alla Dunlop, la società giapponese che è fortissima nelle cilindrate inferiori classe 125 e 250, assolutamente a digiuno di quelle che sono le problematiche di un bolido da MotoGP.

Mancando paragoni, punti di riferimento ed esperienza, tutto il lavoro è volentieri tecnico. Dunlop inventa ogni più difficile, perché non possiede una squadra di tester (come esempio la Bridgestone per la Ducati) si tenta di trovare in pista il pneumatico ottimale per la gara.

Roberto pensava di averlo trovato, a Laguna Seca, durante le prove del venerdì e del sabato. Purtroppo non è stato così: per spingere a fondo e non perdere terreno, Rolfo è stato costretto a spingere di più con il risultato di ritrovarsi a giro fine benzina proprio quando si appressava la gioia di conquistare la pole position piazzandosi addirittura davanti alla Suzuki di Kenny Roberts. Invece nulla: ma ci vuol altro per demoralizzare Roberto: una settimana si ricomincia: mo' a Donington, una pista magica e spero di avere coperture adeguate perché a dare gas ci penserà lui.



Il progetto di promozione internazionale è promosso dalle associazioni di categoria

Alessandria: i colori del Piemonte in California

Al GP di Laguna Seca è il turno della sede provinciale di Ascom



Al Gran Premio degli Stati Uniti che si è svolto domenica scorsa sul magico circuito di Laguna Seca, in California, gli spettatori ad Alessandria.

L'associazione, che raggruppa le imprese commerciali dell'alessandrino, è stata rappresentata dal presidente, dottor Luigi Boano. Articolo e significativo del tessuto imprenditoriale di tutta la regione la delegazione di imprese piemontesi. Ecco la sintesi.

Lunari

Si tratta di una Azienda familiare giovane e dinamica, progetta tessuti per l'arredamento, rivestimenti, passaporti che realizza su scala intercontinentale.

Piccola ma affermata in particolare sul mercato anglosassone e statunitense, il catalogo impegna la bellezza di tre valigie!

Lunari ha sede a Nichelino, tel. 011 6807042.

Time Out Sport

Un'azienda specializzata nella organizzazione di eventi sportivi. Si occupa in particolare dell'organizzazione del Soccer League - McDonald's Cup (www.soccer-league.it), la cui prima edizione si svolge a Rimini dal 3 al 5 Giugno 2005 all'interno del 17° Festival del Fitness, l'evento sportivo che vanta il maggior numero di partecipanti attivi al mondo.

Time Out ha introdotto in Piemonte la disciplina del calcio a 8, sport che muovendo i primi passi in Europa, prestando consulenza alle imprese piemontesi che hanno realizzato le strutture.

Nova Chrome

Commercia all'ingrosso vernici per automobili, diluenti e attrezzature necessa-

SOSTENITORI

Conversa

Costruisce siti internet: ci mette idee, creatività, progettazione. Ma Conversa non ha abbandonato l'antica passione per la comunicazione tradizionale: brochure, campagne, allertamenti. Proficua e di prestigio la collaborazione con le istituzioni, da Regione Piemonte alle iniziative informative sulla città di Torino. È di Conversa il portale www.astrotorino.it. Internet: www.conversa.it

Contacta

Fondata a Torino nel 1995, è specializzata nella gestione di call center in outsourcing. Teleselling, saper convincere e vendere sono il valore aggiunto di ogni servizio proposto da Contacta, anche quelli considerati "non commerciali", come attività di "sportello" per raccolta di reclami o gestione informazioni. www.contactaipa.com

rie all'applicazione degli stesi.

È distributrice ufficiale della linea Mobilhel di Helios per le province di Torino e Cuneo. Come canali di vendita va dalla vendita a dettaglio, ai grossisti, ai distributori. www.novachroma.it

AM Tecniche in legno

Tecniche in Legno è un'azienda nata nel 1989 come Astolfi Mattiazzi. Impegnata tanto sul fronte dell'arredamento quanto su quello dei serramenti interni ed esterni, nel corso degli anni è riuscita a coniugare con sempre maggior serietà e competenza i processi lavorativi di un artigianato qualificato con aggiornate tecnologie legate a processi di produzione industrializzata.

Oggi vanta una produzione su scala sempre più vasta, una sede a Rivalta e uno spazio espositivo a Torino. www.tecnicheinlegno.it



"Il Piemonte corre" in Moto GP

... e la tua impresa?

CONTATTACI: TEL. 011 5100 700 - FAX 011 5100 701 - [WWW.PIEMONTECORRE.IT](http://www.piemontecorre.it)

www.piemontecorre.it

Monferrato

CERRINA	DA OGGI IN	ESPONE	PITTORE	ACQUI
Sicam assumerà personale Patelec ■ alla presenza del sindaco di Cerrina, Pier Valentino Piva, l'amministratore della Sicam, Chiara Amarotto, e Gian Paolo Masone, per Patelec, hanno firmato un accordo in cui la Sicam si impegna ad assumere personale in esubero della Patelec per un minimo di persone. La ■ già acquistata della Patelec un capannone di circa 3000 metri quadrati. [g. so.]	Amianto, per i privati ■ per i contributi ■ apre oggi a Casale (e fino al 14 ottobre, attivato ufficio apposito nel cortile del municipio) il bando per i contributi per la bonifica dell'amianto a favore dei privati. Bisogna far domanda per accedere ai finanziamenti (30 euro a metro quadrato), mentre chi avesse polverino in casa sua avrà ■ a bonifica gratuita. E' necessario corredare la domanda con una fotografia sulle coperture. Info: 800553394 o 0142.444329. [f. n.]	 Il console d'Albania alla mostra	Il console d'Albania alla mostra ■ Il console ■ d'Albania a Torino, Giovanni Pirera, ■ visitato ieri ad ■ la mostra dell'artista albanese Gjergj ■ all'Enoteca di palazzo Robellini. ■ ■ accompagnato da Lionello ■ Maestri presidente della sezione locale di Italia Nostra. La mostra ■ aperta fino al 24 luglio (martedì, venerdì, sabato e domenica dalle 10 ■ 12 e dalle 15 alle 18,30 e giovedì dalle 15 alle 18,30). [g. l. f.]	Grave arquatese travolta ■ un'auto ■ Un'anziana ■ in prognosi riservata dopo essere stata investita da un'auto. E' accaduto ad Acqui, in zona Bagni, in viale Einaudi, vittima ■ De Bellis, 78 anni, di Arquata. La donna ■ ■ Acqui per ■ ■ termali ed è stata urtata dall'auto di Paola Cella, 54 anni, di Visone. Soccorso dal 118, è stata trasferita all'ospedale di Alessandria. E' intervenuta la stradale ■ Acqui. [g. l. f.]

CASALE: NUOVE REGOLAMENTAZIONI NELLE PIAZZE VENEZIA, CASTELLO, BATTISTI E IN VIA PALESTRO

Più parcheggi a pagamento

Ma ad agosto sospesi i «voucher»

Roberto Saracco

CASALE MON

Novità in città per i parcheggi: ■ in arrivo nuovi parcheggi, ci sono più posti a pagamento in piazza Venezia ■ per il mese d'agosto la ■ nelle zone blu sarà gratuita.

Entro la fine del mese di agosto verranno installati in tre punti della città alcuni parcheggi acquistati dall'Azienda Multiservizi Casalese per gestire ■ meglio ■ servizio della sosta a pagamento. I nuovi parcheggi verranno collocati in zone di Casale molto frequentate dagli automobilisti, ma ■ momento non sono adeguatamente servite dai rivenditori di «voucher». Si tratta di piazza Cesare Battisti (piazza della Posta), via Palestro e piazza Castello, ■ che vengono utilizzate da numerosi impiegati e ■ chi si reca in centro per compere o pratiche negli uffici. Le tariffe applicate saranno le ■ voucher ovvero 0,45 euro per mezz'ora e 0,80 euro per un'ora di sosta.

Da lunedì è invece stata cambiata la destinazione d'uso ■ alcuni spazi nel parcheggio ■ piazza Venezia. In particolare modo i parcheggi delimitati dalle strisce blu, e quindi a pagamento, sono passati da 26 a 42: i 14 posti a pagamento in più ■ stati sottratti a quelli della sosta liber. I lavori per apportare ■ modifiche al parcheggio sono ■ curati dall' ■ che

gestisce in città il servizio sosta a pagamento.

Come succedeva ormai da diversi anni, poi, nel ■ agosto il parcheggio nelle zone blu, e anche in piazza San Francesco sarà gratuito. ■ si potrà lasciare l'auto ■ dover esporre ■ «gratta a parcheggio». Il provvedimento è stato preso in accordo ■ l'amministrazione comunale anche per agevolare i turisti che nel periodo ■ si recano in città

per visitare chiesa, palazzi e ■ Museo Civico che resterà aperto nel mese di agosto tutti i sabati e le domeniche, compreso ferragosto (con ingresso gratuito, con una serie di iniziative fra cui Porte aperte a ferragosto e due visite serali il 4 e il 18. La direttrice del Museo Germana Mazza parlerà di «Donatori e donazioni del patrimonio museale», e Alberto Angelino di «Strumenti musicali raffigurati nei dipinti».



Parcheggi anche in piazza Battisti

ACQUI, IL CENTROSINISTRA E L'ANNUNCIATA VENDITA DELL'AREA PALAORTO

«Quanto costerà liquidare la Stu?»

C'è anche chi vuol portare il caso davanti alla Corte dei conti

ACQUI TERME

Come avverrà la liquidazione della società di trasformazione urbana «Acqui Domani»? Spiegano i consiglieri ■ centrosinistra ■ Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Repetti e il capogruppo di Rifondazione Democratica Ivaldi: «Per liquidare la società in modo consensuale il sindaco, nell'assemblea dei soci della Stu, ha dovuto accettare di farsi garante anche del recupero debiti da ■ degli altri ■. Perciò, ■ primavera

2006, il Comune avvierà ■ gara, mettendo in vendita al miglior offerente l'area ■ ■ «Torre» (ovviamente ribassata da 12 a 6 piani). Si spera così di incassare quel tanto che consenta di poter dare agli altri ■ i 322 mila euro che, anch'essi, debbono ■ per il progetto ■ Torre che non si farà. Se ■ gara non andasse a buon fine entro il 31 dicembre, il Comune procederà alla vendita diretta dell'area e del progetto. Dunque, anche per la Stu, è giunta l'ora

della fine prematura e ingloriosa. Interviene anche l'ex sindaco Enzo ■ «Nonostante il coinvolgimento del mondo economico e politico a livello provinciale, la società di trasformazione urbana è ■ destinata a naufragare dopo la dichiarazione del sindaco che ne ha chiesto lo scioglimento. I costi ricadranno ancora una volta sugli acquirenti senza contare la necessità di alienare un'area quale quella del Palaorto per sanare i debiti. Non ■ che rivolgersi alla Corte dei Conti». [g. l. f.]

PROCESSO A CASALE. LA DITTA TEDESCA PARTE CIVILE

I trapani Bosch erano taroccati

La ditta Bosch ■ è costituita parte civile contro Damiano Loffredo, 57 anni, di Chivasso, accusato di aver riciclato sei valigette contenenti elettrodomestici spacciandoli come originali, mentre il prestigioso marchio era stato contraffatto. Che si trattasse di ■ ■ lo ■ confermato un esperto. «Dal '97 - ha spiegato al processo - in Italia sono stati contraffatti non meno di 100 mila elettrodomestici Bosch. Quelli sequestrati dai carabinieri a Loffredo, nel gennaio 2003 a Morano, erano molto ben «taroccati», tanto che lo ■ perito ■ ammesso che era difficile accorgersi, perché la parola Bosch era ben imitata e il colore blu della valigetta identico a quello usato per la serie professionale. Difettavano nella mancanza di manuale con garanzia a norma (■) e la valigetta contenevano più accessori invece di uno solo.

Proprio per la difficoltà reale di riconoscere il prodotto fasullo, il pm Barbara ■ ha ■ l'assoluzione dalla commercializzazione di prodotti contraffatti e ha proposto 8 mesi per la reclusione. L'avvocato Paolo Villa, a tutela del signor Robert Bosch, ha invece insistito sul riconoscimento di colpevolezza: «Se ■ il principio che ■ marchio ben contraffatto rappresenta ■ addizionale motivo di assoluzione, la criminalità organizzata ci va a nozze».

Il difensore Fabrizio Amati, invece, ha puntato sull'assoluzione, o, al più, al riconoscimento di inerte acquisto. Il giudice Eugenio Annovazzi ha condannato Loffredo per entrambi i reati: 2 mesi e 10 giorni di reclusione e 250 euro di multa, più una provvisoria di 2000 euro e risarcimento del danno in sede civile. [a. m.]

IL VIA DAL 15 SETTEMBRE

Vitrato il calendario dei tartufi

MONCALVO

Sarà consentita dal 15 settembre al 31 gennaio 2006 la raccolta del tartufo bianco. Ma dal 31 agosto al 15 settembre entrerà in vigore il divieto ■ ■ estrarre qualsiasi tipo di ■ ■, ■ la sola eccezione dei possessori di ■ al limite dei 3 anni (allungamento a sola «corona» sui terreni). Il calendario regionale unificato per le ■ vinces, di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino stabilisce anche il periodo di raccolta del tartufo nero (dal 15 novembre al 15 marzo ■) e di altre sei varietà ■ meno pregiate. Intanto, parnelamente ■ tante estrazioni illegali, sono in corso ■ 1° giugno al 30 novembre quelle legali del tartufo nero scuro. ■ ■ il raccolto è buono e lascia supporre che anche quello del ■ ■ potrebbe regalare soddisfazioni ■ commentano Piero Botto, di Asti, e Giuseppe Dulla, di Murisengo, entrambi ■ ■ rispettivamente presidenti delle ■ maggiori associazioni delle province di Asti e Alessandria - ■ ■ ultime ■ ■ state un toccasana, ci vorrebbero ancora un paio di temporali per mantenere l'umidità nelle zone di pianura, più delicate. La legge è molto severa ■ 516 euro a 1459 euro per chi estrae nei periodi vietati o senza l'aiuto del cane ■ ■ zappino ■ ■ se c'è ■ ■ di tartufi freschi fuori periodo di raccolta». [a. mon.]

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

SELF VIDEO 24
TUTTE LE MOVIE
OFFERTISSIMA GIOCHI
da € 15,00
PlayStation 2
SCONTO 10% oppure TESSERA OMAGGIO
Via Gramsci, 119
Tel. 0143.877127 - 0143.877128
RITAGLIA VALE UNO

Videociaak
Ristorante «La Baracca» - Via Roma 5 - Casaleggio Boiro (AL)
Tel. 0143.877127 - Cell. 339.339.151452
Cucina di cucina, pizza e pasticceria

SABYCAR S.n.c.
di Franzola Giacomo & Sabino
Carrozzeria
• Banco Dima • Verniciatura a forno
• Sistema tintometrico computerizzato
• Soccorso Stradale • Sostituzione cristalli
• Installazione pellicole oscuranti cristalli
Via Cosola 10/A - 15060 Cebella Ligure (AL)
Tel. 0143.99418 - 0143.99088 - Cell. 347.3023775

AS-CO
di **ARMANDO**
IMPERMEABILIZZAZIONE
CON QUARTE EPOSSICHE
PER CAPANNI,
TERRAZZE,
GIARDINI PENSILI,
CANALI
E LAVORI INTERNI
Via Cavour, 11 - Vignole Borbera
Tel. e Fax 0143.67348

PREVENTIVI GRATUITI
40 ANNI

Antonio ALBANESE
in Personaggi
ETMUSICA
martedì
19 LUGLIO '05
Piazza Cattedrale - Asti
ORE 21,15
INGRESSO: 15 - 10 in piedi
2000 - 2500
1+2€ diritti preventivi

Appuntamento da domani nei due paesi della pianura alessandrina

Al via le feste di Masio e Solero

Gastronomia, musica e anche teatro brillante

Masio e Solero sono in festa da domani. A Masio, la patronale in onore di S. Maria Maddalena si concluderà lunedì; mentre la sagra degli agnolotti a Solero, organizzata da S. Bruno, si protrarrà fino a mercoledì. In entrambi i paesi, il programma è denso e gli appuntamenti molto interessanti.

Tutta la sera della festa patronale a Masio sono a ingresso libero e prevedono recita della compagnia teatrale fuhinega: «Ci vediamo da Lulu», è il titolo della commedia scritta da Massimo Brusasco che andrà in scena domani alle 21,15 nell'area attrezzata dai volontari del paese. Sabato, cena delle stelle e prodotti tipici della gastronomia locale e danza con il gruppo I Chiari Luna.

La domenica masiese inizia alle 8,30 con un prelievo di sangue e dell'avis e, dalle 10, esposizione e vendita di prodotti tipici e artigianali per le vie del paese. Messa alle 11,15. Al pomeriggio, alle 17, la festa si sposta in Comune per la consegna della cittadinanza onoraria a Paolo Massabro, giornalista e fondatore della rivista «Papillon», un «grande» dell'enogastronomia internazionale con profonda «radici masiese». A seguire merenda sinora e bicchierata di vini delle «Poste» e «Vino». Dalle 21, si balla con l'orchestra I Musici ed è in programma l'esibizione di ballerini di latino americano della scuola Magik Dancing. Lunedì, concerto alle 20



«Ci vediamo da Lulu» è la commedia brillante scritta da Massimo Brusasco che andrà in scena domani alle 21,15 a Masio

del gruppo Ariondassa in ricordo del maestro Giuseppe Cacciabue («Pimpis») e un anno della parsa.

Inoltre, per la festa della frazione Abazia di Masio in programma da venerdì 29 a domenica 31 luglio, sono aperte le iscrizioni al concorso di pittura dedicato agli scordi più suggestivi del territorio masiese. Info: 0131/799116 e 0131/799321.

Invece a Solero, sempre a ingresso libero, è in programma da domani a mercoledì la edizione della sagra degli agnolotti, che si svolge nel parco dell'asilo Carlo Guasco. Tutte le sere si cenò al coperto con agnolotti allo stufato d'asino, grigliata mista, stufato d'asino e altre specialità. Domani 18, inaugurazione della «Sagra» e Solero in un dopo musica I Sunny

Boys in un tributo ai Beach Boys. Sabato bello dal liscio al latino americano con l'orchestra di Carlo Santi. Domenica serata danzante con Stefano Maury. Lunedì alle 18 processione in onore del patrono S. Bruno. Dopo la cena, tango, valzer, bachata, salsa, rumba con il band di Ricky Show. Martedì musica dal vivo e mercoledì musica da ballo Anni 70-80 con Don Miko.

A Castelletto d'Erro tre giorni di eventi

Pesche protagoniste e mercato di antichità

Sabato, domenica e lunedì per iniziativa della Pro loco e del Comune con il patrocinio della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Spigno si tengono in paese la tradizionale festa di Sant'Anna e la sagra delle pesche.

La kermesse dedicata alla cucina genuina prenderà il via sabato alle 19,30 con l'apertura degli stand gastronomici, a cui seguirà, alle 21, la serata danzante con Romina. La giornata clou della sagra è prevista per domenica. Alle 10 verrà celebrata la messa nella chiesa parrocchiale. Alle 18 si sarà l'apertura del tradizionale Mercatino delle pesche, relativa degustazione dei frutti. Accanto al mercatino ci sarà quello delle biodiversità «Robe d'Na Vota». Durante la giornata si potranno inoltre ammirare le opere del pittore Claudio Zuni. Alle 17 grande spettacolo di burattini «La penna d'oro» della compagnia I Pigiapupazzi di Como. Alle 18 si terrà la rottura

della pantolaccia, mentre la seconda con le specialità tipiche di Castelletto d'Erro prenderà il via alle 19. Alle 21 si danza con Nino Morena Group. La manifestazione proseguirà sabato sera con la serata gastronomica, a partire dalle 19,30, a seguiranno le danze e il complesso Ritmo Solero.

Invece, martedì 19 si terrà la prima edizione della «Corsa della torre», una podistica non competitiva di circa 8,7 chilometri, valevole quale 13ª prova del Trofeo Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno. Il ritrovo è previsto alle 19,30 nella chiesa della Pro loco e la partenza avverrà alle 20,30. La quota d'iscrizione per ogni singolo concorrente è di cinque euro. A ogni iscritto verrà fatto omaggio di una confezione di prodotti tipici locali. Sono previsti premi per i primi cinque classificati di ogni categoria, ai primi classificati Castelletto d'Erro, il gruppo più numeroso e all'ultimo arrivato. Al termine, tagliatella per tutti.

Antica Osteria di Nonno Carlo a Montechiaro

Un'«oasi» nel verde per gustare delizie

MONTECHIARO D'ACQUI

Innanzitutto tra le ginestre e i calanchi di un angolo intatto di Alto Monferrato quasi ai confini con la Liguria, con un panorama spettacolare sulle Langhe, al centro di un territorio ricchissimo di prodotti tipici che vanno dalla Robiola di Roccaverano Dop carne piemontese, dai funghi ai tartufi bianchi e neri, dalle erbe aromatiche ai dolci di nocciola e castagne, dalle grappe per giungere fino ai rinomati vini doc e docg, l'Antica Osteria di Nonno Carlo ha saputo conciliare esigenze di relax, comodità e qualità.

In questo locale, che ha voluto tenacemente resistere in nome dell'assoluta fedeltà al grande patrimonio enogastronomico dell'Alto Monferrato e che ha saputo conquistarsi un posto di tutto rispetto nel favore degli avventori

e nelle recensioni della più importante guida gastronomica d'Italia, il mare e il Piemonte si incontrano e si sposano alla perfezione, con una linea di pesce altrettanto suggestiva e intrigante quanto quella di terra e con le accoglienze del Nonno Carlo: la ricetta della sua salsa resta un geloso segreto di famiglia. Non per nulla Montechiaro, con la sua tradizione «Anciustada» di maggio e con la ricetta «salsa di arbe» per il condimento, è il paese simbolo di questo piccolo-grande paese dalle inaspettate e molteplici qualità gastronomiche.

L'Antica Osteria di Nonno Carlo valorizza e promuove quindi tutto questo e lo fa alla grande nel nuovo locale, un castello addossato alle sommità della collina tufacea di Montechiaro. Un autentico hotel relais dalle mille potenzialità, adatto a molte soluzioni e ai vari interessi di una clientela che mette al primo posto le proprie esigenze in qualità del cibo e del vino, la tranquillità e la serenità dell'ambiente naturale, la familiarità del servizio unita a una indiscussa professionalità.

RELAIS ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO
Via delle Soule, 1 - Montechiaro d'Acqui (AL)
Tel. 0144.92366 - Fax 0144.952900 - www.osterianonnocarlo.it

Chiusura Lunedì e Martedì a pranzo

Promozione Estate 2005
per tutto il mese di luglio

Menu a tema mare e monti
IL TARTUFO ESTIVO SU TUTTO

Menu
Sottile di pesce spada marinato - tartufo
Tartara di tartufo - tartufata
Riso spadellato con pancetta
uovo all'occhio di bue - tartufo
Spigola al forno tartufata
Macedonia di frutta
Caffè Leprato
Vino: un calice di Cortese e uno di Dolcetto
Servizio con tovaglietta all'americana

TUTTO COMPRESO EURO 25,00
Prenotazione necessaria

Nel Relais è possibile trascorrere delle settimane «verdi» enogastronomiche di puro relax
Ricordiamo Signori Clienti che quando soffoca a Montechiaro alla sera vuole una maglia

SOLEIRO
In occasione della Festa patronale degli Agnolotti

IX Sagra degli Agnolotti

Venerdì 15 luglio ore 19,00 Inaugurazione della sagra «SOLEIRO IN ARTE»

VEN 15
SAB 16
DOM 17
LUN 18
MAR 19
MER 20

SUNNY BOYS
FEDELISSIMA TRIBUTE BAND DEI BEACH BOYS
www.sunnysunboys.com

ORCHESTRA CARLO SANTI
www.orchestracarlosanti.net

SERATA DANZANTE STEFANO & MAURY
VALZER, TANGO, BACHATA, SALSA, MERENGUE...
RICKY SHOW
TUTTO DA BALLARE

MUSICA DAL VIVO
DON MIKO
JAZZ, ROCK, BALLATA, POP, R&B

Dalle ore 19,30 Parco dell'Asilo «Carlo Guasco» Si cene tutto la sera al COPERTO e l'ingresso è LIBERO

Info: 339.68.14.448

RATTO VITTORIO

- Automazione
- Antifurti
- Impianti elettrici
- Impianti telecamere
- TV CC con registrazione immagini
- Portoni sezionali coibentati civili e industriali
- Portoni a libro
- Porte basculanti

Acqui Terme
Via Mariscotti, 64 - Tel. 0144.57679

COMUNE - COMUNITÀ
CASTELLETO D'ERRO
16-17-18 LUGLIO

Festa di S. Anna
Sagra delle pesche

PROGRAMMA

SABATO 16 LUGLIO
Ore 19,30 1ª Serata gastronomica
Ore 22,00 Danze

DOMENICA 17 LUGLIO
Ore 16,00 BELLE e degustazione «ROBE D'NA VOTA»: mercatino della biodiversità del pittore
Ore 17,00 Spettacolo di «LA» della compagnia I PIGIAPUPAZZI di Como
Ore 18,00 PANTOLACCIA
Ore 19,00 2ª Serata gastronomica
Ore 21,00 con NINO MORENA GROUP

LUNEDÌ 18 LUGLIO
Ore 19,30 3ª Serata gastronomica
Ore 21,00 Danze con I RITMO SOLEADO

MARTEDÌ 19 LUGLIO
Ore 20,30 CORSA DELLA gara competitiva
RITROVO: protocollo 19,30
A fine gara tagliatella per tutti

MASIO
FESTA PATRONALE 2005
SANTA MARIA MADDALENA

«CI VEDIAMO DA LULU»
COMEDIA BRILLANTE DI MASSIMO BRUSASCO CON LA COMPAGNIA TEatraLE

SABATO 16 LUGLIO
Ore 20,00 CENA SOTTO LE VITI
SERATA GASTRONOMICA
Ore 22,00 MUSICA E DANZE CON I CHIARI DI LUNA

DOMENICA 17 LUGLIO
Ore 08,30 Prelievo pubblico di sangue a cura dell'AVIS
Ore 10,00 BANCARELLE DI PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANALI
Ore 11,15 SANTA MESSA in onore della Patrona S. M. Maddalena
Ore 17,00 INVITO alla CITTA' di MASIO al giardino PAOLO MASSABRO, laureato a PAVULLO e a capo ARRENDIA SONORA, il teatro del 144 CANTINE «OST DAL VINO»
Ore 22,00 SERATA DANZANTE con il complesso I MUSICI
BALLO LISCIO LATINO-AMERICANO in tradizione BALLO A PALERMO con esibizione di ballerini della Scuola di Danza MAGIK DANCING di Alessandria

LUNEDÌ 18 LUGLIO
Ore 20,00 Concerto con il GRUPPO ARIONDASSA CANTI E DANZE tradizionali del Monferrato in ricordo del Maestro Giuseppe Cacciabue «PIMPIS» del 1° anniversario della scomparsa

BANCA DI MONTESALVO - SERVIZIO UNICO

ESTATE A PALAZZO CUTTICA
L'appuntamento di oggi per «Estate a Palazzo Cuttica - Teatro e musica 2005» è con «Vita morta e resurrezione di Pulcinella» di Antonio Fava, spettacolo teatrale comico del teatro del Vico di Reggio Emilia. In scena, dalle 21,15 nel cortile di Palazzo Cuttica in via Parina 1, ad Alessandria sono Antonio Fava, nei panni di Pulcinella, e Ursula Volkman, che incarna le tre donne - Zago, Catherine e Fesca di Pulcinella. «Nella mia idea di comicità Fava - non sono mai venuti meno il senso tragico della vita e il senso comico della tragedia, nessun personaggio teatrale è come Pulcinella intriso di tragedia». Secondo la critica



GIORNO NOTTE
Blues jazz e sagre
Antonio Fava, straordinario reinventore della Commedia dell'arte, dove la propria grandezza e fama interna, male al modo in cui porta in palcoscenico una civiltà teatrale più mitizzata che conosciuta.
CITTADINANZA ONORARIA
Domenica a Monio il Comune conferirà la cittadinanza onoraria al giornalista di enogastronomia Paolo Massobrio (foto).
INNOVI D'ESTATE
Musica d'autore stasera nel chiostro della Biblioteca di Novi per la rassegna «Innovi d'estate». Fabrizio Conzoli, vincitore del premio Ciampi per la miglior cover, presenta il suo ultimo disco «18 piccoli anacronismi».

CLASSICA E BLUES
Stasera alle 21,15, in piazza Duomo, a Tortona, concerto dell'orchestra vocale a cappella Chorus Band, con repertorio classico, moderno e alcuni generi della canzone moderna: blues, ragtime, jazz, pop, rock, gospel, da Joplin a Garth Brooks e fino ai giorni nostri. Ingresso gratuito. Inoltre i ragazzi saranno aperti per lo shopping sotto la stella. Al Castagneto-country pub di Conzano musica blues con la Resident Band.
JAZZ ALL'OSTERIA
Serata jazz oggi all'Osteria Ponte Vecchio di Alessandria (Lungotevere San Martino 4): alle 22,15 suona il quartetto formato da Gigi Di Gregorio (sax),

Franco Russo (pianoforte), Giorgio Allara (contrabbasso) e Ivano Maggi (batteria). Ingresso libero.
FESTA DELL'UNITÀ
Stasera alle 21 alla festa da L'Unità di Tortona si parla della Costituzione italiana, con il senatore Enrico Moretti, l'ex presidente del senatore Cesare Salvi, il professor Renato Balducci dell'Università di Alessandria.
SAGRE
Festa della birra al centro sportivo di Gremiasco «El Chirringuto Bar» da oggi a domenica. Stasera ai Pesenti di Gavi sagra del raviolo e dello spiedino.

PRESENTATA A TORTONA
«Perosiana»
Tre concerti e un premio
Maria Teresa Marchese
TORTONA
Tre concerti e un concorso internazionale di musica dedicati al compositore tortonese Lorenzo Perosi, in autunno faranno diventare Tortona un cantiere artistico: il 22 e 28 ottobre e il 6 novembre, infatti, sono «Perosiana 2005», il festival di musica sacra giunto all'undicesima edizione.
Si comincia con «La Passione di Cristo secondo S. Marco», trilogia sacra per soli, coro e orchestra (1897), sabato 22 ottobre, alle 21, in Cattedrale, che sarà replicata domenica 23 nella chiesa di San Domenico a Casale Monferrato. Venerdì 28 ottobre, alle 21, al Teatro Civico, sarà la volta dell'«Esecuzione integrale dei quintetti per archi e pianoforte», per finire, domenica 6 novembre, in Cattedrale, con una serata corale diretta dal maestro Giuseppe Scappini, con il gruppo corale-orchestrale San Luigi Orione, la corale San Giovanni di Sale, la corale Santa Cecilia, l'«Esecuzione integrale del coro» voci bianche dell'Accademia civica Lorenzo Perosi di Tortona.
«Perosiana 2005» è stata presentata nella chiesa di S. S. di Loreto insieme alla prima edizione del concorso internazionale di musica dedicato al compositore tortonese, evento, quest'ultimo, diretto dal maestro Umberto Battagazzoni. Il concorso vuole far convergere su Tortona le attenzioni dei giovani esecutori internazionali e proporre Perosi come centro di studio e un premio speciale per i
che ne eseguiranno dei brani. Il concorso - dice l'assessore alla cultura Anna Maria Camiglia - ha già ottenuto un interessante riscontro negli ambienti musicali e la sua coincidenza temporale con Perosiana farà sì che la città diventerà un cantiere artistico tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre.
Il maestro Arturo Sacchetti, direttore artistico del Festival, nell'illustrare il programma, ha ricordato l'importanza di Perosiana nel panorama delle iniziative musicali italiane e l'impegno che sarà richiesto per l'edizione del 2006, cinquantunesima della morte di Perosi.

la parola ai lettori
Il sindacato Cub e le vicende
Le vicende avvenute alla Michelin di Spinetta negli ultimi tempi sono tante e tali da spingere i lavoratori, non solo quelli tesseri alla Cub, a richiedere la ripresa di un minimo di discussione tra i dipendenti. In questo preoccupante silenzio da parte dell'azienda, le Psu dello stabilimento, Cgil-Cisl-Uil, che tanto si erano adoperati negli ultimi anni nel fare in modo che potesse essere concessa la tanto desiderata flessibilità.
Con quali contropartite? Tante belle parole. Adesso tutti i sacrifici fatti in termini di flessibilità non bastano più, si deve pagare il conto, e sembra che questo compito, d'accordo con i sindacati confederali, spetti ai dipendenti. Proprio così: altrimenti non si capisce come il direttore, che avrebbe dovuto avere le maggiori responsabilità, è stato premiato e trasferito a dirigere uno stabilimento direttamente in concorrenza con il nostro in Europa; gli altri dirigenti magari verranno mandati in pensione organizzandogli una bella festa. Invece Cgil-Cisl-Uil e Psu di fabbrica, stesse che hanno concesso la flessibilità, senza la benché minima garanzia, stanno accordandosi in questi giorni con l'azienda, affinché a pagare il conto di questa brutta situazione siano, come sempre, i dipendenti. Che modo? Ad esempio rinnovando il premio risultato con l'introduzione di uno stragemma per portare via soldi i lavoratori, inserendo parametri e difficilmente controllabili, eliminando la parte del premio consolidata, l'aggravante che il tutto sarà legato alla presenza, in altre parole, se i lavoratori avranno la «sfortuna» di ammalarsi, contribuiranno a lasciare nelle tasche dell'azienda una cospicua cifra. Tra l'insediamento dei parametri nuovi, eliminando il consolidato e legando alla presenza si otterrà un bel taglio al premio di risultato.
A tutto ciò va aggiunta la pesante situazione nello stabilimento e l'ultima beffa lo scoppio del Tfr che ad inizio mese è stato approvato dal Consiglio dei ministri e diventerà operativo.
COORDINAMENTO PROVINCIALE Cub di Alessandria

OGGI CONCERTO PER I BAMBINI BIELORUSSI, DOMENICA VA IN SCENA LA LIRICA

Casale, Mingardi e il rock in attesa della «Traviata»

Mingardi, la finale
«Tracce» rock, Beppe Brada e La Traviata. Saranno quattro giorni di grande musica e spettacoli: quelli che i casalesi vivranno da fine a domenica. Inizia oggi alle 21,30 con Andrea Mingardi in concerto per i piccoli ospiti bielorussi. L'artista bolognese salirà sul palco di «Estate a Casale» affiancato dai dodici elementi della «Kosso blues brothers band», per un concerto organizzato dall'assessorato alla Cultura e Manifestazioni del Comune di Casale in collaborazione con l'associazione «Noi...insieme per Chernobyl», il contributo della Cassa di Risparmio di Alessandria, per festeggiare in modo particolare il decimo anno di presenza dei ragazzi bielorussi che ogni estate sono ospiti delle famiglie monferrine. L'associazione «Noi...insieme per Chernobyl» svolge la sua attività di volontariato per i bambini bielorussi che vivono nelle zone contaminate dalla nube radioattiva di Chernobyl del 1986: oltre ad ospitarli a scopo terapeutico, per un periodo che varia da uno a due mesi, vengono portati avanti progetti di «danza» a favore dei villaggi dai quali provengono i bimbi ospitati. La serata, ad ingresso libero, è dedicata a tutte le famiglie piemontesi che ogni anno ospitano 4000 bimbi bielorussi.



Le prove della «Traviata»: andrà in scena anche a Ovada domenica 24 luglio

Domani sera piazza Mazzini ospiterà invece la finale del concorso musicale «Tracce» che andrà in lizza tre band rock: Bloody Honey, Nk Cells e Paranoid and the Fish.
Sabato, 21,30, il mercato Pavia (in caso di maltempo al Municipale) sarà la volta del cabaret con l'artista torinese Beppe Brada grande protagonista di Zelig. Salirà sul palco il grido di «Mingocci ci sei?». Posto unico a 10 euro. Infine domenica sera

sarà protagonista la lirica. Nel chiostro di Santa Croce per «Una Provincia all'Opera» è in programma «La Traviata» di Giuseppe Verdi. In «L'Orchestra Filarmónica del Piemonte diretta dal maestro Aldo Salvagno, il Coro del Cantiero Musicale di Santa Croce con il maestro Marco Bosio, il corpo di ballo dell'Accademia di danza di Alessandria.
I biglietti vanno dal 13 al 18 euro per il primo settore, dal 10 al 15 per il secondo. (r. a.)

VIGNALEDANZA

Sul palco i giovani coreografi

VIGNALE
Concorso giovani talenti, tocca ai coreografi. Stasera fra i protagonisti del concorso coreografico ci sarà il gruppo degli Atmosfera zero con il loro spettacolo «Emozioni del Cuore» con una straordinaria performance hip hop sicuramente di grande attrattiva per i più giovani.
In scena, luci, colori, suoni, danza e tanta passione per un movimento che ormai è parte integrante della nostra storia. In anteprima il nuovo spettacolo degli Atmosfera zero si ripropone di considerare il fenomeno hip hop come cultura universale non più come esclusiva espressione di una sottocultura.
Breaking, locking, popping, new style, house dance, sono alcuni degli stili utilizzati dal Gruppo e associati a differenti componenti musicali: blues, soul, funky, b.bent, house music diretti da una nuova originale espressione grafica.
Posto unico a 15 euro. Al Teatrino Callori alle 21 va invece in scena «Sospesi: tra la vita e la morte» di Eva Mesturino, musiche e regia di Andrea Beltramo, coreografie di Franca Dorato con Rosella Vicino, Riccardo Forte, Lorenzo Gontoro, Nicola Pasino. Info e prenotazioni allo 0142-930005. (r. a.)

FESTIVAL A PRASCO

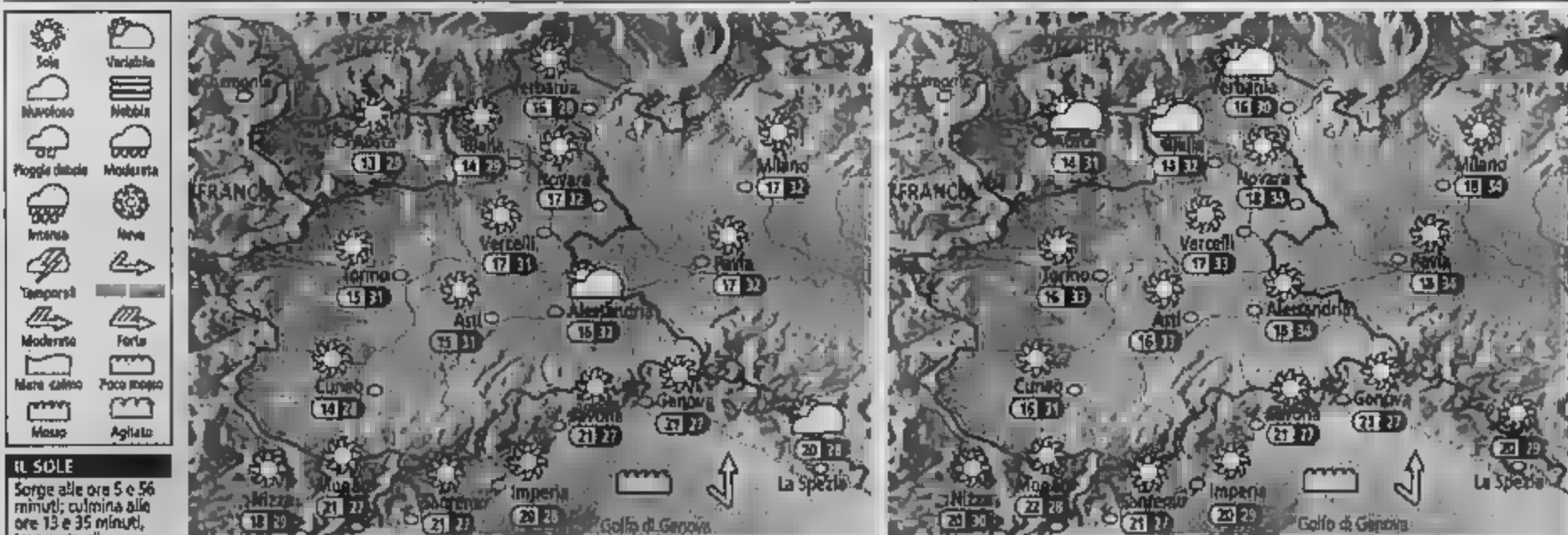
Woodprasc Il weekend con le band

Al via la quarta edizione del festival «Woodprasc», promosso dal gruppo sportivo Prasco '93, un'associazione che da anni cerca di dare visibilità alla musica emergente. L'appuntamento è per domani e sabato, dalle 21, il campo sportivo. Partecipano band emergenti soprattutto piemontesi ma anche provenienti da altre regioni. I primi a salire sul palco, domani, saranno i gruppi acquas: Genetico Tazabao, 17perso, Trahis, Sennai e Hipnosis. Sabato invece sarà la volta dei marchigiani Mazza e dei Maimale provenienti da Vercelli, poi i gruppi Eleven, Montag e Tennis per chiudere con la partecipazione speciale del Gruppo spontaneo di musica moderna, band che lo scorso anno ha pubblicato per l'etichetta eclettica Scipero Records l'album «Pino» a dire basta.
Completano il festival stand gastronomici, ferinata non a perdere e festa della birra. Ma anche due giorni dedicati alla solidarietà con uno stand di raccolta fondi di Emergency, associazione umanitaria italiana per la cura e la riabilitazione delle vittime della guerra e delle mine antiuomo. (g. l. f.)

numeri utili

AUTOAMBULENZE			
EMERGENZA SANITARIA: 118.			
Sondrio: Cr. 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: Cr. 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 321.020. Arquate S.: Cr. 0143 638.430. Bassano: Cr. verde 0143 488.078. Bassano: Ave 0131 926.841. Bo-			
Marengo: C.S. 0131 270.027. Gabella: Cr. 0143 67.300. Cr. 0144 714.433. Casale: Cr. 0142 462.286; Cr. Verde 0142 463.310; Misericordia 0142 781.010. Castellazzo S.: C.S. 0131 270.027. Castelnovo S.: Cr. 0131 823.535. Cr. Verde Casale: Cr. 0143 477.477. Cr. 0143 948.030. Polizzano: Cr. Verde 0131 791.616/7. Gavi: Cr. 0143 643.070. Giarole, Occimiano e Mirabello: Misericordia 0142 640.907. Mar-			
sango: Cr. Verde 0141 983.877. Novi: Cr. 0143 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 467.001. Oleggio: Cr. 0142 467.001. Fontanafredda: Cr. 0142 468.888. Ponzon: Cr. 0141 927.317. Rosignano: Cr. 0142 468.858. S.: Cr. 0131 233.050. S. S.: Cr. 0131 786.666. Serravalle S.: Cr. 0143 65.178. Stazzano: Cr. Verde 0143 65.002. Tortona: Cr. 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. Valenza: Ave 0131 824.060. Vignale: Cr. 0142 933.345. Vignale: Cr. 0143 933.345. Vignale: Cr. Verde 0131 83.777. Villanova: Cr. 0143 483.827. Voghera: Cr. 0383 45.666.			
FARMACIE DI TURNO			
ad ogni 8 di turno farmacia Sacchi, corso Acqui 45 (0131 342.703), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a domicilio per farmaci e cerigine, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. Acqui: Caponetto, corso Bagni 66 (0144 322.556). Casale: Sodo, piazza Castello 11 (0142 482.424). Gavi: via Girardengo 13 (0143 20.17). Ovada: Moderne, via 165 (0143 90.348).			
826.763; Carina: 0142 843.423; Feltrina: 0131 781.010/7; Gavi: 0143 642.551; Novi: 0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano C.: 0131 786.205; Tortona: 0131 8294; Valenza: 0131 958.111.			
PRONTO SOCCORSO			
Alessandria: 0131 268.000; Acqui: 0144 321.321; Arquate S.: 0143 638.129; Casale: 0142 436.222; Castellazzo S.: 0131 270.027; Cr. 0131 270.027.			

Bolettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta



OGGI Al mattino qualche addensamento su Alessandria, basso Novarese e Levante Ligure. Per il resto cielo sereno. Nel corso della giornata dissolvimento della nuvolosità sulle pianure e sviluppo di cumuli lungo i rilievi, ma con basso rischio di temporali. Temperature stazionarie nei valori minimi, in lieve aumento in quelli massimi, con punte di 32° sulle pianure. Venti deboli o del tutto assenti.
DOMANI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole. Cielo sereno al mattino, mentre nel pomeriggio si formeranno temporali addensamenti nuvolosi sui rilievi settentrionali, ma senza alcun fenomeno. Temperature in ulteriore aumento nei valori massimi, con punte di 34° nelle aree pianeggianti. Tasso di umidità in lieve aumento e conseguente maggiore disagio fisiologico. Venti deboli o assenti.

RISERVATA ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE
Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come **LA STAMPA** (Legge 587 del 3.10.1984 Art. 7). Gli avvisi sono consultabili anche al sito www.lestampa.it/leggi/
publikompass spa
ALESSANDRIA
Via Cayoux, 58
Tel. 0131 445522 - Fax 0131 300526

La festa promossa dalla Pro loco si concluderà martedì, ogni sera si potrà ballare

Agnolotti e carne di struzzo in tavola a Predosa

Domani al via la sagra nella nuova sede per le manifestazioni

PREDOSA

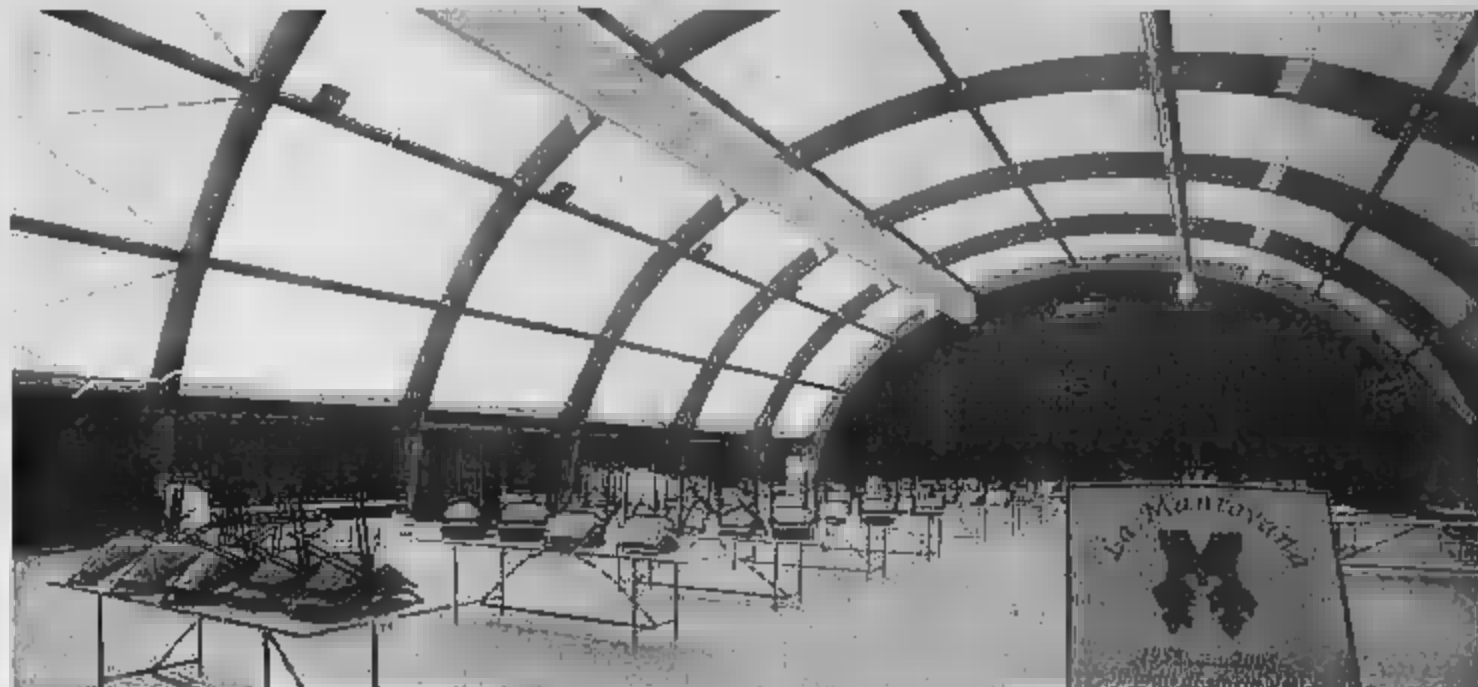
«Sagra dell'agnolotto e dello struzzo»: è il titolo dell'appuntamento gastronomico organizzato dalla Pro loco di Predosa, da domani a martedì. L'aggiunta nel menù e nel titolo dello struzzo potrebbe essere interpretata come un escamotage per rendere più suggestiva la sagra, ma non è così, perché questo tipo di carne ormai è un prodotto tipico di Predosa (qui c'è un allevamento apprezzato alla cascina Conchita) e come tale va valorizzato.

È la Pro loco, che recentemente ha rinnovato le cariche sociali con alla presidenza Angela Turroni, fedele alla tradizione che l'ha sempre vista collaborare a tutte le iniziative destinate a valorizzare il paese, dal Palio delle Contrade, alle festività religiose a quelle della Croce rossa, vuole consolidare di più il suo ruolo e renderlo sempre più efficace.

Ora a favorire l'attività della Pro loco c'è anche la struttura recentemente realizzata con l'utilizzo dei fondi europei (ma anche l'impegno del Comune e delle associazioni Pro loco) e che con una convenzione le è stata affidata in gestione per dieci anni.

Costruita con tutte le caratteristiche necessarie per essere utilizzata per le sagre, dispone di ampio spazio (può ospitare fino a 900 persone) e di una moderna cucina e di tutte le attrezzature indispensabili, con un servizio che può essere considerato a livello professionale.

«Le sagre rappresentano una notevole impegno», commenta la presidente Angela Turroni, «e l'intero svolgimento è garantito da un gruppo di volontari, che ringraziamo calorosamente a partire dalle donne, che prestano la loro preziosa e insostituibile opera in cucina, fino al gruppo di giovani che assicurano il servizio ai tavoli». «La proposta - aggiunge - mi permette di rivolgere un invito ad altri giovani ad avvicinarsi alla Pro loco, alle iniziative che vengono organizzate, questo per una comprensibile necessità di rinnovamento e, naturalmente, per utilizzare al meglio la bella struttura di cui ora disponiamo».



E' qui la festa. La nuova struttura per le manifestazioni è stata realizzata con fondi europei ma anche con l'impegno di Comune e Pro loco, è dotata di una attrezzata cucina professionale e può ospitare 900 persone: è stata affidata in gestione per 10 anni alla Pro loco

tura di cui ora disponiamo».

Il menù proposto, da venerdì a domenica, comprende tutte le ghiottonerie tradizionali, dagli agnolotti alle tagliatelle al cinghiale, dai salamini alla piastra al cocktail di struzzo, mentre al lunedì la cena sarà interamente dedicata ai piatti di pesce, dalla cozza alla marinara ai tagliolini con gamberi e zucchine, alla tagliata di tonno su misticanza. L'ultimo giorno, martedì, il ristorante farà festa e la serata sarà dedicata interamente al ballo, allestito nel parco del castello come nelle altre quattro sagra precedenti.

Il sindaco, Mario Trucco, è entusiasta dei cinque giorni di festa, e sottolinea l'importanza che hanno per il paese queste iniziative della Pro loco: «Sono un momento importante di aggregazione per i giovani e rappresentano una concreta valorizzazione dei prodotti che qui si producono, con un'aggiunta importante: il ricavo di tutte queste iniziative viene impegnato per iniziative sociali a favore della comunità».

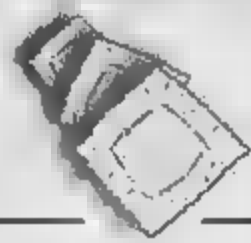


PRO LOCO

PREDOSA

15-16-17-18-19 LUGLIO

SAGRA dell'AGNOLOTTTO e dello STRUZZO



STAND GASTRONOMICO - SERATE DANZANTI

presso la nuova struttura adiacente il campo sportivo

VENERDÌ 15 Orchestra
LILLO BARONI

SABATO 16 DAVID e la BAND

DOMENICA 17 AMICI DEL LISCIO

LUNEDÌ 18 Esibizione e serata
con la scuola di ballo
NEWTERPSICHORE

MARTEDÌ 19 Parco castello serata
danzante di chiusura
con orchestra
RICKY SHOW

VINI DELLA CANTINA SOCIALE DI MANTOVANA

SARAGEL srl
Casa Fornace, 50 - Taglio Mombello (AL)
Tel. 0143.896216 - 0143.896527
Fax 0143.896928 - saragel@libero.it

La Bottega della Carne
Piazza Matteotti, 11 - Predosa (AL)
Tel. 339.7837448

Giovanni Grassano srl
Via Cava Spicola, 111
15077 Predosa (PA)
Tel. 0131.719956 - Fax 0131.719958
e-mail 00873010003
http://www.giovannigrassano.it
e-mail tv@giovannigrassano.it

Tipografia Ferrando
Sanizario, 56 - Molero (AL)
Tel. 0143.888437

LUNEDÌ 18 LUGLIO Serata Marinara

TUTTO PESCE - MENU FISSO

ANTIPASTI: Cozze alla marinara
Pesce spada alla cantalupa

PRIMI PIATTI: Tagliolini con gamberi
e zucchine

SECONDI PIATTI: Tagliata di tonno
su misticanza

DOLCI: Melone al Porto

Notizie
E COMMENTI

SPORT

IN D3

SICURO IN D3 DAL REGISTA

UN ORO E UN BRONZO

Belloni guiderà la Fipt per quadriennio

Rinnovate le cariche provinciali della Fipt per il quadriennio 2005-2009. L'assemblea delle società ha eletto presidente il casalese Mauro Belloni. Nel direttivo anche Enzo Riva di Basaluzzo (settore giovanile ovadese), Giancarlo Rapetti di Castellero (rapporti istituzionali), Goffredo Chiappino di Cerrina (tamburello in Valcarnia), Giorgio Ghione di Solonghelo (politica sportiva) e Sara Arcolin di Saia (settore femminile). (r. sa.)

Arquatese in finale con la Nuova Casale

Sarà la sfida tra l'U.S. Arquatese e la Nuova Casale a sancire la compagine vincitrice del campionato provinciale di tennis, serie D3 maschile. Gli arquatesi si sono imposti in semifinale con il punteggio di 3-2 sul Park Ovada A. Con analogo punteggio i monferrini hanno avuto la meglio sul Circolo Iva Novi A. La partita decisiva domenica partirà dalle 9 ad Arquata. (L. g.)



Alessandro Davolio lascia la Junior

Per la Junior trattative con play e guardia Usa

Il lattesio in giornata il rientro dagli Stati Uniti coach della Junior Casale, Franco Ciani, e del ds Beppe Barbera, che hanno visionato a Las Vegas i giocatori della Summer League di basket. «Ci sono trattative ben avviate per un play e una guardia - spiega il general manager Paolo - i nomi restano top secret ma posso dire che hanno mai giocato in Italia o in un campionato europeo. Sicuro il divorzio dal play Davolio. (r. sa.)

Il club alessandrino sul podio in Germania

Un oro e un bronzo per il Centro Taekwondo Alessandria a Friesdrichshafen (Germania), nella 9ª internazionale che vedeva in lizza più di 600 atleti provenienti da tutta Europa. Il gradino più alto Alexandru Vrabie, mentre sul terzo gradino del podio è salito Anouar Bikovsky, che ha perso per soffio la semifinale contro un nazionale tedesco. (r. c.)

CALCIO. SUL MERCATO DELL'ECCELLENZA, ATTIVO L'ACQUISTO CHE HA INGAGGIATO UN GIOVANE PORTIERE

Grigi, il benvenuto a Nicolini

Oggi il tecnico si presenta al Circolo Canottieri

Presentazione ufficiale dello staff tecnico dell'Alessandria alle 11,30. Il Circolo Canottieri Tanaro di Via Vecchia dei Bagliani 1. Ci saranno il neo allenatore Enrico Nicolini, già trainer a Cesenaro, Novara, Ascoli, Siena, Palermo e vice di Mazzoni a Brescia, e del collaboratore Mauro Delle Balle che era stato il secondo di Giuseppe Sabadini con i grigi stagione '90-91 conclusa con la promozione in C1. Per il completamento della rosa, che al momento contava su undici giocatori, Claudio Onofri continua a muoversi. «Purtroppo - spiega il consulente tecnico - solo da una settimana siamo in piena attività. La partenza ritardata per le note vicende relative alla proprietà del club ci ha penalizzato sul piano organizzativo e su quello dell'acquisizione dei giovani: per questi ultimi già a maggio le società si muovono sottoscrivendo accordi. Comunque ci sono trattative avviate in più direzioni. Nulla di definito circa la sede del ritiro: la scelta fra gli impianti sportivi del Mombardone di Acqui e quelli di Sebastiano Curone arriverà a fine settimana dopo un sopralluogo di Nicolini nelle due località. In Eccellenza, ancora l'Acqui protagonista sul mercato. Dopo aver ingaggiato nove giocatori, ora aggiunge una coppia di giovani. Si tratta del portiere Michele Danna, classe 1985, proveniente dal Trino, ideale sostituto di Binello che è andato a Cuneo, e dell'attaccante Stefano Raicla, 21 anni, con precedenti nella Pistoiese, in C1.

Il settore è vicino a due giocatori lombardi e sta per cedere il trequartista Di Genaro al Pavia.

Il settore ha confermato un altro giocatore, il giovane Luca Russo, 21 anni, era venuto dalla squadra da battere, quest'anno dovremmo stare attenti e non essere battuti sempre - ironizza mister Stefano Civerati - Scherzi a parte, ho totale fiducia nei ragazzi e sono deciso

Voghera applaude la Juve campione d'Italia

Arriva la Juve, (ore 20,30) a Voghera e in città c'è grande attesa. Almeno 4000 persone per applaudire i bianconeri ma anche per vedere all'opera i rossoneri, per l'occasione rafforzati da alcuni giocatori tortonesi e dal portiere del tale Piovra, Aliotta. «Ci sarà un clima festoso - l'allenatore Massimo Giacomoni - E' un onore per noi confrontarci con campioni stralunati, speriamo di non essere travolti. Per Voghera, comunque, il risultato più importante è quello

che attendiamo a giorni, ovvero il possibile ritorno in serie C2, vista la crisi che attanaglia molti professionisti. La Juve saranno in campo molti dei nuovi acquisti: in particolare Rottoli e Massaro (ex Denthona), Lulson, attaccante dal Gela, e Daddi, che proviene dal Trino. A completare l'organico per questa partita di lusso ci sono Crocini, Martignoni, Aquilino, Pagano, Finelli e un abayo proveniente dalla Slovenia. (d. sa.)

a dar loro fiducia. Certo, inseriremo qualche rinforzo di prestigio, come una seconda punta, un paio di difensori e un centrocampista. E poi dovremo pensare ai giovani, a schierare obbligato-

riamente ad ogni partita». Passando alla Promozione, lo Strevi è scelto Franco Repetti allenatore. La Fulvius Samp Valenza, invece, perde Carmelo Schiavone, che ha deciso di

passare a Monferrato, in Prima categoria. Nella società sanseverinese l'ingresso del valenzano Gilberto Preda ha sciolto il desiderio di ritornare su posizioni più consone al blasone club.

questa strada arrivano due acquisti eccellenti: San Carlo è stato prelevato l'attaccante Sandro Megna, classe 1989, che l'anno scorso in Promozione ha firmato undici reti, mentre dalla

Fulvius Samp è giunto il centrocampista Domenico Portaro, 20 anni, anche lui con caratteristiche offensive, aver segnato ben sei gol nell'ultima stagione. (r. g. - r. c.)

DA OGGI A DOMENICA IL «3+3» CON I INTERNAZIONALI. INTANTO STILATO IL GIRONE DI B1

Lerma festeggia i vent'anni di un torneo «leggendario»

Il gotha del volley provinciale e alcune stelle del panorama italiano e internazionale sono gli atleti protagonisti del «Trofeo Mobili Marchelli» 3+3 (tre giocatori e altrettante giocatrici contemporaneamente in campo per ogni squadra), in programma da stasera a domenica sui campi del Centro Le Piscine di Lerma. Sarà un'edizione speciale: si festeggiano i vent'anni di uno dei più importanti tornei estivi si punta al record di partecipanti, con al momento 11 formazioni iscritte.

Il programma della quattro giorni pallavolistiche si apre stasera con le prime gare di qualificazione, dalle 19 alle 23. Domani varrà inaugurata una mostra fotografica

dedicata alle prime 19 edizioni del torneo e dalle 18,30 alle 23 si disputeranno ancora gare di qualifica, abbinata a degustazioni. Cantina Sociale di Lerma. Sabato squadre in campo per una lunga no-stop che durerà dalle 9 alle 20. Nel corso della giornata sono previsti punti di degustazione nel campo storico e in serata la maxi-grigliata. Dalle 23, poi, il Volley Night Party alla discoteca Luna Rossa. Domenica giornata conclusiva del torneo con gare dalle 9 e finale prevista intorno alle 19-20.

Fra i giocatori, annunciarla la presenza di Diego Della Torre (A1), Davide Gatti, Giorgio Barabesini e il cubano Gonzales (A2), quindi Valentina Arrighetti e Monica Tripioli, oltre ad una folta rappresentativa di giocatrici di B1 dell'Euro-

mac Mix Casale, con in testa la capitana Cappa e le compagne Giordana e Righetto. Non mancheranno tutti i giocatori del Quattrovalle Alessandria, il team maschile maschile più quotato in provincia. Non mancheranno atleti che hanno perso tutta la storia del Trofeo Marchelli, nel 1988 su iniziativa di tre insegnanti di educazione fisica, Stefano Lovisolo, Antonello Paderni e Mauro Brancaloni.

I veterani della manifestazione sono riuniti nel team Andrea's Prisma Ristorante Baracca Casaleglio composto da Paolo Martino, Dante Canini, Massimo Volpe, Mauro Ferro, Roberto Della Piana, Valentina Perotti, Anna Romano, Porro, Michela Fontana e Mariella Cancellieri. (r. sa.)

Del Farn nella nazionale pre-Juniores

CASALE

Convocazione nell'Italia pre-Juniores per la schiacciata centrale dell'EuroMac Mix Casale, Giulia Del Nero, classe 1988, che dal 20 luglio sarà in Belgio per prendere parte al Torneo Nazioni. Per un infortunio alla spalla l'opposto Alice Martini è invece stata costretta ad abbandonare il collegiale azzurro di Perugia dove si stava preparando per la partecipazione ai Mondiali Juniores a Istanbul. Nel frattempo c'è il girone della B1 femminile. Con l'EuroMac Mix ci sono Asti, Sant'Orsola Alba, Asystel Novara, Lilliput Settimo, Piero Brescia, Ostiano Cremona, Audax Corsico Milano, Pavia, Casano Varese, Merate, Lodi, La Lupa Piacenza e Vigolzone. (r. sa.)

CICLISTI. AMATORI

Cronoscalata Urbe-Fainello a Gandolfo

CASALE

Il senior Stefano Gandolfo (Us Grillo) si è aggiudicato la cronoscalata Urbe-Fainello per Amatori. Ha percorso i 13 km in 25'35"67 alla media di 49,320, distanziando di 26" il secondo. Gandolfo (Quinto) è primo junior. Terzo Emanuele Carrai (Tea Carimate) a 32", quarto Edoardo Leoncini (Quinto al Mare) a 57", quinto Marco Buttiglieri (Effe 2000), primo veterano, a 1'21", sesto Alessandro Zunino (Cicli Guizzardi), primo cadetto, a 1'39", settimo Paolo Conli (Etruria) a 1'40", ottavo Carlo Ruzzone (Vallestura) a 2'17", nono Mauro Montaldo (Casaccia) a 2'19", decimo Giuseppe Musso (Sc Auteficenna Carrozzeria), primo gentleman, a 2'20". Primo supergentleman Leonardo Pietrocchi (Reddi), 18°. (r. c.)

MOTOCICLISTI. E' NOVESE

Porta, l'asso delle 9 buche su pista

ALESSANDRIA

Quattro titoli italiani assoluti (2000, 2001, 2003 e 2005), l'ultimo conquistato quindici giorni fa a Paderno Dugnano, e cui va aggiunto quello juniores del 1998. Questo il palmarès di Paolo Porta, 25 anni, minigolfista novese che ora ha nel mirino il record assoluto di cinque scudetti tricolori, appartenente a Galliano Smala, giocatore di ottimo livello negli anni '70 e '80.

Il portacolori dell'Mgc Novi ha iniziato a giocare nel 1988, all'età di nove anni, proprio nelle fila del club cittadino.

«Ho poi passato al Sanremo (con due titoli italiani a squadre associati e altrettanti juniores ndr) - spiega Porta - Da quest'anno, sono tornato a casa». Che gara è stata quella che l'ha laureato campione italiano? «Indubbiamente ero nel dei favoriti, ma è stato un andamento strano - replica Porta - Sono riuscito ad ipotizzare il durante la prima giornata, condizionata da un forte vento che si è abbattuto sul campo e che ha fatto perdere la concentrazione a molti dei favoriti. Chiuso il primo giorno con sei punti di vantaggio che mi hanno permesso di gestire con relativa facilità la situazione. Inoltre, a livello di squadra, abbiamo ottenuto un risultato importantissimo: infatti i compagni Piero Porta e Matteo Pirovano si sono piazzati rispettivamente al 3° e 4° posto».

Ora, Porta si concentra sulla maratona nazionale di 12 ore, che l'Mgc Novi organizzerà il 31 luglio al Parco Aurora, e una competizione internazionale l'11 settembre. Sarà la prima edizione della «Infinite Cup» che porterà a Novi tantissimi atleti di livello mondiale. (f. g.)



Paolo Porta

FULL SPORT

- FREDDY
- CHAMPION
- BILLABONG
- NIKE
- LAFUMA
- COLUMBIA
- FERRINO

ARTICOLI
SPORTIVI

- AKU
- SAUCONY
- ASICS
- SALOMON
- GARMONT
- LIZARD

ALESSANDRIA
Largo Catania, 19
Tel. 0131.227260

e-mail: dany@fullsport.191.it

DAL
1
LUGLIO

QUALITÀ
+
CONVENIENZA
=
SALDI
FULL SPORT

ABBIGLIAMENTO E ATTREZZO PRIMAVERA/ESTATE 2005 SCONTI DAL 20% AL 50%

Serravalle Scrivia: nel parco di Villa Caffarena cala il sipario sul prestigioso concorso letterario

«Storie del Novecento», stasera la passerella finale

Premi ai vincitori e suggestivo concerto folk «Dal Piemonte ai Pirenei»

SERRAVALLE SCRIVIA

L'edizione 2005 del concorso letterario «Le storie del Novecento», promosso dal Comune di Serravalle in collaborazione con la Provincia, l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea, il Comune di Arquata, con il contributo di Fondazione Crt, McArthur Glen, Praga services e della Vecchi, è giunto stasera all'ultimo atto.

Sul palco del parco di Villa Caffarena, verranno premiati gli scrittori vincitori, mentre le pagine più significative dei loro racconti verranno lette ed interpretate in musica da Alfio Contarino, Stefano Gilardone e Gege Piccolo.

A seguire spazio al folk del concerto «Dal Piemonte ai Pirenei» del sodalizio Ariondassa ed El Pont d'Arcalis, due formazioni di primo piano della musica tradizionale in Piemonte e in Catalogna. Due culture musicali scoprono una radice comune, una sola tradizione. Il suono della montagna piemontese da El Pont d'Arcalis e quello del Piemonte con l'Ariondassa, esaltano la continuità di voci, danze, lingua e strumenti. Protagonista di questa avventura è Arturo Biscio, memoria musicale del Pirenei, fondatore del gruppo ibrido cui collaborano grandi folk. L'Ariondassa è invece l'erede del grande lavoro di ricerca e di rielaborazione dei Tre Martelli, la band dalla quale questa nuova formazione è nata: Simone «Pietromola» Boglia, piffero, gralla, taranta, ocarina, flauti, voce; Lorenzo «Lampo» Bolli, piffero, cornamusa, gralla, ocarina, voce; Emanuele «Fiorellino» Bellis ghironde, takenettes, voce; Rinaldo «Genco» Doro, organetti; Vincenzo «Chacho» Marchelli, solista, frusta, organetto. La formazione nata con l'obiettivo di far riscoprire il conviviale e caloroso del popolare Langhe, del Monferrato dall'Alessandrino: ballate di festa, canzoni conviviali, musiche da ballo e racconti in musica dei cantastorie.

Atteso dunque un nuovo successo di pubblico dopo il bellissimo concerto degli Gb Yo Yo Mundi con il loro ultimo



Il gruppo Ariondassa che si esibisce questa sera nel parco di Villa Caffarena a Serravalle Scrivia e l'assessore comunale Alberto Carbone il quale promette un'estate assai ricca di eventi musicali, culturali e anche sportivi con la consegna del «Coppi e Girardengo Souvenir»

GIURIA DEL CONCORSO LETTERARIO «LE STORIE DEL NOVECENTO»

SERRAVALLE SCRIVIA

Circa duecento i racconti pervenuti a questa edizione de «Le storie del Novecento», che ha riscontrato una crescente partecipazione di giovani ed un allargamento dei temi che, oltre ai grandi avvenimenti che hanno caratterizzato la storia del XX secolo, si sono estesi anche a fatti più recenti e ugualmente significativi quali, per esempio, il fenomeno dell'emigrazione o le stragi terroristiche degli anni '70.

La giuria del concorso ha assegnato il primo premio a Luigi Rossi con «Monongah», il secondo a Irene Magni con «Penso al mare» e il terzo a Monica Pitolato con «Ricordo, il vento».

Giuria composta da: Armando Alice, presidente Consiglio della Biblioteca di Serravalle Scrivia; Edoardo Angelino scrittore; Giorgio Barberis, ricercatore Università del Piemonte Orientale; Giuliana Bertacchi storica; Filippo Bertone giornalista; Daniela Borioli storico, assessore regionale; Roberto Botta, storico, direttore Isral; Piero Bottino, giornalista de La Stampa; Silvia Calamai, linguista e scrittrice, ricercatrice Università di Siena; Claudio Calvi, scrittore; Luciano Comide, scrittore; Cristina Daglio studentessa universitaria; Pasquale Dini, docente di italiano e storia, musicista; Pierangelo Eliogabalo, direttore Biblioteca comunale di Serravalle; Pietro Ferraresi, docente di letteratura italiana; Domenico Florio, studioso di letteratura italiana; Federico Fornaro storico, presidente Isral e sindaco del Comune di Castelletto d'Orba.

E ancora: Laura Forti, scrittrice; Mario Franchini scrittore; Mimmo Franchini, storico; Cambarotta, scrittore; Stefano Gilardone, musicista; Ello Gioanola, critico letterario e scrittore; Paolo Giovanetti, critico letterario e docente di letteratura italiana, Università Iulm di Milano; Giuseppe Grassano, critico letterario; Mauri-



In giuria c'è anche Marcello Venturi

lio Gussco, storico e docente di storia contemporanea, Università Piemonte Orientale; Guido Leotta, scrittore ed editore; Riccardo Lera, medico pediatra e assessore alla Cultura del Comune di Serravalle; Nuccio Lodato, critico letterario e cinematografico; Carlo Lucarelli, scrittore; Giorgio Manfredi, studioso di letteratura italiana; Angelo Maranzana, scrittore; Luca Masali scrittore; Luisa Monteruccio, ricercatrice Università di Genova; Maria Grazia Morando, sindaco di Arquata e vice presidente della Provincia; Gianni Oliva, storico e assessore regionale; Gianluigi Pallavicini, docente di storia e filosofia; Nicolò Passero, critico letterario e docente di filologia romanza, Università di Genova; Daniele Piacenza, concertista, universitario; Valeria Piella, ricercatrice; Massimo Putzu, giornalista; Miranda Restituito, docente letteratura italiana; Marco Revelli, storico e sociologo e docente di scienza della politica, Università del Piemonte Orientale; Marcus Rizzo giornalista; Pier Paolo Rivallo, Procuratore Militare della Repubblica di Torino; Davide Sandalo, studioso di letteratura italiana, assessore della Provincia; Enrico Sozzetti, giornalista; Marcello Venturi, giornalista e scrittore; Luciana Ziruello, storica, ricercatrice.

Ma il clou sarà la consegna del «Coppi e Girardengo Souvenir»

Estate ricca di appuntamenti

Cabaret e musica popolare, poi il jazz

SERRAVALLE

Estate ricca di appuntamenti: dopo «Le Storie», il parco di Villa Caffarena, ospiterà una serata di cabaret. Protagonista dello spettacolo «Ridiamoci sopra», in programma il 23 luglio, sarà Maurizio Silvestri.

Il 29 luglio, invece, spazio al Trallallero, tradizionale cappella. Sempre a Villa Caffarena, si esibiranno i Cantarini delle quattro valli delle tre province. «Un appuntamento organizzato per i numerosi villeggianti genovesi», dice l'assessore al Turismo Alberto Carbone. Peraltro Novese, terra di confine, è

legato più alle tradizioni liguri che piemontesi. Ad agosto poi l'interesse si sposterà all'outlet dove nei primi due weekend, il 6 e 7 e il 13 e 14, terrà un festival jazz, che vedrà in concerto artisti di grande prestigio del panorama italiano, da L. Patrucco a Nicola Arigliano.

Settembre mancherà la tradizionale festa della «Cuntrà d'ua», o meglio nota tra i serravallesi, come la festa patronale dell'Addolorata. Ad ottobre un altro appuntamento ultradecennale per la zona che negli ultimi anni ha cambiato varie sedi. È il premio «Coppi e Girardengo Souvenir», assegna-

to in passato a uomini di sport, spettacolo, giornalismo. «Ci siamo impegnati per riportare a Serravalle il premio dedicato ai due Campionissimi e ci siamo riusciti», dice Alberto Carbone. La cerimonia si terrà alla Bollina. Dopo l'altra tradizionale fiera serravallese, quella di San Martino, l'assessore Carbone vorrebbe concretizzare fra novembre e febbraio il progetto di una stagione teatrale, con almeno 5 spettacoli, da allestire nel salone del pensionato «Monsignor Luigi Guerzoni» in collaborazione con le associazioni volontariato serravallese, dedicata al teatro dialettale.



LE STORIE DEL NOVECENTO

Serravalle Scrivia - Anno 2005

Premio letterario nazionale per un racconto inedito - VIª Edizione

GIOVEDÌ 14 LUGLIO

Serata di premiazione dei racconti vincitori. Colonna sonora e letture di Alfio Contarino, Stefano Gilardone, Gege Piccolo. A seguire, Dal Piemonte ai Pirenei, concerto dei gruppi Ariondassa ed El pont d'Arcalis.

Serravalle Scrivia

Nuova area spettacoli nel parco cittadino Villa Cafferena - Serravalle Scrivia

Per informazioni: tel. 0143.633627 - Fax 0143.686472 - E-mail: biblioteca@comune.serravalle-scriviasc.it



FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino

McArthur Glen
Praga Services



Praga Services
Cassa di Risparmio di Torino



COMUNE DI
SERRAVALLE SCRIVIA

Langa ■ Roero

PROFITERIA

Strada San Michele ancora da riasfaltare

■ Strada ■ Michele, che collega ■ ad una zona residenziale molto popolata, attende la nuova asfaltatura da almeno un anno, ma i lavori per acqua e gas allungano i tempi. Il consigliere comunale Pio Giverno (Margherita), ricordando che il Comune ■ considerato l'intervento prioritario, chiede che ■ provveda subito «almeno nei punti di maggior pericolo, dove il manto stradale è più dissestato». [g.f.]

TECNICHE DI

Giro di fatture fittizie perizia grafica

■ Nel processo per il giro di fatture fittizie in cui sono coinvolti il negoziante di tartufi Flavio Bordizzo, Paolo Sviato e Aldo Lai, il tribunale conferirà il 20 luglio l'incarico per una perizia grafica. L'ha ■ il difensore di Lai Renato Cravero: «■ a carico di Lai era la consulenza grafica fatta eseguire dal pm. In caso di esito favorevole della perizia, verrà a mancare l'unico indizio, a conferma dell'estranietà del mio assistito». [g.f.]

ANTICHITÀ SOTTO LE STELLE



Il mercato in corso Langhe

Bancarelle ceramiche e biancheria

■ «Antichità sotto le stelle» domani sera ■ corso Langhe, ad Alba, con il mercato dell'antiquariato minore, del brocante e del modernariato. Dalle 18 alle 24 settanta bancarelle sosterranno lungo i cantonali per proporre mobili, ceramiche, vetri, biancheria, cartoline, stampe, francobolli, vecchi utensili. Anche i negozi che si affacciano sul ■ rimarranno aperti fino a mezzanotte. [g.f.]

AL VIA STASERA

Cortemilia invita alla Festa dell'Unità

■ Stasera, a Cortemilia, prenderà il via la «Festa dell'Unità» e del periodico locale dei Ds e dell'Ulivo «Confronto». ■ 20, nei locali dell'ex ■ di San Francesco, proposte gastronomiche con bruschetta, penne all'arabbiata, ■ e torta di nocciolo. Dalle 22, musica dell'orchestra «The waves». La festa si protrarrà per quattro giorni. (m.s.)

COMITATO DEL RIO RIDDONE CHIEDE PIÙ MANUTENZIONE DELLO «SCOLMATORE». ARBUSTI ANCHE NEL TORRENTE

«Troppi detriti, canale pericoloso»

Rischi di esondazione in caso di piena ad Alba

Giuseppina

«Un anno fa avevamo segnalato che nel canale scolmatore del Riddone, che dovrebbe accogliere le acque dal torrente in caso di piena, c'erano molti detriti. Non ■ rimossi ■ aumentati, diminuendo così la portata, con rischi ■ allagamento in caso di abbondanti piogge. Le proteste riguardano anche il letto del torrente, pieno di arbusti, detriti e in alcuni punti anche di rifiuti».

Luigi Ferrero, Aldo Negri, Marco Chiesa, Maurizio Marelli, Giuseppe Perin, del Comitato, che si sono incontrati ieri lungo il Riddone, hanno detto: «Allo scolmatore non è mai ■ fatta la manutenzione. In alcuni tratti i detriti hanno superato il ■ di altezza e stanno anche crescendo le piante al suo interno. È urgente ripulire almeno un tratto ■ 400-500 metri. Siamo preoccupati per i temporali estivi e per le piogge autunnali che fanno crescere il livello dell'acqua, con pericolo di straripamento. Maurizio Marelli, che è anche consigliere comunale, ha sottolineato: «Lo scolmatore ■

un'opera costata sette ■ di lire, costruito per mettere in sicurezza l'abitato di Mussotto, che ha subito molte inondazioni negli anni passati, anche solo in occasione di temporali estivi con abbondanti precipitazioni. ■ stato ultimato nel 2001 e per quanto ■ non ha ancora avuto il collaudo, né alcuna manutenzione. In certi punti la portata ■ canale si è dimezzata».

Le proteste riguardano ■

che l'alveo del Riddone, invaso da arbusti. «Sembra una giungla - commenta Marco Chiesa, che ha un'attività in corso Canale, lungo il corso d'acqua - Nel torrente ci sono alberi, detriti e rifiuti che ostacolano il deflusso delle acque, oltre a ■ problemi di ordine igienico».

Secondo quanto riferiscono i componenti del Comitato Rio Riddone, che si occupa di questi problemi dal 1993, l'an-

scorso la Protezione civile ■ Comune ■ provveduto a tagliare le piante, ma non sarebbero stati asportati i detriti. Dicono che nel Riddone finiscono acque di lavaggi industriali, pneumatici ■ rifiuti. Lanciano un appello ■ cittadini affinché il Riddone non si trasformi in una discarica a cielo aperto. Del Comitato fanno anche parte Giovanni Cane, Giuseppe Sampò ■ Franco Molino.



I carabinieri hanno sequestrato la droga e gli strumenti per lo spaccio

IN UN APPARTAMENTO STUPEFACENTI E BILANCINI UTILI A PREPARARE LE DOSI

Tre incensurati arrestati per droga

Giovane fermato in strada con 120 grammi di hashish

Emanuele Forzinetti
SOMMARIVA PERNO

Tre ■ per droga nei giorni scorsi nel Roero. A Sommariva Perno i carabinieri della locale ■ hanno fermato nella notte un giovane di Monticello d'Alba, ■ seguito di un normale controllo. Inosservanti dall'atteggiamento del ragazzo, che manifestava evidenti segni di nervosismo, i militari lo ■ sottoposto a perquisizione. Negli ■ dumenti intimi aveva ■ 120 grammi di hashish, pronti

per almeno altrettante dosi. Arrestato in flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti è stato condotto in carcere ad Alba. Si tratta di un incensurato.

Gli stessi carabinieri ■ quindi risaliti ■ coppia residente sempre a Sommariva Perno, nelle vicinanze ■ primo fermo. Nell'abitazione dei due, 26 anni lui, 23 lei, incensurati, durante la perquisizione ■ stati rinvenuti altri 180 grammi di hashish ■ strumenti per lo spaccio. Anche loro ■

■ arrestati in flagranza di reato e portati in carcere, sempre ad Alba.

Dice il capitano Sandro Colongo, comandante la Compagnia di Br: «Continua la lotta allo spaccio di droga. Dopo i due arresti della ■ di Br quelli attuali ■ dimostrazione che la guardia non viene abbassata. Negli ultimi tempi Sommariva Perno ■ diventato un punto di riferimento per molti consumatori della zona, soprattutto giovani, ma il traffico è stato stroncato».

«ESTATE SICURA» A CANALE

Vigili urbani in servizio anche di notte

CANALE

È stato presentato ■ municipio il progetto «Estate sicura», che vedrà per la prima volta i vigili urbani svolgere servizi di vigilanza anche ■ notte, per alcuni giorni la settimana, in collaborazione con la Stazione dei carabinieri.

Dice l'assessore all'Ordine pubblico, Giorgio Garelli, che ha elaborato il progetto unitamente al consigliere comunale alla Sicurezza, Marco Damonte, ■ al comandante della polizia municipale, Giuseppe Cravero: «Lo scopo ■ di migliorare la sicurezza dei canali, anche nelle ■ serali e notturne. Nell'ambito del progetto «Estate sicura» viene distribuito ai cittadini un vademecum nel quale vengono indicati alcuni suggerimenti per evitare truffe, cercare di risolvere tempestivamente eventuali situazioni di emergenza».

Nel vademecum, che è in distribuzione in tutti gli esercizi pubblici di Canale, sono ■ nute molte raccomandazioni per evitare brutte sorprese. ■ ricorda che nessun ente manda del personale a casa degli utenti per il pagamento di bollette, per chiedere rimborsi ■ sostituire banconote false consegnate per errore. ■ invitano i cittadini ■ segnalare ■ polizia municipale o ai carabinieri ■ presenza ■ auto o persone sospette. Infine, ■ forniscono i numeri telefonici a cui rivolgersi in casi di emergenza. [g.f.]

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI VENDITE GIUDIZIARIE

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi ■ tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano ■

LA STAMPA

(Circa 587 del 8.10.1984 Art. 7)

Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito www.lastampa.it/leggi/

publikompas spa

ASTI

Corso Dante, 80

Tel. 0141.351011 - Fax 0141.358014

BILANCIO DI ASTI

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento 1997 n. 47, si pubblicano i seguenti dati relativi all'esercizio 2003 del corso del bilancio 2003
 1 - Le voci che costituiscono la massa e alla quale sono le seguenti:

ENTRATE		SPESA		RISULTATO DI ESERCIZIO	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di esercizio	
Entrate		Spesa		Risultato di	

Asti Musica 10 prosegue con la cantante Rebekka Bakken Fascino e jazz dalla Norvegia Grande attesa per Youssou N'Dour

Stasera il palco di Asti Musica 10 presenterà la cantante che ha affascinato il grande pubblico internazionale con la sua a le sue raffinate sonorità fra jazz e pop. Rebekka Bakken, nata a Oslo in Norvegia e da appassionata di soul e rock. Ter- gli studi si è dedicata alla carriera musicale, trasferendosi nel a New York: l'album «Daily Mirror» la rende famosa ed è l'inizio di una carriera brillante in rapida ascesa. Il debutto vero e proprio è nel 2003. Il disco è frutto della scelta di undici vasto di brani che la giovane artista ha composto negli ultimi anni. Ciò che affascina è la sua voce calda e diretta, che si rifà al jazz e dimostra una forte personalità. L'ingresso è libero.

Grande attesa anche per il concerto di domani sera, con Youssou N'Dour, per il quale si mobilitano le comunità immigrate senegalesi tutto il Piemonte. Figlio di un meccanico e di una cantastorie, fin da ragazzo esibisce in pubblico, spesso tenendo concerti nei parcheggi locali notturni. Si guadagna così la fama di bambino prodigio, attirando attorno a piccole folle di seguaci. Fonda il primo gruppo nel 1979, i «Super Etioles», e comincia persino a spingersi fuori dal paese, grazie al sostegno dei compatrioti emigrati. I «Super Etioles» si fanno



La cantante norvegese Rebekka Bakken canterà stasera in piazza Cattedrale. Domani ci sarà invece il senegalese Youssou N'Dour

conoscere oltre i confini e riscuotono sempre maggiori successi. La consacrazione di Youssou N'Dour giunge vent'anni quando viene notato da Peter Gabriel, ideatore della cosiddetta «world music» con la sua etichetta. Si apre così una carriera costellata di successi, che comprende gli album «Sats» (1990), «Eyes Open»

(1992) e «The Guide» in cui compare la mondiale «7 Seconds». Nel 2000 pubblica «Jokos», nel 2002 «Nothin's In Vaia» e «Ses Amis». Intanto viaggia molto come ambasciatore dell'Unicef, per portare ovunque un messaggio di pace e speranza. Ogni anno organizza il Great African Ball, una grande festa di

musica che si tiene a Parigi e a New York, dove si esibiscono numerosi artisti senegalesi, tra cui i «Super Etioles». Quest'anno è uscito un nuovo album, «Egypt». Recentemente ha partecipato al «Live 8» a Parigi. Ingressi: 13 euro (ridotti a 11 con il tagliando pubblicato dalla Stampa nelle pagine seguenti).

Il festival si chiuderà con una serata di comicità, in collaborazione con Asti Teatro

Martedì i «Personaggi» di Albanese

Da Alex Drastico a Epifanio, Frengo e Pier Piero



Antonio Albanese sarà di scena in piazza Cattedrale martedì 19 per Asti Musica

«Asti Musica» si martedì 19 luglio con un ospite insolito per un festival musicale: il comico Antonio Albanese. Lo spettacolo si intitola «Personaggi» testi di Michele Serra e Antonio Albanese, regia di Giampaolo Solari. «Personaggi» ripropone alcuni dei volti più noti creati da Albanese, con monologhi corrosivi, surreali e grotteschi. in uomini del Sud e del Nord, dal politologo «Cotto la Chialungua» a Pier Piero.

Lo spettacolo inizia alle 22. I biglietti costano 25 euro per i posti e sedere, 15 gli ingressi. Prevenduto, ad Asti da «Walter Foto» (piazza Alfieri, 0141-353153) e «Cartoleria Audano» (piazza Medici 1, 0141-530729). A Canelli da «Gigante Viaggio» (viale Risorgimento 19, 0141-832523), a Nizza da «Elettronica Igna» (corso Asti 152, 0141-726218). Oppure su line su www.ticketone.it. La serata è organizzata da «Eventi di Renato Maggiore».

Nato ad Olginate (Lecco) il 10 ottobre 1964 da una famiglia di origine siciliana, è diplomato alla «Scuola d'Arte Drammatica di Milano». Debutta come attore di cabaret al teatro Zelig di Milano, partecipa al «Cidaurin Costanzo Show», è variamente condotto

da Paolo Rossi («Su la testa...» (1992), alla trasmissione «dai dire go!» (1993). E' su «Italia 1» che nascono i personaggi più popolari di Albanese: il timido Epifanio, l'aggressivo Alex Drastico, il telecronista-ballerino Frengo, il giardiniero di casa Berlusconi Pier Piero. La carriera televisiva viaggia in parallelo con quella teatrale. I successi maggiori arrivano con «Uomo» (1992) e «Giù al Nord» (1997), scritto da Michele Serra ed Enzo Santini.

Nel cinema, debutta come interprete in «Verna» (1996), nel ruolo di un malinconico del Antonio. In «ridi» (1998) di Paolo e Vittorio Taviani, indossa i panni di un baritone costretto a smettere di cantare per problemi di cuore. Il suo esordio dietro la macchina da presa è con «Uomo d'acqua dolce» del 1997, scritto con Vincenzo Cerami. «La fame e la sete», ancora concepito con Cerami nel 1999, è la sua seconda prova da regista. Nel 2000 interpreta «La lingua del santo» di Carlo Mazzacurati. Nel 2003 Antonio Albanese firma il suo terzo film, «Il nostro matrimonio è in crisi», scritto in collaborazione con Cerami e Serra. A fianco di Filippa De Luigi, interpreta «E' già ieri» (2003), diretto da Giulio Manfredonia.

The Garden
Tutti i Sabati
MUSICA A 360°
Resident DJ - Alex Martini
revival/commerciale
fabri house
NOVITA' - ESTATE 2005
SPECIALITÀ GYROS e KEBAB
in collaboraz. con BLUE MOON Albo

Info: 333.762856

Tutti i Mercoledì "NOCHE LATINA"
in collaborazione con Associazione Equina Celleria (maestri opana Eredi)
Corsi di salsa bachata-matengue, ecc.

Tutti i Venerdì DISCOLISCIO
STASERA 15/7: BRUNO D'ANDREA

16 LUGLIO '05
NO MORE BACK 2 SCHOOL
Film della
dip... to con 100?
ta gli amici,
tavolo... iglia
te li offriamo noi...

DA MARTEDÌ 12 APRILE IL RISTO-PUB
APERTO TUTTE LE SERE
(chiuso il lunedì)

Animazione e immagine
by Daviani Agency - Asti

Antonio ALBANESE
«Personaggi»
ASTI MUSICA
martedì
19 LUGLIO '05
P.zza Cattedrale - Asti
ORE 21,15

Prevenduto: ASTI: Tabaccheria Audano, C.so Vittorio 107 - Walter Foto, Piazza Alfieri 32 - ACQUA TERME: Top Style, Galleria Carlucci 2 - CASALE SANDRIA: Orlia Dotti, Via Trini 25 - CASALE MONF: Diebold, Via Roma 54/a - CHIARI: Bar...
(+ 2 € diritti prevendita)

La Soc. Coop. «LA VALMANERESE» il patrocinio Circonscrizione Viatorio - Valmanera organizza

VALMANERA IN FESTA 2005

GIOVEDÌ 14 LUGLIO 2005	Ore 21,30: «... PER TETTO DI MARE DI NELLE» Compagnia Dialettale «I CANASCHIN» con lo spettacolo «IL VIENNIO A LUNGO FELICI E...»
VENERDÌ 15 LUGLIO 2005	Ore 20,00: SERATA GASTRONOMICA «FESTINO DI MARE» Ore 21,00: SERATA MUSICALE con il complesso «GIL SIBILLI» Ore 17,30: Comminata Boschi di 2° Memorial Angela Sardo - Ritorno partecipanti Ore 18,00: Apertura Ore 21,00: Inizio Ore 21,30: SERATA MUSICALE con il Trio spettacolo «Sani e Salvi» (ingresso gratuito) Il Messia e disposizione Coram di alcuni al Monumento dei Caduti con la partecipazione della Fanfara dei Bersaglieri Asti Ore 17,00: Giochi per bambini in continuazione «Lancio delle uova» Ore 21,30: SERATA MUSICALE con il Trio spettacolo «Sani e Salvi» (ingresso gratuito) Per la serata del 16 e del 17 funzionerà il servizio ANTIPASTI - ACQUOLATTI - PASTA - PASTICCINI
SABATO 16 LUGLIO	Ore 20,00: Inizio distribuzione FRITTO MISTO VALMANERESE PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA PRESSO LA SEDE DA GIOVEDÌ 14 FINO AL RINNOVAMENTO DEI POSTI PERSONA CARABIA
DOMENICA 17 LUGLIO 2005	Ore 21,30: SERATA DANZANTE DI CHIUSURA FESTECCIALE con il Trio spettacolo «Sani e Salvi» (ingresso gratuito)
LUNEDÌ 18 LUGLIO 2005	

ANTICA VETRERIA
Ristorante in ASTI
C.so Cavallotti, 74 - Tel. 0141.592649
Organizza

2° CIRCUITO ANTICA VETRERIA
staffetta all'americana in notturna
VENERDÌ 15 LUGLIO 2005
«Corsa podistica 4 volte»
per atleti, amatori, veterani, maschi e femminili

PROGRAMMA
Ritrovo: ore 19,30 presso Ristorante «Antica Vetreria» C.so F. Cavallotti, 74
Partenza: 20,30 staffetta maschile cat. femminile mista
21,15 maschile cat. femminile
Premiazione: ore 22 circa
Per informazioni tel. 0141.592649 - 0141.298309

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80
14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3580.14

Biella E PROVINCIA

VENERDI' I LAVORI ENEL

Blackout tecnici a Biella e Verrone

Enel sta proseguendo in provincia una serie di interventi per migliorare la qualità del servizio, riducendo i possibili disagi causati da condizioni meteorologiche avverse: venerdì i tecnici lavoreranno sulla linea a media tensione che comporteranno l'interruzione dell'energia elettrica a Benna e in via Zumaglini a Verrone, dalle 8,30 alle 15,30. (d. sa.)

IN VIA IN OTTOBRE A BIELLA

Volontariato, corso di comunicazione

L'Associazione Biellese Volontariato, il Centro per l'Alto alla Vita ed il Telefono Amico Biella organizzano congiuntamente un corso per nuovi volontari, aperto a tutti. Si articolerà in una prima serie di riunioni settimanali (circa 10 incontri basati sulle tecniche di comunicazione rogassiana) dalle 21 alle 23,30, in sede da determinarsi. Il via in ottobre; info 015/34741 o 015/34742. (r. mo.)

LA COLLEZIONE DI UGO CANEPA

Al Comune i reperti precolombiani

Ieri mattina a Palazzo Oropa è stato siglato l'atto di donazione di duecento reperti precolombiani della collezione Ugo Canepe e di proprietà della Fondazione Caterina Fileppo. Alla presenza del notaio Fulcheris e dei rappresentanti della Fondazione è stato siglato l'atto che consegna i reperti all'amministrazione comunale di Biella. (l. hu.)

A OCCHIEPPO SUPERIORE

Domenica festa «Pozzo Ametis»

Domenica festa «Pozzo Ametis», di riposo di Occhieppo Superiore. L'appuntamento, giunto alla settima edizione, prevede il pranzo nel parco (o al coperto in caso di pioggia) e pomeriggio di intrattenimenti vari a ingresso libero; per il pranzo occorre prenotare allo 015590407 o 015590197. Il ricavato sarà finalizzato all'acquisto di attrezzature per la casa. (d. sa.)

SCARAMAL ILLUSTRÀ LE STRATEGIE DELLA PROVINCIA

«Così cambieremo il nostro Biellese»

BIELLA. «Pensare prima di fare: sembra un motto banale ma in realtà è la linea guida del pensiero che il presidente della Provincia Sergio Scaramal ha esposto ieri durante una conferenza stampa. Soprattutto, ha trattato la risposta a chi ha accusato l'attuale amministrazione di aver «fatto poco» fino a ora, con riferimento particolare al documento presentato alla stampa nei giorni scorsi, in cui ventitré sindaci richiedevano meno concertazione e più fatti.

«Troppe volte nel passato - ha affermato Scaramal - si è agito senza pensare. Purtroppo, in conseguenza di ciò, abbiamo dovuto impiegare questo primo anno per rimettere in sesto una macchina amministrativa che non solo ferma, ma aveva addirittura preso la direzione sbagliata: una amministrazione provinciale ha compiti di programmazione, di coordinamento, e deve anche avanzare proposte; non deve limitarsi a fare inaugurazioni. Per raggiungere questo scopo, è necessario lavorare con il territorio. Prima di agire, abbiamo ascoltato tutti gli enti che gli appartengono per capire meglio quali fossero le priorità. E nel Biellese, senza dubbio, il tema più importante è più sentito dalle famiglie è quello dell'occupazione, problema cui abbiamo indirizzato i nostri sforzi mettendo il campo ogni strumento utilizzabile (come ad esempio la Cassa integrazione straordinaria, oltre a realizzare iniziative che vando

Polo telematico Servizio Valda

La conferenza stampa di ieri è stata utilizzata anche per rispondere ai sindaci che avevano criticato i servizi forniti dal polo telematico. Nell'occasione l'amministrazione provinciale, ha ammesso un disservizio alla posta elettronica nella giornata dell'11 luglio, affermando che il servizio è stato in breve tempo ripristinato. Inoltre, che si tratta di un disagio ricorrente; ne risultano, infatti, altri del medesimo tipo nell'ultimo anno. La validità dei servizi polo telematico è stata così ribadita, ricordando che tra essi è già inclusa la connessione alle reti istituzionali regionali e nazionali. (n. g.)

zione all'orientamento, dal tirocinio al ricollocamento; senza dimenticare i piani di zona, che predisposti entro fine anno per aiutare le famiglie contro il carovita e per dare sostegno agli anziani. Scaramal ha poi illustrato il bilancio di questo primo anno di insediamento indicando le linee guida per il futuro, logistica, tecnologia e ambiente: «Abbiamo già avviato tre grandi progetti che nei prossimi mesi troveranno il loro compimento: un Polo della Logis-



Il presidente Sergio Scaramal

stica per scambi tra il Biellese e il porto di Genova. Certificazione ambientale della Valle di Mosso e la costruzione di una delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione. Per quanto riguarda il primo, abbiamo già avuto dagli incontri in Regione con i responsabili dello scalo ligure, che si sono dimostrati molto interessati: tratterebbe di collegare l'area sud del Biellese alla ferrovia con il porto, di modo da facilitare l'arrivo delle materie prime e l'invio dei prodotti. La seconda proposta si colloca in un'ottica di sostenibilità dallo sviluppo e di promozione dell'eccellenza: crederemo un certificato che garantisca non solo la qualità dei prodotti della Valle di Mosso, ma la loro tracciabilità. Infine sarà creato un sistema tecnologico e all'avanguardia con il cableggio a banda larga del 90% del territorio. Molte altre proposte sono al vaglio: una su quella costruzione di centrali elettriche che contribuiscono ad abbattere i costi dell'energia. (n. g.)

DATI E INIZIATIVE DELL'ASL: IERI LA PRESENTAZIONE

Diabete, progetti per combatterlo

BIELLA. La struttura di Diabetologia dell'Asl è la prima che ha presentato i dati, seppure parziali, del modello educativo (Ripensare l'organizzazione per migliorare l'educazione e l'outcome) per i diabetici dipendenti dall'insulina. Ieri durante una conferenza stampa il responsabile Franco Travaglio e la dietologa della struttura Gabriella Morini hanno illustrato percorsi e traguardi biellesi alla presenza dei direttori generale e sanitario Paolo Frascisco e Luigi Savoia, del vicepresidente dell'Associazione diabetici Fand Alina Russo e dei due ospiti d'onore nonché referenti scientifici: la psicopedagogista Marina Trento e Massimo Porta, professore associato al Dipartimento di Medicina interna dell'università di Torino Massimo Porta.

La disponibilità di un'addeba scientifica al Degli infermi si deve alla borsa di studio Pand, integrata da contributi esterni come la Fondazione Crb. Praticamente il diabete, in crescita esponenziale nel mondo, deve essere seguito da una «terapia educativa» oltre che farmacologica che ha come scopo prevenire e ridurre le complicanze. Ciò avviene con incontri, spesso allargati ai familiari, dove non si affrontano solo infor-

mazioni, ma anche indicazioni per un cambiamento di abitudini (alimentari e sportive per citare).

Il personale e le risorse economiche dell'Asl consentono quattro incontri nel primo anno dalla diagnosi e ad un massimo di sette nel quadriennio, contando sulla collaborazione dei medici di famiglia. Il motto è «acquisire, aumentare capacità e competenza e vivere in modo ottimale».

Il diabete colpisce circa il 6 per cento della popolazione, per lungo tempo silenzioso ed asintomatico ma compromette la vista, funzionalità renale, cardiaca e neurologica; per esemplificare le donne diabetiche sono quattro volte più soggette all'infarto e le amputazioni degli arti inferiori sono di venti volte maggiori rispetto ai non diabetici. I casi di diabetici non insulino-dipendenti a carico della Terapia educativa dell'Asl, il 40 per cento è migliorato ed il 20 è rimasto stabile, mentre il 40 per cento non è migliorato od è peggiorato.

Fuori dal progetto «Romo», i controlli annuali evoluti dal Reparto di Diabetologia del Dagli Infermi sono 433 (con un 20 per cento di persone che non si presentano per vari motivi). I «passaggi» totali in reparto sono invece circa mille l'anno. (d. sa.)

DOPO I FATTI DI LONDRA

Islamici i controlli sul territorio

BIELLA. La provincia laniera è stata solo sfiorata dall'imponente operazione di polizia e carabinieri contro il terrorismo islamico. Controlli, identificazioni e perquisizioni, a migliaia in tutta Italia, soprattutto nel Piemonte, Venezia Giulia, Lombardia e Lazio, hanno interessato maggiormente la provincia di Torino, di Vercelli e, più marginalmente, quella Novarese. Il Biellese ne è rimasto escluso, per ora. Sono queste le poche indiscrezioni trapelate all'esterno dal riservatissimo pool investigativo che ha diretto la notte scorsa la delicata indagine, voluta dal governo per tenere sotto stretta osservazione quanti sospettati di appartenere, in qualche modo, ai vari gruppi, e piccola cella del terrorismo.

Ciò significa, si limitano a gli investigatori, che gli eventuali simpatizzanti dell'estremismo islamico residenti nel biellese possano ritenersi immuni da eventuali accertamenti. I controlli possono infatti scattare in ogni momento.

Nel Biellese risultano ufficialmente censiti circa 8000 extracomunitari, oltre il 50 per cento dei quali provenienti da paesi arabi, con un buon livello di integrazione nella comunità, grazie anche all'impegno delle associazioni di volontariato locale che si occupano degli immigrati. (f. p.)

In breve

DEVE SCONTARE 4 ANNI DI CARCERE. Per Paolo Bagatin, 37 anni, di Occhieppo, si sono nuovamente spalancate le porte del carcere dove scontare quattro anni. L'uomo, già beneficiario di numerose concessioni di custodia alternativa al carcere, è stato arrestato l'altro pomeriggio dal carabinieri: sono passate in giudizio diverse condanne relative a reati per droga e contro il patrimonio. (f. p.)

IN MOTORINO CONTRO IL CASSONETTO. Perde il controllo del motorino e si schianta contro un cassonetto. E' successo a Cavaglia ad Elisa D., 15 anni, che se l'è cavata con molto spavento e contusioni non gravi. Laura C., 21 anni, di Zimone, è invece uscita di strada mentre, al volante di una Fiesta, percorreva la provinciale che collega Ponderano a Cerrione. Infine, conseguenze non gravi nello scontro avvenuto a Localo Superiore di Andorno, tra la Mini di Luca A., 19 anni, residente in paese, e il furgone condotto da Francesco S., 44 anni, di Strona. (f. p.)

ORIGINARIO DI BIELLA MUORE IN VALLE D'AOSTA. È morto per le ferite riportate in un incidente avvenuto la notte scorsa sulla strada regionale della Valtournenche, poco sopra Chatillon. La vittima è Alberto Burro, di 31 anni, originario di Biella e residente ad Antey Saint André, rivenditore di attrezzi per l'edilizia. (r. s.)



Cerchi il salotto dei tuoi sogni?

migliorati

IL CENTRO SALOTTI più trendy del Biellese






La Pelle

I Classici
eleganti e robusti

I Moderni
design e praticità

I Trasformabili
comodi e allargati

Area 55 - Tel. 015/403366

A black and white photograph of a basketball game in progress on an outdoor court. Several players are visible on the court, and a large crowd of spectators is gathered around the perimeter. The background features a large, hilly landscape under a bright sky.



I campi di mini basket di Scopello e Ploče ancora una volta si sono rivelati un grande successo con oltre 600 partecipanti.

Nannini

**artigianato
divertimento
buona tavola
aria fresca 100% Valsesia
concerti
ingresso gratuito
a Varallo
fino al 17 luglio**

VALSESIA **VERCELLI**

Vercelli E PROVINCIA

UNA NUOVA SEDE

Una nuova sede

■ Nuova sede, a Crescentino, per l'Associazione mutilati ed invalidi in via Bolongara 20. L'ufficio è il cortile dell'Infermeria S. Spirito: aperto, dalle 9 alle 12, nei giorni 16 e 30 luglio, 3 e 17 settembre, 1, 15 e 19 ottobre, il 12 ed il 26 novembre ed il 10 dicembre. L'associazione è ridotta a poche persone che assistono a un o più familiari invalidi. (L. d. c.)

RIMELLA

Appuntamenti Walser nel fine settimana

■ La comunità Walser di Rimella è in festa. Nel fine settimana sono in programma una serie di appuntamenti. Si parte sabato 21.20 con la proiezione di diapositive di Matteo Calimberti che si terrà al rifugio dei Walser in frazione San Gottardo. Domenica sarà invece la volta della festa della Madonna del Carmine con la messa alle 11, seguita dalla processione e alle 16.30 dal vesper. (m. cu.)

LE ESCURSIONI

Escursione all'oratorio di Cuney

■ La sottosezione di Borgosesia del Cai organizza per domenica 24 luglio una gita escursionistica all'oratorio di Cuney a 2.000 metri di altitudine, in Valle d'Aosta. La partenza è fissata per le 6 nel piazzale Milanaccio. La quota è di 15 euro per i soci, 18 per i non soci. Iscriversi c'è tempo fino a domani. Per informazioni telefonare al n. 0163.21806, 340.3618057 o 0163.26634. (m. cu.)

VERCELLI

«domiciliari» con amici: arrestato

■ Ha voluto trascorrere una serata con amici nonostante un'ordinanza del tribunale di Monza lo avesse assegnato agli arresti domiciliari: protagonista un peruviano di 33 anni, Chir Martin Marola Alayo, residente a Vercelli con regolare permesso. L'altra sera una Volevo un controllo, non avendolo trovato in casa, lo ha aspettato e quando il peruviano è rientrato, ha trovato le manette. (w. ca.)

LE PROTESTE PER LA DECISIONE DI TRENITALIA IN VIGORE FINO AL 4 SETTEMBRE

Varallo-Novara, i sindaci contro i bus sostitutivi

Marcello Giordani

VARALLO
Sette sindaci della Bassa Valsesia uniti nella protesta nei confronti delle Ferrovie dello Stato per la sostituzione dei treni con i bus sulla Novara-Varallo.

La decisione di Trenitalia di sostituire tutte le corse dei treni sulla linea varesina con gli autobus fino al 4 settembre, sta scatenando proteste a non finire. Dopo quello della Regione, tocca ai sindaci alzare la voce. L'assessore regionale al turismo Giuliana Manica aveva segnalato la scorsa settimana l'improvvisa decisione delle Ferrovie, deliberata senza comunicazione agli utenti né agli enti locali, ed aveva sottolineato che a

la mancanza di macchinisti. L'assessore regionale ai trasporti Daniele Borioli aveva inviato una dura lettera di protesta a Trenitalia, stigmatizzando il comportamento e preannunciando sanzioni contrattuali perché la decisione di Trenitalia non è mai stata autorizzata dalla Regione. A prendere carta e penna sono ora i sindaci di Briona, Novaresa, Ghemme, Grignasco, Prato Sesia, Sizzano e Romagnuolo Sesia. Proprio il sindaco di Romagnuolo, Carlo Bacchetta, ha protestato a Vercelli con i colleghi per la mancanza di correttezza da parte dell'ente gestore, che ha preso una decisione unilaterale, nulla concordare né avvisare preventivamente enti locali ed utenti. Il servizio sostitutivo dei pullman crea gravi disagi



Trenitalia ha deciso fino al 4 settembre di sostituire i treni della Varallo-Novara con dei bus. I sindaci della Bassa Valsesia protestano per questa decisione.

dei pullman crea gravi disagi per i pendolari, che si ritrovano allungati tempi e percorsi, non permettono di rispettare le coincidenze. Bacchetta osserva infatti che, mentre il treno non ha deviazioni nel percorso, il pullman sostitutivo deve passare da Morro, quindi lasciare la strada regionale della Valsesia per immettersi su quella, ancora più trafficata, del lago d'Orta, per raggiungere Vignale, alle porte di Novara: una deviazione che fa perdere altri minuti preziosi.

Risolvere - aggiunge il sindaco di Romagnuolo - lettera che ha inviato alle Ferrovie ed alla

Regione - la chiusura della Novara-Varallo nel periodo estivo, di fatto, colpisce pesantemente il flusso turistico per la Valsesia, vanificando tutto ciò che i Comuni propongono come alternativa alle vacanze. Questo provvedimento accresce ulteriormente la nostra preoccupazione sulla volontà di Trenitalia di mantenere in esercizio la linea ferroviaria Novara-Varallo. Risulta evidente che questi continui disagi, uniti alla scarsa manutenzione della linea, contribuiscono a ridurre il numero degli utenti e conseguente disaffezione all'utilizzo dei mezzi sostitutivi.

OGGI COINVOLGE L'INTERA PIAZZA MAZZINI E MARTIRI

Si amplia la zona blu in centro a Borgosesia

BORGOSIESA

Sono in vigore da ieri i nuovi parcheggi a pagamento a Borgosesia. L'estate portata la decisione dell'amministrazione di allargare la zona blu quanto, secondo il sindaco Angelo Pianca, le zone libere delle piazze Martiri e Mazzini. Vano abitualmente occupate tutte prima delle 8.30 e lasciate solo dopo le 18. «Succede il più classico dei fenomeni - spiega il sindaco - gli spazi comodi, vicini ai negozi del centro, che dovrebbero essere liberi per raggiungere la città per fare acquisti e commissioni, vengono sistematicamente occupati tutti da impiegati e commercianti stessi, quando a pochissimi metri di cammino ci sono grandi piazzali che sono semivuoti come quello che si trova all'inizio di viale Varallo».

Difficile anche praticare la strada del disco orario secondo Pianca: «Questo è in vigore nel piazzale dell'ex merco coperto - aggiunge - con il risultato che chi parcheggia al mattino poi ogni ora e mezzo va all'auto per spostare il segnaposto e per in vigili diventa impossibile cogliere sul fatto i proprietari dei veicoli. Dunque, secondo l'amministrazione borgosesiana non restava altra soluzione che allargare la zona blu. L'ampliamento riguarda i posti che si trovano ai piedi dei giardini pubblici e quelli



Piazza Martiri e Mazzini diventa un'unica grande zona blu a pagamento. Questo per impedire che chi arriva al mattino lasci l'auto negli spazi gratuiti fino a sera.

che separano piazza Martiri dal condominio Casabella in direzione della piazza Panvoglio. Contemporaneamente è stato portato a mezz'ora il tempo limite (ora di quindici minuti) di sosta negli spazi g del carico e scarico merci destinati solo ai fornitori e anche ai clienti dei negozi: in questo modo chi fa fermata brevi dovrebbe avere una soluzione più per i parcheggi.

È stata introdotta anche un'altra novità: il pagamento sarà a pranzo. Cioè, dalle 12 alle 14 sarà tutto libero. «Questo per

favorire bar e ristoranti del centro - specifica il primo cittadino - in quella fascia oraria i posti in piazza sono comunque quasi tutti liberi, utilizzati da chi consuma il pranzo, quindi abbiamo ritenuto di togliere il pagamento».

Intanto il Comune si è attivato anche per animare l'area pedonale di piazza Mazzini istituendo il sabato pomeriggio: per dopo domani sono previste varie animazioni tra cui giochi gonfiabili per bambini, un toro meccanico, e diverse altre attrazioni. (l. fo.)

OGGI PER I NOVE ESUBERI

Scet di Crova assemblea dei dipendenti

In assemblea oggi, dalle 13 alle 15, i 67 dipendenti della «Scet», la trafreria di rame di Crova, per discutere a proposito dei 9 esuberi dichiarati dall'azienda. Dopo la rottura delle trattative Regionali, la settimana scorsa, tra i responsabili della «Scet» e i segretari di categoria Raffaele Ghezzi della Fim-Cisl ed Enrico Pagnoni della Fiom-Cgil, si cerca ora di riannodare in qualche modo i fili del discorso. «Noi abbiamo riconosciuto gli esuberi - sostiene Pagnoni e Ghezzi - e chiesto all'azienda l'avvio della procedura per la cassa straordinaria seguita dalla mobilità: saremmo così riusciti a far raggiungere ad almeno tre o quattro persone l'agguato con la pensione. L'azienda, forse per motivi di immagine, ha provocatoriamente respinto la proposta con motivazioni pretestuose e inaccettabili. Dopo una riunione in Provincia, della vicenda si era anche occupato il sottosegretario al Lavoro Roberto Rosso, che aveva preso l'impegno di valutare in sede ministeriale se assistessero i presupposti per far rientrare la «Scet» nei benefici che la legge 238 prevede a favore delle imprese in difficoltà. L'azienda - conclude Ghezzi - si era riservata di valutare se accettare o meno l'ipotesi della cassa straordinaria, ma poi ha fatto sapere di considerare improponibile questa soluzione. In assemblea i lavoratori dovranno decidere eventuali azioni di protesta». (w. ca.)

Rock'Omegna

GIARDINI PUBBLICI - Lungolago - OMEGNA (VB)

Venerdì 15 luglio ore 21,00
"ELEVATION"
tributo U2

Sabato 16 luglio ore 21,00
MODENA
tributo ufficiale PARK
VASCO ROSSI
+ tributo IRENE GRANDI

Domenica 17 luglio ore 14.00
NICE PRICE: Rock Internazionale
PONY EXPRESS Country rock
RADIO ROCK: Tributo a Ligabue
CANISTRACCI OIL: Funky, Disco 70

Domenica 17 luglio dalle ore 11.00
"MOTORADUNO DEL LAGO"
libero e per tutti i tipi di moto
Menù speciale del motociclista

Apertura Stand Ven. Sab. ore 17,00 - Dom. ore 11,00



RADIO UFFICIALE
SPAZIO 3

STAND
GASTRONOMICO
+ STAND PIZZA
+ STAND RABBIT
e 12 STANDS
DI BIRRA

MONDO - MONDO
COSTA - COSTA
MOSSE - MOSSE
MOSSE - MOSSE
MOSSE - MOSSE
MOSSE - MOSSE

www.mondobirra.org



Ultimi quattro giorni della rassegna valsesiana che coinvolge tutta Varallo L'Alpàa si prepara al gran finale

Questa sera sul palco sale Massimo Ranieri

ULTIME quattro giornate per l'Alpàa, la grande festa di Varallo che sta infiammando il capitale culturale delle Valsesie. ■ per questa sera è previsto ■ degli appuntamenti più attesi, cioè il concerto di Massimo Ranieri.

Con la speranza che il maltempo ■ si ■ fare ■ bizzze come ■ martedì per ■ altro show molto atteso, quello del gruppo di «Van de Strooss», specializzato nella musica in dialetto lombardo. Stasera la scena sarà per «Accussì grande»: non solo ■ concerto ■ anche ■ spettacolo teatrale.

Massimo Ranieri infatti ha messo a punto ■ show ■ prevede anche ampie coreografie e per poter ospitare lo spettacolo gli organizzatori dell'Alpàa ■ pure dovuto ampliare l'area del palco.

Domani invece, come succede sempre ■ venerdì all'Alpàa, ■ prevista una doppia esibizione alle 21: ■ cortile del palazzo dei musei suonerà la banda musicale «Città di Varallo» ■ piazza Vittorio la band quaronesi ■ 8 note.

Sempre venerdì si esibiranno sul palco due voci valesiane emergenti, quelle di Ari ■ Turroco e di Cristian Bettola. Si tratta dei vincitori dell'edizione 2004 di Festivalvalse, concorso canoro che prevede come premio anche la possibilità di esibirsi all'Alpàa dell'anno successivo. Sabato sarà la volta ■ tributo ai Poch.

Non ci ■ certo il famoso



Massimo Ranieri è l'attrazione di questa sera dell'Alpàa che si avvia al gran finale con ■ di appuntamenti. Intanto sono più di 100 gli stand degli espositori

complesso ■ «Tanta voglia di lei» e di altri successi, ma la ■ sarà animata da un gruppo romano, il Palasport, specializzato nella musica della notissima band: in pratica saranno proposti tutti i brani più conosciuti partendo dall'inizio della carriera. E gran conclusione domenica 17 con le «Notti magiche» ■ Gianni Nannini e ■ il suo spettacolo «Perle tour».

La ■ proporrà a Varallo ■ dei soli ■ concerti italiani del ■ giro europeo quindi ■ prevede una grande

affluenza di pubblico anche ■ molto distante. La mostra mercato (più di cento stand ■ corso Roma e il viale della stazione) oltre ai concerti, alle mostre e agli spezi dedicati ■ bambini e all'enogastronomia, ■ e domani sarà aperta ■ 7 alle 24 mentre sabato e domenica per l'intera giornata.

Intanto, tra le molte iniziative ■ proposte nell'ambito dell'Alpàa, prosegue con successo la «piazza dei gusti». Nell'affascinante scenario di piazza San Carlo è stato realizzato un risto-

rante all'aperto. ■ ogni sera gli chef di nove locali valesiani, a turno, hanno proposto proporzionalmente la loro specialità. Questa ■ tocca ■ ristorante Delzanno ■ frazione Crosa di Varallo, domani all'osteria Il Burghin di Balmuccia, sabato alla trattoria Fuso Doss di Alagna e domenica, per la serata conclusiva, alla trattoria Cramosina di Valduggia.

■ lato del ristorante sono disponibili stand ■ prodotti tipici della gastronomia valsesiana.

L'Alpàa
Bar-paninoteca-birreria

Marta e Emi

Via d'Adda n° 18
Scuola Alberghiera
0163/505452
VARALLO 10074

OSTERIA DEL MUNTISEL

ALPÀA 2005

CENE RAPIDE
MENU COMPLETO

Il Muntisel

Via Fiume, 1 - VARALLO
0163 / 52.155

FACILITAZIONE DI
PARCHEGGIO E
AMPIO SPAZIO NEL
PARCO

PER LA GRIGLIATA...
LA PRIMA BIRRA
LA OFFRIAMO NOI !!!

ALPÀA AL MUNTISEL
DA NON PERDERE !!



Nuova Opel Astra. Credi ai tuoi occhi.

Nuova Opel Astra.
Dinamismo e controllo totale,
tecnologie innovative
e una gamma di motori Euro 4,
turbodiesel Common Rail e benzina,
al vertice per prestazioni
■ bassi consumi.

CONCESSIONARIA **OPEL**

Allata

BORGOSERIA (VC) - Varallo, 127
Tel. 0163 22883 - 0163 27229 - Fax 0163 208742

Cuneo
E PROVINCIA

PROCESSO

Furto: clandestino

Fermato dai carabinieri di Savignone, ha confessato di essersi introdotto in un cantiere edile nel centro di Cuneo per rubare due taniche di gasolio. Il serbatoio di due macchine operatrici, 85 litri, 25 anni, clandestino moldavo, è stato arrestato per furto aggravato e accompagnato alla Felci di Saluzzo. Processato l'indomani per direttissima, è stato condannato a cinque mesi di carcere ma, in quanto incensurato, rimesso subito in libertà. (a. m.)

INCONTRO A IMPERIA

Dal ministro Scajola contro centrale Atel

Il sindaco di Magliano Alpi, Edoardo Belgrano, amministratore e rappresentante del «Comitato del no» saranno ricevuti a Imperia dal ministro Claudio Scajola. «Chiederemo che si opponga alla valutazione di impatto ambientale bloccando definitivamente la centrale Atel sul Beinale», dice Maria Giuseppina Prato, presidente del comitato. L'ultima parola spetterà al Consiglio dei Ministri. (a. p.)

SCOUT AGESCI DEL

Donati 500 euro per la

«Siamo soddisfatti per aver ottenuto la nostra donazione proprio nel giorno del 10° anniversario dell'eccidio di Srebrenica, un momento altamente simbolico», raccontano gli scout Agesci del «Saluzzo 1», che nei giorni scorsi si sono recati in Bosnia. Hanno portato all'associazione «Udrzenje Zena Podrinja» di Bratunac ricavi dallo spettacolo teatrale «A come Srebrenica», organizzato lo scorso 30 gennaio al Mulinello di Savignone. (p. b.)

PROGETTO DELL'ASL 17

«Centro adolescenti» contro il disagio

L'Asl 17 ha costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare per interventi sanitari e progetti destinati agli adolescenti, nell'ambito del dipartimento Materno Infantile diretto da Luigi Besençon. L'obiettivo è costituire un «Centro» per la tutela della salute e la prevenzione del disagio degli adolescenti. Il ruolo di coordinatore è stato affidato alla responsabile del consultorio familiare Miriam Di Vita. (p. b.)

PRONTO UN MINI-PIANO REGOLATORE: SARANNO ABBATTUTI GLI EDIFICI «ESTRANEI» AL QUARTIERE

Saluzzo investe sul centro storico

In cinque anni cantieri per 14 milioni di euro

Massimo

Una «perla» del turismo piemontese, anche un autentico scrigno di restauri, Saluzzo, che, solo negli ultimi cinque anni, sfiora la cifra record di 14 milioni di euro per opere già terminate, in corso come la riscoperta della Castiglia, o in procinto di partire: è il caso dell'antico monastero dell'Annunziata, sede della Scuola di perfezionamento musicale.

Perché «Saluzzo è una città particolare», come ha ricordato il sindaco Paolo Allemanno, «che ha una ricchezza che non hanno le altre città». Variante al Piano regolatore del centro storico, il centro urbano ha solo 15 mila residenti - ha spiegato Allemanno - ma è punto di riferimento di un bacino di oltre 70 mila. E, soprattutto, dispone di una ricchezza che nemmeno i cinesi potranno mai copiare: un borgo medioevale che è tutelato. Finora, è stato bloccato: mancavano le regole. Il nuovo piano servirà per valorizzarlo, non per trasformarlo in una riserva indiana.

Redatto dall'architetto cuneese Enrico Rudella, il mini-piano della città vecchia risale a dieci anni fa. Nel '92, quando all'adozione del Piano regolatore cittadino fu la Regione a suggerire al Comune di fornire ai proprietari informazioni più chiare riguardo gli interventi sugli edifici del centro storico. Nel '96 venne affidato l'incarico della Variante, che è stata presentata in Consiglio comunale soltanto tre anni fa.

Si tratta di un lavoro complesso, che suddivide il quartiere in una decina di settori a 250 isolati. Sono stati necessari due anni di ricognizioni e censimenti per redigerlo. Il censimento ha prodotto schede analitiche per ogni costruzione, che ne descrivono destinazione d'uso e interventi sottoposti a specifiche prescrizioni.

Prevede anche abbattimenti. «Si tratta di interventi mirati e attenti ai mai totali», precisa l'architetto Rudella. «Il generale richiede attenzione alle abitazioni. Ad esempio, se verrà approvato il piano si potrà abbattere il capannone della falegnameria Amleto Bertoni, lo all'interno di un progetto più generale di riqualificazione di quella zona. Consentire le rimozioni di parti estranee, in con-

«Restituire le panchine»

«Rimuovere le panchine in pietra di via San Bernardo è stato un errore», dice il sindaco Paolo Allemanno. «Chiedo scusa ai residenti del centro storico che si erano lamentati per la scomparsa delle panchine, asportate con i rifiuti alcuni giorni fa da del luogo simbolo della città medioevale, molto amata dai saluzzesi. In passato a scegliere quella vista furono i pittori, fra i quali Giulio Boetto, dipingere scorci di Saluzzo sullo sfondo del Monviso».

testo con l'ambiente. «Se lo strato è notevole verrà comunque mantenuto, se è aggiuntivo e non rappresenta una testimonianza potrà essere rimosso. E' lo stesso criterio utilizzato dall'architetto

Marco Dezi Bardeschi per restaurare la Castiglia. Con la Variante del borgo antico abbiamo voluto sottolineare non solo l'importanza degli edifici ma anche il peso dell'ambiente circostante, del con-

testo che si viene a creare fra le diverse costruzioni. Immaginandoci d'intervenire anche su decoro paesaggistico, percorsi pedonali e verde urbano».

«Contiamo di portare il piano in Consiglio a settembre - l'assessore comunale alla città, Mauro Calderoni - per l'approvazione definitiva da parte di Comune e Regione servirà un anno e mezzo. E' lo strumento che finora è mancato. Permetterà di intervenire sulle case storiche dove sono consentite solo opere di restauro e mantenimento. In futuro non si escludono incentivi per chi deciderà d'investire nel rifacimento delle facciate. Nel 2004 sono stati i cantieri aperti nella città vecchia, le connessioni edilizie 34.

COMMERCianti E RESIDENTI CHIEDONO ANCHE PIU' POSTI PER LE AUTO NEL QUARTIERE ALTO

«Riducete l'orario della ztl a Piazza»

Mondovì, in sessanta all'incontro promosso dall'Ascom

MONDOVI

«Chiediamo la riduzione dell'orario della zona a traffico limitato in piazza Maggiore ed il ripristino dei parcheggi nella parte alta del sito. Sono le richieste avanzate l'altra sera da circa sessanta persone che hanno partecipato alla riunione indetta dall'Ascom alla Società Operaia di Mutuo Soccorso per discutere dei provvedimenti di ztl adottati dalla giunta nel quartiere alto della città. Oltre a residenti ed operatori economici, erano presenti anche tre consiglieri comunali (Davide Chirardi e Marco Fulcheri dell'opposizione e Luciano D'Agostino della maggioranza).

«Un incontro importante - ha detto il presidente dell'Ascom Beppe Balleari che rappresentava anche Roberto Gancinelli (Confartigianato) impegnato in una riunione - dove si vuole ribadire che nessuno di noi è contrario a priori alle ztl. Solo che avere prima un progetto globale che a Mondovì non c'è stato e non c'è. Intendiamo affrontare, nelle prossime settimane, una serie di progetti che riguardano Piazza. Il

primo è più cogente ed è la richiesta riduzione dell'orario rispetto all'attuale provvedimento. Chiediamo che si applichi la limitazione solo dalle 20 alle 5 tutti i giorni fino a settembre, in maniera sperimentale. In un secondo momento affronteremo il tema dei parcheggi. Per ora diamo atto agli amministratori che hanno partecipato alla riunione di interessarsi ai problemi dei commercianti di Piazza».

Oggi il provvedimento impone la ztl permanente su piazza Maggiore. In più sulla piazza sono stati tutti i parcheggi dei portici sopraelevati. L'assemblea riunitasi due sere fa ha chiesto il ripristino dei parcheggi (fino alle 20), con una disposizione diversa dall'attuale - dicono i commercianti. Anche gli ambulanti del mercato settimanale del venerdì - dicono Mattia Garmon e Sandra Bruno, operatori economici di piazza Maggiore - lamentano il 60% calo delle vendite.

«Occorre individuare aree di parcheggio sopraelevate per i residenti - hanno detto alcuni abitanti di Piazza - Non si possono affrontare argomenti sul quartiere senza



Piazza Maggiore, il «salotto buono» Mondovì è sempre zona a traffico limitato

dare risposte sufficienti a chi ci vive».

C'è anche la richiesta della predisposizione di una segnaletica più chiara e di comprensione. Bruno Cavallo, all'Amministrazione valuterà con attenzione la richiesta dei

commercianti e dei residenti, fermo restando che i provvedimenti sono sempre assunti per salvaguardare chi lavora e vive nel quartiere. Martedì, 21, svolgerà un'altra riunione indetta dall'Asco, sempre nei locali della Società Operaia. (g. sca.)

INDAGATA UNA PENSIONATA

Papaveri da oppio trovati in campo Frabosa Soprana

Nel giro di dieci giorni i carabinieri di Mondovì hanno due piantagioni abusive di piante da cui si ricavano stupefacenti. Il primo caso a Niella Tanaro, dove è individuata una zona di circa 100 metri quadrati coltivata a canapa indiana. L'ultimo ritrovamento, invece, è effettuato nel territorio di Frabosa Soprana. Questa volta la pianta coltivata dai particolari «contadini» il papavero di oppio, da cui si ricavano, tra l'altro, la morfina e l'eroina. I carabinieri hanno avviato un'attività di indagine fatta di appostamenti e controlli, con il coordinamento del sostituto procuratore di Mondovì Ezio Domenici. Basso. Per ora sul registro degli indagati è finito il nome di una pensionata di 61 anni, proprietaria dell'appartamento di terreno sul quale sono cresciute una ventina di piante. Le indagini proseguono. A Niella Tanaro, invece, trentotto piante di canapa sequestrate. Dall'evasione delle foglie e fiori si ricavano hashish e marijuana. (g. sca.)

«E' un grosso problema che riguarda un numero consistente di fossanesi - osserva Ottaviano Diana, della Coldiretti di Fossano - Inizialmente pareva essere sufficiente una dichiarazione dei vicini di casa dell'interessato. Soluzione non accettata dall'Inps. Ci siamo dovuti rivolgere all'Anagrafe, scoprendo il deficit dell'archivio municipale. C'è gente che manca pochi anni per il raggiungimento della pensione, ma l'Inps non accetta una autocertificazione».

«Siamo in difficoltà - aggiunge - Stiamo cercando di ovviare al problema andando a rintracciare i nostri archivi la frequenza del settore agricolo, oppure delle schede su infortuni. Purtroppo si tratta di molto farti, che non risolvono il problema in generale».

Per l'Ufficio anagrafe i fossanesi nati tra il 1984 e il 1973 non sono venuti alla luce nella loro città natale. Tra gli archivi dello sportello che «scheda» gli abitanti c'è buco. Il motivo della deficienza non è ben chiaro. Si suppone che qualche impiegato dell'epoca, troppo zelante nel fare ordine tra i documenti, per sbaglio mandò tutto al macero. Molte ipotesi sono state vagliate: quella più accreditata è che la perdita di dati sia stata con il dalle schede manuali e quelle meccanografiche, avvenuto negli Anni 70. Il paradosso è che, a parte il buco dei 30 anni, l'archivio dell'Ufficio anagrafe cittadino è i più forniti: parte dal 1885 e conserva ancora i fogli di famiglia del censimento del 1901.

Tutte le strade portano da...

MARRO automobili
dal 1970... a Boues - Cuneo
in Corso Trieste, 82 - tel. 0171.380367

- Automobili nuove e usate
- Veicoli commerciali
- Magazzino ricambi
- Assistenza specializzata in sede
- Impianti GPL Chevrolet BRC
- Servizio gomme
- Carica climatizzatore
- Autovettura sostitutiva

Prezzo speciale solo per Luglio

MARRO AUTOMOBILI DAL 1970 IL NOSTRO OBIETTIVO È LA NOSTRA SODDISFAZIONE

<p>CHEVROLET MATIZ LUCKY agosto 2005, 5 porte, 5 posti € 5.500</p>	<p>DAEWOO KALOS 1.200 cc, anno 2004, full optional € 9.500</p>	<p>DAEWOO LACETTI 1.400cc, 16v, anno 2004, full opt. € 9.900 scontata</p>
<p>DAEWOO NUBIRA anno 2004 km 15.000, super accessoriata, ottime condizioni € 9.900 scontata</p>	<p>DAEWOO EVANDA CDX full optional con sedili in pelle e impianto GPL anno 2003 € 13.900</p>	<p>DAEWOO LUBLIN 2.4 TD € 8.800 - IVA e I.P.T.</p>
<p>SUZUKI JUMPY 1.500, turbo, diesel, full optional a partire da € 14.900 con doppia rottamazione fino a € 3.000</p>	<p>SANTANA FS 10 2.500, turbo, diesel, motore molto unito, common rail, 16v, 180cv, con doppia rottamazione fino a € 3.000</p>	<p>DAEWOO LUBLIN 3 TD Euro 2, 2.000cc, 16v, 100km/h, 180cv, con doppia rottamazione fino a € 3.000</p>

I «gemelli» di Sulzburg ospiti sabato e domenica. Confronto sul volontariato

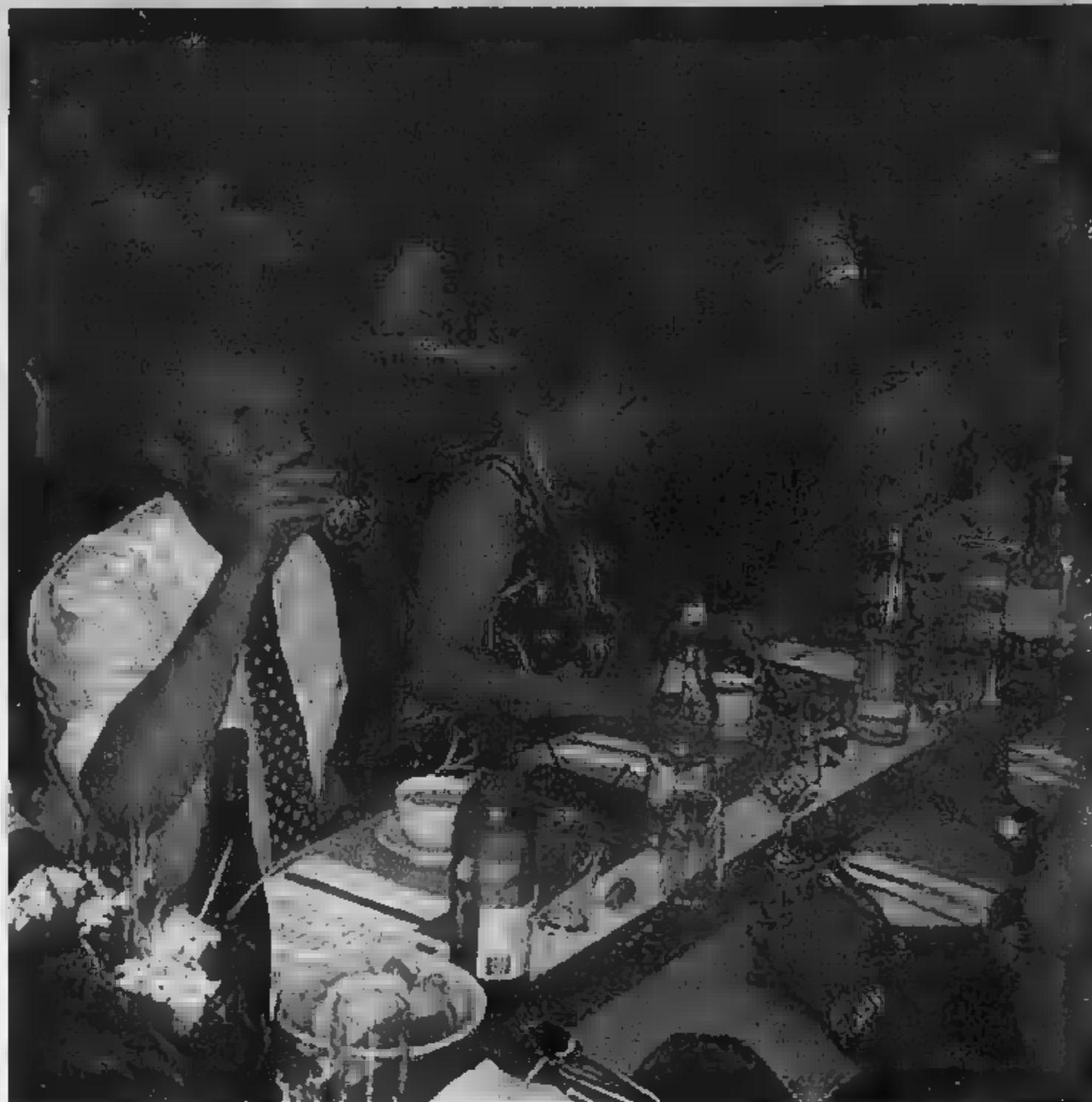


Immagine di una precedente «Festa tedesca» a La Morra. Quest'anno 230 abitanti di Sulzburg proporranno piatti e prodotti tipici, vino e birra

Una «Festa tedesca» a La Morra

Cucina e musica dal Baden Wurttemberg

LA MORRA

Nell'ambito del gemellaggio che dal 2003 unisce La Morra e la cittadina di Sulzburg (Germania), sabato e domenica, si terrà nel paese di Langa la «Festa tedesca». Oltre a piatti e prodotti tipici, vino e birra con tanta musica del Baden Wurttemberg. Non mancherà un confronto sul volontariato con la partecipazione di volontari di Sulzburg, che caratterizzerà la giornata di domenica.

Dice l'assessore al Volontariato e turismo, Maria Luisa Ascheri: «Oltre a dar risalto alla tradizione enogastronomica, questa festa di gemellaggio proporrà attraverso associazioni partecipanti, di La Morra e 13 di Sulzburg, la storia, le esperienze, le problematiche e le risorse del volontariato, che educando alla cultura sociale favorisce la partecipazione alla vita europea». L'incontro tra le associazioni dei due Paesi, che daranno vita a una mostra e ad un dibattito, è infatti organizzato dalla Comunità europea.

Gli ospiti tedeschi arriveranno nella Langa domenica alle 18 e si fermeranno tre giorni. Sottolinea la presidente del comitato di gemellaggio, Paola Gallina: «E' anche un'occasione per segnalare la grande volontà di persone amanti della bicicletta, che percorreranno sulle due ruote i 690 chilometri di distanza: partiti il 10 luglio e con diverse tappe, giungeranno a La Morra insieme ai concittadini e viaggeranno in pullman».

Sabato e domenica si svolgerà una kermesse tutta tedesca, organizzata con il paese gemello. La «Festa» prenderà il via sabato alle 10 al «Vinbar» di Maria Montanaro (consigliere comunale), dove si terrà un corso libero a tutti di preparazione alla famosa torta della Foresta Nera.

Alle 16, nel salone polifunzionale, sarà inaugurata la mostra «La simbologia delle associazioni», che presenteranno le proprie storie e le attività svolte al servizio della Comunità in cui operano. Saranno esposti gonfalon, gagliardetti, stam-



Alla manifestazione non mancheranno le proposte musicali

Un gruppo di appassionati arriverà nel paese dopo avere percorso in bicicletta 590 chilometri. Incontro nel segno dell'Europa

mi, bandiere, fotografie, documenti.

Alle 18 si aprirà la manifestazione in piazza Castello e dopo i saluti ufficiali delle autorità, i gruppi musicali accompagneranno tutti in piazza Mercato per la degustazione di piatti tipici tedeschi, fino a sera. Si potranno ascoltare la Guggi Musik di genere folk, la Handharmonika con le fisarmoniche e la banda «Gabbetti» di La Morra con il repertorio italiano.

Domenica le associazioni dei due Paesi si riuniranno alle 10,30 nella parrocchia di San

Martino per la «Concordia Nova» di Sulzburg proporrà brani sacri. Seguirà, nel salone polifunzionale, un confronto e uno scambio di esperienze tra le associazioni dei due Paesi sul tema: «Volontari attivi e partecipativi alla crescita europea». Sarà interessante ascoltare le esperienze, conoscere la storia, le iniziative intraprese nelle due realtà.

Al termine, alle 13 circa, si potranno nuovamente degustare i piatti e i vini tipici della Germania, fino alle 16.

Dicono gli organizzatori: «L'iniziativa un po' unica nel suo genere per la nostra punta a far conoscere, oltre alla tradizione culinaria e folcloristica, anche l'aspetto organizzativo e pratico con il quale svolgono il proprio volontariato le associazioni nel contesto europeo. Tutto questo è stato possibile grazie all'approvazione e al finanziamento dell'Unione europea che promuove l'interscambio culturale tra i Paesi».

Un evento reso possibile anche dall'impegno di volontari, lavoro svolto dai presidenti dei due gemellaggi, Monika Ringelbacher di Sulzburg, Paola Gallina di La Morra, dal sindaco Matteo Besco, dall'assessore Maria Luisa Ascheri e dal consigliere Rosanna Boglietti. I promotori ringraziano le strutture che hanno aderito alla convenzione per ospitare i partecipanti: Timelless, Erbaluna, Il Gelso, Bacco e Tabacco, Il Grappolo, La Cascina del monastero, Ballarina, Camia, Ca'Bambin, Hotel S. Maria, Fior di Farina.

La Morra e Sulzburg, che hanno una caratteristica comune nei produttori vinicoli, iniziarono i rapporti nel 2001. A marzo del 2002 la prima delegazione tedesca fu ospite a La Morra, che ospitò la visita ad agosto dello stesso anno. Si costituirono comitati formati da rappresentanti di associazioni locali a cui fecero seguito i gemellaggi ufficiali sanciti il 29 giugno 2003 a Sulzburg e il 17 settembre successivo a La Morra.

Fra gli scambi, una festa italiana a Sulzburg il 10 luglio 2004 e i mercatini di Natale tedeschi a La Morra il 28 novembre 2004.

gusta con noi
i piatti tipici della
Foresta NeraDa SULZBURG
a
LA MORRA

Festa Tedesca a LA MORRA

16 - 17 luglio 2005

SALON

ICHA

programma Sabato 16 luglio

Ore 10 ex Cappella Suore Luigine: «Concorso di Preparazione Torte della Foresta Nera» - libero a tutti
Ore 16 Salone Polifunzionale: inaugurazione mostra «La simbologia delle Associazioni»
Ore 18 p.zza Castello: Concerto mobile della Guggi Musik che accompagneranno le Autorità per la via
Ore 20 p.zza mercato: esibizione gruppo Handharmonika Club - Sulzburg
Ore 22 p.zza mercato: esibizione Banda G. Gabetti - La Morra Ballo in piazza

programma Domenica 17 luglio

Ore 10:30 Chiesa di S. Martino: S. Messa con le Associazioni dei due Paesi ed il coro «Concordia Nova» di Sulzburg
Ore 11:30 Dibattito sul tema: «Volontari attivi e partecipativi alla crescita europea con il confronto e lo scambio di esperienze»
Intervento dei Rappresentanti delle Associazioni di volontariato aderenti alla manifestazione, presenti e operanti nelle due cittadine europee;
Ore 12:30 Continuazione della distribuzione piatti tipici fino alle ore 15:00

per informazioni
Comitato Gemellaggio
tel. 0173 509231
3343305654



alessandro sampò chef

Corsi di Cucina
Giovedì, Venerdì,
Sabato e Domenica
su prenotazione,
potrete gustare
i piatti tipici
della cucina
langarola
piemontese.

m +39 335 52 87 987
e asampo@libero.it

Eremo della Gasprina
Borgata Cappallotti,
12064 La Morra CN

AZIENDA AGRICOLA

FRATELLI FERRERO

Produttore Barolo - Wines and Vacation

Fraz. Annunziata, 12 - LA MORRA (CN)
Tel. +39 0173 50691 - Fax +39 0173 509314
www.baroloferrero.com
E-mail: baroloferrero@baroloferrero.com

2 erre Sugherificio di Raffaele Bruno

Per grandi vini tappi di alta qualità

LAVORAZIONE TAPPI IN SUGHERO DI ALTA QUALITÀ INODORE E INODORANTE

INGROSSO E MINUTO • CONSEGNA A DOMICILIO • ISOLANTI IN SUGHERO PER EDILIZIA

Selezione manuale per vini da lungo invecchiamento

Località Manzoni, 62 - 12065 MONFORTE D'ALBA (CN) Tel. 0173 787170 - Cell. 339 3583699

TAPPI SUGHERO DI OGNI TIPO

Cuneo
E PROVINCIA

SI AVVICINA IL PROGETTO

La «banda larga»
per internet veloce

Una infrastruttura di rete a banda larga per la connessione veloce a Internet: è il progetto «Ruparzo», che sarà presentato oggi alle 14,30, nella Sala Gioielli di corso Nizza 21. Promossa dalla Regione in collaborazione con il Consorzio Informativo Piemonte (Csi), l'iniziativa prevede l'installazione nel 2007 di una dorsale in fibra ottica per collegare tutto il territorio regionale. (a. p.)

TRINITA', RACCOLTA DI

«Polo logistico»
Banchetto del

Stasera il gruppo anti-plattforma allestirà un banchetto in piazza Umberto I per raccogliere firme contro il progetto del Polo logistico a Trinità. Magliana promosso Camera di Commercio. «Chiediamo al Comune di esprimersi». Provincia di rinviare il p. territoriale provinciale - dice Bruno Mellano - quel documento non parla di Trinità ma descrive una zona che fotografa quest'area. (a. p.)

ANNUNCIO DEL

Dopo 10 anni annullata
la «Fiera» fine

La Fiera di fine estate non si farà più, come avevamo annunciato nel nostro programma. L'ha annunciato il sindaco, M. Beoletto. Nell'ultima domenica di agosto, più di 10 anni, il paese del mobile allestiva un mercato delle pulci e radunava alcune bande musicali. «Intendiamo promuovere i nostri prodotti tipici in altri modi - dice -. Nelle ultime edizioni della Fiera le presenze erano scarse». (a. g.)

DALL'OASI AL PRIMO NATURALISTICO

Crava-Chiusa Pesio
Cine in bicicletta

Parco Pesio e Tanaro: sabato 16 percorso in bicicletta dall'Oasi di Crava al Parco naturale Alta Valle Pesio (Chiusa Pesio). Percorso di 10 km, quasi interamente pianeggiante, con tratti su sterrato. «consiglio fuso mountain bike». alle Oasi di Crava Morozzo: pranzo al sacco a Chiusa Pesio. Possibile il ritorno con i mezzi del Parco. Per info: 0171734021. (b. ba.)

SAVIGLIANO, LE PREVISIONI SULL'OCCUPAZIONE NEL PROSSIMO ANNO

L'«Alstom» costruisce un nuovo capannone

Bertoglio
SAVIGLIANO

Prenderanno il via in agosto, la chiusura per ferie dello stabilimento dell'Alstom Ferroviaria in via Ottavio Moretti, i lavori di costruzione del nuovo capannone che ospiterà il reparto di collaudi funzionali, per il quale l'Alstom Italia ha investito più di cinque milioni di euro. Lo ha comunicato l'amministratore delegato e country president del gruppo multinazionale francese, Emilio Gallochio, in un incontro con i rappresentanti dei lavoratori svoltosi a Milano. C'erano Bruno Gasmar e Beniamino Zingarelli della Fiom Cgil, Paolo Giordanengo e Giovanni Gandino della Fim Cisl e Michele Simone della Uil.

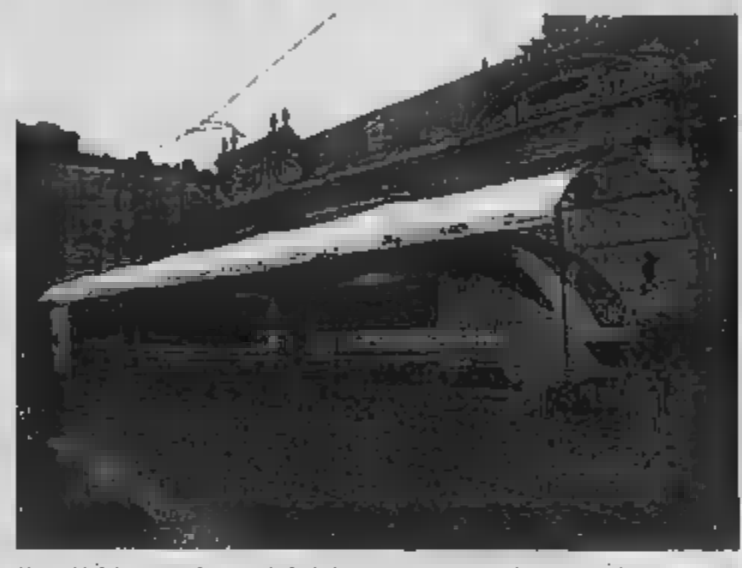
I lavori dureranno dieci mesi. Sul piano occupazionale, al previsto calo lavoro dei prossimi mesi, Gallochio ha annunciato che seguirà ripresa nel 2008, grazie alle nuove acquisizioni e a quelle per le quali sono in corso trattative: prima tra tutte, quella la Russia. «dovrebbe significare, come tempo chiedono i sindacati, la possibilità trasformazione rapporti lavoro precari in tempo indeterminato, e nuove assunzioni».

Unanime positivi i commenti di parte sindacale. «È importante che realizzino i nuovi investimenti - dice Beniamino Zingarelli, Rsu della Fiom Cgil - e che ci siano le prospettive per accordo che permetta il mantenimento precari nello stabilimento».

Paolo Giordanengo, Rsu della Fim Cisl: «Abbiamo avuto risposte dall'azienda su investimenti e occupazione. Mi dispiace, tuttavia, che non si ancora il progetto di costruzione della centrale a turbogas, così come che si dia il via alla riparazione manutenzione treni Trenitalia continua a fare per conto suo».

Per Simone, segretario provinciale Uil: «L'incontro è stato positivo. Anche le ipotesi di accordi con Ansaldo per l'alta velocità si da considerazione, per la ricaduta che potrà avere».

I risultati dell'incontro sottoposti oggi assemblee dei lavoratori. Sul fronte del rinnovo del contratto collettivo nazionale i metalmeccanici di tutta la provincia di Cuneo dal 22 luglio.



I lavori inizieranno durante le ferie in agosto e proseguiranno dieci mesi

ANTITERRORISMO: LA DIGOS HA VERIFICATO LA POSIZIONE DI 50 IMMIGRATI

Sequestro di documenti Controlli e perquisizioni a Cuneo e Bra

L'operazione è scattata contemporaneamente in tutta Italia con perquisizioni, controlli di presenza sui posti di lavoro, intercettazioni telefoniche. Obiettivo: individuare elementi che possano in qualche modo e titolo avere che fare con il terrorismo. Gli interventi sono stati decisi dal ministero degli Interni.

In Provincia di Cuneo gli agenti della Digos hanno rivolto l'attenzione a cinquanta persone, tutti di religione islamica, alcuni considerati «vicini a gruppi integralisti».

Una lunga giornata fatta di verifiche sulla presenza ai posti di lavoro (tutti regolari, hanno permesso di soggiorno, i più lavorano dipendenti

di privati e ditte della Granda), loro abitazioni. Numerose le perquisizioni ricerca di armi, esplosivi (anche se la Granda viene considerata a nimo rischio per quest'aspetto) soprattutto di documenti materiale ritenuto «sensibile».

Solo in casi gli agenti hanno deciso di sequestrare del materiale: lettere, numeri di telefono, indirizzi. Gli scritti sono ora al vaglio degli inquirenti che si consulenze di interpreti e periti per verificare quanto possano rivelarsi importanti nella complessa rete di indagini che si svolgono in tutta Italia.

Nessun ritrovamento materiale bellico documenti personali illegali: tutte le persone controllate sono risultate in regola. (g. mar.)



Controlli di Polizia

REPLICA ALLE ACCUSE COLDIRETTI

«Vendiamo ai cinesi nostri kiwi»

Gianni De Matteis

A Coldiretti la settimana scorsa aveva segnalato che alcune importanti società leader nella commercializzazione frutticola cresciuta anche grazie agli aiuti dell'Unione Europea ora scelgono Cina e Cile. Il comunicato dell'organizzazione agricola a firma del direttore Bruno Rivaossa non fa nomi. Michelangelo Pietro Rivaossa, presidente della Kiwi-Ono ha ritenuto che la sua sia una quale «accusata».

Dice: «La Rivaossa e la Kiwi-Ono tra le pochissime aziende che in questi anni, nonostante crisi del settore, hanno continuato a fare grandi investimenti in loco. Sono realizzate in Verucolo strutture frigorifere per oltre mille tonnellate, due nuovi impianti di lavorazione e un terzo fase di allestimento. Forse la Coldiretti non non ha voluto considerare che di questi interi investimenti in loco il contributo pubblico (Comunitario e Regionale) è stato inferiore al 15% del totale investito. Altre realtà percepiscono notevolmente superiori. Da anni, mezzi finanziari nostri, in ricerche varietali».

L'imprenditore prosegue: «Il nostro Gruppo rappresenta un punto di riferimento per la melicoltura piemontese in tutto il mondo. Recentemente il Gruppo ottenuto numerosi riconoscimenti per l'esportazione verso paesi Extra Cee che rappresentano il 60% del fatturato e in continua crescita».

Michelangelo Pietro Rivaossa aggiunge: «Gli investimenti del Gruppo in Cile sono stati realizzati 1987 al 1990 con mezzi propri e sono tutti oggi autofinanziati».

Sulla Cina: «È stato stipulato un accordo con la Contea di Chongqing e con un nostro cliente cinese per la sperimentazione varietale del kiwi e lo studio di sistema logistico ed esclusivo per la distribuzione mercato cinese per 25 anni. Ribadiamo che la Cina interessa come futuro potenziale mercato di vendita di distribuzione. Siamo fra i pochi esportatori europei ad avere inviato a inviare kiwi italiano in Cina».



Pietro Rivaossa

PROGETTO CONTRO LE CODE SULLA VIA DEL MARE. UN SOTTOPASSO PER I PEDONI

Rotonde agli ingressi di Vernante il posto del semaforo contestato

VERNANTE

Da anni è considerato uno dei punti neri della strada del mare. Ogni fine settimana, storicamente, il semaforo di Vernante è code a lunghe attese, soprattutto nelle del rientro dal mare.

Due le esigenze: quella di percorrere la statale e quella di coloro che provengono dal vallone del Palanfré. Il semaforo avrebbero difficoltà ad immettersi sulla strada principale, oltre al traffico pedonale diretto nel centro del paese.

Gli anni di grande dibattito sulle nuove notturne della galleria del Tenda (rimarrà vietata al traffico dal 19 al 21 luglio, dalle 22 alle 6) la questione semaforo è tornata d'attualità. Il problema della strada del mare - dice il sindaco, Domenico Papalia - non è soltanto il tunnel, che ovviamente rappresenta l'emergenza non più rimandabile, ma si deve garantire la sicurezza sull'intero percorso nelle valli Vernantes e Roja. A Vernante si deve la possibilità di attraversare



Il semaforo al centro di Vernante all'incrocio con la strada per il Palanfré

in sicurezza la statale e raggiungere il vallone Valgrande. La fattibilità, di cui è parlato anche nel vertice sul Tenda svoltosi nelle scorse settimane. Provincia, prevede la costruzione di due rotonde agli ingressi del paese. Speriamo di finanziamenti per avviare il prossimo il cantiere. Ma

indispensabile prevedere anche un sottopasso pedonale all'altare dell'attuale semaforo. «ogni un primo miglioramento si è già avuto con l'attivazione dell'isola pedonale in centro a Vernante: è stato eliminato uno dei semafori all'incrocio e le possono in modo più scorrevole. (g. p.m.)

A SALUZZO 4 GIORNI D'INCONTRI E TESTIMONIANZE

Comunità Cenacolo festeggia 22 anni

SALUZZO

Oggi, in località San Lorenzo, si apre la festa d'anniversario di fondazione della Comunità Cenacolo di suor Elvira. «Il nome della giornata è festa della vita».

Nata il 16 luglio 1983, giorno della Madonna del Carmine, iniziativa di suor Elvira (Congregazione delle Figlie della Carità di Giovanna Antida), la Comunità Cenacolo si è subito imposta nel panorama della comunità terapeutica per la sua originalità. Nelle case di suor Elvira non si applicano terapie convenzionali, ma si propone un percorso di recupero che passa attraverso una forte proposta cristiana. A giudicare dai risultati «Cristoterapia» - così viene chiamato il percorso di recupero - funziona. In 22 anni d'esistenza la Comunità Cenacolo ha aperto 50 case in Europa e America (le ultime a Liverpool e a Lima ed è prossima l'apertura una a Buenos Aires). Ma l'aspetto ancor

più interessante è dato dal fatto che la comunità Cenacolo, riconosciuta dalla Chiesa come associazione di fedeli diritto pubblico, è diventata luogo di fermento vocazionale. Alcuni sono diventati sacerdoti e la casa per la formazione religiosa ragazzi conta un numero cospicuo di novizie, pronte alla consecrazione.

I festeggiamenti saranno aperti il saluto di suor Elvira, 17 messa presieduta da padre Andrea Gasparino, fondatore della Centro missionario «Padre» Foucauld di Cuneo. Domani si proseguirà con testimonianze e in serata spettacolo «Della tenebra alla vita». La giornata sabato sarà animata dalla presenza dell'ex vescovo Saluzzo, monsignor Diego Bona che promossa il riconoscimento ecclesiastico della comunità. In serata i giovani della comunità presenteranno il recital «Io sono il pane vita». Domenica, alle 9,30, preghiera e guarigione con padre Pierino Ghi. Alle 16 presiede dal vescovo, monsignor Giuseppe Guarini che ordinerà diacono il giovane Andrea Dellatorre, religioso della comunità. (a. r.)

DA SAVIGLIANO A BANNEUX IN BELGIO



Un pellegrinaggio bicicletta mille chilometri

In bicicletta fino a Banneux, in Belgio, nell'ambito del tradizionale pellegrinaggio che ogni anno porta la comunità saviglianese ad un santuario diverso. A percorrere i 1055 km in sette giorni sono stati in 23, nel ricordo di don Gino Giobargia, il parroco di Levaldigi che per primo organizzò l'iniziativa.

morto alcuni anni fa in un incidente alpino. Insieme a loro, sei accompagnatori e 12 pellegrini sul pullman che ha poi riportato a casa il gruppo. Il partecipante più giovane è stato il diciassettenne Michele Cheraco di Busca, il seniore Francesco Canale; 65 anni, di Savigliano. (g. b.)

ALLARME DELLA LIDA

«Cuccioli di caprioli nei campi motofalciatrici»

CUNEO

«E' allarme per cuccioli di caprioli uccisi dalle motofalciatrici nei campi del Cuneese. A l'asola è la Lega italiana per i diritti dell'animale che sollecita la collaborazione da parte della Coldiretti».

«Le mamme capriole - dice Edgardo Filippi, presidente della sezione cuneese Lida - per non attirare i predatori con il proprio odore, lasciano il cucciolo acciambellato nei campi, in mezzo all'erba. Il più sentinella al sicuro. Invece in questi mesi registriamo molti casi di piccoli uccisi dai mezzi agricoli. Per questo chiediamo ai coltivatori di prestare la massima attenzione e di controllare prima di mettere in moto la motofalciatrici, l'eventuale presenza di animali. I rifugiati tra l'erba dell'appuntamento che si sta per lavorare. (l. b.)

SI VOGLIONO ANCHE AVVICINARE I GIOVANI AD ATTIVITÀ CON ELEVATA PROFESSIONALITÀ

«Eccellenza artigiana» maghi del ferro

CUNEO

Anche i lavoratori del ferro e del metallo potranno frugare nell'«Eccellenza artigiana». Si è estesa a nuove lavorazioni la legge regionale del '97, assegna ruolo importante all'artigianato artistico e tipico qualità.

«È una novità di rilievo - commenta Ugo Arnulfo, presidente della Confartigianato di Dogliani e rappresentante regionale settore metalmeccanico - Permetterà a nuove categorie produttive di veder riconosciuta anche la propria qualità artistica. Sono stati riaperti i bandi anche per le altre categorie già riconosciute dal marchio».

I primi a vedere riconosciuta da un logo la propria professionalità sono stati gli scultori del legno e i falegnami, quindi i tipografi. Il riconoscimento «Eccellenza artigiana» è nato per salvaguardare e rilanciare lavorazioni artigianali di alto prestigio e offrire opportunità professionali. Vengono premiati gli arti-



Ugo Arnulfo è presidente di zona della Confartigianato di Dogliani e rappresentante regionale settore metalmeccanico. Sottolinea l'importanza della novità

sti, le tecniche di lavorazione, i materiali impiegati e tutto che concorre a identificare una lavorazione dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico».

Dalla più ampia definizione di «lavorazione metalli comuni», sono identificati vari comparti: lavorazione del ferro battuto, rame, ottone e fusione artistica del bronzo, dall'ottone e della ghisa, lavorazione altri metalli (tamburi, targhe, coppe, medaglie, fabbricazione di oggetti di bigiotteria, armi bianche, articoli di coltelleria e posateria, oggettistica in peltro, modellismo) e infine il restauro. Innumerevoli gli ambiti a cui fanno riferimento le botteghe, si va dalle cancellate, ringhiere, recinzioni e lampadari, alle chiavi e serrature, reperti archeologici, monete e suppellettili; statue, monumenti, fontane e arredo urbano; arfore, piatti e vasellame; lampade e lampadari; armature e armi antiche, bianche e da sparo; modernariato, biciclette e auto d'epoca. Le domande di iscrizione al bando scadevano il 30 luglio. (m. ma.)

A Cuneo nella profumeria Modus di corso Nizza fino al 31 luglio



La nuova cosmetica appassiona le donne di ogni fascia di età e offre un'incredibile varietà di prodotti, ideali anche per originali regali

«La voglia matta» di freschezza

In vetrina linea «Summer 2005» della Perlier

CUNEO

Quante volte vi è capitato di trascorrere piacevoli serate in compagnia e sentirvi porre la faticosa domanda da quel burlone vostro amico amante degli indovinelli: «Sapresti elencare i sette peccati capitali?». E allora eccovi lì, fingendo come sempre disinteresse, a spremervi le meningi per trovare la risposta. Dunque: accidia, invidia, avarizia, lussuria, ira, superbia. No, solo sei. Dopo una notte in bianco, il giorno seguente vi torna alla mente improvvisa la risposta: mancava solo lui, l'inflazionista, odiato ma anche amato, irrinunciabile peccato di gola.

Quello di cui vogliamo parlarvi, però, è un normale peccato di gola, ma uno appositamente per permettervi di ottenere un corpo perfetto. Una contraddizione? Assolutamente no, bensì la definizione di «La voglia matta», nuova linea di prodotti della Perlier in esposizione fino al 31 luglio al primo piano di Modus, la profumeria di corso Nizza 16 a Cuneo. Uno spazio appositamente creato per ospitare l'assoluta novità della celebre casa di cosmetici, l'unica linea che

La celebre casa di cosmetici lancia sul mercato nuovi prodotti nelle delicate fragranze della frutta

unisce il piacere sensoriale delle frutta alla funzionalità altamente specifica dei principi attivi in essa contenuti, estratti secondo una metodologia che ne mantiene inalterate tutte le potenzialità.

Perché «voglia matta»? potrebbe rispondere: per una questione di pelle. Quando la pelle necessita vitamine e sali minerali, a livello solo si crea in essa un desiderio, una voglia appunto, che la porta a riconoscere le sostanze indispensabili al suo equilibrio da colore, odore, forma e consistenza. La nuova linea della Perlier soddisfa appieno tutti questi bisogni, attraverso la creazione di prodotti che appa-

gano il desiderio della pelle trasmettendo un immediato benessere psichico e fisico, grazie all'azione dei principi attivi della frutta, esotica e non solo. E i prodotti sono davvero tanti: dai classici bagnoschiuma alle creme idratanti, fino ad oli, profumi deodoranti e schiume. Una proposta assolutamente all'avanguardia per quello che è stato a ragione definito il beauty case più «trendy» nella cosmetica gourmande. «Di tendenza» sono anche le confezioni, con colori sfavillanti e packaging sofisticati, appositamente studiati per un target giovane, che col tempo hanno però finito con l'appassionare le donne di ogni fascia di età, anche grazie all'altissima qualità delle «morbide» e «profumate» texture. Basta dare un'occhiata agli scaffali dello spazio allestito da Modus per rendersi conto dell'incredibile varietà di offerte della linea «Summer 2005». Deliziosi profumi di bosco, fragranti note di cioccolato e vaniglia, che stuzzicano i sensi aiutandoci ad abbandonarci a lunghi momenti di relax. E ancora invitanti cocktail di frutta da vaporizzare su tutto il corpo: acque profumate agli aromi lampone/fragola, li-

mona/vaniglia, mele/frutto della passione, pesca/pompelmo. In estate non potevano naturalmente mancare le esclusive proposte da spiaggia, per sentirsi a proprio agio e profumate anche sotto il sole cocente. Per le amanti della tintarella Perlier propone infatti «Deo-fizza», il primo profumo deodorante senza alcool in quattro fragranze: zenzero, cotone, papaya e dolcia vaniglia. Volete poi affrontare il caldo con un'idratazione «da brivido»? Nessun problema: da Modus troverete la nuovissima «Ice water granita effervescente», freschissima formula al gusto di cocco, lime e lampone. E ancora tantissimi bagni e doccia schiuma, ideali anche per originali idee regalo. Per chi poi presta sempre un'attenzione particolare alla praticità, ecco le divertenti «de toilette» in formato borsetta, ideali per soddisfare la vostra voglia di profumo in ogni momento della giornata. Quello dedicato a Perlier fino al 31 luglio - in uno spazio «ad hoc» dai più celebri designer d'Oltreoceano - è solo il primo degli importanti eventi che coinvolgeranno da Modus i più grandi nomi della profumeria italiana e internazionale.

Con 10 contorni fino al 31/07/05

Scopri
la nuova
linea
Summer 2005
di
Perlier
a
Cuneo
fino
al
31
luglio

LA VOGLIA MATTÀ

PERLIER

PROFUMERIE

MODUS

Insieme a te tutto l'anno.

Modus: tutta la profumeria e tutte le novità di stagione in quindici negozi modello. Straordinari per la completezza dell'offerta, la cultura del servizio, la formula pensata per l'oggi. E per una donna nuova, tutta idee e libertà.

ACQUISTI: Corso Italia, 34 • ALBA • Via V. Emanuele, 23 • Via T. Calissano, 3 • Corso Piave, 16/D • ALESSANDRIA • Corso Roma, 140 • AOSTA • Via Gramsci, 4 • Piazza Narbonne, 18 • CUNEO • Corso Nizza, 16 • Via XX Settembre, 43 • Via Roma, 43 • Galleria Ipercoop • FOSSANO • Via Roma, 154 • SALUZZO • Corso Piemonte, 54 • SAVIGLIANO • Via Savio, 13.



Evento
Amare le Differenze
ALLA FONDAZIONE PISTOLETTO

«L'Arte al centro» nel cuore di Biella

L'OTTAVA al Centro di una trasformazione sociale responsabile, prende il via oggi pomeriggio a Cittadellarte-Fondazione Pistoletto a Biella.

Alte 18,30, il buffet a cura del «Glocal restaurant» alle 19,30 e la proiezione della pellicola «Un film parlato» di Marcello De Olivera nell'ambito della rassegna «Cinema delle differenze», 21, curata da Grazia Paganelli, Giuseppe Garozzo e Gigi Piana.



Burcina. Nello stesso ambito sono previste la installazione «Sguardo Arte» di Michelangelo Pistoletto e alcune videoproiezioni di Margarita Vazquez Ponte. Saranno inoltre presentati il Progetto workshop «Sacro Monte» di Grazia; «Waiting for Water» di Walid Mawed; «Flux» di Fabien Lerat realizzato con la Botto Giuseppe & Figli. Altre rassegne saranno invece ospitate ai pinnoli superiori della Fondazione fino al 15 novembre. Info: 015/28400, fondazionepistoletto@ciudadellarte.it e www.ciudadellarte.it.

INVIATO
Nordovest

LUGLIO 2005
PAGINE 7

Estate

Alla scoperta del bronzo nel museo di Mergozzo

Al Civico Museo Archeologico di Mergozzo prosegue il ciclo estivo di visite guidate a tema. Un'incredibile scoperta: il bronzo è il tema dell'incontro in programma oggi alle 17,30, nel corso del quale si dedica attenzione ai preziosi ed antichissimi manufatti in

bronzo delle collezioni museali e mediante una proiezione multimediale al procedimento di lavorazione di questo materiale. L'iniziativa rientra fra gli eventi del museo, che il 10 luglio propone «Trasparenza e bellezza: il vetro» e il 18 agosto «Armi e strumenti: il ferro». Tutti i sabati e le domeniche, dalle 10,30 alle 12, gli operatori culturali del Museo mergozzese sono inoltre disponibili ad accompagnare i visitatori raccontando la storia degli scampellini delle cave locali, usi e costumi degli antichi abitanti. [a.r.]

LA RASSEGNA A CERVINIA, DAL 20 AL 24 LUGLIO, FILM E DOCUMENTARI A DUEMILA METRI DI QUOTA

La Resistenza

Le voci e i ricordi della Liberazione

... Tra le sue 82 proiezioni in programma dal 20 al 24 luglio, il festival più alto d'Europa (si svolge a Cervinia, a 2090 metri di quota) ricco da quest'anno il 60° anniversario della Liberazione e dedica una serie di eventi speciali alla Resistenza, tutti concentrati nel pomeriggio di venerdì 22 luglio nella sala congressi di Valtourmenche. Tra i documentari sarà proiettato alle 17 «Resistenza. In Val d'Aosta. Testimonianze e ricordi», con i volti di Alessandro Passerin d'Entèves, Eugenio Gentili Tedeschi, Luciana Nissim Momigliano e Silvio Ortona.

I primi Premi

Vincitore il francese «Le Dernier Trappeur»

... L'ottava edizione del Cervino International Film Festival ospita il Premio 2005 dell'«International Alliance for Mountain Film», rete dei 14 festival di settore più importanti del mondo. Il premio va al produttore Jean-Pierre Salhy e sarà consegnato venerdì 22 luglio alle 20,45 al Cinema des Guides di Cervinia. Seguirà alle 21,35 l'anteprima italiana del film «Le Dernier Trappeur» (Francia 2004), prodotto da Salhy e distribuito dalla Mikado nelle sale italiane non prima dell'autunno.

Evento
CE

Ottantadue proiezioni, venti eventi speciali, nuovi premi e 41 film in concorso contro i 28 dell'anno scorso. L'ottava edizione del «Cervino International Film Festival», in programma a Cervinia dal 20 al 24 luglio. Alle 21 il primo evento speciale: la proiezione del film «La dama bianca» (Italia, 80', 35mm) girato nel 1933 da Mario Mattioli e proveniente dalla Cineteca nazionale.

Tra le molte pellicole (quasi un centinaio) giunte per la selezione dell'«VIII Cervino Film Festival», domina il tema dell'ambiente. La montagna è al centro del pretesto per affrontare tematiche correlate: ambiente, clima (sabato 23 luglio sarà proiettato anche il meteorologico «Luca Mercalli», il ultimo libro «Le mucche non mangiano comment», l'avventura, lo sport, la cultura e la storia. E a proposito di storia, il festival ricorda quest'anno il 60° anniversario della Liberazione e il 140° della prima scalata al Cervino, con eventi speciali dedicati alla Resistenza in Valle d'Aosta e presentati in collaborazione con l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza, la Rai sede regionale per la Valle d'Aosta e l'Istituto storico della Resistenza.

Tutto il programma dedicato alla Resistenza si concentra nel pomeriggio di venerdì 22 luglio, nella sala congressi di Valtour-



Il Festival più alto d'Europa

«MALESCORTO» APRE CON LE RASSEGNE RAGAZZI

Videomakers da tutto il mondo si confrontano in Valle Vigezzo

Val Vigezzo si conferma vetrina per videomakers di tutto il mondo: sono oltre duecento le pellicole pervenute a Malescorto, il 10° Internazional del cortometraggio che si svolge a Malesco e quest'anno festeggia il suo sesto compleanno. La manifestazione è stata aperta martedì con le sezioni «Ragazzi» e «Scuole», un'appendice riservata ai cinema fatti dai ragazzi per i ragazzi e ai lavori di gruppo realizzati dalle scolaresche. Le proiezioni, che si svolgono al pomeriggio, il cinema comunale di Malesco, si concluderanno sabato. Si svolgerà, invece, dal 5 al

12 agosto la rassegna ufficiale che mette in palio sei premi che andranno: al miglior documentario, alla migliore fiction, alla migliore non-fiction, al miglior corto straniero, al miglior corto italiano e all'opera più votata dal pubblico. I film selezionati per le finali sono dodici per ogni sezione, arrivano da molti Paesi europei e da Australia, Usa, Argentina, Canada, Kenia e Corea. Il pubblico avrà la possibilità di vederli tutti. Le proiezioni si svolgeranno alle 17,30 e alle 21 nella sala di proiezione e nella piazza antistante il cinema comunale di Malesco. [f.r.]

nenche: alle 18 proiettano il documentario «Cristo delle vette» (Italia, 1955) sull'itinerario di una statua di Torino al Balmenhorn, nel gruppo del Monte Rosa. Il programma continuerà alle 16,20 con «Le Alpi, la Resistenza» i paesaggi. Una testimonianza di Elena Valsania (2004) di Elena Valsania è un'intervista rilasciata da Consolo a pochi mesi dalla sua morte. Alle 17 in «Resistenza in Val d'Aosta», si potranno vedere e ascoltare tutti i capi della Resistenza valdostana (Silvio Gracchini, Renato Wilien, Celestino Perron, Cipriano Raveyaz, Vincent Treves), con testimonianze di Stella Borghi, Alessandro Passerin d'Entèves, Eugenio Gentili Tedeschi, Luciana Nissim

Momigliano e Silvio Ortona. Alle 17,45 sarà proiettata «Lotta partigiana in Valle d'Aosta» (1945) di Ottavio Bérard e alle 20,30 «Luigi Einaudi. Diario dell'esilio svizzero» di Villi Hermann.

Tra i documentari in concorso, si segnala «Des Manchots et Hommes» di Luc Jacquet e Jérôme Maison (proiettato al Cinema des Guides di Cervinia venerdì 22, 23, 25), gli autori de «La Meria dell'Imperatore», film documentario sui pinguini imperatori girato in Antartide e uscito nel 2004.

I film sono tutti in lingua originale con traduzione simultanea in italiano. Per informazioni sulle proiezioni (tutte a ingresso libero) consultare il sito www.promocinema.org/cervinofilmfestival.

Le grandi foreste

devono la loro vita

ai piccoli insetti

Fa molto letteratura accostare come o fatti grandi a piccoli, minimalisti, magari. La realtà offre soggetti all'infinito, tuttavia un tuffo nel piccolo al cospetto delle Alpi non è soltanto suggestivo o poetico, ma offre una possibilità di conoscenza e un'allarme. Questo mondo piccolo è quello degli insetti e degli aracnidi che popolano foreste e si spingono fino alle nevi perenni e ai grandi ghiacciai. Mondo di grande vitalità, un brulicchio di vita di cui è raro far caso. A meno che non si veda un ragno che s'arrampica su un seracco, oppure un'ape, un calabrone, una farfalla rapidi dall'aria ascendente calda e trasportati oltre i 4000 metri.

Fin qui un pizzico di conoscenza, d'incontro con un altro che di solito chi va per monti non guarda. L'allarme è tra i ghiacci, ma ai piedi delle montagne dove i prati lasciano spazio alle foreste e dove l'uomo sovente fa disastri. La foresta è gli insetti, senza milioni di essere quasi microscopici che si occupano della pulizia, della decomposizione, esisterebbe più. Altro che inquinamento, buco nell'ozono o allarmi simili. E molti di questi insetti hanno necessità di un certo grado di umidità per non restare a secco e morire senza aver potuto compiere il loro lavoro. Uno dei disastri che fa l'uomo riguarda proprio la canalizzazione delle acque in alta montagna, per secoli affidata alla zappa nei moribondi o a murature di pietra. La permeabilizzazione assicurava acqua sufficiente a prati e foreste. Ma se i canali vengono cementificati l'equilibrio si spezza, e piante soffrono. Addio a quel piccolo che assicura la sopravvivenza al più grande.

Alla fine della prossima settimana, di sabato, a Cornò, nelle case del Parco Alpe Veglia e Devero, nell'Osola, si parlerà proprio dell'entomofauna. Tema di Simona Bonaldi e Paolo Palmi: «La farfalla dei ghiacciai» Parla del Parco.

«PAGINE», DA DOMANI IN EDICOLA CON LA STAMPA A 2,90 EURO

Una finestra con vista sul Piemonte

Tante le escursioni descritte da scrittori Asti raccontata da Bruno Gambaletta

Asti è stata dalla memoria di Gambaletta, mentre Lanzo è esplorata da Giuseppe Culicchia. Torino è vista con gli occhi dello scrittore francese Younis Tawfik e di Alessandra Montanaro, mentre lo storico Enrico Bassigiana vaga a spasso per i monumenti di Chieri. Sono alcune delle «Pagine del Piemonte»,

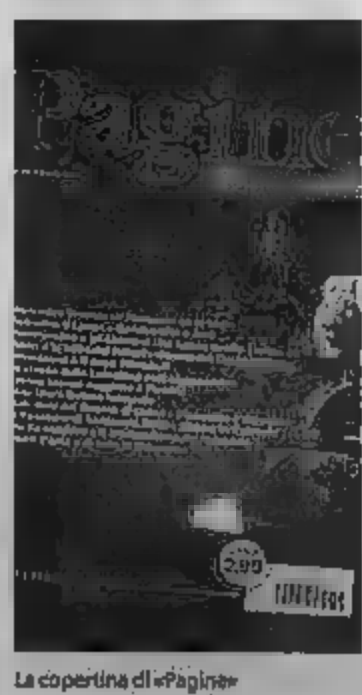
l'elegante rivista bimestrale edita da Priuli e Verlucca e diretta da Alberto Sinigaglia, che fra qualche giorno pubblicherà il numero 22.

Si tratta di 120 pagine a colori, di grande formato, e la Stampa ne proporrà da domani, a soli 2,90 euro, più il prezzo del quotidiano.

«Sarà un numero speciale» assicura Sinigaglia. «Pagine» si presenta quale specchio delle bellezze del territorio e insieme radar avanzato sulle sue trasformazioni. Affiancherà «La Stampa», che aiuta la nostra regione a essere un ponte per l'Europa e a dialogare con il mondo. Si prosegue quindi con il viaggio che «Pagine» intraprende per il Piemonte: per riscoprire le sue località con le penna di scrittori e saggi. Oltre alle escursioni di Gambaletta, Culicchia e Montanaro, s'incontrano le annotazioni di Carlo Carera fra gli scampellini del Cusio e del Verbano. Mentre Benito Mazzi vaga per l'Osola e Gian Paolo Ormezzano spiega le prospettive del Piemonte nel dopo Olimpiadi. Andiamo poi - anticipa Sinigaglia - nell'Alessandrino della Lomellina, fra le vigne del Gavi, al «Museo del Campionismo» che custodisce la bicicletta di Coppi. Incontreremo i mitici luoghi valser della Valsesia e il ruggito del leone bianco del Nuovo Safari Park del novaresino.

Un reportage fotografico è dedicato alla Passione di Sordovolo, che impegna circa quattrocento attori nella devota ricostruzione del sacrario di Gesù.

Un reportage fotografico è dedicato alla Passione di Sordovolo, che impegna circa quattrocento attori nella devota ricostruzione del sacrario di Gesù.



La copertina di «Pagine»

RICONOSCIMENTO SCIENTIFICO DOPO 20 ANNI, LA VICENDA ISPIRO' UN FILM

L'«Olio di Lorenzo» ora è una cura

Coniugi alessandrini scoprirono il rimedio per salvare il figlio colpito da una malattia genetica

Franco Marchiari
GAMALERO

Nel 1984 Augusto Odono, economista della Banca mondiale originario di Gamalero nell'Alessandrino, e la moglie Micaela, linguista, abitanti a Washington, scoprirono che il figlio Lorenzo, 5 anni, soffriva di una rara malattia ereditaria che degenera il cervello, la adrenoleucodistrofia (Ald). «Gli restavano due o tre anni di vita», ricordano i fratelli Cristina e Francesco, 44 e 41 anni, in questi giorni a Gamalero, «non c'era medicina». Privi di conoscenze di chimica e medicina, Augusto e Micaela decisero di trovare un rimedio, sfogliarono migliaia di volumi, arrivarono alla convinzione che i grassi della combinazione tra olio di oliva e di semi di ravizzone avrebbero bloccato la degenerazione e malgrado lo scetticismo scientifico lo somministrarono al figlio con risultati positivi. Ha alcuni problemi ma è vivo: ha 29 anni. Era nato il crollo di Lorenzo e gli Odono fondarono il «Progetto mielina» che lavora per trovare come ricostruire la mielina distrutta dall'Ald.

«Speranze false», diceva il mon-

do medico, specialmente dopo il film «Lorenzo's oil» del 1992 su questa storia, protagonisti Nick Nalze e Susan Seradon. E scettico era il dottor Hugo Moser, dell'Istituto Kennedy Krieger, che collaborava con gli Odono (Micaela è morta qualche anno fa) ma, dopo i risultati positivi della sperimentazione, molti bambini (l'Ald colpisce tra i 4 e 6 anni), riconosce la validità dell'olio di Lorenzo come viene ora pubblicizzato su una importante rivista americana di neurologia. Accompagnati dal sindaco Nadia Taverna, Cristina e Francesco Odono, che abitano a Londra, hanno voluto dare la notizia «perché è importante sapere di questo riconoscimento dal mondo scientifico, che giunge dopo vent'anni».

Professionalità ed esperienza degli istituti che operano nella «Granda»



L'istituto Cavour, con sede a Cuneo e a Mondovì, organizza corsi di recupero sia individuali che collettivi

I vantaggi della scuola privata

Corsi di recupero, orari flessibili, garanzie di lavoro

CUNEO
È difficile pensare al prossimo anno scolastico quando è ancora fresco il ricordo di quello trascorso. Soprattutto se non tutto è andato per il giusto. Eppure è proprio questo il momento per contrastare un'insuccesso progettando strategie per recuperare il tempo e le occasioni perdute. Lo stesso discorso è valido anche per chi ipotizza un diverso modo per proseguire gli studi interrotti per esigenze di tempo o lavoro: essere in possesso di un diploma è sempre più necessario per assicurarsi il futuro e il sacrificio è fruttuoso.

Le scuole private offrono, in questi casi, risposte che non quelle pubbliche riescono a dare. In particolare la lunga esperienza degli istituti che operano nel capoluogo, è un successo che a breve, i dati del superamento degli esami, confermeranno.

L'istituto Galileo, nato nel lontano 1982, ha saputo mantenersi al passo con i tempi e adeguare l'offerta formativa al mutare delle richieste non degli allievi, ma anche del mondo che li circonda. Il metodo di studio deve appoggiare alla capacità di autogestione ed autonomia nell'apprendimento, abbandonare la tradizionale "lezione" e spiegare al Galileo e aggiungere: «l'insegnamento è mirato a movimentare la conoscenza, a facilitare una scelta

A lezione di lingue

La scuola di lingue «Europa 92», con sede a Cuneo non va in vacanza perché deve preparare chi invece a vacanza di vuole andare. Durante questi mesi gli insegnanti impegnati nell'impartire lezioni individuali, anche «full immersion» per coloro che a breve partiranno in località dove si parla francese, spagnolo, tedesco, inglese o portoghese. Con venti intensive, si impara una lingua, ma si «sopravvive» ovvero si può conoscere quel vocabolario indispensabile per orientarsi. Un'altra attività sono i corsi di italiano per stranieri che servono durante tutto l'anno a chi deve inserirsi nel mondo del lavoro, proveniente dall'estero e anche quelli per ragazzini, da 14 anni, che a settembre andranno a scuola. Altre attività riguardano il recupero del debito formativo e la preparazione per gli esami universitari, a cui si affiancano altre tradizionali servizi di «Europa 92», quali la traduzione di testi e l'interpretariato per i convegni. L'ultimo è stato sulla pastorizia a San Bernardo, a Pietraporzio, in alta valle Stura.

consapevole, idonea e soddisfacente le esigenze personali e una partecipazione attiva».

Vengono attivati corsi di recupero per tutti gli indirizzi e anche corsi di sostegno individuali durante tutto l'anno. La flessibilità degli orari consente, inoltre, di abbinare studio e lavoro o studio e diverse attività e interessi.

L'istituto Cavour, con sede a Cuneo e a Mondovì, organizza corsi di recupero sia individuali che collettivi. La sede principale, in piazza Galimberti 15, a Cuneo, offre ampi locali, un attrezzato laboratorio di lingua, un'aula di informatica e una fornita biblioteca; ambiente

dove gli allievi si sentono a proprio agio e dove vengono seguiti con attenzione da un corpo docente brillante e dinamico. Le segreterie delle due sedi sono a disposizione per dare tutte le informazioni. Sempre nel capoluogo opera da molto tempo l'istituto Leonardo che ogni anno conduce al diploma molti ragazzi con curriculum diverso. Tutti i ragazzi iscritti hanno superato quest'anno l'esame di idoneità e altrettanto si attende per i maturandi. L'orario dei corsi per tutti gli indirizzi, fra cui il nuovissimo per l'alberghiero, esclusiva del Leonardo, è dirigente di comunità regolari e recupero anni, il

diurno e serale. La struttura, flessibile, è in grado di rispondere alle differenti esigenze impartendo lezioni per piccoli gruppi e sostenendo, in modo individualizzato, eventuali lacune in materie specifiche. I locali, privi di barriere architettoniche, sono accoglienti e adatti a creare un clima confortevole che aiuta i ragazzi alla concentrazione.

Talvolta l'insuccesso in indirizzi di studio prevalentemente teorici, può essere sconfitto con un iter adatto a chi predilige «imparare facendo». Questo è lo slogan dell'Ente Scuola Edile che offre una opportunità ai giovani in cerca di occupazione o a coloro che vogliono migliorare la loro capacità professionale. La Scuola, con sede a Cuneo è lo strumento che le parti sociali (Sezione costruttori edili, Confartigianato e Sindacati di categoria Cgil-Cisl e Uil) hanno individuato per promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e per organizzare i corsi necessari a sostenere chi cerca occupazione, con una robusta formazione in ingresso e itinerari. La scuola prepara per diversi mestieri nel campo delle costruzioni, fra cui capisquadra, capi cantieri, carpentieri, muratori, intonacatori, decoratori, piastrellisti, gruisti, operatori macchine movimento terra, restauratori, pittori e mosaicisti. L'Ente Scuola Edile, certificato UNI EN ISO 9001-2000 dalla fine del 2003 e accreditato dalla Regione, aiuta gli allievi a cercare lavoro in un settore che nel Cuneese conta 1800 imprese.



istituto SCOLASTICO GALILEO

Via C. Emanuele III, 36 - CUNEO - Tel. 0171 67889

CORSI DI RECUPERO
CORSI REGOLARI

DIURNI E SERALI

per: DIRIGENTI DI COMUNITÀ
RAGIONIERI - GEOMETRI
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO

CORSI DI INFORMATICA E LINGUE STRANIERE



ISTITUTO CAVOUR

RECUPERO ANNI SCOLASTICI
CORSI REGOLARI DIURNI E SERALI

Prese d'atto ministeriale del 27.06.1995 e del 20.07.1998

Aperte le iscrizioni per l'Anno Scolastico 2005/2006

A TUTTI I CORSI DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE

RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI INDUSTRIALI, LICEI, DIRIGENTE COMUNITÀ

LA TUA PROMOZIONE È GRAVATA DAL DEBITO FORMATIVO?

NON SOTTOVALUTARE IL PROBLEMA!

I corsi di sostegno individuali, aperti tutto l'anno, ti aiuteranno a recuperare i punti di credito persi

VUOI SAPERNE DI PIÙ? RIVOLGITI ALLE NOSTRE SEGRETERIE!

Siamo aperti dal lunedì al venerdì 8,00 - 12,50, sabato ore 8,00 - 11,50.

La segreteria di Cuneo è anche aperta

i pomeriggi del lunedì, mercoledì, venerdì ore 15,00 - 17,50.

Piazza Galimberti, 15
12100 CUNEO
Tel. 0171.695642Corso Statuto, 14
12084 MONDOVÌ
Tel. 0174.43492

ENTE SCUOLA EDILE

2005 2006

PER LAVORATORI OCCUPATI
E GIOVANI IN CERCA DI OCCUPAZIONE

CORSI DI QUALIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

- PRIMA FORMAZIONE SCALA PER PERSONALE DISOCCUPATO
- SECONDO TECNICO 1° LIVELLO
- SECONDO TECNICO 2° LIVELLO
- SECONDO TECNICO 3° LIVELLO
- OPERATORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA
- INFORMATICA 1° LIVELLO
- INFORMATICA 2° LIVELLO
- PREVENZIONE COSTI E CONTABILITÀ LAVORO
- SISTEMI CAD DI BASE
- SISTEMI CAD AVANZATO
- APPRENDIMENTO
- TECNICO SUPPORTO ESEM
- CARATTERI - FORMAZIONE
- INSTRUTTORE - INFORMATICA
- SECONDO TECNICO IN CANTIERE
- PIASTRELLISTA
- MURATORE

CORSI DI SICUREZZA

- PER OPERAI NEI LUOGHI DI LAVORO
- PRIMO SOCCORSO
- ANTINCENDIO (MINISTRO SALUTE)
- ANTINCENDIO (MINISTRO INTERIORE)
- RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)
- PERFONNAMENTI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DELLA DEL LAVORATORE (P.L.A. 2001)
- COORDINATORE PREVENZIONE ED PROTEZIONE DEL LAVORO (P.L.A. 2001)
- PRATICA PRATICA DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'ENTE SCUOLA EDILE - CUNEO

Via Stoppa, 21 - Tel. 0171.697305 - FAX 0171.698091
e-mail: info@scuolaedilecuneo.it www.scuolaedilecuneo.it



ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO

Possibilità di esami ■ stato presso scuole pareggiate

CORSI REGOLARI E DI RECUPERO DIURNI E SERALI PER:

- RAGIONIERI
- GEOMETRI
- PERITI
- LICEO CLASSICO
- LICEO ARTISTICO
- LICEO SCIENTIFICO
- DIRIGENTI DI COMUNITÀ

ATTIVITÀ POMERIDIANE: • RIPETIZIONI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, CORSI DI PITTURA

NOVITÀ: recupero anni scolastici e corsi regolari per Istituto Alberghiero

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico

RIPETIZIONI TUTTO L'ANNO • PRIVO DI ARCHITETTONICHE

CUNEO - Corso Nizza, 77 - Tel. 0171 695194 - e-mail: istitutoleonardo@virgilio.it

EUROPA92

SCUOLA DI LINGUE

Per l'estate... rinfresca la lingua

Aperto tutta l'estate

INGLESE FRANCESE
Tedesco SPAGNOLORECUPERO DEBITO FORMATIVO
PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI
CONVERSAZIONE
DIPLOMI DELF - PET - DELE - IELTS
ITALIANO PER STRANIERI

CUNEO - C.so Dante, 25 - Tel. e Fax 0171.601472 e-mail: info@europa92.org

Estate

Anfiteatro sull'Isola riapre dopo i restauri

■ Aria di festa e ospiti illustri oggi sull'Isola Bella, gioiello del lago Maggiore. Alle 18 si presenta, al termine di lunghi lavori, il restauro del Teatro Massimo, il grandioso anfiteatro che racchiude i magnifici giardini barocchi dell'Isola Bella. Realiz-

zato a partire ■ 1660 per volontà di Vitaliano Borromeo, ■ adornato da obelischi, statue, nicchie, scalinate ■ balaustra. Interverranno il conte Federico Borromeo, il capo restauratore Bruno Giacomelli e l'architetto Carlo Marchetti di Santarosa. Il restauro dell'Anfiteatro Massimo fa parte ■ una serie di interventi strutturali, voluti ■ famiglia Borromeo, fra in quali spicca anche un sofisticato impianto d'irrigazione con tecnologie d'avanguardia. (l.g.)

DOMANI L'ATTESO CONCERTO DEL CANTANTE SENEGALESE SCOPERTO DA PETER GABRIEL E AMBASCIATORE DELL'UNICEF

«Asti Musica», e arrivò Youssou N'Dour Stasera la giovane e raffinata cantante Rebekka Bakken

Carlo ■ Conti
Asti

Giunto alle ultime battute, il festival Asti Musica 10 continua a dettare il ritmo dell'estate piemontese dopo il trionfale esordio ■ tour di Giorgio. Stasera alle ■ in piazza Cattedrale si potrà ascoltare una giovane cantante norvegese ormai inserita nel panorama jazz-pop statunitense. E' ■ Bakken, nata a Oslo ma da una decina d'anni newyorkese, che presenta brani interamente suoi, con sofisticate sonorità e una voce modulata ■ vellutata che hanno entusiasmato il pubblico americano. Ha all'attivo gli album «The art of how to fall» e il recente «Is that you?». Quella di Asti è ■ sua unica data per il Nord Italia, cui seguiranno quelle di Palermo e Arezzo. L'ingresso è libero.

■ sera Asti Musica proporrà un altro dei suoi eventi, il concerto ■ Youssou N'Dour, ■ principe di Dakar, reduce dall'apparizione al «Live 8» a Parigi. Il cantante senegalese è l'artista africano probabilmente più ■ al mondo nel panorama della musica world, «scoperto» vent'anni dall'ex Genesis Peter Gabriel. ■ allora il cantante ha collezionato successi con numerosi album, collaborazioni importanti, come quella ■ tastierista giapponese Sakamoto. Oltre a tenere concerti in tutto il mondo, Youssou N'Dour ■ ambasciatore dell'Unicef. In questo concerto presenterà il suo ■ album, appena pubblicato, «Egypt». L'ingresso ■ 13 ■ ridotto a 11 presentando il tagliando pubblicato nelle pagine seguenti.

Il festival ■ sabato non ■ swing di Ray Charles, ■ il blues di Sonny Rhodes (domenica) e il jazz ■ «Basta Orchestra» (lunedì); ■ gli appuntamenti hanno ingresso libero. La conclusione ■ affidata ad Antonio Albanese, martedì 19, che presenterà ■ nuovo spettacolo «Personaggi». I biglietti costano ■ euro per i posti seduti, 15 gli ingressi. Info: 0141-399479 e 399465.

Quando si spengono gli amplificatori di Asti Musica si accenderanno quelli di altri due festival nell'astigiano. Si parte con il «Grido Festival» a Calamandrona (tra Canelli e Nizza) ■ i «Modena city» (martedì 19, dalle 22, ingressi 10 euro) e Fratelli di Soledad, Jolaurio, Skarabaxo, Genetico Tzebebo, e band locali (giovedì 21 dalle 18, ingresso libero).

A Moncalvo, il territorio del Monferrato, dal 22 luglio ci sarà «Blu Notti Blues». In programma gli «Almonds» e «No Waps» (venerdì 22), «Jacks» (sabato 23) ■ collaborazione con il ■ Festival Off, «BB & The Blues» (domenica 24), Aldo Coppar e «The M» Life» (lunedì 25), «Bonus Track» e «Big Fats» (martedì 26).

Al Nuvolari libera tribù di Cuneo

L'evento Anthony & The Johnsons

■ Il programma del Festival lo annuncia come un evento per il Nuvolari Libera Tribù di Cuneo. E' il concerto di Anthony & The Johnsons. L'artista newyorkese domani sul palco allestito al Parco della Gioventù presenterà il nuovo disco ■ «Am a Bird Now» ■ «Della personalità turbata e ambigua di Anthony ■ spiegano gli organizzatori ■ ci si aspetterebbe eccessi nella musica e nei comportamenti, invece stupisce la sua



timidezza e la voce delicata. Una voce che è stata paragonata a quella di Boy George, ma anche a quella di Demetri Stratos e addirittura a quella di Farinelli. Il biglietto d'ingresso costa 12 euro (9 per i possessori della tessera).

Spettacolo ■ Biella-Piazzo

Tango argentino con Angel Zotto



■ «Un tango per la vita», il secondo Festival Internazionale di Tango argentino in programma a Biella sabato nella cornice medievale del Piazzo, vedrà la protagonista

Miguel Angel Zotto e Soledad Rivero (della compagnia Tango2 di Buenos Aires), per la prima volta insieme in Piemonte in un'esibizione a negli stage. Un grande appuntamento dell'estate tanguera biellese che come lo scorso anno avrà scopo benefico a favore del Fondo Edo Templa. Saranno inoltre ospiti della serata i ballerini Silvana Ruiz e Eduardo Gomez Caurio; Carolina Gomez e Marcelo Ballarzo accompagnati dal Trio Nuevo Encuentro con Miguel Angel Acosta (chitarra) e Lautaro Acosta (violino) e Davide Pecetto (bandoneon). Organizza Milonguando. Info sugli stage (sabato e domenica) al 340-8260103. (p.g.)

Protagonista nell'Alessandrino

Donatella Rettore sotto le stelle

■ E' Donatella Rettore la grande protagonista della festa patronale Madonna del Carmine in programma da domani a martedì a Bassignano, nell'Alessandrino. L'appuntamento con la cantante è per domani alle 22. In piazza, il concerto è preceduto da un'esibizione della scuola di ballo Primi Passi. Domenica sera invece è di scena la band torinese Disco Inferno. Donatella Rettore è nata a



Castelfranco Veneto e ha iniziato la sua carriera facendo da spalla al tour di Lucio Dalla. Nel 1979 arriva il successo con la canzone «Splendido splendido». Ultimamente la cantante ha partecipato al reality show «La fattoria». (se.g.)



Youssou N'Dour è ambasciatore dell'Unicef. In questo concerto presenterà l'album appena pubblicato, «Egypt»

L'ARTISTA STASERA A VARALLO SESIA E SABATO A MONFORTE Le più belle canzoni napoletane interpretate da Massimo Ranieri

Le due date piemontesi fanno parte del tour «Accussì grande» titolo dell'ultimo album

DALLA festa dell'Alpe ■ colline di Langa, la voce di Massimo Ranieri per due sere accompagnerà il pubblico in un suggestivo viaggio nella ■ napoletana. ■ allo- ■ «Catarì», «Tu si ■ grandes», «Lazzarella», l'intramontabile «O sole mio», «Te vojo bene assai» e tanti altri celebri brani che riempiranno

la notte ■ Varallo Sesia dove Ranieri è atteso ■ in piazza Vittorio alle 21,30 (ingresso libero). Il concerto fa parte del tour «Accussì Grande» (che è anche il titolo dell'ultimo album dell'artista), uno spettacolo arricchito dalle coreografie di Franco Miseria. Omaggio ad un ricco patrimonio musicale che la ■ di Ranieri farà rivivere attraverso ■ nostalgia ■. Ma ci saranno anche ■ co- ■ «Perdere l'amore», «Vent'anni».

Sabato l'artista si sposterà ■ Monforte, nell'affascinante cornice dell'auditorium Horsowski dove riassume lo stesso spettacolo (ore 21,30) alla

rassegna «MonfortinJazz». Accanto all'artista, Mauro Di Domenico (chitarra), Giorgio Cordini (chitarra acustica e bouzouki), Ezio Zaccagnini (batteria), Vittorio Soncini (basso e contrabbasso), Arnaldo Vacca (percussioni) e Claudio Stornolo (tastiera ■ fisarmonica). Il biglietto costa 35 euro (posto unico a sedere). Prenotazioni ■ 0254271 ■ punti vendita circuito Box Office; ad Alba ■ Musica più, ad Asti da Walter Foto, ■ Bra ■ Disco Volante, ■ Monforte ■ Edicola Bruno Luisa. Informazioni al Comune, ■ Monforte tel. 017378202 (oppure consultare il sito internet www.monfortearte.net). (a.f.)

Iacronaca

Biella Stupore per l'arresto della moglie di Frigo

La coppia Frigo in carcere in Francia per il sospetto doping: il ciclista lombardo abitava sino al 2002 in città prima di trasferirsi a Montecarlo e la moglie Susanna è originaria di Vigliano, un paese in provincia di Biella. Frigo è stato arrestato in seguito al ritrovamento sull'auto della moglie di alcune confezioni di spio.

Verbania Commercio, aiuti alle attività montane

Defiscalizzazione ■ aiuti, sotto forma di incentivazione tecnologica per aiutare gli esercizi commerciali dei paesi di montagna. E' questa una delle prime proposte ■ scaturite ■ gruppo di lavoro costituito dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola per fronteggiare la crisi dei negozi di montagna sempre più in difficoltà a causa del proliferare dei ■ commerciali. Allo studio, insieme ■ Comunità montana, anche l'incentivazione degli esercizi ambulanti ■ paesini ■ non ci sono più attività commerciali. (v.a.)

Cuneo Sott'accusa le delle case di riposo

Inchiesta denuncia dei sindacati pensionati ■ di Cgil, Cisl e Uil sulle rette nelle case di riposo ed in particolare ■ strutture per non autosufficienti. A Cuneo, ad esempio, le tariffe sono di trenta euro più care rispetto a Mondovì. ■ inammissibile ■ dicono i sindacati ■ ■ differenza così marcata. Abbiamo incontrato i direttori generali delle Asl, ■ la 15 di Cuneo ■ 17 di Fossano, Savignone ■ Saluzzo, ■ che applicano ■ rette più alte. Non abbiamo ottenuto risposte soddisfacenti.

Novara Nodo ferroviario Firmata l'intesa

E' ■ firmato il protocollo d'intesa sull'assetto ferroviario del nodo novarese: l' ■ siglato il sindaco Massimo Giordano, l'assessore Daniele Bordini per la Regione, L ■ Livrieri per Rete ferroviaria italiana e Roberto Cerasoli per le Nord. Il patto disegna la ■ del futuro ma lascia ancora aperte sfide: ad esempio come evolvere che 250 treni merci attraversino ogni giorno Novara. Il protocollo prevede la ■ modalità di attuazione del Movimento, che sorgerà alle spalle della stazione. L'obiettivo: potenziare il sistema regionale dell'interscambio treno-bus-auto-bici. In particolare accanto alla stazione centrale di piazza Garibaldi sono previsti terminal per pullman, parcheggi d'interscambio. Il progetto sarà pronto per la fine del 2007, costa oltre 16 milioni di euro.

LIGURIA estate

A Cervo Vittorio De Scalzi ricorda Fabrizio De André
Sul palco di Borgia Verezzi «Le morbinose» donne di Goldoni

Roberto Fiori

CERVO. Vittorio De Scalzi e il ricordo di Fabrizio De André. E' all'insegna della canzone d'autore italiana il ■ di questa sera in piazza San Giovanni, ■ Cervo.

Tastierista e compositore del New Trolls, storico gruppo genovese, De Scalzi ripercorrerà alcune importanti tappe ■ sua carriera (ha scritto anche brani per Mina, Ornella Vanoni e Anna Oxa), tra le quali spicca proprio l'incontro con De André. Durante lo spettacolo proporrà una rilettura di alcune ■ più famose pagine di Faber, ■ il suonatore Jones, personaggio

creato da Edgar Lee Masters nella «Antologia di Spoon River», e immortalato da De André nell'album «Non al denaro, all'amore né al cielo»: un Lp al quale De Scalzi, tra i primi a dare voce all'autore ■ Canzone di Marinella già nel 1968, ha collaborato attivamente.

E poi «Bocca di Rosa» e «Creuza do Mar», per una ■ intende indagare sulla natura umana attraverso alcuni personaggi indissolubilmente legati alla tradizione musicale del nostro paese. Sul palco, accanto a Vittorio (voce, chitarra, pianoforte), il fratello Aldo De Scalzi (tastiere e programmazione) e Edmondo Romano (fatti). L'ingresso al concer-

to (ore 21,15) costa 8 euro. BORGIO VEREZZI. Una novità ■ in arrivo sul palco della ■ piazza ■ Goldoni. Saranno ma vero, in 39 anni di Festival teatrale il celebre autore veneziano non è mai ■ rappresentato.

Il colmare la lacuna di pensiero questa ■ (ore 21,30, repliche domani e sabato) Elena Ghisauri e Enrico Bonavera, protagonisti di «Le morbinose», prima ■ nazionale per la regia della ■ Paola Bigatto. Commedia tra le meno conosciute e rappresentate di Goldoni, «Le morbinose» racconta la paripia di un gruppo di donne colpite dal «morbin» e cioè dal gusto di



Vittorio De Scalzi stasera a Cervo racconterà in musica l'amicizia con De André

e prendere in giro qualcuno. A cadere in trappola è un forestiero da poco giunto a Venezia: gli ■ fatto sapere che una fanciulla si è innamorata di lui e ■ vuole. Gli viene inoltre dato un appuntamento a cui la donna si presenterà con un preciso segno di riconoscimento. Ma al rendez-vous si rechan-

no, di volta in volta e tutte con il segno di riconoscimento convenuto, le ■ dall'intero gruppo, dando così il via a una serie di equivoci.

Una commedia lieve e giocosa, accompagnata da danze, canti ■ molta musica composta su testi tratti ■ diversi libretti d'opere di Goldoni.

ATTESO ■ SCENA ANCHE IL DIRETTORE GENERALE Stasera medici in concerto per l'«uspidalet» di Alessandria

Alessandria

All'ospedale di Alessandria, per ■ sera, microfoni e chitarre sostituiranno bisturi e g ■ stasera dalle 18,30 alle 21,30, nel cortile una trentina tra medici, infermieri e volontari daranno vita ■ salottini in ospedale, il cui ■ andrà a favore dell'Avoi ■ ■ volontari ospedali ■ infantili che agisce all'«uspidalet» di Alessandria da 12 anni.

L'iniziativa vuole portare un sorriso in un luogo normalmente angusto e di ■ spiega Giorgio Montanaro, primario di Medicina e promotore della serata in cui, oltre a vestire i panni di cuoco ■ oste (si degusteranno vini della cantina Braida e L ■ Vin di Rocchetta Tanaro), leggerà poesie sulla vita in ospedale.

Sul palco saliranno ■ Prala, medico condotto di Rocchetta Tanaro. Nell'occasione presenta il nuovo album «Strappa» prodotto dalla «Cassiopea Match Musica di

Milano. Con ■ esibirà ■ chitarra l'impiantologo dentista Gianfranco Cacciabue ■ il pianista Gian Paolo «Gipi» Viarengo. Ci sarà anche la figlia Caterina, già protagonista allo Zecchino d'oro 2003. Frola proporrà la classica ■ gabbiani, ■ nuove «Ondole», «Prus prus patata» (musica di Giorgio Conte) ■ «Le supposte», scritta con i colleghi astigiani «Gli aspirapasta».

Tanti i ■ sul palco: ■ Primario cardiocircolo Dante Medici proverà a far vibrare i cuori anche con la sua armonica a bocca, Giuliano Fino (ortopedico pediatrico) canterà con la collega Paola Galvani (medicina interna) e il chirurgo pediatrico Francesco Vaccarella, l'ortopedico Enrico Arnoldo, il neonatologo Mauro De Ambrogio ed Elisabetta Gandini, responsabile della biblioteca dell'ospedale. Attesa anche l'esibizione al pianoforte di Paolo Tofanini, direttore generale dell'azienda ospedaliera alessandrina. (l.m.)

Appuntamento stasera nel centro storico trasformato in isola pedonale



I commercianti hanno anche organizzato spettacoli e intrattenimenti musicali in sette locali del centro, dove si suonerà dal jazz al rock

A Saluzzo è shopping sotto le stelle

Caccia ai saldi nei negozi aperti fino alle 23

SALUZZO

Vetrine accese fino a notte fonda, negozi aperti. Così, stasera l'antica capitale del marchesato accoglie i visitatori. L'occasione è la seconda delle serate di «Saluzzo shopping» organizzata dai commercianti che aprono le porte ai saluzzi a saldi. Dalle 21, la magia si ripete (il prossimo appuntamento sarà giovedì prossimo, poi a settembre) e vie e piazze si trasformano in un grande centro commerciale.

Gli splendidi palazzi affacciati sul centro storico, i tesori gotici, le bellezze custodite fra le vecchie mura sotto la Castiglia, faranno da sfondo alle vie e alle piazze della città illuminate, dove i negozi resteranno aperti fino alle 23. Stasera, ad accogliere chi sceglie la città come meta, le compere serali sarà una gigantesca isola pedonale nelle vie del centro. Quasi infinito l'elenco dei negozi che hanno deciso di aderire all'iniziativa, oltre novanta esercizi commerciali dove le luci rimarranno accese fino a tarda notte. Alcuni faranno addirittura orario stop, dal primo pomeriggio. Un'occasione quasi unica, sicuramente esclusiva.

«Giovedì scorso», spiega Pasquale Cordasco dell'associazione Commercianti, «è stato un successo. Tanta gente è venuta in città».

PER LA SCUOLA DI ALTO PERFEZIONAMENTO MUSICALE

Concerto in convento

Il convento dell'Annunziata di Saluzzo, prestigioso edificio seicentesco, ospita la Scuola di Alto perfezionamento musicale, nel cuore del centro storico della città. Domani sarà teatro di un concerto degli allievi del corso di formazione professionale per orchestra d'archi che si esibiranno alle 21.30. Si tratta di un'esibizione prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione che promettono di restituire piena magnificenza al luogo e rappresenta un omaggio alla scuola alla sua città. Ricco il programma: dalle raffinate pagine mozartiane dei Divertimenti per archi al Concerto in sol di Stravinskij. Al centro di questi due momenti un'opera contemporanea, Twin Legends di Roberto Molinelli, il compositore pesarese, direttore artistico dell'Orchestra da Camera di Bologna e fondatore dell'Ensemble Opera Petite, autore e arrangiatore che ha collaborato con Andrea Griminelli, Lucio Dalla, Valeria Moriconi. Solista e direttore dell'Orchestra d'archi Apm, Enrico Dindo, premio «Apostrofica» 1997 e premio «Abbiati» 2000. Replica il 29 luglio: entrambi i concerti sono a ingresso gratuito.

tutta la provincia per approfittare anche del periodo dei saldi. È il momento giusto per godersi le tante attrattive che offre Saluzzo d'estate.

Aperti i negozi di abbigliamento e calzature che in massa hanno aderito alla promozione. Ma non mancano gli altri esercizi, fra cui le botteghe storiche della città. Per i giovani, Saluzzo ha rinunciato alla celebre «movida» che l'ha resa la più animata fra le città. Grandi. I commercianti hanno infatti organizzato spettacoli e intrattenimenti musicali in sette locali del centro, dove si

suonerà dal jazz al rock. Musica protagonista in via Gualtieri e nei bar «De Gustibus», in piazza Vercelli, «Turn Over», in piazza Garibaldi; «Dublino», in via Piemonte; «Caffè del Centro», in piazza Cavour; «Fiaschetta Café», in piazza Risorgimento; «Bicchieri», in via Volta.

Chissà se qualcuno riuscirà a resistere ai saldi e salire nel borgo antico. Magari, fino alla torre circolare dell'antico maniero, il 1753, la fontana della Drancia ispira uno scorcio suggestivo sul quartiere alto. Il castello, la Castiglia, costruito nel 1270 dal marchese

Tommaso, il ridosso del borgo superiore, domina l'agglomerato irregolare alla sommità della collina. Il primo fu opera addirittura neoclassica che Ludovico II che decise di erigere il trionfo alla dimora per accogliere la seconda moglie Margherita di Foix, il giardino e una nuova torre. Dopo il periodo di decadenza del monumento, che coincide con la fine del cinquecento, gli anni della Castiglia-prigione, anche il visitatore meno attento noterà qualcosa di nuovo nel cantiere che vuole riportare le secolari mura allo splendore antico. L'atmosfera è capitale marchionale ancora viva, che sarà offerta un'occasione in più per ammirarla dall'alto al basso da piazza Castello alle vie del centro città.

Fra i simboli vi è la Torre Civica, che ieri sera ha aperto al pubblico per la prima volta di notte nell'ambito delle iniziative di «Saluzzo inedita». Risale all'epoca del 1462 quando il territorio del Marchesato era da Ludovico I. Nella seconda metà del Cinquecento fu sopraelevata con l'aggiunta della cupola poligonale. Alta circa 48 metri, la torre fa parte dell'antico Palazzo comunale, cui occupa l'angolo tra la salita al Castello e la via di San Giovanni. Offre scorci unici sul centro urbano e la pianura.

Ore 21.00
SHOPPING A SALUZZO

Giovedì 7 Luglio 2005
Venerdì 14 Luglio
Sabato 19 Luglio
Venerdì 1 Settembre
Giovedì 8 Settembre

Le serate saranno allietate da spettacoli musicali.

DOMENICA 18 SETTEMBRE **negozi in strada**
occasioni in bancarella

VALLEVERDE

Calzature moda comoda

VALLEVERDE
Vi invita nell'ampio reparto mercatino

Vasto assortimento collezione Uomo, Donna e Bambino
occasioni per tutti!

Piazza Risorgimento n. 6 - SALUZZO - tel. 0175 43231

CONCESSIONARIO MONTBLANC
ROSY
TUTTO UFFICIO
FILOFAX
CONCESSIONARIO AG SPALDING & SONS

ROSY

SALUZZO - Piazza Risorgimento, 4 - Tel. 0175 42269 - E-mail: debonipenna@libero.it

Nel ricco programma di manifestazioni estive musica, teatro e cabaret Diano Arentino punta sulle tradizioni Successo del concorso «Scurliussue e Cicciuebelle»

DIANO ARENTINO

Sino a fine mese i centri storici di Diano Arentino sono animati dagli artisti che partecipano al «Scurliussue e Cicciuebelle» (luciole e lucciole), concorso nato per avvicinare i più piccoli alla cultura dialettale: per categoria in base all'età, i partecipanti, ha lo scopo di stimolare piccoli e grandi ad approfondire le tradizioni passate e a esprimerle rigorosamente in dialetto. Ogni anno un tema diverso: lavori e mestieri, giochi di una volta e ora tradizioni e ritualità del matrimonio nel ponente ligure.

Ma non è la 55ª iniziativa dell'estate, in paese: sono in calendario anche teatro, cabaret nei tre borghi di Diano Borello, Evigno e Diano Arentino che costituiscono il Comune. Il programma, decisamente ricco, propone spettacoli vari. Mercoledì 20 alle 21 in piazza del Comune a Diano Arentino la Compagnia «I Barbaotti» di Molto p... classico di Govi: «Gillo Peragallo Ingegnere» (nella serata si terrà la premiazione di «Scurliussue e Cicciuebelle» per la categoria «Rimme»). Il 22 alle 21.15 in piazza Marconi a Diano Arentino concerto del Coro Alpino Monte Saccarello, nel decennale della fondazione. Il 24, per la festa patronale di Santa Margherita a Diano Arentino mercato dell'artigianato e dell'artigianato locale e, alle 22, in piazza Santa Margherita, 7ª delle torte dolci e salate con la partecipazione



Una veduta di Diano Arentino, paese che vuole rivitalizzare il dialetto con il concorso «Scurliussue e Cicciuebelle»

del Complesso Folcloristico Bandistico Alassino. Il 25 luglio, dalle 24, nel centro storico della borgata Villa Costa di Diano Arentino, 2ª Festa dei Palloncini: musica, mercatino, giochi, assaggi e degustazioni, curiosità.

Afferma Gastaldi, vicesin-

daco e assessore alla Cultura, ideatore e promotore dell'iniziativa: «La manifestazione in questi sette anni è cresciuta moltissimo. Il nostro principale obiettivo è sempre stato di puntare sui ragazzi e sulle loro generazioni precedenti, in modo da

stimolare uno scambio informativo, che permetta ai più giovani di scoprire quotidianità e tradizioni di chi l'ha preceduto. E ogni anno abbiamo ascoltato belle poesie, abbiamo visto lavori grafici piacevoli e ci siamo divertiti ascoltando le commedie brevi degli autori locali».

IL PAESE

E' incastonato tra mare e monti

DIANO ARENTINO

Diano Arentino si trova nell'entroterra diavolese, su alture ricche di ulivi, a 330 metri sopra il livello del mare. Nel Medioevo aveva fatto parte della Comunità di Diano, come gli altri centri della zona. Oggi è un borgo rurale tranquillo e silenzioso, l'ideale per trascorrere una vacanza immersa nella natura e nella quiete, senza contare la possibilità di assaggiare le specialità locali.

Anche la cultura può trovare stimoli interessanti. Il monumento principale è la parrocchiale, intitolata a Santa Margherita: la costruzione risale al periodo romanico, la chiesa venne costruita nel 1469 ma ha subito rifacimenti in epoche successive. Meritano una visita approfondita anche le due frazioni di Borello ed Evigno. Nella prima si trova la parrocchiale del '300 intitolata a San Michele Arcangelo. La chiesa, arricchita da un albero secolare, affaccia su una piccola piazza con vista sull'intera valle. All'interno si può ammirare il polittico del Bres, risalente al Cinquecento. Un altro polittico Cinquecento, opera di questo del Pancalino, è conservato nella chiesa di Evigno.

Diano Arentino offre ai turisti e ai visitatori occasionali anche un programma di manifestazioni ricco e intelligente, dove non il divertimento è l'impegno. Gli eventi vedono coinvolti oltre al Comune anche la proloco Alta Valle Diavolese e l'associazione «Nui Autri».

Dice Delio Gastaldi, vice sindaco e assessore alla Cultura: «Arentino merita senz'altro una visita, meglio se prolungata, per tutta una serie di motivi: da noi si possono trovare una cucina indimenticabile, l'olio buono soprattutto. Dal punto di vista delle bellezze artistiche c'è che l'imbarazzo della scelta. Anche se immersi in piena campagna, in un'oasi ambientale, siamo vicini alle spiagge. Alle nostre spalle svetta il pizzo d'Evigno, a quota mille, il che significa che siamo in posizione favorevolissima, apprezzati da chi ama la passeggiata in montagna o il trekking. Vorrei ricordare che in quella zona fioriscono dieci qualità diverse di orchidee. E' tutto un profuvio di odori, sapori e colori. No, Arentino non delude mai».

Ospite del Comune l'Orchestra da Camera Pavese diretta da Roberto Allegro In piazza le note e le atmosfere viennesi Domani sera concerto con brani di Mozart e Strauss

DIANO ARENTINO

Domani sera alle 21,15 nuovo, prestigioso appuntamento musicale a Diano Arentino.

Promosso dal Comune, nella piazza della chiesa parrocchiale di Santa Margherita, un'occasione ideale per gli appassionati di musica classica, si terrà l'Orchestra da Camera Pavese, diretta dal maestro Roberto Allegro. Sarà un concerto dedicato agli autori viennesi. Vienna per secoli è stata la capitale della musica classica. L'apertura - che poteva essere - sarà un omaggio a Wolfgang Amadeus Mozart, di cui vengono presentate alcune ouverture, oltre alle celeberrime «Eine kleine Nachtmusik» e la Sinfonia in Sol maggiore per archi.

Nella seconda parte ci si concentrerà invece sulle opere di Strauss, rena famose dal concerto di Capodanno dell'Opera viennese, capace di avvicinare il grande pubblico a questa musica regale, elegante

te e, nello stesso tempo, coinvolgente.

Facilmente il pubblico che gremirà la piazza scanderà con il battito di tamburo la cadenza di Radetzky.

Quello che è certo è che il gruppo di musicisti diretto dal maestro Roberto Allegro darà il massimo per rendere ancora più trascendente questo atteso concerto.

L'orchestra è formata da tredici musicisti. Fondata nel '96, ha sempre vantato la presenza di professionisti provenienti dalle maggiori orchestre sinfoniche italiane. Sotto la guida del maestro Allegro fin dalla creazione, ha attualmente all'attivo oltre cento concerti nelle principali località della Penisola e in molte città straniere. Il Comune ospita l'Orchestra da Camera Pavese proprio nella piazza del paese, un suggestivo angolo di Diano Arentino che, grazie alla perfetta acustica, è diventato un teatro privilegiato, sede di tutti i concerti fin qui ospitati.



Roberto Allegro dirige i tredici professionisti dell'Orchestra da Camera Pavese

Comune di Diano Arentino
Assessorato alla Cultura

«Scurliussue e Cicciuebelle»
(dialetto e rassegna di arte, cultura e spettacolo)

VII EDIZIONE
«Magnin e Strassè»

07 - 30 luglio 2005

In collaborazione con:

PRO LOCO ALTA VALLE DIAVOLESE
GRUPPO ALPINO MONTE SACCARELLO
GRUPPO SAN RUFFO
COMUNE DI DIANO ARENTINO
COMUNE DI DIANO BORELLO
COMUNE DI DIANO EVIGNO

EVENTI E SPETTACOLI

Venerdì 15 Luglio
Diano Arentino
Ore 21,00
Piazza Marconi
Nell'ambito della rassegna
"I concerti della montagna
e del mare"
L'orchestra
da Camera Pavese
presenta:
Omaggio a Vienna
musiche della famiglia
Strauss

Venerdì 22 Luglio
Diano Arentino
Ore 21,15
Piazza Marconi
nel decennale della
fondazione concerto del
Coro Alpino Monte
Saccarello

Venerdì 29 Luglio
Diano Arentino
Ore 21,00
Piazza Comune
Compagnia
"I barbaotti"
presenta:

La commedia Goviana
Peragallo
Ingegnere
nel corso della serata
premiatazione
della categoria "RIMME"

Venerdì 22 Luglio
Diano Arentino
Ore 21,15
Piazza Marconi
nel decennale della
fondazione concerto del
Coro Alpino Monte
Saccarello

Venerdì 29 Luglio
Diano Arentino
Ore 22,00
Piazza Santa Margherita
VII GARA DELLE

TORTE DOLCI E SALATE
Con la partecipazione del
Complesso
Folcloristico
Alassino

Venerdì 10 Luglio
Diano Arentino
Ore 19-24
Borgata Villa Costa
The New Custassi
Society
and
Dramatic
Organizza la
IL PRIMA DI
IL LUGLIO

Musica, mercatino, giochi,
assaggi e degustazioni,
curiosità

EDILIMPERIA
via Nardone, 316 - 18100 Imperia - tel. 0183 273926 - e-mail: edilimperia@libero.it

PERCHÉ LA TUA CASA È IMPORTANTE!

MATERIALI E ATTREZZATURE DI PRIMA QUALITÀ PER L'EDILIZIA

- Laterizi
Adesivi e Sigillanti
Legname - Box Lamiera
Rete elettrosaldata
Cartongesso
Ferramenta

- Materiali Refrattari
Attrezzature cantieristiche
Tenda cemento armato
Giardinaggio
Vernici
Professionale

IMPRESA DI PULIZIE
di Ida Ardoino

Si eseguono pulizie di:

- condomini
- immobili pubblici
- privati
- bar e negozi
- manutenzione giardini
- residenze
- sgombero
- sostituzione vetri
- manutenzioni varie

Viale Kennedy 73
Tel./Fax: 0183 256 - Cell. 336
- DIANO MARINA (IM)

PIAGGIO

Petrucci s.r.l.
IMPERIA Via Matteotti, 68 - Tel. 0183.293381

In visione e prova

IL POGGIO
PENSIONE - BAR
TRATTORIA - PIZZERIA

Il Poggio

A Verdeggia, nell'Alta Valle Argentina, ai piedi del Saccarello, in un'oasi di vera tranquillità Gino e Massimo vi aspettano per un'estate in allegria.

Qui, giorno dopo, potrete gustare i nostri menu con i piatti tipici della nostra tradizione. Le antiche case in pietra, così come non sono.

IL VENERDI' E IL SABATO SERA "IL POGGIO" è anche pizzeria
e per gli amanti del ballo.

Dal 1° LUGLIO al VENERDI' SERA
MUSICA DAL VIVO CON IL GRUPPO "SAGITTARIO"

Verdeggia (Tirrenia) Strada Nuova 2 - Tel. 0184 94189 - Fax 0184 94190

IMPRESA ■ ACQUE DELL'AREA MARINA PROTETTA ■

STASERA A SESTRI ■ PRESENTAZIONE ■ IL CASO DEL POMPELMO ■

In 114 sott'acqua a 60 metri: record

Il «calorossissimo» bocca al lupo inviato con un telegiornale dal vice presidente del consiglio, Gianfranco Fini, ha funzionato: il subacqueo Vittorio Innocente ha battuto ieri il record di pedalata in bicicletta sul fondo del mare raggiungendo la profondità di 60 metri nell'area marina protetta di Portofino. Innocente, che deteneva il precedente record di 52,5 metri, il scese in acqua intorno a

mezzogiorno ed ha concluso il tentativo dopo quarantina di minuti. La speciale bicicletta, alluminica lucida, pesa di 28 kg, munita di un profonditàmetro meccanico montato su un cruscotto, di speciali pinne simili a quelle degli squali e di appositi spoiler per tenerla sul fondale, è stata adagiata alla profondità di 30 metri sulla «secca Gonzatti» dal sub dell'European Diving Center di Santa Margherita, che ha fornito l'assistenza tecnica sott'acqua a Innocente. In superficie hanno il loro appoggio al tentativo di record la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, e due imbarcazioni dell'area marina

protetta, tra cui un gommone del ministero dell'Ambiente. «È stata dura - ha commentato Innocente al termine della pedalata - perché ho trovato molto più fango del previsto». Dopo essere sceso a 60 metri, il pedalatore subacqueo ha infatti lasciato il fondale di ghiaia e si è imbattuto nella fanghiglia: «A quel punto ho dovuto cambiare marcia e alleggerire la pedalata». Dopo 40 minuti Innocente ha raggiunto i 60 metri di profondità e dopo una breve decompressione è risalito. Il nuovo record sarà certificato dal Comitato del Guinness ed entrerà a pubblicazione del 2006.



Bruno Lauzi stasera a Sestri Levante

Bruno Lauzi ora romanziere

Stasera alle 21, a Sestri Levante, nel Palazzo Comunale, Francesco De Nicola presenta Bruno Lauzi, il primo romanzo del cantautore: «Il caso del pompelmo levigato», edito da Bompiani. Come sottolinea De Nicola, il talento narrativo di Lauzi fa di questo libro una piccola scoperta editoriale. Con abili esercizi di stile, degni del miglior Queneau, Lauzi crea un giallo surreale e pieno di brio, per quanto venato da un malinconico sense of humour. Aboliti tempo e

spazio, gli strambi e simpatici personaggi si rendono conto che chi li ha inventati, il Narratore, non ha la più pallida idea del loro destino, e decidono così di entrare d'autorità nella trama, nel tentativo di darle forma. Lauzi, nato all'Asinara nel 1937 e cresciuto a Genova, è ritenuto uno dei fondatori della cosiddetta Scuola genovese, da cui nasce la canzone moderna italiana e il cantautorato. Cantante, compositore, autore di testi, cabaretista e poeta, Bruno Lauzi ha vinto, tra gli altri, il premio della critica nel 1989 al Festival di Sanremo con il brano «Almeno tu nell'universo», scritto da Maurizio Fabrizio e interpretato da Martini.

IERI RIUNIONE DEL COMITATO PORTUALE PER L'ASSEGNAZIONE DEL SESTO MODULO. CONTSHIP ANNUNCIA IL RICORSO

Porto: Vte pigliatutto, ma con garanzie

Voltri respira, no al tombamento

Alessandra Pieracci

Sesto modulo del porto di Voltri assegnato al Vte, ma con regole di ferro, come una ingente fidejussione a garanzia del piano di impresa, l'obbligo al mantenimento di un determinato livello di traffici annuali, altre garanzie per lo sviluppo dell'occupazione. Per quanto riguarda la spionosa questione dell'ampliamento del porto a Portofino, si è concretizzata la promessa fatta dal presidente dell'Autorità Portuale Giovanni Novi ai comitati locali, l'altra sera durante la sua partecipazione a un dibattito nella fascia di rispetto di Portofino: nessun ulteriore tombamento a Voltri, rinuncia ai 200 mila metri quadrati sulla cui necessità puntava il presidente degli industriali Marco Bisagno e via libera, invece, al disegno previsto dall'Atfresco. Piano per quella zona, sostenuto dal sindaco Ferico. Quindi incentivazione della autostrada del mare e darsena per i pescatori professionisti.

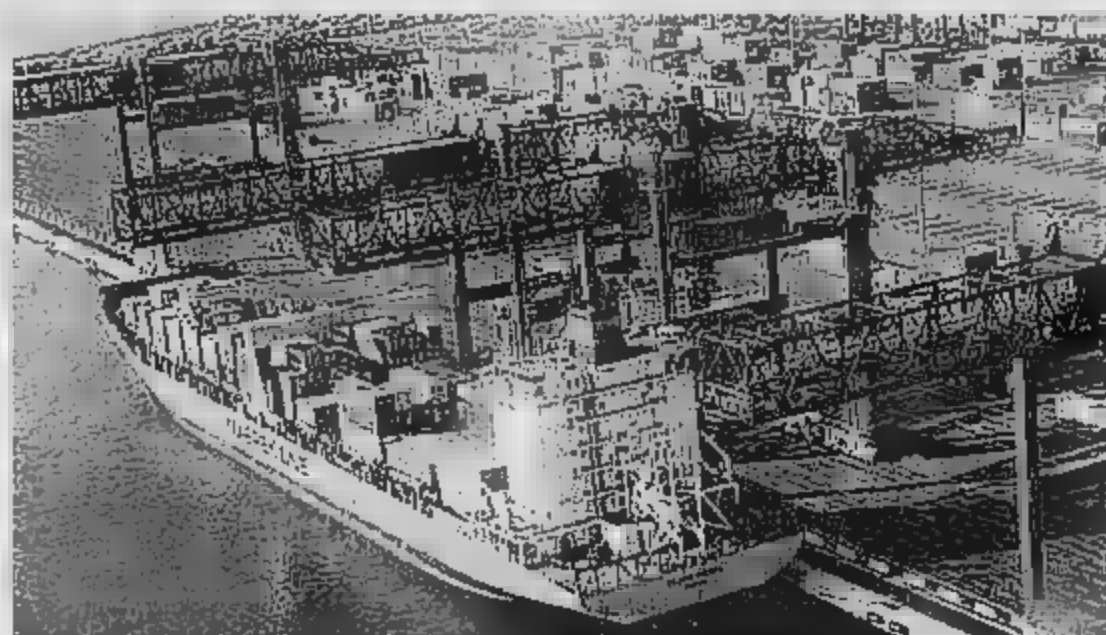


il presidente Giovanni Novi

diretta che tramite la compagnia. Hanno inoltre dato una fidejussione di 1 milione e mezzo di euro qualora facessero fronte ai loro impegni.

Sull'annuncio ricorso di Contship, il presidente della Regione Claudio Bur-

lando confida nel progetto di creare in Liguria grandi terminali. «Del resto - ha commentato - quando i Messini lasciarono Spezia si liberò uno spazio significativo e fu assegnato a Contship. In omaggio al principio della realizzazione di grandi terminali portuali in Liguria. Mi parrebbe giusto che Contship accettasse lo stesso principio anche in questo caso». «Stiamo lavorando - ha aggiunto Burlando - per approvare il piano regolatore portuale del porto della Spezia che prevede ulteriori spazi. Confidiamo che la commissione Via nazionale possa riunirsi entro luglio. Sempre in questo mese confidiamo di poter raggiungere con il ministero dell'Ambiente un accordo definitivo per la bonifica e il dragaggio del porto della Spezia. Questa è la dimostrazione che, mentre si approva contemporaneamente il piano regolatore portuale del porto di Savona, si comincia a delineare una fisionomia dell'intero sistema dei porti liguri».



La gestione del nuovo modulo di Genova Voltri affidata alla società controllata Psi: pronto un ricorso di Contship

I LAVORATORI CHIEDONO IL PAGAMENTO DELLE GIORNATE DI MALATTIA, LE CORSE SOLO NELLE FASCE ORARIE PROTETTE

Domani si fermano i bus, ecco le modalità

Così lo sciopero a Genova, Savona e Imperia

GENOVA

Sciopero nazionale ■ 24 ore degli autotrasporti, domani, per «riacquistare il diritto» come sottolineano le segreterie delle organizzazioni sindacali Filt, Fit, Uil, Faisc - al pagamento delle giornate di malattia, scippato dal governo con un provvedimento legato alla finanziaria 2005 e dalle Aziende con la disdetta degli accordi sottoscritti.

In Liguria la RT di Imperia e le Aziende provinciali di Ali e Tigullio continueranno ad erogare il vecchio trattamento, per il resto dal primo luglio gli autotrasportisti che si ammalano non hanno più copertura totale della retribuzione.

Ieri le rappresentanze sindacali hanno incontrato in Regione l'assessore ai Trasporti Luigi Merlo. «Chiediamo al governo di sospendere l'applicazione dell'articolo 1 della Finanziaria e di continuare a riconoscere il trattamento economico di malattia per i lavoratori del trasporto pubblico finché si

sia trovato un accordo fra i sindacati e le singole aziende», ha detto l'assessore, che però non si è impegnato alla copertura finanziaria per tutte le aziende della Liguria. «A dicembre, come richiesto dai sindacati, «La Regione non ha fondi sufficienti per subentrare allo Stato nel pagamento dei primi tre giorni di malattia - ha aggiunto - domani, in occasione della conferenza Stato-Regioni ribadiremo la richiesta di proseguire secondo i vecchi criteri finché si sia trovato un accordo che non penalizzi i lavoratori». Del tema si discuterà anche il 20 luglio nella commissione trasporti e infrastrutture, che si terrà a Roma.

Queste le modalità dello sciopero nelle diverse zone della Liguria.

Per quanto riguarda la provincia di Genova, Tigullio Pubblici Trasporti garantirà il servizio completo nelle fasce orarie previste localmente dalle 6 alle 9 e dalle 17 alle 20. Lo sciopero interessa il personale viaggiante per le 24 e il restante

personale per l'intero turno. Biglietterie chiuse dalle 9 alle 16,30. Analoghe modalità nell'ambito comunale per Am, con le fasce garantite dalle 6,30 alle 9,30 e dalle 17 alle 21. Ami garantirà i servizi minimi. Ali la fascia dalle 6 alle 17 e dalle 17,30 alle 20,30. La Seal, La Ferrovia Genova-Casella funzionerà dalle 6,30 alle 9,30 e dalle 17,30 alle 20,30.

A Savona, Acta Spa e Linea garantisce il servizio dalle 6 alle 9,30 e dalle 17,30 alle 20: il personale viaggiante sciopera per tutto il giorno, gli uffici e gli impianti fissi per l'intero turno di lavoro. La Sar Spa funzionerà dalle 6 alle 9 e dalle 17 alle 20.

A Imperia, sciopera il personale viaggiante e delle biglietterie di Riviera Trasporti e Riviera Trasporti Linea Spa dalle 6,30 alle 17,30 e dalle 20,30 a fine servizio. Gli addetti agli impianti fissi sciopereranno per l'intero turno di lavoro.

Infine alla Spezia, Atc garantisce il servizio dalle 6 alle 9 e dalle 17 alle 20 come Arcadia e Seal.



Nuovo sciopero dei dipendenti delle autolinee per il rinnovo del contratto

STUDIO DEL GASLINI

Le speranze per i malati autoimmuni

GENOVA

Nuove speranze per i pazienti affetti da malattie autoimmuni come il diabete, l'artrite e la sclerosi multipla. Grazie a uno studio, condotto dall'equipe di Reumatologia Pediatrica dell'Istituto Gaslini diretta dal professor Alberto Martini, in collaborazione con l'Istituto svizzero di Biomedicina di Bellinzona, si è scoperto, infatti, il meccanismo che scatena le malattie autoimmuni.

La ricerca ha svelato che uno dei meccanismi coinvolti nell'insorgenza dell'artrite reumatoide giovanile si basa sulla «deregolazione» dell'azione proteolitica delle cellule T regolatorie, capaci di spegnere l'infiammazione del tessuto e di impedire al sistema immunitario di aggredire parti del suo stesso organismo. Questi fondamentali controllori del sistema immunitario impediscono, in questo modo, lo sviluppo di malattie autoimmuni come il diabete, l'artrite, la sclerosi multipla, il lupus. Pazienti con un difetto genetico legato ad anomalie nella maturazione e nella funzionalità dei controllori vanno incontro a una gravissima malattia autoimmune quasi sempre fatale nel corso dei primi mesi di vita.

Lo studio, pubblicato dalla rivista scientifica «Journal of Experimental Medicine», si è svolto al dottor Cattorno e rappresenta un importante contributo per l'individuazione di nuove possibili strategie terapeutiche. L'equipe del Gaslini è riuscita ad individuare un marcatore presente sulla superficie delle cellule controllori, denominato CD27, che ne permette il riconoscimento.

Utilizzando il marcatore, i ricercatori hanno potuto così studiare le caratteristiche funzionali delle cellule controllori presenti nei bambini affetti da artrite, evidenziando come le cellule T regolatorie siano richiamate nel tessuto infiammatorio, nel tentativo di contrastare lo sviluppo della malattia autoimmune.

Ma allora perché le malattie autoimmuni si sviluppano e si auto-mantengono? Lo studio ha svelato alcuni meccanismi fondamentali che permettono al sistema immunitario di ignorare l'effetto protettivo delle cellule T regolatorie nel corso dell'infiammazione - spiega Alberto Martini - Alcune citochine (proteine prodotte nel corso dell'infiammazione) renderebbero insensibili le altre cellule del sistema immunitario all'azione soppressoria delle cellule T regolatorie, neutralizzando l'azione di questi controllori, che non riuscirebbero più a contrastare il divampare della malattia. La conoscenza di questi meccanismi è fondamentale per l'individuazione di nuove possibili strategie terapeutiche mirate ad inhibire selettivamente l'azione delle citochine infiammatorie.



Cantina
TERRE DEL BAROLO

Cantina
Terre del Barolo
Via Alba-Barolo, 5
Castiglione Falletto (CN)
Degustazione e visita
dal Lunedì al Sabato
dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18
la Domenica dalle 9 alle 12
Tel. 0173 - 262053 - Fax 0173 - 262749

IL FESTIVAL S'INAUGURA SABATO SUL SACRO MONTE CALVARIO

Virtuosi della chitarra fra le valli dell'Ossola

Filippo
DOMODOSSOLA
Puntuale, torna l'appuntamento di «Festival chitarristico della Val d'Ossola» che celebra quest'anno la sua nona edizione. Un progetto musicale, da Roberto Cabassa e Salvatore Seminare, che firmano la direzione artistica, nato da due anni arricchisce le iniziative concertistiche di altri centri vicini. L'esordio è sabato, alle 21, con il «Cicero-D'Agosto», con il Rosario Cicero alla chitarra rinascimentale e barocca e Mario D'Agosto al liuto rinascimentale e tiorba. Ad aprire il concerto la suggestiva cornice dell'Oratorio della Madonna della Grazie al Sacro Monte Calvario di Domodossola. L'itinerario musicale porta alla danza che, nei secoli XVI e XVII, nel programma pezzi di Adrian Le Roy, Guillaume Morlaye, Andrea Falconieri, Francesco Carabetta e altri autori di primo piano. La sonorità di Cicero e D'Agosto sintetizzano al meglio un'esperienza artistica sempre condivisa. Dagli studi con Giuliano Balestra ai corsi di perfezionamento di Hopkinson Smith. Il secondo appuntamento è sabato 23 luglio nella Sala mandamentale di Maria Maggiore, alle 17,45, con Luca Di Pietro che eseguirà musiche di Regondi, Bach e Rodrigo. Di Pietro ha iniziato giovanissi-

OF AMERICA Duecento ragazzi degli States sul palco del Palacongressi

Torna questa sera al Palazzo Congressi il «Sound of America» (ingresso libero). La formazione musicale è composta complessivamente da oltre 200 giovani ragazzi americani, selezionati in tutti gli Stati Uniti, che vanno a comporre il Coro e il Corpo Musicale, che si esibiscono con grande attenzione anche all'aspetto scenografico. La formazione musicale, che fa tappa a Stresa per il decimo anno consecutivo, dalle 21,15 eseguirà brani tratti da film e dai maggiori spettacoli di Broadway, prima della tradizionale chiusura con la celeberrima «Stars & Stripes Forever March».



Il Duo chitarristico Cicero-D'Agosto. Sotto: i giovani coristi americani in concerto a Stresa

mo a studiare la chitarra e dopo il diploma al Conservatorio di Milano è stato insignito di numerosi premi. Ha collaborato con orchestre di fama e ha dal vivo nella trasmissione «Piazza Verdi» su RaiTre. Mercoledì 27 luglio, alle 21, la manifestazione approda all'Oratorio di Sant'Abbondio a Massera. Di scena il chitarrista tedesco Johannes Tomic Krepach con brani tutti composti da lui che ispirano a «Siddharta». Kreusch, 35 anni, ha esordito nel '96 al Weill Recital Hall di New York ed è stato subito incoronato dal New York Times rivelazione dell'anno. Si è formato al Mozarteum di Salisburgo e alla Juilliard School di New York. La rassegna sarà chiusa, venerdì 28 luglio, dal «Guitar Project Trio», il gruppo formato da Paolo Devac-

chi, Salvatore Falcone e Salvatore Seminare. Si esibirà, alle 21, sotto i Portici Palazzo Pretorio a Vogogna. Il programma brani dei tre artisti, di Aster Piazzola e Miles Davis. Il trio mira a «promuovere stimolanti interazioni stilistiche attraverso la composizione» propria musicale, l'arrangiamento ed un pizzico d'improvvisazione. Il Guitar Project Trio si è esibito nelle più importanti manifestazioni chitarristiche in Italia e all'estero. Il Festival ossolano è promosso dall'Artex nell'ambito di «Piemonte in Musica», un'iniziativa della Regione Piemonte per realizzare la rete regionale delle attività musicali. Preziosa la collaborazione della Comunità montana Valle Ossola e dei comuni che capitano i quattro concerti.

In cartellone Eventi, musica e sagre



Eventi
Per la patronale. Due week-end di festa animano Mezzomerico in occasione della «Sagra Madalena». La manifestazione inizierà domani alle 20 sotto il tendone al campo sportivo comunale. Domani a domenica si susseguiranno sere danzanti e cene. (ch.m.)
Mezzomerico, domani dalle 20

Tempo libero
Ritmi Carabi. I festeggiamenti patronali di Margherita in piazza Libertà propugnano dalle 18 la festa carabica coordinata dal Dj Martino. Lo spettacolo brasiliano delle ballerine del Latin Show. Nello stand gastronomico la specialità da degustare è la trippa. (r.l.)
Solegno di Momo, stasera, dalle 20

Film e musica
Qui si suona. «Fotogrammi e note» è il titolo del corpo musicale «Angelo Broglio» che si esibirà in un repertorio di musiche di grandi film. (f. fl.)
Castelletto Ticino, sabato, dalle 20

Pittura
Un quadro per Lessa. Sono aperte le adesioni al Concorso di pittura «Quel ramo del lago di... Lessa - Acque azzurre e verdi boschi», promosso dalla Pro Loco. Il termine ultimo per la consegna è fissato al 15 agosto. La mostra sarà allestita invece il 28 agosto sotto i Portici di Lessa. (f. fl.)
Lessa, fino al 15 agosto

Le sculture medico. In mostra le ceramiche di Francesco Pettinato e le sculture di Paolo Lo Giudice, medico dell'Asl 13, che si è avvicinato alla scultura sperimentando le diverse essenze del legno. I cimenterai in assemblaggi di materiali di scarto, rottami metallici, frammenti di plastica e oggetti dismessi. (s. bot.)
Meina, «Frammenti», nelle sale del municipio, da sabato al 15 luglio

DUE RASSEGNE NEL VCO Nelle piazze sulle tracce dei burattini

OMEGNA
Pupazzi, burattini, oggetti animati si inseguono per la gioia dei bimbi fino al 17 luglio in diverse località della provincia. Per la rassegna di teatro di figura «Sulle tracce dei burattini», ieri a Caviglioglio di Omegna sulla piazza delle scuole la Cooperativa teatrale Tangram Vimerate ha portato in scena il grand gatto e la band Topinski Tratto. Libro di Maria Vago, lo spettacolo miscelava pupazzi, attori, girandola continua di avventure comiche sottolineate dalla musica jazz.
Stasera a Cannobbio saranno gambe e piedi dell'animatore Veronica Gonzales a trasformarsi in tanti personaggi che daranno vita a brevi racconti ricchi di originalità e fantasia. Domani a Verbania, per la rassegna promossa dal Comune nel parco della Biblioteca Civica di Intra, secondo appuntamento «Burattini e teatrini al parco». In scena Walter Brogini, da molti anni raffinato ricercatore dei linguaggi del burattino tradizionale, «Piro, Piro». Classica storia del teatro burattini in baracca. Piro al parco, una serie di disavventure tra colpi di scena e danza dei burattini. Nella stessa serata la Biblioteca Civica sarà aperta al pubblico per il servizio di prestito dei libri.
Sabato 15 luglio, per «Sulle tracce dei burattini», i piccoli spettatori di Santa Maria Maggiore potranno applaudire la Compagnia Roggero & Rizzi di Angera in «Il principe ranocchio», reinterpretazione comica moderna di celebre favola dei fratelli Grimm. La rassegna domenica 17 si sposta nella Riserva Naturale del Sacro Monte di Ghiffa. Alle 15 sarà Orlando Della Morte, esperto burattinaio milanese specializzato nei racconti su Pulcinella. Della maschera partecoperanno saranno proposti tre racconti tipici della tradizione popolare italiana. Tutti gli spettacoli sono ad ingresso gratuito. Ad eccezione dello spettacolo di domenica a Ghiffa (ore 16), tutte le altre si iniziano alle 21. (p. cr.)

A SESTO

Gli eventi di Sesto Calende. Domani dalle ore 21,30 nel centro storico «La Pita d'oro», rassegna setesime di arte di strada. Sono previste esibizioni di ART-IT, Performance estive viventi corpo cultura movement, con il Teatro Schabernack, il teatro espressivo con «La Strada» e l'omaggio a Fellini, il teatro comico. Domenica la rassegna «Viaggio Maggiore Musica» domenica alle ore 21 andrà in scena all'Oratorio di San Vincenzo a Sesto Calende. Cristine Waldmann, al violino, e Carlo Balzarotti, al pianoforte, proporranno musiche di Part, Fauré, Kreisler, Mozart, Clementi, Chopin, Rachmaninov, Gershwin e Webber. Ingresso 5 euro, ridotto 7. Promuove la Gioventù Musicale d'Italia. (r. l.)

IN JAZZ

Una serie di concerti jazz a Romagnano Sesia, promossi dal Comune, assessorato alla Cultura. Si tengono nel cortile del palazzo comunale con inizio alle 21,30. Il titolo di «Romagnano... si cambia musica». Si parte domani con «Triosphera», gruppo di jazz moderno: al pianoforte Davide Scagno, al contrabbasso Stefano Profeta e alla batteria Sergio Pescara. Gli altri appuntamenti: venerdì 29 luglio «The Darling Hot»; poi pausa di agosto e il 10 settembre, «Trio Electric». L'11 settembre concerto per organo e flauto in chiesa parrocchiale, per il Festival Internazionale «Istorici Organi della Valsesia», con il Schola Polifonica Abbaziale romagnanese. (a. m.)

AI III-E-I

Le canzoni di Brian, Roger, Freddie e John rivivono questa sera con il Tributo al Queen all'Arena di Villa Maioni a Verbania Intra, Sul palcoscenico, alle 21, i Queenet una band pavese che ha già avuto modo di mettersi in luce in diverse piazze del Nord-Italia. Il gruppo si fa apprezzare per la capacità di integrare al meglio il glam-rock con heavy rock, come sapeva fare il mitico gruppo inglese. Domani sera Tributo alla musica anni '60 '70 e '80 con i Clungam, i concerti sono gratuiti. Ingresso a 6 euro sabato sera, alle 21, per il Gran Galà della Magia con il mago Pecar. I biglietti sono in prevendita al Music Club di Verbania Intra. Domenica Happy hour latino americano con sangria e buffet. (f. ru.)

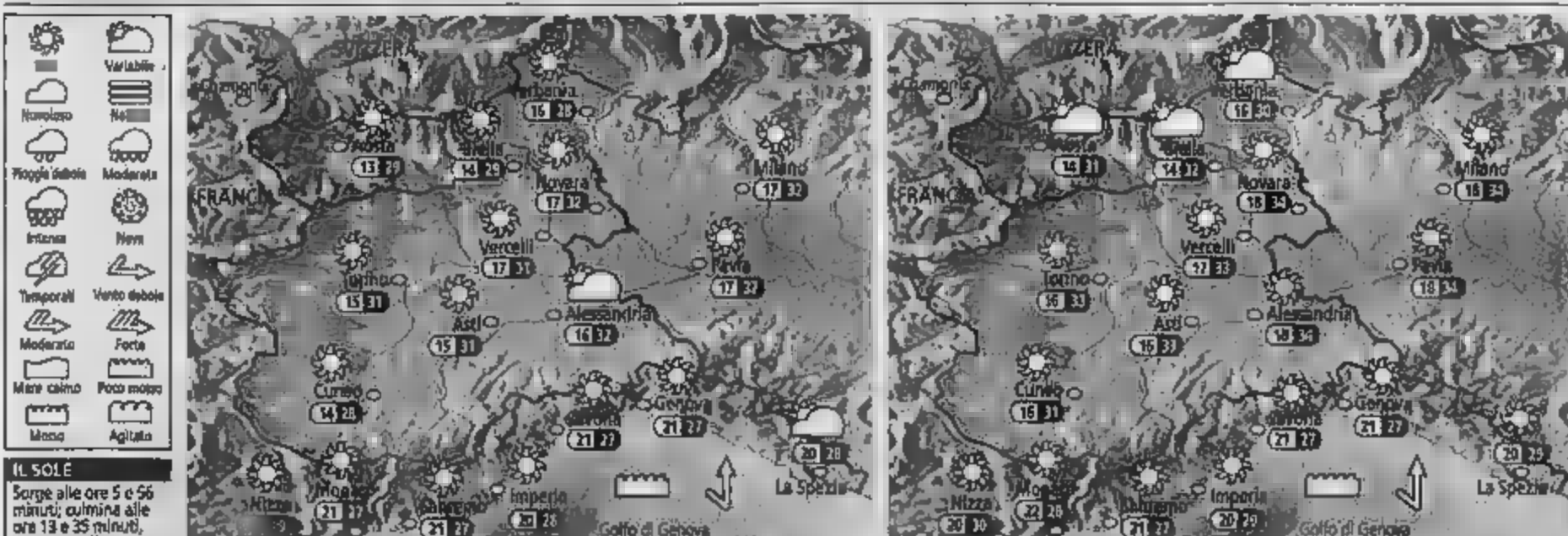
LA NOTTE DELLA DISCOTECA

«Miss Gilda 2005» è Malisa Dalcastello: è stata incoronata alla discoteca «Gilda» l'altra sera, nell'ambito del gran gala «Donne e motori». È stata premiata (nella foto) da Claudia Peroni, testimonial dei gioielli «Circuliti». Il gioiello con il quale è stato premiato si chiama «Monza»: è stato realizzato in oro bianco 750 con diamante. È una creazione del gioielliere Gianfranco Quarantoli che l'ha realizzata, con altri gioielli, ispirandosi proprio alla Ferrari e al circuito automobilistico. La festa è proseguita con l'intervento di tanti ospiti che si sono alternati sul palco della discoteca. La festa è stata organizzata dal p.r. Francesco Servente. (p. m.)

numeri utili

AUTOAMBULANZE	Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; Novara Soccorso tel. e fax 0321 455.600; Caltignaga Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.828; Arona: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 84.81; Verbania: tel. 0324 45.600; Omegna: tel. 0323 81.900; Gravellona Toce: tel. 0323 685.669	Verbania: tel. 0323 885.000; Tricerate: tel. 77.79.00; Verbania: tel. 0323 405.568.000; squadra neu. salvat. tel. 0323 51.91.00; Baveno: tel. 0323 32.42.22; Mergozzo: tel. 0323 80.705; Bogogno Croce di Santa Giustina: tel. 0322 80.81.22; Premosello Chiovenda: tel. 0324 88.108; Grignasco: S.r.l. tel. 0183 41.88.17; d'Oleggio: tel. 0322 96.657; Lessa: tel. 0322 76.657; Piedimulera: tel. 0324 83.188; Volontari	cr.P.A. tel. 0323 82.05.60; Nebbione: G.o. Amb. Vargante: tel. 17; Blandrate: Croce di S.	PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA Novara e provincia: tel. 118.	GUARDIA MEDICA A Novara: Pharma - Novara S.p.A., Trieste, 41 tel. 69.20.17 (apertura con orario continuato); 12.30 alle 18,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale €1,55; a Fanchiotti, via A. Costa, 1 tel. 0321 61.23.82 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente); 21.30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €3,97. Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dopo prescrizione di ricette mediche urgenti.	Novara: tel. 0321 82.60.00; Arona: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0322 81.500; Domodossola: tel. 0324 49.13.34; Oleggio: tel. 0321 96.00.47; Omegna: tel. 0323 85.81.11; Verbania: tel. 0323 31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323 54.13.18.	San Maurizio d'Oleggio: Comunale, p. 1° maggio, d. tel. 0322 84.212; Borgomanero: Ruva, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322 81.541; Cameri: Comunale 1, Novara, 45 tel. 51.84.88; Baglion, via Valsesia, 6 tel. 53.068; Lessa: Passarini, via B. Cernano, tel. 0322 72.41; Marano Ticino: Fatigati, p. Vittorio Veneto, 1 tel. 0321 97.66.64.	Verbania (Intra): Nave, p. Mantoni, 29 tel. 0323 51.91.81; Stresa: Giuliano, ig.lago, tel. 0323 30.328; Gravellona Toce: Bernardini, via Corridoni, 6 tel. 0323 84.00.77; Domodossola: Serranini, p. Mercato, 8 tel. 0324 24.23.10; Seppiana: Calzola, via Seppiana, 71 tel. 0324 56.398.
----------------------	---	--	---	--	--	---	--	---

Bollettino Meteo - Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta



OGGI Al mattino qualche addensamento su Alessandria, basso Novarese e Levante Ligure. Per il resto cielo sereno. Nel corso della giornata dissolvimento della nuvolosità sulle pianure e sviluppo di cumuli lungo tutti i rilievi, ma con basso rischio di temporali. Temperature stazionarie nei valori minimi, in lieve aumento in quelli massimi, con punte di 32° sulle pianure. Venti deboli o del tutto assenti.

DOMANI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole. Cielo sereno al mattino, mentre nel pomeriggio si formeranno temporanei addensamenti nuvolosi sui rilievi settentrionali, ma senza fenomeni. Temperature in ulteriore aumento nei valori massimi, con punte di 34° nelle aree pianeggianti. Tasso di umidità in lieve aumento e conseguente maggiore disagio fisiologico. Venti deboli o assenti.

TERRAZZA TREDAGHI

JAZZ DINNER

NICO MENCI
pianoforte

solopiano

TERRAZZA TREDAGHI
RISTORANTE & LIVE MUSIC BAR
NEBBIONE - VIA MAGGIORI

Il Campionato Italiano Melges 24 ha riunito sul mar di Sardegna 43 imbarcazioni di Italia, Germania, Austria, Gran Bretagna e Svizzera



Altea, Costa Smeralda sfortunata

Una raffica di vento spezza di netto l'albero

VERRANA

Si è svolto nello splendido mare della Costa Smeralda a Portisco, dal 4 all'8 luglio, il Campionato Italiano classe Melges 24, regata che ha riunito sul mare di Sardegna ben 43 imbarcazioni provenienti da Italia, Germania, Austria, Gran Bretagna e Svizzera.

Presenti i migliori timonieri italiani, tra i quali non può mancare l'equipaggio verbanese Altea, portacolori del Circolo Velico Canottieri Intra, di Andrea Racchelli con l'equipaggio storico composto da Enzo Bonini, Luca Falcicola, Luca Antonini e Matteo Auguadro (quest'ultimo presente nonostante gli impegni del team Mascalzone Latino). Coppa America del quale fa parte.

Questa edizione è stata caratterizzata dal vento: dopo un primo giorno di brezza molto leggera, è stato il maestrale a farla da padrone, spirando costantemente con intensità dai 15-18 fino ai 30-40 nodi dell'ultimo giorno. Dopo le prime due giornate l'equipaggio verbanese

una condotta molto regolare occupava il terzo posto nella classifica generale. Le prove del terzo giorno non erano invece fortunate per l'equipaggio lacustre, che scivolava in settima posizione, ma il recupero era ancora possibile. Purtroppo il quarto giorno di regata veniva annullato a causa del maestrale troppo violento, e quindi le speranze rimanevano affidate all'ultimo giorno di regata.

Altea Sailing Crew scendeva in acqua venerdì molto tosto, ma un salto di vento improvviso avvantaggiava i diretti avversari. Ormai per Andrea Racchelli e il suo team rimaneva l'ultima prova.

Dopo un'ottima partenza, il Melges-Altea girava nelle prime dieci posizioni prima buona il Maestrale aumentava sempre più: le raffiche raggiungevano i 35-40 nodi, una bufera. Racchelli e compagni pronti alla rimonta issavano il gennaker e partivano in serie di planate mozzafiato. Il recupero sembrava ormai certo, ma a mezzogiorno il Melges-Altea volava ad una velocità

CONCLUSO CAMPIONATO SVIZZERO

In evidenza il cusiano Poli

Con il week end scorso si è anche concluso il Campionato Nazionale Open riservato a imbarcazioni monodopo 49er, a Oberhofen lago di Thun (Svizzera). Con il 49er (barca tra le più acrobatiche e tecnologiche nelle classi olimpiche) era presente anche il velista cusiano Daniele Poli, da quest'anno atleta di adozione verbanese con i colori del Circolo Velico Canottieri Intra. Tra i 19 equipaggi anche 3 italiani e 1 inglese. Undici le prove disputate, a medio leggero in mare non facile. Vinto l'olimpionico svizzero di Atene Rast Steuler. Presente anche l'olimpionico 470 Emi Knudsen finito sesto. Considerato il livello degli equipaggi presenti e le condizioni generali del campionato, il podio con il bronzo è sicuramente un risultato di rilievo per l'equipaggio del Lago Maggiore Poli-Versari. Prossimi appuntamenti per il timoniere della Nazionale a Riva del Garda del 29/31 luglio e il Campionato Italiano Classi Olimpiche a Marsala di settembre.

superiore ai venti nodi... ma passata la metà del lato di poppa in terza posizione, la corsa del motivato equipaggio si interrompeva bruscamente per una raffica più forte che spezzava di netto l'albero dell'imbarcazione, ponendo fine ad ogni speranza.

Prontamente l'equipaggio riusciva a recuperare tutto il materiale finito in acqua, e l'imbarca-

zione veniva tristemente rimorchiata in porto.

Alla fine, in una classifica dominata da Alina condotta da Luca Valerio, il Melges-Altea chiudeva all'ottavo posto in classifica, un risultato comunque buono ma inferiore alle aspettative, visti i complimenti ricevuti da tutti per l'ottima conduzione dell'equipaggio. Complimenti che sono arrivati anche per



S'intensifica l'attività velica sul Lago Maggiore che vede regatare tantissimi equipaggi delle province del Vco e di Novara

l'eleganza espressa con le nuove divise fornite da Sergio Tacchini. Prossimo appuntamento sarà il campionato europeo a Torbay-Inghilterra a fine settembre con Racchelli e compagni pronti al riscatto. Nel week end tra sabato e domenica invece si sono svolte le 6 prove previste per la selezione nazionale riservata a catamarani Classe 420. V' Trofeo Città di Verbania, in

una condizione meteo poco favorevole che ha reso difficile l'organizzazione in acqua e le prove stesse della regata. Buona l'organizzazione e l'ospitalità del Circolo Velico Canottieri Intra che ha curato tutto le due giornate di selezione. Diciannove equipaggi con alcuni dei timonieri italiani più titolati tra cui Manuel Vaccari del Circolo Vela detentore del Trofeo

L'ha fatta da padrone il buon Manuel Vaccari (CVOra), e poi nessun altro, seguito da Eugenio (Associazione Nautica Albina) e da Franco Niggele (sempre ANS). Buona anche la prestazione del romano Giancarlo Marinis prima del due volte campione italiano Paolo Penco e di Dario Minelli entrambi targati ANS (una delle squadre nazionali più forti).

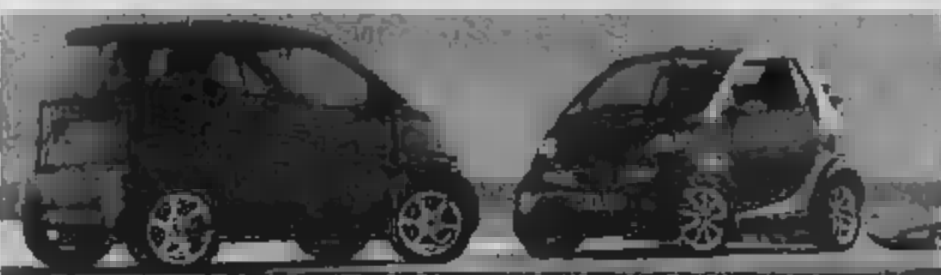
>>Autolaghi è

la tua nuova Officina Autorizzata Smart.



Smart
open your mind.

Da oggi Autolaghi offre un servizio a 360° a tutti gli utenti Smart. La sosta in officina per il servizio sarà breve, grazie all'efficienza del nostro personale specializzato che utilizzerà solo pezzi di ricambio originali.



BORGOMANERO CASTELLETTO TICINO PERIOLO DI BAVENO

Autolaghi s.r.l.

Borgomanero - Tel. 0322 844448-9

www.autolaghisrl.it



Scivoli altissimi e non solo al parco di Viculungo: «La Grande Ola», ad esempio, è la piscina ad onde tra le più grandi d'Italia

A un mese dall'apertura, il parco acquatico traccia un primo bilancio

Ondaland, un'oasi per 40 mila

Gettonatissima la piscina a onde «Grande Ola»

VICOLUNGO

Il parco acquatico «Ondaland» di Viculungo - Novara ad un mese dalla sua apertura può fare un primo bilancio positivo della sua attività: i visitatori hanno superato le 40 mila presenze. Alcune importanti realtà novaresi, quali De Agostini e Nova Coop, hanno scelto questo regno del divertimento e del relax per organizzare le «giornate» dedicate ai loro dipendenti e soci.

Il grande successo di Ondaland è il risultato di un mix di fattori quali: la struttura tecnologicamente all'avanguardia, le attrazioni esclusive e soprattutto, come dichiara il geometra Eraldo Coda, la sicurezza che rappresenta per noi una delle garanzie maggiori che il parco offre a tutti i suoi visitatori.

«Tutte le piscine e gli scivoli sono a norma UNI e sono



Bilancio positivo per Ondaland a un mese della sua apertura: 40 mila visitatori

stati sottoposti ai più severi controlli e collaudi da numerosi test, tutti certificati. «Nessun incidente si è verificato fino ad oggi al parco», aggiunge Massimiliano Coda, promo-

tore dell'importante progetto che con soddisfazione riconosce la grande affidabilità dei suoi partners nella realizzazione di Ondaland. A tale proposito un accenno particolare me-

rita la società «Tecnopiscine Internazionali», una delle più affermate nella progettazione e costruzione di parchi acquatici, che ha realizzato gioiello «La Grande Ola», la piscina ad onde tra le più grandi d'Italia. La piscina ad onde è infatti una delle attrazioni più apprezzate dai visitatori del parco: le sue onde più pazze del mondo hanno già «accarezzato» migliaia di persone. Un simpatico suono di sirena avverte ogni 45 minuti ad «Ondaland» l'arrivo di queste migliaia di onde diverse che sono un vero paradiso del divertimento.

E chi non ama avventurarsi tra le onde può godersi un bellissimo spettacolo, stando comodamente sdraiato ai bordi della grandissima spiaggia caribica che circonda la piscina. Per tutti, la sensazione di trovarsi nell'immensità dell'oceano.

Grande successo per la manifestazione che si è svolta al centro di Romagnano Sesia

Tra sport e benessere all'«Incontro»

I portatori di handicap intellettuale imparano il tennis

ROMAGNANO SESIA

Successo per la manifestazione «L'incontro sport e benessere», tenutosi allo sporting club «L'incontro» che ha voluto iniziare così i festeggiamenti per i suoi vent'anni di attività. Quasi mille i presenti all'evento.

«Un momento per sentirsi protagonisti, nonostante tutto», dicono i promotori. «Sì, perché gli atleti che ieri si sono sfidati sui campi in terra rossa, erano tutti portatori di handicap. L'iniziativa, subito sposata da «L'incontro sport e benessere», è stata patrocinata e gestita dall'equipe della «Acs» di Peter Paul di Quaronis.

di cui Roberto Francescoli è presidente. Da qualche anno, infatti l'Associazione «Peter Pan» ha un occhio di riguardo per chi, atleta o esclusivamente amatore, trova nel gruppo sportivo nuovi divertimenti e stimoli adeguati, che aiutano a vivere meglio ogni nuovo giorno.

La collaborazione con «L'incontro sport e benessere» di Romagnano Sesia, che ha messo a disposizione tutti i campi out-door, è quindi partita il «Progetto Insuperabili».

A dare inizio alla giornata i portatori di handicap intellettuale.

A loro, l'esperta maestra di

tennis Giorgia Veronesi, ha dedicato due ore di lezione.

Pomeriggio dedicato alle premiazioni, con l'assessore comunale allo Sport Alessandro Mira d'Ercole.

Presente in campo anche il tennista, ormai di casa a Romagnano Sesia, Luca Spano, neo finalista dei campionati mondiali a squadre in Olanda, il cui successo ha permesso di riportare l'Italia in serie «A» e di aggiudicarsi il biglietto per il Brasile per il prossimo anno.

Fino a sera si sono succedute le partite di doppio a corteggio, conclusesi con la vittoria di Alessandro Bernardi e Enzo Miele su Emanuele Spelozzi e

Claudio Santoro.

Due sole le donne, Silvia De Maria e Stefania Galletti, agguerrite e disinvoltissime, che hanno dovuto affrontare anche colleghi uomini.

Tra i partecipanti, a dare maggior riscontro alla manifestazione, annoveriamo il Consigliere para olimpico Alessandro Franchi, giunto con i tennisti toscani.

Dicono ancora i promotori dell'evento: «Un ringraziamento particolare da parte dell'organizzazione va agli accompagnatori ed ai volontari della Polisportiva handicap biellese per il sempre utile contributo e la sincera disponibilità».



Organizzatori e partecipanti della manifestazione che si è tenuta allo sporting club «L'incontro» di Romagnano Sesia

www.citroen.it

Informazioni ai servizi della Citroën: 1999/194/CE, consumo su percorso misto (litri/100km): da 4,2 a 8,8. Emissioni di CO₂ (g/km): da 109 a 205.

Citroën Finanziaria. Con mutui di Citroën. CITROËN pubblica Torino.

EURO RSCG MILANO

Prezzo promozionale esclusa I.P.T. e bolli su dichiarazione di conformità, al netto dell'importo Concessionario Citroën che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo.

Con Citroën si diverte anche chi non guida.



Gamma C3 da 9.480 euro.



Gamma Xsara Picasso da 12.480 euro.



Gamma Berlingo da 11.480 euro.

C3, Xsara Picasso e Berlingo nuova serie limitata Citroën Titti e Silvestro: dedicate ai più piccoli.

• Assicurazione Kasko per un anno compresa nel prezzo • Possibilità di personalizzare interni e carrozzeria con gli adesivi di Titti e Silvestro • Tavolini tipo aereo • Tetto panoramico trasparente • Sensori di parcheggio posteriori • Radio Cd • Climatizzatore.

CITROËN

Concessionaria **PIC** S.r.l.

Via Monte San Gabriele, 16 - NOVARA Tel. 0321 465420 - 0321 458030

Notizie
IN BREVE

C'E' UN RINNOVATO MOVIMENTO GIOVANILE



Torna la passione per il rugby

Torna il rugby
nel novarese

La prima squadra si è classificata all'ottavo posto in serie C. La «Under 17», in partnership con il Biella Rugby, ha vinto il suo campionato. L'«Under 15» e l'«Under 19» sono state terze. Il ricco palmares di stagione dell'Amatori Rugby Novara, la società presieduta da Enrico Milanoli. Le performance del settore

giovane sono state rese possibili dall'infaticabile impegno dell'allenatore Stefano Paracchini. L'anno prossimo la squadra di serie C darà vita ad un attesissimo derby, al campionato si è infatti iscritto il Vercelli. «La ripresa degli allenamenti», dice il vice presidente dell'Amatori Rugby Novara Marco Quirino - avverrà sul campo di via della Pace a Novara il 23 agosto. Le prestazioni ottenute contribuiscono a rafforzare quel «movimento» di rugbisti che mancava da troppi anni a Novara». [r.l.]

LE PIEMONTESESI PROTESTANO PER LA COMPOSIZIONE DEI GIRONI



Basket in fermento per i gironi

Marco Guerici
s'è presentato

«Non pensavo a così tanto fermento intorno alla Fulgor. Sono venuto a Omegna con tanti stimoli e voglia di fare, penso che già debba qualcosa ai tifosi che si sono mossi in tanti per la mia presentazione» con queste parole si è presentato Marco Guerici, sette stagioni a Treviso, che dopo una lunga

ed estenuante trattativa è approdato alla Fulgor Omegna. Ancora le prime reazioni alla composizione ufficiale dei gironi. Luigi Balestra dirigente di Borgomanero esprime il suo dissenso: «Abbiamo deciso di spedire una lettera comune noi, Omegna, Asti e probabilmente Voghera alla Lega e alla Federazione per chiedere che venga tenuto in considerazione il fatto che le nostre società si mantengono grazie a piccoli sponsor che vogliono essere veicolati nelle zone vicine». [p.p.]

CALCIO C1. IERI ALLA BANCA POPOLARE IL NUOVO ALLENATORE

Cabrini: «Ora sono qui
a rimettermi in gioco»

Ha accettato di guidare il Novara perché convinto dal progetto della società predisposto per il centenario. «Nel mio laboratorio tutti si giocano le loro possibilità. Poi dovremo operare le scelte»

Renato Ambiel
NOVARA

Fisico asciutto, da calciatore, abbronzato, ben vestito, Antonio Cabrini si presenta col suo sorriso misurato, i modi garbati, il dialogo convincente. Un personaggio positivo, insomma, che ispira subito fiducia. Un personaggio in grado di risvegliare l'interesse della componente femminile per i colori azzurri. Toccherà a lui guidare il Novara del centenario. Fra tre anni la società festeggerà il secolo di vita. I progetti sono stati elaborati per quella scadenza.

«Un allenatore riparte e si rimette in gioco ogni stagione» risponde ad un collega che chiede se la sua carriera come tecnico riparte da Novara. «Nell'economia di una squadra l'allenatore influisce per un 10-15 per cento. Sono i giocatori che contano. Lo spirito di gruppo, la capacità di far squadra, la società che alle spalle ti garantisce sicurezza. Qui c'è. La mia scelta è stata motivata anche da questo. In un panorama preoccupato del calcio nazionale, siamo in



un'isola felice. Una società sana, che nasce forte, compatta. E' la maniera giusta per cominciare. Sarà però importante che, nei momenti delicati, la città faccia scudo a questa squadra. I tifosi dovranno avere un po' di pazienza. Siamo allestiti, una buona squadra, con giocatori di sicuro affidamento, amo lavorare con i giovani perché è stimolante anche se, a volte, i risultati non vengono subito». Cabrini, non la spaven-

ta l'eventualità di andare in ritiro con trenta giocatori? Mentre lei lavorerà a costruire il gruppo, molti di loro saranno al telefono con i procuratori per conoscere il destino futuro. «Credo molto nella capacità del singolo di capire la situazione. Nessuno è tagliato fuori in partenza. Nel mio laboratorio tutti avranno le stesse possibilità di conquistarsi un posto nella rosa. Dovranno giocare in maniera corretta. Un professore-

nista poi ha tutto l'interesse a fare una buona preparazione per sé stesso, a prescindere da dove andrà poi a giocare il campionato. Capitolo giocatori. Con gli ultimi arrivi degli esteri Andrea Cristiano dell'Albinoleffe (cresciuto nella Pro Vercelli) e Gerardo Clemente della Juventus, entrambi ventunenni, cui si aggiungeranno in prova il difensore centrale Bianchini ed il portiere greco Lambachis, la

rosa sfiora le trenta unità. Alcuni giocatori dovrebbero essere ceduti prima dell'inizio del ritiro fissato per lunedì prossimo. Ore 9 allo stadio a partenza per Druogno in Vigizzo dove gli azzurri resteranno fino al 28 luglio poi ad Arona. Il ritiro si concluderà il 13 agosto. Sono previste alcune amichevoli con Borgomanero e Valenzana. La Juve s'è impegnata a venire a Novara in una festività infrasettimanale.

Corriamo
insieme

SANDRO BOTTELLI

«Quattro cantoni»

Abdel Hraïba cala

il suo poker

Clelia Fonio vince

in campo femminile

Sono stati molto soddisfatti gli organizzatori della «Quattro cantoni», primo tra tutti Davide Bacchetta, a cui sono i partecipanti alla kermesse. Quattro tappe ad Inverigo, Dormelletto, Paruzzaro e Oleggio Castello, lungo tracciati agresti di circa 6 km con classifiche generali e di categoria. Premiati anche i più giovani: dalla velocissima Monica Mercatelli di Marano Ticino (4 vittorie in quattro gare) a Caory Zaccara, dalle sorelle Barbara e Martina Boca ad Arianna Bertona. Un poker di campioncini anche tra i ragazzi: Michael Cusinato, Marco Ojoli, Matteo Brumana e Riccardo Paganini. Quest'ultimo è il figlio di Costantino, terzo classificato tra gli over 50 alle spalle di Franco Bellosa e Roberto Vigaio; nella stessa categoria, Anna Terenzi ha preceduto Manuela Trevisan. Tra gli over 60 l'aronese Egidio Vercelli ha respinto l'attacco del lombardo Angelo Bonetti, mentre tra le donne non ha avuto rivali Bruna Magri. Grande battaglia tra gli under 50 con Francesco Franzoni primo davanti a Moreno Mercatelli e Pietro Allia; tra le donne non ha avuto rivali Bruna Magri. Grande battaglia tra gli under 50 con Francesco Franzoni primo davanti a Moreno Mercatelli e Pietro Allia; tra le donne non ha avuto rivali Bruna Magri. Grande battaglia tra gli under 50 con Francesco Franzoni primo davanti a Moreno Mercatelli e Pietro Allia; tra le donne non ha avuto rivali Bruna Magri.

Zanetti e Maria Carlomagno. Santa Cristina. Ancora più godibile, lungo il nuovo tracciato, la camminata di Santa Cristina, zona collinare di Borgomanero. Chi cerca, trova. Quasi un suggerimento a quanti si ostinano, da anni, a proporre e riproporre come di una noia mortale. E' anche vero che non tutti i paesi possono vantare le belle campagne di Santa Cristina, Gattico, Maggiate e via scollinando. A Santa Cristina (553 al via), trionfo in casa Baricelli con i fratelli Pierugo e Monica di Borgomanero Sessa. Ai posti d'onore Claudio Pastore e Fabio Gattini, Roberta Picotzi e Alessandra Colautti.

Prossima corsa. Questa sera: Giro di Ramate di Casale Corte Cerro (km 5, ore 20,10). Venerdì 15: Gamba d'oro a Sorico (km 6-2, ore 20,15). Sabato 16: Biella-Cropa (km 12,200, ore 17). Domenica 17: Gamba d'oro a Gavia (km 12, ore 9); Piede d'oro a Vinago (km 10-5, ore 9). Lunedì 18: VCO in corsa a Gattugno di Omegna (km 6-2, ore 20). Giovedì 21: VCO in corsa a Feriolo (km 6-2, ore 20). Venerdì 22: Gamba d'oro a Revisate (km 6-2, ore 20,15). Sabato 23: Piede d'oro a Besozzo (km 8, ore 20,30). Domenica 24: Gamba d'oro a Colazza (km 10-2, ore 9); Running a Veruno (km 10-2, ore 9). Lunedì 28: VCO in corsa a Loro di Pieve Vergante (km 8, ore 20).

in breve

CALCIO

Il borgomanerese Beppe Scienza collaborerà con Orano Rollo e Sergio Galeazzi per il settore giovanile della Sunese. Una vera e propria scuola calcio, dai pulcini agli esordienti, che si chiamerà Foot Club Dilettanti Sunese. La precisazione è di Giancarlo Tarantola, riconfermato di della Sunese dal presidente Orizio. Sergio Galeazzi, oltre ad occuparsi del nuovo settore giovanile, continuerà ad allenare la prima squadra, della quale non faranno più parte Dal Moro, Galvis, Panella, Bianchini e Mahiani. Tarantola ha confermato l'acquisto degli ex verbanesi Pizzani e Sottini e di Orati dalla Cusiana. [r.l.]

SQUASH

Renzo Andorno di Ghemme si è piazzato al decimo posto all'open di Saint Cloud a Parigi. Torneo di squash tra i più importanti a livello europeo. Sessantaquattro i giocatori presenti dei quali trentadue le giocatrici. «E' stato un momento esilarante», dice Renzo Andorno - dove ho cercato di fare di tutto anche se con il numero uno del tabellone, l'inglese Glen Ragou, ho dovuto cedere. Un'ottima soddisfazione comunque per il ghemme che ha portato il nome e l'Italia a quest'importante gara. [p.u.]

CALCIO

Primi acquisti per la Castellettese. Sono i centrocampisti Leopoldo Musati e Michael Carjo, entrambi del 1987, provenienti dalla Pro Patria. Il difensore Mauro Borghesi, 22 anni, nelle ultime stagioni in serie D con Robbio e Seregno. La nuova campagna della Castellettese, in ritiro dal 27 a Cascinetta di Biandronno, è condotta da Giorgio Danna e Franco Godio. [s.b.]

Varallo Pop 2005
Programma

GIOVEDÌ 14 LUGLIO

Ore 21,00 Musica live con «3 Periodico»
Ore 23,00 Musica live con «Aillo Republic»

VENERDÌ 15 LUGLIO

Ore 21,00 Musica live con «Vape and the Vaporus»
Ore 22,30 Esibizioni di Danza
Ore 23,00 Musica live con «Illeggi Musical»

SABATO 16 LUGLIO

Ore 18,30 Aperitivo con i rolling «805»
Ore 20,00 Canone di VaralloPop
Ore 21,30 Musica live con «Granello misto»
Ore 23,00 Musica live con «Michelangelo Buonarroti»

DOMENICA 17 LUGLIO

Ore 16,00 Caccia al Tesoro di VaralloPop
Ore 19,00 Aperitivo Multiemica
Ore 20,30 Premiazione dei concorsi
Ore 21,00 Musica live con «Lamiera Cantante»
Ore 23,00 Musica live con «Bandido»

Durante lo svolgimento della manifestazione saranno presenti:
- Il Minicomitato Provinciale del Popolo della Critica
- Mostra fotografica «FORNIE» di Umberto Corno
- Mostra della Pinacoteca di Vito Saraceno
- Esposizione «SPAZIOLODIE» di Stefano Roldo
- Esposizione «MEMOIE» di Stefano Roldo
- Tutte le opere dei partecipanti ai concorsi di Poesia, Racconti, Pulp e Scelta il Suono
- Strada di cancellazioni Orkney e Haffgale
- Mostra originale
- Laboratorio musicale e cura di Riccardo

Molto da dire e tutto
l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

tL
tutto quello che c'è, dà sapere.LA STAMPA
SupplementiPK
publikompass

PUBBLITIME Agenzia Pubblicitaria spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.673.035

TRIBUNALE DI NOVARA

Ministero Commissionaria n. 108/04

Giovedì 14 luglio 2005 alle ore 16,00 in NOVARA - via E. Fermi 11, presso il magazzino dell'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE, si procederà alla vendita all'asta pubblica delle basi dei valori di perizia di:
- il valore del 132% delle quote della Società Immobiliare alla data del 31/12/2004, determinato in complessive Euro 199.500,00.
Per informazioni: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE NOVARA
Tel. 0321.673.035

AVVISO D'ASTA

Il Notaio DOMENICO POLITO con studio in Borgomanero Via del Mille n. 17, informa che il 28 Luglio 2005 alle ore 9 procederà alla vendita all'incanto dei seguenti immobili ereditari in un unico lotto in Comune di GOZZANO:
unità immobiliare, in corpo unico, costituita da capannoni industriali non annessi uffici e servizi interni, tettoia e fabbricati accessori, per complessivi mq. 1.900 di superficie coperta, installati su sedime recintato di mq. 14.320, con buona parte edificabili, e così censito all'Agenzia del Territorio: Foglio 18 (sedici), mappale 469 (quattrocentosessantatré) - Via Mullini di Roeliga, zona censuaria unica, categoria D/1, rendita euro 12.322,66 iscritta su ruolo censito nel N.C.T. al Foglio 16 (sedici), mappale 469 (quattrocentosessantatré), ente urbano di metri quadrati 14.320,00, senza R.D. e R.A.

Condizioni di vendita:
1) in un unico lotto al prezzo base di Euro 1.166.618,00 (un milione e seicentotrentaseimilaseicentodieci lire/00);
2) Offerta in aumento non inferiore al 2% sul prezzo base salvo opportuni arrotondamenti;
3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Polito dott. Domenico in Via del Mille n. 17 Borgomanero entro le ore 12,00 del giorno lavorativo precedente quello fissato per la vendita, depositando altresì la somma pari al 20% del prezzo base di cui metà per cauzione e metà per spesa di trasferimento e successivamente occorrente, salvo conguaglio.
Dati depositati, devono essere effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Polito dott. Domenico ed messi da titoli di Credito con sportelli in Borgomanero;
4) Versamento del saldo prezzo di aggiudicazione entro 60 giorni dall'aggiudicazione;
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso il Notaio Delegato dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

IMPRESA
Presto e Bene

TAGLIO PIANTE di qualsiasi altezza
con moderne attrezzature
e operai specializzati
PULIZIA BOSCHI
ed eventuale bonifica dei terreni

Telefono 0322.900820
336.240937 • 337.235613



Evento Amare le Differenze

ALLA FONDAZIONE PISTOLETTO

di Paolo Guabotto

«L'Arte al centro» nel cuore di Biella

L'OTTAVA edizione di «Arte al Centro» di una trasformazione sociale responsabile, prende il via oggi pomeriggio a Cittadellarte-Fondazione Pistoletto a Biella.

Anche quest'anno la rassegna internazionale comprende mostre, musica, cinema, teatro, incontri e convegni, che si apriranno alle 18 con l'inaugurazione dell'evento intitolato «Amare le Differenze». Durante la serata sono previsti numerosi intrattenimenti: una performance musicale del Biella Jazz Club Quintet

alle 18,30, il buffet a cura del «Glocal restaurant» alle 19,30 e la proiezione della pellicola «Un film parlato» di Manoel de Oliveira, nell'ambito della rassegna «Cinema delle differenze», alle 21, curata da Grazia Paganelli, Giuseppe Gariasso e Gigi Piana.

Al piano terreno la mostra «Acqua: codice sorgente dell'eccezione biellese» che prevede la partecipazione di aziende locali da Lauretana a Menabrea, dal Cappellificio Barbisio alla Cooperativa La Baraggia fino all'Ermenegildo Zegna e all'Ente parco



Burcina. Nello stesso ambito sono previste le installazioni «Segno Arte» di Michelangelo Pistoletto e alcune videoproiezioni di Margarita Vazquez Ponte. Saranno inoltre presentati il Progetto-workshop Sacro Monte di Graglia; Waiting for Water di Walid Mawed; Flux di Fabien Lerat realizzato con la Botto Giuseppe e Figli. Altre rassegne saranno invece ospitate ai piani superiori della Fondazione fino al 15 novembre. Info: 015/28400, fondazionepistoletto@cittadellarte.it e www.cittadellarte.it.

LA STAMPA Nordovest

GIOVEDÌ
14 LUGLIO 2005

PAGINA 97

Estate

LA RASSEGNA A CERVINIA, DAL 20 AL 24 LUGLIO, FILM E DOCUMENTARI A DUEMILA METRI DI QUOTA

La Resistenza

Le voci e i ricordi della Liberazione

«Tra le sue 82 proiezioni in programma dal 20 al 24 luglio, il festival più alto d'Europa (si svolge a Cervinia, a 2000 metri di quota) ricorda quest'anno il 60° anniversario della Liberazione e dedica una serie di eventi speciali alla Resistenza, tutti concentrati nel pomeriggio di venerdì 22 luglio nella sala congressi di Valtourmenche. Tra i documentari sarà proiettato alle 17 «Resistenza in Val d'Aosta. Testimonianze e ricordi», con inediti di Alessandro Passerin d'Entrèves, Eugenio Gentili Tedeschi, Luciana Nissim Momigliano e Silvio Ortona.

I primi Premi

Vincitore il francese «Le Dernier Trappeur»

«L'ottava edizione del Cervino International Film Festival ospita il Premio 2005 dell'International Alliance for Mountain Film», rete dei 14 festival di settore più importanti del mondo. Il premio va al produttore Jean-Pierre Bailly e sarà consegnato venerdì 22 luglio alle 20,45 al Cinéma des Guides di Cervinia. Seguirà alle 21,35 l'anteprima italiana del film «Le Dernier Trappeur» (Francia 2004), prodotto da Bailly e distribuito dalla Mikado nelle sale italiane non prima dell'autunno.

Evento JRSULA CRESLA

Ottantadue proiezioni, ventisei eventi speciali, nuovi premi e 41 film in concorso contro i 28 dell'anno scorso. L'ottava edizione del «Cervino International Film Festival», in programma a Cervinia dal 20 al 24 luglio. Alle 21 il primo evento speciale con la proiezione del film «La dama bianca» (Italia, 80', 35mm) girato nel 1938 da Mario Mattioli e proveniente dalla Cineteca nazionale.

Tra le molte pellicole (quasi un centinaio) giunte per la selezione dell'VIII Cervino Film Festival, domina il tema dell'ambiente. La montagna diventa il pretesto per affrontare tematiche cor-

relate come ambiente, clima (sabato 23 luglio sarà presente anche il meteorologo Luca Mercalli, con il suo ultimo libro «Le mucche non mangiano cemento»), l'avventura, lo sport, la cultura e la storia. E a proposito di storia, il festival ricorda quest'anno il 60° anniversario della Liberazione e il 140° della prima scalata al Cervino, con eventi speciali dedicati alla Resistenza in Valle d'Aosta e presentati in collaborazione con l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza, la Rai sede regionale per la Valle d'Aosta e l'Istituto storico della Resistenza.

Tutto il programma dedicato alla Resistenza si concentra nel pomeriggio di venerdì 22 luglio, nella sala congressi di Valtour-

«MALESCORTO» APRE CON LE RASSEGNE RAGAZZI

Videomakers da tutto il mondo si confrontano in Valle Vigizzo

La Val Vigizzo si conferma vetrina mondiale per videomakers di tutto il mondo: sono oltre duecento le pellicole pervenute a Malescorto, il Festival internazionale dei cortometraggi che si svolge a Malesco e quest'anno festeggia il suo sesto compleanno. La manifestazione è stata aperta martedì con le sezioni Maleskid e Scuole, un'appendice riservata al cinema fatto dai ragazzi per i ragazzi e ai lavori di gruppo realizzati dalle scolaresche. Le proiezioni, che si svolgono al pomeriggio al cinema comunale di Malesco, si concluderanno sabato. Si svolgerà, invece, dal 5 al

12 agosto la rassegna ufficiale che mette in palio sei premi che andranno al miglior documentario, alla migliore fiction, alla migliore non-fiction, al miglior corto straniero, al miglior corto italiano e all'opera più votata dal pubblico. I film selezionati per le finali sono dodici per ogni sezione, arrivano da molti Paesi europei e da Australia, Usa, Argentina, Canada, Kenia e Corea. Il pubblico avrà la possibilità di vederli tutti. Le proiezioni si svolgeranno alla sera dopo le 21 nella sala di proiezione e nella piazza antistante il cinema comunale di Malesco. [L.r.]

nenche: alle 16 proiettano il documentario «Cristo della vetta» (Italia, 1955) sull'itinerario di una statua da Torino al Balmenhorn, nel gruppo del Monte Rosa. Il programma continuerà alle 16,20 con «Le Alpi, la Resistenza, i paesaggi. Una testimonianza di Edi Consolo» (2004) di Elena Valsania con un'intervista rilasciata da Consolo a pochi mesi dalla sua morte. Alle 17 in «Resistenza in Val d'Aosta. Testimonianze e ricordi», si potranno vedere e ascoltare tutti i capi della Resistenza valdostana (Silvio Gracchini, Renato Wilien, Celestino Perron, Cipriano Ravayaz, Vincent Treves), con testimonianza di Stella Borghi, Alessandro Passerin d'Entrèves, Eugenio Gentili Tedeschi, Luciana Nissim

Momigliano e Silvio Ortona. Alle 17,45 sarà proiettata «Lotta partigiana in Valle d'Aosta» (1946) di Ottavio Bérard e alle 20,30 «Luigi Einaudi. Diario dell'esilio svizzero» di Villi Hermann.

Tra i documentari in concorso, si segnala «Des Manchots et des Hommes» di Luc Jacquet e Jérôme Meissonnier (proiettato al Cinéma des Guides di Cervinia venerdì 22 alle 23,25), già autori de «La Marcia dell'Imperatore», film documentario sui pinguini imperatori girato in Antartide e uscito nel 2004.

I film sono tutti in lingua originale con traduzione simultanea in italiano. Per informazioni sulle 82 proiezioni (tutte a ingresso libero) consultare il sito www.promocinema.org/cervinofilmfestival.

giro d'Alpe

ENRICO MARTINET

Le grandi foreste

devono la loro vita

ai piccoli insetti

Fa molto letteratura accostare cose o fatti grandi a piccoli, minimalisti, magari. La realtà offre soggetti all'infinito, tuttavia un tuffo nel piccolo al cospetto delle Alpi non è soltanto suggestivo o poetico, ma offre una possibilità di conoscenza e un'allarme. Questo mondo piccolo è quello degli insetti e degli aracnidi che popolano foreste e si spingono fino alle nevi perenni e ai grandi ghiacciai. Mondo di grande vitalità, un brulichio di vita di cui è raro far caso. A meno che non si incontri un ragno che s'arrampica su un seracco, oppure un'ape, un calabrone, una farfalla rapiti dall'aria ascendente calda e trasportati oltre i 4000 metri.

Fino qui un pizzico di conoscenza, d'incontro con un «altro» che di solito chi va per monti non guarda. L'allarme non è tra i ghiacci, ma ai piedi delle montagne dove i prati lasciano spazio alle foreste e dove l'uomo sovente fa disastri. La foresta senza gli insetti, milioni di essere quasi microscopici che si occupano della epulizia, della decomposizione non esisterebbe più. Altro che inquinamento, buco nell'ozono o allarmi simili. E molti di questi insetti hanno necessità di un certo grado di umidità per non restare a secco e morire senza aver potuto compiere il loro lavoro. Uno dei disastri che fa l'uomo riguarda proprio la canalizzazione delle acque in alta montagna, per secoli affidata alla zappa dei terreni morbidi o a murature di pietra. La permeabilizzazione assicurava acqua sufficiente a prati e foreste. Ma se i canali vengono cementificati l'equilibrio si spezza, insetti e piante soffrono. Addio a quel mondo piccolo che assicura la sopravvivenza al più grande.

Alla fine della prossima settimana, di sabato, a Cornè, nella zona del Parco Alpe Veglia e Devero, nell'Ossola, si parlerà proprio dell'entomofauna. Tema di Simona Bonelli e Paolo Palmi: «La farfalla dei ghiacciai-Perla del Parco».

«PAGINE», DA DOMANI IN EDICOLA CON LA STAMPA A 2,90 EURO

Una finestra con vista sul Piemonte

Tante le escursioni descritte da scrittori
Asti è raccontata da Bruno Gamberotta

FORNIO

Asti è visitata dalle memorie di Gamberotta, mentre Lanzo è esplorata da Giuseppe Colicchia. Torino è vista con gli occhi dello scrittore francese Yannis Tawfik e di Alessandra Montrucchio, mentre lo storico Enrico Bassignani vaga a spasso per i monumenti di Chieri. Sono alcune delle «Pagine del Piemonte»,

l'elegante rivista bimestrale edita da Priuli e Verlucca e diretta da Alberto Sinigaglia, che fra qualche giorno pubblicherà il numero 22.

Si tratta di 120 pagine a colori, di grande formato, «La Stampa» le proporrà da domani, a soli 2,90 euro, più il prezzo del quotidiano. «Sarà un numero speciale» assicura Sinigaglia. «Pagine» si presenterà quale specchio della varie bellezza del territorio e insieme radar avanzato sulle sue trasformazioni. Affiancherà «La Stampa», che aiuta la nostra regione a essere un ponte per l'Europa e a dialogare con il mondo. Si prosegue quindi con il viaggio che «Pagine» intraprende per il Piemonte, per riscoprire le sue località con le penne di scrittori e saggi. Oltre alle escursioni di Gamberotta, Colicchia e Montrucchio, s'incontrano le annotazioni di Carlo Ceresa fra gli scapigliati del Cusio e del Verbano. Mentre Benito Mazzè vaga per l'Ossola e Gian Paolo Ormezzano spiega le prospettive del Piemonte nel dopo Olimpiadi. «Andiamo poi - antipoda Sinigaglia - nell'Alessandrino della Lomellina, fra le vigne del Gavi, al Museo del Campionissimo, che custodisce la bicicletta di Coppi. Incontreremo i mitici luoghi walsers della Valsesia e il ruggito del leone bianco del Nuovo Safari Park del novarese.

Un reportage fotografico è dedicato alle Passioe di Sordello, che impugna circa quattromila attori nella devota ricostruzione del sacrificio di Gesù.



La copertina di «Pagine»

RICONOSCIMENTO SCIENTIFICO DOPO 20 ANNI, LA VICENDA ISPIRO' UN FILM

L'«Olio di Lorenzo» ora è una cura

Coniugi alessandrini
scoprono il rimedio
per salvare il figlio colpito
da una malattia genetica

Franco Marchiano
GAMALERO

Nel 1984 Augusto Odono, economista della Banca mondiale originario di Gamalero nell'Alessandrino, e la moglie Micaela, linguista, abitanti a Washington, scoprirono che il figlio Lorenzo, 5 anni, soffriva di una rara malattia ereditaria che degenera il cervello, la adrenoleuco-

distrofia (Ald). «Gli restavano due o tre anni di vita - ricordano i fratelli Cristina e Francesco, 44 e 41 anni, in questi giorni a Gamalero - non c'erano medicine. Privi di conoscenze di chimica o medicina, Augusto e Micaela decisero di trovare un rimedio, sfogliarono migliaia di volumi, arrivarono alla convinzione che i grassi della combinazione tra olio di oliva e di semi di ravizzone avrebbero bloccato la degenerazione e malgrado lo scetticismo scientifico lo somministrarono al figlio con risultati positivi. Ha alcuni problemi ma è vivo: ha 26 anni. Erano nato l'olio di Lorenzo» e gli Odono fondarono il «Progetto mielina» che lavora per trovare come ricostruire la mielina distrutta dall'Ald.

«Speranze false», diceva il mondo medico, specialmente dopo il film «Lorenzo's oil» del 1992 su questa storia, protagonisti Nick Nolte e Susan Sarandon. E scettico era il dottor Hugo Moser, dell'Istituto Kennedy Krieger, che collaborava con gli Odono (Micaela è morta qualche anno fa) ma, dopo i risultati positivi della sperimentazione su molti bambini (l'Ald colpisce tra i 4 e 6 anni), riconosce la validità dell'olio di Lorenzo come viene pubblicato su una importante rivista americana di neurologia. Accompagnati dal sindaco Nadia Taverza, Cristina e Francesco Odono, che abitano a Londra, hanno voluto dare la notizia perché è importante che si sappia di questo riconoscimento del mondo scientifico, che giunge dopo vent'anni.



Una suggestiva veduta notturna del porticciolo e del lungolago di Cannobio, riconosciuto come il più bello di tutto il Verbano e meta ogni anno di migliaia di turisti

Sotto la Bandiera Blu c'è un ricco cartellone di iniziative Cannobio sa come farsi amare Con arte, musica e il «Galà del gusto»

CANNOBIO sempre più bella e a misura di turista. Conferme e novità evidenziano il comune dell'Alto Verbano come una delle punte di diamante del turismo sul Lago Maggiore, a cominciare dalla conferma dell'assegnazione del prestigioso riconoscimento della Bandiera Blu della Fee. Essa sventola per il quarto anno consecutivo sulle spiagge cannobiesi, uniche del Piemonte a potersi fregiare con la vicina Cannero Riviera, e per i campeggiatori che giungono a frotta dal Nord Europa e che costituiscono l'asse portante del turismo cittadino rappresenta una garanzia di pulizia delle acque e di qualità dei servizi.

A rendere la città ancora più gradita e vivibile a residenti e ospiti è poi la passeggiata del lungolago il cui rifacimento è stato completato nei mesi scorsi e che è resa ancora più praticabile dall'introduzione da parte del Comune dell'isola pedonale. Un provvedimento che non ha mancato di sollevare i mugugni di alcuni esercenti, ma che risulta gradito a chi frequenta la località e può muoversi sulla accogliente fascia a lago senza il disturbo delle auto.

A fornire ulteriore elemento di attrattiva sono le manifestazioni che si snodano per tutto l'arco dell'estate senza soluzione di continuità. La loro promozione avviene quest'anno su iniziative dell'Assessorato al turismo congiuntamente con quelle dei Comuni di Ghiffa, Oggebbio, Trarigo Viggiona, Cannero Riviera, Valle Cannobina e Canton Ticino fino a Brissago, nell'intento di valorizzare in modo unitario l'intero territorio italo-elvetico dell'Alto Verbano. Tra le iniziative

«MERKATO VERDE» DOMENICA NEL PARCO DEL LIDO

Debutta anche il Festival Rock

■ Domenica 17 luglio debutta «Merkato Verde», primo festival di musica rock a Cannobio, che coinvolgerà band provenienti dal Vco e dal Milanese. Sul grande palco montato all'aperto nel parco Lido, a ridosso della spiaggia, dalle 14 sino all'una di notte si esibiranno Juda's Kiss, M.A.L.E., Master Kush, Scratch Crazy, Sentieri Erranti, Semadama, Sunflowers MC ed altri ospiti a sorpresa. Per Cannobio si tratta del primo evento del genere, creato dai giovani per i giovani e interamente dedicato alla musica. Ad organizzarlo è il gruppo di lavoro «Merkato Verde» col sostegno di sponsor locali e del Madduck Bar, nuova struttura che fornirà anche servizio ristorante per tutta la durata della rassegna. L'ingresso alla manifestazione, servita da un ampio parcheggio, è libero e gratuito. In caso di pioggia, il festival sarà rinviato a domenica 24 luglio, nello stesso luogo, con gli stessi orari.



Al «Galà del Gusto» di Cannobio si presentano vini e cibi d'eccellenza

ricorrenti, spicca per il suo ampio richiamo il mercatino allestito ogni mercoledì sera per le vie del centro storico a cura dell'Associazione Commercianti; ed esso si affianca la festosa mercato

allestita dall'Associazione Culturale Armonie nel cortile del Palazzo Mandamentale. Assai gradito e frequentato è pure lo spazio di ascolto di musica classica e jazz, curato dal Comune e

dall'associazione Jupiter nel Palazzo della Regione con ingresso libero. Ricco il calendario di iniziative della seconda metà di luglio. Fino al 18 prosegue nell'«Arengario del Palazzo della Regione la mostra «Il mondo dei rettili». La sera del 23 alle ore 21 la chiesa dell'orrido di Sant'Anna ospita un concerto del duo di violino e pianoforte Morelli-Bevilaqua, mentre lo stesso giorno è quello successivo l'associazione Pro Concerti ripropone in via Giovanola il tradizionale e singolare appuntamento con la «Festa della Pizze».

Cannobio si segnala da qualche anno anche per la promozione delle specialità enogastronomiche e la manifestazione più significativa in tal senso è il «Galà del Gusto», organizzato dall'omonima associazione. Quest'anno esso si svolge in due tornate, con degustazioni di vini e di specialità gastronomiche in piazza 27-28 Maggio tra le ore 17 e le 22.30 il 25 luglio e il 2 agosto. Altro appuntamento che da tempo caratterizza l'estate cannobiese è proposto dall'Associazione Amici della Canzone Napoletana non la rassegna musicale «Napoli dal vivo», in programma quest'anno al Parco Lido dal 28 al 31 luglio. Tra le manifestazioni sportive, spicca il giorno 30 la gara podistica del «Giro di stacca», in partenza alle ore 20 da piazza Vittorio Emanuele III a cura dell'Associazione Podistica Cannobio. Il 28 di agosto 1999 sarà da meno a si presannunciano appuntamenti di spicco la Summer Fest 2005 dal 4 al 6, la Festa di San Bartolomeo del 7, il Ferragosto Giovane dal 14 al 15, la Festa Sarda dal 26 al 28 e una serie di interessanti concerti.

UOMO MAX

ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI
CANNOBIO

Via Giovanola, 14
Cannobio (VB)
Tel. e Fax 0323.739615
Cell. 338.4632806



Ristorante - Pizzeria

XII COLONNE

di Fortugno Giuseppina

Pizza con forno a legna
Cucina mediterranea

CANNOBIO (VB)
Piazza XXVII XXVIII Maggio, 12
Telefono 0323.72582

ABBIGLIAMENTO & INTIMO

CIAO - CIAO

UOMO - DONNA

CANNOBIO - VIA MARCONI, 10
TEL. 0323.71220

Studio di Estetica
Estyldeva

Corso Umberto I°, 44
Cannobio (VB)
Tel. 333 8578249

Ayurveda
in estetica



Armonie
antiche

www.centriayur.it

CARMINE

PRODUZIONE

PORTE

SCALE

ARMADI

SERRAMENTI

finanziamenti 20 mesi tasso 0%

SCIC

Ambienti cucina

produzione e show room

CANNOBIO (VB)

VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 164

TEL. E FAX 0323.70623

E-MAIL: carminesas@libero.it